• Anno 115 - Numero 126 •

LA STAMPA

• Venerdì 29 Maggio 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 4

FRANCIA

Un pcf dal volto moderato da oggi tratta con il partito di Mitterrand

di Bernardo Valli

A PAGINA 21

COPPA ITALIA

La Roma si «vendica» battendo (1-0) la Juventus a Torino; pareggio (2-2) del Torino a Bologna

di B. Bernardi e C. Coscia

UN RETROSCENA POLITICO DIETRO L'INCARICO DI PERTINI

Prova ancora Forlani Se cade, le elezioni?

Il Presidente della Repubblica irritato con Craxi per la decisione, ritenuta inopportuna, di aprire la crisi - Ogni altro tentativo per un nuovo governo sembra trovare contraria la dc - Il ruolo di mediatori affidato a Spadolini e Longo

ROMA — Pertini ha affidato l'incarico a Forlani e dietro questa scelta c'è un retroscena politico che deve essere subito raccontato. Il Presidente della Repubblica è arrabbiato con Craxi per i tempi, i modi e le ragioni che hanno spinto il segretario del psi ad aprire la crisi di governo.

Pertini avrebbe detto a Craxi di non capire per quale motivo la dc, partito di maggioranza relativa, dovrebbe oggi rinunciare a Forlani per lasciare Palazzo Chigi a un socialista. Il Presidente della Repubblica non ha dunque approvato l'apertura della crisi e, nel corso delle consultazioni, ha più volte manifestato, con alcuni dei suoi interlocutori, malumore per una decisione inopportuna, che potrebbe rendere inevitabile un nuovo scioglimento delle Camere.

Una circostanza, nella Roma politica, non è più un mistero: a quasi tutti i suoi interlocutori, Pertini ha anticipato che l'unica scelta giusta e possibile era quella di Forlani. Par di capire che, se l'incarico andrà male, il Capo dello Stato sembra poco disposto ad affidare ad altri tentativi destinati a fallire, perché avrebbero contro la dc.

In ambienti qualificati, circola nuovamente la voce che a un insuccesso di Forlani potrebbe seguire un rinvio dell'attuale governo davanti alle Camere. Ma sono ipotesi azzardate. Per ora, il motivo dominante di questa crisi è il buio profondo nel quale è avvolta ogni prospettiva.

In tanta oscurità, vi sono alcuni «spazi» bene individuati e sicuri. Ne citiamo tre:

1) La decisione di Forlani di meritarsi la stima di Pertini, tentando ogni sforzo per la riuscita di un impegno del quale, ieri al Quirinale dopo l'incarico, ha già tracciato le principali linee programmatiche.

2) La determinazione di Craxi a non accettare proposte la cui sostanza equivalga ad un «rimpasto» più o meno mascherato. Craxi è pronto a dire un duro «no» a Forlani. Per il leader del psi, l'entrata dei liberali non basta. Un segno concreto di svolta, da parte della dc, potrebbe essere il «cambio della guardia» al ministero dell'Interno. Tra i tanti proponibili, sembra però, da parte dc, il meno accettabile.

3) Il ruolo dei mediatori, di ambasciatori itineranti tra dc e psi, che stanno svolgendo due segretari dei partiti laici minori: Spadolini (pri) e Longo (psdi).

Quest'ultimo ha stretto un patto con il psi, ma ha dichiarato che i tempi per una presidenza socialista non sono vicini. Contrario all'apertura della crisi, è costantemente in contatto sia con Piccoli sia con Craxi. Spadolini ha un ruolo più complesso: l'area dei suoi contatti è più vasta, perché comprende anche il pci. Il suo nome viene ripetuto, a bassa voce, per un «dopo Forlani», prima di un rinvio alle Camere o del quarto scioglimento delle Camere. Spadolini è partito bene: ieri, il sottosegretario repubblicano Bandiera ha «messo a disposizione» il suo incarico per la vicenda «P2», pur dichiarandosi «completamente innocente».

Alla vicenda della loggia di Gelli ha fatto un riferimento assai chiaro il presidente incaricato ieri al Quirinale: «*La crisi si è determinata per una esigenza di chiarimento anche in relazione a fatti che hanno giustamente preoccupato il Parlamento e la pubblica opinione, rispetto ai quali è necessario procedere a sicuri e rigorosi accertamenti, senza assecondare criteri sommari di giustizia e di condanna*». Forlani ha ammesso che «*nella vita dello Stato vi sono dimensioni che il sistema democratico consente di mettere in evidenza e che debbono essere corrette. Quando vi sono deviazioni, esse vanno eliminate. Bisogna però non confondere le cose. Non fare di ogni erba un fascio*».

Il presidente tenterà un governo a cinque, con i liberali. Lunedì e martedì avrà un primo giro di consultazioni con tutti i partiti. Gli umori di Craxi sono già stati sondati da Piccoli: senza novità di rilievo, tranne il parere negativo ad una soluzione della crisi che lasci in pratica le cose come stanno. Dalla dc, per Forlani si sono levati due segnali. Uno, positivo, dal senatore Martinazzoli per il gruppo dell'«Area», che in una lettera a Piccoli sottolinea una esigenza molto precisa: «*La scelta dei ministri e dei sottosegretari deve essere affidata, secondo la regola costituzionale, all'autonoma responsabilità del presidente incaricato, al di fuori delle pretese e delle convenienze delle correnti e delle persone*». L'altro negativo, o comunque assai pessimista, del senatore Granelli, che sembra dar per spacciato Forlani prima ancora dell'inizio del suo tentativo.

Luca Giurato

Quattro ipotesi per la stabilità

C'è una crisi del sistema; è inutile negarlo. Ma di quale crisi si tratta? Se adoperassimo il linguaggio che si usa per gli uomini, diremmo che è in corso una crisi evolutiva. Una crisi che si manifesta nel passaggio da una fase (della infanzia, della pubertà, della giovinezza, della maturità) a quella successiva.

Ogni sistema costituzionale si identifica in base ai dati formali ed all'assetto sostanziale. Per i dati formali la nostra è una Repubblica democratica, parlamentare, con largo riconoscimento dell'autonomia regionale. L'assetto sostanziale si è via via caratterizzato per la presenza di tre dati costanti: un partito a maggioranza relativa, la democrazia cristiana, che è stato permanentemente al governo; un altro partito, il secondo quanto a forza elettorale, cioè il partito comunista, costantemente all'opposizione; un gruppo di partiti intermedi (liberali, repubblicani, socialdemocratici, socialisti), di volta in volta associati al governo o da questo esclusi.

Questo assetto sostanziale è rimasto immutato per circa trent'anni ed ha condizionato i rapporti tra gli organi costituzionali, i comportamenti dei partiti, le relazioni tra la classe politica e le forze esterne e, detto in poche parole, lo stesso modo di essere del sistema costituzionale.

Oggi, lo si avverte da tutte le parti, questo assetto costituzionale è sottoposto a forti tensioni. Potrebbe mutare. Il fenomeno è in corso da alcuni anni. I primi segni risalgono all'inizio degli Anni Settanta: manifestazioni più evidenti si sono avute dopo la creazione delle Regioni. A livello regionale, accanto a formule che riproducevano quelle del governo centrale (democrazia cristiana con altri partiti senza i comunisti), sono apparse formule diverse ed opposte, governi regionali a maggioranza comunista o con associazione dei comunisti con socialisti ed altri partiti.

In più, i risultati dei referendum, istituto introdotto nell'ultimo decennio, non sono stati mai interamente coincidenti con lo schieramento partitico.

Giuseppe Guarino

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

SI E' SPENTO IERI A 79 ANNI

E' morto Wyszynski cardinale di ferro della Chiesa polacca

Domenica i funerali: la bara portata a spalla da sindacalisti di «Solidarietà» - Kania: «Se ne è andato un grande patriota»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, è morto ieri mattina alle 4.40 nel suo appartamento di Varsavia. Aveva 79 anni. Da circa due mesi soffriva per un tumore all'apparato digerente. I funerali si svolgeranno nella cattedrale di San Giovanni domenica alle 17. Ieri sera la salma è stata trasferita nella chiesa dei Carmelitani, in via Krakowskie Przedmiescie.

Il governo ha proclamato il lutto nazionale fino a domenica. Gli spettacoli teatrali sono stati sospesi, i programmi radio e televisivi variati.

Wyszynski era nato nel 1901 a Zuzela da una famiglia contadina. Studiò Italia, Francia, Belgio, Olanda e Germania. Tornato in Polonia, fu ordinato sacerdote nel 1924. Nel '46 fu nominato vescovo di Lublino; due anni dopo divenne arcivescovo di Varsavia e Gniezno. Nel 1952 Pio XII lo elevò alla porpora cardinalizia.

Varsavia. Il cardinale Wyszynski in una fotografia del '62

La notizia della morte del cardinale, diffusa ufficialmente dalla Pap e dalla radio soltanto nella tarda mattinata di ieri, è stata annunciata immediatamente da un portavoce della Chiesa polacca. Già all'alba davanti all'appartamento dello scomparso, nella città vecchia, si era radunata una folla commossa. Alle 10 le campane delle [illegible] chiese di Varsavia hanno suonato insieme in segno di lutto.

«*Oggi ci ha lasciato un grande servitore della Chiesa e della nazione* — ha annunciato poco dopo un comunicato ufficiale dell'episcopato — *che ha dedicato tutto alla Madonna. Come servitore della Chiesa e della nazione, Wyszynski è stato per i polacchi e molti altri una grande autorità morale. E' verso di lui che si sono rivolti gli occhi di tutti nei momenti drammatici del Paese*». «*Il primate* — conclude il comunicato — *ci ha lasciato un ricco patrimonio di pensiero e di consigli sul modo di servire la Chiesa e la nazione e sul modo di reclamare la giustizia e la pace sociale nella patria comune*».

Anche le massime autorità del governo e del partito hanno reso omaggio alla memoria del cardinale. In un comunicato diffuso dall'agenzia *Pap*, il primo segretario del poup, Kania, il primo ministro Jaruzelski e i segretari del partito democratico e dei contadini, affermano che la morte del primate «*tocca tutti i polacchi*». «*Se ne è andato un eccellente sacerdote e un grande patriota* — continua il messaggio —. *Siamo convinti che la sua vita, i suoi pensieri e il suo duro lavoro hanno creato un modello di cooperazione fra la Chiesa e uno Stato socialista. Le autorità dello Stato svilupperanno questa linea, perché risponde agli interessi della nazione intera e dello Stato. Ci rivolgiamo all'episcopato e al clero con viva simpatia*».

Il corpo di Wyszynski è stato deposto in una bara color argento. Sulla bara, il cappello cardinalizio e un'immagine della Madonna nera, patrona della Polonia. Fedeli e sacerdoti, molti in lacrime, hanno reso omaggio per tutto il giorno allo scomparso. Al balcone della residenza di Wyszynski, in via Miodowa, sono state esposte una grande bandiera con i colori nazionali e un'altra con i colori vaticani.

Nella camera ardente è stata posta un'enorme corona con la scritta «*Solidarietà Mazowsze*» (regione di Varsavia). Sarà proprio il sindacato indipendente a erigere il grande altare in piazza della Vittoria, dove domenica sarà celebrata una messa di suffragio. Militanti di *Solidarietà* e sacerdoti porteranno a spalla la bara dalla chiesa dei Carmelitani alla cattedrale di San Giovanni.

e. st.

A PAGINA 3

Wyszynski e il compromesso storico

di Franco Barbieri

Il Papa avvisato al suo risveglio

«Intrepido testimone» dice Giovanni Paolo II

ROMA — Lo ha saputo pochi minuti prima delle sette, nella stanza d'ospedale, al Policlinico Gemelli. Da poco più di un'ora monsignor Stanislao Dziwisz, il segretario polacco del Papa, aveva avuto la notizia della morte del cardinale Wyszynski, ma non aveva voluto interrompere il sonno del Pontefice, che in questi ultimi giorni era sembrato più affaticato. Quando Karol Wojtyla si è svegliato, monsignor Dziwisz lo ha raggiunto. Non c'è stato bisogno di molte parole: un accenno e Giovanni Paolo II, che nelle ultime ore aveva voluto essere costantemente informato sulle condizioni del Primate di Polonia, ha subito capito. «*Il Papa si è raccolto in preghiera, ch'uso nel suo dolore per la scomparsa del prediletto fratello*».

Wojtyla e Wyszynski avevano avuto un ultimo lungo colloquio telefonico lunedì mattina. Entrambi in ospedale, sapevano che le condizioni del Primate polacco non avrebbero più consentito loro di rivedersi. Il cardinale chiese al Papa la benedizione, e dopo averla ricevuta, disse: «*Soffriamo tutti e due. Offriamo le nostre sofferenze per la Chiesa, per il mondo, per il nostro Paese*».

E' un uomo del suo Paese che Giovanni Paolo II ha ricordato ieri per tutta la giornata, pregando per Stefan Wyszynski. «*Un grande figlio della Chiesa e della nostra nazione* — ha detto il Papa nel messaggio che ha dettato al suo segretario, indirizzato al cardinale Franciszek Macharski, vicepresidente della Conferenza episcopale polacca, e suo successore all'arcidiocesi di Cracovia —. *Un infaticabile pastore e un intre-*

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La decisione del Comitato per la sicurezza dopo il rapporto del sottosegretario Mazzola

Un'inchiesta del Parlamento sulla P2 iscritti 10 agenti dei servizi segreti

I funzionari del Sismi e del Sisde aderenti alla loggia di Gelli saranno costretti ad andare in congedo Anche Bandiera (pri) ha chiesto a Forlani di sollevarlo dall'incarico di sottosegretario alla Difesa

ROMA — Da ieri sulla Loggia P2 c'è anche un'inchiesta del Comitato Interparlamentare per la Sicurezza: è stata decisa all'unanimità dopo che gli otto membri avevano ascoltato una relazione del sottosegretario alla Sicurezza, onorevole Mazzola. I dati emersi durante la discussione erano risultati più allarmanti del previsto: nell'elenco di Licio Gelli non c'erano soltanto i due capi del Sismi e del Sisde: Santovito e Grassini, ma altri dieci funzionari dei servizi stessi. E c'era anche il segretario particolare di Mazzola (che ha il suo ufficio a Palazzo Chigi), Massimiliano Cencelli, autore di un manuale celebre in casa dc sulle distribuzioni delle poltrone.

Gelli, si sono detti i parlamentari, aveva un'indubbia e ancora misteriosa preferenza per tutto ciò che riguardava la sicurezza nazionale. Il presidente del comitato, Pennacchini, alla fine dell'incontro, ha rilasciato una dichiarazione molto grave: «*C'è qualcosa che lascia presupporre che la P2 fosse una organizzazione fine a se stessa o una organizzazione che perseguiva altri fini, visto il contesto, anche internazionale, del momento*».

I dieci funzionari dei servizi, così come Massimiliano Cencelli (tessera n. 2180: iniziazione del 13 giugno 1980) lasceranno presto i loro incarichi. Anzi, a Mazzola è stato detto senza esitazioni: «*Il tuo segretario se ne deve andare oggi stesso. Sarà una bravissima persona, ma la linea è la stessa per tutti*». All'indomani della messa in ferie dei generali Grassini, Santovito e Giannini, del prefetto Pelosi, e dell'ammiraglio Torrisi, la bufera non accenna a placarsi. L'esame degli elenchi della P2 continua a riservare sorprese. Sembra inoltre che il Presidente della Repubblica abbia fatto capire chiaramente che tutti i militari coinvolti, anche se ingiustamente, nella vicenda, dovrebbero andare in congedo. Non come misura punitiva, ma per agevolare ogni iniziativa volta a far chiarezza.

Con questo obiettivo ieri l'onorevole Pasquale Bandiera, sottosegretario repubblicano alla Difesa, indicato negli elenchi della P2, ha chiesto a Forlani di sollevarlo «*dai compiti di ordinaria amministrazione*» connessi alla sua carica. «*Sono assolutamente innocente*» avverte Bandiera in una lettera al presidente del Consiglio. «*Non ho mai fatto parte della P2, non voglio che si confonda la nobile tradizione massonica con centri di potere oscuri e corruttori*».

Per sostenere la sua estraneità Bandiera [illegible] necessaria una «libertà d'azione» che la carica attuale non gli consentiva. E' stato il segretario del partito, senatore Spadolini, a comunicare a Forlani la decisione.

Da ieri dunque i militari che hanno chiesto la «licenza ordinaria» sono stati sostituiti dai loro vice: unica eccezione, il prefetto Pelosi, segretario del Cesis, che era incaricato di tenere i collegamenti tra i due servizi (militare e interno) e la Presidenza del Consiglio. Un incarico definito «burocratico» che sarà temporaneamente affidato al sottosegretario Mazzola. «*Bisognava andare incontro a soluzioni che non suonassero come giudizi definitivi*» spiega il senatore Pecchioli, comunista e membro del Comitato parlamentare per la Sicurezza. «*In questo modo sembra che la paralisi sia scongiurata, che vi sia una certa serenità utile a far chiarezza. Inoltre la temporanea sostituzione con i "vice" era il solo mezzo per superare uno scoglio preciso: non essendoci state delle destituzioni, era impossibile, da un punto di vista giuridico, fare nuove nomine*».

La riunione del Comitato di sicurezza è stata lunga e tesa. Gli otto membri alla fine si sono accordati su tre richieste, presentate, perché se ne faccia portavoce col governo, al sottosegretario Mazzola. Prima di tutto l'istituzione di una specie di inchiesta, definita da Pennacchini come «*un'attività di cognizione e di approfondimento che investa l'intero complesso della vicenda*». Secondo: la sostituzione provvisoria (per ferie) degli altri dieci funzionari dei servizi segreti. Infine che la commissione sia messa al corrente di tutto ciò che i servizi avevano raccolto nel passato sulla P2; documenti, informazioni, rapporti vari, e il materiale messo insieme dal colonnello Romeo, successore del generale Maletti all'ufficio «D» del Sid, il quale sembra avesse incaricato dell'indagine sulla P2 proprio quel colonnello Viezzer che è stato arrestato dal giudice Sica per spionaggio politico e militare.

L'aspetto della vicenda che più ha preoccupato i parlamentari che hanno ascoltato la relazione di Mazzola è la ramificazione della Loggia: «*Non si tratta di verificare soltanto se i funzionari coinvolti appartengano o meno alla P2*» ha detto Pennacchini «*ma anche di scoprire come mai questa organizzazione avera i suoi rappresentanti in tutti questi vari e disparati settori*».

Sandra Bonsanti

Assemblea della Rizzoli No al ricorso sindacale

MILANO — Il pretore ha respinto il ricorso che il comitato di redazione del «Corriere della Sera» aveva presentato contro il gruppo Rizzoli ritenendo non sufficienti le informazioni avute dall'editore sull'accordo con la «Centrale» per la cessione del 40 per cento del pacchetto azionario. Il giudice non ha riconosciuto al comitato la legittimità di costituirsi in giudizio.

Si può così svolgere l'assemblea degli azionisti, che oggi dovranno decidere l'aumento di capitale del gruppo e la fusione dell'azienda «Corriere della Sera» con la Rizzoli. L'entrata del nuovo socio (Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, il quale controlla La Centrale) segna una svolta nella lunga storia del quotidiano milanese, una svolta segnata dalle polemiche, tra i guai giudiziari di Calvi e la vicenda della loggia P2.

(Servizio di Marco Borsa a pag. 5)

Il banchiere Calvi oggi sotto processo

MILANO — S'inizia oggi il processo contro Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, e altri otto finanzieri (tutti accusati di reati valutari). Sembrano siano emersi elementi che aggraverebbero la posizione dei principali imputati.

Sarebbe accertata da un lato la continuità dei rapporti tra Calvi e Bonomi (coimputato e principale azionista del gruppo Invest) e dall'altro l'esistenza per la società «Toro» di un «patto di sindacato», cioè di una alleanza di gestione e azionaria tra lo stesso Calvi e Zanon.

Tutte queste informazioni, secondo l'accusa, sarebbero state ricavate dalla documentazione trovata nella villa di Gelli.

Dei rapporti Calvi-Bonomi parla il verbale di una riunione del 1979 in casa di Francesco Cosentino (presunto affiliato della P2, così come Calvi). L'incontro tra Calvi e Bonomi fu patrocinato da Gelli

(Servizio di Ornella Rota a pag. 5)

Difficoltà per i voli da Roma

ROMA — Le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero di 24 ore dei piloti, assistenti e tecnici di volo in programma per oggi. L'astensione dal lavoro, che riguarda soltanto i voli in partenza da Roma, è cominciata alla mezzanotte di ieri e si concluderà oggi alla stessa ora.

Lo sciopero è stato confermato in seguito a quella che i due sindacati definiscono «una grave provocazione dell'Alitalia».

Chi va all'estero ha l'obbligo del 30 per cento

ROMA — Da ieri è in vigore il deposito infruttifero del 30% sugli acquisti in valuta, un provvedimento preso per difendere la lira. La misura riguarda anche i turisti che vanno all'estero, salvo che per affari, studio e cure mediche.

C'è stata un'ondata di proteste da parte di molte categorie e operatori economici. La Confindustria ha chiesto al governo che siano esentate dal provvedimento tutte le materie prime (non solo il petrolio), ed ha avvertito che la situazione finanziaria delle imprese rischia di aggravarsi, diventando così più difficile mantenere i livelli di occupazione.

La Banca d'Italia non condivide il pessimismo generale

Servizio di Stefano Lepri. Commento di Renato Cantoni a pagina 10.

Memoriale del finanziere siciliano sul delitto Ambrosoli

Alla commissione Sindona altri documenti di Gelli

ROMA — Altri documenti della Loggia P2 sono giunti alla Commissione Sindona: il presidente, De Martino, li ha ricevuti ieri sera dalla magistratura romana, e li ha messi a disposizione dei commissari. Al più presto saranno inviati come i precedenti al Parlamento. Si tratta soprattutto di riscontri agli elementi già resi noti nei giorni scorsi: un elenco nel quale alcuni nomi appaiono sottolineati in giallo, le matrici delle ricevute di pagamenti compiuti da circa 500 iscritti per le quote associative, e un fascicolo infine che contiene la registrazione di contributi versati a singole persone. Altre annotazioni riguardano le spese che la «loggia» ha compiuto per viaggi o altre attività.

Ma oltre a queste carte, la Commissione ha ricevuto anche un memoriale di 32 pagine: a trasmetterglielo è stato uno dei «tre saggi» nominati dal governo per fare luce sulla P2, Lionello Levi Sandri. Si tratta di un documento che Michele Sindona aveva affidato a sua figlia, a New York, e al quale è acclusa una lettera del banchiere a un certo Walter Navarra. Sarebbe stato quest'ultimo a far giungere il documento a Levi Sandri.

«*Le affido* — scriveva il banchiere a Navarra — *questi appunti per dimostrare che sono estraneo al delitto Ambrosoli*». E per sostenere questa tesi, il banchiere scrive che il liquidatore del suo impero finanziario «*aveva scoperto che Carlo Bordoni si era impossessato di 14 milioni di dollari*». Il memoriale serve anche a convalidare la tesi di Licio Gelli: Sindona scrive infatti che con le sue banche il capo della P2 non ha mai avuto rapporti. A completare questo piccolo capolavoro di ipocrisia, il banchiere aggiunge poi accuse a De Martino, il presidente della Commissione d'inchiesta, e a La Malfa.

Questi elementi hanno fatto passare in secondo piano la decisione con cui la Procura di Roma ha deciso di sospendere l'inchiesta su un altro degli affari collegati alla vicenda P2, quello Eni-Petromin.

Ieri anche Orazio Savia, il sostituto che aveva riaperto l'indagine sulla fornitura di petrolio saudita in base ai documenti trovati nell'archivio di Licio Gelli, ha deciso di trasmettere tutte le sue carte alla Commissione. In pratica, sarà solo quest'ultima, d'ora in poi, ad occuparsi della misteriosa vicenda.

Stando ai documenti trovati nell'ufficio di Gelli, le famose «tangenti» su cui inutilmente per mesi si era indagato (pari al sette per cento del valore dell'intera fornitura)

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un anno fa l'uccisione di Walter Tobagi

MILANO — Un anno fa alle 11 del 28 maggio [illegible] Walter Tobagi, inviato del *Corriere della Sera* e presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti, veniva assassinato a Milano dalla Brigata «28 marzo» i cui componenti sono stati tutti arrestati. Ieri, nel capoluogo lombardo, si sono svolte alcune manifestazioni.

Per rappresaglia contro un attacco di Sam-9 a jet di Tel Aviv

Israele: «Abbiamo distrutto in Libano postazioni missilistiche della Libia»

TEL AVIV — L'aviazione israeliana ha fatto ieri pomeriggio un *raid* sulla zona costiera di Damur, 20 chilometri a Sud della capitale libanese, distruggendo basi missilistiche libiche e postazioni palestinesi. Lo ha affermato il portavoce militare di Tel Aviv, secondo il quale tutti gli aerei sono tornati alla base e «*l'aviazione siriana non è intervenuta*». Sinora non vi sono state reazioni ufficiali né da parte del Libano, né da parte della Siria, né da parte della Libia.

Secondo il portavoce, ieri mattina missili terra-aria Sam-9 «*manovrati da forze libiche*» sono stati lanciati contro *jet* di Tel Aviv in volo di ricognizione sulla zona di Damur. Il raid di rappresaglia, secondo fonti palestinesi, è incominciato alle 15,15: sei *Phantom* sono comparsi nel cielo di Damur, e in tre passaggi successivi hanno bombardato la città e alcuni villaggi vicini, scomparendo poi in direzione di Tripoli, nel Nord del Paese. Vi sarebbero, secondo la stessa fonte, «*numerose vittime*». L'attacco è durato circa due ore.

L'ultimo *raid* israeliano in Libano risale al 28 aprile scorso. Con l'arrivo del mediatore americano, Habib, in Medio Oriente, Tel Aviv aveva osservato una tregua di fatto, che ieri è stata rotta, a meno di 24 ore dalla partenza dell'inviato di Reagan.

Da alcuni giorni Israele denuncia il crescente coinvolgimento della Libia nella crisi libanese. Mercoledì il capo di Stato Maggiore di Tel Aviv, Eytan, aveva dichiarato alla televisione che i libici sarebbero stati trattati «*come si trattano i terroristi*». Sabato il comando militare israeliano aveva affermato che Tripoli aveva fornito ai guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina missili terra-aria *Sam-9*, artiglieria contraerea, cannoni da 130 millimetri e lanciarazzi. Ieri il portavoce militare ha precisato che le batterie libiche erano state installate in difesa delle basi palestinesi.

A sera il premier Begin in un'intervista trasmessa dalla radio delle Forze armate ha detto che «*in Libano ci sono alcuni libici*». Secondo il primo ministro, «*il loro scopo, per quanto ci risulta, è difendere i terroristi dai nostri aerei in missione per fotografare e attaccare i terroristi, come dobbiamo fare per fermare gli assassini che uccidono i nostri bambini*».

Begin ha concluso: «*Se ci lanciano i missili vuol dire che vogliono essere distrutti, come sono stati distrutti oggi*».

(Altri servizi a pagina 4)

Parigi: attentato contro centro culturale armeno

PARIGI — Un attentato contro il «Centro culturale armeno Alex Manoogian» ha completamente distrutto i locali dell'associazione e ucciso un passante, il portoghese Alfonso De Almeida, di 56 anni, portiere di un edificio vicino, che portava a passeggio il proprio cane.

L'esplosione è avvenuta alle sette e un quarto di ieri mattina in rue de Courcelles.

L'attentato non è stato rivendicato. L'ordigno esplosivo era racchiuso in una pentola a pressione infilata dentro un sacchetto di plastica. Ha devastato i locali del Centro culturale, sede anche di un'organizzazione di beneficenza degli armeni di Parigi.

Parla Alessandro Natta «numero due» del partito

Pci incerto se appoggiare un governo senza guida dc

«Prematuro decidere ora. Dobbiamo valutare che cosa significa» «Non temiamo le elezioni anticipate» - No alla «coesione nazionale»

ROMA — Ostentano l'aria distaccata di chi pensa di poter anche attendere a lungo, ma con la convinzione che i fatti gli daranno ragione. E' questo l'atteggiamento dei comunisti nei confronti della crisi politica in atto e dei tentativi per risolverla tenendo loro fuori dal governo. Ieri si è riunita a Botteghe Oscure la direzione del pci, ha ascoltato una relazione del segretario Berlinguer e ha riapprovato la sua linea politica, quella avviata nel novembre scorso con la «svolta di Salerno». La linea dell'alternativa alla dc, dopo alcune esitazioni, ha ormai una formulazione molto precisa e rigida: via la dc da Palazzo Chigi e si formi un governo con una forte rappresentanza comunista assieme a laici e socialisti.

Lo ha riaffermato ieri il «numero due» del pci, Alessandro Natta al termine della direzione. *«Noi diamo una valutazione drammatica della crisi, di cui la vicenda della P2 è un'espressione che chiama in causa un intero sistema di potere. E questa analisi non è più soltanto nostra. La questione morale è ormai la questione politica preminente. Non basta più un'opera di ritocco e di ripulitura. Non è un caso che negli ultimi due anni si sia accentuata l'instabilità politica del Paese».*

Lei, quindi, critica severamente la «governabilità» di cui ha parlato il psi?

«Certo. Tutto ciò che è accaduto non era imprevedibile. C'è stato per esempio il terremoto, ma il problema era come lo si è affrontato. Non c'è una cospirazione come dice Piccoli. Non è vero che Forlani si sia stato particolarmente sfortunato. E allora che cosa si dovrebbe dire di Cossiga?».

Che cos'è allora questa serie di scandali?

«E' entrato in crisi un certo modo di governare il Paese e gli scandali diventano un elemento di una guerra politica. La coalizione che ora è caduta era nata con l'accordo per escludere il pci. E si è visto che non è stato un fatto risolutore, dato che è mancata la consapevolezza della crisi».

Ma per altre soluzioni non ci sono i numeri.

«Io sento che liberali e repubblicani fanno analisi in cui sono presenti gli elementi di degenerazione di cui parliamo noi».

Eppure tutti dicono no al pci al governo.

«E va bene. Lo dicano. Significherà che gli italiani si renderanno conto di dove sono gli ostacoli al rinnovamento. Comunque l'obiezione sui numeri mi pare angusta. Dove mettiamo il 68 per cento del referendum? Quello che mi sembra invece assai poco realistica è l'idea di tornare a soluzioni come quelle sperimentate negli ultimi due anni. Lì i numeri per formare una grande maggioranza c'erano, eppure....».

Che cosa fareste di fronte a un governo con guida diversa dalla dc, con programmi diversi, diretto da un socialista o un repubblicano?

«La domanda è prematura e la risposta lo sarebbe ancora di più. Se si delineerà una possibilità di questo tipo anche noi dobbiamo valutare che cosa significa. Non so che cosa faremo».

Sembra quasi che il pci si tiri fuori. Le elezioni anticipate incombono. Le temete?

«Non ne abbiamo motivo. Comunque, per quel che ci riguarda non esasperiamo la situazione. Certo, se qualcuno pensa che per tener in piedi un qualsiasi governo il pci entri nella logica della "coesione nazionale" e possibilmente, in posizione subalterna alla dc, sappia che staremo all'opposizione».

Alberto Rapisarda

Legge Cossiga sollevata un'eccezione di costituzionalità

TRENTO — Un'eccezione di costituzionalità della legge Cossiga sull'ordine pubblico è stata sollevata dal pubblico ministero nel corso del processo al tribunale dei minorenni a carico di tre ragazzi accusati di una serie di attentati incendiari compiuti lo scorso anno a Trento ad alcune sedi di pubblici uffici o ad abitazioni di esponenti politici della democrazia cristiana.

Costa 100 milioni farsi propaganda

Ma nessuno assicura i deputati dal rischio d'elezioni anticipate

Le crisi di governo possono anche sfociare nello scioglimento delle Camere e in elezioni politiche anticipate. Quindi, salvo casi particolari o cointeressenze varie di partito, una campagna elettorale può incidere economicamente sui redditi del candidato. Stando all'attuale numero dei deputati dei due rami del Parlamento (sono 945 escludendo i senatori a vita), la spesa totale che la propaganda richiede potrebbe raggiungere circa 100 miliardi di lire. Ciò significa che ogni candidato spenderebbe attorno ai 100 milioni di lire.

Si tratta, dunque, di un «fatturato» di tutto rispetto. Ma, come avviene nel campo commerciale, anche in questo settore i rischi del mancato successo causerebbero una specie di collasso finanziario. Nel commercio, però, le vie per arginare gli scompensi economici sono molte: una di queste potrebbe essere quella delle assicurazioni. Perciò che riguarda la mancata rielezione, invece, nessuna compagnia ha ancora approntato un'apposita polizza. Solo nel periodo pre-elettorale del 1979, una società nazionale aveva lanciato una specie di assicurazione che si poteva definire «fondo di ripartizione»: vale a dire che la compagnia avrebbe liquidato, in caso di mancata rielezione, una somma che variava in proporzione al numero dei deputati aderenti alla forma assicurativa.

Naturalmente la garanzia non comprendeva il rischio vero e proprio derivante dalla non rielezione, ma veniva rimborsata una determinata somma, che in un certo senso poteva equivalere alle spese elettorali. Nella copertura erano inclusi anche i rischi di morte, invalidità permanente, ecc.

Qualche uomo politico aveva a suo tempo malignato sulla novità assicurativa: *«Verranno risarciti anche i danni derivanti dalle promesse non mantenute? Se così stessero le cose, anche i prestigiosi Lloyd di Londra toccherebbero il fondo».*

Se scattasse un metodo assicurativo per risarcire le spese di propaganda con risultato negativo, incluse quelle dei «politici amministratori» (regionali, comunali e provinciali), il giro di affari che le compagnie registrerebbero sarebbe eccezionale: si calcola, infatti, che il gettito di «premi» toccherebbe i 5 miliardi di lire, con l'incognita, però, che i sinistri da risarcire potrebbero abbattere ogni previsione.

Giuseppe Alberti

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

I ragazzi del loggione

1) L'Italia è uno strano Paese. Se uno aderisce a un'associazione segreta, fidando scrupolosamente sul vincolo della discrezione, è sicuro di trovare un giorno o l'altro il suo nome sui giornali. Se uno vuol sapere esattamente il numero dei pubblici dipendenti non trova un indiscreto che sappia dirglielo. Se uno fa un comizio non lo ascoltano, se scrive una lettera riservata cade il governo.

* *

2) In paradiso si discute molto, girano elenchi. Il Buon Dio è innervosito, ha scoperto che venti cherubini dei migliori sono iscritti alla P2. Li convoca nel suo ufficio per una spiegazione informale. *«Ma com'è possibile? Fate parte del potere celeste, il maggiore che esista e cercate il potere terreno, il più insicuro, il più precario, comunque il più laico».*

Un cherubino per tutti chiarisce: *«In paradiso il governo è uguale da secoli, non c'è alternativa. Volevamo almeno sapere che cosa si prova a stare all'opposizione, a condividere un potere segreto».*

«E cosa si prova?».

«E' una cosa molto bella. Sembra di stare in paradiso».

* *

3) All'inferno, durante l'intervallo di mezzogiorno, quando il portone è chiuso, un signore in abito blu si presenta all'ingresso. Non vede nessuno, suona il campanello e appoggia l'orecchio al citofono. Il diavolo di guardia, col tovagliolo al collo, grida: *«Chi è?»*.

Uomo con l'abito blu: *«Un aspirante della P2»*.

Diavolo di guardia (esagerando, come imbeccato da qualcuno): *«Anche qui?»*.

4) Lettera di Garibaldi a Mazzini. *«Caro Mazzini, c'è qualcosa che non capisco, tra le tante poco chiare, nella discussione politica in Italia oggi. Dicono che non bisogna essere massoni. Ma hanno dimenticato quello che la massoneria ha fatto per l'Italia? Per essere precisi: hanno dimenticato che l'Italia l'hanno fatta i massoni? Per conto mio, in questa polemica c'è una rivincita clericale. Dopo tanto tempo, può darsi che sia una giusta punizione. Saluti cordiali».*

Lettera di Mazzini a Garibaldi. *«Caro Garibaldi, le faccende in Italia non sono mai quelle che appaiono a prima vista. Bisogna sempre pensare il contrario di quello che sembra ragionevole. Vedi tu come comportarti nella specifica, imbarazzante situazione. La mia opinione è che si accusi un gruppo di cittadini di non essere abbastanza massoni o di non esserlo per nulla. Chiederò informazioni al pri. Saluti cordiali».*

5) Se la condizione di un buon potere, in situazioni normali, è la segretezza, se la crisi della partitocrazia è ormai evidente, perché non trarre dai due fatti le dovute conclusioni? La dc, per esempio, un bel giorno diventa segreta, per rimediare agli sbagli fatti in pubblico e per rafforzare nel riserbo la sua immagine. Gli iscritti non appaiono ufficialmente su alcun elenco e ai congressi non si può far valere il peso delle tessere che non ci sono.

Dal momento in cui la dc diventa segreta anche l'azione del governo è resa più facile. Forlani ha sbagliato, è apparso troppo incerto e inabile? La gente commenta: *«Chissà di che partito è»*. Anche l'attività del segretario si presenta meno difficile ed estenuante di quanto non sia adesso, per un uomo pur valoroso e tenace come Piccoli. Gli amici incontrano Piccoli e gli chiedono: *«Sei democristiano, confessalo»*. E lui: *«Smentisco in modo assoluto. Non ho mai avuto contatti con la dc. Se la dc dice che sono democristiano lo fa per un suo tornaconto».*

* *

6) C'è quel vecchio film di Carné, *Les enfants du paradis*, come dire i ragazzi del loggione. Una storia un poco malinconica, ma popolare e romantica insieme. Fa pensare che il mondo sia diviso tra chi sta nei palchi e chi sta in loggione (non parliamo della platea). Chi sta in loggione sente meno, fa la coda per entrare, non ha i posti numerati. Ma ha il piccolo privilegio di vedere le cose dall'alto, senza ira e pregiudizi. E non gli viene quasi mai la tentazione di buttar di sotto qualcuno.

La direzione socialista s'è conclusa senza alcun documento

Il psi favorevole al quadripartito ma che non sia rimpasto mascherato

Per il segretario Craxi la crisi può risolversi prima delle elezioni amministrative del 21 giugno Lombardi sostiene la necessità «di non partecipare al governo» e propone «un'intesa di sinistra»

ROMA — La crisi di governo sarà risolta prima delle elezioni amministrative? *«Mi sembra difficile protrarre la crisi fino al 21 giugno»*, ha risposto ieri pomeriggio Bettino Craxi, uscendo dalla direzione del partito. Ha riflettuto qualche secondo e poi ha aggiunto: *«La possibilità non esiste, non esiste proprio»*. E' difficile stabilire se le parole del segretario socialista rappresentino semplicemente un auspicio, una previsione reale, o qualcosa d'altro. Claudio Signorile ha commentato la dichiarazione affermando che *«un partito serio cerca di chiudere la crisi al più presto»*. Ma le posizioni emerse in direzione non autorizzano ad essere ottimisti più di tanto sulla brevità della crisi.

«Andremo a sentire le proposte e valuteremo in direzione», ha detto Craxi ai giornalisti; ma durante la riunione in via del Corso si sarebbe espresso in forma meno diplomatica. *«Non mi possono venire a dire: o mangi questa minestra, o ti butti dalla finestra. Io, per temperamento, la minestra non la mangio, anche se cerco di non buttarmi dalla finestra».* E il suo braccio destro, Martelli, ha precisato che il psi non è disposto ad accettare *«soluzioni che in qualche modo possano prefigurare un rimpasto, pur mantenendo la stessa guida e la stessa formula al governo».*

I lavori della direzione sono stati aperti da una breve introduzione politica del segretario, che però non è stata resa nota, così come la seduta si è conclusa senza che venisse stilato alcun documento. Craxi ha ricordato l'uccisione di Walter Tobagi, avvenuta un anno fa. In sostanza, è parsa una direzione interlocutoria, in attesa che la delegazione (Craxi, Cipellini, Formica, Casalinuovo e Signorile) venga convocata dal presidente incaricato Forlani per l'apertura delle consultazioni. *«Non abbiamo affermato, né escluso, nessuna ipotesi»* è stato il commento finale, ufficioso, a via del Corso.

Il dibattito non ha riservato grosse sorprese. Lombardi ha sostenuto la necessità per il psi di *«non partecipare al governo, e contemporaneamente proporre un'intesa con tutte le forze di sinistra»*; questo nell'ottica di uno scioglimento anticipato delle Camere. Una morte naturale della legislatura è stata definita *«estremamente improbabile»* dall'anziano leader della sinistra. La sua tesi non ha trovato molti consensi, a cominciare da Claudio Signorile. *«Bisogna rifiutare la falsa alternativa fra una riedizione aggiornata del governo Forlani e le elezioni anticipate».* Presidenza del Consiglio socialista, con la collaborazione di tutte le forze laiche e la *«volontà di rinnovamento presente nella dc»* sono per l'ex vicesegretario gli ingredienti che permetterebbero di evitare *«soluzioni fragili e transitorie»*.

Nello stesso senso si sono espressi altri due esponenti della sinistra Covatta e Ruffolo; mentre Landolfi (manciniano) propone, oltre al mutamento della direzione del governo, la *«non partecipazione organica a governi a guida democristiana»*: vale a dire un impegno non diretto del partito nell'esecutivo. La maggioranza non si è scoperta molto, dichiarazioni di Craxi e Martelli a parte. Ed era naturale: la discussione sulle «cose» si avrà solo nella direzione prevista immediatamente dopo l'incontro con Forlani.

Marco Tosatti

I provvedimenti rinviati per la crisi di governo

Numerose decisioni bloccate aggravano la crisi economica

ROMA — La preoccupazione lascia il posto alla paura. La crisi politica ed i suoi complicati sviluppi rischiano di avere conseguenze gravi sullo stato già malridotto della nostra economia. L'allarme è già suonato e gli studi tecnici dei ministeri economici, della Banca d'Italia, della Confindustria e degli stessi sindacati seguono passo passo l'andamento della situazione. La caduta del «Forlani-uno» ha, in pratica, lasciato a metà la manovra contro l'inflazione ed il rilancio dell'attività produttiva.

Negli ambienti economici si è convinti che, nonostante tutto, si può ancora rimediare, a patto che i problemi politici abbiano un rapido sbocco positivo. Ecco, in dettaglio, le misure tornate in lista d'attesa per la crisi di governo.

Innovazione tecnologica — Il disegno di legge prevede l'erogazione di 1700 miliardi in tre anni, di cui 500 a partire dall'81 per la ristrutturazione dei settori in difficoltà (auto, elettronica e chimica). Il pericolo è che non si riesca ad erogare la somma stanziata per l'anno in corso.

Riconversione industriale — Nel disegno di legge per l'innovazione tecnologica c'è un'apposita norma che stabilisce lo sblocco dei fondi della legge «675» rimasti inutilizzati. Senza questo provvedimento l'accesso al credito per le imprese diventa arduo.

Export — La «fase due» della manovra economica comprendeva anche il rilancio delle esportazioni attraverso il rifinanziamento di Mediocredito per 2300 miliardi ed il potenziamento dell'Ice. Il disegno di legge è ora fermo e le imprese si trovano a dover sostenere soltanto con le proprie forze la concorrenza sui mercati esteri.

Siderurgia — Assegnati in minima parte gli aiuti alla Finsider, resta ora da mettere a punto un disegno organico di ripresa per tutto il settore, compresa la parte privata.

Energia — Slitta a non si sa quando la presentazione del piano energetico.

Edilizia — Il settore, a parole considerato il volano della nostra economia, aspetta da mesi i finanziamenti pubblici. Quando finalmente i soldi erano pronti, è arrivata la crisi che ha rimesso tutto in discussione. Le somme da stanziare nel triennio superano gli 11 mila miliardi per la costruzione di alloggi. In alto mare anche il progetto per il completamento dei tratti autostradali e di altre opere pubbliche.

Quattro ipotesi per la stabilità

(Segue dalla 1ª pagina)

In più sono venute a maturazione trasformazioni profonde nella morale individuale ed in quella collettiva, effetto e causa insieme di uno sviluppo economico particolarmente intenso. In campo internazionale si è passati dalla guerra fredda alla distensione, dal bipolarismo alla politica triangolare; la formula dell'eurocomunismo ha trovato un certo seguito; si registrano fermenti di libertà nelle democrazie popolari; vicende come il Vietnam e l'Afghanistan non sono passate senza lasciare traccia.

Dunque, l'assetto sostanziale sin qui dominante è divenuto incerto, ma non si sa quale forma esso assumerà in futuro. Possono farsi almeno quattro ipotesi. Proviamo a descriverle. La prima è che alla fine tutto rimanga immutato: la democrazia cristiana mantiene la posizione di asse stabile del governo con il partito comunista sempre all'opposizione. Nella seconda ipotesi il partito socialista, unitamente ai partiti cosiddetti minori, diviene maggioritario nell'area di centro e la coalizione laica prende il posto stabile di asse della maggioranza in luogo della democrazia cristiana con il partito comunista all'opposizione. Nella terza il partito socialista con il partito comunista e con l'apporto di altri partiti minori dà luogo all'alternativa di sinistra. Nella quarta la democrazia cristiana collabora nella maggioranza anche con il partito comunista. Quale di queste formule diverrà quella stabile per gli anni futuri? Fare previsioni è impossibile. Perché la soluzione divenga chiara, dovranno ancora passare altri anni, tre, cinque o anche più.

Il sistema oggi è come il mare, quando si scontrano con violenza venti in opposte direzioni. I colori sono scuri, le acque agitate ed emergono dal fondo fango e rifiuti.

Le crisi di governo divengono più frequenti, e più lunghe, si susseguono gli scandali, nessuno sa esattamente che cosa si debba fare. E' essenziale non farsi prendere dal panico. Bisogna guardarsi dalla tentazione di forzare la situazione con mezzi istituzionali: la soluzione non potrà venire che da una maturazione, profonda e stabile, che coinvolga l'elettorato. Ma questo fatto non è di un solo giorno. Elezioni ravvicinate rischiano di non dare risultati significativi e di allontanare il chiarimento, anziché agevolarlo. La propensione della Presidenza della Repubblica ad evitare uno scioglimento anticipato si colloca in una esatta prospettiva storica.

Adattarsi all'evoluzione dell'assetto sostanziale senza modificare la struttura costituzionale formale è una grossa conquista, un evento di rilievo storico. Inghilterra e Stati Uniti ci sono riusciti più volte nel secolo scorso ed in quello attuale. Ma sono frequenti i casi in cui le modificazioni sostanziali hanno determinato «fratture» nelle Costituzioni formali. L'Italia potrà farcela. La nostra è una delle poche Costituzioni «intatte» dopo trent'anni e più di buon lavoro. Ma ci vogliono ponderazione, abilità, coesione.

Giuseppe Guarino

Commissione Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

erano state suddivise così: l'uno e mezzo per cento al presidente dell'ente petrolifero saudita, Taher; la stessa percentuale al principe Fahed Ben Saud; il restante quattro per cento a uomini politici italiani, tra cui alcuni ministri. Fra questi ultimi, sempre secondo gli appunti di Gelli, ci sarebbe stato anche Stammati; l'ex ministro del Commercio con l'estero avrebbe dovuto essere ascoltato dal giudice, ma il suo interrogatorio è stato poi rinviato più volte.

Anche per questo, gli elementi che la magistratura ha deciso di trasmettere all'Inquirente sono tutt'altro che decisivi. Il programma della Commissione, comunque, è già stato fissato in linea di massima: tra i primi sfileranno dinanzi ai commissari Luigi Bisignani e Giuseppe Battista, già collaboratori di Stammati al ministero del Commercio con l'estero. Subito dopo saranno ascoltati anche il segretario generale della Farnesina, Malfatti di Montetretto, che coi sauditi tenne i contatti diplomatici, e l'ex ministro delle Partecipazioni statali Siro Lombardini. Prima di trasmettere gli atti, Savia sta compiendo intanto alcuni atti ritenuti urgenti: in attesa di ricevere due rapporti dalla Guardia di Finanza, il magistrato ha sentito ieri il vice direttore del «Mondo», Donato Sperani, che gli ha fornito chiarimenti su un articolo.

Degli ex collaboratori di Stammati si continua a parlare, però, anche per una terza indagine, quella che il giudice Sica continua a condurre sull'ipotesi di spionaggio. Bisignani, Battista e Davoli sono sospettati di aver consegnato a Gelli, della cui loggia facevano parte, il rapporto riservato sull'affare del petrolio saudita recuperato poi qualche settimana fa. Nei giorni scorsi era stato Bisignani a presentarsi spontaneamente al giudice: ieri pomeriggio è toccato a Battista e Davoli. Tutti, naturalmente, negano di aver avuto qualcosa a che fare con quel rapporto, o almeno con l'itinerario percorso dal documento fuori dagli archivi del ministro. Il giudice ha ordinato una perizia grafica sugli appunti che compaiono in margine ai documenti.

Giuseppe Zaccaria

Preti: «Gelli forse è agente di Paesi dell'Est»

ROMA — Il capo della Loggia P2 Licio Gelli è un agente segreto di una potenza dell'Est? L'interrogativo è posto dal vicepresidente della Camera, Luigi Preti, con una interrogazione al presidente del Consiglio nella quale chiede di sapere se *«risulti che Licio Gelli, al di là di tutte le note irregolari attività, fosse pure un agente segreto di una potenza dell'Est».*

L'Opus Dei non ha «carattere segreto» Replica ai radicali

ROMA — L'ufficio informazioni dell'«Opus Dei» in Roma ha diffuso un comunicato in relazione all'interpellanza con cui il deputato radicale Mellini chiedeva al governo di sapere se sono stati esaminati *«la natura di questa organizzazione e il carattere segreto dell'appartenenza ad essa».*

Nel comunicato dell'«Opus Dei» si precisa che *«in tutti i Paesi in cui svolge il suo lavoro spirituale e apostolico l'Opus Dei ha il riconoscimento giuridico delle autorità ecclesiastiche e civili. In Italia è stato riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 1952. Parimenti sono pubblicamente conosciuti i nomi dei suoi dirigenti».*

Ricordato che il consigliere dell'«Opus Dei» per l'Italia è don Mario Lantini, il comunicato così prosegue: *«E' assolutamente falso che l'appartenenza all'Opus Dei abbia carattere segreto: infatti tutti coloro che conoscono o frequentano soci dell'Opus Dei sanno bene che ne fanno parte; e le attività di promozione sociale, educative ed assistenziali che i soci organizzano insieme agli altri cittadini sono anch'esse pubblicamente conosciute e si svolgono sempre secondo le leggi del Paese».*

Intrepido

(Segue dalla 1ª pagina)

pido testimone del Vangelo di Cristo». E ieri sera, in suffragio del cardinale, il Pontefice ha voluto celebrare insieme con i suoi due segretari la messa nelle stanze al decimo piano del Policlinico dov'è ricoverato.

E' attraverso questo legame affettuoso, profondo, che legava Wojtyla a Wyszynski, che il Vaticano ha vissuto la giornata di ieri, dopo l'annuncio della scomparsa del cardinale. *«Era un'espressione tra le più significative della storia della Chiesa di questo secolo* — ha detto ieri la Radio vaticana — *certo la figura più emblematica della Polonia cattolica accanto all'attuale successore di Pietro, che la terra di Santo Stanislao e della madonna di Jasna Gora ha donato al mondo anche per merito dell'intrepido primate polacco».*

La Radio vaticana ha anche ripetuto le parole pronunciate da Giovanni Paolo II il 23 ottobre 1978, il giorno dopo la sua elezione e rivolte al cardinale Wyszynski: *«Non ci sarebbe questo Papa polacco se non ci fosse stata la tua fede che non ha indietreggiato dinanzi al carcere e alla sofferenza, se non ci fosse stata la tua eroica speranza, la tua fiducia senza limiti nella madre della Chiesa».*

Nello stesso tempo, il Vaticano guarda anche con preoccupazione al vuoto che con la scomparsa del Primate si è aperto nella difficile situazione polacca. Per la successione, a Roma viene indicata come probabile la scelta dell'arcivescovo di Cracovia, Franciszek Macharski. Ma soprattutto in questo caso, sarà il Papa e soltanto il Papa a decidere. *«Come sempre* — diceva ieri un'autorevole voce del Vaticano — *si troverà una figura adatta e degna alla successione. Ma è chiaro a tutti, e in particolare al Papa, che nessuna figura, anche eccelsa, potrà riproporre l'esperienza del cardinale Wyszynski, che ha visto passare nelle sue mani tutta la storia della Chiesa del suo Paese nel dopoguerra».*

Il Papa ha incaricato il cardinale segretario di Stato, Agostino Casaroli, di rappresentarlo ai funerali. La voce secondo cui Giovanni Paolo II potrebbe raggiungere la Polonia per l'insediamento del successore del cardinale Wyszynski non trova conferme in Vaticano, dove si fa notare che dopo l'attentato, nel calendario del Papa sono stati annullati tutti i viaggi (compreso quello a Lourdes del 20 luglio, per il Congresso eucaristico internazionale), fino a ottobre, quando le condizioni di salute del Pontefice gli consentiranno di raggiungere, com'era da tempo previsto, la Spagna. Prima dell'autunno, tuttavia, il Papa avrà già provveduto alla nomina del successore di Wyszynski.

Ieri, intanto, insieme con la preghiera del Papa anche la comunità polacca ha ricordato il Primate scomparso con una messa nella basilica di Santa Maria in Trastevere, celebrata dal cardinale polacco di curia Ladislao Rubin. Domenica, è possibile che Giovanni Paolo II legga alla Radio vaticana un messaggio alla Chiesa polacca, in memoria di Stefan Wyszynski, nelle ore dei suoi funerali.

Ezio Mauro

Nessun commento nell'Urss

MOSCA — La notizia della morte del primate polacco cardinale Wyszynski è stata annunciata a Mosca senza alcun commento.

In una notizia di sole due righe da Varsavia, l'agenzia sovietica Tass ha riferito che *«il primate della Chiesa cattolica polacca Stefan Wyszynski è morto all'età di settantanove anni».*

L'AGENDA DI F. & L.

Cioran e il peggio

«Si è ostili verso coloro che sono ossessionati dal peggio anche nel momento in cui si riconosce la giustezza delle loro apprensioni e dei loro avvertimenti. Si è molto più indulgenti verso colui che si è sbagliato, perché si crede che il suo errore sia stato il frutto dell'entusiasmo e della generosità, mentre l'altro, prigioniero della propria lucidità, non sarebbe che un vile, incapace di accettare il rischio di un'illusione».

A chi si riferisce una massima come questa? Forse al musone che rifiuta un invito a pranzo perché prevede di annoiarsi mortalmente? All'ansioso che si astiene dalla gita domenicale per timore della pioggia, del traffico, dei ladri? O forse si tratta di un «peggio» meno spicciolo, quello di chi per esempio rinuncia al matrimonio perché ne paventa i molteplici legami, l'ineluttabile spirale di attrito e logoramento; o di chi evita di mettere al mondo dei figli, causa sicura di tormentose trepidazioni e responsabilità? O ancora, di chi, assistendo da una finestra alla presa della Bastiglia, già si figurava il Terrore, la ghigliottina, i vent'anni di guerre napoleoniche; di chi, leggendo il *Capitale*, già distingueva sotto la barba umanitaria di Marx i baffi omicidi di Stalin?

Ognuno di noi conosce persone così; ognuno di noi è in parte così. Ma l'autore della massima ha ragione: siamo ostili al sentimento del peggio in tutte le sue gradazioni. Lo combattiamo in noi e fuori di noi. Cerchiamo di screditarlo, di renderlo ridicolo, di esorcizzarlo, per la semplice ragione che la nostra civiltà, dalle piccole cose alle grandi, poggia interamente sulla fede nel meglio. Il pannolino che aderisce meglio al sederino. Il pneumatico che morde meglio l'asfalto. La grande scoperta che ci guarirà dal cancro. La grande riforma che ci solleverà dall'indigenza. La grande rivoluzione che ci farà tutti uguali e felici.

La vera, schiacciante, capillare egemonia culturale sotto cui viviamo da decenni, da secoli, non è né marxista né borghese: è l'egemonia dell'ottimismo, ora casto e ragionevole, ora dirompente, euforico, ora scientifico, religioso, sessuale, ora consumistico, libertario, autoritario. Vi soccombe la massaia che acquista un nuovo detersivo come il terrorista che uccide il magistrato, l'ingegnere nucleare come l'ecologista arrabbiato.

In apparenza dissimili, anzi incompatibili, questi personaggi sono in realtà accomunati da una stessa reazione di rigetto verso chiunque li possa far dubitare del loro ruolo. Guai a colui che accende le luci in teatro nel bel mezzo della recita, rivelando per un attimo cartapeste e parrucche, barche su ruote e finestre sul nulla. I duellanti smettono di battersi e si rivoltano contro il guastafeste, il piagnone, il bilioso, l'uccello di malaugurio. Se si tratta di un poeta, di un filosofo, di un pensatore, verrà prontamente liquidato come nevrotico, maniaco depressivo, egoista, reazionario, disfattista, asociale.

* *

E' un ostracismo profilattico e ormai inconscio. Se proprio non si può fare a meno di mettere Leopardi nell'antologia, gli si pianti attorno una solida barriera di filo spinato: era gobbo, cagionevole di salute, non amato dalle donne, sua madre era una tiranna, aveva studiato troppo da bambino. Mentre lui se ne stava lì a ingollare tristemente i suoi sorbetti (una mania, un vizio), altri (menomale) pensavano all'unità d'Italia, al crescere dei commerci internazionali, alla vaporiera. Ragazzi, ammirate le sue liriche, ma non fatevi impressionare dalla sua visione della vita, era un poverino, un infelice, un «caso particolare» da compiangere.

Alla lista non lunga di questi temibili «casi particolari» da mettere in quarantena, viene ora ad aggiungersi un nome che i lettori di questo giornale già conoscono attraverso un ritratto-intervista che Guido Ceronetti gli dedicò lo scorso anno. Si tratta di E. M. Cioran, rumeno settantenne che vive a Parigi e scrive in francese, di cui lo stesso Ceronetti presenta il primo libro (*Squartamento*, ed. Adelphi) tradotto in Italia. E' una raccolta di aforismi, pensieri, considerazioni sulla vita, sulla storia, annotazioni autobiografiche, lampeggianti anatemi, tremiti e sfoghi individuali, che per la loro forma impeccabile, levigata, fanno subito pensare ai grandi moralisti francesi e a Marco Aurelio, di cui Cioran è del resto dichiarato ammiratore. Solo che dietro a Cioran non c'è una società ben strutturata, una religione, una cultura sicura di sé, una corte con le sue regole, le sue tradizioni, la sua forza; egli è un esule, uno sradicato, un solitario che ha imparato a servirsi magistralmente di una lingua non sua, della lingua più elegante e stilizzata d'Occidente, per gridare enormità nel deserto.

* *

«Non appena si esce per strada, alla vista della gente, *sterminio* è la prima parola che viene in mente».

«Tutti questi passanti fanno pensare a gorilla deboli e stanchi, e che ne avrebbero abbastanza di imitare l'uomo».

«La prova che l'uomo esecra l'uomo? Basta trovarsi in mezzo a una folla per sentirsi subito solidali con tutti i pianeti morti».

«Poiché quell'amica incontrata durante una passeggiata, s'ingegnava di convincermi che il "Divino" era presente in tutte le creature senza eccezione, le obiettai: "Anche in questa qui?" indicando una passante d'aspetto insollerabilmente volgare. Lei non seppe cosa rispondere...».

Sono parole che non vogliamo sentire, sono i veri tabù del nostro tempo. Chi è questo eccentrico, questo pazzoide che si atteggia a Diogene nella botte? Come può sperare di vendere delle proposizioni di scuola cinica nel nostro illuminato XX secolo?

Ma Cioran insiste, forte appunto del suo anacronismo, della sua condizione di predicatore a priori inascoltato, sommerso in partenza da voci, clamori, fanfare, sermoni, sferragliamenti di ben altra portata.

«Chiunque parla il linguaggio dell'utopia mi è più estraneo di un rettile di un'altra èra».

«Beati tutti coloro che, nati prima della Scienza, avevano il privilegio di morire alla loro prima malattia».

«La speranza è la forma *normale* del delirio».

«Tutti s'ingannano, tutti vivono nell'illusione. Si può ammettere tutt'al più una scala delle finzioni, una gerarchia delle irrealtà...».

«Se le onde si mettessero a riflettere, crederebbero di avanzare, di avere uno scopo, di progredire, di lavorare per il bene del Mare, e finirebbero coll'elaborare una filosofia sciocca quanto il loro zelo».

Non è che idee simili non circolino fra noi, perlomeno da qualche anno a questa parte. Il disastro della Storia, il crollo delle ideologie, la crisi della scienza, la follia dello sviluppo a ogni costo, sono tutti problemi che rimbalzano quotidianamente dai giornali ai teleschermi. Ma sempre tra parentesi «responsabili», tra virgolette attenuanti, consolatorie, nel quadro di, in vista del, sul piano della.

Cioran non sta al gioco, rifiuta il civile dibattito, la tavola rotonda pensierosa, il mento tenuto gravemente nella mano. E' un estremista autentico, un esageratore totale, un vero scorticato. L'argomento principe contro questi rarissimi squartatori è: ma tu in cambio cosa ci proponi? E' un argomento capzioso, giacché la strada di un Cioran non è percorribile se non da lui, e lo sterminato gregge seguirà sempre pastori più entusiasti, rincorrerà sempre miraggi più generosi, fino all'abisso del peggio. Egli è il primo a soffrirne, ma non può fare altro che segnalarne la vicinanza vertiginosa roteando il suo lucido fioretto francese, che in una certa luce, da un certo angolo, balena come l'immensa spada dell'Ecclesiaste.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

«Contro la violenza»

Bologna onora Carlo Casalegno

BOLOGNA — *Questa sera, alle ore 18, nella sala delle conferenze della Cassa di Risparmio di Bologna, l'Associazione emiliana Italia-Israele, con il patrocinio del Comune di Bologna, presenterà il libro di Carlo Casalegno* Israele: giustizia e libertà *curato da Sion Segre Amar (ed. Carucci).*

La manifestazione è «in onore di Carlo Casalegno, contro il terrorismo, la violenza, per l'incontro e la pace tra i popoli». *Al dibattito interverranno, tra gli altri, Furio Bosello, Arrigo Levi, Tino Neirotti.*

FU ARBITRO E MODERATORE DI QUARANT'ANNI DI STORIA POLACCA

Wyszynski e il compromesso storico

Antinazista durante il conflitto, con accanto Wojtyla, nel dopoguerra fu per il dialogo con le autorità comuniste - Primate di Polonia dal '48, alternò flessibilità e durezza verso il potere - Dall'arresto all'intesa che incoraggiò Gomulka a sfidare Krusciov - Gli incontri cruciali con Gierek e Kania - Nel suo Istituto dei lavoratori le lontane radici di Solidarietà

Non sappiamo quale posto verrà assegnato dai vaticanisti al cardinale Wyszynski nella storia della Chiesa. Siamo certi, però, che gli spetta un posto importante nella storia del socialismo. Non ha fatto parte di nessun politburo né comitato centrale, ma ha condizionato spesso le loro azioni molto più di tanti dirigenti comunisti. Se il socialismo nella Polonia ha avuto un iter diverso da quello degli altri Paesi, se oggi in quel sistema crescono i primi germi di un nuovo pluralismo, lo si deve prima a Wyszynski che ai Gomulka, Gierek e Kania.

Con il cardinale di Varsavia muore probabilmente un grande ecclesiastico, ma muore anzitutto un grande politico, della Chiesa e del suo Paese. Il suo ruolo era infatti segnato sin dall'inizio da un'intuizione molto più politica che ecclesiastica. Sul finire della guerra la Polonia occupata aveva due governi in esilio: uno sotto la protezione degli inglesi, presieduto da Mykolajczyk; l'altro protetto dai sovietici, con a capo Bierut. Le ragioni ecclesiastiche inducevano ad auspicare l'avvento del governo di Londra. L'intuizione politica consigliava invece di seguire quello che veniva da Mosca.

Wyszynski fu tra i primi a capire che l'esasperata battaglia diplomatica di Churchill per salvare la Polonia alla democrazia occidentale era perduta in anticipo: sia perché l'Armata Rossa, avanzando inesorabilmente, non avrebbe mai restituito all'Occidente un Paese conquistato; sia perché Roosevelt si era già rassegnato di mollare la Polonia come «il maggior trofeo di guerra dell'Urss» (come disse una volta Stalin). Di conseguenza si orientò verso l'unica scelta realistica e prese contatto con il governo di Bierut, installatosi a Lublino, liberata dai sovietici.

Varsavia. Il cardinale Wyszynski prima della malattia: il viaggio in Polonia di Giovanni Paolo II è stato il suo capolavoro

La linea Wyszynski accentuò la distinzione fra la Chiesa polacca e le Chiese degli altri Paesi, destinati a cadere sotto il controllo sovietico. Già durante la guerra, la Chiesa della Polonia era fortemente impegnata nella resistenza antinazista (ne presero parte sia Wojtyla che Wyszynski), mentre nell'Ungheria, nella Cecoslovacchia e nella Croazia l'episcopato si era adeguato al dominio tedesco. Verso la fine del conflitto, le Chiese di tutti questi Paesi osteggiarono attivamente l'espansione sovietica mentre quella polacca tendeva a un dialogo.

Mentre negli altri Paesi, messe allo sbaraglio, le Chiese risultano indebolite, in Polonia la Chiesa diventa più forte che mai, sostenendo un ruolo determinante nella vita nazionale. Altrove si verifica per certi versi una scissione fra religione e nazione, nella Polonia invece la religione si presenta come substrato essenziale dell'identità nazionale.

Sulla scia di questa sua lungimirante linea, Wyszynski ascese all'arcivescovado di Gniezno e Varsavia, e diventa primate della Polonia nel 1948. L'anno meno felice per mettere in atto il suo disegno politico: era il momento in cui Stalin scatenò l'offensiva contro tutte le vie nazionali sull'ondata della rottura con Tito. Bierut infatti fu indotto a interrompere ogni rapporto con la Chiesa, ripudiando il concordato e confiscando i beni ecclesiastici.

Alternando durezza e flessibilità Wyszynski tuttavia costrinse il governo a un compromesso già nel 1950: una dichiarazione comune dava a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Il governo aveva bisogno della Chiesa anche sul piano internazionale. Sollecitò infatti a Wyszynski un intervento presso il Vaticano per applicare anche nella geografia ecclesiastica le nuove frontiere e far attribuire alla giurisdizione della Chiesa polacca le diocesi dei territori ex tedeschi.

Wyszynski si recò a Roma (fu il primo arcivescovo dell'Est cui venne concesso il passaporto), ma incontrò un netto rifiuto di Pio XII. Il governo allora riaprì le ostilità: ritirò gli accordi del '50, tentò il proselitismo fra i cattolici mettendo in moto l'addomesticata organizzazione del Pax. Aprì un processo e condannò pure il vescovo di Kielce. Anche nella Polonia sembrava nascere la «Chiesa del silenzio» della quale Wyszynski fu consacrato infatti primo cardinale, nel 1953.

Non andò a Roma per ritirare la berretta cardinalizia, temendo che le autorità non lo lasciassero ritornare (la prenderà appena quattro anni dopo). Come per dimostrare fondati i suoi sospetti, il governo decretò nello stesso anno il suo arresto, a causa delle vibranti proteste contro la condanna del vescovo di Kielce, destituendolo dalle funzioni e rinchiudendolo in un convento di monache sperduto sul confine slovacco. Il periodo del silenzio durò per Wyszynski tre anni.

Uno dei primi atti della rivolta antistalinista di Gomulka nel 1956 fu la reinvestitura del cardinale primate nell'arcivescovado alle porte dello Stare Miasto. Era il momento in cui la sofferta linea Wyszynski colse i suoi primi frutti. Gomulka aveva vinto al comitato centrale, però non aveva vinto le diffidenze dei sovietici, e per vincerle aveva bisogno di un forte appoggio dei polacchi. Si rivolse a Wyszynski e questi, in una solenne dichiarazione letta in tutte le chiese, invitò il popolo credente ad appoggiare la «primavera polacca» (era la prima fra le tante primavere sfiorite dell'Est).

Forte di quest'appoggio, Gomulka trovò il coraggio di sfidare Krusciov. Il capo sovietico, con una forte delegazione, si era avviato in volo a Varsavia per verificare e contenere il colpo di Gomulka contro il filosovietico Ohab. Ma Gomulka fece girare l'aereo dei capi del Cremlino intorno a Varsavia, vietando per due ore l'atterraggio, finché Krusciov non si decise preventivamente, ancora in volo, a riconoscere la legittimità della sua elezione e del colpo avvenuto al comitato centrale.

Mesi dopo, Wyszynski invitò i cattolici a votare plebiscitariamente le liste di Gomulka alle elezioni per il Sejm. Bisognava dare ai sovietici una prova dell'unanimità dei polacchi e bloccare i rigurgiti stalinisti. Vinse Gomulka, ma vinse anche e forse di più Wyszynski, pur non ostentando la vittoria. Si recò allora a Roma accompagnato da tutti i vescovi, sicuro di poter ritornare in patria. Ma ben presto ci si accorse che Wyszynski era più perseverante nella sua linea di quanto non lo fosse Gomulka nella propria: il nuovo segretario del partito comunista si sarebbe piegato ai dettami di Mosca.

Rinunciando al riformismo e imponendo di nuovo la linea dura al Paese, Gomulka cercò pure di arginare il terreno riconquistato da Wyszynski alla Chiesa. Fra rapporti alterni, in cui il confronto si sovrappone al dialogo, nel 1963 si arriva al controllo statale sull'insegnamento nelle chiese e nei seminari. Un messaggio di Wyszynski ai vescovi tedeschi (detto «Del mutuo perdono»), che per molti versi, sulla scia del Concilio, anticipa la Ostpolitik, irrita il governo di Varsavia e ha come conseguenza il ritiro del passaporto al cardinale. Il Sinodo Vaticano del 1967 si svolge così senza la sua testimonianza.

Alle avvisaglie dei primi moti di malcontento, Gomulka deve restituirgli però il passaporto. A Roma, Wyszynski risponde seccato ad alcune obiezioni dei prelati americani: «Non c'è una Chiesa del silenzio in Polonia: noi parliamo forte e chiaro. C'è una chiesa di sordi ed è la vostra». Infatti, arriva ben presto il momento in cui Wyszynski viene chiamato a far sentire la sua parola. Nel 1970 la sommossa degli operai di Danzica fanno cadere Gomulka. Gierek, nel promettere una nuova primavera, deve ricorrere anch'egli all'appoggio del cardinale.

Da allora, la Chiesa polacca diventa una componente quasi istituzionale, se non istituzionalizzata, del potere. Ogni momento cruciale della vita nazionale è seguito dagli incontri di Wyszynski con il segretario del partito Gierek e con il primo ministro Jaroszewicz. Il ruolo del cardinale primate diventa insostituibile per i precari equilibri del Paese al punto che nel '76 il governo polacco interviene presso il Papa perché non applichi al primate la regola per la quale gli alti prelati cessano dalle funzioni nel momento in cui compiono 75 anni.

Gierek curiosamente temeva Wojtyla, il quale doveva succedere al Primate, dato che l'allora arcivescovo di Cracovia, nel suo rigore pastorale, si mostrava molto meno portato ai compromessi e alle mediazioni. Le riserve dei governanti forse hanno segnato il destino di Wojtyla: se si fosse impelagato negli intricati meccanismi di quello stravagante Stato, per certi versi ecclesiastico-marxista, che è la Polonia, chissà se poi sarebbe divenuto Papa. La visita di Giovanni Paolo II alla sua patria doveva diventare poi il capolavoro di Wyszynski. Ci voleva tutta: la sua tenacia e immaginazione, tutta la sua diplomazia per convincere Gierek che il pellegrinaggio del Papa non avrebbe eclissato il potere e allo stesso tempo indurre il veemente Vicario di Cristo a dare a Cesare quel poco che in quei giorni di entusiasmo nazionale e religioso gli rimanera.

Non potendo compiere un miracolo e cambiare le sorti della Polonia, ribaltandola geograficamente in un'altra zona del globo terrestre, Wyszynski si adopera nell'alleviare le ingiustizie arrecatele dalla storia: «La Polonia è stanca di essere il Cristo delle nazioni».

Accettando o rassegnandosi al socialismo, come a una realtà irreversibile nelle condizioni del suo Paese, suggerisce con insistenza di migliorarlo e farlo comunque più polacco, ispirato al Cristianesimo oltre che al marxismo. Invita così il governo in un'omelia ad accettare «il pluralismo sociale al posto della dottrina unica».

Ammonisce: «Non c'è progresso senza la libertà della parola e della coscienza, se si fa dell'uomo soltanto un valore economico».

Il partito non fa in tempo a cogliere gli ammonimenti né ad intuire la loro presa sui polacchi. Così, dopo Gomulka, anche Gierek si vede scoppiare fra le mani il malcontento degli operai. E il nuovo capo del partito, emerso dalla crisi, Kania, si trova anch'egli nelle condizioni di chiedere la mediazione di Wyszynski. Questa volta, però, il quadro è sostanzialmente cambiato. Di fronte al governo c'è Solidarnosc, c'è Walesa, quelli che hanno recepito i messaggi del cardinale e tradotto in un'organizzazione le istanze sociali da lui sollevate.

Se si cercano le radici del sindacato indipendente, le si troveranno nell'«Istituto dei lavoratori» che Wyszynski, con lungimiranza e inseguendo appunto il suo intuito più politico che ecclesiastico, fondò nel lontano 1948. Aveva previsto che la forza da opporre allo strapotere del partito dominante era costituita dai lavoratori. Nei momenti più critici, quando il confronto stava per diventare scontro nazionale, l'arbitro e moderatore diventava Wyszynski. Alternava gli incitamenti al rinnovamento e i richiami alla moderazione. Scongiurava gli eccessi che potevano fare scattare l'intervento sovietico, ma era anche la garanzia che i sovietici questa volta avrebbero incontrato la compatta resistenza dei polacchi alle loro imposizioni.

Nel debellare le pressioni ideologiche di Suslov, Kania confidava nelle intuizioni politiche di Wyszynski. Non per caso il papa Giovanni Paolo II nasce dal crogiuolo della Chiesa polacca. Ma per essere giusti, il pastore Wojtyla emerge da una Chiesa salvata e rinvigorita dal politico Wyszynski, piuttosto che viceversa. Se un giorno si realizzerà il miraggio del decantato «compromesso storico», occorrerà constatare che a intuirne l'inevitabilità fu il cardinale Wyszynski, molto prima di Berlinguer.

Frane Barbieri

GLI STATI UNITI RISCHIANO UNA POLEMICA MONDIALE

A Bonn gli acquarelli di Hitler?

Il Dipartimento di Stato è pronto a spedirli in Germania con seimila opere ispirate al nazismo - Un bottino di guerra che si sarebbe dovuto bruciare - Cauto il cancelliere Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato è pronto a restituire alla Germania occidentale quattro acquarelli dipinti da Hitler e oltre seimila quadri, disegni e stampe glorificanti il nazismo. Queste opere rappresentano parte del bottino di guerra delle potenze alleate: Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra e Francia. In base a un accordo del '45, Washington avrebbe dovuto distruggerle: le ha invece conservate nel Museo di storia dell'arte militare. La scorsa settimana, in occasione della visita a Washington del cancelliere tedesco Schmidt, il Dipartimento di Stato ha consigliato la restituzione delle migliaia di lavori «*in segno di amicizia*».

Una mossa del genere scatenerebbe sicuramente aspre polemiche sia negli Stati Uniti, sia in Europa. Alcuni quadri sono infatti dedicati alle insegne del Reich, come la svastica, e ai suoi *leaders*, da Hitler alle SS. Altri raffigurano le grandi vittorie naziste contro gli alleati, con francesi in fuga davanti ai *Panzer* e villaggi ucraini che bruciano tra le bandiere tedesche. Nel '45, gli alleati si erano impegnati a prevenire «*qualsiasi propaganda*». Nel '46 dichiararono illegale «*l'installazione di qualsiasi monumento, quadro, emblema che conservi e tramandi la tradizione militare germanica*».

Sinora, gli Stati Uniti hanno restituito alla Germania solo dieci quadri, per iniziativa di un parlamentare, Whitehurst. Questi ha però presentato un progetto legge per l'invio a Bonn «*di altre opere d'arte*». Whitehurst ha compilato un catalogo di mille lavori che, dice, non hanno contenuto ideologico. Ha sottolineato che buona parte di essi sono in bella mostra in parecchie basi militari negli Stati Uniti, a cui vengono periodicamente prestati. «*Quando restituimmo Okinawa al Giappone*», ha asserito, «*restituimmo anche i ricordi di guerra nipponici. Sarebbe un atto di vandalismo distruggere queste opere*».

Schmidt ha mantenuto un atteggiamento cauto sull'intera vicenda. Ha fatto notare che il suo governo non ammette recrudescenze naziste, e che non esiste un interesse nazionale tedesco al recupero dei quadri, dei disegni e delle stampe. Ha tuttavia aggiunto che a Bonn giungono frequenti richieste di privati, desiderosi di tornare in possesso dei pezzi mancanti delle loro collezioni. Schmidt ha indicato che una speciale commissione potrebbe discutere caso per caso il da farsi. A suo parere, la vicenda va confinata agli aspetti legali, e non bisogna permettere che venga investita di significato politico.

I quattro acquarelli di Hitler sono tutti paesaggi, uno agreste in Belgio, due urbani di Vienna, e uno di Monaco. Furono dipinti durante la prima guerra mondiale o subito dopo. Il curatore del Museo della storia dell'arte militare, Marylou Gjernes, non ha saputo indicarne la provenienza. Ha precisato che alcuni dei lavori più pregiati «*e politicamente neutrali*» sono appesi ai muri del Congresso, ma i parlamentari lo ignorano, eccetto naturalmente Whitehurst. Il *Washington Post*, che ha portato all'attenzione del pubblico il problema, descrive i dipinti come «*accettabili per un certo numero*». Allude a scene pastorali, ritratti di soldati, che potrebbero appartenere a qualsiasi conflitto.

Ennio Caretto

TRECENTO IMMAGINI ALLA MOSTRA ITINERANTE DELL'EX POETA RIBELLE

Evtushenko fotografo di sposi e di «babushke»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' una lunga china, non priva di amarezze, quella che Evgenij Evtushenko cerca di risalire per fare dimenticare il suo passato di «poeta ribelle» e reinserirsi a pieno diritto nel filone dell'ufficialità sovietica. Dieci o vent'anni fa una sua mostra di fotografie sarebbe stata semiclandestina, ma avrebbe attirato tutta l'intelligentsija moscovita. Oggi, invece, di tale mostra parlano brevemente l'agenzia *Tass* e i giornali politicamente meno impegnati (per esempio *Vechernjaja Moskva*, Mosca sera), ma il pubblico che si aggira nelle quattro sale di scantinato messe a disposizione dal sindacato pittori grafici è poco numeroso, incuriosito più che interessato.

Di Evtushenko *fotografo* si era già parlato, ma con lo stesso distacco con cui la critica ufficiale ha seguito la sua recente attività di attore o di regista, e con la cauta misura dalla quale è stato accompagnato l'inizio della sua attività di narratore. Una piccola mostra, organizzata dalla rivista *Sovetskoe foto*, è stata per alcuni mesi un biglietto da visita itinerante per la sua rinascita ideologica: dopo Mosca l'hanno portata a Tbilisi, Suchumi, Sverdlovsk, Irkutsk, Riga, Tallinn, ampliandola poco per volta. Dopo Londra, tappa di prestigio, rieccola nella capitale sovietica, completamente rinnovata (300 fotografie). Si intitola «*Nevidimie niti*» (I fili invisibili).

«*Fu Charlie Chaplin*, spiega Evtushenko, *a dire che la madre di un comunista morto in guerra piange con le stesse lacrime di una madre americana. Esse sono legate dai fili invisibili della pietà comune. E io cerco di raccontare, con l'aiuto della macchina fotografica, di questi fili invisibili che legano non soltanto le madri, ma tutti i lavoratori del mondo*». Quella di Evtushenko è in realtà una galleria ad ampio spettro: i fili sono più invisibili di quanto egli dichiari, i temi si accavallano, l'elemento della «pietà comune» si disperde.

Questo non significa che l'Evtushenko fotografo sia disprezzabile. Al contrario. Ma bisogna osservare i suoi lavori, forse, senza il taglio ideologico che la tematica ufficiale ha voluto imporre. Gli scacchisti dell'Uzbekistan, i giocatori di carte, i personaggi del circo, gli sposini stanchi dopo la festa nuziale, il pescatore sul Lago Baikal, la vecchia *babushka* che è l'immagine di tutte le nonnine russe, costituiscono una galleria di ritratti di pregio che — va detto — poco concedono al dettato ideologico.

Molte delle fotografie esposte sono accompagnate da qualche verso. «*Ecco la finestra, come un raro paese della felicità. E prossimo è il futuro di quella finestra*», ha scritto Evtushenko sotto l'immagine di due sposini che guardano il loro piccolo mondo, seduti dietro la finestra di una *izba*. Il bambino che col dito tocca l'ombelico alla madre incinta «*suona il campanello al fratello minore*». Tre slitte abbandonate fra le nevi del Grande Nord inesplorato gli fanno dire: «*I motori che hanno sostituito i cani piangono lacrime di benzina sulla neve, perché se un uomo stanco cadrà nel gelo, esanime, non riusciranno a leccarlo*». O ancora, nella sezione «*internazionale*», un'immagine del Colosseo con in primo piano, quasi protagoniste, una lattina d'aranciata e una bottiglia di Coca-Cola, vuote e abbandonate: «*Dalla tua grandezza dinosaurica sono predeterminati i destini di tutti gli imperi. Soltanto quello della Coca-Cola s'allarga, sempre contento di sé. Ma sono certo che anche quello è predeterminato*».

Le foreste della Siberia, l'antica chiesa di campagna con il cartello «*posto di salvataggio*» che si riferisce però al bagnino sul fiume che la lambisce, le sfilate del 9 maggio con il loro luccichio di medaglie e i volti stanchi dei vecchi combattenti, la famiglia uzbeka che nel vestiario è una tavolozza di colori, fino ai vicoli stretti e scalcinati come un caruggio della vecchia Liguria e all'«*ultima Pasqua*» delle vecchiette in nero davanti a una chiesa, tutte queste immagini danno uno spaccato dell'Urss degno dei più celebri fotografi internazionali. Lì i «*fili invisibili*» sono quelli della realtà sovietica, e ad essi si aggrappa il «nuovo» Evtushenko.

Fabio Galvano

OSSERVATORIO

La chiave saudita

Non era più compatibile con la dignità della più grande potenza del mondo che Philip Habib, emissario del presidente Reagan, rimanesse a Gerusalemme in attesa di una chiamata di Damasco, bersaglio facile degli impietosi vignettisti dell'intero Medio Oriente. Così Reagan lo ha richiamato a Washington *«per avere informazioni di prima mano sui progressi conseguiti»*. A cercar di dipanare l'imbrogliata matassa della cosiddetta crisi dei missili è rimasta l'Arabia Saudita, sulla cui forza di persuasione verso il presidente siriano Assad gli Stati Uniti mostrano di contare.

Sul Monte Sannin, conteso tra siriani e cristiani

Diciamo subito come Habib — definito dai libanesi *«più ostinato di un mercante di tappeti»* — non abbia conseguito alcun progresso. In effetti, egli si è limitato a trasmettere a Damasco le condizioni di Begin: ritiro dei missili siriani dalla Bekaa, delle truppe di Damasco da Zahleh e dalle creste del Monte Sannin, in cambio di un rallentamento, da parte israeliana, dei voli di ricognizione sul Libano del Nord. Beninteso, Israele si riserva il «diritto» di bombardare non meglio precisati *«obiettivi palestinesi»* nel Sud del Libano.

In realtà, la mediazione saudita su cui la Casa Bianca ostenta di fare affidamento dovrebbe ridursi a risolvere non tanto la «crisi dei missili», quanto il difficile contenzioso siro-falangista. Con la sua influenza, l'Arabia Saudita potrebbe alla fine realizzare un *modus vivendi* tra le forze della Fad (tutte siriane) e le milizie falangiste di Bechir Gemayel. Sarebbe già un buon risultato, perché consentirebbe al Libano di tirare il respiro, avviando per l'ennesima volta quel complicato processo che va sotto la denominazione di *«intesa nazionale»*.

Ma per quanto riguarda la «crisi dei missili», nulla da fare. Poiché in politica non si fa niente per niente, l'Arabia Saudita avrebbe posto condizioni che gli Usa ritengono inaccettabili. Le condizioni legate al ritiro dei missili siriani dalla Bekaa si ridurrebbero in sostanza a una sola contropartita: il riconoscimento da parte americana del problema palestinese. Però da questo orecchio, è risaputo, l'amministrazione Reagan non ci sente.

E allora? Allora, molto probabilmente, Habib tornerà in Medio Oriente per guadagnare tempo, per arrivare fino alle elezioni israeliane senza che si sia sparato un sol colpo tra siriani e israeliani. Poi si vedrà. Il fatto è che i consiglieri di Reagan si sono convinti come sia ormai impossibile un'«operazione chirurgica» israeliana per ripulire la Bekaa dei missili siriani. Al punto in cui stanno le cose, Israele dovrebbe intervenire per aria e per terra senza peraltro impedire a Damasco di rimpiazzare le batterie distrutte. Mosca, infatti, fornirebbe *Sam* alla Siria in quantità illimitata.

Si arriverebbe a una guerra di usura che, al contrario di una guerra lampo, finirebbe con il rinforzare il prestigio di Assad, costringendo i Paesi arabi — nessuno escluso — a far fronte comune, magari impiegando l'arma del petrolio, così come è stato minacciato a Tunisi. Il tutto a beneficio esclusivo dell'Urss, che tornerebbe a far risplendere in Medio Oriente la sua aureola di amica degli arabi.

Ecco spiegata l'intransigenza di Assad, ecco spiegata la moderazione — almeno verbale — di Begin, disposto, come afferma, ad attendere ad oltranza che Habib *«faccia il suo lavoro»*. Rimane da vedere — e questo è motivo di inquietudine per gli americani — se alla fine Begin non sarà costretto, per esigenze elettorali, ad inseguire una «vittoria» in Libano. E' probabile che il premier israeliano si limiti ad assestare un duro colpo ai palestinesi, nel Sud del Libano e forse nella stessa Beirut, senza che i siriani possano reagire in maniera concreta. (I bombardamenti di ieri sono una sinistra avvisaglia).

Un simile scenario non può non irritare l'Arabia Saudita, che assegna la massima priorità al problema palestinese. La conferenza di Abu Dhabi, con la decisione di non volere «aiuti» né dagli Usa né dall'Urss, è un chiaro segnale che i Paesi moderati del Golfo, «sponsorizzati», come usa dire, da Riad, rivolgono alla Casa Bianca più che al Cremlino.

Insomma, tutto ruota intorno alla questione palestinese. Finché non ci si deciderà per lo meno ad affrontarla, non ci potrà esser pace in Medio Oriente. E il rischio di una guerra locale che finisca con l'internazionalizzarsi continuerà a pesare sul mondo industrializzato.

Igor Man

Dopo quattro anni di dure polemiche, in vista del governo post-elettorale

Da oggi un pcf dal volto moderato tratta con il partito di Mitterrand

Sulla eventuale partecipazione dei comunisti al ministero del dopo-giugno a Parigi circola una battuta: «Poltrone no, ma qualche sgabello sì» - Il neo-presidente avrebbe fatto qualche promessa in tal senso a Marchais

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Poltrone no, ma qualche sgabello sì. Questa la battuta che circola nella capitale francese sulla eventuale partecipazione dei comunisti al governo post-elettorale. Oggi ci sarà un primo «contatto» tra i rappresentanti dei due grandi partiti della sinistra, dopo quattro anni di polemiche e accuse. Socialisti e comunisti riprendono le trattative: da un lato Jean Poperen, membro della segreteria nazionale del ps, dall'altro Charles Fiterman, membro della segreteria del pc. Nei prossimi giorni i negoziati saranno probabilmente condotti dai due segretari generali. Georges Marchais sarà di fronte Lionel Jospin, che ha sostituito Mitterrand nella più alta carica del partito. Il dialogo non sarà facile, anche se il leader comunista dichiara che il pcf fa parte «della maggioranza presidenziale» e non avanza pretese impossibili.*

Per «ammetterlo in società» i socialisti pongono condizioni precise: una revisione della linea comunista, in politica estera e in politica interna. Per raggiungere un accordo di governo, dice il socialista Jospin, deve esistere un'intesa su alcuni punti essenziali: ad esempio l'Afghanistan e gli euromissili. Marchais è pronto a rimangiarsi l'approvazione dell'invasione sovietica, per quel che riguarda il Paese dell'Asia centrale, e ad approvare adesso l'installazione dei missili in Europa (Italia, Germania e Paesi Bassi) per controbilanciare quelli sovietici (SS 20)?

Un membro dell'ufficio politico comunista, Pierre Juquin, ha accennato a una svolta in quel senso, dichiarando che «la Francia potrebbe proporre negoziati nel tentativo di cercare una soluzione almeno tra i tre Paesi della regione, cioè Iran, Afghanistan e Pakistan», *per poi arrivare al ritiro delle truppe sovietiche. Bastano questi buoni propositi ai socialisti? Sugli euromissili Juquin è stato ancora più vago, ma ha suggerito che pure su questo problema la Francia prenda qualche iniziativa, con l'obiettivo di arrivare a un ritiro o a una rinuncia di quelle armi atomiche.*

Nell'atteggiamento comunista, al di là di questi argomenti scottanti, si nota comunque una disponibilità molto ampia. C'è persino remissività nei loro propositi. Arrivano a promettere che se saranno esclusi anche dal governo post-elettorale, come è accaduto per quello di transizione, sosterranno egualmente «le misure positive» *prese dai socialisti. E' quindi una convinzione abbastanza diffusa che questa docilità finirà con l'essere premiata: e che* dopo il *voto di giugno (il 14 e il 21, in due tempi, alla francese) i comunisti otterranno appunto se non proprio poltrone almeno qualche sgabello ministeriale. Ricevendo Georges Marchais all'Eliseo, Mitterrand avrebbe fatto qualche promessa in quella direzione.*

Ma a decidere sarà il risultato elettorale. I comunisti si trovano in una curiosa situazione. Sono stati sconfitti al primo turno delle elezioni presidenziali, il 26 aprile scorso, quando il loro candidato ha ottenuto il 15,3 per cento dei voti, ossia il peggior quoziente registrato dal partito negli ultimi quarantacinque anni. Quel giorno a Marchais è sfumato sotto gli occhi un quarto del suo elettorato. I comunisti hanno tuttavia parte della «maggioranza presidenziale», poiché i loro suffragi hanno contribuito al successo di Mitterrand, al ballottaggio decisivo del 10 maggio. Senza i comunisti il leader socialista non avrebbe sconfitto Giscard.

Il neo-presidente deve quindi pagare il prezzo. Ma l'entità dipenderà dall'assetto del nuovo Parlamento. Se non vi sarà un recupero comunista, o se addirittura il pc subirà un calo ulteriore (come hanno pronosticato alcuni sondaggi), Mitterrand apparirà come «il ridimensionatore» dei comunisti, sarà in grado di controllarli, e quindi di accettare qualche loro ministro. In caso contrario gli riuscirà più difficile controllare la situazione. Un pc col 15 (o il 13) per cento è una cosa, un pc col 20 per cento è un'altra. Marchais abbandonerebbe la sua odierna remissività, per ritornare ai vecchi atteggiamenti.

I negoziati che cominciano oggi, lontano dai riflettori (poiché il luogo dell'incontro non è stato reso pubblico), sfoceranno senz'altro in un accordo elettorale. Ma per arrivare a quello di governo bisognerà probabilmente attendere il primo turno, quando i partiti conosceranno la loro forza. La questione comunista è comunque destinata a dominare la campagna elettorale.

Per riconquistare la maggioranza dei seggi che avevano nell'Assemblea appena sciolta da Mitterrand, gli esponenti dei partiti di destra, i gollisti e i giscardiani, dicono in sostanza nei loro comizi: un Presidente socialista costituisce già un rischio, evitiamone altri affiancandogli un Parlamento dominato dai moderati, che lo limiterà nelle sue azioni e che gli impedirà di far entrare i comunisti nel governo della Quinta Repubblica.

I socialisti evitano di affrontare la questione comunista, quando non vengono invitati a farlo. Dicono: un Presidente di sinistra con un Parlamento controllato dalla destra significherebbe la paralisi delle istituzioni. Mitterrand sarebbe prigioniero nel Palazzo dell'Eliseo. Dateci quindi i mezzi per governare. Nel loro discorso è sottinteso che un partito socialista forte segnerebbe un ridimensionamento definitivo del partito comunista. I comunisti sono cauti. Non criticano più i socialisti, e tanto meno il Capo dello Stato («L'abbiamo eletto anche noi»), ma fanno capire che per una vera politica di sinistra è necessario un pc forte. Lo fanno intendere senza alzare la voce. E se i toni troppo alti di un mese fa li hanno portati alla sconfitta, quelli troppo bassi di adesso potrebbero farli passare quasi inosservati. A Marchais non si addice il bisbiglio.

Bernardo Valli

Polonia: sciopero della fame di 2000 detenuti

VARSAVIA — Uno sciopero della fame di circa 2000 detenuti è cominciato ieri nel carcere di Wolow, nei pressi di Wroclaw. I detenuti hanno creato un comitato di sciopero.

Esponenti dell'«Mkz» di Wroclaw hanno cercato di mettersi in contatto con il direttore del carcere, il quale però non ha voluto fornire precisazioni. Tuttavia i sindacalisti di Wroclaw ritengono che lo sciopero sia scoppiato a causa delle difficili condizioni in cui si trovano i detenuti.

Dopo Berlino e Amburgo un'altra spina per Schmidt

Nubi minacciose dall'Assia per la coalizione di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi all'interno dei partiti della coalizione di governo — il socialdemocratico e il liberale — si sta allargando a macchia d'olio. Soprattutto per i socialdemocratici del Cancelliere Schmidt, dalle cui file tre giorni fa sono venuti 5 no e 6 astensioni durante la votazione in Parlamento sulla politica di sicurezza. Dopo Berlino (dove due settimane e mezzo fa hanno perduto le elezioni e il governo), dopo Ambrugo (dove lunedì si è dimesso il capo del governo regionale), ora è la volta dell'Assia a denunciare sintomi di erosione.

Per parare il colpo, il capo del governo regionale, Holger Boerner, ha deciso la convocazione di un congresso straordinario del partito il 21 giugno e di porre (per la prima volta nella storia della regione) la questione di fiducia. Boerner ha avvertito la rivolta della base, tradizionalmente tendente a sinistra, e — come ha detto durante una conferenza stampa — vuole sapere se essa *«appoggia come un solo uomo la sua politica e le scomode decisioni»* che dovranno venir prese in base agli accordi con l'alleato di governo liberale.

Pomi della discordia nell'Assia (come nelle altre regioni) sono la politica energetica e i programmi di espansione. Non soltanto gli ecologisti, ma anche un'attiva compagine di socialdemocratici si oppone alla costruzione di nuove centrali nucleari e all'ampiamento dell'aeroporto internazionale di Francoforte. I più decisi sostenitori di questi progetti sono i liberali, l'uomo di punta era il ministro Herbert Karry, assassinato due settimane fa in circostante e per motivi oscuri.

Giorni fa il capo dei liberali dell'Assia, Gries, ha messo sull'avviso gli alleati di governo socialdemocratici, ammonendoli a tener fede ai patti, altrimenti *«potrebbe essere la fine»* della coalizione.

All'interno del partito liberale, che apre oggi a Colonia il proprio congresso ordinario, il «segnale» di divorziare dai socialdemocratici è già stato lanciato da tempo. Tanto che il segretario del partito, Verheugen, si è sentito in dovere ieri di smentire tutte le voci in merito a un prossimo «cambio di alleanze». Ma a Berlino, dove i liberali hanno subito una dura sconfitta nelle elezioni del 10 maggio, diversi maggiorenti locali si sono già dimessi per protestare contro il rifiuto della base di formare una coalizione di governo con i democristiani, e si parla addirittura del pericolo di una scissione. Stamane a Colonia il presidente del partito, Hans Dietrich Genscher, non dovrebbe avere difficoltà a far serrare i ranghi, ma rimarrà aperta l'incognita berlinese, fino all'11 giugno, il giorno in cui verrà nominato il nuovo governo.

Tito Sansa

Secondo la polacca Pap

«Afghanistan enorme campo di battaglia»

VARSAVIA — L'Afghanistan è «un immenso campo di battaglia» controllato al 25 per cento dalle «autorità rivoluzionarie» e al dieci per cento dai «ribelli»: lo afferma l'inviato speciale dell'Agenzia di notizie polacca «Pap».

In una corrispondenza che porta la data di mercoledì, il giornalista polacco scrive che Kabul «è un fortino ben difeso» e che mentre «tutte le principali città» e «la maggior parte delle strade che le collegano» sarebbero nelle mani del governo di Karmal, quasi tutto il resto del Paese è «virtualmente terra di nessuno».

L'esercito ribelle, scrive ancora il giornalista citando fonti governative afghane, disporrebbe al momento di 30 mila «soldati», mentre la «rete clandestina di cospiratori anti-governativi» conterebbe da 20 mila a 30 mila uomini. Stando così le cose, scrive ancora il corrispondente della «Pap», «la guerra civile potrebbe giungere in un prossimo futuro a un nuovo apice».

Mengele visse negli Stati Uniti?

NEW YORK — Josef Mengele, il criminale nazista, viveva due anni fa negli Stati Uniti? E' quanto sostiene la rivista *Life* nel suo numero di giugno, ma il direttore dell'ufficio *«indagini speciali»* del dipartimento della giustizia americano, Allan Ryan, ha detto di non poter confermare la notizia.

Life afferma che, secondo *«esponenti di primo piano»* del partito di opposizione del Paraguay, Mengele due anni fa viveva in una casa a Bedford Hills, nella contea di Westchester, non lontano da New York.

Alan Ryan, che dirige l'ufficio preposto alle indagini e ai procedimenti penali negli Stati Uniti a carico dei sospetti criminali di guerra nazisti, ha detto: *«Non ho potuto scoprire nulla da altre fonti che suffraghi questa affermazione»*.

Mengele, il medico di Auschwitz chiamato *«l'angelo della morte»*, è accusato di aver compiuto *«esperimenti»* sui prigionieri ebrei di quel campo di concentramento durante il secondo conflitto mondiale. Dopo la guerra fuggì in Sudamerica.

Annunciata la prossima ripresa della mediazione di Habib, a Washington per consultazioni

Gli Stati Uniti minimizzano il raid israeliano in Libano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un colloquio col segretario di Stato, Haig, ha inaugurato ieri sera le consultazioni a Washington di Philip Habib, l'inviato di Reagan in Medio Oriente, tornato dal Libano dopo tre settimane di mediazione tra Israele e Siria. Habib, che vedrà il presidente oggi, riprenderà la spola tra Gerusalemme, Damasco e Beirut tra pochi giorni, ma con una tappa obbligata in più, quella di Riad.

Prima del colloquio, il portavoce del Dipartimento di Stato, Fischer, ha dichiarato che *«la missione di Habib non può considerarsi né conclusa, né fallita»*. Ha cercato di minimizzare l'attacco israeliano alle rampe missilistiche in Libano: *«L'attacco — ha detto — è avvenuto in una parte del Paese molto lontana dalle postazioni siriane. Non può essere collegato alla nostra mediazione»*. Il portavoce ha aggiunto che gli Stati Uniti *«non hanno motivo di credere che Israele violerà la tregua con la Siria durante l'assenza di Habib dal Medio Oriente»*. Ha però deprecato il bombardamento delle rampe missilistiche libiche.

Fischer ha rifiutato di dire se in Libano ci siano o no tecnici e militari della Libia. Secondo i servizi segreti americani, Tripoli ha semplicemente dotato di moderni missili sovietici i guerriglieri palestinesi e altre formazioni di estrema sinistra. Il premier israeliano, Begin, negli ultimi giorni ha denunciato la presenza sul fronte di personale libico e russo. Il Dipartimento di Stato ha però smentito ufficialmente che vi siano sovietici.

Salvo sorprese, il prossimo mandato di Habib consisterebbe nel favorire e se possibile accelerare la mediazione saudita. Per la prima volta dopo due anni, Riad ha mandato un ambasciatore a Beirut, il generale Ali Shaer. Ha inoltre fornito al Libano aiuti economici per 25 milioni di dollari. Il suo piano coinvolge tutte le fazioni libanesi, oltre a Israele e alla Siria, e proprio perché lungo e complesso, allenterebbe l'attuale tensione. La disponibilità degli Stati Uniti è stata confermata da una richiesta di Reagan al Congresso di non abolire gli ultimi aiuti a Damasco stanziati da Carter, circa 20 milioni di dollari.

L'altro ieri il Dipartimento di Stato aveva esaltato l'opera di Habib, asserendo che essa *«ha gettato le basi per iniziative di più vasta portata e a più lunga scadenza per la sicurezza e la pace mediorientali»*. Il presidente in persona aveva sottolineato che *«all'arrivo di Habib a Gerusalemme e a Damasco la guerra sembrava imminente e inevitabile»*, e invece non è scoppiata. Il richiamo dell'inviato, aveva continuato, *«era dovuto alla necessità di riesaminare l'intera situazione»*.

In margine alle consultazioni di Habib, il Dipartimento di Stato ha confermato che l'8 e il 9 giugno prossimi incominceranno a Londra le trattative tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica per la ripresa delle esportazioni americane di cereali, e che Haig si recherà a Pechino il 14 giugno e successivamente a Manila e a Wellington. I portavoce non hanno voluto fare commenti sul riavvicinamento di Washington alla Cina, dilungandosi invece sulla fine dell'embargo dei cereali.

e.c.

Appello di Begin a Re Hussein

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha lanciato un appello a re Hussein di Giordania affinché si intraprendano colloqui di pace e ha offerto alla Giordania un porto franco in Israele.

Il primo ministro israeliano ha fatto questa proposta durante una cerimonia tenutasi nei pressi del Mar Morto per le prime trivellazioni di prova del progettato canale tra il Mar Morto e il Mediterraneo.

Giovedì incontro fra Sadat e Begin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Giovedì prossimo Anwar Sadat incontrerà Menahem Begin a Ofira, presso Sharm esh-Sheikh, una località che tra 10 mesi Israele deve restituire all'Egitto. Sarà il decimo incontro fra i due uomini politici: l'ultimo si era svolto in Egitto nel gennaio del 1980. Da allora i rapporti personali si erano guastati, e non erano mancate le polemiche tra i due capi di Stato, specialmente dopo le dimissioni di Weizman, l'«uomo di fiducia» di Sadat nel governo israeliano.

Vi sono poi stati i viaggi al Cairo da parte di esponenti del laborismo, e la chiara preferenza mostrata dal raiss per questi ultimi rispetto a Begin, il quale è stato spesso attaccato dalla stampa egiziana e recentemente ha reagito in modo vivace, e ha fatto pesanti insinuazioni nei riguardi di uomini politici egiziani tra cui Butros Ghali, definito *«più musulmano di Maometto, sebbene sia copto»*.

Nelle ultime settimane, il premier israeliano ha adottato un atteggiamento più conciliante verso l'Egitto, soprattutto a causa della posizione ufficiale del Cairo in occasione dell'ultima crisi libanese. La settimana scorsa Begin ha rinnovato l'invito a Sadat per un incontro attraverso il ministro dell'Agricoltura Sharon, che si era recato in Egitto. All'accettazione generica di Sadat è seguita ieri una telefonata diretta, nel corso della quale è stato fissato l'incontro per la settimana prossima non in una delle città israeliane, come avrebbe voluto Begin, ma in una località sul Mar Rosso che il Cairo considera territorio egiziano occupato, di prossima restituzione.

Giorgio Romano

Margaret Thatcher a Belfast «Assassina», grida la folla

BELFAST — Il premier britannico signora Thatcher è giunta improvvisamente ieri mattina nell'Ulster, per una visita organizzata nella massima segretezza. Dopo essersi recata nel municipio di Belfast, dove ha firmato il registro degli ospiti d'onore, si è recata in alcuni negozi cittadini.

Dalla folla, raccolta per assistere all'improvviso shopping del primo ministro, si sono levate grida di «assassina».

Mentre a Londonderry altre due persone sono rimaste uccise, il primo ministro ha ribadito la ferma decisione del suo governo di non accettare le richieste dei digiunatori di Maze. Rivolgendosi agli esponenti delle varie comunità dell'Irlanda del Nord, Margaret Thatcher ha detto che l'Ira sta probabilmente giocando con i digiunatori l'ultima sua carta.

L'aereo precipitato sulla portaerei nucleare americana è costato 14 morti e 48 feriti

Un rischio atterrare sulla perfetta «Nimitz»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Una serie di circostanze sfortunate, non ancora attribuibili con precisione né a un errore del pilota, né a un guasto dell'aereo, hanno causato il disastro dell'altro ieri sulla portaerei Nimitz. I primi risultati dell'inchiesta svolta dalla Marina Militare indicano che l'aereo elettronico EA-6B è atterrato non sulla linea centrale della tolda, ma spostato a destra, che era troppo alto, e ha mancato perciò i cavi che imprigionano il gancio di coda e lo frenano; e che si è incendiato, scontrandosi con i velivoli già in parcheggio.*

L'incidente è avvenuto 10 minuti prima della mezzanotte di martedì. Un portavoce ha dichiarato che l'atterraggio al buio è difficilissimo. L'aereo deve mantenere una velocità di almeno 160-180 km orari, per risollevarsi subito in caso di necessità. Il pilota, nell'ultimo chilometro e mezzo, è guidato solo dalle luci. La manovra in gergo è chiamata di «scontro controllato», per indicare la violenza con cui l'apparecchio piomba sulla tolda. Il velivolo elettronico, inoltre, era noto per la frequenza con cui si guastava.

Sembra che sull'aereo vi fossero 3 uomini, tutti morti. Tra le altre 11 vittime non vi sono né ufficiali, né piloti di altri apparecchi. Sulla tolda si trovavano solo meccanici e addetti alla navigazione. I feriti sono stati 48, e non 45, come annunciato in un primo momento. I 20 più gravi, con ustioni di secondo e terzo grado, sono stati ricoverati a Jacksonville, in Florida, a un centinaio di chilometri dal luogo dell'incidente.

Due velivoli sono andati distrutti, sei gravemente danneggiati.

Jacksonville (Florida). Un'immagine del ponte di volo della portaerei Nimitz dove si è schiantato un jet in atterraggio causando la morte di 14 marinai e il ferimento di 45 (Associated Press)

Dopo la sfida dello «Shuttle»

L'Urss costruisce stazione orbitale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' finita un'era nella storia spaziale sovietica, forse ne è cominciata un'altra. Nella girandola celebrativa e nazionalista che accompagna il ritorno di ogni cosmonauta, pochi si sono accorti che con la missione di Kovaljonok e Savinich (il centesimo uomo spaziale) si è conclusa martedì la vita operativa del laboratorio *Saljut-6*. La reticenza sovietica ha finora impedito qualsiasi conferma alle informazioni di fonte americana secondo le quali il *Cosmos-1267*, lanciato un mese fa, sarebbe in realtà la prima cellula di una nuova stazione orbitale che l'Urss intenderebbe costruire nello spazio.

Lanciata dal poligono di Baikonur il 29 settembre 1977, la *Saljut-6* è «vissuta» oltre il doppio del previsto: tre anni e otto mesi. Probabilmente la decisione di rinunciarvi definitivamente è dovuta all'abbassamento dell'orbita, normale per un complesso di quelle dimensioni, e alla mancanza di una spinta adeguata per rimetterla nell'orbita originale. Volerà attorno alla Terra per qualche mese, forse per qualche anno, subendo sempre più l'attrazione terrestre, finché, un giorno, entrerà nell'atmosfera e si disintegrerà.

Nella sua lunga vita, la *Saljut-6*, che dal gennaio scorso è agganciata alla «nave di rifornimento» *Progress-12*, è stata abitata per 676 giorni. Protagonista di 34 agganci spaziali (fra navicelle automatiche e con equipaggio) ha stabilito il primato assoluto di permanenza umana nello spazio (i 185 giorni di Popov e Rjumin).

Fra le ultime spedizioni si annoverano quelle del programma *Intercosmos*. Fra il marzo 1978 e la scorsa settimana cosmonauti dei «Paesi fratelli» sono stati portati nello spazio con nove diverse *Sojuz*, le navicelle che per 15 anni sono state l'unico veicolo per le imprese sovietiche (ne sono state lanciate 40, e in questi giorni sono state messe in pensione, sostituite dalle più moderne *Sojuz-T* che hanno già effettuato 4 voli). Sono andati in orbita un cecoslovacco, un polacco, un tedesco orientale, un bulgaro, un ungherese, un vietnamita, un cubano, un mongolo e, ultimo, il romeno tornato nei giorni scorsi.

La spinta propagandistica — e anche scientifica — del programma *Intercosmos* può ritenersi compiuta. L'importante è trovare una risposta nella gara strategica con gli Usa, allo *Shuttle* americano. In questo quadro si inserirebbe il lancio del *Cosmos-1267*. Se, come affermano esperti americani, esso dovesse costituire il nucleo di una nuova gigantesca stazione spaziale sovietica, la vecchia *Saljut-6* potrebbe ancora dimostrarsi utile. Potrebbe fungere infatti da «base di ancoraggio» finché il nuovo complesso non fosse in grado di operare indipendentemente.

Una parte estremamente importante in questo programma potrebbero avere le «navi di rifornimento» della serie *Progress*. Il loro automatismo, collaudato con 12 voli verso la *Saljut-6*, consentirebbe il rapido invio nello spazio di ingenti quantità di materiale. Di fatto, ma forse si rischia qui di toccare il regno della fantascienza, le tecnologie *Progress* potrebbero consentire, almeno in parte, la costruzione automatica della nuova stazione sovietica.

f. gal.

Angelo Testa commosso piange la scomparsa dell'amico

Nanni Traversa

— Torino, 29 maggio 1981

Claudio Sala e famiglia partecipano al dolore della famiglia e del Torino Calcio per la scomparsa del

rag. Nanni Traversa

— Torino, 29 maggio 1981

Dino, Miranda, Monica e **Giovanni Valla** partecipano commossi al dolore di Nico e Giusy per la perdita di

Giovanni Traversa

— Torino, 28 maggio 1981

Beppe Mariotti e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Nanni Traversa

— Torino, 29 maggio 1981

La famiglia **Mana** e **dipendenti** dell'azienda **Maga** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Traversa

— Torino, 29 maggio 1981

Presidenza consiglio direttivo e **soci** della **società bocciofila «La Tesorina»** partecipano con vivo dolore la scomparsa del socio

Giovanni Traversa

— Torino, 29 maggio 1981

Ei fu. Attondi al nunzio. **Lalla** e **Gigi Gallo** partecipano al dolore della famiglia e di chi lo ebbe amico.

Franco Maffei profondamente commosso per l'immatura scomparsa dell'amico **NANNI** prende parte al dolore di Nico e Giusy.

Pino Piovano e famiglia partecipano commossi al dolore della sig.ra Giusy e Nico per la dolorosa perdita di

Nanni Traversa

— Torino, 28 maggio 1981

Luciano **Eva Pistel** addolorati per la perdita del caro amico

Nanni Traversa

sono vicini a Giusy e Nico.
— Torino, 28 maggio 1981

Elena e **Guido Pron** si uniscono al dolore di Giusy.

Franco Russo, **Amalia** e famiglia partecipano al dolore di Nico e Giusy.

Walter e **Alda Mandelli** partecipano accorati al dolore della famiglia per la dolorosa perdita dell'amico

Nanni Traversa

— Torino, 28 maggio 1981

Franco e **Cicci Fico** affettuosamente vicini a Giusy e Nico ricordano con grande rimpianto il caro **NANNI**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Colognese ved. Renzullo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Angela** con la moglie **Pina**, **Maria** con il marito **Giovanni**, **Salvatore** con la moglie **Elisabetta**, e i nipoti **Michele**, **Annuccia**, **Andrea** e **Michela**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella parrocchia di Andezeno.
— Chieri, 29 maggio 1981

Gli **amici della domenica** partecipano al dolore di Tuti per la perdita della cara **MAMMA**:
Carla Baseri
Vera e Marco Chiesa
Gina e Venanzio Che
Angelica e Lucio Daldoss
Tina Grossi
Emanuela e Lelio Morselli
Mari Poeti

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Perrone

Lo annunciano la moglie **Clelia**, i figli **Maurizio** e **Stefania** col marito **Tommy**, la sorella **Margherita**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Lucia**, i figli **Patrizio**, **Marco** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14.30 partendo dalla parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Mosso nata Nicola

anni 55

La piangono il marito **Francesco**, cognati, nipote, zie, cugini, il figlioccio **Carlo**, parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia Regina delle Missioni, via Cialdini 22. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 maggio 1981

Rina, Guglielmo e **Gbizza** sono affettuosamente vicini al dolore di Francesco.

I cugini **Miglietta** e **Crosetti** si uniscono al dolore di Francesco per la perdita della cara **LUIGINA**.

Rosina, Dino, Elena e **Elda Cabrelli**, **Gino, Silvana** e **Valeria Manassero** con zia **Lucia** partecipano al dolore di Francesco.

Le famiglie **Drappero** e **Rocca** partecipano al dolore di Francesco.

La famiglia **Taverna** si unisce al dolore del sig. Francesco Mosso.

Carlo piange la sua madrina **GINA**.

Giusy, Dino e figli sono affettuosamente vicini a Francesco nel grande dolore che li unisce.

Olga Carla Giorgio Bricarelli
Anna Giorgio Dipietromaria
prendono viva parte al dolore di Lina Giusy e del marito.

Le famiglie **Reale** e **Luciano Boccardo** prendono parte al dolore di Francesco.

I **Colleghi della Pubblicità e Pubbliche Relazioni Sai**
Elisa Boriandelli
Gino Bresso
Gisella Gagnor
Maurizio Macchi
Umberto Marsolla
Dino Nagrin
Renata Filei
Renzo Rodella
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigina Nicola Mosso

— Torino, 29 maggio 1981

La ricordano
Lina Algadi
Magda Braga
Franco Cagliero
Pierpaolo Ferraris
Augusto Gambi
Giovanni Monchello
Graziella Mussino
Adelina Navoni
Giorgio Rencucci
Carlo Rua.

Il **Gruppo Anziani Sai** partecipa commosso al dolore delle famiglie Mosso e Nicola per la scomparsa della cara **LUIGINA**.

Ha terminato la sua vita terrena

Giuseppe Bollito

Lo annunciano con dolore l'adorata moglie **Tina** con la figlia **Rosalba**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti ed amici. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia [illegible] di Lingotto (via Nizza 355).
— Torino, 29 maggio 1981

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della sig.na Rosalba Bollito per la perdita del papà

Giuseppe Bollito

— Torino, 28 maggio 1981

I **Dipendenti del Servizio Personale** sono particolarmente vicini alla collega **Rosalba** nella luttuosa circostanza.

Rosanna e **Alberto** partecipano al dolore di Rosalba.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Piccione ved. Boeris

Addolorati lo annunciano, figlia, genero, **Eros**, sorella e parenti. Un ringraziamento ai coniugi Ceroli. I funerali sabato alle ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 28 maggio 1981

(Continua a pag. 5)

Gli azionisti decidono l'aumento di capitale del gruppo

Oggi assemblea della Rizzoli Respinto il ricorso sindacale

Il pretore non ha riconosciuto al comitato di redazione la legittimità di costituirsi in giudizio - L'acquisto del 40% del pacchetto azionario da parte della «Centrale» segna una svolta, tra dure polemiche, nella lunga storia del «Corriere»

MILANO — Il pretore Marzorati ha respinto ieri il ricorso che il comitato di redazione del *Corriere della Sera* aveva presentato contro il gruppo Rizzoli, poiché riteneva insufficienti le informazioni preventive, stabilite dagli accordi sindacali, sulla vendita del 40 per cento del pacchetto azionario della finanziaria La Centrale. Il giudice non ha riconosciuto al comitato di redazione la legittimità di costituirsi in giudizio. Sarebbe stata legittima, invece — afferma l'ordinanza del giudice — la costituzione in giudizio dell'Associazione lombarda dei giornalisti, secondo quanto prevede lo Statuto dei lavoratori. In realtà l'Associazione lombarda aveva affiancato il ricorso del comitato di redazione del *Corriere*, ma, come già avevano fatto i rappresentanti sindacali dei poligrafici, aveva rinunciato dopo la prima udienza.

Si potrà svolgere, quindi, oggi, l'assemblea straordinaria della Rizzoli S.p.A., che deve formalizzare l'aumento di capitale della Società con la partecipazione dei vecchi e dei nuovi azionisti, e la fusione dell'azienda «Corriere» nel gruppo Rizzoli.

Dopo oltre un secolo di vita la società editoriale Corriere della *Sera*, proprietaria della più diffusa testata quotidiana del Paese, *Il Corriere della Sera*, e di una serie di periodici, fra cui il più antico e forse anche il più popolare resta la *Domenica del Corriere*, scomparirà oggi dal panorama aziendale italiano con l'approvazione della fusione nella Rizzoli Spa.

Dopo le delibere degli azionisti della Rizzoli, il *Corriere*, a Milano, resterà ad indicare solo il quotidiano e non più l'azienda che nel suo secolo di storia è passata dalle mani dell'editore-direttore Luigi Albertini a quelle della famiglia Crespi, attraverso il fascismo, la guerra, la Resistenza e il dopoguerra fino al 1974 quando entrò nell'orbita della famiglia Rizzoli dando vita al più importante raggruppamento editoriale italiano.

L'assemblea di oggi non chiude solo il lungo capitolo azienda Corriere ma anche quello più breve del gruppo Rizzoli, per aprirne uno nuovo che vede l'entrata — in posizione di minoranza relativa ma tutelata da un patto di sindacato — della finanziaria La Centrale, controllata dal Banco Ambrosiano, il cui presidente Roberto Calvi verrà processato per reati valutari nello stesso giorno del suo ingresso ufficiale nel *Corriere*.

Non è nota chi siano i proprietari del Banco Ambrosiano, ma le ipotesi più attendibili li indicano in certi ambienti clericali, che entrerebbero oggi nel *Corriere* per la prima volta nella sua storia.

Alla vigilia della nuova fase i protagonisti da cui dipenderà la sorte del gruppo editoriale si trovano tutti in serie difficoltà. L'editore Angelo Rizzoli e il suo gruppo dirigente guidato da Bruno Tassan Din hanno dovuto prendere atto del fallimento del sogno espansionistico coltivato al momento dell'acquisto del *Corriere*. L'espansione c'è stata, ma basata sull'illusione che i debiti contratti per finanziarla sarebbero stati ripagati dall'inflazione. Un primo tentativo di ristrutturare l'azienda con forti licenziamenti venne immediatamente abbandonato per l'opposizione del sindacato, molto radicato al Corriere e guidato da una forte componente Cgil, la cui strategia era quella di appoggiare il nuovo editore purché garantisse lo sviluppo dell'azienda sotto il profilo della produzione e dell'occupazione.

L'allora direttore generale e oggi amministratore delegato Bruno Tassan Din puntò quindi su un aumento del volume della produzione nella speranza che nuove iniziative potessero risanare di colpo una situazione sempre più debole finanziariamente. Di qui il legame stretto con le banche creditrici fra cui il Banco Ambrosiano, il cui presidente oltretutto era un presunto appartenente alla Loggia P2 cui avrebbero appartenuto anche l'editore Angelo Rizzoli, lo stesso Tassan Din e alcuni giornalisti del gruppo.

Di fronte al rapido deterioramento della situazione finanziaria, il principale creditore, il Banco Ambrosiano di Calvi, ritiene di poter tutelare i propri crediti solo trasformandoli in capitale, in modo da poter intervenire, almeno in parte, nella gestione. L'operazione costa circa 150 miliardi fra acquisto del 40 per cento della Rizzoli e finanziamento di un robusto aumento di capitale che dovrebbe servire a ridurre gli interessi passivi. Nel timore poi che i bilanci di Tassan Din riflettano lo stesso ottimismo con cui l'amministratore delegato della Rizzoli ha spesso presentato le iniziative e il futuro del gruppo, La Centrale si è anche premunita da sgradevoli sorprese chiedendo in garanzia 300 mila azioni su cui rivalersi se dopo una attenta revisione contabile emergessero perdite nascoste.

L'ingresso della Centrale ha coinciso con l'arresto di Roberto Calvi e lo scandalo della loggia massonica P2 capeggiata da Licio Gelli, lasciando il sindacato del Corriere sbigottito di fronte all'incalzare degli avvenimenti. Il sindacato tenta, facendo ricorso al pretore, di ottenere la massima trasparenza negli accordi fra gli azionisti ma ottiene risultati solo parziali. L'orientamento per il futuro è quello di attendere gli sviluppi dei processi e degli scandali prima di passare eventualmente all'attacco.

Marco Borsa

Oggi processo al presidente del Banco Ambrosiano

Fu Gelli a patrocinare l'incontro Calvi-Bonomi

MILANO — Alla vigilia del processo contro Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, e altri otto finanzieri (tutti accusati di reati valutari), emergono elementi che sembrano aggravare la posizione dei principali imputati. Le notizie apprese ieri mattina negli ambienti del Palazzo di Giustizia confermano da un lato la continuità di rapporti fra Calvi e Carlo Bonomi (coimputato, principale azionista del gruppo Invest) e dall'altro l'esistenza per la società Toro di un «patto di sindacato» (cioè di una alleanza azionaria e di gestione) fra lo stesso Calvi e Giuseppe Zanon (latitante). Per le tesi dell'accusa, questi dati costituiscono punti d'appoggio rilevanti: tutti ricavati dall'esame della documentazione sequestrata nella villa di Licio Gelli, capo della P2, durante la perquisizione del 17 marzo scorso.

Dei rapporti Calvi-Bonomi parla il verbale di una riunione del 1979 in casa di Francesco Cosentino (presunto membro della P2 così come Calvi e Aladino Minciaroni, altro imputato del processo di oggi). L'incontro fra Calvi e Bonomi fu patrocinato da Gelli presente alla cena: lo scopo: appianare i contrasti fra i gruppi che rispettivamente facevano capo ai due finanzieri. Confermata dallo stesso Calvi durante gli interrogatori nel carcere di Lodi, la riunione sarebbe finita con la stipulazione di un accordo, in cui in una quarantina di righe veniva sancito l'impegno alla collaborazione e allo scambio di notizie.

Sempre nel 1979 il *Corriere della Sera*, in occasione dell'acquisto della società Fingest da parte del gruppo Invest pubblicò un violento attacco a quest'ultima società (il servizio siglato ha a suo tempo suscitò anche interrogativi finora irrisolti). A quei tempi Roberto Calvi era il maggiore creditore di Angelo Rizzoli. Durante l'anno successivo, si sparse, a più riprese, la voce secondo cui Francesco Cosentino sarebbe diventato amministratore delegato del «Corriere». Sempre nel 1980 alcuni avanzarono inoltre l'ipotesi secondo cui i Bonomi sarebbero stati interessati ad entrare nella proprietà del *Corriere*.

Per quanto riguarda le operazioni «Toro» e «Credito Varesino», gli inquirenti sarebbero entrati in possesso di copia dei «patti di sindacato». Questi assicuravano il controllo del gruppo Calvi su entrambe le società (attraverso l'accordo con Zanon per le «Toro» e con i Bonomi per il «Varesino»). Durante l'inchiesta, invece, Calvi ha sempre sostenuto di avere pagato le azioni più del reale valore all'unico fine di poter acquistare il controllo delle società. Per quanto riguarda il Credito Varesino ci sarebbe anche un documento ufficiale che cita l'acquisto di 3 milioni e 300.000 azioni in una sola operazione: e non — come sostengono gli imputati — in due tempi, cioè 2,4 milioni di titoli nella primavera del '76 e 900 mila nell'autunno successivo, quando i prezzi di borsa avrebbero giustificato un valore superiore. Sulle medesime azioni si è aggiunto il parere dei periti incaricati: tra valore e prezzo pagato, risulta un effettivo disavanzo, lievemente inferiore ai 23 miliardi ipotizzati.

Ornella Rota

Oggi il consiglio di amministrazione emetterà il verdetto

Alla Rai incerti sui presunti P2 linea dura o solo breve «vacanza»?

Si ritiene che prevarrà la tesi dell'invito ad assentarsi provvisoriamente dal servizio in attesa di un chiarimento delle posizioni - Nessuno, comunque, vuole processi sommari

ROMA — Una cosa sembra certa: dalla seduta straordinaria del consiglio Rai in programma oggi scaturirà una scelta. L'organismo decisionale del servizio pubblico si pronuncerà sui dipendenti dell'azienda coinvolti in qualche modo nella vicenda P2. E stando agli umori che circolavano ieri a viale Mazzini il «verdetto» dovrebbe essere in qualche modo in sintonia con le deliberazioni adottate dalle direzioni della dc e del psi.

La qual cosa, per gli uomini del servizio pubblico sospettati di aver fatto parte o di volersi affiliare alla loggia di Gelli, dovrebbe concretizzarsi in un invito a lasciare soltanto per un breve periodo gli incarichi, in attesa di un sollecito chiarimento delle posizioni.

«*Non possiamo lasciare che ci siano ombre* — dice il comunista Adamo Vecchi. — *Chi ha a che fare in qualche modo con questa storia deve sentire il dovere di rimettere temporaneamente il proprio mandato. In caso contrario, si possono ingenerare sospetti sulla lealtà di questi dipendenti e, nel caso dei direttori, su chi lavora nelle loro testate*». Luigi Firpo, repubblicano, è sostanzialmente d'accordo: «*Esiste una maggioranza convinta che si debba fare qualcosa. Non possiamo nascondere il capo nella sabbia. Secondo me c'è una precisa incompatibilità fra operatori di un servizio pubblico come la Rai e un'associazione segreta come la Loggia P2*».

Paolo Battistuzzi e i consiglieri socialisti paiono orientati verso questa scelta. E i rappresentanti della dc? I pareri continuano ad essere discordi e non a caso ieri sera hanno discusso a lungo sull'atteggiamento da seguire con Piccoli a piazza del Gesù Zaccaria e Lipari avrebbero ribadito le loro perplessità sulla linea di difesa dei dipendenti Rai. Non si sa ancora, almeno ufficialmente, quale posizione assumeranno oggi i 6 consiglieri dc.

Per la Rai si tratta di trovare, con la più ampia maggioranza possibile, una soluzione da adottare con una delibera messa ai voti in consiglio. In essa, riaffermata la fiducia dell'azienda verso alcuni dipendenti nei confronti dei quali esistono soltanto indizi da accertare, si deve trovare la via migliore per agevolare le iniziative tese a chiarire in modo inequivocabile la loro posizione. Nessun processo sommario, quindi, ma un giudizio di opportunità e di politica aziendale, con l'invito ad assentarsi temporaneamente dal servizio per sgombrare il campo da ogni sospetto.

Prevarrà questo orientamento, o la complessità e la delicatezza del caso suggeriranno soluzioni diverse? Qualsiasi previsione rischia di essere smentita. Di certo c'è la volontà unanime del direttore generale, del presidente e dell'intero consiglio di adottare una decisione che tuteli l'immagine del servizio pubblico radiotelevisivo.

Ieri, intanto, prima che l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza (Mauro Bubbico e i capigruppo) si occupasse delle implicazioni nel caso Rai-Loggia P2, dallo stesso organismo parlamentare sono giunte alcune indicazioni. Paolo Cabras, della sinistra democristiana, ha chiesto alla presidenza di inserire l'argomento all'ordine del giorno della seduta che si svolgerà nei prossimi giorni. «*Non è possibile che tali ripercussioni* — ha sostenuto in una lettera inviata a Bubbico — *vengano gestite con criteri proprietari da taluni direttori di testate o liquidate attraverso riti assolutori: è poi grave che si producano tensioni e lacerazioni fra gli operatori della Rai*».

Secondo Andrea Borri, capogruppo dc nella commissione, è interesse della Rai ricercare, «*in piena serenità*», tutti i modi per tutelare «*la trasparenza e l'indipendenza delle proprie funzioni*».

Giuseppe Fedi

Dopo la riunione del Consiglio Superiore della Magistratura

Decisa indagine preliminare su 16 giudici nella lista P2

ROMA — «*In relazione alla presunta appartenenza di magistrati alla loggia massonica P2 il Consiglio Superiore della Magistratura procederà nell'ambito delle sue competenze, e attraverso i suoi organi, nel modo più sollecito, ai doverosi accertamenti, rifiutando qualsiasi valutazione preventiva che potrebbe apparire, anche indirettamente, giudizio sulla posizione dei singoli magistrati... Soltanto all'esito degli accertamenti, e sempre nel rigoroso ambito delle sue attribuzioni il Csm adotterà, se del caso, le sue determinazioni*».

Dopo due intere giornate di discussioni, protrattesi sino a tarda sera, il plenum di Palazzo dei Marescialli ha siglato un comunicato di appena diciotto righe: un documento improntato ad estrema cautela, che ha bisogno di essere interpretato anche perché redatto, secondo le tradizioni del Csm, in maniera ermetica bilanciando parole e avverbi. Tradotto in linguaggio più semplice, il comunicato dice che il Consiglio ha deciso di avviare un'indagine preliminare per esaminare la posizione dei sedici magistrati i cui nomi sono compresi nelle liste di affiliati alla P2 sequestrate nell'ufficio aretino di Licio Gelli.

L'incarico è stato affidato alla prima commissione, quella che solitamente si occupa di questioni disciplinari, la quale, in termini di giorni, dovrà stabilire, attraverso l'acquisizione di documenti e testimonianze, se nei confronti dei sospettati esistano indizi seri di «colpevolezza». La commissione, in sostanza, dovrà accertare, caso per caso, l'effettiva appartenenza di ciascuno dei sedici magistrati alla loggia e dare una spiegazione sul significato di questa appartenenza.

Se non emergeranno elementi apprezzabili nei loro confronti, la commissione proporrà al plenum l'archiviazione del caso. Altrimenti gli atti saranno inviati al ministro Guardasigilli e al procuratore generale della Corte di Cassazione che, per legge, sono i titolari dell'azione disciplinare. Si aprirebbe allora una vera e propria istruttoria, affidata alla procura generale della Cassazione, che potrebbe concludersi o con una «sentenza» di proscioglimento o con una «ordinanza» di rinvio a giudizio. In quest'ultimo caso la sanzione può essere l'ammonimento, la censura, la perdita di anzianità, la rimozione.

Nasce però subito un problema. Riuscirà la commissione a concludere l'indagine preliminare entro il termine di due settimane, quante ne mancano cioè all'attuale consiglio prima della scadenza del mandato quadriennale? Il 14 giugno sono fissate le elezioni per il rinnovo dei membri togati del Csm ai quali, poi, si aggiungeranno i «laici» di nomina governativa.

I consiglieri Luigi Scotti e Mario Sannite che hanno illustrato ieri il comunicato ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa, si sono mostrati ottimisti. «*Bisogna comunque dare atto al vicepresidente del Csm, Giovanni Conso*, — hanno sottolineato — *di aver dato immediatamente inizio alla procedura nonostante si fosse alla vigilia della scadenza del mandato e di non aver voluto scaricare questa "patata bollente" nelle mani di altri*».

Ma può un magistrato far parte di un'associazione massonica? Né Scotti, né Sannite hanno voluto dare spiegazioni chiare invitando a leggere più attentamente il comunicato là dove è scritto che il Consiglio ritiene di ribadire «*l'obbligo di fedeltà alla Repubblica che incombe sui magistrati, soggetti soltanto alla legge, e la trasparenza di condotta che esso esige in piena lealtà e obbedienza alle norme costituzionali*». Come dire che i giudici sono liberi di iscriversi a qualsiasi associazione a patto che le norme di questa associazione non contrastino neanche in parte con quelle dettate dalla Costituzione.

f. c.

Alla Corte dei conti per i danni causati allo Stato

Petroli: chiesto il processo anche contro dirigenti Sid

Casardi, Maletti, Viezzer, Labruna — secondo il pm — non avrebbero informato il ministro della Difesa che l'ex comandante della Finanza, Giudice, compiva «illegittimità» e «deviazioni» nel settore dei petroli

ROMA — L'ex capo del Sid amm. Antonio Casardi, il generale Gianadelio Maletti, ex capo dell'ufficio D del Sid, il col. Antonio Viezzer (attualmente detenuto per la vicenda P2) e il capitano Antonio Labruna, che facevano parte dello stesso ufficio non avrebbero informato il ministro della Difesa dell'epoca, Lelio Lagorio, che l'ex comandante della Guardia di Finanza Raffaele Giudice compiva «*illegittimità*» e «*deviazioni*» nel settore dei petroli.

E' quanto ha sostenuto il sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Giorgio Aterno nella requisitoria tenuta al giudizio amministrativo delle frodi fiscali nel settore petrolifero aperto ieri dinanzi alla Corte dei Conti. Il pubblico ministero contesta ai quattro l'omessa denuncia di responsabilità amministrativa e ne ha chiesto ai giudici la chiamata in giudizio perché vengano ascoltati in merito. La richiesta di Aterno crea così le premesse per un ampliamento del giudizio sui presunti responsabili delle evasioni fiscali.

Sinora, a rispondere delle frodi, dinanzi ai giudici della seconda sezione giurisdizionale dell'Istituto di controllo, sono 7 ufficiali della Guardia di Finanza, tra i quali, oltre a Giudice, il suo capo di Stato Maggiore gen. Donato Lo Prete, e tre funzionari del ministero delle Finanze.

Sostanzialmente a tutti viene contestato di non aver eseguito i dovuti controlli fiscali sull'attività di diverse società petrolifere operanti nel Nord Italia nella zona di Treviso. Con la contraffazione dei moduli «H-ter» queste società avrebbero operato una macroscopica evasione delle imposte per un totale, finora accertato, di 165 miliardi, cifra che la Procura generale chiede che i convenuti restituiscano all'erario.

Particolarmente grave la posizione dei generali Giudice e Lo Prete, cui la Procura generale della Corte contesta di non aver dato il dovuto peso ai rapporti pervenuti sulle frodi che si stavano attuando. A entrambi viene contestato un comportamento «*negligente e superficiale*».

La lunga requisitoria del sostituto procuratore generale (oltre quattro ore) non si è limitata alla richiesta di un supplemento di istruttoria. Aterno ha anche sollecitato ai giudici:

1) La convalida del sequestro dei beni mobili ed immobili dei convenuti nonché di ogni altro credito, sino alla copertura del danno subito dallo Stato.

2) Il rigetto delle domande di sospensione del giudizio in attesa che si concluda la parallela inchiesta penale.

3) Il riconoscimento della responsabilità dei convenuti e la loro condanna al pagamento all'erario delle somme da questo perdute.

Al pari, lunghi sono stati gli interventi dei difensori dei convenuti interventi che hanno fatto protrarre l'udienza per oltre otto ore. Gli avvocati Vitalone, Biagini, Scoca, Bianchini, Devoto, Pase, Speranza, Dallari e Lorenzoni, hanno sollecitato l'assoluzione dei loro assistiti, perché non responsabili amministrativamente. In via subordinata, la sospensione del giudizio amministrativo in attesa della conclusione della parallela inchiesta penale. La decisione della Corte dei Conti si dovrebbe avere tra qualche giorno.

Difensori parlano delle accuse per il «7 aprile»

PADOVA — La requisitoria scritta, depositata il 18 maggio scorso dal sostituto procuratore Pietro Calogero che ha avviato a Padova l'inchiesta sull'autonomia, è stata argomento di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato due difensori degli imputati dell'istruttoria del 7 aprile.

La requisitoria — secondo i legali — sarebbe, in realtà, un atto di accusa contro Toni Negri, il quale, peraltro, non vi compare come imputato. Il documento di Calogero, sempre secondo i due avvocati, vorrebbe rappresentare la chiave di volta dell'inchiesta sull'Autonomia.

Del Mercato e Vandelli hanno anche rilevato che la requisitoria non approfondisce sufficientemente le posizioni di tutti gli imputati.

Una sostituzione (per la «P2») all'assemblea della Bankitalia

ROMA — Si aprirà con un piccolo colpo di scena l'assemblea annuale della Banca d'Italia che sabato mattina riunirà negli austeri saloni di via Nazionale il «Gotha» finanziario ed economico del Paese.

Accanto al governatore Ciampi questa volta non presiederà, in rappresentanza del ministro del Tesoro (per tradizione consolidata all'assemblea dell'istituto d'emissione non interviene nessuno dei membri del governo) il direttore generale del ministero Felice Ruggiero, ma con ogni probabilità il capo di gabinetto di Andreatta, Sergio Ristuccia.

Il cambiamento, che rompe una tradizione di molti anni, è dovuto all'inserimento del nome di Ruggiero nella lista dei presunti iscritti alla loggia «P2» di Licio Gelli.

Incerta la fine dell'anno scolastico

Nonostante il decreto lo Snals non rinuncia al blocco degli esami

ROMA — L'ultima decisione del ministro Bodrato, prima che Forlani rassegnasse il mandato nelle mani di Pertini, è stata un decreto legge per garantire la «copertura» finanziaria al contratto firmato a gennaio per i dipendenti della scuola, docenti e non docenti. I sindacati autonomi avevano minacciato il blocco degli scrutini e degli esami, per protestare contro le lentezze dell'*iter* di approvazione del provvedimento; e anche i sindacati confederali avevano previsto agitazioni, all'inizio di giugno.

Si poteva pensare che il decreto legge del ministro della Pubblica Istruzione scongiurasse il pericolo di una fine d'anno tormentata, per studenti e famiglie. Ma così è stato solo in parte. Infatti gli autonomi dello Snals, «*pur dando atto al governo di avere adottato un provvedimento eccezionale*», hanno confermato le azioni di lotta già decise. Questo perché ci sono serie preoccupazioni «*circa le procedure ed i tempi di applicazione, che potrebbero ritardare ulteriormente la corresponsione dei benefici contrattuali*». Per ottenere chiarimenti e garanzie su questi aspetti tecnici, lo Snals ha chiesto incontri con i ministri competenti e con i presidenti di Camera e Senato.

E' assai probabile invece che da parte dei confederali si arrivi ad una revoca delle agitazioni previste. Ieri il segretario della Cgil-scuola, Claudio Pedrini, ha definito il decreto legge sulla copertura finanziaria «*un risultato positivo della mobilitazione della categoria*», mentre ha giudicato negativamente il blocco dell'istituzione di nuove scuole, in particolare le «materne». Il consiglio di Pedrini è quello di «*evitare forme di lotta come il blocco degli scrutini*», che risultano controproducenti ed hanno il risultato di isolare la scuola dall'opinione pubblica.

Il sindacato nazionale scuola media (Snsm), una frangia scissionista dello Snals, ha revocato le agitazioni.

Resta il problema dei 118 mila precari: sia gli autonomi che i confederali chiedono che il Senato, nonostante la crisi, prosegua nella discussione del disegno di legge relativo, e che sia garantito il posto di lavoro occupato finora a tutti gli interessati.

m. tos.

Un bollettino emesso dai medici

Il Papa «affaticato» non potrà per ora lasciare l'ospedale

ROMA — Il Papa non potrà lasciare «*per ora*» l'ospedale. I medici, dopo un consulto, hanno deciso che rivela sintomi di affaticamento, soprattutto verso sera, quindi preferiscono che rimanga al policlinico sotto controllo sino a quando non si sarà completamente rimesso in salute. Non bisogna dimenticare — è stato fatto notare dai clinici — che Giovanni Paolo II ha una difficile e lunga operazione, quindi il suo fisico ne è uscito debilitato.

Cadono quindi le speranze di coloro che contavano di poter vedere e sentire il Pontefice anche per soli pochi attimi affacciato alla finestra dei suoi appartamenti verso piazza San Pietro già domenica a mezzogiorno.

Giovanni Paolo II si è affaticato in questi giorni, ricevendo alcune persone, alzandosi e camminando, ma non devono aver giovato al suo morale le notizie che giungevano dalla Polonia sullo stato di salute del cardinal Wyszynsky: ieri poi, quando gli era stata portata la notizia della morte si è raccolto in preghiera, il volto solcato dalle rughe, ancora chiaramente sofferente.

La decisione dei medici di non dimettere ancora il Papa, anche se ormai si può considerare convalescente, traspare dal bollettino emesso dai sanitari che terranno sotto la loro «diretta osservazione» il Santo Padre.

Ecco quanto dice il documento: «*Dal 22 maggio fino a oggi l'evoluzione del decorso post-operatorio del Papa è stato regolare. Il 26 maggio il professor Fineschi ha eseguito la correzione della frattura e la immobilizzazione delle falangi distali del secondo dito della mano sinistra con una stecca dorsale di alluminio che dovrà essere mantenuta per 45 giorni. Le condizioni del Papa sono in progressiva, seppur lenta ripresa. Si è rilevato qualche modesto segno di affaticamento nel corso delle attività che ha cominciato a espletare. Si ritiene quindi, opportuno continuare per ora la diretta osservazione del paziente in ambiente ospedaliero*». Il bollettino è firmato — come i precedenti — dai professori Castiglioni, Crucitti, Manni, Breda, Manzoli, Buzzonetti.

Non si deve poi dimenticare che Giovanni Paolo II dovrà essere sottoposto a una nuova operazione chirurgica per il ristabilimento delle funzioni fisiologiche naturali. Quindi i medici vogliono essere sicuri che le condizioni del Papa ritornino perfette.

«Se le prove esistenti sono certe»

I dirigenti del psi iscritti alla «P2» sospesi da cariche

ROMA — Entro dieci giorni la Commissione centrale di controllo del partito socialista valuterà la posizione degli iscritti il cui nome è stato trovato nelle liste di appartenenza alla P2. E' quanto ha deciso ieri la direzione socialista.

I dirigenti a carico dei quali esistono prove certe di appartenenza alla loggia di Licio Gelli sono stati sospesi dalle funzioni, mentre gli altri, la cui posizione non è ancora chiara, sono stati invitati ad astenersi dall'esercitare il proprio mandato, in attesa del responso della Commissione centrale di controllo.

E' il caso, per esempio, del capogruppo alla Camera, Silvano Labriola, che sarà sostituito, nelle trattative con il presidente incaricato Forlani, dal vicepresidente vicario, on. Casalinuovo. La Commissione centrale di controllo, presieduta da Antonio Natali, ha presentato ieri in direzione un documento.

Premesso che l'iscrizione alla massoneria non è incompatibile, per tradizione, con la militanza nel partito socialista, viene invece espresso un giudizio di incompatibilità «*fra l'appartenenza al partito e l'appartenenza alla loggia P2, anche per il suo carattere occulto, riservato e coperto*».

Finora solo Fabrizio Cicchitto ha ammesso di aver presentato domanda di adesione alla P2; Manca (ex ministro del Commercio Estero) e Labriola hanno smentito di averne fatto parte.

m. t.

Stato civile di Torino

26 MAGGIO 1981

NATI — Bosso Giacomo; Testa Giorgio; Perello Simona; Bonacorso Elena; Maggi Nicola; Santoriello Daniele; Piccolo Manuele; Spinello Mirko; Spinello Astrid.

MORTI — Mazzone Pierina, di anni 84, nata a Stresa, pensionata, abitante in corso Trento 12; Molino Rosetta, a. 89, Torino, pens., str. Mongreno 180; Gallino Anna Maria, a. 80, Cisterna d'Asti, pens., v. S. Bernardino 8 bis; D'Errico Enrico, a. 52, Rocchetta S. Antonio, parrucchiere, v. Labriola 7; Faugera Ester, a. 50, Palermo, operaio, v. Servais 143.

Deceduti in ospedale: Serra Giuliano, a. 89, Odalengo Grande, pens.; Beraldin Claudio, giorni 2, [illegible]; Gisondi Giovanni, a. 81, Frasso Telesino, pens.; Martini Maria, a. 78, Bologna, pens.; Macario Maria, a. 79, La Londe Les Maures (Francia), pens.; Frasca Olga, a. 78, Legnano, pens.; Ferrero Regis Domenica, a. 72, Volpiano, pens.; Papalia Catena, a. 83, Barrafranca, pens.; Peyretti Carolina, a. 59, Borgaro, pens.; Raimondo Olinda, a. 85, Fubine, pens.; Marangon Angelo, a. 50, Porto Tolle, pens.; Fusaro Antonio, a. 55, Andria, pens.; Ughetto Felice, a. 62, Giaveno, pens.; Orlando Laura, a. 76, Noventa di Piave, pens.; Gastaldi Teresa in Bonifanti, a. 50, Torre Pellice, operaia; Gatti Luigi, a. 72, Calamandrana, pens.; [illegible] Carmela, a. 72, Siderno Marina, cas.

Nati 9 - Morti 27

27 MAGGIO 1981

NATI — Martinello Elisabetta; Monge Davide; [illegible] Nicoletta; Rosso Fabio; Maglio Nicola; Coste Marco; [illegible]; Sandretti Giulio; [illegible] Ilaria; Siciliano Fabio; Fiore Gianluca; Marganaro Davide; Massari Elena; [illegible] Cristiano; Bonino Mariagrazia; [illegible] Ilaria; Barone Luigi; [illegible] Emanuele; Caluccio Alessio; [illegible] Danilo; De Palma Sara; Iacona Daniela; [illegible] Mayumi; Rolle Sara; Pinna Alberto; [illegible] Simone; Girodo Fabio; [illegible] Alessandra; Lanza Miriam; [illegible] Ilenia; Favilla Giovanna; [illegible] Yari; Migliore Stefano; Gallo Genni; [illegible] Silvia; Segna Elena; [illegible] Paola; Lullo Domenico; Petronio Vincenzo; [illegible] Emanuela; [illegible] Gianluca; Marmora Francesco; Magnasco Davis; Filippone Luca; Tamberlani Valentina; [illegible] Elisa; Ferrua Maria; La Mastra Marco; [illegible] Orbbosa; [illegible] Christian; [illegible] Stefano; [illegible] Vincenza; Codegone Giulia; [illegible] Luca; Tassone Fabiana; Bonardi Valentina; Lerle Chiara; Messina Daniela; Cucco Fabrizio.

MORTI — Bellini Rosina, di anni 30, nata a Comacchio, pens., abitante in v. Gottardo 275; Gallo Felicita, a. 71, Cantarana, pens., v. Palmieri 23; Malacarne Giuseppa Maria, a. 92, Torino, pens., c.so G. Agnelli 81; [illegible] Francesco, a. 79, Torino, impren., v. M. Cristina 140; Coffino Paolo, a. 83, Buttigliera, pens., v. Rivalta 57; Carloni Fernando, a. 73, Pontemerciano, pens., v. Cimarosa 40; [illegible].

Deceduti in ospedale: Gioretti Angela, a. 83, Moretta, pens.; Polato Ottorino, a. 68, Rovigo, pens.; Arato Carlo, a. 29, Pinerolo, pens.; Musso Alberto, a. 67, Torino, pens.; De Palma Michelina, a. 87, Corato, pens.; Salvo Camilla, a. 84, Taranto, pens.; Giorda Clotilde, a. 75, Rivalta, pens.; [illegible] Pierina, a. 80, Novara, pens.; Finardi Gemma, a. 84, Brescia, pens.; Giorgini Giovanni, a. 58, Poppi, pens.; Panciera Isolina, a. 87, [illegible], pens.; [illegible] Michele, a. 80, Venosa, pens.; Lion Bruno, a. 57, Padova, pens.; Broi Bruno, a. 58, Iglesias, pens.; [illegible] Mariusa, a. 79, Novara, pens.; Garasio Cataldo, a. 80, Canelli, pens.; Fontana Enzo, a. 67, Chiavarano, pens.; [illegible] Giuseppina, a. 73, Cuccaro Monferrato, pens.; [illegible] Maria Giuseppe, a. 77, Carapelle, pens.; Lodde Francesca Maura, a. 75, [illegible], pens.; Simon Walter, a. 73, [illegible] Badoglio, op.; Ferrario [illegible] Maria, a. 89, [illegible], religiosa; [illegible] Lorenzo, a. 64, Torino, pens.; Alfis Beniamino, a. 71, Addis Abeba, op.; Sobrero Stefano, a. 47, Bagnolo Piemonte, op.; Ferro Anna Maria, a. 78, Meiford (Usa), pens.; Martina Incoronata, a. 70, Orta Nova, pens.; Rossi Irma, a. 56, Romagnano Sesia, pens.; [illegible] Rosa, a. 71, Villafranca, pens.; Peola Giovanni, a. 79, Saluzzo, pens.; [illegible] Rosolino, a. 58, Villafranca Bartolomeo, operaio.

Nati 50 - Matrimoni 26 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Muratore

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Franco con la moglie Magda, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 30 corr., alle ore 8,45 nella Parrocchia della Divina Provvidenza. La presente serve di partecipazione e per ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1981.

Ettore e Teresa Mazza si uniscono al dolore di Franco, Magda e mamma Giovanna per la perdita di papà GIOVANNI.

E' cristianamente mancata

Natalina Chiarigliona ved. Rudà

anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli Battista, Pierina, Piero con rispettive famiglie. Funerali in Chialamberto venerdì 29 corrente, ore 15. Per volontà dell'estinta, non fiori ma opere di bene.
— Chialamberto, 28 maggio 1981.

Cugini Maria, Pierina Rudà e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Rudà e Genotti per la scomparsa della MAMMA.

Il giorno 26 c. m. è mancata

Silvia Bolgheroni ved. Ricchiardi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la sorella Giulia nipoti e parenti tutti.
— Torino, 29 maggio 1981.

Cristianamente è mancata

Giovanna Rigoletto ved. Ronco

di anni 93

Danno il triste annuncio la cognata Federica, i nipoti e pronipoti Morticello e Ronco, la famiglia Colombero, cugini e conoscenti tutti. Funerali sabato 30 maggio ore 15 a Santena via Magenta 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fanlone

anni 80

Con dolore lo annunciano il fratello Chiaffredo, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi venerdì in Orcino partendo alle ore 14 dall'Ospedale Maria Vittoria sede S. Vincenzo. Servizio pullman da via Vagnone 25 alle ore 13.
— Torino, 28 maggio 1981.

E' mancata

Giuseppina Prina ved. Lovera

Ne danno l'annuncio i nipoti Paolo, Pastore Lovera e pronipoti. Funerali ore 10,15 del 30 dalla parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 27 maggio 1981.

Si è spenta serenamente

Gemma Finadri ved. Biotto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, Arturo con la moglie Gisla, Augusta con la moglie Wilma, le nipoti e tutti i parenti.
— Torino, 28 maggio 1981.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Allamano

La piangono il fratello, la sorella, cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. alle ore 10,15 dalla parrocchia S.S. Sacramento (via Casalborgone). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1981.

(Continua a pag. 6)

Visita alla quinta mostra-mercato nazionale

Saluzzo: antiquariato di grandissima classe

Esposti mobili di alta epoca, argenti, sculture, dipinti e tappeti - Fra le curiosità una collezione di auto giocattolo

SALUZZO — Quinta edizione, a Saluzzo, della Mostra-mercato nazionale dell'Antiquariato che, acquistata la propria autonomia rispetto alla settembrina rassegna dell'artigianato, testimonia finalmente la bontà dell'iniziativa, ma soprattutto della formula che implica attente selezioni intese a «far cultura».

«Una manifestazione come la nostra — ammette Pierino Tesio, presidente del comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione del Palazzo dell'Arte — *trova la propria validità nella professionalità degli operatori che vi aderiscono e che guardano alla mostra come ad uno strumento capace di giovare alla propria crescita. Costituisce infatti un appuntamento importante, perché serve a misurarsi con un pubblico qualificato che vede in prima linea gli antiquari stessi».* Non è raro infatti che, al di là d'uno scambio di esperienze, essi assumano il ruolo del cliente.

E' anche questo un segno che, per quanto elevati possano apparire — visto che i 12 o 15 milioni d'un paio di anni fa son diventati in 25 o 30 e anche più di oggi, quando si tratti di pezzi neppur d'eccezione, ma soltanto importanti — i prezzi sono ancora «convenienti».

Il visitatore non tarda però a cogliere altri elementi positivi, nella certezza, ad esempio, che l'attuale esposizione è destinata ad essere ricordata nel tempo per la presenza di alcuni oggetti veramente memorabili. Ed è un peccato che in catalogo si faccia posto in qualche caso a dei «pezzi» non in mostra, tacendo invece il passaggio di ciò che vi è di significativo, che andrebbe ricordato almeno in un elenco. Del trinese Savio, non ci sono «soltanto» i ben torniti tavolini e scrittoi del Seicento piemontese o le noce quattro poltrone in noce con braccioli, cartelli e fiamme intagliate, ma si veda la stupenda *credenza*, doppio-corpo, in noce scolpito o lo straordinario *armadio* «Torino 1729 circa» con lo stemma dei Cavour, già illustrato dal Pedrini; un mobile dalle linee armoniose, caldo di tono, le formelle d'un disegno perfetto, messo in giusto rilievo dalle modanature che le incorniciano.

E' un mobile di lignaggio, si dirà, ma non sembra meno interessante la *credenza* a quattro porte, esposta dall'Abbona di Dogliani che ha esordito a Saluzzo con una scelta di oggetti di tutto rispetto, tra i quali una scrivania «San Filippo» apprezzatissima e un *Tavolo Luigi XVI* con segreti, firmato e prodotto in area toscana, oltre alla *credenza* di cui si diceva: opera di un «minusiere» di campagna, ma portato ad un gusto assai fine, capace di curare «con amore» ogni dettaglio pur nell'ambito d'una rustica semplicità che è già eleganza.

Vi sono «stand» come quello della torinese Tina Viazzi che dal mobile all'oggettistica, vale a dire dal *tavolino rimboltato* di Emile Gallé (1900) o dallo *stipo* di Louis Majorelle (1900) o alla coeva *cioccolatiera e zuccheriera viennesi in argento* (e relativo vassoio) hanno di che incantare i visitatori, soprattutto i più colti. Si sa; d'altra parte, com'è fatto l'antiquariato: a volte basta anche un solo oggetto curioso ad attrarre il pubblico.

Ed è ciò che accade dai Cherasche «San Pietro» dove più ancora dello spigoloso *trumeau tedesco* lastronato con filetti in argento che racchiude cassetti dalle fogge inverosimili e a non tener conto delle esigenze plastiche della linea, potrà probabilmente interessare la *ribaltina lastronata da viaggio*, a due elementi sovrapposti, di misure anche per un trasporto in diligenza. Sul piano estetico è da segnalare (Galleria Antiquaria, Torino) la *credenza veneziana* del '700, in radica di noce «ferrarese», elegante nell'alzata sottile, ma «ben piantata» nel corpo inferiore. Non mancano mobili superbi come il settecentesco *cassettone* in palissandro (quattro cassetti di cui due affiancati) con intarsi a losanghe, di produzione lionese (Bertoni, Saluzzo), mentre il Tarlo (Limonta, Torino) ha sculture e mobili cinquecenteschi e un *altorilievo* figurato in pietra preromanico. Rari intarsi «a paesaggi» si notano in un cassettone del saluzzese Galliano.

L'Oriente è presente nei *tappeti* di Ottone e Grasso (Torino), di Ghalibaf (Alessandria) e Fulcheri (Cuneo) ma anche in una rara *credenza cinese* del '700, in palissandro con intarsi in madreperla (Sela, Cuneo) e in sculture e altri *mobili cinesi e coreani* di Schreiber.

Tra gli *argenti* e l'oggettistica preziosa, spiccano pezzi russi, inglesi (firmati anche dai Bateman) e piemontesi. La pittura si fa ricordare per gli splendidi *fiori* di Giacomo Recco e per un ritratto attribuito al Dufour) di *Giovanna Battista Savoia Nemours* con i dipinti antichi di Boskovitch (Firenze) e una testina femminile d'un forse giovane Fattori (La Conchiglia). Ma s'aggiungano ancora la saletta di Caretto e le gustose raccolte di incisioni (Grafica Antica, Dogliani, e Ansaldi di Saluzzo). Di pregio in genere la scultura lignea antica. Una curiosità: la collezione d'automobiline giocattolo di Ugo Donati, sei vetrine, trent'anni di ricerche.

Angelo Dragone

Sconto autostrade per gli stranieri

ROMA — Riduzione del 50% sull'importo del pedaggio autostradale, elevabile sino al 90% per gli itinerari a Sud della congiungente Roma-Pescara: queste le facilitazioni previste per i motocicli e le autovetture (e relativi rimorchi) con targa estera in un d.d.l. predisposto dal ministero del Turismo.

Il d.d.l. — sollecitato più volte dagli operatori del settore a fronte al vistoso calo delle prenotazioni per i soggiorni nel nostro Paese — è composto da cinque articoli, il primo dei quali stabilisce che le riduzioni tariffarie possano essere applicate sino al 31 dicembre 1983. Se esso sarà confermato, i turisti stranieri, per usufruire delle riduzioni, dovranno munirsi di speciali buoni pedaggio, con pagamento in valuta estera, da acquistarsi presso gli uffici di frontiera.

In conseguenza dello scatto semestrale di scala mobile

Pensioni: aumentano dal 1° luglio

Dal 1° luglio prossimo — in conseguenza dello scatto semestrale di scala mobile — le pensioni dell'Inps saranno aumentate nelle seguenti misure:

Lavoratori dipendenti:

Pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti corrisposte nell'importo minimo. La pensione minima a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti — attualmente di 188.250 lire il mese — sarà elevata a 204.050 lire. I titolari di pensione minima sono complessivamente 5 milioni di cui 1.600.000 di vecchiaia.

Pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti di importo superiore al minimo, a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti. L'aumento di queste pensioni si effettuerà attribuendo ai rispettivi titolari una quota fissa di importo eguale per tutti, determinata in 40.110 lire mensili dallo scatto semestrale dell'indennità di contingenza.

Lavoratori autonomi:

Coltivatori diretti, artigiani e commercianti — che adesso percepiscono 167.400 lire al mese se hanno compiuto 65 anni (60 le donne) — ne avranno 181.450 dal 1° luglio dell'81. Dalla stessa data il trattamento dei lavoratori autonomi pensionati per invalidità di età inferiori a 65 anni se uomini ed a 60 anni se donne, passerà invece da 149.600 a 162.150 lire il mese.

Pensioni sociali:

Sono quelle assegnate ai cittadini di età superiore a 65 anni, sprovvisti di altri mezzi per vivere. Attualmente corrisposte nell'importo di 119.850 lire mensili, passeranno a 129.900 dal 1° luglio prossimo. I titolari di pensione sociale sono 700.000.

Dal 1° settembre 1981 gli aumenti di pensione derivanti dalle variazioni di scala mobile scatteranno ogni 4 mesi anziché ogni semestre.

Osvaldo Paita

Queste le nuove quote Inps

Beneficiari	Categorie	Importo attuale	Aumento mensile	Importo dal 1° luglio '81
Lavoratori dipendenti titolari di pensione minima	invalidità vecchiaia superstiti	188.250	15.800	204.050
Lavoratori dipendenti con pensione di importo superiore al minimo	invalidità vecchiaia superstiti	—	40.110 (1)	—
Lavoratori autonomi di età superiore a 65 anni se uomini e a 60 se donne	invalidità vecchiaia superstiti	167.400	14.050	181.450
Lavoratori autonomi pensionati per invalidità, di età inferiore a 65 anni se uomini e a 60 se donne	invalidità	149.600	12.550	162.150
Ultrasessantacinquenni sprovvisti di altri redditi	pensione sociale	119.850	10.050	129.900

(1) Aumento fisso di importo eguale per tutte le pensioni superiori al minimo di legge.

A Napoli, dai funzionari protetti dalla polizia

Consegnati ai terremotati decine di alloggi requisiti

Le case vuote sono state scelte seguendo le indicazioni dei consigli di quartiere - Sinora il Comune ha bloccato 752 appartamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Protetti da polizia e carabinieri, i funzionari del Comune hanno consegnato, ieri mattina, ai terremotati napoletani, alcune decine di appartamenti che il sindaco Maurizio Valenzi aveva requisito l'altro giorno.

I decreti del provvedimento sono 23 e si riferiscono a uno o più appartamenti del centro cittadino, scelti seguendo le indicazioni fornite dai Consigli di quartiere. *«Alcune indagini compiute nei mesi scorsi, infatti, non si sono rivelate sempre esatte, oppure è trascorso troppo tempo e abbiamo dovuto rifarle»*, ha dichiarato l'assessore al Patrimonio dell'amministrazione comunale, Lucarelli, al quale spetta il compito di proporre al sindaco le requisizioni. Anche i tecnici del commissariato governativo per le zone terremotate stanno indagando da tempo per trovare il maggior numero possibile di alloggi vuoti per assegnarli a una parte degli oltre centomila senzatetto. E' molto probabile, dunque, che le requisizioni proseguano anche nei prossimi giorni.

«Il ricatto delle Brigate rosse, che dal 27 aprile scorso hanno nelle loro mani l'assessore regionale all'Urbanistica, Ciro Cirillo, e nei loro comunicati intimano di non "deportare i proletari", spingono le autorità a dare la maggiore pubblicità possibile all'opera delle requisizioni», ha dichiarato l'assessore Lucarelli, aggiungendo che l'unico ostacolo è rappresentato dal breve periodo di tempo necessario ad accertare la requisibilità delle abitazioni prescelte.

Dal giorno del terremoto al 23 maggio il Comune ha requisito 753 alloggi, per complessivi 6535 vani e hanno così avuto un tetto circa 3 mila persone.

Il Comune sta trattando l'acquisto di altre 227 abitazioni fuori città e gli operai delle ditte appaltatrici sono al lavoro per attrezzare 80 ettari di terra requisiti per ospitarvi le «case mobili» (i containers: entro il prossimo 30 giugno, infatti, l'amministrazione comunale intende consegnare tutti i 2500 containers ricevuti finora dal commissario Zamberletti; altri 2500 dovrebbero giungere nel corso dell'estate).

Stanno, inoltre, per essere consegnati ai terremotati anche magazzini, garages e altri immobili reperiti in città, per complessivi 32.500 mq. Ma oggi riesce molto più difficile trovare aree requisibili. **a. l.**

Genova: lancio di volantini br

GENOVA — Le Brigate rosse sono tornate a farsi vive a Genova attraverso un lancio di manifestini.

I ciclostilati — dei quali una cinquantina sono stati sequestrati — sono stati sparpagliati in alcuni isolati nella zona della Valbisagno. Si riferivano ad una recente impresa delle Br.

Udine: auto e camion militare nel Tagliamento: sette feriti

UDINE — Un camion militare ed un'auto civile sono precipitati nel fiume Tagliamento dopo aver divelto una trentina di metri della spalletta del ponte di Casarsa delle Delizie. Il bilancio è di 7 feriti (6 militari ed un civile, quest'ultimo ricoverato in gravi condizioni all'ospedale).

In base ad alcune testimonianze il camion, condotto da Fernando Turato di Arqua in provincia di Padova e sul quale si trovavano il sottotenente Giovanni Chiaromonti di Enna, Adriano Sussi e Tiziano Pallavicini di Gorizia, Fulvio Sau di Trieste e Diego Zuin di Luina dopo aver urtato lo specchietto retrovisore di un camion a rimorchio è sbandato urtando la spalletta del ponte e trascinando con sé la Golf guidata da Giorgio Favretti di 37 anni, da Agordo, in provincia di Belluno, che proveniva in senso inverso.

I due autoveicoli hanno compiuto un volo di 6 metri abbattendosi sul greto del fiume. Sul posto sono intervenuti anche gli elicotteri dell'esercito, che hanno provveduto a trasportare i feriti parte all'ospedale di Udine e parte in quello di San Vito al Tagliamento. Mentre i militari — appartenenti al 14° reggimento artiglieria di Trieste — se la sono cavata con ferite guaribili da un minimo di 7 ad un massimo di 50 giorni, il guidatore dell'auto civile è stato ricoverato con prognosi riservata.

La sua grande azienda di Asigliano è chiusa da oltre una settimana

Vercelli: industriale del riso sparisce Implicato in una truffa da 1 miliardo?

E' Giacomo Palestro, 50 anni, che si è allontanato con la madre, intestataria della ditta, la moglie e il figlio di 6 anni - C'è chi dice che sia in Svizzera, e chi in Sudamerica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Ad Asigliano la «Riseria Palestro», un'azienda capace di lavorare 500 quintali di prodotto al giorno, è chiusa da oltre una settimana. Non si sa più nulla del titolare, Giacomo Palestro detto Mino di anni 50. E' scomparso assieme alla madre, Barbara Barberis, che è intestataria della ditta, alla moglie e al figlio di 6 anni.

Si diceva, nel Vercellese, che «Mino» se ne fosse andato in vista di un crack finanziario. Ma le cose forse stanno in modo diverso. E' probabile che Palestro sia fuggito (c'è chi dice sia in Svizzera e chi addirittura in Sudamerica) nel timore di essere arrestato. Sembra che, prima di partire, abbia fatto un giro delle banche di cui è cliente rastrellando cinque o seicento milioni, anche attraverso una svendita di titoli.

La sua scomparsa in un primo momento è stata collegata a un'operazione della polizia su un traffico di sigarette di contrabbando e questo ha fatto sorgere il sospetto che anche lui fosse implicato in una vicenda del genere. No. Però da questa indagine sulle sigarette è nata quella che ha permesso di scoprire un altro traffico illecito di cui, appunto, sarebbe protagonista il Palestro.

Vediamo prima i precedenti. Il 19 marzo scorso la polizia tributaria di Vercelli apre un container fermo nella stazione ferroviaria locale e scopre, in mezzo a pannelli termoacustici provenienti dalla Romania, sei tonnellate di sigarette di contrabbando. Poiché la casa di spedizioni, la Bramanti, ha sede a Novara, vengono interessati gli inquirenti di quella città. Le indagini portano a sei ordini di cattura, quattro eseguiti il 15 aprile.

Sono arrestati Ornella Grasso, 25 anni, funzionaria della dogana di Novara, Luigi Portinari, 60 anni, dirigente di un'impresa di import-export di Milano, cui erano indirizzate le sigarette, Vittorio Brizzi, 41 anni, novarese, spedizioniere della ditta Bramanti e Daniele Tiscione, 35 anni, cugino della Grasso, residente a Savona. La Grasso e il Tiscione sono ancora in carcere, gli altri due hanno ottenuto la libertà provvisoria. Quella vicenda approderà in tribunale a suo tempo, con tutte le possibili implicazioni: si è già visto, ad esempio, che anche in precedenza erano state fatte importazioni dalla Romania di pannelli termoacustici ed è molto probabile che con quel materiale ci fossero altre sigarette.

La tributaria e la polizia giudiziaria di Novara hanno pensato di indagare in altro settore, partendo dalla base della casa di spedizioni. Se la Bramanti, si sono dette, importando commette irregolarità, può darsi che le commetta anche quando esporta.

Così è saltato fuori il nome di Giacomo Palestro, come grosso esportatore di riso. Un genere, questo, che è regolato da regime unico degli scambi: un prezzo solo per tutta la Comunità Cee; chi deve importare da Paesi extracomunità paga un tot per quintale, quota che confluisce in una cassa unica. Ma quando un operatore esporta riso verso Paesi extracomunità gli viene assegnata una pari quota. Questa «restituzione» è piena se il riso è della migliore qualità, cioè con un massimo di rottura del 5 per cento; se la rottura è superiore, scatta una diminuzione della quota a scaglioni fino a un massimo del 40 per cento di rottura.

La truffa si può annidare in questo meccanismo: uno dice di esportare riso perfetto e riceve il massimo rimborso, mentre in realtà esporta riso molto rotto, di poco prezzo. Ovviamente per fare questo occorrono complicità.

Secondo le indagini ancora in corso pare che Giacomo Palestro, con l'aiuto di altre quattro o cinque persone abbia percepito somme che non gli sarebbero spettate, per un totale di un miliardo di lire. Gli inquirenti non hanno ancora concluso le loro indagini: nel giro di qualche giorno gli sviluppi possono portare anche alla firma di alcuni ordini di cattura. L'inchiesta viene svolta dalla tributaria e dalla polizia giudiziaria di Novara perché per le spedizioni doganali di Vercelli è competente la dogana novarese.

Remo Lugli

Cosenza: ucciso in un agguato

COSENZA — Un commerciante, Antonio Palermo, di 57 anni, è stato ucciso a Cosenza in un agguato di stampo mafioso da quattro giovani che viaggiavano a bordo di un'autovettura di grossa cilindrata.

Trieste: 9 anni al neofascista Giusva Fioravanti

TRIESTE — Gli estremisti di destra Giuseppe Valerio «Giusva» Fioravanti, 23 anni, di Roma, e Gilberto Cavallini, 29, di Milano, sono stati condannati dal tribunale penale di Trieste a nove anni di reclusione e un milione di lire di multa ciascuno per concorso in rapina, porto illegale e alterazione di armi da guerra, e sequestro di persona.

Roma: 38 ordini di cattura (25 eseguiti) nel settore autosaloni

L'omicidio Ciocchetti e il sequestro Piattelli firmati dalla 'ndrangheta e da estremisti neri

ROMA — 38 ordini di cattura sono stati spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Cordova a conclusione di una lunga serie di indagini condotte dai carabinieri del nucleo operativo sull'anonima sequestri a Roma e in particolare sull'uccisione dell'industriale del marmo Valerio Ciocchetti.

Il Ciocchetti, sequestrato nel suo stabilimento sulla via Tiburtina il 3 dicembre 1980, venne rinvenuto cadavere il 27 febbraio 1981 incatenato ad alcuni blocchi di cemento in fondo ad un canale di scarico della raffineria di Ponte Galeria. I suoi rapitori lo avevano ucciso a colpi di pistola dopo l'interruzione delle trattative per il pagamento del riscatto e quindi per farne sparire il cadavere lo avevano gettato alla maniera dei gangsters di Chicago Anni 30 nel gorgo della chiusa. Dei 38 ordini di cattura, i carabinieri ne hanno eseguiti 25: una buona parte a Roma, gli altri a Firenze e a Catanzaro.

Partita dall'arresto nel gennaio scorso di due commercianti, il rivenditore d'auto Antonino Chillari, di 48 anni, e Alberto Massei, di 33, titolare di un negozio di ferramenta all'Ostiense, per il riciclaggio del denaro pagato per il riscatto di Barbara Piattelli, figlia del «re dell'abbigliamento» di via delle Convertite, l'inchiesta della magistratura e dei carabinieri ha accertato collegamenti dell'anonima sequestri romana con esponenti della 'ndrangheta calabrese e della mafia siciliana e connessioni fra la malavita organizzata e personaggi del terrorismo neofascista.

Gli inquirenti sono convinti che fra le persone colpite dagli ordini di cattura figurino, se non gli autori materiali, almeno i mandanti dell'uccisione dell'industriale Valerio Ciocchetti, che sarebbe stato eliminato perché avrebbe riconosciuto qualcuno dei suoi carcerieri oppure perché la banda non si sentiva più in grado di gestire il sequestro (dopo aver ottenuto il pagamento di una prima rata del riscatto), proprio a causa dell'arresto del Chillari e del Massei, due degli incaricati del riciclaggio del denaro.

L'inchiesta ha potuto imboccare il binario giusto, che ha condotto ai 38 ordini di cattura, dopo che i carabinieri del nucleo operativo hanno stabilito che i rapitori dell'ing. Ciocchetti gravitavano nell'ambiente degli autosaloni e dei rivenditori di auto. Il sequestrato ucciso era infatti imparentato con i Ciocchetti proprietari di autosaloni e concessionari dell'Alfa Romeo a Roma. Fra l'altro, alcuni degli arrestati sono anch'essi nel mercato della vendita di auto, come il calabrese Franco Ceravolo, di 34 anni, titolare dell'autosalone concessionario dell'Alfa Romeo a Vibo Valentia.

I 25 ordini di cattura eseguiti hanno mobilitato l'altra notte circa 200 carabinieri a Roma e altri nuclei a Catanzaro e a Firenze.

Trovata l'auto dei rapitori di Vittorio Alpi

FORLI' — L'auto trovata completamente bruciata in località Casetta di Pietramala sull'appennino tosco emiliano sarebbe quella usata dai rapitori di Vittorio Alpi. Accertamenti compiuti dagli inquirenti avrebbero permesso di stabilire che la vettura rinvenuta distrutta in una stradina secondaria nella mattinata di martedì scorso è effettivamente una «Bmw» 2500 risultata rubata a Firenze.

Appunto una «Bmw» di colore scuro e targata Pistoia era stata indicata agli inquirenti dalla sorella del rapito, Cristina, unica persona ad essere in compagnia di Vittorio al momento del sequestro. Sulla vettura, targata PT 199062, e intestata alla ditta Tappeti Tempesti di Prato, è stato trovato un fucile a canne mozze e tre cartucce «a pallettoni».

Il tempo oggi

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: la pressione sull'Italia tende ad aumentare ad iniziare dal settore occidentale. Tuttavia condizioni di temporanea stabilità pomeridiana permangono ancora sulle regioni centro settentrionali.

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani nelle zone interne del Nord e del Centro ove potrà aversi qualche isolato temporale; tendenza a rasserenamenti sempre più ampi.

temperatura: in aumento le minime e le massime specie sul settore occidentale.

venti: deboli variabili con temporanei rinforzi di brezza durante le ore pomeridiane lungo le fasce costiere.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	10	23	Pescara	16	23
Verona	10	22	L'Aquila	6	19
Trieste	15	22	Roma	11	21
Venezia	13	24	Campobasso	10	20
Milano	7	21	Bari	20	22
Torino	8	21	Napoli	12	22
Cuneo	5	14	Potenza	10	19
Genova	10	18	Reggio Calabria	18	np
Bologna	10	23	Messina	19	24
Firenze	12	22	Palermo	18	20
Ancona	11	22	Catania	18	25
Perugia	7	19	Cagliari	10	24

città estere

Amsterdam	9	14	coperto	Londra	9	15	coperto
Atene	18	28	sereno	Madrid	5	17	sereno
Bangkok	[illegible]	33	sereno	C. del Messico	14	25	coperto
Beirut	15	21	sereno	Montreal	14	28	coperto
Belgrado	19	30	sereno	Mosca	15	28	sereno
Berlino	8	15	pioggia	Nuova Delhi	29	43	coperto
Bruxelles	9	18	sereno	New York	21	27	pioggia
Buenos Aires	13	23	coperto	Oslo	8	17	sereno
Il Cairo	15	31	sereno	Parigi	10	16	coperto
Copenaghen	10	19	pioggia	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	10	13	pioggia	Stoccolma	14	18	sereno
Helsinki	10	18	coperto	Sydney	12	20	sereno
Hong Kong	26	30	sereno	Tokyo	18	24	sereno

Processo Torregiani appello madre di Sante Fatone

MILANO — Un appello è stato diffuso attraverso la stampa da Rosa Scarano, madre di Sante Fatone, uno dei quattro «autonomi» condannati ieri sera dalla prima corte d'assise di Milano per l'omicidio dell'orefice Pierluigi Torregiani. Rivolgendosi al figlio, che è latitante da 28 mesi, la donna ha detto: *«Ieri sera, dopo la sentenza, mio marito Ciro ha avuto un infarto, il secondo da settembre ad oggi. Chiedo a mio figlio, che non vedo da oltre due anni, che si faccia vivo: deve vedere suo padre, indipendentemente da quello che potrà succedere dopo. Sono convinta che mio figlio è innocente, e riuscirà a dimostrarlo; l'importante ora è che veda suo padre»*. Sante Fatone è stato condannato a 25 anni e quattro mesi di carcere.

Sei imputati del processo Torregiani hanno impugnato la sentenza di condanna. Fra i sei anche Giuseppe Memeo, condannato a 28 anni e mezzo per l'omicidio dell'orefice, che venne ucciso in un agguato il 12 febbraio 1979 in via Mercantini, alla Bovisa. Gli altri cinque imputati che hanno chiesto appello sono: Silvana Marelli, Maria Pia Ferrari, Anna Casagrande, Sisinio Bitti e Diego Giacomini. La Casagrande è stata condannata a due anni per favoreggiamento; Sisinio Bitti e gli altri invece sono stati condannati a pene più gravi per associazione sovversiva, banda armata e altri reati comuni.

Gli ottici possono misurare la vista e applicare le lenti a contatto

NOVARA — Il pretore di Novara, dott. De Donato, ha stabilito il «non luogo a procedere» a carico degli ottici optometristi, dando così torto ai medici oculisti che avevano denunciato i primi per «esercizio abusivo di professione sanitaria».

In pratica il pretore ha stabilito che la misurazione della vista e l'applicazione delle lenti a contatto non sono da considerare atti medici.

E' stata così prosciolta l'optometrista Rosa Bardini Bonzanini — e insieme con lei tutta la categoria — denunciata dal dott. Augusto Paronzini e dall'associazione italiana ciechi di Novara.

Gli optometristi pare abbiano dimostrato che si limitano ad operare misurazioni e ad applicare le lenti a contatto solo quando si trovano di fronte ad occhi sani. Se hanno dubbi di una situazione patologica invitano i loro clienti a rivolgersi ad un medico oculista.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Michele Buri

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 29 ore 16 dalla chiesa Gesù Maestro, Collegno.
— Collegno, 28 maggio 1981

Partecipano al dolore le famiglie Borgarello, Echini, Borgnino.

Maria Cristina e Luca Busi disperati annunciano la tragica scomparsa dell'indimenticabile e meraviglioso marito e padre

Sergio Busi

Le esequie saranno celebrate stamane alle ore 11 nella chiesa della Certosa.
— Bologna, 29 maggio 1981

Improvvisamente è mancato

Ing. Lorenzo Ozella

Lo piangono: la moglie Ornella con le bimbe Maria Angela e Maria Letizia, i suoceri, i cognati con la figlioccia Elena e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30, alle ore 9, partendo dall'abitazione, strada Comba[?]etto 7, San Bernardino per la parrocchia di Trana. Per volontà dell'estinto, non fiori.
— San Bernardino, 28 maggio 1981

Si uniscono al grande dolore di Ornella gli amici Enzo, Tullio, Maria Teresa, Bruno, Rita, Silvana, Elna, Roberto Verrone.

Franca, Adriano, Luigi Bada partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Lorenzo Ozella

— San Bernardino, 28 maggio 1981

Le famiglie Anita Dovis e Francese, Cattino, Bella, Selei, Vigna, Beppe Ornata, Castello, Gigli partecipano al dolore della famiglia Ozella e Rosmino.

Domenico, Maria, Umberto, Vittoria Ozella partecipano al dolore della moglie e famiglia per l'immatura morte del cugino

Ing. Lorenzo Ozella

— Levone Can.se, 29 maggio 1981

La Teksid S.p.A. del Gruppo FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Lorenzo Ozella

— Torino, 28 maggio 1981

Ferdinando Palesse partecipa con sincero cordoglio al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Lorenzo Ozella

colleghi ed amici:
Giovanni Morello
Alessandro Barberis
Paolo Campiglia
Franco Benotti Gambarova
Aldo Celle
Domenico Bordone
Aldo Ferrero
Antonio Sodano
Michele Operto
Mario Stefano Remondino
Claudio Opezzo
Giuseppe Falanga
Antonino Succo
Alfonso Vercelli
Federico Cafferi
Liliana Cappo
Antonino Calabrò
Giovanni Garrone
Maurizio Turolla
Paolo Frulla
Gianfranco Caramello
Marco Suppo
Federico Nicola
Claudio Alfonso
Bruno Lorini
Giovanni Carnino
Attilio Invernizzi
Lucia Del Signore
Aldo Devietti
Giancarlo Parodi
Enrico Ugo Petti Bao
Dario Paradisi
Camillo Pipitone
Alberto Geromin
Gian Pio Gieri
Riccardo Novarello
Virginio Leone
Pier Giorgio Ferrera
Giovanni Marengo
Giovanni Volontà
Giuseppe Peretti
Piero Vighetti
Silvano Serri
Vincenzo Caffaro
Marco Mesca
Guglielmo Rossino
Callisto Zannier
Giovanni Crovella
Michelangelo Bella
Amilcare Pietroboni
Teresio Ferraris
Giorgio Fusconi.
— Torino, 28 maggio 1981

Angelo Balbis
Leonildo Sera
Rosalia Volontà
ricordano

Lorenzo Ozella

— Torino, 28 maggio 1981

Anna Gianni Emanuele Paola Gieri sono vicini agli amici Ozella-Rosmino.

Gina e Franco Demaria prendono parte al dolore della famiglia Ozella per la immatura scomparsa del caro RENZO.

Luigi F. Viano e Collaboratori della Gimel Progetti partecipano commossi al dolore della famiglia Ozella.

Rosa Ozella, Maria Teresa e Camillo Valetto con i figli sono vicini a Ornella, Mariangela e Marialetizia con lutto il cuore nel dolore per la scomparsa del caro nipote e cugino

Ing. Renzo Ozella

— Torino, 28 maggio 1981

Gli amici Andolfi Della Gianetta sono affettuosamente vicini a Ornella.

ANNIVERSARI

1958 — 1981

Giovanni Richieri Bocca

vive nel cuore della figlia Clara e del genero Carlo.

1980 — 1981

Ervedo Fagnola

Con struggente nostalgia e infinito rimpianto li ricordiamo. I tuoi cari. Messa oggi parrocchia S. Dalmazzo ore 19.

1977 — 1981

Giordano Bruno Venlavoli

vive nella memoria della sua famiglia e degli amici. Oggi alle ore 9 S. Messa nella chiesa della Madonna degli Angeli.

Dopo il divieto di confessare e celebrare la messa in pubblico

Baget Bozzo non replica a Siri «Ho già detto quello che penso»

Dopo l'ammonizione ricevuta l'anno scorso aveva scritto al cardinale: «L'obbedienza comporta l'accettazione di una immagine della Chiesa che è di scandalo agli uomini» Dicono in Curia: «Le sue attività politiche hanno creato amarezza e rammarico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *«Mi consenta in questa occasione di indossare, chiamiamola così, una cintura di castità»* dice con un mesto sorriso don Gianni Baget Bozzo, colpito dal provvedimento del cardinale Siri: divieto di celebrare la messa in pubblico, divieto di predicare e di confessare. Motivo: la disubbidienza. La *«cintura di castità»*, che Baget Bozzo chiede di indossare, è il silenzio, il *«non parlare di questa vicenda perché non voglio parlare del mio caso come caso personale»*.

Siamo nella sua abitazione, ottavo piano di via Corsica 9, alloggio decoroso, tanti libri nello studio, il tavolo ingombro di carte e di ritagli di giornali, alcuni quotidiani aperti alla pagina che annuncia le sanzioni cardinalizie adottate il 25 maggio scorso, rese note la sera di martedì. Un seminarista parla con Baget Bozzo, il sacerdote lo congeda. *«Chi sale sin quassù* — dice Baget Bozzo — *lo fa per manifestarmi solidarietà»*. *«Sono in molti?»* domandiamo. Il sacerdote ha un gesto vago: *«Se rispondessi, incomincerei a entrare nel merito della questione»*.

Si avvicina a una vetrata che s'affaccia a uno spiazzo. Al di là dei tetti e della cornice di alberi svetta la chiesa del Sacro Cuore e di San Giacomo, costruzione che risale agl'inizi del secolo, mura grigie attorno alle quali lavora ora una squadra di muratori. Baget Bozzo indica la chiesa. *«Ecco, lì dicevo messa ogni mattina e la domenica predicavo. Ora potrò celebrare soltanto in privato. Il provvedimento del cardinale Siri ha un antecedente nell'estate del 1980 quando mi rivolse un'ammonizione perché scrivevo su giornali dichiaratamente laici, concedevo interviste e partecipavo a manifestazioni non meramente ecclesiastiche o a manifestazioni politiche»*.

Baget Bozzo non tenne conto di quell'ammonizione e scese in campo apertamente contro Siri scrivendo: *«Ella ritiene di potermi proibire ogni attività culturale e giornalistica. E ciò non per motivi attinenti a ciò che ho scritto. L'unica volta che ho ricevuto un'indicazione di contenuto essa si riferiva alla necessità di "non nuocere alla dc". Ora tuttavia il problema non è più quello. V. E. vuole stabilire il principio che un prete è nell'agire interamente determinato dalla volontà del vescovo. L'obbedienza al vescovo è ciò che rende ecclesiale la sua azione. V. E. potrà condannarmi, ma non può farmi approvare ciò che la mia coscienza ritiene ingiusto. V. E. mi chiede solo il silenzio. L'obbedienza in questo caso comporta l'accettazione di un'immagine della Chiesa che è di scandalo agli uomini: ai credenti, ma soprattutto ai non credenti»*.

Dopo il rifiuto di Baget Bozzo di leggere ai fedeli il documento del cardinale Siri contro la legge sull'aborto, dopo la partecipazione di Baget Bozzo al comitato promotore del referendum sull'ergastolo, dopo una serie di articoli critici nei confronti del Vaticano o nei quali si auspicava l'avvento di un governo delle sinistre, il ricorso ai «rimedi penali» previsti dal diritto canonico era nell'aria. Siri avrebbe confidato: *«Soltanto uno non ha voluto leggere il mio documento contro l'aborto, se ne accorgerà»*.

Quell'unica persona era Baget Bozzo, già pupillo del cardinale sul finire degli Anni 50, espressione allora di un integralismo convinto (tanto è vero che Siri gli affidò la direzione di *«Renovatio»*, periodico della curia genovese) e poi passato attorno al 1970 su posizioni di vigorosa contestazione della gerarchia ecclesiastica. Baget Bozzo ripete ora: *«Non parlo, ma mi rifaccio a ciò che scrissi subito dopo l'ammonizione»*. E' anche l'implicita conferma di quella frase centrale dello scritto: *«L'obbedienza in questo caso comporta l'accettazione di un'immagine della Chiesa che è di scandalo»*.

E allora? I rimedi penali si aggraveranno? Si arriverà alla «sospensione a divinis» (divieto assoluto di celebrare), peggio ancora alla riduzione allo stato laicale come per dom Franzoni? *«Ci auguriamo di no»*, dicono in Curia. Assente il cardinale, assente il suo segretario, fa da portavoce un sacerdote della cancelleria. Afferma: *«E' inutile cercare nel tale o nel talaltro atteggiamento di Baget Bozzo l'origine del provvedimento. Diciamo che è tutto un quadro, tutto un contesto di attività politiche che ha creato meraviglia e rammarico, amarezza e scandalo. No, possiamo escludere che ci siano state pressioni del Vaticano»*.

«Lesione dei diritti di libertà, ritorno a una Chiesa preconciliare? — si domandano ancora in Curia —, *ma i diritti umani devono essere contemperati con lo "status", che si è liberamente accettato, e non c'entra a questo punto la Chiesa preconciliare o postconciliare. C'entra quel normale dovere di obbedienza che è richiesto a tutti i sacerdoti, che è preteso anche da monsignor Pellegrino al quale Baget Bozzo afferma talvolta di riferirsi»*.

In una Genova che per la verità non appare molto attenta alla vicenda, il braccio di ferro tra Siri e Baget Bozzo sembra destinato a continuare. A meno che le dimissioni, per raggiunti limiti d'età, del settantacinquenne cardinale (date da alcuni come possibili) non valgano a smussare le punte più acute della vicenda.

Clemente Granata

Eletto a Napoli il nuovo Rettore

NAPOLI — L'università di Napoli ha scelto il nuovo Rettore. E' il prof. Carlo Ciliberto, 58 anni, ordinario di analisi matematica e dal 1968 al 1976 preside della facoltà di Scienze. Ciliberto che è stato eletto al primo scrutinio ha ottenuto 888 voti. Il prof. Albano Pecoraro ordinario di Diritto penale e il prof. Pietro Berlingieri, ordinario di Diritto civile hanno ottenuto rispettivamente 280 e 134 voti.

Denuncia dei giornali australiani

Un asse mafioso Calabria-Sydney

Proventi di estorsioni e sequestri sarebbero serviti ad acquistare terreni per coltivare marijuana da spedire in Italia

SYDNEY — Grande sensazione ha destato in Australia la notizia dell'arresto, avvenuto mercoledì scorso, in sei centri della Calabria, di 55 presunti mafiosi sospettati di collusione con alcuni connazionali di Griffith, nel Nuova Galles del Sud, accusati di coltivazione e spaccio di marijuana.

Secondo i corrispondenti dall'Italia dei principali quotidiani australiani, i proventi di alcune estorsioni e rapimenti perpetrati dalla mafia nel Nord Italia qualunque tempo fa, sarebbero serviti ad acquistare terreni a Griffith per coltivarvi la droga ed esportarla quindi in Italia. Gli arresti compiuti in Calabria sono stati possibili grazie alla stretta collaborazione tra le polizie dei due Paesi interessate, tra l'altro, a risolvere il mistero che circonda la scomparsa, nel 1977, dell'australiano Donald McKay, noto per le sue campagne contro gli stupefacenti. A questo proposito, nonostante manchino le prove, l'opinione pubblica e i giornali hanno condotto una vera e propria caccia alle streghe contro alcuni calabresi di Griffith originari di Platì (Reggio Calabria).

Griffith, una cittadina agricola a 300 chilometri da Sydney, con una popolazione di 100 mila abitanti metà dei quali oriundi veneti e calabresi, è stata definita dal giudice Woodward, presidente di una commissione d'inchiesta sugli stupefacenti durata due anni, il *«Centro dell'industria della marijuana in Australia e il quartiere generale dell'onorata società»*.

L'ex ministro laborista per l'immigrazione, Al Grassoby, viene oggi ricordato dai giornali australiani come responsabile della concessione del visto d'ingresso in Australia a Domenico Barbaro che, nel 1968, fu espulso per attività criminose.

L'incendio nella casamatta dove è morto lo studente

Verona: fermato il giovane che si accusa dell'omicidio

E' un alcolizzato, si chiama Vittorio Salierno, detto «Centauro» e ha 26 anni - Sono in pochi a credere al suo racconto, ma lui insiste

VERONA — Vittorio Salierno, il ventiseienne veronese scampato al rogo di Lungadige San Giorgio nel quale ha trovato la morte Luca Martinotti, è in stato di fermo al comando del Gruppo carabinieri. L'altra notte Salierno, conosciuto come «Centauro», era stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore Francesco Pavone, presente il suo avvocato difensore Gilberto Tommasi. «Centauro», come aveva già dichiarato in questura, durante gli interrogatori di domenica e lunedì, sostiene di essere il piromane, l'autore del delitto.

I suoi amici («Bubo», «Olanda», «Pedro», «Moreno», «Lisi») e gli altri che trascorrono le notti al Parco Lombroso, vicino alla tragica casamatta, non credono nella colpevolezza di Salierno anche se il giovane alcolizzato ha un precedente: l'incendio di un materasso.

Alla polizia Salierno aveva confessato, ma non era stato creduto. E il capo della Mobile dott. Vasquez sta ancora oggi battendo tutt'altra pista. D'altra parte aveva interrogato «Centauro» per due giorni interi senza dare troppo credito alle affermazioni non sempre coerenti del giovane.

Le indagini quindi proseguono in varie direzioni. Viene esclusa una «lezione» da parte di drogati o di spacciatori. Questi ultimi ricordano a quanti hanno avuto in passato il modo di sperimentarne i metodi che gli esecutori non sbagliano mai bersaglio. Insomma non avrebbero colpito alla cieca Luca Martinotti e Aurelio Angeli. E poi prima di agire, avvertono. Viene anche completamente esclusa la possibilità della pista indicata, con una telefonata all'Ansa, di una ragazza nevrastenica che aveva fornito il nome del presunto autore del delitto.

Rimangono dunque due possibilità: che si tratti di un «gruppo di risanamento sociale», come si sostiene all'associazione genitori ragazzi tossicodipendenti, oppure che il delitto sia stato compiuto da un balordo. A Verona ce ne sono in particolare due che si muovono in coppia e che già in passato avevano usato quel particolare tipo di miccia di cui alcuni esemplari sono stati trovati all'esterno del fortino. Salierno ha le mani tremolanti, non può certamente averle confezionate. Qualcuno potrebbe però avergliele preparate, ma nessuno in salute mentale avrebbe affidato il compito di killer a «Centauro». Nessuno a Verona è tranquillo: si teme che il gravissimo episodio possa ripetersi.

Ieri intanto il corpo di Luca Martinotti è stato messo a disposizione dei parenti e il padre lo ha portato a Moncalieri. Aveva sempre affermato la sua sicurezza che Luca non si era mai drogato e aveva chiesto che fosse effettuata l'autopsia. Gli esami dei tessuti, eseguiti dal prof. Marigo, direttore dell'Istituto di medicina legale, gli hanno dato ragione: Luca Martinotti non ha mai fatto uso di droghe.

Franco Ruffo

Cane lupo azzanna il padrone e lo evira

CAMERINO — Un mugnaio che abita a Mergnano di Camerino, Primo Botacchiani, di 50 anni, è rimasto ieri notte vittima della furia del proprio cane lupo. L'animale non ha riconosciuto il padrone per cui, fedele alla consegna di guardiano, gli è saltato addosso appena l'uomo gli si è avvicinato azzannandolo al basso ventre.

Il mugnaio, che è rimasto evirato, è stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale di Camerino.

Bologna: sciopero dei detenuti

BOLOGNA — I detenuti del carcere di San Giovanni in Monte attuano, da ieri, lo sciopero del vitto, della spesa e del lavoro.

I reclusi chiedono celerità nei procedimenti e diminuzione della carcerazione preventiva; abolizione delle carceri speciali e delle sezioni differenziate; riforma dei codici; più largo uso delle misure alternative della pena; piena applicazione della riforma carceraria; misure atte a diminuire drasticamente il sovraffollamento all'interno degli attuali istituti carcerari; un provvedimento di larga amnistia e indulto; scarcerazione immediata di tutti i detenuti in precarie condizioni di salute, così come previsto dall'ordinamento costituzionale.

ALLE VALLETTE I DUE PROCESSI AI GRUPPI TERRORISTICI CHE AGIRONO A TORINO

Peci, giornalisti e editori attaccati in aula dalle Br

Uno dei terroristi ha letto un duro comunicato - I difensori hanno cominciato le loro arringhe - Chi organizzava la banda armata

TORINO — Il processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Brigate rosse è entrato nella fase finale ieri mattina, quattordicesima udienza, con le arringhe dei difensori che terranno impegnata la corte presieduta da Barbaro fino alla prima decade di giugno. Giuseppe Di Cecco, uno dei 19 detenuti che formano il gruppo dei «duri», ha letto il comunicato n. 5, un attacco ai mass media, ai giornalisti ma soprattutto alle aziende editoriali, alla requisitoria del pubblico ministero Miletto e naturalmente all'ex-capocolonna Patrizio Peci che con le sue confessioni ha messo in crisi il partito armato.

Dagli interventi dei primi difensori, avvocati Annoni e Soler Catalano, emerge quella che sarà la tematica di fondo dei legali. A loro avviso il pubblico ministero ha distribuito con troppa generosità il ruolo di organizzatori di banda armata (pene che vanno da un minimo di 5 a un massimo di 15 anni di carcere) e assegnato la funzione di partecipe soltanto a otto imputati su 73 (per questo reato le pene vanno da un minimo di 3 ad un massimo di 9 anni di carcere).

Per la prima volta da quando è iniziato il processo emergono verità diverse da quelle proclamate prima nell'istruttoria, poi nell'arringa dell'avvocato di parte civile e poi nella requisitoria del pubblico ministero, tutte e tre in sintonia tra loro. Vi sono personaggi incastrati magari per un singolo volantinaggio fatto nel '77, altri che hanno aderito alle Brigate rosse ma poi se ne sono dissociati ancora prima che Peci facesse il loro nome.

La cronaca dell'udienza registra il comunicato n. 5 letto da Giuseppe Di Cecco, in tuta sportiva rossa: *«Trova più spazio in alcuni giornali una nostra battuta sulla Loggia P 2 che le azioni (sequestri) di Mestre e Napoli. Per noi l'unica loggia in costruzione è il PPA (Potere proletario armato)»*, esordisce Di Cecco.

L'attacco più duro è rivolto non soltanto contro i giornalisti ma contro «decisori occulti», aziende editoriali, giornalisti-dirigenti, addetti stampa della questura. E' il mezzo di comunicazione in quanto tale che i brigatisti vogliono mettere in discussione per meglio proiettare i loro messaggi all'intero proletariato.

Il giudice Caselli è definito il «nouveau philosophe» della borghesia e Peci è il suo esperto politico, accusato dai suoi ex-gregari non soltanto di essere un traditore ma di far confusione tra concetti come colonna e direzione di colonna e direzione politica, e ancora di non aver capito il rapporto tra militanti regolari e irregolari da un lato e direzione politica dall'altro. Per capire bene, Peci dovrebbe rileggersi le «Risoluzioni della direzione strategica» il vertice delle Br, ma forse Peci oggi ama altre letture.

Conclusa la lettura del comunicato, gli interventi dei difensori, l'avvocato Annoni per Giovanna Arancio, Giuseppe Piccolo, Nicola Eleonori e Italo Coletta e l'avvocato Soler Catalano per Giuseppe Zuppardo.

Giovanna Arancio (10 anni chiesti dal pm) è accusata di far parte dei «Nuclei proletari per il potere rosso», guidati da Gianfranco Mattacchini, operaio alla Fiat Presse. Sostiene Annoni: *«Una perizia ha stabilito che l'elenco di nomi trovato sull'auto di due brigatisti catturati non è di suo pugno. Avrebbe soltanto partecipato all'elaborazione di un volantino, una complicità a un livello molto basso della gerarchia Br»*. Il legale, ha concluso chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove o la derubricazione dell'imputazione in semplice partecipazione alla banda armata.

Analoga richiesta per l'operaio della Sit-Siemens Giuseppe Piccolo, sofferente a un ginocchio (a giorni si conoscerà l'esito di una perizia medico-legale disposta dal presidente Barbaro). Attenuanti generiche per Nicola Eleonori (10 anni di carcere chiesti dal pm), semplice partecipazione con concessione della libertà provvisoria per Italo Coletta. Eleonori e Coletta si sarebbero dissociati dal partito armato prima della cattura.

Assoluzione piena per Giuseppe Zuppardo contro il quale l'unica prova è una frase del coimputato Dante De Blasi, smentita dal brigatista Piancone, secondo il quale *«Pino, avvicinato da Nicola D'Amore per entrare nelle Br lo avrebbe mandato al diavolo»*. Oggi continuano le arringhe dei difensori.

Claudio Cerasuolo

Parma: condannati per tre rapine due presunti terroristi di «Pl»

PARMA — Il rituale delle minacce e degli insulti ai terroristi pentiti si è ripetuto ieri mattina nel tribunale di Parma che ha giudicato per rapina i presunti appartenenti a «Prima linea» Ugo Armeniese, 24 anni, di Settimo Torinese, e Pietro Guido Felice, 30 anni, nativo di Chieti ma domiciliato a Varese.

La testimonianza di Enrico Pasini Gatti, già appartenente all'organizzazione eversiva, è stata violentemente contestata soprattutto da Felice — che è stato poi allontanato dall'aula — e dal legale di Armeniese, avv. Beretta di Milano, il quale ha cercato di invalidarne l'attendibilità.

Armeniese e Felice sono stati riconosciuti colpevoli — e condannati rispettivamente a dieci e otto anni di reclusione — di tre rapine fatte tra il 1979 e il 1980 in provincia di Parma (a Trecasali, Fontevivo e Lesignano), i cui proventi (circa 14 milioni), secondo Pasini Gatti, servivano a finanziare «Prima linea».

Due ex pentite di Pl ora accettano di collaborare (a metà) con la Corte

Non ricusano i difensori, ma consegnano «memorie» per contestare le accuse e criticare chi le ha denunciate - Il p.m. chiede che le imputate rispondano in aula - «Non parliamo», hanno risposto

TORINO — Nel giudizio delle Vallette contro Prima linea non ci sono soltanto i pentiti, i pentiti del proprio pentimento, i duri e coloro che respingono qualsiasi addebito. Da ieri c'è una nuova categoria di imputati: quelli che, pur rifiutando il dialogo con la Corte, pur avendo aderito ai comunicati collettivi letti nelle passate udienze, pur continuando ad andare d'accordo con gli «irriducibili», non hanno rinunciato a tenere in vita un rapporto, seppur minimo, con la giustizia.

A tale categoria, inedita nei procedimenti di terrorismo, appartengono per ora Rosetta D'Ursi e Simonetta Greco, inventrici di una nuova strategia difensiva che ricorda tanto il detto: «Un colpo al cerchio e uno alla botte».

Entrambe dicono al presidente Bonu: *«Non intendiamo rapportarci con questo tribunale, ritrattiamo quanto abbiamo dichiarato a verbale, ciò che avevamo da dire è già contenuto nei documenti stilati coi compagni»*. Non ricusano però i propri legali (avvocati Foti e Ghidoni di Bologna) e consegnano ai giudici «memorie» in cui contestano le imputazioni e spiegano che cosa pensano di chi le ha denunciate.

Nella sua «memoria» Rosetta D'Ursi (sorella di Francesco, latitante, considerato uno dei più pericolosi terroristi in circolazione, imputato in questo stesso processo) rivendica *«il suo essere comunista dentro le lotte proletarie»*, sostiene che *«questo non è però assimilabile al reato di banda armata»* e *«che contro di me non ci sono prove, ma solo le parole di gente che manco mi conosceva»*.

La ragazza è stata accusata, tra gli altri, da Sandalo del ferimento dell'ostetrica Domenica Nigra (*«Durante l'azione* — racconta il pentito — *la Sandra* nome di battaglia della D'Ursi, n.d.r., *fu colta da una crisi nervosa per la paura e rimase tutto il tempo nell'atrio dell'alloggio della Nigra»*), da Paolo Salvi per un attentato ad un commissariato di polizia, da Fabrizio Giai.

L'imputata definisce Giai *«un malato di ansia di protagonismo, uno psicolabile animato da uno spirito di rivalsa contro il padre, uno che ha venduto i compagni»*; su Sandalo è categorica: *«E' uno che accusa falsamente; perché gli si crede quando accusa noi e non quando ha accusato Donat-Cattin padre?»*. Definisce il fenomeno dei pentimenti *«Una gara a chi offre di più della vita altrui»*.

La Greco, amica del cuore del duro Paolo Zambianchi, è stata incastrata dalle confessioni del pentito Alfredo Marangon: *«La Barbara* (nome di battaglia di Simonetta, n.d.r.) *per me era del tutto impreparata a praticare, a qualunque livello, la lotta: in lei non avevamo fiducia, tanto che una volta, dopo essersi incontrata coi genitori che volevano accertarsi di che cosa facesse la figlia, scomparve nel nulla; era facilmente influenzabile»*. Nella memoria Simonetta scrive: *«Ho detto cose non vere. Ho subito pressioni psicologiche da parte dei carabinieri; l'isolamento, i ricatti morali, le condizioni di salute mi hanno indotto a far mettere a verbale dichiarazioni false»*. Poi aggiunge: *«Vediamo lo spessore delle accuse rivoltemi»* e le contesta totalmente.

Le memorie sono lette dal presidente Bonu, l'avvocato Foti puntualizza qua e là quasi si trattasse di un interrogatorio vero, il p.m. Bernardi insorge: *«Invece di discutere sulle parole ascoltiamo dalle dirette interessate le spiegazioni»*. D'Ursi e Greco ribadiscono: *«Noi non rispondiamo»*.

Chi risponde, invece, a tutto è Marilena De Matteis, pentita. I duri abbandonano per protesta l'aula. La giovane si dilunga sulla «commissione carcere» inventata dai compagni e nella quale era stata inserita.

Accettano, senza suscitare la riprovazione dei duri, l'interrogatorio Umberto Farioli e Donatella Di Giacomo. Lui, già condannato come brigatista, nega di aver mai militato in Prima linea (*«Ho ben altre convinzioni politiche»*). Lei ammette la partecipazione ad un attentato ad una sezione di vigili urbani e l'adesione alla lotta armata: *«E' stato un periodo della mia vita, adesso è acqua passata»*.

Claudio Giacchino

Br: arrestati due operai Alfa Romeo

MILANO — Due operai dell'Alfa Romeo di Arese sono stati arrestati dai carabinieri per presunta appartenenza alla colonna milanese delle Brigate rosse denominata «Walter Alasia-Luca».

I presunti terroristi, Vincenzo Toraldo, 27 anni, sindacalista della Fim-Cisl, e Pietro Di Gennaro, 27 anni, non si sono finora dichiarati prigionieri politici.

In Tribunale a Bologna i sei giovani catturati ad Abano Terme

Condanne da 1 a 8 anni ai sindacalisti processati per estorsioni e attentati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sentenza per i sindacalisti accusati di terrorismo. Dopo un'ora e venticinque di camera di consiglio, il tribunale di Bologna emette verdetto per l'attentato dell'agosto '79 ad Abano ed è condanna per tutti.

Per Paolo Sebartoli otto anni di detenzione e un milione di multa; per Gilberto Veronesi sei anni e ottocento mila lire di multa; per Anna Mangili e Gabriella Giustiniani cinque anni e seicentomila lire di multa; due anni e due mesi e trecentomila lire per Luciano Bottoni e un anno di reclusione per Nicoletta Lamberti. Per Sebartoli, Veronesi, Mangili e Giustiniani il tribunale ha stabilito anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e un anno di libertà vigilata allo scadere della pena.

Responsabili dunque di aver costituito un'associazione per delinquere, aver tentato 364 estorsioni e averne portato a termine due per un totale di quarantacinque milioni, portato e detenuto armi ed esplosivo. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna generale per un totale di quarantacinque anni di reclusione.

E' stato un processo rapido, due giorni di dibattimento, molti punti toccati, ma non tutti. Dunque la verità processuale è stata stabilita. Ma l'altra verità, della quale in aula non si è discusso, rimane un nodo senza risposte. Sulla «verità politica» e su ciò che questo gruppo ha rappresentato nella vasta nebulosa del terrorismo diffuso si indagherà forse in futuro: esiste uno stralcio nel processo che ordina «ulteriori indagini» ma si teme che a conclusione non si arriverà mai.

La pubblica accusa ha tratteggiato ieri il profilo del gruppo: gente impegnata sindacalmente che forse ha malinteso il proprio ruolo, che ha organizzato una serie cospicua di ricatti riuscendo a portarne a termine due.

Secondo l'accusa, il «cervello» era Paolo Sebartoli, già ufficiale di fanteria, militante nel psi fino all'espulsione dal partito nel luglio 1979 quando ad Abano; con gli amici — secondo la ricostruzione dell'accusa — stava preparando un attentato dinamitardo. Fu scoperto per l'esplosione anticipata dell'ordigno. *«E' stata una provocazione»*, si era difeso l'altra mattina l'imputato. *«Non avevo la bomba nel borsello, me l'hanno fatta scoppiare vicino»*. Il pubblico ministero ha contestato duramente questa spiegazione.

L'episodio di Abano, «l'incidente» che servì a smascherare la cellula, ha ripetuto l'accusa, non fu che l'ultimo di una lunga catena. Si cercavano denari, si era detto un giorno, per aiutare profughi cileni: le estorsioni potevano essere uno strumento efficace. Nel corso dell'istruttoria Omero Rujo, già militante del partito socialista cileno e ambasciatore a Bucarest, aveva escluso di aver mai avuto bisogno di denaro o armi da parte di Sebartoli o gruppi italiani. Semmai fossero state necessarie, le armi sarebbero arrivate ai patrioti sudamericani da altre fonti: l'Algeria, per esempio.

Il processo si è quindi fermato agli interrogativi fissati sulle carte. Ma le domande alle quali l'istruttoria aveva tentato di dare una risposta in verità senza troppo successo erano altre. Chi sono in realtà i quattro? Qual era la loro attività?

Un filone seguito con molta attenzione nel corso dell'inchiesta aveva fatto sospettare che l'ex ufficiale fosse un collaboratore dei servizi segreti impegnato in un'operazione di infiltramento a sinistra. La cosa è sempre stata tenacemente negata. Ma anche su questa ipotesi lo stralcio dovrebbe dare una risposta esauriente e definitiva. Altrimenti, il «mistero dei sindacalisti dinamitardi» rischia di non venire svelato.

Vincenzo Tessandori

Scandalo di Parma ridotte le pene

BOLOGNA — La corte d'appello ha ridimensionato lo scandalo urbanistico di Parma riducendo le pene a tutti gli imputati e mandandone assolti sette, condannati anni addietro nel processo di primo grado che si svolse a Parma.

Le pene maggiori sono andate all'ex assessore socialista all'urbanistica geom. Paolo Alvau (due anni e dieci mesi contro i sei anni e sei mesi di primo grado); a Giuseppe Verdi, il «cassiere» occulto del psi (un anno e dieci mesi contro i cinque anni ed un mese); al maestro comunista Renato Corsini (un anno e quattro mesi contro i cinque anni e sei mesi); all'ex sottosegretario al Commercio Estero ed ex segretario provinciale del psi Attilio Ferrari (un anno e sei mesi contro i cinque anni); all'impresario edile Ermes Foglia (un anno e sei mesi contro i cinque anni), ai costruttori Francesco Corchia e Lino Bergamaschi (un anno e quattro mesi contro i quattro e i tre anni).

Lunedì si riunisce la segreteria ma i contrasti restano

Critiche di Carniti alla Cgil sul patto contro l'inflazione

ROMA — Carniti critica duramente la Cgil, Mattina per la Uil rilancia l'esigenza di un «patto» contro l'inflazione, la Cgil respinge con fermezza qualsiasi ipotesi di patto sociale o di emergenza. In prossimità della riunione di lunedì della segreteria unitaria, convocata per esaminare le conseguenze e le prospettive della crisi di governo, le posizioni delle tre confederazioni si confermano molto distanti, nonostante le buone intenzioni espresse da vari esponenti sindacali subito dopo le dimissioni di Forlani.

I contrasti con la Cgil, ha affermato Carniti parlando ai dirigenti Cisl del Veneto, non vertono sulla scala mobile ma sull'opportunità o meno di giocare la carta politica di un patto di emergenza contro l'inflazione. «*Quando Lama* — ha aggiunto Carniti — *dice che il patto sociale implica la dichiarazione di una vera e propria affinità con il governo e delinea un più generale accordo per finalità comuni, sconfina nell'irrazionalismo e nella superstizione. Infatti, facciamo patti, cioè accordi con il padronato senza presumere di convertirlo e senza temere di esserne convertiti. Non possiamo aspettare una mitica palingenesi globale, rinunciando a batterci per conquiste parziali e per i cambiamenti possibili, oppure sfogarci nella protesta generosa quanto inconcludente*».

Il sindacato, secondo Carniti, non può più stare alla finestra «*mentre la casa brucia; l'esistenza di strutture occulte, ramificate nei settori-chiave della vita del Paese, in funzione dell'asservimento dei poteri pubblici ad interessi di parte, rivela obiettivi reazionari che implicano la totale espropriazione della sovranità popolare*». Occorre, quindi, aprire una nuova fase costituente, coll'impegno solidale di tutte le forze popolari e democratiche, e realizzare una diversa articolazione del potere nella società e nello Stato, e la partecipazione dei lavoratori al governo dell'economia.

Intervenendo alla riunione delle strutture territoriali e di categoria della Uil, il segretario confederale Mattina ha sostenuto che il sindacato può andare ad incontri con i partiti, in vista della formazione del nuovo governo, anche se non ha ancora scelto le modalità concrete di raccordo tra politiche salariali e l'insieme della manovra antirecessiva e antinflazionistica. Va però fatta chiarezza, ha proseguito Mattina, soprattutto rispetto a «*certe paure ancestrali*» presenti nel sindacato ogni qualvolta si evoca la parola «*patto*», sul coinvolgimento del sindacato: la Uil intende il patto contro l'inflazione come un insieme di vincoli, assunti autonomamente nell'ambito delle rispettive responsabilità, dai soggetti che agiscono sulla scena economica e su obiettivi limitati e puntuali. «*E' una posizione diversa* — ha commentato — *da quelle che possono far perdere al sindacato la sua propria fisionomia*».

Per la Cgil «*non c'è spazio a patti sociali o di emergenza, anche se molto dipende dal quadro politico nelle sue evoluzioni e credibilità*». La Confederazione auspica un libero, sereno e critico confronto fra le due ipotesi (una della Cisl-Uil, l'altra della Cgil) avanzate sul costo del lavoro e il raffreddamento dell'inflazione. Ma è necessario, si osserva, «*che non si ritorni ai processi alle intenzioni o a qualificare la proposta-contributo della Cgil come una bomba al neutrone che produce soltanto guasti, e si prenda atto con sincerità che il superamento della spirale inflattiva dipende non dalla scala mobile, ma essenzialmente dalla soluzione dei nuovi punti indicati nella piattaforma sindacale, compreso il blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati*».

Mentre si conferma il proposito della Confindustria di denunciare l'intesa sulla scala mobile, la Confagricoltura ha dichiarato la nullità di un articolo del contratto di lavoro degli operai agricoli relativo al ricalcolo annuale della contingenza sugli scatti di anzianità, giudicandolo in contrasto con alcune norme della legge 91 del 1977 riguardante il blocco della contingenza sulle liquidazioni. L'iniziativa dell'organizzazione degli agricoltori ha suscitato vivaci reazioni. I sindacati del settore l'hanno giudicata «*una aperta sfida all'intero movimento dei lavoratori*».

Gian Carlo Fossi

Lo hanno affermato ieri i sindacalisti nell'incontro con l'azienda

Fiat Auto: «Produttività cresciuta i costi diminuiti del 5 per cento»

TORINO — Secondo incontro ieri all'Unione Industriale tra Fiat e Flm per il contratto integrativo dei 200 mila dipendenti del Gruppo. Sono stati esaminati i problemi del settore automobilistico. Al termine della giornata la delegazione sindacale non era soddisfatta. Il segretario nazionale della Flm, Franco Lotito (che guida la delegazione con i segretari nazionali Sabattini e Morese) ha dichiarato: «*Abbiamo tentato di avviare una discussione concreta. Invece la Fiat ha assunto un tono elusivo*». Subito dopo il capo della delegazione Fiat, Cesare Annibaldi, ha replicato: «*Abbiamo messo a fuoco alcuni aspetti fornendo informazioni e risposte dettagliate*».

Per chiarezza sintetizziamo le conferenze stampa di Lotito e di Annibaldi per argomenti trattati.

Accordo di ottobre per i 23 mila. Lotito: «*I volumi produttivi sono importanti per determinare la manovra sull'occupazione. La Fiat, la volta scorsa ci ha disegnato un quadro che configura ulteriori eccedenze di manodopera*». Annibaldi: «*Abbiamo confermato la validità dell'accordo di ottobre e abbiamo specificato che vale per l'auto e per le fonderie e fucine; che cioè non è estensibile ad altri settori*».

Andamento stoccaggio. «*Le nostre cifre* — ha affermato Lotito — *non coincidono con quelle della Fiat. Vogliamo anche conoscere la composizione dello stoccaggio a seconda dei modelli. Da ottobre ad oggi la produttività è aumentata di 8-9 punti e di conseguenza i costi sono scesi di almeno il 5 per cento. La Fiat avrebbe dovuto fare una politica più incisiva sul mercato*.

Nella riunione di giovedì della scorsa settimana la Fiat aveva già sottolineato che nei primi tre mesi di quest'anno era stata l'unica Casa automobilistica (oltre ai giapponesi) ad aver migliorato la quota di mercato in Europa (Italia compresa) dal 12 al 13,1 per cento (con l'avvertenza che migliorare la quota di mercato non vuol sempre dire vendere di più se le vendite complessive calano). Annibaldi ieri ha aggiunto: «*Riteniamo di avere prodotti pari o migliori dei concorrenti. I miglioramenti di produttività e di costi ci hanno consentito dei primi risultati*

Volumi produttivi. La preoccupazione del sindacato (anche in riferimento al problema Lingotto) è che la Fiat effettui disinvestimenti e riduca i volumi produttivi italiani. Lotito, per esempio, ha parlato anche delle macchine che la Fiat importa dagli stabilimenti esteri del Gruppo. Annibaldi ha dichiarato: «*Al sindacato abbiamo spiegato che quest'anno la produzione italiana sarà superiore a 1.200.000 auto ma leggermente inferiore alla quota dell'anno scorso (1.280.000). Nel 1983 e nel 1984 la produzione riprenderà a crescere. Abbiamo ribadito che non pensiamo a disinvestimenti: dal Lingotto trasferiamo produzioni a Chivasso, che accresce le capacità produttive; altrettanto dicasi per le Fonderie di Torino: trasferiamo lavorazioni a Crescentino ed a Carmagnola che accrescono le loro capacità produttive. Ci è stato domandato se ci sono altre ristrutturazioni, secondo notizie apparse sui giornali. Abbiamo risposto che le cose vere sono solo quelle che annunciamo negli incontri con i sindacati*.

Lingotto. Lotito ha espresso la viva preoccupazione del sindacato per la ristrutturazione ed ha annunciato che ci saranno riunioni specifiche per questo stabilimento. Annibaldi ha fornito alcune cifre: i lavoratori che usciranno per il trasferimento della «Delta», della «124 coupé», della «X1/9», della «Campagnola» e del furgone «238» saranno da 3000 a 3500, più 200 delle presse.

Cassa integrazione. Non era un tema in discussione. Lo richiamiamo soltanto per ricordare che da lunedì scatta la settimana di Cassa integrazione per 60 mila dipendenti del settore auto, in aggiunta ai 23 mila che sono a casa da ottobre in base all'accordo di Roma.

Sergio Devecchi

Anche la ricerca preoccupa il sindacato

TORINO — «Ricerca in Fiat: ruolo e prospettive per il rilancio produttivo e occupazionale del gruppo» è il tema di un'assemblea aperta che si è tenuta ieri mattina dinanzi ai cancelli del Centro di Orbassano promossa dalla Flm.

C'è «viva preoccupazione per il futuro» di questo settore. Lo ha sottolineato il segretario nazionale dei metalmeccanici, Sabattini, che ha osservato: «La scelta della Fiat pare orientata verso la recessione e il ristagno produttivo». Ha aggiunto: «Siamo in una situazione che rischierà drammaticamente di peggiorare se l'azienda continua a diversificare la sua attività e a subordinare, come sembra, il suo impegno nell'auto ai finanziamenti del governo. Non possiamo accettare che l'asse portante della politica aziendale sia soltanto la riduzione dei dipendenti».

Le cifre, che hanno creato «forti perplessità» nelle organizzazioni sindacali, sono state esposte dal delegato Balestrini: «Il 15 per cento in meno di investimenti vuol dire riduzione dell'impegno in alcuni settori e disimpegno totale in altri, ad esempio negli studi sui veicoli elettrici». Anche i lavoratori criticano la «ricerca del pareggio al di là dei risultati». Riduzione di organico al Centro Ricerche significa «scadimento, incapacità a reagire con flessibilità alle esigenze del ciclo produttivo».

Il prof. Pino Ferraris, rappresentante Flm nelle commissioni per il piano auto, ha sottolineato che la Fiat è un «oggetto misterioso e non vuole mai dire cosa sta facendo». «Ma — ha aggiunto l'esperto — se l'azienda vuole tornare vitale sul mercato, deve investire in modo adeguato nella ricerca. La bontà del prodotto è la somma di tante piccole innovazioni tecnologiche, il vero atout dei giapponesi. Occorre costruire nei quadri aziendali la mentalità scientifica e tecnologica e ricercare un collegamento con l'Università». c. nov.

Il sindacato contesta la decisione del ministro

Genova: 9-14 milioni in più a cento dirigenti del porto

ROMA — Un consistente aumento di stipendio ai dirigenti del Consorzio del Porto di Genova, autorizzato dal ministro Compagna, ha provocato l'immediata reazione del sindacato portuali Filt-Cgil e Filp-Cisl che ne hanno chiesto subito la revoca. Il provvedimento del ministro della Marina Mercantile dà via libera all'applicazione di una delibera del Consorzio del porto che prevede il riconoscimento ai «dipendenti della carriera direttiva» (circa un centinaio, su un totale di 3400 addetti) dello stesso trattamento retributivo che hanno i dirigenti delle aziende industriali.

«*Si viene così ad assegnare* — dice Gaglione, responsabile del settore portuali della Cgil — *con i coefficienti di maggiorazione previsti, un aumento esorbitante a questi dipendenti rispetto al precedente contratto. Si tratta di oltre 9,10,14 milioni in più all'anno rispettivamente per il caposezione, il direttore di divisione e il direttore di servizio, solo rispetto allo stipendio base. A ciò si aggiungono altre voci retributive, come gli scatti di anzianità, che significano altri milioni*».

La Filt-Cgil, in un comunicato, condanna il provvedimento preso da «*un ministro dimissionario*», affermando che in questo momento di crisi economica e politica «*il gesto dimostra la leggerezza con la quale il governo, che fino ad ora non è riuscito a dare soluzione a nessuna delle vertenze aperte nel settore dei trasporti, si inserisce in una stagione di difficili rinnovi contrattuali*».

Il sindacato, inoltre, non nasconde la propria preoccupazione in quanto un'iniziativa di questo genere può accrescere la spinta alla rincorsa salariale in una fase di crescente inflazione. «*Se il provvedimento non sarà revocato* — conclude la nota della Filt-Cgil — *il sindacato si riserva di adottare le iniziative necessarie*».

fr. bu.

Fonderie Multedo ritirati i licenziamenti

GENOVA — L'assessore regionale all'Industria della Liguria, Rinaldo Magnani, ha annunciato ieri mattina che i licenziamenti dei 450 dipendenti delle Fonderie Multedo, una società di proprietà della Bastogi e della Finmeccanica, saranno ritirati. Oggi si terrà un incontro a Roma tra rappresentanti della Bastogi (maggior azionista) e il ministro dell'Industria — ha detto Magnani — per ufficializzare il ritiro dei provvedimenti di licenziamento.

Fino a mezzanotte per i voli in partenza da Roma

Piloti confederali fermi oggi domani scioperano gli autonomi

ROMA — Le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero di 24 ore dei piloti, assistenti e tecnici di volo in programma per oggi. L'astensione dal lavoro, che riguarda soltanto i voli in partenza da Roma, è cominciata alla mezzanotte di ieri e si concluderà oggi alla stessa ora.

Lo sciopero è stato confermato in seguito a quella che i due sindacati definiscono «*una grave provocazione dell'Alitalia*». La compagnia aerea — sostengono i sindacati — «*ha di fatto apportato una modifica dei turni tendente a peggiorare le condizioni di lavoro ed a diminuire le ore di riposo fisiologico, con conseguenze che si riflettono sulla qualità del servizio prestato*».

Per domani è previsto uno sciopero di quattro ore, dalle 11 alle 15, dei piloti aderenti all'Anpac. Lo sciopero interesserà i «DC 9» in partenza da Roma. I piloti dell'Anpac attuano anche una serie di agitazioni articolate, che si protrarranno fino al 12 giugno, sugli aerei «Boeing 747» (Jumbo).

La vertenza contrattuale italiana è stata esaminata anche dal direttivo delle associazioni europee (Europilote) che rappresenta 15 mila piloti dell'aviazione civile. Ne dà notizia l'Anpac riportando i passi principali del testo approvato a Copenaghen.

Nel documento si mette in risalto «*la brutale azione del governo italiano attuata nel tentativo di sopprimere legittime azioni sindacali attuate dai piloti dal 14 al 20 aprile*» e l'incriminazione del presidente dell'Anpac, Pellegrino, con l'accusa «*di procurare pubblico allarme e panico*».

Auspicando che la giustizia italiana «*operi indipendentemente da ogni interferenza politica*», l'Europilote ha chiesto che il Parlamento europeo sia invitato «*ad esprimere la sua condanna nei confronti delle azioni prese dal governo italiano, contravvenendo alla convenzione europea dei diritti umani*».

«*Se in futuro un pilota italiano dovesse subire condanne o essere imprigionato per volontà del governo italiano* — conclude il documento dell'Europilote — *i piloti europei assumeranno qualsiasi azione ritenuta necessaria per isolare l'Italia fino a che tali azioni non siano sospese*».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 305/77 contro: **GROSSO Giovanni - TESCHI Giuseppe - VOLTOLIN Elsa in GROSSO e LOBERA Maria Paola.**

Il giorno 19-6-1981 alle ore 12,15 avanti al giudice Dr. Premoselli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Fiano Torinese, terreno della sup. cat. di circa mq 3375, con entrostante villa unifamiliare ad un piano f.t., più un piano mansardato; censito a Catasto al F. 8 n. 182, are 9,24; F. 8 n. 245, are 8,44, F. 8 n. 309, are 16,07. Al N.C.E.U. l'immobile risulta denunciato in data 4-3-74 con schede n.ri 5 e 6.

Prezzo base L. 132.000.000.

Aumenti minimi L. 1.500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pialanie

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 147/78 contro: **S.a. COSTA COLLINARE.**

Il giorno 19-6-1981 alle ore 10,45 avanti al giudice dr. Scalese si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in MONCALIERI, str. vicinale di Costalunga n. 6, complesso immobiliare costituito da appezzamento di terreno della sup. cat. di mq 15.042, con entrostanti fabbricati di tipo padronale, di tipo rurale ed accessori diversi. Part. n. 909, al fol. 9, numeri 37-311 sub. 2 - 34 - 38 - 40 - 41 - 45 - 36.

Prezzo base L. 220.000.000.

Aumenti minimi L. 13.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pialanie

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Ufficio Esecuzione Penale
N. 579/81 R.E.S.
N. 23592/80 R.G.

In data 23/3/1981 il Pretore di Torino, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

ALBANO Giustina, nata a Verolengo il 7.10.1917, dom.ta in Torino, via Ventimiglia n. 34

IMPUTATA

del reato p.e.p. dagli artt. 30-31-44 L. 4/7/1967 n. 580, perché produceva e metteva in commercio, nel proprio pastificio sito in Torino, C.so Spezia n. 33, pasta all'uovo priva delle prescritte indicazioni.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 300.000 d'ammenda, oltre le spese del procedimento, ed ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 15 Maggio 1981.

Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

Un'ondata di proteste contro il provvedimento in difesa della lira

Anche il turista che va all'estero ha l'obbligo di depositare il 30%

ROMA — Da ieri è in vigore il deposito infruttifero del 30% sugli acquisti di valuta, per difendere la lira: riguarda anche i cittadini che si recano all'estero per turismo (non per affari, studio o cure mediche). Arrivano commenti preoccupati dall'industria e dal commercio: il costo aggiuntivo (2% o poco meno) che grava sulle importazioni, petrolio e grano esclusi, potrebbe ripercuotersi sui prezzi. L'impiego di ingenti somme per costituire i depositi può aggravare la situazione finanziaria delle imprese e ridurrà il credito disponibile per l'attività produttiva, con un massimo di restrizione che coinciderà con la ripresa del lavoro al ritorno dalle ferie estive.

Per quanto riguarda i turisti, le assegnazioni di valuta, come abbiamo detto, sono soggette al deposito infruttifero del 30%, ma solo nel limite di 900 mila lire, mentre sono esenti per le rimanenti 200 mila lire. La cessione di valuta turistica è invece completamente esente solo per gli emigranti. Chi va a lavorare all'estero può quindi portare oltre ai previsti 5 milioni anche un milione e centomila lire di assegnazione turistica, senza dover versare alcun deposito. Chi espatria invece per turismo può portare fuori liberamente le solite centomila lire italiane ed in più può effettuare, senza deposito, un pagamento in valuta di importo non superiore a centomila lire. Il resto, cioè pagamenti per importi superiori alle centomila lire fino alle 900 mila lire consentite, è invece assoggettato al deposito.

Le agenzie di viaggio hanno protestato, colpite perché il provvedimento riguarda tutti gli acquisti di valuta, compresi quelli per pagare servizi: sono però esentati i pagamenti a favore di compagnie estere di navigazione marittima o aerea.

Il cambio della lira è subito migliorato ieri, si trattava però di una giornata poco indicativa, perché molti mercati valutari esteri erano chiusi. La Banca d'Italia ritiene che l'effetto sulla bilancia dei pagamenti sarà positivo e non condivide il pessimismo di coloro che prevedono un forte inasprirsi della stretta creditizia all'interno. Gli importatori dovrebbero essere spinti a non fare acquisti speculativi di scorte (contando su un futuro ribasso della lira) e a ottenere dilazioni di pagamento o crediti commerciali all'estero: dato il livello dei tassi interni, questa dovrebbe essere la scelta più conveniente. Perciò l'effetto di restrizione sul credito interno non dovrebbe essere pari al massimo teorico (fra agosto e settembre i depositi infruttiferi potrebbero raggiungere un ammontare di 4500-5000 miliardi di lire, dei quali metà inclusi nel contingentamento degli impieghi bancari in lire). Inoltre, l'aggravio di costo delle importazioni dovrebbe causarne una riduzione in quantità di circa l'1%.

Il provvedimento, un decreto del ministro per il Commercio estero, è stato firmato ieri pomeriggio dopo due giorni di consultazioni fra il governo e la Banca d'Italia. Il governatore Carlo Ciampi si era presentato lunedì sera dal ministro del Tesoro Nino Andreatta, appena rientrato dalla riunione del Fondo monetario, con un ventaglio di proposte. Martedì ci sono state altre riunioni fra i ministri interessati (Andreatta, Enrico Manca, Franco Reviglio, Giorgio La Malfa) e le decisioni si sono precisate. Pare che la Banca d'Italia avesse insistito per accompagnare il deposito infruttifero alcune altre misure monetarie, ma i ministri hanno scelto la via dell'indispensabile, anche per non inasprire la situazione politica.

Secondo il decreto ministeriale, l'obbligo del deposito cesserà fra 4 mesi, il 28 settembre. Ma già si prevede un rientro graduale, come già avvenne nel '76: il deposito potrebbe restare ancora, ridotto di ammontare, per evitare il concentrarsi in pochi giorni di abbondanti richieste di valuta.

La Confindustria, con un telegramma inviato al governo dal presidente Vittorio Merloni, chiede l'esenzione dal deposito per materie prime industriali, beni strumentali e importazioni «in temporanea». Secondo Merloni si rischia di aggravare la situazione finanziaria delle imprese ed è «*più difficile il mantenimento dei livelli di occupazione*».

A giudizio del direttore dell'Istituto per il commercio estero (Ice), Fausto De Franceschi, sarà modesto l'effetto di riduzione dell'import, che è già in calo del 12% (in volume) rispetto al 1980: la via per migliorare i conti con l'estero resta sempre quella di «*interventi di struttura*», compresi quelli sui costi interni, per favorire l'export. Molto negativo il commento della presidenza Federtessile (federazione degli industriali tessili): «*Ulteriore spinta all'inflazione e spallata al traballante equilibrio finanziario delle imprese*». L'industria tessile e dell'abbigliamento, che importa materie prime ed esporta molto (dà il maggior saldo positivo di settore agli scambi con l'estero) si trova ora gravata da un onere che i concorrenti stranieri non hanno. L'Assider calcola che il provvedimento costerà alla siderurgia italiana circa 80 miliardi. Pessimista anche il presidente dei piccoli imprenditori della Confapi, Giuseppe Spinella. Per Sergio Pininfarina, presidente degli industriali torinesi si tratta di un rimedio d'emergenza «che in realtà graverà in modo pesante su molte aziende».

Stefano Lepri

Misura da meditare

Le nostre autorità monetarie hanno ritenuto opportuno di rompere ogni indugio e adottare una prima, severa misura al fine di contenere l'emorragia di valuta, limitare la costituzione di stock di merci importate e drenare, al tempo stesso, una consistente aliquota di liquidità. E' stato così ripristinato il deposito infruttifero sulle importazioni che già nel 1976 aveva dato positivi risultati.

Il provvedimento non è da prendere alla leggera perché il deposito senza interessi per una durata trimestrale pari al 30 per cento delle merci importate (petrolio e cereali esclusi) equivale, grosso modo, al congelamento di 4 mila miliardi e, contemporaneamente, a un costo aggiuntivo fra l'1,5 e il 2 per cento.

Vi è da osservare, inoltre, che esiste già un severo plafond creditizio e non sarà facile per gli operatori con l'estero trovare i fondi necessari per il deposito. In pratica dovranno essere ridotte le scorte ed è questo, probabilmente, uno degli scopi principali che la Banca d'Italia voleva raggiungere per ridurre, almeno temporaneamente, l'attuale cospicua emorragia di riserve valutarie.

Queste misure non influenzeranno praticamente la quotazione del dollaro, in quanto questa è strettamente legata allo Sme e, particolarmente, al marco tedesco.

Curiosa la reazione della Borsa ai provvedimenti: anziché intenderli come una difficoltà in più per l'economia e per gli investimenti, gli operatori hanno ritenuto che i maggiori ostacoli frapposti alle importazioni potrebbero trasformarsi in una minore concorrenza dall'estero e perciò in alcuni vantaggi per le imprese nazionali. Da qui una sensibile ripresa dei corsi per molti titoli.

Renato Cantoni

Consumi benzina stabili in aprile

ROMA — I consumi di benzina si mantengono sui livelli dell'anno scorso: dai dati diffusi dall'Unione Petrolifera risulta infatti che nello scorso mese di aprile i trasferimenti di benzina dal sistema produttivo a quello della distribuzione sono aumentati di appena lo 0,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, quando la benzina costava il 28 per cento in meno.

Il ministero indica quando non occorre il deposito sulle importazioni

I principali casi in cui non si paga

ROMA — Oltre alle importazioni di frumento e di petrolio, sono esenti dall'obbligo del deposito infruttifero pari al 30 per cento dei pagamenti all'estero molte altre operazioni che sono indicate in una circolare diffusa dal ministero del Commercio con l'estero.

Ecco alcune tra le esenzioni che toccano più da vicino il cittadino. La circolare stabilisce che **sono esclusi dall'obbligo**:

- Acquisti di titoli emessi dalla Bei e dalla Ceca ammessi al collocamento totale o parziale in Italia;
- Rimborsi e pagamenti di interessi relativi ai prestiti ricevuti dall'estero;
- Pagamenti a non residenti di pensioni e risparmi, altre prestazioni derivanti da assicurazioni sociali e contributi alimentari dovuti per legge;
- Trasferimenti di stipendi ad agenti italiani all'estero, con esclusione di spese di rappresentanza;
- Assegnazione di espatriandi, nel limite previsto di lire italiane cinque milioni a persona oltre l'assegnazione turistica;
- Pagamenti su conti speciali autorizzati alimentati con fondi di provenienza estera per gli addebiti consentiti dalle specifiche autorizzazioni.
- Erogazione mediante accreditamenti in conti dell'estero, di crediti accordati in base alla legge 24 maggio 1977 numero 227;
- Rimesse di risparmi su redditi di lavoro;
- Contributi assistenziali agli emigrati e prestiti dell'Icle;
- Pagamenti tramite vaglia postale e postagiro internazionale, entro i massimali consentiti;
- Pagamenti per importazioni di stampa estera quotidiana e periodica;
- Accreditamenti in conti esteri di compagnie di navigazione marittima ed aerea di ricavi derivanti dalla vendita di biglietti di passaggio;
- Pagamenti a favore di compagnie estere di navigazione marittima ed aerea e noleggi per trasporto merci;
- Indennizzi di compagnie di assicurazione per responsabilità civile di residenti verso non residenti;
- Pagamenti a seguito di sentenze passate in giudicato;
- Pagamenti per provviste, dotazioni di bordo e bunkeraggio;
- Investimenti di capitali italiani all'estero, quando assoggettati al deposito di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1978 e 12 marzo 1981.
- Pagamenti effettuati con disponibilità di «conto autorizzato».

Sono inoltre esenti dall'obbligo del deposito:

- Erogazioni di prestiti accordati da istituti italiani di credito a medio termine in attuazione di intese intergovernative o destinati al finanziamento di esportazioni italiane.
- Erogazioni a fronte di crediti accordati da banche agenti a controparti estere e che concorrano alla formazione delle attività delle banche stesse verso l'estero in valuta e in lire.
- Trasferimenti effettuati tramite l'ufficio italiano dei cambi;
- Estinzione di finanziamenti in valuta obbligatori, in essere alla data del 27 maggio 1981, per pagamenti anticipati di importazioni;
- Assegnazione di valuta a titolo di cura, sostentamento, studio e affari;
- Pagamenti per importazioni di frumento (tariffa doganale numero 10.01), reni artificiali e ricambi prodotti emoderivati.
- Pagamenti per qualsiasi causale, di importo non superiore a lire centomila.
- Pagamenti per importazioni di oli greggi di petrolio

La lira reagisce e recupera il dollaro retrocede a 1160

ROMA — Le misure suggerite dalla Banca d'Italia sono servite a frenare la caduta della lira sul dollaro, che anzi è retrocesso di oltre tre lire dal record di mercoledì chiudendo a 1160,50. Tuttavia, per valutare meglio la giornata, occorre tener presente che anche altre valute europee hanno recuperato terreno per effetto dei ribassi dei tassi sugli eurodollari dei giorni scorsi.

Mercoledì il dollaro era balzato a 1163,75 lire, ma dopo che era stata annunciata l'imposizione del deposito infruttifero del 30% su tutti gli acquisti in valuta la lira aveva dato segni di ripresa; a New York aveva concluso la giornata a quota 1154 sul dollaro contro le 1158,50 di martedì.

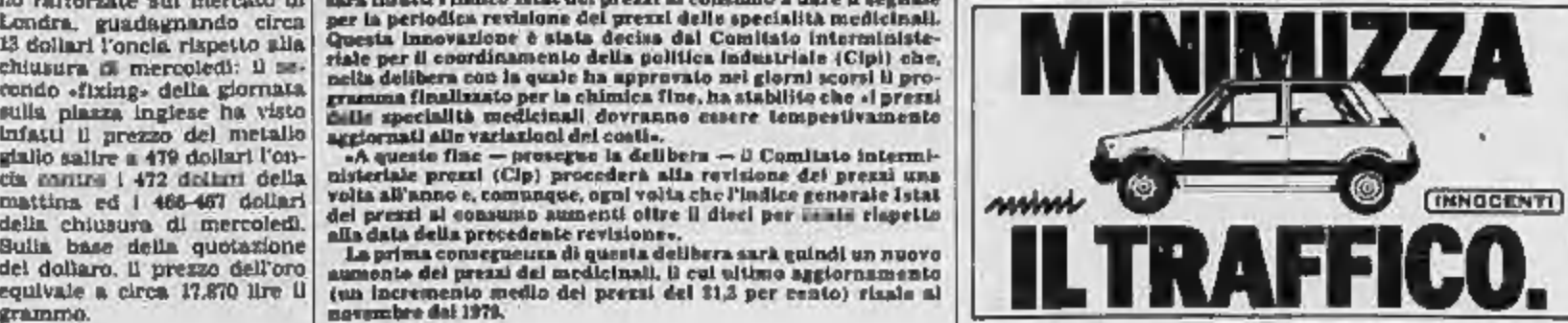
Per quanto riguarda le altre monete, la lira ha tenuto bene e in qualche caso ha anche guadagnato qualcosa; il marco, stabilizzatosi su livelli insolitamente bassi rispetto ai valori raggiunti negli ultimi mesi, è stato fissato a 496,75 lire, contro le 496,505 lire del fixing di mercoledì. Stabile anche il franco svizzero, quotato 558,06 lire rispetto alle 558,275 lire precedenti, mentre il franco francese ha perso qualcosa ed è stato fissato in ribasso a 209,98 lire, contro le 210,23 lire di mercoledì. La sterlina, infine, dopo aver toccato il tetto delle 2400 lire, è ribassato a 2393,65 lire con una perdita di circa otto lire.

Le quotazioni dell'oro si sono rafforzate sul mercato di Londra, guadagnando circa 13 dollari l'oncia rispetto alla chiusura di mercoledì: il secondo «fixing» della giornata sulla piazza inglese ha visto infatti il prezzo del metallo giallo salire a 479 dollari l'oncia contro i 472 dollari della mattina ed i 466-467 dollari della chiusura di mercoledì. Sulla base della quotazione del dollaro, il prezzo dell'oro equivale a circa 17.870 lire il grammo.

La Chase porta il prime rate al 20%

Calano i tassi Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La Chase Manhattan Bank, la terza banca degli Stati Uniti, ha ridotto il prime rate, il tasso d'interesse per le grandi società, dal 20,5 al 20 per cento. Il ministro del Commercio, Balbridge, esprimendo la soddisfazione del governo per questa misura che sarà adottata anche dagli altri istituti finanziari americani, ha predetto «un drastico e permanente calo degli interessi entro la fine dell'anno». Gli alti tassi sono la causa principale dell'apprezzamento del dollaro e del deprezzamento delle monete europee, che hanno costretto la Banca d'Italia a difendere la lira.

La Chase Manhattan era stata la prima, la settimana scorsa, a portare il prime rate al 20,5 per cento, un livello inferiore solo al record storico del 21,5 per cento dello scorso febbraio. Un portavoce ha dichiarato che la riduzione è stata decisa dopo l'annuncio che la Riserva Federale è riuscita a ridurre la liquidità a metà maggio. Un mese fa gli interesse bancari erano al 17 per cento. Balbridge ha manifestato la speranza che il prossimo autunno «non siano superiori al 15 per cento e continuino a scendere». Ha però detto che difficilmente caleranno sotto il 12 per cento.

L'iniziativa della Chase Manhattan Bank ha impedito grosse perdite in Borsa. Wall Street, che martedì e mercoledì aveva guadagnato oltre 21 punti nell'indice Dow Jones dei titoli industriali, era ieri in regresso. La riduzione del prime rate dovrebbe tonificarla, perché si assomma a un altro evento positivo: il mancato aumento dei prezzi del petrolio da parte dell'Opec. L'indice Dow Jones potrebbe di nuovo superare i 1000 punti negli ultimi giorni, guidato dalle azioni delle compagnie aeree.

Nonostante l'ottimismo di Baldridge, gli operatori sono per tutt'altro che certi che l'altalena dei tassi sia finita. E' già capitato che la Riserva Federale cantasse prematuramente vittoria. Essi temono anche che alcune Casse di Risparmio siano costrette a dichiarare bancarotta: ad aprile esse hanno registrato prelievi primato per quasi 7 miliardi di dollari. Su 4000 di questi istituti si calcola che 246 siano in difficoltà. Il Parlamento sta discutendo con la Riserva Federale un progetto legge per aiutarle, se gli interessi non scenderanno veramente.

I prezzi delle medicine seguiranno l'inflazione

ROMA — Anche i prezzi delle medicine verranno indicizzati: sarà infatti l'indice Istat dei prezzi al consumo a dare il segnale per la periodica revisione dei prezzi delle specialità medicinali. Questa innovazione è stata decisa dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) che, nella delibera con la quale ha approvato nei giorni scorsi il programma finalizzato per la chimica fine, ha stabilito che «i prezzi delle specialità medicinali dovranno essere tempestivamente aggiornati alle variazioni dei costi».

«A questo fine — prosegue la delibera — il Comitato interministeriale prezzi (Cip) procederà alla revisione dei prezzi una volta all'anno e, comunque, ogni volta che l'indice generale Istat dei prezzi al consumo aumenti oltre il dieci per cento rispetto alla data della precedente revisione».

La prima conseguenza di questa delibera sarà quindi un nuovo aumento dei prezzi dei medicinali, il cui ultimo aggiornamento (un incremento medio dei prezzi del 21,3 per cento) risale al novembre del 1979.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 579/81 R.E.S.
N. 409201 C.P.

In data 1.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ALLEMANO Guglielmo, nato a Torino il 23.2.1947, residente in Torino, via Santorre Santarosa n. 14

Per avere in Torino il 23.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Bava n. 2, istituita da D'ANTUOMO Antonio.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 15 maggio 1981

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 581/81 R.E.S.
N. 411548 C.P.

In data 16-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CRUDO GREGORIO, nato a Sant'Onofrio il 2-11-1944, residente in Torino, via Monesiglio n. 37, per avere in Torino il 3-7-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Beneveglenna n. 16 bis.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 15 maggio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 583/81 R.E.S.
N. 411593 C.P.

In data 16-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MARTINENGO MARIO, nato a Torino il 30-5-1922, residente in Torino, via Tarino n. 9, per avere in Torino il 3-7-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Assisi n. 4.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 15 maggio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 537/81 R.E.S.
N. 409847 C.P.

In data 16.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MARCELLO Francesco, nato a S. Onofrio il 22.6.1938, residente in Torino, via Rovereto n. 70

Per avere in Torino il 13.6.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in luogo pubblico.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 15 maggio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 584/81 R.E.S.
N. 411530 C.P.

In data 18.7.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MOLINO Giorgio, nato a Torino l'8.11.1933, residente in Torino, via Aosta n. 60

Per avere in Torino il 29.3.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette»

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 15 maggio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 588/81 R.E.S.
N. 409879 C.P.

In data 18-7-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

VINCENTI GIOVANNI, nato a Messina il 27-12-1945, residente in Torino, via G.F. Re n. 28, per avere in Torino il 29-3-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 15 maggio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 587/81 R.E.S.
N. 411341 C.P.

In data 29-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ROMEO ANTONIO, nato a Cropani il 22-11-1958, residente in Torino, via Mongrando n. 45, per avere in Torino il 14-7-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in luogo pubblico.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 15 maggio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA
Provincia di Torino
C.A.P. 10013

AVVISO DI GARA D'APPALTO CON LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione di Borgofranco d'Ivrea deve procedere all'appalto dei lavori edilizi finanziati dalla legge 5-8-1978, n. 457 - 2° biennio.

I lavori consistono nella ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale in via della Speranza per ricavare 10 alloggi per 31 vani utili. Importo a base d'asta L. 252.850.000.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in carta legale e dovranno pervenire al Comune entro il 5 giugno 1981.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Borgofranco d'Ivrea, lì 25-5-1981.

IL SINDACO
Dario Omenetto

TRIBUNALE DI TORINO
2ª sezione civile

Vendita di immobili con incanto

Causa civile n. 1823/80 contro: **Nocera Catella.**

Il giorno 11-6-81 alle ore 12 avanti al giudice dr. P.C. Pramotti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino, corso Ferrucci 108: alloggio al 7° piano composto di ingresso, bagno, tre camere, tinello e cucinino oltre la cantina al piano interrato. Censito al N.C.E.U. alla partita 88004 F 80 n. 737 sub. 54, ZC/1, cat. A/3, classe 2, vani 5.

Prezzo base L. 30.000.000
Aumenti minimi L. 300.000.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dr. Gianfranco Centrone

CITTA' DI IMPERIA
RIPARTIZIONE ECOLOGIA

L. 2.035.000.000 Comune di Imperia

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del centro di pretrattamento, scarico a mare e opere a terra delle fognature nere della Città (1° lotto).

Le Imprese interessate dovranno inviare regolare domanda di partecipazione entro e non oltre 21 giorni dal 25 maggio 1981, data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

Indirizzare le domande a:
«Comune di Imperia
Viale Matteotti, 157
18100 Imperia»

L'AMERICA RESPIRA DOPO L'ACCORDO CON TOKYO, L'EUROPA LO HA FINORA CERCATO INVANO

Auto: grazie all'accordo sindacale la Chrysler tira la ripresa negli Usa

Anche Ford e General Motors stanno aumentando le vendite - Intanto si attendono i benefici dell'autolimitazione delle esportazioni giapponesi - Si tratta di un milione 600 [illegible] vetture in meno ogni anno sul mercato americano

NEW [illegible] — Dallo [illegible] inverno, [illegible] vendite delle auto americane sono in aumento. [illegible] marzo esse hanno superato del 20 per cento circa quelle dello stesso [illegible] di un anno fa. Ad aprile e maggio la ripresa ha subito [illegible] battuta d'arresto. [illegible] per giugno si prevede un altro balzo in avanti, grazie anche ai nuovi modelli della General Motors, gli attesi «K. cars», in maggioranza a trazione anteriore e basso consumo di benzina, [illegible] considerati «la risposta Usa all'invasione giapponese». Dopo che Tokyo ha volontariamente limitato le esportazioni, dovrebbero fare da traino all'industria nazionale.

Paradossalmente, l'i[illegible] rilancio di Detroit con le utilitarie, se così si possono chiamare, è stato finora capeggiato dalla più [illegible] delle tre «grandi» americane, la Chrysler. Un [illegible] fa la Chrysler era sull'orlo della bancarotta. Adesso la sua fetta del mercato è salita dal 9,9 al 12,5 per cento, non molto di meno di quella della Ford. I suoi nuovi modelli, i «K. cars» sono proporzionalmente i più venduti. Il presidente Lee Iacocca, l'ex ragazzo prodigio di Detroit, asserisce che la Chrysler *«ha riconquistato la fiducia dei con[illegible]». «I "K. cars" — dice — sono più moderni e a più buon prezzo anche delle auto giapponesi».*

Il minimiracolo della Chrysler è dovuto sostanzial[illegible] a due fattori: la riduzione dei costi e la politica dei bassi prezzi [illegible] listino, bassi per il mercato americano.

Anche la Ford ha registrato buoni progressi, però [illegible] altrettanto vistosi. Essa ha fatto perno [illegible] «world cars», i nuovi modelli internazionali come la Escort e la Lynx, che hanno caratteristiche analoghe a quelle della Chrysler. Ha praticato inoltre drastiche riduzioni di prezzi a marzo (di qui gli eccellenti risultati di quel mese). La Chrysler e la Ford, che l'anno scorso hanno subito [illegible] deficit [illegible] oltre un miliardo e mezzo di dollari ciascuna, potrebbero chiudere quest'anno il bilancio in attivo per la prima volta dal '78.

Questa prospettiva è certezza per la General Motors, che nell'80 ebbe meno della metà del loro disavanzo, [illegible] anche [illegible] la ripresa fosse accentuata, i livelli di produzione e di vendite di tre anni fa non verrebbero raggiunti. Hanno ammesso Iacocca e Caldwell: *«Saremmo felici se costruissimo e vendessimo poco più di 9 milioni di modelli, un milione in meno dei giapponesi».*

Il presidente della General Motors, Roger Smith, ha [illegible] monito che il rilancio di Detroit *«sarà lento e difficile»*, e non potrà poggiare solo sulla limitazione dell'import nipponico a circa un milione e [illegible] mila auto all'anno. A suo parere, due altre condizioni dovranno essere realizzate: un aumento [illegible] qualità e produttività, attraverso le alte tecnologie e il miglioramento del lavoro; e una riduzione dei posti a cui dovranno contribuire i sindacati. Su quest'ultimo punto Smith è stato esplicito. *«L'operaio giapponese — ha detto — costa otto dollari in meno al giorno in termini salariali, più quattro in termini assistenziali. Per questo Tokyo è più competitiva».*

Nelle alte tecnologie, le tre «grandi» hanno incominciato investimenti massicci che per la fine dell'attuale decennio ammonteranno ad almeno 70 miliardi di dollari. Li ha agevolati l'abolizione da parte del governo Reagan [illegible] molti regolamenti restrittivi a partire da quelli antinquinamento. Ma le trattative coi sindacati potranno avere inizio solo l'anno venturo. La formula di Smith è quella della cogestio[illegible] e della partecipazione agli utili in cambio della rinuncia agli incrementi salariali o addirittura alla riduzione dei sa[illegible] stessi.

Ottimisti a medio termine per quanto riguarda il pieno impiego, Iacocca, Caldwell e Smith lo sono meno a lungo termine. La ragione è che considerano inevitabile l'avvento [illegible] robots nelle catene di montaggio e dell'elettronica nei motori.

«Il futuro è [illegible] multinazionali», conclude Smith. *«Su una trentina di aziende automobilistiche esistenti oggi, entro la fine del secolo [illegible] metà circa è destinata a scomparire»*. Il suo monito s'indirizza soprattutto all'Europa, che, egli dice, è forse la più debole nel triangolo formato con gli Stati Uniti e il Giappone.

Ennio Caretto

Salita negli ultimi mesi nella Cee la presenza dei prodotti giapponesi

BRUXELLES — Le pressio[illegible] giapponesi sui mercati comunitari [illegible] sono aggravate nei primi 4 mesi dell'anno, in particolare per tutti i prodotti maggiormente sensibili (veicoli in genere e auto, televisori, macchine a controllo numerico, ecc.).

Secondo fonti comunitarie, in tale periodo, le esportazioni del Giappone nella Comunità hanno raggiunto la cifra [illegible] 6,4 miliardi di dollari, con un aumento [illegible] 31% rispetto allo stesso periodo 1980; le esportazioni dalla Comunità [illegible] il Giappone hanno raggiunto i 2,8 miliardi di dollari, con un aumento del 16%; il deficit è stato, dunque, [illegible] 3,6 miliardi di dollari (+46%).

Queste cifre sono state rese note ieri a Bruxelles, dopo i colloqui che Naohiro Amaya, viceministro giapponese per il commercio con l'Estero e l'Industria, ha avuto mercoledì con Willy Haferkamp e Etienne Davignon. Fonti Cee definiscono «estremamente costruttivi» gli incontri con Amaya. I contatti proseguiranno la prossima settimana.

Amaya non avrebbe dato alla Commissione «né garanzie, né assicurazioni» circa la disponibilità del governo di Tokyo a accogliere le due richieste formulate il 19 maggio a Bruxelles dai ministri degli Esteri dei «dieci»: autolimita[illegible] delle esportazioni di auto dal Giappone e un impegno a non dirottare in Europa le circa 150 mila auto giapponesi «escluse» dagli Stati Uniti [illegible] base ai recenti accordi fra Tokyo e Washington.

La Cee ha reso note le cifre relative al peggioramento degli scambi fra la Comunità e il Giappone, dall'inizio dell'anno.

Nei primi quattro mesi [illegible] 1981, il Giappone ha esportato in Europa 310 mila auto, il [illegible]% in più del corrispondente periodo del [illegible] (260 mila). Le esportazioni di veicoli [illegible] tutti i generi hanno raggiunto in valore i [illegible] milioni di dollari, con un aumento [illegible] 41 per cento.

Nel primo quadrimestre 1981, le esportazioni del Giappone [illegible] Comunità sono aumentate, [illegible] valore, del 75% per i registratori, [illegible] 49% per le motociclette, del 19% per i televisori.

Nel settore delle macchine utensili, come per quello dell'auto, la penetrazione giapponese sul mercato dell'Europa occidentale rappresenta un problema di estrema gravità. L'aggressione giapponese si sviluppa non tanto sul piano tecnologico, quanto su quello dei prezzi.

E' perciò indispensabile, secondo l'Ucimu, l'unione dei costruttori [illegible] macchine utensili, che le autorità politiche, sia europee che nazionali, [illegible] le misure più adeguate a sostenere la produzione europea, misure a cui si deve aggiungere [illegible] politica [illegible] rilancio degli investimenti interni, anche attraverso la concessione di ammortamenti anticipati.

Questo è risultato evidente anche dalla riunione [illegible] trale del Cecimo (il Comitato europeo [illegible] cooperazione tra industrie della macchina utensile, di cui fanno parte Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica federale tedesca, Spagna, Svezia e Svizzera) [illegible] a l'Aia.

Borse chiuse per l'Ascensione

ROMA — I mercati azionari e valutari di Parigi, Zurigo e Francoforte [illegible] rimasti chiusi ieri per la festa dell'Ascensione. Normale invece l'attività per i mercati degli Stati Uniti e per quello di Londra.

Una spinta agli acquisti anche per i timori sulla tenuta della lira

La Borsa conferma il recupero: +1,96%

MILANO — Prezzi in buon rialzo con scambi vivaci. Messe da parte le preoccupazioni relative all'evoluzione del quadro politico ed economico, il mercato sembra aver ritrovato vigore e le iniziative del denaro sono [illegible] parse insistenti, soprattutto [illegible] valori patrimoniali.

L'indice Comit è passato da 279,56 a 285,04 (+1,96%); l'indice «Il Sole - 24 ore» è salito da 95,43 a 90,03 (+0,66%).

Gli ordini di acquisto, stimolati ancora una volta da interventi tonificatori e dalle prospettive di un ulteriore deprezzamento della lira hanno fatto perno innanzitutto sui [illegible] bancari.

Le Banco Lariano sono salite del 5,7%, le Mediobanca del 5%, le Credit del 4,1%, le Comit del 3,9%, le Banco Roma del 3,8% e le Credito Varesino del 3,5%.

Più fermi anche gli assicurativi, con in prima fila le due Latina (+0,7% le priv. e +4,9% le ord.), Toro privilegiate (+5,1%), Italia Assicurazioni (+2,4%), Toro ord., (2,2%), Sai ord., (+2%). In controtendenza le Abeille (—3,2%). Di poco migliori le Generali, mentre invariate le Ras dopo che ieri sono stati resi noti i risultati dell'esercizio '80.

[illegible] progressi per Lepetit privilegiate (+12%), Nai (+8,5%), Cantoni (+8%), Acqua Marcia (+5,7%), Lepetit ordinarie (+5,3%), Iniziativa Edilizia (+4,2%), migliori Brioschi (+3,4%) Rinascente ordinaria (+3,3%), Snia Viscosa ordinaria (+3,2%), Bastogi (+3%), Westinghouse (+2,9%), Risanamento (+2,8%), Imm. Roma (+2,5%), e Gemina (+2,3%).

Le Ifil sono salite del 2%, le Ifil priv. dell'1,9%, Olivetti ord. e priv. [illegible] l'1,7%, Fiat [illegible] dell'1,5%, Montedison dell'1,2% e Pirellona dell'1%.

In ribasso, dopo il recupero di [illegible]ri, le Centrali (—2%), seguite da Milano Centrale (—1,7%) e Mira Lanza (—1,2%).

Ancora cedente il mercato obbligazionario con la eccezione dei Cct, frazionalmente migliori. In rialzo le convertibili.

Nella riunione di ieri, a Torino, è continuata la ripresa dei corsi azionari. I comparti che in maggior misura hanno tratto giovamento della riconfermata tendenza positiva sono stati Assicurativi, Bancari e Finanziari. Attivamente scambiate anche le Fiat e le Olivetti. Qualche cedimento per Autostrade To-Mi e per le Naz. Resistenti i valori locali.

Diritti: C. Burgo ord. pag. 1150; C. Burgo sott. obbl. cv. 810; Ifil sott. az. risp. 2000; Ifil sott. obbl. cv. 1900; Interbanca priv. grat. 3700; Interbanca priv. pag. 3800; Olivetti sott. [illegible] risp. 120; Olivetti sott. obbl. cv. 27; Smi Metalli sott. az. risp. 550; Unicem grat. 1875.

Per i costi più alti di carburante, personale e scali

Tariffe aeree, proposti aumenti del 10%

ROMA — Un aumento del 10% delle tariffe aeree nazionali è stato «raccomandato» al ministro dei Trasporti dalla commissione consultiva «Sangalli», riunita, con la presidenza del sottosegretario ai Trasporti, Tiriolo, su richiesta delle compagnie aeree nazionali di rivedere i prezzi dei biglietti di viaggio.

Sin dallo scorso gennaio era stato chiesto un ritocco pari al 12,50% relativamente ai servizi [illegible] dal [illegible] Alitalia-Ati e del 15% (successivamente portato — a quanto risulta — al 20%) per ciò che riguarda l'Alisarda.

La Sangalli ha chiesto che l'aumento del 10% venga peraltro «equamente imputato agli utenti del servizio» e ha auspicato «una sollecita revisione del quadro economico del trasporto aereo, anche per gli effetti di carattere tariffario».

Perché questo aumento delle tariffe aeree? La Sangalli ha riconosciuto una generale lievitazione dei costi, riferiti al carburante, al personale e all'uso delle infrastrutture; [illegible] contestualmente, l'esigenza di un adeguamento tariffario «in modo da consentire l'economicità del trasporto aereo, evitando la concentrazione [illegible] servizi e la formazione di deficit».

La commissione ha comun[illegible] richiamato l'attenzione sulle agevolazioni tariffarie in riferimento ad esempio al trasporto notturno, a quello dei giovani, ai viaggi di fine settimana e altre formule. E' stato anche ricordato che le tariffe aeree interne sono gravate [illegible] Iva nella misura del 15%.

Il prossimo — se accettato dal ministro — sarà il quinto ritoc[illegible] in poco meno di due anni. Infatti, quello del luglio dello scorso anno era stato preceduto dal 15% in più del 1° maggio 1979, ancora del 10% in più del 5 luglio 1979 e dal 15% del 10 gennaio 1980.

Ford tedesca record di perdite

COLONIA — Nel 1980 la FordWerke, la consociata tede[illegible] della Ford americana, ha registrato una perdita record di 402,6 milioni di marchi, in brusco contrasto con l'attivo di 483 milioni di marchi nel 1979.

Il presidente, Daniel Goeudevert, ha detto che nei primi mesi del 1981 la Ford-Werke ha continuato a restare in passivo ma [illegible] aggiunto di sperare che alla fine del 1981 i risultati saranno migliorati anche se difficilmente si riuscirà a tornare in attivo. Nel [illegible] [illegible] una conferenza stampa per presentare il rapporto sull'andamento annuale, il direttore finanziario, Dieter Ullsperger, ha affermato che nei primi quattro mesi del [illegible] la società ha avuto un passivo di circa [illegible] milioni [illegible] marchi contro un pari attivo nei primi quattro mesi del 1980.

Nel periodo gennaio-aprile sono stati venduti 264.000 autoveicoli contro 302.000 nel 1980, con un calo del 12,5%.

Per ridurre le perdite, la Ford [illegible] ridotto il personale di 8000 persone e ha ristrutturato gli impianti per potenziare la produzione di auto [illegible] piccola cilindrata.

Fiat Allis, accordo con la Pininfarina

TORINO — La Fiat Allis e la Pininfarina hanno raggiunto un accordo di collaborazione. L'intesa prevede diverse fasi di intervento: da [illegible] più immediato, di carattere puramente stilistico, ad uno successivo che operi in profondità nella progettazione dei prodotti: tra gli obiettivi il miglioramento funzionale delle caratteristiche di insonorizzazione, di visibilità, di ergonomia, di sicurezza, in modo da migliorare notevolmente l'ambiente di lavoro di chi opera su macchine impegnative come quelle del movimento terra.

La Pininfarina, [illegible] delle più prestigiose aziende europee di design industriale, dovrà operare su tutta la gamma dei prodotti Fiat Allis: dozers, caricatori cingolati e gommati, escavatori, terne, graders, scrapers [illegible] altre macchine speciali.

I primi concreti risultati dell'accordo sono previsti già per la prima metà del prossimo anno.

La Fiat Allis è una multinazionale del Gruppo Fiat ed opera nel campo delle macchine movimento terra con aziende operative dislocate [illegible] Usa (Springfield), in [illegible] (Belo Horizonte), in Italia (Lecce e Torino). Il quartiere generale ha sede a Torino.

A livello mondiale la Fiat Allis ha circa 10.300 dipendenti: il fatturato per il 1981 è previsto intorno ai 1000 milioni di dollari.

Attualmente è in [illegible] una forte azione di rilancio dell'azienda, che in questi ultimi anni aveva perduto competitività ed efficienza. La recente ricapitalizzazione per [illegible] milioni di dollari è la concreta dimostrazione di quanto il Gruppo Fiat creda in questo business ed intenda svilupparlo.

Alla recente ricapitalizzazione corrisponde quindi un più preciso impegno del management Fiat Allis nel rispondere alle sfide che provengono dal mercato mondiale. Il nuovo President e Chief executive officer della Holding Fiat Allis è, dall'aprile del corrente anno, l'ing. Ferdinando Palazzo, che è contemporaneamente il responsabile del Gruppo Teksid.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28 - 5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	46	—
Edil. Scol. 5,50% 66	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	78	—
» » 10% 77/07	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	[illegible]	— 0 15
» » » 1/3/82	97 20	+ 0 70
» » » 1/5/82 I	97 40	+ 0 80
» » » 1/5/82 II	[illegible]	+ 0 80
» » » 1/7/82	96 80	+ 0 80
» » » 1/10/82	96 20	+ 0 70
» » » 1/1/83	[illegible]	+ 1
B.T.N. 5,50% 1982	[illegible]	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 20	—
» 12% 1982 II	[illegible]	— 0 20
» 12% 1983	86 80	—
» 12% 1984 I	86	—
» 12% 1984 II	86	—
» 12% 1984 III	86	—
» 12% 1987	84	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 I	66 50	—
» » '60 II	61 90	—
» 7% '73	54 10	—
Enel '74 indicizz.	128	—
» 10% '75 II	91 50	—
» '77 indicizz. II	121	—
» 12% '79/85	83	—
» 12% '80/87	85	—
Enel '80/87 indicizz.	93	—
I.R.I. 6% '84	92	—
I.R.I. 6% '85	61 80	— 1 20
Autostrade 6% '68 I	[illegible]	— 1 50
» 6% '68	86	—
» 7% '72	82	—
OO.PP. 6%	44 20	—
» 7%	44 60	— 0 60
» 6% Auto '78	84	—
» Int. St. 6% IV	[illegible]	—
» Int. St. 7% IV	86	—
» Anas 6% 68	[illegible]	—
» » 7% 72 I	45 50	—
» Autostr. 7% II	41	— 5

Titoli	28 - 5	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	71	—
» 6% '67	86 50	—
» 7% '72 II	55 20	—
A.F.S. 7% '70	58	—
» 10% '75 II	82 50	—
F.S. Agr. 6% Sp VIII	82	+ 2
» 7% II	56	—
ICIPU vent. 6%	83 30	— 0 79
» » 7% I	54	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	85	—
» XXIX 7%	86	—
» XXXIII 7%	85	—
» XXXVIII 7%	[illegible]	—
» XLII 6%	84	—
» II. 10%	85	—
Isveimer 7% '71 XIX	87	—
» 6% XIII	80	—
Torino Azm 5,50% 60	[illegible]	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	[illegible]	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	[illegible]	—
Cr. F. Sicilia 6%	80	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	85	—
M. Paschi 6%	86	—
F. Pierr. Val. AO. 6%	54	—
Olivetti 5,50 '62 II	[illegible]	—
Viscosa 6% '64	86	—
Città Milano 10% '75	[illegible]	—
RIV 5,50%	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	380	—
M. Sip 7%	90 30	—
M. Spirito 7%	512	+ 12
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	[illegible]	—
S. Paolo It. 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 27-5	Banconote (Milano) [illegible]	Esportazione (Milano) 27-5	Esportazione (Milano) 28-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-5
Dollaro Usa	1163	1157,75	1163,30	1160,45	1163,75	1160,50
Dollaro Usa l. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	960	[illegible]	969,45	964,20	969,425	964,10
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	496,47	496,75	496,965	496,75
Fiorino olandese	440	[illegible]	447,83	446,72	448,965	446,31
Franco belga	29	29	30,435	30,427	30,449	30,496
Franco francese	206,50	208,50	210,31	210,01	210,23	209,98
Sterlina	2390	2390	2401,75	2392,50	2401,375	2393,85
Lira irlandese	1750	1780	1809	1815,75	1810	1810,375
Corona danese	155	155	157,60	158,10	157,625	158,30
Corona norvegese	195	195	202,40	202,31	202,25	202,205
Corona svedese	231	231	233,33	234,34	234,425	234,795
Franco svizzero	550	550	567,60	557,42	558,275	558,06
Scellino austriaco	70	70	70,10	70,103	70,34	70,316
Escudo portoghese	18,50	18,50	18	18	18,925	18,875
Peseta spagnola	12,26	12,38	12,563	12,547	12,566	12,558
Yen giapponese	4,90	4,90	5,174	5,16	5,186	5,18
Dinaro iugosl. gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	19,75	19,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	185.000 - 185.000
Sterline n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	630.000 - 660.000
50 Pesos mex.	680.000 - 710.000
Krugerrand	580.000 - 610.000
Argento (*)	380-399
Platino (*)	17.298

(*) Per grammo, Iva esclusa.

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	87	95,775	[illegible]
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	178	91,550	[illegible],60
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non ri[illegible]	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	[illegible]	84,146	19,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-5		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,34	—
Fonditalia	»	28,31	—
Interfund	»	13,81	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	12,68	—
Italunion	»	12,03	—
Mediol. Sel.	»	13,57	—
Rominvest	»	17,32	—
Tre R	lire	11.350	—
Eur '80	fr. sv.	178,72	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del [illegible] in $ per oncia)

Mercati	27-5	28-5
Londra	466,75	479,00
Zurigo	469,00	chiuso
[illegible]	520,44	chiuso
New York	468,75	479,00
Milano (lire al grammo)	470,32	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	473,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18,375	18,875
15 gg	18,500	19,000
1 mese	19,500	20,000
2 mesi	19,750	20,250
3 mesi	19,875	20,375
6 mesi	20,125	20,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-5	Zurigo 28-5	Francoforte (in marchi) 27-5	Francoforte 28-5	Londra (per sterlina) 27-5	Londra 28-5	Parigi (in fr. fr.) 27-5	Parigi 28-5
Dollaro	2,058-2,060	chiuso	2,345-2,348	chiuso	2,058-2,060	2,0660-2,0680	chiuso	chiuso
Franco svizzero	—	[illegible]	112,2-112,4*	chiuso	[illegible]	4,2660-4,2900	chiuso	chiuso
Franco francese	37,52-37,61*	chiuso	42,27-42,34*	chiuso	11,42-11,45	11,375-11,413	chiuso	chiuso
Marco	88,57-89,07*	chiuso	—	chiuso	4,831-4,830	[illegible]	chiuso	chiuso
Sterlina	4,299-4,307	chiuso	4[illegible]	chiuso	—	—	chiuso	chiuso
Yen	0,926-0,928*	chiuso	1,041-1,043*	chiuso	463,0-463,1	463,40-464,40	chiuso	chiuso
Lira	0,179-0,178*	chiuso	2,013-2,019**	chiuso	2394-2400	2393,0-2401,5	chiuso	chiuso

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	28-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4900	+ [illegible]	2500
Bariliche Ferr.	38200	— 300	200
Chiari e Forti	7100	+ [illegible]	4600
Eridania	20000	+ 110	84400
Imm. Vittoria	35000	—	5700
Ind. Buitoni P.	[illegible]	— 25	12500
Buitoni risp.	5075	—	7000
Sermide ord.	159 75	—	50000
Sermide priv.	167	— 2	5000
Sermide risp.	207	— 180	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	66490	+ 490	18200
Ausonia	4780	+ 80	23500
C. Ass. Mi ord.	30890	+ [illegible]	18500
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	—	5950
C. Latina ord.	2245	+ [illegible]	539000
C. Latina priv.	1761	+ 111	59000
FIRS	2880	+ 20	3000
FIRS risp.	2189	+ 19	7500
Generali	[illegible]	+ 800	42175
Italia Ass.	41330	+ 980	6950
L'Abeille Ital.	62000	— 2100	1375
La Fondiaria	68020	+ 20	5075
[illegible]	163000	—	21350
RAS g. 1-1-81	155500	+ 450	9325
SAI	[illegible]	[illegible]	54500
Toro Ass. ord.	82490	+ 1390	36800
Toro Ass. pr.	81000	+ [illegible]	58500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	112400	+ 4300	45025
Banco Roma	98960	+ 3390	23750
Banco Lariano	18700	+ 810	341700
Cred. Italiano	12701	+ 501	214500
Cred. Varesino	22500	+ 860	35700
Interbanca pr.	43500	+ 100	11850
Mediobanca	157500	+ [illegible]	43300
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1600	— 40	4800
Burgo ord.	8300	—	9800
Burgo priv.	9100	[illegible] 100	[illegible]
De Medici	770	+ 40	1000
Mondadori pr.	9701	+ 1	12500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	8354	+ 54	59000
Pozzi-Ginori	106	+ 9 50	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	155	[illegible] 5	10000
Eternit	930	+ 20	5000
Eternit pref.	745	— 2	4000
Italcementi	59000	+ 250	[illegible]
Italcementi r.	71000	+ [illegible]	150
Unicem	24800	+ 50	5600
CHIMICI			
Anic	784	+ 1	2500
Caffaro	716	+ 11	70000
Caffaro r.	760	—	—
Farmit. Erba o.	11100	+ [illegible]	130000

Titoli	28-5	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1244	+ 33	292000
Lepetit	57300	+ [illegible]	21800
Lepetit priv.	55000	+ 5800	1525
Mira Lanza	21200	— 290	1100
Montedison	234 25	+ 3	13185000
Perlier	9250	+ 200	6000
Pierrel	1548	+ 38	88000
Saffa	8300	+ 1	13800
Saffa risp.	8180	+ 10	500
Siossigeno	23300	—	3800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[illegible]	+ 12	3140000
La Rinasc. p.	318	+ 1 25	325000
Silos	7610	—	4500
Standa	4160	+ 10	76500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1640	+ 40	1000
Ausiliare	14730	+ 140	6200
Autostr. To-Mi	5460	— 60	14500
Italcable	12710	+ 10	11700
NAI	241 50	+ 9 50	5660000
Nord Milano	2790	+ 40	500
SIP	1639	+ 40	247500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1121	+ 26	118000
Magneti M. risp.	1090	+ [illegible]	3000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	380	— 25	100000
FINANZIARI			
Acqua [illegible]	3700	+ 200	53000
Agricola	29800	+ 400	7050
Bastogi IRBS	479	+ 14	1104000
Bonif. Siele	68400	+ 400	10000
Borgosesia o.	9000	— 200	4000
Borgosesia r.	7200	—	500
Brioschi	3280	+ 110	72000
Buton	8000	+ 110	7800
La Centrale	9350	— 200	466600
Fin. E. Breda	3700	— 25	7500
Finmare	80	— 1 75	10000
Finsider	82	+ 0 75	200000
Fiscambi	5510	+ 10	7500
Gemina	3151	+ 71	20000
Generalfin	1189 50	+ 10,50	40000
GIM	8490	— 40	10000
IFI priv.	8380	+ 158	240500
IFIL	9180	+ 180	18100
Invest	5700	—	80000
Italmobiliare	257000	[illegible] 1800	6875
Mittel	[illegible]	+ 8	5000
Partec. Finanz.	1401	+ 61	38000
Pirelli & C.	4650	+ 70	18000
Pirelli SpA	2475	+ 35	200000
Rejna	14800	—	—
Rejna risp.	12800	—	—
Riva Finanz.	13700	+ 490	4580
Sarom	4400	+ 480	146000
SME	3000	—	9000
SMI	5800	+ 95	25800
Stet	480	+ 1	48500
Terme Acqui	2070	+ 20	8000

Titoli	28-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10950	+ 249	12500
B.I.I. ord.	1542	+ 27	231000
B.I.I. risp.	1495	— 5	19000
COGE	3500	+ 50	11500
Cond. Acqua	295	— 4	[illegible]
De Angeli Frua	28500	+ 490	[illegible]
Finrex	[illegible]	60	32000
G. [illegible] Sogene	2340	+ [illegible]	114000
Iniziative Ed.	42000	+ 1700	1300
ISVIM	87500	— 200	100
Milano Cent.	27500	— 600	[illegible]
Risanamento	19500	+ [illegible]	[illegible]
SIFA	1579	+ 20 50	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2449	+ 38	1088500
FIAT priv.	1700	+ 1	577000
Franco Tosi	44400	+ [illegible]	5300
Gilardini	5150	+ 140	16000
Olivetti ord.	4440	+ 75	4590500
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3873	+ 66	50000
Westinghouse	34980	+ [illegible]	[illegible]
Worthington	5150	+ [illegible]	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	294	— 5	40000
Falck ord.	4778	+ 78	23500
Falck risp.	4690	+ 100	[illegible]
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	2250	+ 40	2500
Italsider	300	—	5000
La Magona	4521	—	2000
Fertusola	1509	— 31	37500
Trafilerie	2200	— 100	15000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	49	+ 2 75	3690000
Cantoni	13500	+ 1000	81300
Cucirini	4350	+ 80	4500
Cascami Seta	6480	+ 125	300
FISAC	6700	+ 100	100
Linif. e Can. o.	2340	+ 40	100
Linif. e Can. r.	2068	— 15	15000
Marzotto priv.	3080	+ 170	2000
Olcese Venez.	58 25	+ 0 25	8000
Rotondi	17000	+ 390	460000
Snia Visc. o.	1115	+ 35	1700
Snia o. 1-10-80	—	—	74000
Snia Visc. p.	1071	—	8000
Unione Man.	79000	— 1000	3700
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	5199	+ 44	7000
Acq. De Ferr. r.	5195	— 45	—
Acque Potabili	4335	— 15	1000
Calzat. Varese	7400	— 20	100
CIGA Hotels	[illegible]	+ [illegible]	530000
[illegible]	17900	+ 250	18900
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	16100	+ 100	600
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	175	+ 6 50	270000
Trenno	8310	+ 211	70000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5000	—
Eridania	20500	+ 700
Florio	[illegible]	— 7
Agricola Vittoria	[illegible]	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[illegible]	+ 50
C. Ass. Milano risp.	27000	+ 500
Comp. Latina ord.	[illegible]	+ 674
Comp. Latina priv.	1800	+ 290
Generali	189900	+ 2700
RAS	185000	+ 6000
RAS god. 1-1-81	158500	+ 3000
SAI	40800	
Toro Ass. ord.	83500	[illegible]
Toro Ass. priv.	59750	+ 2650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	111500	+ 7000
Banco di Roma	98500	—
Credito Italiano	12500	+ 800
Interbanca priv.	43500	
Mediobanca	155500	+ 6500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9500	+ [illegible]
Burgo priv.	[illegible]	—
Cart. Ital. Riunite	136	+ 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	130	—
Eternit ord.	950	—
Eternit pref.	790	—
Unicem	1675	—
CHIMICI		
Anic	755	—
Italgas	1240	+ [illegible]
Mira Lanza	20500	—
Montedison	238 50	+ 4 50
Paramatti	[illegible]	+ [illegible]
Pierrel	1550	—
Saffa ord.	8500	— [illegible]

Titoli	28-5	Variaz.
Saffa risp.	[illegible]	— 50
SAIAG	[illegible]	—
Schiapparelli	1810	—
COMMERCIO		
Rinascente ord	358	—
Rinascente priv.	312	—
Silos Genova	[illegible]	— 350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1640	—
Autostr. To-Mi	5460	— [illegible]
Italcable	12800	— 400
NAI	235	+ 11
SIP	1635	+ 70
Torino Nord	44	— 4 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1060	—
M. Marelli [illegible]	1050	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	480	+ 10
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	9500	— [illegible]
Finsider	87	—
GIM	8830	—
IFI priv.	8300	+ 60
IFIL	9100	— 500
Invest	5800	—
Mittel	2200	—
Fiscambi	5500	—
Pirelli & C.	4450	—
Pirelli S.p.A.	2500	+ 40
SAROM	4150	+ 400
SME	3050	—
SMI	5500	—
SIFA	1850	+ 50
STET	1480	+ 43
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	[illegible]	— [illegible]
B.I.I. risp.	1600	+ 50
Condotte Acqua	320	+ 20

Titoli	28-5	Variaz.
Fer-Co	485	+ 5
Gen. Imm. Sogene	2220	+ 70
I.P.I.	4500	+ 10
ISVIM	27800	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1350	+ 70
FIAT ord.	2476	+ 58
FIAT priv.	1718	+ 32
Gilardini	5380	+ 200
Graziano	1950	— 5
Olivetti ord.	4475	+ 125
Olivetti priv.	3890	+ 50
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	35350	+ 50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	305	—
Fornara	548	+ 48
Italsider	288	—
Talco Grafite	28880	—
[illegible]		
Cantoni	[illegible]	—
Fisac	8530	—
Snia Viscosa ord.	1100	— 30
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	1060	—
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	—
CIGA	16500	+ [illegible]
[illegible]	18000	+ [illegible]
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	18800	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/83	[illegible]	—
M.S. Spir. 7% 73/83	[illegible]	—
[illegible] Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	383	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

Silenziosità, confort, elevate prestazioni del nuovo modello Fiat

Sulle strade del Bracco con l'Argenta

Questi sono i prezzi «chiavi in mano»: 11.499.000 l'Argenta 1600; 13.269.000 ■ 2000 iniezione; 13.151.000 ■ Diesel 2500

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTA MARGHERITA L. — Con ■ nuova Fiat Argenta sulle strade della Liguria. ■ S. Margherita verso Rapallo e poi in autostrada in direzione di La Spezia. Quindi, ritorno per le curve, le salite e discese del Passo del Bracco.

Subito un'impressione: una vettura ricca, comoda, una grande «stradista» con un temperamento brillante. Per intenderci, una macchina per chi vuole viaggiare nel confort, da «signore» come si diceva una volta ■ ■ tempo stesso, ■ macchina che cammina forte, non solo in autostrada: anche chi ama la guida sportiva può divertirsi. Una tenuta ■ strada eccezionale, una frenata potente, un cambio delizioso.

Ritroviamo, com'è logico, ■ spirito della 132, ma la musica è ■ più apprezzabile. Il posto di guida, ad esempio. Si sta in poltrona, in ■ ambiente piacevole, tutto ■ a portata di mano. Strumentazione da ■ invidia ■ modelli di cilindrata ■ categoria superiore, con un «check panel» che permette ■ verificare, con un'occhiata, se la nostra Argenta è in forma: un piccolo schema riporta ■ disegno della macchina. Il spie segnalano la situazione delle luci, dei livelli acqua-olio, dei freni, delle porte (per ■, non ce n'è una socchiusa?), della temperatura acqua, del freno a mano ■ del liquido freni, della pressione motore, del generatore di corrente.

Un puntino ■ controllo generale ■ luce verde. Via, si può partire tranquilli. L'Argenta (proviamo la versione duemila a iniezione) scivola verso Rapallo. Sterzo dolce, preciso. La vettura è dotata di ■ servosterzo con valvola ■ autoregolazione che entra in funzione progressivamente con l'aumentare dello sforzo sul volante.

Il motore, prima nella tortuosa litoranea, poi in autostrada, offre un'impressione di potenza ■ elasticità. La coppia ■ è ■ 13,4 kgm a ■ giri/1' per l'Argenta 1600, di ■ kgm a ■ giri/1' per ■ 2500 Diesel ■ ■ ben 17,5 kgm a 3500 giri/1' per la 2000 i. Le accelerazioni sono pronte, con un filo di ■ passiamo rapidamente, in «quarta», ■ velocità urbane a ritmi autostradali.

Vediamo qualche prestazione. La 2000 i raggiunge ■ «quinta» i 175 km/h, copre ■ km da fermo in 38"9 e passa ■ zero a 100 l'ora in soli 10"7. La versione ■ ■ i 165 km/h in «quarta» (la «quinta», ■ questo ■ è marcia di riposo), impiega 34"4 per percorrere il km da fermo e 12"7 da zero a 100km/h. Per la Diesel 2500 i dati sono: 150 l'ora, 38"9 e 19"2.

E i consumi? Andiamo bene, anche grazie a un dispositivo speciale, il «Cut-off», inserito sull'impianto di iniezione. Sulla plancia c'è ■ indicatore costituito da una scala di pallini di diverso colore e da ■ lancetta: quando quest'ultima si porta sul verde e sul giallo, il nostro portafogli è salvo, se va sul ■ si paga. Chi non ha fretta e vuole compiere una guida ragionata, al risparmio, ha un utile riferimento. Qualche cifra: la 2000 a 90 km/h, in «quinta», fa i 12,8 km/l (7,8 l/100 km) e a 120 i 10,2 km/l (9,8 l/100 km). Il consumo urbano è di 8,3 km/l (12 l/100 km).

Sul Bracco, sull'asfalto scivoloso, ecco l'Argenta dimostrare un temperamento sportivo. Le migliorie apportate ■ freni (diametro ■ spessore) e alle sospensioni (ammortizzatori ■ gas) permettono manovre da rally. ■ è, naturalmente, il giusto modo ■ guidare l'Argenta, ma è importante che la vettura possa offrire *anche* questa possibilità.

Michele Fenu

La plancia portastrumenti della nuova Argenta è ■ plelissima. A sinistra del quadro principale è sistemato il dispositivo ■ serie sulla versione 2000 a iniezione, opzionale sulla 1600) chiamato «Check ■el», che visualizza una piccola sagoma della vettura: ■ qualche cosa non funziona o deve essere controllata (per esempio l'insufficiente livello dell'olio nella coppa o le pastiglie dei freni che sono consumate) si accende in corrispondenza ■ punto «incriminato» una piccola luce rossa. E' un contributo alla sicurezza e facilita le operazioni di ■zione.

Intervista all'ing. Canavese, responsabile della sperimentazione Fiat

Impegno per restare all'avanguardia

«Stiamo lavorando molto su più fronti: dalla piccolissima vettura ai modelli sportivi»

Il mercato mondiale dell'auto è in fase negativa ed è inutile farsi illusioni ■ brusche inversioni di tendenza. L'auto e la sua industria devono imparare a vivere in questo nuovo ambiente che propone confronti sempre più esasperanti. In tale situazione, la competitività ■ ■ industria automobilistica dipende sempre di più dalla quantità ■ innovazione che ■ a trasferire sul prodotto. La Fiat questa attitudine la possiede, e lo dimostrano le novità che sta presentando a ripetizione in questa prima parte dell'anno.

In occasione dell'ultima presentazione, l'«Argenta», abbiamo rivolto alcune domande, sulla nuova «filosofia costruttiva» Fiat, all'ing. Giovanni Canavese, responsabile della progettazione e sperimentazione ■ veicoli Fiat.

Partiamo dall'Argenta, una vettura di classe superiore con consumi ancora possibili dati i tempi. Qual è, a questo proposito, la filosofia di Fiat-Auto per i prossimi anni?

«Si tratta, per ora, della nostra vettura di punta, sulla quale, però, non abbiamo nessuna intenzione di fermarci. Ci saranno ulteriori sviluppi, anche molto interessanti, e questo ■ conferma che l'Argenta non è un restyling, ma una vettura completamente nuova, che monta ■ meccanica di massima affidabilità, più ampiamente collaudata su tutti i mercati e con riconoscimenti internazionali. Per noi diventa, quindi, l'"ammiraglia", la vettura che si sostituisce alla "130"».

In occasione del recente Consiglio d'amministrazione Fiat, è stato detto che gli sforzi finanziari del Gruppo saranno rivolti massicciamente all'automobile. Cosa significa questo per il suo settore?

«Anzitutto molto lavoro. Già adesso siamo impegnati su ■ fronte molto vasto, che ■ dalla piccolissima vettura (anche ■ ■ sotto della "Panda 30") al modello di prestazioni molto elevate, superiore persino a quello che sarà la Ritmo Abarth (125 Cv), il cui lancio è previsto per la seconda ■ parte dell'anno».

Dove siete maggiormente impegnati?

«Anzitutto nella ricerca di soluzioni valide per ridurre i consumi. Non ci fermiamo agli aspetti superficiali del problema che prevedono interventi facili ma che danno risultati discutibili. Interveniamo in profondità sulla struttura del motore, e questo comporta pesanti costi di ri■ ■ monte e, successivamente, ingenti investimenti di produzione. Purtroppo i costi ■ vengono sopportati interamente dall'azienda (la Fiat Auto spende ogni anno, per la sola ricerca e sviluppo, oltre il 2 per cento del suo fatturato). Tale investimento è perfettamente allineato a quello degli altri grandi costruttori mondiali che possono però usufruire ■ importanti aiuti ■ parte dei rispettivi governi».

In quali altre direzioni concentrate i vostri sforzi?

«Lo studio, molto complesso, per la riduzione dei consumi ■ ci fa perdere ■ vista i problemi della sicurezza. Anzi, in questo campo stiamo lavorando intensamente ■ un doppio obiettivo: quello della ■ di peso delle vetture migliorando contemporaneamente la ■. Tale duplice aspetto comporta tecnologie d'avanguardia e perciò imponenti investimenti in campo sperimentale e impegno di risorse qualificate ■ uomini e mezzi. Il solo Centro di sicurezza Fiat è costato, nel 1978, oltre 200 miliardi ■ lire».

Per i prossimi 4 anni sono previsti investimenti ■ 8 mila miliardi nel ■ dell'auto, per l'innovazione e il completamento della gamma. Come giudica questi investimenti in rapporto a quelli previsti dalle altre Case europee e americane, queste ultime orientate ■ ■ produzione totalmente rinnovata e sempre più di tipo europeo?

«I punti ■ partenza sono profondamente diversi per quanto riguarda gli Stati Uniti. I costruttori americani ■ vono riconvertire completamente il loro prodotto per arrivare a standard consueti alla produzione europea. La Fiat, che ■ sempre ■ stata orientata verso ■ vetture ■ nomiche, si trova avvantaggiata in questa corsa. Ciò non toglie che per sfruttare a fondo ■ il nostro patrimonio di esperienze è necessario ■ tenere il passo e ciò comporta un enorme dispendio di uomini e mezzi».

Cosa pensa di fare la Fiat?

«■ Fiat c'è la volontà di fare quanto è nelle possibilità per restare nel gruppo di testa ■ questa corsa degli Anni Ottanta. C'è però il pericolo che altre aziende europee, con l'aiuto dei rispettivi governi, possano trovarsi in condizioni ■ vantaggio nei nostri confronti. Sarebbe necessario concretizzare al più presto il tanto atteso "piano auto"».

Renzo Villare

Soluzioni avanzate per risparmiare carburante

In prova a Milano taxi Alfa Romeo con motore a sistema «modulare»

Quando è richiesta poca potenza, una centralina elettronica di controllo provvede automaticamente ad annullare ■ funzionamento ■ due cilindri - Consumi ridotti fino al 20%

Nel traffico milanese circolano adesso dieci taxi «Alfetta 2000» ■ ■ motore che consuma il 20 per cento in meno di un propulsore a carburatore di pari cilindrata. ■ motore del risparmio è del tipo «modulare», denominato così perché può mettere in funzione soltanto i cilindri necessari ■ erogare la potenza di cui la vettura ha bisogno nelle varie condizioni d'impiego.

Alla Cooperativa Taxisti Milanesi le vetture sono state fornite gratuitamente dall'Alfa Romeo, che attraverso queste prove reali nel traffico cittadino vuole verificare ulteriormente i dati già forniti ■ laboratorio e dalla pista di collaudo. Ogni taxi dovrà percorrere 15 mila chilometri. ■ bordo, una specie di «scatola nera» provvede a registrare i consumi e le variazioni di velocità delle varie fasi. Rifornimenti, manutenzione e assistenza sono totalmente a carico dell'Alfa.

L'esperimento verrà a ■ stare più di ■ milioni ■ ■. Ma il ■ vale sicuramente la candela. ■ ■ modulare rappresenta infatti un indirizzo di ricerca molto promettente per l'industria automobilistica, ■ quanto con■ di risparmiare carburante riducendo gli sprechi di potenza e migliorando nello stesso tempo il rendimento generale. Nelle attuali condizioni di traffico, specialmente nei grandi centri urbani, ■ motore eroga ■ numero di cavalli molto inferiore alla potenza massima, con un rendimento totale piuttosto basso: il consumo specifico ■ carburante è infatti più elevato e la combustione diventa più difficoltosa. ■ motore modulare riesce invece ■ ottimizzare l'erogazione della potenza variando il numero dei ■ attivi nell'unità di tempo.

La modularità può essere raggiunta in tre modi diversi: 1) parzializzando il combustibile, e cioè interrompendo per uno o più cicli la portata ■ combustibile ad uno o più cilindri; 2) parzializzando ■ carica aria-combustibile, e cioè interrompendo — mediante chiusura delle valvole di aspirazione e ■ scarico — l'afflusso della miscela aria-combustibile al cilindro; 3) parzializzando ■ cilindrata, e ■ dividendo il blocco motore ■ due semiblocchi distinti, da utilizzare singolarmente o contemporaneamente, secondo le necessità.

Rendimento e risparmio del combustibile aumentano in ordine crescente secondo l'ordine delle soluzioni appena proposto, ma con lo stesso ordine aumenta anche la complessità costruttiva. Il motore dei taxi milanesi sperimenta la prima soluzione, che pur presentando un rendimento (quindi un risparmio di carburante) inferiore a quello delle altre due, non comporta però alcuna variazione sostanziale alla meccanica esistente.

Il motore modulare dell'Alfa può funzionare con due soli cilindri attivi nei momenti in cui la potenza richiesta ■ ridotta, per poi passare automaticamente a ■ cilindri quando è necessaria una ■ superiore. L'avviamento a freddo e la prima regimazione termica avvengono a 4 cilindri. A scegliere fra i ■ tipi di funzionamento ■ una centralina elettronica ■ controllo con microprocessore, che elabora i dati forniti da una serie di sensori inseriti ■ punti nevralgici del motore e che registrano le condizioni di carico attraverso i valori dell'angolo della farfalla, della fasatura, del numero ■ giri del motore e ■ temperatura dell'aria, dell'acqua e dell'olio. In funzione della ■ necessaria, il microprocessore può così far iniettare ■ combustibile in due soli cilindri o in tutti e quattro.

Guido Ghibaudi

Autobus urbano a propulsione mista (Diesel ed elettricità)

Sviluppato su iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche

L'autobus a propulsione olbrido presentato a Torino

Durante il Salone del Veicolo industriale, si ■ svolte a Torino due dimostrazioni pratiche dell'impiego di un autobus «ibrido» realizzato dal Centro Ricerche Fiat nell'ambito del «Progetto Finalizzato Energia» promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Vale ■ pena ■ ricordare che un sistema di trazione ibrido ■ compone di un gruppo elettrogeno azionato da ■ a combustione, di un motore elettrico di trazione, di un certo numero di batterie e dei necessari sistemi elettronici di comando. Con questa soluzione si ha la possibilità ■ risparmiare carburante perché il motore a combustione funziona a velocità costante ■ suo punto di massima efficienza, e perché l'impianto elettrico consente ■ recuperare l'energia di frenata. Inoltre è possibile viaggiare con le sole batterie.

Per questo esperimento ■ stato opportunamente modificato un autobus Fiat di tipo urbano modello 418 AL: gli si è applicato uno speciale motore elettrico con potenza continuativa di 80 kW e massima di 180 kW (244 Cv) a 500 volt. Il gruppo elettrogeno è dotato di un motore Diesel a 6 cilindri ■ potenza massima di 100 Cv; le batterie consentono ■ autonomia «elettrica» di 85 km. La velocità massima stabilita è di 65 km/h ■ il carico utile è considerato di ■ kg. In fase di azionamento ibrido, cioè con il motore a combustione in moto, la potenza viene richiesta al motore in funzione dello stato di carica delle batterie.

Il veicolo ■ stato sottoposto ■ una serie di prove pratiche a Torino, facendogli percorrere una linea regolare dell'ATM, al seguito ■ un veicolo normale, e misurando i dati di consumo. Si è potuto rilevare un'economia di combustibile pari al 17 per cento, ferme restando tutte le altre condizioni ■ impiego, come velocità media sul percorso ecc.

Dal punto di vista pratico c'è inoltre ■ rilevare il maggior confort per i passeggeri, in quanto il motore Diesel non funziona in continuazione e l'accelerazione ■ più progressiva. A fronte di questi vantaggi c'è il maggior costo del veicolo ibrido, con una differenza valutabile intorno al ■ per cento in più; ma si può ■ tare il vantaggio ■ ■ minore incidenza dei costi di manutenzione.

In definitiva, questi studi dimostrano come sia possibile ridurre sostanzialmente i consumi di carburante, ■ un prezzo che non risulta esagerato. Tutto ■ a valutare l'entità ■ tali risparmi, ed è in questa ottica che vanno viste ■ ■ pratiche, che consentono agli amministratori pubblici di tenersi al ■ rente degli sviluppi tecnologici sui mezzi ■ trasporto collettivo.

Gianni Rogliatti

Evoluzione degli acciai per l'industria auto

Si è tenuto a Santa Margherita Ligure il 1° convegno «L'acciaio e l'automobile», organizzato da Alfa Romeo, Fiat Auto, ■ e Teksid. Scopo dell'incontro, il confronto ■ le esperienze maturate dall'industria siderurgica italiana nel campo degli acciai per autoveicoli e le esigenze dell'industria dei trasporti.

Argomento di analisi i nuovi prodotti che Italsider e Teksid hanno messo a punto per offrire alle industrie automobilistiche la disponibilità di materiali tecnologicamente ■ ■. In particolare ■ ad alta resistenza, che permettono ■ realizzare scocche più leggere, e acciai prerivestiti in grado di fornire una migliore resistenza alla corrosione.

Hanno portato il loro contributo ai lavori, oltre alle società organizzatrici, il Centro Ricerche Fiat e il Centro sperimentale metallurgico. ■ dibattito ■ intervenute anche Abarth, Bertone, Ferrari, Giugiaro, I.de.a., Iveco, Innocenti, Piaggio e Pininfarina.

Domenica una festa a cui nessuno deve [illegible]

Stratorino: marciatori padroni di mezza città

I «percorsi alternativi» consigliati dai vigili urbani per evitare l'allegro serpente [illegible] che si snoderà dal centro alla periferia

La Panda offerta dalla Fiat — il premio più prestigioso fra quelli in palio per i marciatori della «Stratorino» — è in bella vista nel mezzo del salone [illegible] *La Stampa* in via Roma. Aggiunge il suo richiamo [illegible] numerosi allettamenti della «Stratorino»: il piacere di stare assieme, i concerti di fanfara, l'abbondanza dei ristori, le medaglie brunite per tutti, l'ingresso gratuito allo stadio per il «Meeting [illegible] atletica» della Fidal, lo spettacolo con i paracadutisti, eccetera. Soli grandi esclusi di questa festa saranno coloro che anche domenica mattina non sapranno fare a meno dell'automobile.

Anche quest'anno Torino sarà chiusa per alcune ore al traffico dei veicoli da una muraglia umana: a partire dalle 8,30, ora di avvio della competitiva (da piazza Castello) della «maxi Stratorino» e della «mini» (da piazza San Carlo), lungo il tracciato che circonda la città sarà praticamente impossibile muoversi.

Chi è dentro la cerchia della «Stratorino», troverà difficoltà a uscire. Chi è fuori si imbatterà in un «serpente» allegro di pedoni in calzoncini e maglietta che, con flusso massiccio e costante, della durata di almeno un'ora, impediranno di fatto ai veicoli di procedere. Tale situazione, chiaramente, potrà provocare nervosismo tra gli automobilisti, per i limiti che la «Stratorino» obbiettivamente impone alla loro possibilità di movimento. I vigili urbani, preoccupati per gli intasamenti, indicano alcuni itinerari «alternativi» per entrare [illegible] uscire dalla città.

Dalle 8,30 in poi, i tracciati possibili sono: 1) corso Casale-corso Moncalieri sull'asse ponte Isabella-corso Dante (i camminatori infatti imboccano il tunnel sotto il ponte sbucando nel Valentino, e lasciano libero il passaggio soprastante); 2) [illegible] Nizza-via Genova (rispettivamente in uscita dalla città e in entrata); 3) via Giordano Bruno-via Pio VII, aperti alle auto in quanto i camminatori imboccano il sottopassaggio [illegible] Lingotto; 4) via Ventimiglia, nei due sensi; 5) l'asse corso Principe Oddone-via Stradella e via Livorno-corso Umbria, aperte al traffico veicolare dal momento che i camminatori sono sul cavalcavia.

A dare manforte ai circa 450 vigili comandati quella mattina a coordinare il traffico, saranno oltre 200 allievi del Liceo scientifico Segrè.

E alla sera show di Gino Paoli

Una gradita sorpresa concluderà la domenica della «Stratorino». Alle 21, sul palco di piazza San Carlo, il cantautore Gino Paoli ed il suo complesso si esibiranno in un recital che sarà interamente dedicato agli appassionati [illegible]natori che avranno preso parte alla kermesse mattutina.

Ecco dove iscriversi

La Stampa, via [illegible] 50, [illegible] **Center**, c. Regina Margherita 60; **Standa**, c. Giulio Cesare 56, via Roma, c. Regina Margherita 65/67, c. Vittorio Emanuele II 52, piazza Carducci 169/173, via Nizza 365/7/9, via Tunisi 126, piazza Santa Rita 9 ang. v. Mombarcaro, c. De Gasperi 18, piazza Risorgimento [illegible] via Mirni ang. [illegible] Borgaro; **Tego**, via Nizza 379, via Nizza 62, via Madama Cristina 12, via Tripoli 26, via Frejus 72, via Di [illegible] 72, c. Vercelli 117, **Del[illegible]**, piazza Repubblica 1 bis, **Solo Sport**, via Nizza 179, **Tennis Sport**, [illegible] Sacchi 54; **Mirabell**, c. De Gasperi 18, **All Sport**, via San Secondo 31, **Melino**, via Chiesa della Salute 44.

Beppe Sport, via Exilles 65; **Mbanesio**, c. Peschiera 274; **Poma Dischi**, via Monginevro [illegible] **Shopping 2001**, c. Orbassano 236, **Pool**, piazza Statuto 15, via T[illegible] 30/32, p[illegible] Carlo Felice 80, via Roma 1; **Sporting**, via Garibaldi 5, **Alessandra**, c. Quintino Sella 87, **Mondo X**, Telefono Amico, c.so G. Ferraris 20.

Le novità dell'orario estivo

Carrozze a 2 piani nei treni pendolari

Sulle linee per Bra, Ceva, Alessandria - La linea per Bardonecchia sarà meglio servita

Con il nuovo orario estivo delle Ferrovie (31 maggio) alcuni [illegible] subiranno modifiche d'orario sulla **Torino-Modane**. I miglioramenti [illegible] stati ottenuti [illegible] amministratori della Val di Susa e dal comitato dei pendolari, dopo tre anni di pressioni e richieste insistenti. C'è un nuovo treno estivo, il 2016, da Torino per Bardonecchia: parte alle 8,15 e arriva alle 9,40. Fino a Bussoleno sarà diretto, poi di[illegible] locale. Ci sarà un nuovo treno per pendolari (2807 che sostituisce il 217), che partirà da Bardonecchia alle 6,10 come locale fino a Bussoleno (ore 7,29) poi diretto fino a Torino. [illegible] 8,06.

Il treno [illegible], in partenza da Porta Nuova per Bardonecchia alle 3,24, si fermerà anche a Collegno, Alpignano, Rosta, S. Ambrogio. Mentre da Susa a Bussoleno è stato allestito un nuovo treno (12037) con partenza alle 0,07. Il treno Intercity Lione - Torino - Milano nell'orario estivo (31 maggio - 26 settembre) rimarrà invariato; dal 27 settembre al 22 maggio (periodo invernale), avrà il n. 415 e sarà anticipato di un'ora.

Per i treni a lunga percorrenza (**Napoli - Roma - Torino**), nel periodo estivo il convoglio 902 avrà il n. 908. Partirà alle 14, alle 16,25 è a Roma e giungerà a Torino alle 22,58. L'espresso 1210 Roma-Torino partirà d[illegible] ore prima alle 14,30, arriverà a P. Nuova alle 22,30. A questo treno è stata assegnata la fermata ad Asti, alle 21,48. Mentre l'internazionale 210 (Napoli - Roma - Parigi) si fermerà anche ad Alessandria (22,20) ed Asti, 22,40.

Dal 31 maggio ci sarà una coppia di treni internazionali estivi [illegible] Berna ad Albenga, con par[illegible] alle 6,54, f[illegible] a Domodossola alle 9,16, poi Arona, Novara, Torino P. Susa, Fossano, Cuneo, Limone, Breil S.R., Ventimiglia, con arrivo ad Albenga alle 17,[illegible] Viceversa partenza da Albenga alle 9,45, Torino p. [illegible] 15,48 e Domodossola alle [illegible] Berna arrivo alle 21,37.

Vi sono anche modifiche sulle linee interne piemontesi. Il n. 2224 Alba-Torino via Cavallermaggiore, da Bra devia per Sommariva, dove avrà una fermata. C'è un nuovo treno: Asti (ore 8) - Castagnole - Alba - Bra - Cavallermaggiore (ore 9,41).

Anche il Compartimento di Torino avrà carrozze per pendolari a 2 piani. Le elettromotrici saranno inserite sulle linee Torino (17) - Bra - Ceva (19,34), e viceversa con partenza alle 4,31 e arrivo a P. Nuova alle 7,29. Poi Torino (8,15) - Asti - Alessandria (9,54). Infine da Alessandria a Torino con partenza alle 12,14 e arrivo alle 13,43.

Un pellegrinaggio nei lager nazisti

Un viaggio che è un insieme pellegrinaggio e itinerario [illegible] cultura e documentazione: oggi una novantina di rappresentanti di enti l[illegible]li, insegnanti, sindacalisti, giovani partono per una visita di tre giorni ai campi di sterminio nazisti di Mauthausen, Gusen, Ebensee, Dachau. L'iniziativa è anche quest'anno dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti e intende «*far maggiormente conoscere ai protagonisti della vita pubblica e sociale della nostra città, e con essi agli insegnanti di ogni grado e ai giovani soprattutto, la deportazione politica che ha rappresentato [illegible] momento importante e decisivo nella storia del nostro Paese*».

Al viaggio, che terminerà il primo giugno, prendono parte anche alcuni superstiti e familiari di caduti nei lager, daranno l'apporto diretto della loro testimonianza.

Oggi quarto giorno [illegible] sciopero per il personale della raccolta rifiuti

«Ramazza selvaggia» non si arrende Cumuli di rifiuti appestano l'aria

Strade e piazze invase, grave disagio anche negli ospedali - In piazza Foroni cittadini esasperati hanno incendiato 200 quintali di immondizie - Un pericolo: l'invasione di topi

La città s'ammorba, a poco a poco, in un fiorire di cumuli d'immondizie per le strade, sui marciapiedi, negli angoli dei viali davanti ai portoni delle case, sugli spiazzi del [illegible]ti. Sole e vento hanno infierito, ieri dopo la pioggia dei giorni precedenti, su sacchetti malconci, neppure ben chiusi, troppo spesso già rotti, altre volte col marciume che deborda. Così s'è concluso il terzo giorno di sciopero dei dipendenti dell'Azienda municipale raccolta rifiuti. E oggi, il quarto, non sarà l'ultimo.

Se in passato T[illegible] non brillava certo per la pulizia delle strade grazie alla «ramazza stanca» di certi netturbini fantasma, in questa settimana «ramazza selvaggia», tutti i camion di raccolta rifiuti fermi nell'azienda, sta riducendo la città a un'ignobile discarica. Lo sciopero proclamato dai dipendenti Amrr (soltanto Torino ne è vittima, protagonista illustre sull'intero territorio nazionale) blocca tutto il servizio urbano. Non restano indenni neppure gli ospedali per i quali il Comune ha chiesto alle organizzazioni sindacali interventi d'emergenza: le «cittadelle [illegible] dolo[illegible]» tra i tanti mali che già le affliggono dovrebbero almeno essere risparmiate da questo ulteriore gravissimo e pericoloso disagio.

Sui mercati, cumuli [illegible] marcescenze, di putridume, [illegible] cassette abbandonate [illegible] di cartacce esasperano consumatori e ambulanti, mettono in crisi le più elementari norme igieniche, provocano intralci al commercio. Hanno ormai raggiunto, in molte piazze, il limite, tanto che ieri pomeriggio, in piazza Foroni, la gente ha cercato di dar fuoco a oltre 200 quintali di pattume e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere le fiamme, troppo alte e pericolose.

Se la città produce ogni giorno quasi mille tonnellate di immondizia, in quattro giorni rischia di soffocare sotto la spazzatura. Cani e gatti randagi peggiorano la situazione, sparpagliando il contenuto [illegible] sacchi di raccolta. I cittadini, non sempre civilissimi, mettono poco impegno nel racchiudere il pattume in sacchetti resistenti, spesso, anzi lo buttano, senza rispetto per gli altri, alla rinfusa contro i «marabù» e questi cassoni metallici, di già brutto aspetto, si trasformano in maleodoranti monumenti ai rifiuti prodotti dalla collettività.

I lavoratori Amrr, dopo una giornata di assemblee e concitate discussioni, hanno voluto precisare il «perché» di [illegible] sciopero [illegible] ostinato che mette in difficoltà tutta la cittadinanza: «*Alla vertenza nazionale si somma, qui a Torino, una vertenza aziendale; da quattro mesi abbiamo presentato una piattaforma (organizzazione e carichi di lavoro, riduzione d'orario e cure termali), mai avuto una risposta, quindi lo sciopero*». I[illegible] [illegible] si stava prendendo una decisione: «*Facciamo il servizio d'emergenza per gli ospedali*, [illegible] *deve essere autogestito dai lavoratori*». L'azienda, secondo un sindacalista, «*non sarebbe d'accordo*», proporrebbe invece al sindacato: «*Dateci [illegible] uomini; il servizio lo gestiamo noi*».

L'*empasse* sarà superata? Nel panorama desolante delle vie torinesi i mucchi di pattume stanno per lambire le finestre che s'affacciano [illegible] pian terreno. In agguato, molti pericoli e i rischi delle scorrerie di topi.

Maria Adelaide

Cinquanta fratture al giorno

L'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide che, come «idea» ha 110 anni perché risale alla «Scuola per [illegible] poveri, rachitici e deformi» creata il [illegible] dicembre 1871 dal conte Ernesto Ricardi [illegible] Netro, [illegible] compilato in questi giorni la statistica dell'attività sanitaria svolta l'anno scorso.

L'istituto ha due Divisioni: ortopedia - traumatologia - pronto soccorso di cui è primario il prof. Camillo Lievre, direttore sanitario dell'istituto, e Rieducazione e riabilitazione funzionale, primario prof. Giuseppe Dadone. Ha inoltre una Sezione autonoma per la cura delle deformità del rachide (aiuto dir. Pietro [illegible] Bogin) e tre Servizi: Anestesia e rianimazione con terapia intensiva (primario prof. Boaro), Laboratorio analisi (primario prof. Vola); Radiologia (primario prof. Agati).

Nei 204 posti letto dell'istituto sono stati ricoverati complessivamente durante l'anno 4.140 pazienti.

Tra le numerose cifre segnaliamo: 16.792 casi di pronto soccorso, 3655 «trattamenti incruenti di fratture e applicazione di gessi»; 1388 interventi chirurgici; 37.514 visite ambulatoriali nelle varie Divisioni e [illegible] visi.

La punta massima degli interventi è stata registrata nel reparto di rieducazione: 148.722 applicazioni di Fisiocinesimassoterapia; la cura delle deformità del rachide ha registrato 33.629 sedute di ginnastica per la mobilizzazione della colonna vertebrale, 4703 sedute di massoterapia, 11 interventi chirurgici per la scoliosi. Infine: 94.824 analisi di laboratorio, 40.465 esami radiografici.

Indagini [illegible] al buio dopo il feroce assassinio di Borgo Vittoria

Hanno voluto punire il contrabbandiere perché ritenuto autore di uno «sgarro»?

Salvatore Mavilla, vendeva sigarette nel [illegible] quartiere - «Ma era un pesce piccolo, dicono, nessuno gli voleva male; non dava fastidio» - Ipotesi: avvertimento della nuova malavita

Giornata di lutto e di paura, quella di ieri, per l'ambiente [illegible] contrabbando in città. A Porta Palazzo, tradizionale punto d'incontro dei venditori [illegible] «stecche», non c'è la consueta animazione. Qualcuno [illegible] avvicina ai passanti proponendo radio, accendini, filmini pornografici. Ma di sigarette nessuno parla.

«*Stamattina i pesci grossi non hanno rifornito quelli piccoli*» spiega un vecchio napoletano. L'omicidio di Salva[illegible] Mavilla, raggiunto mercoledì sera da tre colpi alla nuca davanti a [illegible] ha scosso l'ambiente. [illegible] Si chiede perché abbiano ucciso un contrabbandiere di così piccolo calibro: «*Lo [illegible] di vista* — dice un giovane, appoggiato [illegible] macchina che nasconde, nel cofano, radio [illegible] accendini in quantità — *veniva qui a rifornirsi di bionde*». [illegible] delitto nessuno riesce a dare un movente: «*Era lontano dal grande giro, forse hanno voluto dare* [illegible] *lezione a qualcuno*». Ma a chi?

Intanto le difficili indagini non hanno portato ad apprezzabili esiti: il capo della Mobile dottor Fersini ed il suo vice Gassi [illegible] sono limitati, sinora, a interrogare i famigliari, per mettere a punto la figura dell'ucciso.

[illegible] piccolo alloggio della vittima, al terzo piano [illegible] via Vittoria 34, la figlia Angela, 28 anni, e suo marito Lucio Landi, 30 anni, ex carabiniere, ex agente della Mondialpol, ricevono parenti ed amici che salgono numerosi le scale del condominio: «*Mio padre faceva il contrabbandiere* — racconta Angela — *ma lo ha sempre fatto senza dare noia a nessuno. A noi figli ha trovato un lavoro onesto e sicuro: io sono infermiera in ospedale*».

Lucio Landi [illegible] stato fra i primi a sapere dell'omicidio del suocero: «*Lo hanno ucciso un minuto prima che arrivassi* [illegible] *via Vittoria. Quando ho parcheggiato ho visto due persone chine accanto alla sua auto: ho pensato avesse avuto un malore e che il sangue fosse dovuto ad una ferita riportata cadendo. Solo in un secondo tempo ho visto i fori dei proiettili*».

C'è smarrimento ed incredulità: «*E' inconcepibile che lo abbiano assassinato perché dava fastidio: era nel mestiere da oltre quindici anni e ne conosceva le leggi.* [illegible] *suo "giro" era poi limitato: cinque, sei scatoloni* [illegible] *sigarette la settimana, cioè a* [illegible] *stecche. Guadagnava cento lire a pacchetto, quindi* [illegible] *mese metteva insieme* [illegible] *un milione. Levate le spese ce n'era appena per mantenere decorosamente la famiglia*».

Sembra anche da [illegible] la possibilità di una «invasione» [illegible] zone altrui: «*Si limitava a vendere la merce* — conclude il genero — *nelle vie intorno* [illegible] *I clienti* [illegible] *bar, nei circoli, in qualche fabbrichetta*». Il mercato potenziale non sembra quindi tale da giustificare una «esecuzione» tanto feroce. Inutile è stato anche, sinora, scavare nel passato di Mavilla: qualche piccolo precedente a Catania, numerose denunce alla guardia di Finanza di Torino per contrabbando. Null'altro.

Qualcuno [illegible] l'ipotesi che [illegible] ucciderlo sia stata la sua bontà d'animo: si [illegible] offerto come paciere fra due bande in lotta ed avrebbe finito per scontentarne una. Altri ipotizzano qualche «sgarro». [illegible] mondo [illegible] contrabbando vive sulla parola: basta un nonnulla, forse soltanto un ritardo nel pagamento [illegible] una fornitura, per armare una mano assassina. Colpendo Salvatore Mavilla, si [illegible] voluto [illegible] una lezione all'intero ambiente?

★ Tre giovani a viso scoperto (uno era armato di pistola) hanno rapinato l'altro giorno [illegible] ditta di autotrasporti, in via Villaretto 150. Il bottino è di 50 mila lire: i soldi che [illegible]va in tasca il contitolare, Remo Gatto, 49 anni.

Gigli e lacrime per l'addio a Luca

Dietro la bara: Andrea Martinotti fratello della giovane vittima, accanto al padre e alla madre

Un cuscino di gigli sulla bara in legno chiaro di Luca Martinotti, il giovane arso vivo domenica in riva all'Adige, a Verona, in una torre abbandonata. Ai funerali, ieri pomeriggio a Moncalieri, con i genitori, il fratello e i parenti, c'erano moltissimi amici: coetanei, ragazzi e ragazze che conoscevano Luca, che avevano studiato con lui, che lo incontravano ogni sera, al sabato, alla domenica, per chiacchierare e ridere. Padre Calvano, un suo insegnante del collegio Carlo Alberto, ha benedetto la bara. Poche parole, commosse: «Ti chiediamo perdono per avere oltraggiato la tua giovinezza», e un messaggio di [illegible]ranza: «I fiori che coprono questa bara appassiranno. Ma quelli che Luca ci lascia, la sua allegria, il suo sorriso che tutti ricordiamo, non appassiranno mai». Poi il corteo nel cimitero, fino al loculo 1785, per l'ultimo saluto a Luca. A Verona, intanto, come riferiamo in altra parte del giornale, è stato fermato un giovane che avrebbe confessato di avere dato fuoco al pagliericcio dove dormiva Luca.

Inchiesta sulle violenze alla Fiat

Il vetro a specchio per operai e testi

Proteste [illegible] pci per questo sistema di ricognizioni personali - La Procura: «Tutto regolare»

Un centinaio [illegible] operai Fiat [illegible]o stati convocati per i primi giorni della prossima settimana [illegible] questura, nell'ambito dell'inchiesta che il sostituto [illegible] procuratore Tinti conduce sulle violenze alla Fiat dello scorso autunno contro i licenziamenti decisi dall'azienda. I lavoratori saranno sottoposti a «ricognizioni personali», utilizzando il sistema del vetro a specchio che consente al testimone di vedere senza essere visto.

L'iniziativa [illegible] magistrato ha sollevato la protesta della federazione torinese del pci, secondo la quale la procedura della ricognizione, fatta in quel modo, non offrirebbe sufficienti garanzie ai presunti autori di violenze.

«*L'inspiegabile provvedimento* — è scritto in un comunicato della federazione — *segue alla grave decisione dei* [illegible] *scorsi di inquisire centinaia di lavoratori, la maggior parte dei quali colpevoli solo* [illegible] *aver lottato per difendere il proprio posto di lavoro*».

[illegible] parte [illegible] la Procura della Repubblica osserva che la ricognizione, così [illegible] è prevista dal nostro codice, può avvenire anche utilizzan[illegible] il sistema del vetro a specchio. L'unica particolarità, nel caso in questione, sarebbe dovuta all'elevato [illegible] degli indiziati. Vi sono parecchi casi di omonimia tra gli operai denunciati.

Le ricognizioni avverranno alla presenza dei difensori degli indiziati e i testimoni dovranno giurare prima di procedere [illegible] confronti. Quindi, non c'è alcuna violazione dei diritti degli indiziati e [illegible] difesa, sostiene la Procura della Repubblica.

Dichiarazione dei redditi: le spese mediche che possono essere detratte

Integralmente: le chirurgiche, quelle relative a prestazioni specialistiche e quelle sostenute per protesi dentarie - Tac ed elettrocardiogrammi

La più importante novità della dichiarazione dei redditi [illegible] quest'anno è rappresentata dalla diversa regolamentazione della deducibilità delle spese mediche, alle quali è stato destinato un intero quadro, contrassegnato dalla sigla P/1.

[illegible] *integralmente deducibili* dal 1° gennaio [illegible] (e, quindi, per l'intero anno oggetto della prossima dichiarazione) le spese chirurgiche, quelle relative a prestazioni specialistiche e quelle sostenute per protesi dentarie e sanitarie in genere.

Rimangono *parzialmente deducibili* (nella sezione seconda [illegible] quadro P/1) [illegible] prestazioni sanitarie rese da [illegible] generici, nonché le spese necessarie per l'assistenza specifica di persone colpite da grave permanente [illegible]lidità o menomazione. Queste spese sono deducibili per [illegible] parte del loro ammontare complessivo che eccede il 5% del reddito complessivo lordo (rigo 32 del quadro N) se questo non è superiore a lire 15.000.000, ovvero il 10% dello stesso reddito, se superiore a lire 15.000.000.

Venendo alle spese mediche integralmente deducibili si possono fare alcune osservazioni: tra le spese chirurgiche rientrano anche quelle di piccola chirurgia, anestesia, acquisto del sangue e del plasma, rette di degenza, spese [illegible] cura e i medicinali, per questi [illegible] limitate, però, a quelli indispensabili per l'intervento. Sono escluse [illegible] spese relative [illegible] maggiore comodità dell'ammalato, quali quelle telefoniche, per l'apparecchio televisivo e ancora per il pernottamento di un congiunto.

Per gli interventi di chirurgia estetica non è ammessa la deducibilità, se [illegible] mirano [illegible] ad ottenere un aspetto più gradevole della persona, mentre lo [illegible]no se tendono ad eliminare deformità deturpanti: le [illegible]se per prestazioni specialistiche sono quelle relative a prestazioni rese da specialisti nell'ambito della propria competenza o effettuate, anche ambulatoriamente, da istituti specializzati o da enti ospedalieri. Tra queste, anche se prescritte da [illegible] medico generico, rientrano: esami di laboratorio, elettrocardiogrammi, Tac, indagini laser, ginnastica correttiva, cobaltoterapia ecc.

Mentre la cura dei denti rientra tra le spese specialistiche deducibili integralmente, in quanto compiute da specialisti, la [illegible] ricorda, [illegible], tutte [illegible] protesi sanitarie.

La Circolare ministeriale ammette anche la deducibilità delle protesi dentarie con materiali preziosi, in quanto la scelta degli stessi è originata [illegible] motivi tecnici, [illegible] contrario, per gli occhiali, [illegible] spese relative a materiali preziosi per la montatura non sono deducibili.

Sono ancora ricordate come spese integralmente deducibili quelle per poltrone e veicoli per gli invalidi, gli stimolatori e le protesi cardiache, gli apparecchi [illegible] ortopedia e per fratture, comprese le stampelle, gli apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e quelli di protesi [illegible]stica (occhi o cornee artificiali) e [illegible] protesi fonetica per i laringectomizzati.

Gianfranco Gallo-Orsi

Concorso poliziotti

Il ministero dell'Interno ha indetto [illegible] concorso per 500 posti di allievo ispettore della Polizia di Stato. Per il Piemonte so[illegible] riservati 39 posti di cui 26 a Torino, 3 ad Alessandria, 1 ad Asti, 3 a Cuneo, 2 a Novara e 3 a Vercelli. Età 18-30 anni, titolo di studio scuola media superiore. Domande in bollo (2000 lire) entro il 22 giugno alla questura della provincia di residenza.

temperatura di ieri

massima	+ 21,5
minima	+ 8,0
media	+ 14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 77%. T[illegible] +21; minima +5,5; media +13,3. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso in prevalenza per nubi a sviluppo diurno. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. **Sole**: [illegible] 5,47; tramonta 21,05. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +16; min. +9,1.

Specchio dei tempi

Il mondo sarebbe più bello se... - Ignoranza e prepotenza ovunque nella scuola? - Qualche dovere ce l'ha anche il cittadino - Addio pioppi - Sulla pelle di [illegible] vedova - Spinone cerca famiglia

La 1ª E della scuola elementare Aldo Moro ci scrive:

«Il mondo mi piacerebbe di [illegible] se non ci fosse la violenza, tutti gli uomini si volessero bene, avessero [illegible] amici e non facessero la guerra. [illegible] desidero che il mondo cambi e tutti diventino responsabili e onesti».

Paolo Rossati

«Sarei [illegible] felice se le scuole del mondo fossero sui prati, ci fossero anche gli animali vivi e liberi e le g[illegible] per divertir[illegible]».

Andrea Venesio

«Io vorrei avere tanti amici e poterli vedere spesso per giocare in grandi spazi verdi».

Alberto Cardone

«Sarei contenta di avere sempre la mamma e il [illegible] vicini, ma lavorano e mi devo accontentare».

Regina Morero

«Io desidero tanto giocare con gli amici e vengo volentieri a scuola, perché ho tanti compagni e in palestra gioco con loro».

Giuseppe Mazzara

«La mia vita sarebbe più felice se potessi vivere con la mia famiglia in una bella casa spaziosa circondata da un giardino. Io potrei avere tanti animali e tanti fiori. Mi piacerebbe tanto un gattino».

Alessandra Parentela

Un lettore ci scrive da Padova

«Vorrei tranquillizzare il padre di quella ragazza di Carmagnola che frequenta la terza media. Non rimpianga di non averla mandata a scuole private: la sua lettera [illegible] nostro caro "Specchio" non rispecchia che parzialmente il mio caso, avrei alcune altre aggiunte da fare, e non insignificanti.

«Anche mia figlia è giunta alla terza media, sempre [illegible] giudizi [illegible] degli insegnanti, ma si è progressivamente all[illegible]ta alla ignoranza ed alla prepotenza che regna ormai nelle scuole non [illegible] pubbliche, perché mia figlia, sin dalle elementari, ha sempre frequentato "ottime" scuole private!

«Questi deludenti risultati mi hanno portato, non essendo ricco, a fare anche un bilancio economico. Perciò si tranquillizzi, i nostri figli hanno scoperto che chi è dotato di ignoranza e prepotenza ha un avvenire assicurato nel mondo d'oggi e, auguriamoglielo, anche in quello di domani [illegible] do noi non ci saremo più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«In relazione ai vari articoli pubblicati [illegible] tema "T[illegible] pulita", mi sento di fare una osservazione. Plaudo alla volontà di "agitare" il problema, ma soprattutto alla volontà di risolverlo, interessando le forze sociali e le società direttamente "addette ai lavori".

«Io aggiungerei all'elenco, i cittadini che devono essere educati e richiamati [illegible] senso [illegible] responsabilità ed al dovere di rispettare le leggi. Esiste infatti una legge comunale (e non [illegible] di Torino), in base alla quale gli abitanti devono attendere alla pulizia dei marciapiedi antistanti le loro case.

«Orbene, alcuni obbediscono alle disposizioni, lavorando personalmente o retribuendo chi [illegible] questo lavoro viene incaricato. Ma hanno notato l'assessore per l'ambiente ed il sindaco come tanti uffici pubblici e tante scuole stesse [illegible] rispettino la legge? Eppure mi risulta che presso questi uffici esista del personale retribuito regolarmente (con le nostre tasse), perché attenda, [illegible] gli altri compiti, anche a simili incombenze. Perché allora il lavoro viene trascurato?

«E' compito del Comune far rispettare la legge, elevando anche multe, come avviene già per il ritardo nel pagamento delle tasse, per l'errato parcheggio delle auto, ecc.».

Antonia G[illegible]

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo ragazzi [illegible] [illegible] angolo via Servais. Qui c'è una piccola macchia di pioppi e ora li stanno tagliando ad uno ad uno.

«Noi li consideravamo amici, davano [illegible] poco di [illegible] [illegible] nostro quartiere, così pieno di traffico convulso.

«Siamo tutti amareggiati. Vedi tu "Specchio", se [illegible] fare qualcosa. Perché togliere il verde alla città? Qui c'è pure un gioco di bocce e pensiamo che i nostri alberi facciano piacere pure ai pensionati che giocano».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive.

«Madre di due bambine e titolare di pensione di reversibilità, [illegible] vedova da circa tre anni, [illegible] la ho provato la più completa sfiducia nella burocrazia statale e mi sono sentita veramente impo[illegible] davanti al "Grande Palazzo Inps", mostro di tanti e tanti poveri pensionati [illegible] nulla chiedono se non ciò [illegible] spetta per loro diritto.

«Percepisco "quasi regolarmente" la pensione, [illegible] il saldo arretrati — come da prospetto liquidazione [illegible]ne, datato 9-12-79 — di ben 3.418.555 lire si è volatilizzato. Dopo ore [illegible] sportello e [illegible] di ricerche mi sono sentita dire che il mio avere "non risulta" nella pratica (mentre ho il documento [illegible] da loro inviatomi) e che nessuno sa [illegible] fare: "Signora, è un [illegible] problema e non chieda nemmeno gli interessi maturati, con Roma e i suoi vari meandri è inutile pensarci".

«Mi hanno suggerito, come unica soluzione, senza garanzia di buon fine, di fare firmare dalla mia banca una [illegible] attestante il mai avvenuto accredito. La Banca, però, non può firmarmi il documento se non in presenza del mandato Inps che è proprio quello che l'Inps non [illegible] più e, pertanto, "il cane si [illegible] la coda".

«Il tutto è troppo assurdo, tanto più che, entro il primo giugno, devo pagare le salate tasse cui sono soggette le vedove».

Annalisa Lazzeri Marino
Pensione SO 70010817

Una lettrice ci scrive

«Ho trovato un cane di media statura tipo spinone, tutto nero di circa 10 anni, buono e ubbidiente. Chi l'avesse smarrito o lo volesse, telefoni al n. 309.45.85. Ringrazio e porgo cordiali saluti».

Segue la firma

Telefoni di Stato

Il consigliere provinciale [illegible] Fantino ha presentato un'interrogazione alla giunta «*sulla soppressione del servizio pubblico dei telefoni di Stato*», in funzione al palazzo delle Poste, via Arsenale 13 bis, chiedendone il ripristino.

«*Non è soppresso* — ha p[illegible]sato il direttore dott. Franchino — *lo abbiamo solo spostato in un locale adiacente per via* [illegible] *alcuni lavori di ristrutturazione, che finiranno a giugno. Ci* [illegible] *pre i centralini di Porta Nuova, Porta Susa e via Roma, aperti fino alle 21,30*».

Conclude: «*A luglio* [illegible] *servizio riprenderà anche di notte, anche se è antieconomico. Da una cabina, con la teleselezione, si chiama tutta Europa ed oltre*».

Si chiudono le preiscrizioni alla prima classe delle scuole superiori

I trentamila della terza media cercano la via del loro futuro

Giorni di meditazione in tutte le famiglie: studi che portano all'università o un indirizzo che prometta sbocchi in un'occupazione? - Piccola guida della Regione per gli incerti

Settore [illegible] istruzione	Tipo di indirizzo	Durata (anni)	Settore di istruzione	Tipo [illegible] indirizzo	Durata (anni)
Professionale	*Arte bianca*	1	Tecnico	*Istit. tecnico agrario*	5
	Agrario	2+3		*Istit. per ragionieri*	5
	Alberghiero	3+2		*Istituto femminile*	5
	Commerciale	2/3+2		*Istit. periti industriali*	5
	Femminile	3+2		*Istituto nautico*	5
	Industriale	3+2		*Istit. per geometri*	5
				Istit. per il turismo	5
Magistrale	*Per maestre d'asilo*	[illegible]		*Ist. per periti aziend.*	5
	Istituto magistrale	[illegible]			
Artistico	*Istituto d'arte*	3+2	Liceale	*Liceo classico*	5
	Liceo artistico	4		*Li[illegible] scientifico*	5
	Conserv. [illegible] musica	da 7 a 10		*Liceo linguistico*	5

In Piemonte non esistono istituti nautici e istituti per il turismo; né licei linguistici statali.

Sono in fase [illegible] chiusura le preiscrizioni alla prima [illegible] delle medie superiori. E' quindi il momento di decidere per il futuro scolastico (e non) [illegible] ragazzi che stanno concludendo la scuola dell'obbligo (30 mila a Torino e provincia). Un problema angosciante per padri e figli che vivono il dramma della ricerca spesso vana di un indirizzo di studio [illegible] porti a uno sbocco verso un'occupazione.

I giovani sono consapevoli delle difficoltà che li attendono al termine degli studi e da qualche anno scelgono con frequenza, rispetto al passato, [illegible] strada degli istituti professionali. Queste scuole aprono spazi verso settori un tempo ignorati e che proprio per questo hanno bisogno [illegible] nuove forze, nonostante [illegible] crisi che travaglia il nostro Paese.

Gli incerti, comunque, hanno tempo per cambiare idea (e scelta di scuola) fino ai primi [illegible] luglio quando le domande [illegible] iscrizione dovranno [illegible] confermate.

Per aiutare chi non [illegible] idee o informazioni precise la Regione [illegible] diffuso nelle medie [illegible] interessante volume-guida all'orientamento scolastico. Ecco [illegible] quadro sommario delle possibili strade di studio da seguire.

Licei — Gli studi sono impegnativi, il diploma [illegible] ha sbocchi professionali. Chi si iscrive al classico e allo scientifico deve [illegible] disposto a proseguire gli studi all'Università. Fermarsi dopo i cinque anni di liceo vuol dire poter concorrere [illegible] posti generici [illegible] settore pubblico, abbastanza rari e comunque assediati da migliaia di aspiranti. I licei linguistici rappresentano un [illegible] particolare: non ne esistono di statali e le rette oscillano dal milione al milione e mezzo all'anno. E' consigliabile, anche a causa [illegible] costi, soltanto ai giovani che hanno autentica predisposizione per le lingue straniere e [illegible] disposti a frequenti viaggi all'estero.

Istituti tecnici — Rappresentano uno dei settori di scelta più vasti. Il diploma apre gli accessi a tutte [illegible] facoltà universitarie. L'istituto tecnico è indicato per coloro che desiderano «*il pezzo di carta*» intermedio senza tuttavia pregiudicare eventuali vocazioni tardive.

[illegible] specializzazioni. *Ragionieri:* I programmi un po' aridi della ragioneria e della tecnica [illegible] integrati [illegible] studi del diritto, dell'economia e [illegible] lingue. Gli sbocchi più «appetibili» sono quelli bancari. Le assunzioni avvengono quasi esclusivamente per concorso altamente selettivo. Di recente, [illegible] prove [illegible] posti [illegible] presentati in diecimila.

Periti aziendali: gli studi simili a quelli dei ragionieri hanno varianti utili agli impieghi nel settore import-export.

Geometri: la preparazione tende all'inserimento nelle attività edilizie (settore oggi in grave crisi), in quelle di [illegible] di beni edilizi e fondiari, operazioni catastali, gestione del territorio. Questi ultimi sbocchi, piuttosto limitati, sono soprattutto nel settore pubblico.

Periti industriali: comprende 31 indirizzi. Quelli [illegible] richiesti dal mondo [illegible] lavoro sono le specializzazioni [illegible] meccanica, elettronica, elettrotecnica. La preparazione è di tipo scientifico, integrata da esercitazioni in laboratorio ed [illegible] officina. Lo sbocco è a livello intermedio, ma sovente occorre passare attraverso l'esperienza del lavoro generico o manuale.

Tecnico femminile — E' [illegible] alle ragazze: gli indirizzi: generico, economo, dietiste, dirigenti di comunità. Questi ultimi [illegible] consentono l'inserimento abbastanza rapido ed a buon livello. Ma attenzione: soltanto perché i diplomati sono pochi.

Istituto agrario — Le discipline [illegible] scientifiche e pratiche. [illegible] periti agrari ne esistono troppi in rapporto [illegible] posti nelle aziende agricole, nelle amministrazioni regionali, ispettorati dell'agricoltura e consorzi. C'è la scappatoia precaria dell'insegnamento di materie tecnico-pratiche.

Magistrali — Sono studi destinati a chi possiede [illegible] dell'insegnamento nelle materne e nelle elementari. *Istituto magistrale:* le insegnanti sono tante. Fra qualche anno saranno troppe, perché la popolazione scolastica delle elementari sta diminuendo rapidamente. Con il diploma si accede direttamente soltanto a Magistero, per le altre facoltà occorre frequentare [illegible] integrativo.

Scuola per maestre d'asilo: le materne non rispondono [illegible]cora alla richiesta reale e quindi offrono ancora discreti sbocchi. Il diploma consente di proseguire gli studi [illegible] esami integrativi [illegible] l'unica possibilità che è [illegible] quarta classe del tecnico femminile.

Istituti professionali — I corsi di due o tre anni si concludono con [illegible] diploma di qualifica professionale. Gli sbocchi sono a livello [illegible] mansioni operative nei settori industriali, commerciali, agricoli. E' prevista [illegible] prosecuzione degli studi fino alla maturità. Per alcune specializzazioni si continua senza esami. Per altre [illegible], agraria ed alberghiero) [illegible] necessarie prove integrative.

Settore artistico — E' ovviamente riservato a pochi con doti particolari. *Liceo artistico:* oltre agli sbocchi specifici permette [illegible] insegnare nelle medie inferiori. [illegible] accesso diretto all'Accademia [illegible] Belle Arti e [illegible] Architettura, per le altre facoltà occorre l'anno propedeutico.

Conservatorio: il lavoro è assicurato perché i diplomati sono pochi. *Istituto d'Arte:* gli sbocchi (pochissimi) [illegible] nei laboratori privati per il disegno di moda, arredamento, arte dei metalli e oreficeria.

Maria Valabrega

No dei precari a tutti i concorsi

Assemblea all'Avogadro, ieri, [illegible] Coordinamento lavoratori [illegible] scuola (precari). Si è discusso vivacemente sull'attuale situazione dei docenti che attendono di essere immessi in ruolo. E' emerso che «*non esiste la riconferma degli incaricati per il prossimo* [illegible] *perciò ci si dovrà battere per ottenere* [illegible] *loro illicenziabilità*».

Per quanto riguarda la contingenza dei docenti che hanno l'incarico per spezzoni di orario «*si deve rifiutare che venga decurtata in relazione alle ore di insegnamento svolte*».

Infine c'è un «no» categorico al concorso come mezzo di reclutamento. Vengono chiesti, invece, dei corsi abilitanti nell'ambito dell'attività [illegible] istituti regionali di sperimentazione ed aggiornamento.

Su questi punti il coordinamento discuterà in assemblea nelle singole scuole per decidere eventuali forme di protesta.

Misuraca-Torino

Il sindaco e l'assessore all'istruzione hanno ricevuto ieri a Palazzo [illegible]co i ragazzi di una scuola media di Misuraca (Catanzaro) ospiti della nostra città nell'ambito degli scambi culturali tra studenti italiani e [illegible]nieri.

I ragazzi sono ospiti dell'Istituto [illegible] Ottolenghi di Mongreno, ove la colonia misurachese di Torino (circa 200 immigrati) fa visita ogni sera, per rinnovare il legame con [illegible] terra di origine.

Giornalisti — Oggi alle 17, [illegible]mani e domenica alle 9.30 alla casa editrice [illegible] (corso Regina Margherita 2), esperti dei mezzi d'informazione terranno 3 giornate di studio per giornalisti e operatori dei [illegible] media. L'iniziativa è di [illegible] Meotto, direttore editoriale [illegible].

Sono giovani, non finanziati

[illegible] a Telefono amico

Fino a domenica, in via Garibaldi 25, vendita di quadri per sostenere le iniziative di Mondo X

«*Telefono amico*» [illegible] amici. Dopo anni [illegible] impegno sociale e di solidarietà offerta al prossimo senza contropartita i giovani volontari di «*Mondo X*» — che hanno sempre gestito l'iniziativa autofi[illegible]ziandosi — si sono trovati in difficoltà economiche e chiedono a loro volta sostegno alla città. Abituati a mobilitarsi con fantasia, anche in questa occasione hanno deciso di offrire qualcosa in cambio dei contributi necessari per l'affitto dei locali e per il rincaro delle bollette telefoniche: ne è nata una mostra di incisioni e dipinti raccolti fra artisti, anonimi donatori o gallerie, che ora sono esposti in vendita nel Palazzo dei Chiostri, in via Garibaldi 25.

La mostra, [illegible] quadri [illegible] pittori piemontesi, e [illegible] alcune opere su argento di Salvador Dali [illegible] Migneco, è patrocinata dal Comune di Torino, dalla Regione Piemonte e dalla Promotrice belle arti, e resterà aperta fino a domenica. Nella speranza [illegible] giovani di «*Mondo X*» c'è una conclusione da «*tutto esaurito*» che permetta, con qualche milione di incasso, di risanare il bilancio dell'associazione.

«*Non siamo legati a enti politici o religiosi* — spiegano — *e non abbiamo mai chiesto niente a nessuno, racimolando il denaro necessario attraverso gite, teatro, cacce al tesoro e mostre fotografiche. Ma i locali di corso Galileo Ferraris 20 costano, e così* [illegible] *bollette del telefono, che ci serve non solo per ricevere, ma anche per tenere i contatti con le altre 14 sedi italiane e quella centrale europea di Ginevra. Noi, purtroppo, non usufruiamo di tariffe agevolate*».

Dal giorno della sua nascita, 17 anni fa, il *Telefono amico* di Torino è rimasto in funzione giorno e notte, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, grazie all'impegno costante di un centinaio di volontari divisi a gruppi di tre o quattro per turni di [illegible]. Le chiamate in arrivo, spesso per solitudine, moltissime di giovani, sono state fino ad oggi centinaia di migliaia, con una media giornaliera superiore alle 50 conversazioni: sempre, all'altro capo del filo, c'è qualcuno pronto [illegible] ascoltare, a comprendere, ad intrecciare un dialogo.

Un modo per colmare quegli spazi vuoti in cui spesso la società relega anziani, giovani o emarginati: e oggi la città può colmare in parte questo debito.

ro. re.

Le rubano la borsa con cinque milioni

Carolina Giacosa Lusso vedova Lucchetti, 78 anni, via Valeggio 5, verso le 10 [illegible] ieri, [illegible] l'androne di casa, è stata sorpresa, alle spalle, da un giovane, che [illegible] ha strappato [illegible] la borsetta con 5 milioni e i documenti. Prima che la donna potesse riprendersi dallo spavento, il malfattore era fuggito su una motoretta in direzione di via Sacchi.

★ In via Rattazzi angolo via Mazzini, l'impiegata Giovanna Penu, 34 anni, corso Cosenza 18, è stata affrontata da [illegible] giovani che, sotto la minaccia di [illegible] coltello, le hanno strappato una catenina d'oro, [illegible] bracciale e [illegible] collana di perle [illegible] valore complessivo di 4 milioni.

■ L'altra notte, Felice Giraudo, 36 anni, Beinasco, via Galilei 58, è stato bloccato [illegible] corso [illegible] Umberto, da tre giovani che lo hanno rapinato dell'orologio, [illegible] portafogli con [illegible] mila lire e dell'auto, [illegible] Volvo 244, con [illegible] quale sono poi fuggiti.

■ Colta da malore in casa, Maria Cittavenato, di 75 anni, residente a Settimo, [illegible] via Regio Parco [illegible], è morta mentre [illegible] figlio, Silvano, la portava al pronto soccorso dell'Astanteria Martini.

CITTA' DI TORINO

[illegible]

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 aprile 1980.

Visto l'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

RENDE NOTO

la variante al Piano Regolatore Generale con la quale è stato approvato il progetto, ai sensi e agli effetti del 1° e 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, concernente la costruzione di una scuola materna ed asilo nido in via Rovereto interno 70, variante adottata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 aprile 1980, esecutiva [illegible] decorrenza di termini dal 28-8-1980, è depositata unitamente a tutti gli elaborati ed essa allegati, per dieci giorni consecutivi e precisamente dal 29 maggio 1981 a tutto l'8 giugno 1981, presso la Ripartizione IX Amministrativa Urbanistica - via Arsenale n. 33, piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi compreso il sabato: ore 9-12, affinché chiunque [illegible] prenderne visione

Nei successivi dieci giorni e precisamente entro il 18 giugno 1981 gli interessati possono presentare al Comune (Protocollo Generale della Città - Segreteria Generale - piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio: 8-16), le proprie osservazioni, redatte in carta bollata in originale e cinque copie

Torino, 27 maggio 1981.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Dr. Carlo Palrent

IL SINDACO
Diego Novelli

Due miliardi di multa e [illegible] di risarcimento danni da pagare all'Erario

Ventitré condanne e dieci assoluzioni per il traffico di gasolio alla Isomar

Le pene maggiori (da [illegible] a 7 anni) per Cesare e Pietro Chiabotti, latitanti, principali responsabili del contrabbando che aveva come base la loro azienda a Sant'Ambrogio di Susa

Ventitré condanne e dieci assoluzioni [illegible] processo «Isomar uno» per il contrabbando di gasolio in Val di Susa. Questa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale (pres. Fassone, [illegible] Corsi, canc. Zappia) emessa ieri sera dopo otto ore di camera di consiglio. Le pene più pesanti sono state inflitte ai tre *big* dell'organizzazione, i Chiabotti e Ferlito (dell'Utif). E' andata bene per Gerardo Di Sapio, anche lui dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione): ha avuto un anno e due mesi condonati (il pm [illegible] aveva chiesti 10) e sarebbe stato scarcerato se [illegible] fosse detenuto anche per un'altra inchiesta sempre sul contrabbando. Complessiva[illegible], i giudici hanno inflitto poco meno di 40 anni di carcere e multe per un paio [illegible] miliardi oltre ad un risarcimento del danno all'erario che [illegible] aggira sui sei miliardi.

La sentenza. Cesare Chiabotti, 7 anni e [illegible] mesi e 680 milioni di multa. Il figlio Pietro [illegible] anni e mezzo; Enrico Ferlito 7 anni e 4 mesi e mezzo miliardo di multa. I [illegible] sono da tempo latitanti. Giampiero Nobbio, [illegible] direttore dell'Isomar di Sant'Ambrogio, 1 anno e 2 mesi; Giuseppe Zunino, 1 anno, Angelo Giannini e Giulio Agus, autisti, [illegible]. Dante Bertocchi, Agostino Castelli, Francesco Maccari, Mario Piantori, Sante Rondina, tutti autisti, condannati a 6 mesi [illegible] carcere e 6 milioni di multa. Agostino Picinali, [illegible] mesi; Francesco Donalisio, 6 [illegible] e 7 milioni di multa. Francesco Arnaldi, [illegible] mesi.

Domenico De Fazio Caputo (Utif), 1 anno: un [illegible] anche a Giovanni Trussardi oltre a [illegible] milioni di multa. Infine i petrolieri: Sandro Lodigiani, [illegible] anni e 250 milioni di multa; Federico Gambarini, 2 anni e [illegible] e 85 milioni [illegible] multa; Carlo Traversone 3 [illegible]. Il fratello Pietro [illegible] e 2 mesi. Antonio Villata 9 mesi. Gli assolti: Franco Tansi, Vittorio Gazzera, Antonio Senestro, Osvaldo Pigato, Giovanni Pavan, Gian Battista Gambarini, Paolo Maestroni, Girolamo Alletti Gurli, Giuseppe Tescione e [illegible] madre Clemenza Ciompi.

Il pm una decina di giorni fa aveva chiesto oltre un [illegible]olo di carcere per 27 imputati e 6 assoluzioni. Varie riduzioni [illegible] pena rispetto alle richieste dell'accusa sono state determinate dall'applicazione della «continuazione» e dalle attenuanti generiche.

Le [illegible] contestate erano: contrabbando, associazione per delinquere, falso, corruzione. Il meccanismo [illegible] frode [illegible] basava sulla diversa imposizione fiscale che all'inizio degli Anni 70 colpiva i prodotti petroliferi a seconda della loro destinazione, poche lire per quello da riscaldamento, circa [illegible] lire per uso autotrazione.

Alla lettura della sentenza erano presenti in aula solo in cinque: Lodigiani, Federico Gambarini, Di Sapio, Nobbio e Villata.

Difensori: Bellina, Guidetti Serra, Zaccone, Morra, Gianaria, Mittone, Pettiti, Lageard, Minni, Vittorio Chiusano, Macrì, Lo Greco (per Ferlito). Si chiude così, dopo 18 udienze, il primo capitolo sul contrabbando; il secondo («Isomar due») comincerà in autunno.

Sul bilancio del Comune psdi [illegible]

Il gruppo psdi in Comune di Torino [illegible] annunciato che [illegible] terrà un «*responsabile atteggiamento* [illegible] *astensione*» [illegible] voto [illegible] bilancio comunale. La decisione, che modifica una precedente posizione [illegible] critica se non negativa, è [illegible] presa al termine di un incontro della segreteria provinciale psdi con quella psi. Sono stati esaminati tutti i problemi dell'area torinese (quindi ben oltre i confini della città): non solo la crisi economica e occupazionale, ma anche quelli urbanistici e organizzativi tipo l'espansione verso la direttrice di [illegible] Marche.

Questo argomento si [illegible]cia a quello [illegible] Comprensorio che dall'elezione dei suoi componenti non ha [illegible] trovato una [illegible] organica e quindi è fermo bloccando il decollo dei piani dell'intero Piemonte.

Sul Comprensorio è previsto per oggi un incontro tra le segreterie provinciali psi, psdi e pci.

★ Sui «tagli» alle finanze regionali decisi con decreto del governo, la giunta regionale ha deciso di chiedere, [illegible] le altre Regioni, un incontro urgente col ministro del Tesoro e ha deciso di presentare al Parlamento proposte per «*modificare profondamente le norme contenute nel decreto*».

■ Numerosi cittadini dei diversi quartieri [illegible] Torino segnalano la [illegible] manutenzione della segnaletica stradale «*che, oltreché procurare intasamento e difficile circolazione, mette in pericolo l'incolumità fisica dei pedoni con particolare riferimento* [illegible] *bambini ed* [illegible] *quelle persone colpite da handicaps*».

Su questo argomento i consiglieri de Balardi e Gatolli hanno presentato un'interrogazione al sindaco per sapere «*quali provvedimenti* [illegible] *intendono prendere*».

Cavoretto - Borgo Po — Al Centro d'incontro di corso Moncalieri [illegible], mostra dei lavori degli allievi disegnatori grafici [illegible]blicitari della scuola Gobetti-Marchesini.

Il mercato nato dal nulla

Ogni sabato fiorisce spontaneamente nel [illegible]tro storico [illegible] Collegno - In vendita c'è di tutto

Ogni sabato mattina, nel centro storico di Collegno, la vecchia via IV Novembre si [illegible] di gente che [illegible] curiosa i mille [illegible] del mercatino del [illegible] e delle cose usate, che [illegible] tre [illegible] ha già convogliato oltre mille giovani.

Via IV Novembre è chiusa al [illegible] oltre [illegible]. Durante la settimana è [illegible] di anziani a passeggio: il sabato si riempie di improvvisate [illegible] multicolori. Commercianti e privati offrono agli amatori, per denaro e per baratto, ogni genere [illegible] mercanzia, vecchia e nuova: dai pizzi della nonna, agli [illegible] del camino, dal capo da boutique [illegible] quadro d'autore, da una vecchia edizione del Vangelo, alla raccolta quasi completa delle avventure di Tex Willer.

L'iniziativa ha ancora carattere sperimentale, ma i promotori sperano che il successo di pubblico e di espositori (chiunque può partecipare con [illegible] semplice telefonata in Comune) induca l'assessore Franco Miglietti, responsabile delle attività economiche, a proporre alla giunta la regolarizzazione [illegible] mercatino, inserendolo a pieno titolo nel nuovo piano commerciale attualmente in fase [illegible] preparazione.

[illegible] di [illegible] Gregorio Magno querela il [illegible] di Balangero: [illegible]

Per una lettera pubblicata sul bollettino - Un volontario nel centro salernitano colpito dal terremoto faceva pesanti e ingiuriosi apprezzamenti

Don Giuseppe Passero, [illegible] anni, parroco di Balangero, è stato raggiunto [illegible] giudiziaria per diffamazione a mezzo stampa periodica a causa [illegible] una lettera pubblicata sul bollettino parrocchiale di cui è responsabile. La querela è partita dal sindaco socialista di San Gregorio Magno (Salerno), Antonio Frunzi, 45 [illegible], preside [illegible] scuola media, che si è ritenuto offeso dal contenuto della lettera.

La vicenda è raccontata dal sindaco Frunzi che riassume in breve il contenuto dello scritto. «*Daniele Catella, volontario nel dopo-terremoto, mi ha descritto nella lettera in questo modo: "A San Gregorio il primo cittadino è anche il primo mafioso, che ha avuto la fortuna non meritata di* [illegible] *rimanere sotto le macerie. Per le innumerevoli testimonianze che abbiamo avuto dalla gente del posto, soprattutto giovani, questo onorevole persona ha fatto di tutto per intralciare il lavoro dei volontari che davano fastidio ai suoi sporchi intrallazzi". E inoltre anche la mia gente è stata attaccata con le definizioni di menefreghista, rinunciataria, rassegnata e indiridualista*».

Il preside Frunzi continua: «*Ma non è tutto. Il parroco alla lettera ha poi aggiunto un commento che spiega la necessità di aiutare i meridionali, che secondo lui avrebbero determinate caratteristiche per via del clima e mille passati incroci* [illegible] *razze, ad uscire dalla loro secolare cultura olimpicamente apatica e gioiosa e che i nordici sono in grado* [illegible] *portare valori umani e sociali a questa gente. Il tutto è veramente* [illegible] *troppo e mi sono deciso a querelare*».

Il bollettino ha diffusione prettamente locale, ma il parroco non ha fatto i conti con i parrocchiani di origine meridionale che, ritenutisi offesi, ne hanno inviato copia al sindaco di San Gregorio Magno. Don Giuseppe Passero [illegible] vuole parlare della vicenda, [illegible] limita a dire: «*Per correttezza ho pubblicato una lettera di replica del sindaco nel bollettino seguente a quello in discussione, credo di aver fatto il mio dovere sia a pubblicare la prima che* [illegible] *seconda.* [illegible] *dire la verità si corrono dei rischi*».

Diulgheroff, [illegible] città gli è riconoscente

Il pittore e architetto Nicola Diulgheroff ha ricevuto ieri a Palazzo civico, dalle mani del sindaco una medaglia d'oro. Ungherese [illegible] il pittore risiede a Torino dove [illegible] col Casorati alla Scuola superiore di Architettura dell'Accademia Albertina. Fu subito tra gli esponenti [illegible] futurismo torinese [illegible] approdò dopo [illegible] passato per gli ambienti artistici [illegible] Vienna e di Dresda.

Con il riconoscimento si è inteso sottolineare le qualità e l'estensione del contributo culturale offerto da Diulgheroff in più di cinquant'anni fra pittura e arredamento, come architetto e designer, artista pubblicitario, decoratore e [illegible]gnatore [illegible] interni «*offrendo* — ha concluso il [illegible] Billi Gensini durante la cerimonia — *nuovi modelli di cultura urbana*».

Gli ottant'anni che Diulgheroff compirà nel dicembre [illegible] non [illegible] stati dunque che un [illegible] testo per testimoniargli — quasi sul filo di quella rivelazione valorizzatrice [illegible] buona parte dell'attività culturale svolta fra le due guerre — la riconoscenza di [illegible] città che [illegible] aggiunto [illegible]. Lo ricorda accanto a Nino Rosso e a Fillia «*apprezzando in* [illegible] *l'uomo e l'artista ma anche il torinese* [illegible] *elezione che con spirito aperto s'è affermato come ideatore di forme* [illegible], *interpretati* [illegible] *sagacia anticipatrice, nei loro caratteri funzionali e razionali, affondando le* [illegible] *sorgenti dell'arte contemporanea,* [illegible] *futurismo al costruttivismo e nell'astrattismo*». Nuovo umanista immaginoso e rigoroso, [illegible] Diulgheroff non [illegible] rinunciato [illegible] ad affidarsi [illegible] suo intuito d'artista e a quella libertà [illegible] risponde il fertile impegno di un lavoro [illegible] per lui è stato ed è un'autentica ragione di vita.

an. dra.

ISTITUTO [illegible] LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

[illegible]

E' confermata per sabato [illegible] maggio 1981 alle [illegible] 9,30 [illegible] riunione dei Comitati Inquilini e autogestioni [illegible] quartieri di edilizia pubblica sul problema del riscaldamento gestione 1981-82, presso [illegible] sede dell'Istituto - C.so Dante, 14.

La Presiden[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Succede a Pergola, grosso centro delle Marche

La storia di un ospedale dimenticato da vent'anni

PERGOLA — Una vicenda paradossale, che è soprattutto un esempio piuttosto scandaloso di sperpero del pubblico denaro, sta sollevando in questi giorni le popolazioni dell'Alta Valle del Cesano, nel Pesarese. [illegible] in piazza [illegible] civile ma ferma protesta per difendere l'uso di un ospedale costato sei miliardi, quasi ultimato e ora addirittura «dimenticato» dal nuovo piano sanitario regionale. La protesta ha paralizzato l'altro ieri le attività economiche della zona: fabbriche e negozi chiusi, migliaia di persone in corteo, striscioni, cartelli e grida ostili.

«Può capitare [illegible] tutto in questo strano paese, e anche i programmatori sono soggetti a qualche svista — dice ironicamente Piero Tarsi del comitato popolare [illegible] al di fuori dei partiti —, *ma che non abbiano tenuto conto [illegible] un moderno ospedale quasi finito, in cui in questi giorni si stanno montando gli ascensori, mi sembra [illegible] po' troppo».*

Il nuovo ospedale di Pergola (centocinquanta posti letto) sorge in località Santa Colomba, sulla collina [illegible] fronte al Cesano: un moderno e imponente edificio immerso nel verde e in abbandono, tanto che spesso viene preso di mira [illegible] vandali che una volta [illegible] sono portati via i rubinetti. [illegible] sono voluti 30 milioni l'anno scorso per rivedere bruciatori ed elettropompe [illegible] collaudati ma danneggiati [illegible] prolungata inattività.

Cominciato nel 1962 l'ospedale sarebbe dovuto costare 600 milioni, una cifra che si è moltiplicata per dieci in seguito alla lievitazione nei costi dei lavori durati quasi vent'anni. L'ultimo miliardo fu stanziato [illegible] Regione un anno e mezzo fa. [illegible] ancora altri 500 milioni per le cucine e la lavanderia, ma se per disavventura le indicazioni di massima del piano sanitario regionale uscite in questi giorni dovessero veramente ignorarlo come struttura ospedaliera, il «Santa Colomba» diverrebbe [illegible] monumento celebrativo del modo [illegible] buttare via i soldi dei contribuenti.

Per trasformarlo in qualcosa d'altro, infatti, si dovrebbe [illegible] spendere [illegible] miliardi. Un assurdo, senza tenere conto che diverse opere del recente assetto urbanistico di Pergola avevano presente questa struttura ospedaliera: per collegarla vennero addirittura costruiti un ponte e una variante alla statale 424 Cesanense, costati anch'essi a suo tempo diversi milioni.

In compenso la popolazione di Pergola e di altri sei Comuni della zona è ancora costretta a servirsi [illegible] vecchio nosocomio all'ingresso [illegible] paese, una specie di [illegible] convento [illegible] cui, almeno sul piano formale, gli inconvenienti cominciano all'ingresso, dove può capitare che sulla stessa unica porta un ricoverato in entrata incroci un morto in uscita. Il nuovo piano sanitario regionale prevede che questa fatiscente struttura [illegible] convertita a breve termine in un poliambulatorio, ma ignora la presenza del nuovo ospedale già quasi ultimato e costato (inutilmente) un pozzo di quattrini.

L'unico stabilimento ospedaliero della zona, secondo le previsioni fatte a tavolino, dovrebbe essere situato a Cagli, a circa dieci chilometri, in un altro versante in cui per collegamenti, consuetudini, interessi, tradizioni, non gravitano i sette comuni dell'Alta Vallata del Cesano, pure compresi nella [illegible] comunità [illegible] del Catria e del Nerone.

E' stato a questo punto che nella girandola [illegible] quattrini già spesi e da spendere per ospedali che compaiono e scompaiono come [illegible] gioco di scatole cinesi, la gente di Pergola ha perso le staffe ed è scesa in piazza per difendere il «suo» ospedale, coccolato per quasi venti anni.

Ermete Grifoni

Anna mira all'Europa

Milano. Anna Kanakis, siciliana di origine gr[illegible] che [illegible] 1977, [illegible] quindicenne, conquistò il titolo di «Miss [illegible]», è partita per Birmingham dove concorre a [illegible] Europa» (Ansa)

A San Giusto, [illegible] 12 giugno

L'oro degli Incas in mostra a Trieste

TRIESTE — Non vi è dub[illegible]: sarà tutta d'oro l'estate triestina 1981. Lo assicurano, a ragion veduta, il presidente dell'azienda di turismo, Italo Giorgi, e il suo direttore, Stelio Rosolini, i quali hanno messo le mani [illegible] uno dei più favolos[illegible] di tutti i tempi: l'oro degli Incas, che attrasse Francisco Pizarro, il «porquero de la Estremadura», e i [illegible] armigeri nella sanguinosa conquista del lontano paese peruviano, quattro secoli fa.

I favolosi tesori degli Incas e delle civiltà precedenti vengono proposti quale tema dell'estate triestina: una grande [illegible] al castello di S. Giusto dal 12 giugno al 15 ottobre. Quattro mesi di apertura definiscono questa mostra la manifestazione dell'anno e [illegible] soltanto per Trieste, poiché i motivi d'interesse che vengono esaltati [illegible] trecentoundici oggetti che saranno esposti costituiranno [illegible] vasto richiamo turistico, artistico e culturale.

Si tratta, infatti, [illegible] autentici capolavori: monili, arredi rituali, strumenti chirurgici d'oro martellato tempestati di gemme, tutte preziosità che il Perù solo pochi anni fa ha cominciato a presentare alle maggiori città del mondo. E a Trieste l'esposizione sarà arricchita dai più recenti ritrovamenti, aggiungendo quindi motivi [illegible] eccezionalità a questo [illegible] con le civiltà precolombiane che avevano raggiun[illegible] singolari espressioni anche nell'architettura e nell'organizzazione sociale, documentate anch'esse a S. Giusto in un'apposita [illegible].

Un rilevante impegno per l'allestimento dell'esposizione è stato assunto dall'azienda [illegible] turismo che ha raccolto l'idea dalla «Trieste Consult» e l'ha realizzata d'intesa con il «Museo [illegible] del Perù» di Lima. Un impegno che unisce molte forze, poiché l'azienda è sorretta dalla Regione Friuli Venezia-Giulia, dal Comune e dalla provincia di Trieste, nonché dalla «Cassa [illegible] Risparmio», dalle «Generali», tutte partecipazioni che fanno affidamento per avvalorare il forte richiamo nazionale e internazionale della manifestazione.

St[illegible] e leggenda [illegible] intrecciano e parlano dei tesori degli Incas: la «sala del riscatto» (che gli spagnoli pretesero fosse interamente colmata d'oro per liberare l'imperatore inca preso in ostaggio); il mitico «Eldorado», il tesoro nascosto e scomparso [illegible] labirinti sotterranei della Sierra per sottrarlo ai conquistatori e [illegible] ritrovato. Va detto della suggestiva ambientazione nello storico castello di S. Giusto che riapre i sotterranei del bastione Lalio e accelera i lavori, finanziati dalla Regione e che da soli comporta[illegible] [illegible] spesa [illegible] mezzo miliardo (ma la finalità li giustifica perché la valorizzazione degli ambienti resterà e stimolerà le attività future a S. Giusto).

E' un'impresa che conferirà alla mostra l'atmosfera più appropriata perché si tratta anche [illegible] «custodire» per quattro [illegible] un tesoro che viaggia accompagnato [illegible] un'assicurazione che copre [illegible] valore complessivo di oltre tre miliardi di lire, guardato a vista da guardie armate.

Nell'ideazione della mostra, l'impegno organizzativo riflette anzitutto il paziente lavoro di Miguel Mujica Gallo, il peruviano che ha voluto offrire al suo paese e al suo mondo questa preziosa testimonianza dell'oreficeria inca e preincaica raccogliendo cimeli che sono [illegible] incommensurabile valore per la conoscenza delle civiltà dell'America precolombiana.

Italo Soncini

ROMA — [illegible] itinerari turistici della zona dell'anfiteatro e dei teatri negli scavi di Pompei saranno riaperti al pubblico domenica. Erano stati chiusi per i danni provocati [illegible] terremoto.

Una rete sismica attorno all'Etna controlla i malumori del vulcano

CATANIA — Una rete sismica composta da [illegible] stazioni scientifiche dislocate su tre quarti dell'Etna sorveglia continuamente gli «umori» del vulcano. E' con questo complesso di apparecchiature, previsto dal progetto denominato «Geodinamica», che il gruppo di geofisici dell'Istituto di scienze della Terra dell'Università di Catania controlla notte e giorno il comportamento dell'Etna allo scopo di «prevedere» eventuali eruzioni. Entro l'anno, la rete sismica sarà estesa anche al versante nord-orientale e la copertura sarà totale. Oltre alle predette stazioni, sui versanti del vul[illegible] in funzione due clinometri (per la misurazione di varia[illegible] angolari) e due stazioni magnetometriche.

Ma è possibile [illegible] sino a qual punto?) fare previsioni sull'attività [illegible] vulcano siciliano? Secondo il professor Salvatore Cucuzza Silvestri, docente di vulcanologia dell'Università [illegible] Catania, [illegible] e proprie previsioni, almeno per ora, è impossibile farne. Tutt'al più le eruzioni dell'Etna [illegible] possono «intuire» attraverso l'interpretazione di segnali registrati dalle apparecchiature di rilevamento sistemate sui versanti del vulcano.

Da cinquecentomila anni, da quando cioè l'Etna esiste, l'unica [illegible] eruzione prevista in anticipo è stata quella del 17 m[illegible]. Ma [illegible] è trattato di una previsione a brevissima scadenza, fatta cioè il giorno prima, sempre sulla base [illegible] dati registrati dalla [illegible] scientifica sistemata sul vul[illegible].

Le stazioni sismologiche, infatti, accertarono all'inter[illegible] dell'Etna un'imponente attività sismica [illegible] contarono centinaia di scosse), le cui caratteristiche epicentrali indicavano come [illegible] il rischio la sommità [illegible] versante Nord-Ovest del vulcano. In seguito alle informazioni strumentali, sorvolando la zona con [illegible] elicottero, [illegible] vulcanologi fu possibile scoprire le [illegible] fratture apertesi.

Le apparecchiature in funzione [illegible] versanti dell'Etna, dunque, valgono a mettere gli studiosi in condizione [illegible] prevedere, con buone probabilità di successo, eruzioni vicinissime. Come è già accaduto nel mese [illegible] marzo, si può anche localizzare la quota dell'eruzione st[illegible]. Soprattutto è possibile dare l'allarme tempestivamente. Durante l'ultima eruzione, infatti, quando la lava cominciò a sgorgare [illegible] nuove fenditure, i paesi a valle erano già sotto il controllo della Protezione civile.

Previsioni a medio e a lungo termine sulle eruzioni dell'Etna, perciò, per il momento [illegible] possono fare. Previsioni di una certa affidabilità si potranno tentare, dice il professor Mario Cosentino (geologo dell'Istituto di scienze [illegible] Terra dell'Università di Catania e responsabile della rete sismica dell'Etna), ma prima occorre intensificare il numer[illegible] delle apparecchiature sul vulcano.

Franco Sampognaro

Anglicano a piedi in pellegrinaggio da Roma sin[illegible] a Canterbury

CITTA' DEL VATICANO — Il rappresentante del primate anglicano presso la Santa Sede, reverendo Harry Smythe, ha cominciato ieri mattina un pellegrinaggio a piedi dalla tomba di San Pietro nella basilica vaticana fi[illegible] alla cattedrale di Canterbury, 90 chilometri a Sud-Est di Londra, sede del primate della chiesa anglicana.

Australiano cinquantasettenne, il [illegible] Smythe [illegible] concluso dopo undici anni il [illegible] mandato a Roma e con questo pellegrinaggio intende *«esprimere la propria riconoscenza a Dio per la felice esperienza fatta durante il soggiorno in Italia e incoraggiare il movimento di riunificazione tra cattolici ed anglicani».*

Per il rilancio della città che ha inestimabili tesori d'arte

Mantova punta sul bimillenario di Virgilio

MANTOVA — Una città d'arte che ha davanti a sé un futuro turistico notevole. E' [illegible] concetto espresso dall'avvocato Sergio Genovesi, nuovo presidente dell'Ept. Quest'anno cade anche il bimillenario virgiliano [illegible] e questa un'occasione da sfruttare per far conoscere meglio, [illegible] solo in Italia, ma anche all'estero, [illegible] bellezze di questa città.

L'avvocato Genovesi ha anche aggiunto che la patria di Virgilio ha fatto immensi sforzi, soprattutto grazie alla tenacia dei suoi enti locali, per superare [illegible] crisi che minacciava [illegible] isolarla da quelli che sono gli abituali itinerari turistici. Anche [illegible] Regione ha contribuito a questa rinascita (e non solo con idee, ma anche con notevoli contributi finanziari) e ha varato una serie di iniziative [illegible] notevole interesse e tra queste «Mantova in fiore». Seguiranno poi [illegible] serie di manifestazioni culturali tutte [illegible] altissimo livello.

Purtroppo [illegible] città soffre di alcuni limiti che potrebbero benissimo essere superati con la volontà. Per esempio la ricettività degli alberghi, il prezzo turistico dei menù, tutte cose che interessano notevolmente il visitatore, specie straniero, in un Paese dove i costi han[illegible] raggiunto livelli proibitivi. Non basta l'arte per attirare i turisti, ma bisogna saper offrire quel qualcosa che [illegible] chiama ospitalità.

Lo stesso Ente turismo soffre di una cronica miseria con bilanci troppo [illegible] che non gli consentono iniziative promozionali o un'adeguata campagna pubblicitaria. Non ultimo è il problema del «Palazzo Ducale» con orari che costringono a lunghe code e inducono i più a cancellarlo dall'itinerario.

Comunque Mantova è una città che sa reagire nonostante i troppi problemi che tentano di soffocarla. [illegible] questi tempi si sta muovendo per tener fede alla qualifica che gli è stata meritatamente attribuita: «città d'arte». Quest'anno i programmi di iniziative e manifestazioni [illegible] stati ormai tracciati. Ma anche l'82 dovrà essere intenso di campagne promozionali e manife[illegible]. Mantova, insomma, si dovrà inserire, come giustamente le spetta, fra le città italiane da vedere. Dovrà, insomma, rompere l'isolamento in cui è vissuta sino adesso.

p. r.

Domenica c'è [illegible] prova generale, il 7 giugno la sfida

Pinerolo, torna [illegible] vivere la «giostra dei borghi»

La contesa avverrà attraverso gare [illegible] abilità e sfide popolari L'appuntamento è alle 15 [illegible] piazza d'Armi - Attesa gran folla

Pinerolo entrerà domenica nell'atmosfera medievale dei principi d'Acaja vivendo il primo «momento» d'una festa che avrà il suo «clou» alla fine della settimana prossima e terminerà con la «giostra dei borghi» in [illegible] arcieri, armigeri e cavalieri [illegible] contenderanno il Palio.

Un appuntamento che si ripropone, quest'anno, dopo l'allestimento sperimentale dell'80, rinnovato sotto l'aspetto folkloristico-sportivo e «rivisitato» [illegible] una maggior aderenza alla tradizione storica. La manifestazione, che vuol ricordare l'affrancamento della città dalle servitù feudali, l'8 ottobre del 1322 in occasione del matrimonio di Filippo [illegible] Acaja con Isabella di Villarthouin, vedrà, domenica i rappresentanti dei vari borghi contendersi [illegible] priorità nella scelta dei cavalieri e degli arcieri. [illegible] eletti, sette giorni dopo, disputeranno [illegible] «giostra».

La «contesa» avverrà attraverso gare [illegible] abilità e sfide popolari, (tiro alla fune, lancio della pietra, taglio della testa d'un manichino senza scendere [illegible] cavallo) e si svolgerà alle 15 in piazza d'Armi. Sabato, poi, gran festa in Borgo S. Maurizio (detentore del Palio): duecento personaggi in costume d'epoca rievocheranno atmosfera e colori della Pinerolo del '300 sfilando lungo le vie [illegible] centro storico, davanti al Palazzo dei Principi e sul piazzale di S. Maurizio.

La rievocazione avverrà al suono di melodie d'epoca proposte dal [illegible] corale «Tur[illegible] continens» mentre al crocicchi [illegible] quarti di bue alla brace e in una locanda ricostruita si improvviseranno libagioni.

Domenica 7 giugno, prima della giostra, spettacolo degli sbandieratori [illegible] e [illegible] balestrieri. Quindi, in piazza d'Armi, disfida per il titolo: gli arcieri saranno impegnati in un tiro alla sagoma da diverse distanze, gli armigeri in duelli con bastoni, i cavalieri in giochi d'abilità con la spada. Il borgo vincitore [illegible] dieci che compongono la struttura medievale di Pinerolo (S. Barbara, S. Donato, S. Lazzaro, S. Lorenzo, S. Lucia, Ss. Luigi e Marco, Madonnina, S. Maurizio, S. Michele, [illegible] Verano) riceverà al termine della contesa [illegible] Palio del primato che conserverà sino al prossimo anno.

I più bei minerali delle Valli [illegible] Lanzo

Il gruppo mineralogico «Valli di Lanzo» ha organizzato per domani presso la Polisportiva comunale di Lanzo la 6ª edizione [illegible] Borsa-scambio del minerale. Scopo della mostra [illegible] quello di far vedere e conoscere i più bei esemplari di minerale ritrovati nelle zone.

Moncalieri, rinasce il centro storico

Un vecchio palazzo ospiterà la pretura

Presto la [illegible] d'appalto per restaurare casa Duch (cinque miliardi) - Nuove aule giudiziarie

La pretura di Moncalieri [illegible] prepara [illegible] traslocare in palazzo Duch, costruzione antichissima del centro storico. Il progetto è dell'amministrazione municipale che ha già avviato le procedure per acquistare l'edificio.

Il sindaco Francesco Fiu[illegible]ara spiega: «*Presto ci sarà la gara d'appalto per l'esecuzione delle opere, palazzo Duch sarà restaurato e recuperato ad uso pubblico*». La costruzione, che ha origini medioevali, riavrà le decorazioni [illegible] gli intonaci [illegible] un tempo. Saranno rifatti anche i vecchi arredi architettonici. Saranno nuove soltanto la pavimentazione e [illegible] copertura per il tetto.

Le vecchie stanze saranno trasformate [illegible] aule giudiziarie, sale udienze, uffici per i tre pretori, i cancellieri e gli impiegati. [illegible] sarà spazio per l'archivio ed anche per i conciliatori, che ricevono ora in un ufficio ricavato in un locale del Comune. «*Dovrebbe essere* — spiega il pretore dirigente Filippo [illegible] — *una pretura degna [illegible] un mandamento di 200 mila abitanti. Da anni ci battiamo per avere nuovi locali. Ogni volta devo segnalare al Comune che nella sala udienza dobbiamo raccogliere l'acqua piovana con le bacinelle. Non abbiamo più lo spazio per raccogliere i fascicoli che sono accatastati sui tavoli; gli impiegati sono costretti a lavorare in condizioni difficili*».

Per finanziare l'opera si utilizzeranno i fondi stanziati [illegible] ministero di Grazia [illegible] Giustizia per l'edilizia giudiziaria. Saranno prima eseguiti i lavori della sezione amministrativa della pretura (civile, lavoro, penale) poi saranno costruite [illegible] per parcheggio e risistemati il cortile, il porticato e i passaggi pedonali.

«*Con il recupero del palazzo Duch* — [illegible] il sindaco Fiumara — *cominciamo a rivitalizzare il centro storico [illegible] Moncalieri. Vogliamo recuperare anche altri edifici abbandonati umidi e fatiscenti*».

Lo sparatore, 16 anni, fermato dai carabinieri

Per gioco prende [illegible] pistola [illegible] ferisce [illegible]

La disgrazia è accaduta ieri sera in una casa di Condove - La vittima, ricoverata in prognosi riservata, è [illegible] diciannovenne

Una serata tra amici, a Condove, s'è conclusa con un grave incidente: un ragazzo [illegible] 19 anni, Franco Forcellini, abitante in via Maritano a Chiusa San Michele ha avuto il collo trapassato da un proiettile partito da una pistola. E' ricoverato al Cto con prognosi di 15 giorni. [illegible] suo amico Davide La Torre, [illegible] anni, è l'involontario sparatore.

I giovani, verso le 21 di ieri sera, sono in casa del padre di Davide, Piero La Torre, via XXV Aprile 11 a Condove. Sono [illegible] un gruppetto di amici affiatati, ascoltando musica, gironzolano per la casa, si divertono. All'improvviso Franco Forcellini scopre una pistola. I ragazzi se la passano di mano [illegible] mano, scherzano, ridono: «*E' di mio fratello* — spiega Davide — *Marco (24 anni) è agente della Mondialpol. Lasciatela stare, fate attenzione*».

Franco Forcellini passa l'arma all'amico più vicino, Paolo Mannino, 19 anni, di Sant'Antonino. Interviene Davide, che toglie [illegible] pistola dalle mani degli amici, ma quando [illegible] la ritrova in pugno commette [illegible] sciocchezza: preme [illegible] grilletto, parte un proiettile, Franco stramazza al suolo in una pozza di [illegible] gue. E' ricoverato d'urgenza all'ospedale di Avigliana, dove i medici accertano che nessun organo vitale è stato leso. Più tardi [illegible] giovane è trasportato [illegible] Torino al Cto. Davide La Torre è [illegible] trattenuto dai carabinieri di Condove.

Franco Forcellini arriva in barella al Cto

Settimo: ragazza investita [illegible] poche ore dal matrimonio

[illegible] Caltagirone, 20 anni, Settimo, via Trieste 6, è una ragazza sfortunata: due giorni prima del matrimonio è finita all'ospedale, con una gamba spezzata. Ieri poco prima [illegible] di mezzogiorno, mentre attraversava l'incrocio delle vie Italia e Roma, [illegible] stata investita [illegible] una 127. Ha riportato [illegible] una contusione cranica, escoriazioni multiple [illegible] fratture alla gamba sinistra; i medici [illegible] Maria Adelaide l'hanno ricoverata [illegible] prognosi [illegible] mese. Le [illegible] erano [illegible] fissate per domani, alle 10,30.

[illegible] Pier Vittorio Tinivella, 20 anni, Pinerolo, via Vigone [illegible] operaio, è stato arrestato per [illegible] aver risposto [illegible] chiamata alle armi.

[illegible] A Pinerolo i carabinieri, in esecuzione di un mandato [illegible] cattura emesso [illegible] tribunale [illegible] Torino in violazione alle leggi fallimentari, hanno arrestato il geometra Saverio Marcante, [illegible] anni, Piossasco, via Magenta 10.

Voci [illegible] città

Torino Enciclopedia — Stasera, ore 21 in c. Casale 5 Rosalba Campra - Angelo Morino in «*Due destini di donna nella conquista d'America*»; alle 18,30 in v. Donati 5, M. Romano, «*Zola accusa: contro il potere, per la giustizia*»; alle 21 in p. S. Carlo 206, Anton Reininger, «*Gli intellettuali tedeschi e [illegible] rivoluzione del 1848*»; ancora alle 21, in v. Parini 8, G. Baldi, «*Giovanni Verga*»; ore [illegible] v. Giolitti 26, Sergio Cadorini, «*Questo bambino è da curare*»; ore 17, v. Acc. delle Scienze 6, G. Lolli, «*Giuseppe Peano*».

Siol — Su «*Prospettive di protezione e valorizzazione ambientale negli Anni 80*» oggi, ore [illegible] in via Lagrange 20: Salvatore Custodero, Erminia Gnemi, Edoardo Greppi, Gian Paolo Mondino, Pier Giorgio Morbiducci, Gabriele Salerno. Moderatore il giornalista Domenico Garbarino.

Aem — Alle 20,30 (via S. Maria 13) un convegno su: «*Aem, prospettive di sviluppo per gli A[illegible]*». Intervengono Magnani Noya, Bozzello, [illegible].

Giornale [illegible] comunicazioni sociali — Seminario ore 17, (c. Regina Margherita [illegible]) Dante Alimenti su «*Il labirinto del giornalismo televisivo*» e Bruno Geraci su «*La riforma dell'editoria*».

Novena Pentecoste — A Santa Croce (piazza Carlina) [illegible] 18, vespro in rito bizantino. Omelia [illegible] Armando Giovannini.

Centro Donati — Il seminario su «Dove va il [illegible]» indetto per oggi ore 17,30, è rinviato per impegni degli [illegible] a causa della crisi di governo.

Ma le fragole non ci sono

A San [illegible] la tradizionale festa della [illegible] è stata anche quest'anno anticipata [illegible] maltempo. La grandine [illegible] giorni scorsi ha distrutto i raccolti e pertanto [illegible] manifestazione tende ad essere più un insieme di iniziative sportive e culturali che un'occasione per valorizzare il frutto locale.

Questo il programma: stasera ore 21 concerto del corpo filarmonico; domani, ore [illegible] gara ciclistica a cronometro ed alle 21 spettacolo teatrale.

Domenica mattina esibizione di over kraft sulle acque del Po. Venerdì 5, alle 21, concerto rock e jazz. Per sabato 6, alle ore 9,30, è previsto [illegible] spettacolo per ragazzi presso il Centro sociale di Oltrepò. Alle 18 vi sarà una partita di rugby [illegible] alle 21 [illegible] spettacolo di cabaret. Domenica 7, alle 9,30, vi sarà una passeggiata ecologica libera a tutti. Alle ore 16 la finale del torneo di calcio ed alle 21 un'esibizione di danza e karatè.

Durante questi giorni i pittori di [illegible] Mauro esporranno le loro opere sotto i portici di via Martiri della Libertà e presso la scuola Nino Costa sarà [illegible] una mostra di artigianato.

Le [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — Ore 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 Sport spettacolo; 14 «Baciala per me» con Cary Grant e Jayne Mansfield; 15,30 e 17,30 Lassie; 18 Okay; [illegible] Superman; 19 Daktari; 20 News; 20,30 Love boat; 21,30 «Barquero» con Lee Van Cleef e Warren Oates; 23,45 «Mio Dio come sono caduta in basso» [illegible] Laura Antonelli, Alberto Lionello e Michele Placido.

QUARTA [illegible] (22 - 23 - 31 - 49 Uhf) — Ore 13,45 «La mafia lo chiamava il santo» con Roger Moore; 16,30 Arte scenografica; 17 Buford files; 18,30 «La vita è meravigliosa» con James Stewart; 20,50 «Torna a casa mamma»; [illegible] «L'organizzazione ringrazia firmato il Santo» con Roger Moore; 24 Strip; 0,15 «Mia moglie un corpo per l'amore» con Antonella Murgia; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — [illegible] 10 Parliamone insieme; 11 «Desiderio e sole» con Virna Lisi; 13 «Un marito per Tillie» [illegible] Walter Matthau; 15,15 Charlie's angels; 17 Ciao amici; 18,10 telefilm; 19 Fai centro all'asta; 20,30 «La legge del fuorilegge» con Dale Robertson e Yvonne De Carlo; 22,30 Calcio argentino: Boca Jr.-Indipendiente; 23,30 «La casa delle vergini dormienti»; 1,30 «Amare».

STUDIO NORD (28 - 39 - 43 - 51 - 56 Uhf) — Ore 11 «Pistole puntate» con George Montgomery; 13,30 «Bruce Lee contro i superman»; 18,10 «Fbi operazione Pakistan»; 19,20 Telefilm; 20,40 «La rivolta delle gladiatrici»; 23 «L'allucinante notte di [illegible] baby sitter».

TELE VOX ([illegible] Uhf) — Ore 12 «Il padrone [illegible] New York»; 16 Università [illegible] la terza età: geoantropologia; 16,50 «Il numero uno della [illegible] hiera celeste»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Nostro [illegible] mente; 20 «Genoveffa di Brabante»; 21,30 Mio bel Piemonte.

[illegible] (31 - 35 - 62 Uhf) — Ore 12 Angie; 13,30 e 18 Rookies; 15 La notte che sconvolse l'America»; 16,30 Chips; 17,30 Superclassifica show; 20 «L'investigatore Bronk»; 21,30 «Cairo road»; 23 Tandarra.

FLASH TV (30 - 28 Uhf) — Ore 18 Tennis; 19 La borsa della spesa; 19,40 «Quando [illegible] la campana» con R. Harris; 21,10 Jazz; 22,15 «Billy il bugiardo» con T. Courtenay e J. Christie.

GIORNALE RADIO [illegible] (42 - 60 - 66 Uhf) — Ore 9 «I masnadieri»; 10,30 «I mariti»; 12 e 17,55 Megaloman; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 18,30 Different stroke; 15 Carga pesada; 18 Quentin, 19 Tanto per leggere; 19,55 Peyton place; 20,40 The invaders; 22 Playboy di sera; 23 Commedia; [illegible] Top secret strip; 0,05 «Le femmine sono nate per fare l'amore»; 1,30 «La [illegible]le di Satana»; 3 «Le sorelline»; 4,30 «La signora vuole il visone»; 5 «Adultera [illegible] peccato».

RETE [illegible] (44 - 37 Uhf) — Ore 9,25 «Caccia sorna»; 11,30 «Gardenia blu» con Anne Baxter; 13,40 e [illegible] Sulla bocca di tutti; 16 «Orizzontale di lusso»; 18 Tarallucci e vino; 19 La terza età; 20 «Ancora una volta prima di lasciarci» con B. Bouchet e Corrado Pani, 21,30 Teatro a Torino, 21,45 Gran bazar; 23,35 «Mai più dolce sorella».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 18 Superclassifica show; 18,15 Il mondo degli artigiani; 19,45 Special con Michele Pecora; 20,30 e 0,30 Notizie; 21,30 «Katiuscia» con Magda Konopka; [illegible] «Amore quotidiano» [illegible] Paola Senatore.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — Ore 18 Lucy e gli altri; [illegible] Piemonte podista; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 «Leo re della giungla»; 21,45 Qui Piemonte; 22 Chi fa da sé fa per tre; 22,30 Il mercante di stelle.

QUINTA [illegible] (47 Uhf) — Ore 10 «Che femmina che dollari» con M. Carotenuto; 11,30 «Bagliori nella giungla» [illegible] A. Todd; 15,30 «Attila» con A. Quinn; 17 «Per qualche merendina in più»; 20,30 La valle della morte; 21 «Valery» con J. Mc Kenzie; 22,45 «Un gangster venuto da Brooklin»; 0,15 «La sorella di Bruce Lee».

VIDEOGRUPPO (53 - 54 - 57 Uhf) — Ore 10,30 «Due prostitute a Pigalle»; 12 Police Surgeon; «Una pallottola per il generale»; 13,35 Angie; 14 «Pane amore e...»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,35 [illegible] fantastico mondo di Paul; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 24 Videonotizie; 20 Petrocelli; «C'era una volta una vittima»; 21 «Assalto al treno Londra-Glasgow»; 22,35 Uno sceriffo a New York; «Una ragazza chiede aiuto»; 23,35 Boxe.

[illegible] PINEROLO (58 Uhf) — Ore [illegible] e 19,40 Notizie; 12,55 «Le quattro chiavi»; 16,30 Il bingoo; 18 Automobilismo; 20,40 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

[illegible] PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 25 Uhf) — Ore 10,10 e 16 New Scotland Yard; 11,30 e [illegible] La squadra dei sortilegi, [illegible] e 18,30 Peline story; 13 Il mondo intorno a noi; 14,30 «Tipi da spiaggia» con Ugo Tognazzi e Johnny Dorelli; 17,30 Danguard; 19 Maude; [illegible] «L'uomo dimenticato» con Dennis Weaver; 22,10 Paul Gauguin, 23 Pugilato; 24 «Lovemaker» con Antonio Sabato.

TELE RADIO CITY (63 - 47 - 34 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,50 Bill Cosby; 12,50 «Tequila»; 14,30 L'ispettore Bluey; 18,30 e 20 Candy candy; 17,30 Ruote roventi; 18 Gackeen; 19 Pittori contemporanei; 20,30 Viva la gente; 24 Anteprima «La Stampa».

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) **Bagnate d'amore.** Col Viet. 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22,30 Ingresso 3500

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547.007) **I carabbinieri**, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Col (comico) Or 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. L 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel 546.147) **Complotto di famiglia** di A. Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern (giallo) Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,25 Ingresso L 3500 Abbon. 6 film L 16.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 587.190) **Uno contro l'altro praticamente amici**, con Renato Pozzetto, Tomas Milian Viet 14 Or 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Ingresso L 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo [illegible] via Artisti, tel 831.374) **Sensual excitation.** [illegible] Viet 18 (commedia erotica) Ap [illegible], ult 22,30 Ingresso L 3000

ASTOR (via Vidoli 8, tel 519.516) **Black Cat**, Patrick Magee, Mimsy Farmer, di Edgar Allan Poe Viet 14 (Thrilling) Or 15,30, 17,25, 19,10, [illegible],40, 22,05 Ingr L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi Colori (divertente) Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso L 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605) **Spiaggia di sangue.** David Huffman, Mariana Hill (thrilling colorissimo) Or 15,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40 L 3500 Abbon 6 film L 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110) **La ragazza di via Millelire**, di G. Serra, con Oria Conforti, M. Monti, M. Orlandi Col Viet 18 Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso L 3000

CRISTALLO (via Boito 5, tel 650.7100) **Tony: l'altra faccia della Torino violenta**, Emanuel Cannarsa, G. Alotta, P. Theicheid Col. (giallo) Or 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 Ingresso L 3500

DORIA (via [illegible]macci 9, tel 542.422) **Competition**, Richard Dreyfus, Lee Remick (commedia brillante) Or 15,30; 18; 20,15; 22,30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000

FARO (via Po 30, tel 832.214). «Rassegna Cinema e Rock». **The Clash Rude Boy.** Ap 16 Film 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 L 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) **Quando la moglie è in vacanza**, di Billy Wilder con Marilyn Monroe Colori Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel 215.613) 1ª mini rassegna nazionale del film in dolby stereo: **I mastini della guerra** di J. Irvin. Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.523) **Il ritorno dell'incredibile Hulk.** Non vietato Colori Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) **Passione d'amore**, di E. Scola, con L. Antonelli, V. D'Obici, B. Giordano, J. L. Trintignant (drammatico) Viet 14 Or 15,35, 17,55, 20,16, 22,30 L 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.263) **Bilingo.** Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso) Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30 L 3500 Abb 6 film L 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Bagnate d'amore**, V.O. Colori, viet 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 652.470) **Bocca golosa**, Laura Levy, Pauline Teutscher Viet 18. Col Or 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518.800) **L'aldilà, e tu vivrai nel terrore**, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. Warbeck, B. Keller. Tech Viet 18 Or 15; 16,35; 18; 19,35; 21; 22,40 L 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) **Taxi driver** Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico). Viet 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 L 3.500.

ORFEO (piazza Carina 1, tel. 439.8701) **Sensual eruption**, Leslie Bovee, Techn Viet 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760.851). **Le porno studentesse del canapè** (ediz. originale). Colori Vietato 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) **Prolezioni particolari**, Maria Cristina Chiusa Karina Gambier (erotico) Col Viet 18. Ap 10. Ult [illegible] L 3000

REPOSI (via [illegible] Settembre 15, tel 531.400) **Asso**, [illegible]riano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or 15,05; 16,56; 18,45; 20,35; 22,30 Ingr L 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferreol Techn Non viet. Or 15,30; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso L 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521) **Mon oncle d'Amérique** di Alain Resnais con Gérard Depardieu. Techn. Non viet Ingr. 3000 Agisc 1800 Or [illegible],30, 20, 22,30

TORINO (via Bobazzi 6, tel. 530.353) **Blue obsession.** V.O. Col Viet 18 (commedia erotica) Feriali ap 10, ult 22,30 Festivi ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.799) **Caccia selvaggia**, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Viet 14 Or. 15,30, 17,15, 19, 20,50, 22,35 Ingr. L 3500 Abbon. 6 film L 15.000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642). **Prolezioni particolari** (commedia erotica). Viet 18 Colori Ap. 10; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel 651.284) **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti Non viet. Ore 20,30, 22,30

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel 287.187) **Club per appassionate porno voglie**, Claudine Beccarie, Marlene Arno. Viet. 18 Ap. 20, Ult 22,30.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel 484.621) **La banchiera** regia di Girod con R. Schneider, J. L. Trintignant Ore 20-22,20 L 2000, rid 1200

ELISEO (piazza Sabotino, tel 335.9816). **Laguna blu**, Bruce Shields, C. Atkins Techn. Ore 20,30, 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **La formula**, Marlon Brando, George Scott Ap 20, ult 22,20. L 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 584.791) **Lili Marleen** di R. W. Fassbinder con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla Non viet Orario 16,05, 18,05; 20,10; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.803) **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti Non viet. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876.061) **Falchi della notte**, Sylvester Stallone (poliziesco) Viet 14 Orario 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30 L. 2000

CINEMATOGRAFI

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Mirano 8, tel 530.255) **Caldo desiderio erotico.** Col Vietato 18 (commedia erotica) Ap 10, ult 22,30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545.245) **L'enigma di Kaspar Hauser** di Werner Herzog con Bruno S. (Segnalato dalla Critica) Techn Non viet Or 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel 487.765) **Labbra aperte**, Karine Gambier. Viet 18 (commedia erotica) Ap 16 ult 22,30 L 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel 874.171) **Le mogli superesay.** Viet 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso 2500.

STATUTO (via Cibrario 16, tel 457.061) **Camera d'albergo** di M. Monicelli, V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Techn Non viet Or 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106.1, 832.084) **Frankenstein junior**, di M. Brooks con Gene Wilder Ore 20,30, 22,30 L 2500 Ridotti 1700

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. [illegible] 15, tel 511.203) **Super porno action**, Jessica Emilh. Viet 18. Or. 14,05, 15,45; 17,25; 19,05, 20,45, 22,30 L 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel 627.068) **Quando la coppia scoppia**, E. Montesano, D. Di Lazzaro, C. Brasseur Ore 20-22,30

EDBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel 660.407) vedi teatri

FORTINO (v. Cigna 47, tel 488.560). **007 James Bond l'uomo dalla pistola d'oro.** Roger Moore Ore 20; 22,30 Ingresso 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel 530.238) vedi teatri

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel 851.004) **Spaghetti a mezzanotte**, L. Banfi, B. Bouchet Non viet

JOLLY (v. Vercelli 130, tel 290.181) **La grande sanguisuga.** Techn. Viet 18. Sul palcoscenico: Tiziana

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel 749.73.62) **La collina dei conigli**, dal romanzo di Richard Adams. Non viet Ap 20, ult 22,20

SOCIALE (v. [illegible]mayeur 2, tel 850.608) **The Blues Brothers**, John Belushi, Dan Aykroyd Non viet Ore 20; 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5/L, tel 544.077) John Ford **Ombre rosse** (versione italiana) con John Wayne, Claire Trevor ore 18,45 e 22,10 **Submarine Patrol** (versione originale) con Richard Greene ore 20,45

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 515.048), dalle 16 alle 24 **Laudio.** Non ass. Figaro, ingresso soci

CINECLUB (Via Calandra 15, tel 447.7888). Dalle 14,30 alle 24 continuato **Sex crash**, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PO: Enter il drago entra la tigre, Bruce Lee

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 65, tel 687.715) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso**, W. Allen Viet 18

GIARDINO d'Essai (v. Monteccore 87, tel 326.873) «Cinema '80 - 30 film da rivedere». **Il matrimonio di Maria Braun** di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla Ore 20,15-22,30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel 380.711). «Cinema 80 - 30 film da rivedere». **Sindrome cinese** di James Bridges con Jack Lemmon Ap. 20; ult. 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 107, tel 596.176) **Dieci giorni con i gialli di Agatha Christie: oggi Assassinio allo specchio**, Tony Curtis, Rock Hudson, Elisabeth Taylor (3ª visione) Or 20,20 22,30 L 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.764) **L'infermiera nella [illegible] dei militari**, L. Banfi, N. Cassini, A. Vitali Ore 20, 22,30 L 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel 372.637) **Io e Caterina**, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak Techn Non viet Ore 20,30-22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel 749.3643) **Adele H una storia d'amore** di Truffaut con J. Adjani

ZETA d'Essai (v. Cibrario 66, tel 749.2907) **Cruising** di W. Friedkin con Al Pacino, P. Sorvino Viet 18 Ap 20; ult 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

PALCHERA (via Tanaro 30, t. 262.1858) **Apocalisse domani.**

MAIOR (L.go G. Cesare 105, t. 287.974) **Gatte gole.** Viet 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Bengasi, tel 606.0553): Comitato di Quartiere Mirafiori Sud: **Le radici della violenza: Il lavoro** di P. Pellangeli Ore 21.

CUORE* (v. Nizza 56, tel 587.865) **Quello strano cane di papà** di W. Disney con D. Jones Techn Ore 19,45-22

[illegible] (v. Nizza 120, t. [illegible]3617) **Proibitissimo (Luce rossa)** Viet 18 Ap 15 Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

Film segnalati dalla critica: **Mon oncle d'Amérique** (Studio Ritz), **L'enigma di Kaspar Hauser** (Puntodue), **Il matrimonio di Maria Braun** (Giardino), **Adele H** (Bernini)

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Mi faccio la barca.

CARAVINO

IL SALOTTO DEL CANAVESE: Sensual eruption.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Ben Hur. Non viet. Ore 21

CASELLE

[illegible] gioca la bambina.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Spaghetti a mezzanotte.

[illegible] MICHELE

GLORIA: Il bisbetico domato.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Bianco rosso e Verdone.

CI[illegible]

CATALANO: La formula.

ITALIA: [illegible] della signora delle camelie, I. Huppert, G. M. Volonté Techn. Viet. 14.

NUOVO: La moglie in bianco l'amante al pepe, L. Banfi, P. Franco Techn Viet 14.

CUORGNE'

PERONA: Asso.

LANZO

CATALANO: Il Pap'occhio.

LEINI'

AMBRA: Le avventure erotiche di Sandy. V. 18

MONCALIERI

ITALIA: Spaghetti a mezzanotte, L. Banfi, B. Bouchet Non viet

MONTANARO

VITTORIA: La pornomoglie ingorda. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Lo zappatore, M. Merola

ORBASSANO

MODERNO: Manolesta, T. Milian

PINEROLO

HOLLYWOOD: Nessuno ci può fermare.

ITALIA: I falchi della notte.

NUOVO: La pagella.

PRIMAVERA: La locanda della maladolescenza.

RITZ: Fai come ti pare.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Occhio alla penna.

RIVAROLO

CRISTALLO: Pomi d'ottone e manici di scopa.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Super sexy super.

SETTIMO

BECCARIS: Ho fatto splash.

GARIBALDI: Ricomincio da tre.

MODERNO: Le rose di Danzica.

SUSA

CENISIO: Jesus.

VALPERGA

AMBRA: Manolesta.

VENARIA

DANTE: Le pornoattrici.

SUPERCINEMA: Macabro.

VEROLENGO

ITALIA: Le porno killers. V. 18

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Actus III - Sheherazade. Spettacolo di balletti. Coreografie di L. Dobrievich e A. Le[illegible]

CABARET VOLTAIRE: riposo

CENTRALINO (tel. 837.500). Jazz caldo, Blues Messengers Jazz Band. Ingresso libero ai soci

ERBA: ore 21,15 per gli «Incontri e Spettacoli» per il Quartiere: Campionissimi di ieri e di oggi a cura della Redazione di Tuttosport. Ini. tel. 690.467

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole «Pinocchio».

INTRADOSSI (tel. 871.009) ore 21,15 Coop. Teatro Zelig in Lucidi del sec. XIII e XIV. Regia di Pier Giorgio Gili.

ITALIA: ore 21,15 Gruppo Fassbind «Rock-Side». Pren. via Nizza 138, tel. 6984.071

NUOVO: Vignale 81 Stage estivo internazionale di danza. Iscr. tel. 680.868

TEATRO ADUA (c. Giulio Cesare 67) stasera ore 21 il Granserraglio presenta: Donne: storie di ordinaria follia di Charles Bukowski. Regia di Mariano Meli. Tel 844.562 - 556.246. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimi tre giorni

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. [illegible]nova 268, 606.0901): 15-21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7): 21

ARLECCHINO: ore 21-1 Gruppo 8

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

CHALET: ore 21 Music Machine

DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby

EDEN: ore 21 Nuccio Nicosia

FARO: ore 21 danze.

GARDEN: ore 21 venerdì elegante

LA PERLA: ore 21 danze.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 ballo liscio

N. PRINCIPE: ore 21 Roby.

ODEON: 15,30-21 Nuova Riviera

TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

IL QUADRATO - [illegible] BAR (v. Omelo 6 ang. n. Casale 36, tel. 873.573)

INOTE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 830.7441). Al piano Michele

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775). Piero e Pino, ore 24 Cinzia

MINI CABARET (tel. 613.660)

PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno 210 - 690.819) R. Gallino.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Benzaroich. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belluti 3, 532.492) Thomas-Palumbo-Nadia.

SHAKER DISCOTECA (C. Belluti 3)

[illegible] - [illegible]

ARTECENTRO - QUAGLINO: 6 Brit

ARTECLUB (Brofferio 3): E. Calcio.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Viale

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere scelte di Teonesto Deabate

LA ROCCA: New York-New York

LA SALETTA (c. Montegrappa 51, 740.738): Personale di A. Parisio.

LOSANO (v. B. o Ussaeus 1, tel. 73.558, Pinerolo): Sergio Manfredi.

SALETTA VINCIGUERRA (Rosario 72): Boetti, Dessani, Follini, P. Massari, Papa, Pratella, ecc.

TUTTAGRAFICA (p. Carena): Maccari

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Tito Locore

A.I.C. (877.857): Cavaliero-Lunetta

ARISTEA (v. Po 43, t. 837.189): Luigi Bartolini: I disegni

BERMAN: acqueforti di Piero Vaddo.

CITTADELLA (Bertola 31): Boscolo, Di Olà, Genovese, Nolte. Inaug. ore 18

DAVICO: personale Alessandri.

DAVIDE (Barletta 66/E - Tel. 325.058): Pera, Mario Venería Bosca

DOCUMENTA: Sergio Saroni

GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): I Contemporanei Collettiva (Lunedì chiuso).

I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel 518.947): Kilim, antichi tappeti d'Anatolia.

LA FORNACE - Asti: Claudio Bonichi

LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Giorgio Maria Grilla

LA GIOSTRA: «Autoritratto», foto

LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini

NARCISO: Gouaches di Alko.

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): L'arte di dipingere la ceramica

PIRRA (c. Cavour 32, tel. 877.344): Henri Maurice Cahours acquerelli

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5): Orazio Petraroli

VIOTTI: Arte precolombiana

WEBER (via S. F. da Paola 4, tel 839.7493). Mimmo Guarnano.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da rivedere: alle [illegible] e 21,15 Le sette città d'oro di R. D. Webb con Richard Egan, Anthony Quinn (St. Unit. 1955 colori, minuti 105)

Bilanci [illegible] interrogativi dopo il Festival francese

Cinema, crisi d'identità Venezia smentirà Cannes?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — I cineasti hanno la capacità [illegible] smobilitare in fretta, più che partire fuggono. La premiazione di [illegible] coledì sera, con la bizzarra [illegible] di mandare Sean Connery [illegible] James Bond ad abbracciare Wajda, è avvenuta in un contorno ideale di imballaggi, pacchi e facchini.

Adesso [illegible] città [illegible] moderatamente vuota, arricciata dal vento sotto un bel sole. Ci si domanda, in generale: la crisi di identità di Cannes è semplicemente il segno [illegible] un'epoca che cambia? La formula del festival ricco (denaro, idee, opere) [illegible] per forza tramontata? Gli organizzatori di Cannes hanno raccolto dav[illegible] tutto quello che il mercato offriva di meglio? Il contra[illegible] l'America romperà la supremazia dell'Europa nella celebrazione del cinema?

Oppure il vero festival di Cannes diventerà [illegible] mercato del film televisivo che già s'impone grande ed aggressivo? Sono domande che ci seguono [illegible] solo pensando a Cannes, ma a Venezia, alla mostra cinematografica del prossimo autunno che dovrà confermare o cambiare le indicazioni di questo festival.

Il presidente Favre Le Bret dice: «*Abbiamo avuto una [illegible] lezi[illegible] molto [illegible] e ricca, ma l'anno prossimo bisognerà accorciare la durata del concorso*». Il direttore Gilles Jacob constata: «*E' stato l'anno più adatto ai cinefili in tutta la storia di Cannes*». Vuol dire noioso, parziale? Assicura: «*Abbiamo offerto i frutti più originali della produzione mondiale*».

In realtà il panorama complessivo dei film ha dato l'impressione di un calo ideale del cinema nel suo patrimonio più prezioso, cioè [illegible] ricchezza di idee, di immaginazione, di progetti. Era il meglio? Allora vuol dire che il cinema rispecchia con una fedeltà eccessiva, e dunque dannosa, la tristezza e la gravità dei nostri tempi. Che gli è difficile dominare i fatti, capirli, reinventarli.

Il cinema italiano nei suoi rappresentanti più coraggiosi dimostra che la fatica di capire i fatti e di rappresentarli può rompere lo stile o portare ad una ricerca inquieta, come [illegible] ogni autore ripartisse da [illegible], dal più profondo di se stesso.

Rosi ha avuto una accoglienza eccellente con i *Tre fratelli* fuori [illegible], perché [illegible] stato il più sincero e disarmato, ha [illegible]posto alla realtà italiana con l'elegia, con la nostalgia di epoche perdute, con una esortazione verso tutto e nulla, il passato e l'utopia. Bertolucci è stato il più aggressivo [illegible] *Tragedia di un uomo ridicolo*, ma ha dovuto accettare [illegible] confusione come una componente del suo stile, una rottura del suo universo; solo Tognazzi ne [illegible] venuto fuori con un premio di salvataggio, lui che è abituato [illegible] galleggiare su tutte le acque.

Scola, salutato con un premio imbarazzante per l'opera intera, che per prudenza e polemica non ha ritirato, ha scelto in *Passione d'amore* la via dell'apologo elegante, dell'alto professionismo. [illegible] forse soltanto la Cavani, con la sua *Pelle* in gran parte [illegible] riuscita, ma truce e minuziosa, ha interpretato i tempi: conta il caso, [illegible] clamore, la violenza. La Cavani è stata con Cimino (*I cancelli del cielo*) genio mancato eppur lampeggiante, e con Wajda uno dei punti di discussione nel festival, per il resto pigro [illegible] disposto [illegible] scandalizzarsi per Nicholson che nel *Postino* fa l'amore sul tavolo di cucina.

Wajda ha rappresentato la salvezza della manifestazione. Non [illegible] mai stato a Cannes un premio tanto politico in senso stretto: serviva ai polacchi del sindacati per il braccio [illegible] ferro con il gover[illegible]. Serviva agli organizzatori di Cannes per apparire a Mitterrand impegnati, antisovietici, libertari; serviva alla non unanime giuria per salvarsi l'anima nella scelta inevitabile. Come [illegible] fa a non premiare Wajda?

Però non c'è un Wajda tutti gli anni. La mostra di Venezia dovrà dimostrare in autunno se il mercato è davvero stanco, se l'America rubata a Cannes può offrire le opere del rilancio e della ripresa, se i nuovi film italiani supereranno nell'allegria inventiva il momento di crisi politica, se la tv vuole ormai tutti i meriti e le colpe.

Sarà un compito duro per Lizzani, anche perché i finanziamenti strettissimi e le voci di crisi nel consiglio mettono [illegible] un'ipoteca sulla mostra. La scommessa diventa doppia.

Stefano Reggiani

Spoleto-Festival «Elephant man»

ROMA — La direzione del Festival dei Due Mondi ha modificato e completato il cartellone degli spettacoli [illegible] prosa in programma al prossimo Festival, dal 25 giugno.

I due nuovi spettacoli sono: *The elephant man* di Bernard Pomerance, per la regia di Brent Peek, con Paolo Bona[illegible], Paola Mannoni e Nilo Checchi, e *Il sogno di un [illegible]mo ridicolo* da una novella di Dostoevskij, [illegible] protagonista e regista.

Un «giallo» su D'Onofrio [illegible] Cannes

Vol[illegible] silurare l'italiano [illegible] giuria

CANNES — Con un telegramma dalla firma falsa che lo [illegible]sava di non essere imparziale, qualcuno voleva liberarsi del componente italiano della giuria [illegible] festival di Cannes, il direttore generale dell'Italnoleggio Attilio D'Onofrio.

Il piccolo complotto, segno di un pessimo [illegible] italia[illegible] che si estende anche al mondo del cinema, noto soltanto adesso, risale al 15 maggio. Il secondo giorno del festival, il presidente Favre Le Bret ricevette dall'Italia un telegramma che sosteneva la non-idoneità [illegible] giurato ita[illegible], perché egli era stato in passato produttore di [illegible] film di Liliana Cavani, *Portie[illegible] [illegible] notte* e *Al di là del bene e del male*: il [illegible] giudizio poteva dunque peccare di parzialità verso la regista, che presentava al festival *La pelle*.

Il telegramma era firmato «*Sindacato giornalisti cinematografici italiani*» (da non confondersi con il Sindacato critici cinematografici). [illegible] presidente del festival, telefonato per controllo a Roma [illegible] dirigente di quel sindacato, Vinicio Marinucci, si sentì rispondere che né Marinucci né alcun altro dirigente aveva mai [illegible] alcun telegramma.

[illegible] trattava dunque di un falso. Da altri controlli, il telegramma risultò spedito, senza diverso mittente, dalla posta centrale di piazza S. Silvestro a Roma. Un'ipotesi sostiene che il piccolo complotto possa essere stato opera di persone interessate agli altri due film italiani in concorso a Cannes, che non [illegible] in D'Onofrio [illegible] «uomo di fiducia»: «*No comment*» è la sola dichiarazione dell'interessato.

Jazz al Centralino — Stasera alle 22, in [illegible] delle Rosine 16, [illegible] concerto con i New Orleans Blues Messengers jazz band

Incontri musicali al Conservatorio — Stasera alle 21, concerto degli allievi delle scuole di pianoforte (Emanuele Occelli) canto (Rinaldo Pelizzoni), musica assieme archi (Lucio Liviabella); al clavicembalo e pianoforte Dolores Rossi. In programma: Skrjabin, Liszt, Chopin, Brahms, Bonporti, Cimarosa.

Tutti i progetti vicini e lontani del direttore artistico Rattalino

Il Regio alla conquista dell'Europa

Grande rilancio della danza: una sede nuova per gli spettacoli, sarà ricostituita la scuola

TORINO — *Già sapevamo che il nuovo direttore artistico del Regio, Piero Rattalino, [illegible] molto sensibile al problema della danza, alla situazione coreografica nell'ambito della lirica. Nominato a dicembre, [illegible]nuto a Torino in febbraio, fin dai primi di maggio metteva in scena per le scuole i balletti* Actus III [illegible] *Ljuba Dobrievich su musica di Azio Corghi e* Sheherazade *di Labis su musica [illegible] Rimski-Korsakov.*

Lo spettacolo ha avuto buon successo all'Alfieri e fuori città, stasera e domani viene presentato al pubblico [illegible] Regio.

A questo preciso esordio orientativo, seguirà in autunno Coppelia *di Delibes. Ma di questo si parlerà stamane nella conferenza stampa con la quale il Regio annuncia ben tre cartelloni insieme: estivo, autunnale e lirico d'inverno 1981-82.*

Per l'autunno maturano anche altri significativi progetti, a livello internazionale. Il direttore artistico e il [illegible] intendente, Giuseppe Erba, hanno preso accordi con il Festival di Lilla, che quest'anno avrà l'Italia [illegible] soggetto. Tra ottobre e novembre [illegible] in programma [illegible] Piccolo di Milano con Arlecchino servitore di due padroni, *il Regio di Torino con una nuova edizione de* Il matrimonio segreto, *la Rai con un concerto sinfonico diretto da Ceccato. E poi maestri come Pollini, Accardo e altri.*

Lilla, città gemellata con Torino, conta 35 mila italiani immigrati e altri 60 mila hanno preso la cittadinanza francese. Anche Liegi, nel Belgio, è zona d'immigrazione italiana: «Il Regio è invitato a ripetere il suo programma pure a Liegi. Altri enti lirici si recheranno all'estero, come l'Arena di Verona, la Scala che andrà [illegible] Giappone, il S. Carlo di Napoli in Germania, il Comunale di Genova in Israele».

Le trattative su piano europeo della sovraintendenza e della direzione [illegible] anche altri sensi. Dopo [illegible] buon esito della Semiramide *in coproduzione con* Aix-en-Provence, *Parigi e Genova (da dove fu già seguita [illegible] Rattalino) sono in corso contatti con l'Opéra di Parigi per un* Eugenio Onieghin *nel 1982-83, e con l'Opera di Roma per* Parsifal *in tedesco nel[illegible] stessa stagione, mentre [illegible] guarda al teatro di Ginevra per una* Kovancina.

Alla base degli scambi europei appaiono motivi non solo artistici, ma anche economici: la coproduzione della Semiramide *è costata soltanto una quarantina di milioni per ciascuno. Sempre [illegible] materia finanziaria, il maestro Rattalino appare ben deciso a far valere i diritti del Regio:* «Se a Torino si è andati avanti senza debiti, è perché [illegible] sono fatti molti sacrifici. Ma non dobbiamo lasciarci penalizzare per questo. Senza un bilancio in pareggio avremmo avuto le sovvenzioni come gli altri: e non avremmo dovuto, ad esempio, sacrificare il settore della danza».

Rattalino attende i risultati della legge 146 del 10 aprile scorso, [illegible] [illegible] spartimento degli interventi straordinari a sostegno delle attività musicali, che saliranno sul piano nazionale da 90 a 146 miliardi, confidando che [illegible] cominci a fare giustizia.

Per il futuro, insiste sugli scambi europei e punta sulle scelte, sulla stabilità degli indirizzi artistici. Bisogna mettere a posto gli organici, il consiglio di amministrazione [illegible] ben disposto all'assunzione di tecnici. Quanto al ballo, sono incominciati dieci giorni fa gli esami [illegible] candidati per una stagione; manca solo qualche solista. Resta valido il progetto [illegible] ricostituire [illegible] scuola di ballo nei locali attualmente occupati dagli uffici del Teatro Stabile, quando questi si trasferiranno.

Ma occorre anche una [illegible] per gli spettacoli [illegible] balletto. Il Comune ha acquistato il cine[illegible] Astra: «Opportunamente adattato, ristrutturato e attrezzato, potrebbe essere [illegible] luogo magnifico per [illegible] spettacoli». *Questo significherebbe trascurare la sede naturale del Regio in piazza Castello?*

«Nemmeno per sogno. Anzi, il Regio deve avere un'attività musicale [illegible] varie [illegible]: per esempio [illegible] Carignano [illegible] validissimo per l'opera barocca. Se a Parigi il Palasport è stato attrezzato stabilmente per ogni tipo di spettacolo, a Torino [illegible] si potrebbe costruire un moderno Auditorium rispondente alle diverse esigenze di 6-7 mila persone». *Dove? Si era parlato, tempo addietro, dell'area della Manifattura tabacchi.*

Rattalino sa perfettamente quello che vuole. Ha idee chiare, precise: rilancio della danza, sull'orma delle celebri tradizioni passate; e spinta internazionale per un potenziamento prossimo futuro, culturale e organizzativo. Difficoltà? Se si presentassero, l'impressione è che questo tranquillo piemontese di formazione europea saprà aggirarle con fermezza.

Bona Alterocca

Le opere [illegible] vedremo

TORINO — Il cartellone della stagione lirica '81-82 verrà illustrato oggi dal Regio alla stampa, per [illegible] si sa soltanto che si inaugurerà con l'«Otello» di Verdi, comprenderà il «Dibuk» di Rocca e il «Trittico» di Puccini. Attendiamo, per parlarne, ma intanto diamo uno sguardo alle previsioni per un futuro di cui già da mesi si parla.

C'è in progetto un ciclo di opere di autori piemontesi tra fine '800 e primo '900. Tra due anni do[illegible]bbe andare in scena «La donna serpente» di Casella in coproduzione con il Massimo di Palermo, oltre alla settecentesca «S[illegible] liberata» (genere «Ratto del serraglio» di Mozart, pure in programma) del napoletano Niccolò Jommelli, in coproduzione con il Festival d'Olanda. Fra tre, si pensa già a «Le baccanti» di Ghedini.

Nessun altro moderno? E' sempre valida l'idea di inaugurare la stagione '84-85 con «Ulisse» di Dallapiccola. Quella precedente dovrebbe comprendere tra l'altro «Bohème» e «Barbiere di Siviglia», accanto a «Lulu» di Berg in italiano, mentre «Kovancina» andrebbe su nell'85-86 con «Il ballo [illegible] maschera», e forse l'«El[illegible]» di Strauss in tedesco.

A Verona difficile vigilia [illegible] stagione

Arena, [illegible] Rostropovic che chiedeva 20 milioni [illegible] star il 7 agosto?

VERONA — L'elevato «cachet» chiesto da Rostropovic per la concertazione e la direzione della Nona sinfonia di Beethoven ha fatto saltare la sua candidatura e messo in crisi [illegible] Consiglio d'amministrazione dell'ente lirico areniano.

Il concerto, fissato per il 7 agosto, vorrebbe ripetere il clamoroso [illegible] del *Requiem* diretto l'anno scorso da Riccardo Muti. Rostropovic aveva posto due condizioni: 20 milioni circa (cifra mai spesa dall'ente) e l'impiego della moglie, la cantante Galina Svisneskaja. Nulla da eccepire sul secondo punto perché [illegible] Svisneskaja ha notevoli doti da tutti riconosciute.

Il contratto non s'è fatto invece per [illegible] «cachet», decisamente troppo alto. Così il Consiglio [illegible] lunedì scorso, ha affidato [illegible] direzione a Pier Luigi Urbini, direttore artistico della stessa Arena. E sono cominciate le polemiche: certamente [illegible] sostiene, nel mondo esiste un direttore [illegible] maggior prestigio [illegible] Urbini per una serata così straordinaria. Inoltre, già una volta il Consiglio d'amministrazione aveva rifiutato al direttore artistico (quella volta fu Armando Gatto) di dirigere in Arena: in pratica di «scegliersi».

Ieri, quindi, animata seduta del Consiglio. Altri problemi, primi tra tutti quelli sindacali, sono da risolvere ad appena un mese [illegible] mezzo dalla «prima», fissata per l'11 luglio, con *Rigoletto*, regista (esordiente nella lirica) Carlo Lizzani.

Urbini pare abbia immediatamente dato le dimissioni da direttore artistico. Atto puramente simbolico, anche perché il Consiglio e lo staff artistico dell'Arena scadono in luglio. Urbini, poi, aveva un contratto a termine, essendo subentrato soltanto nel gennaio scorso a Rocchi, passato a Genova. Sarebbero proprio le dimissioni [illegible] Urbini al centro della discussione in Consiglio, che appare diviso sulla scelta da adottare.

Qualcuno avrebbe proposto di modificare il cartellone e di inserire per il 7 agosto un'esibizione di Uto Ughi, già prenotato [illegible] la fine dello stesso mese per uno dei sette concerti del lunedì.

Molti, dunque, gli interrogativi di una stagione che sembrava destinata a migliorare ulteriormente i passati successi e [illegible] invece rischia di finire compromessa ancora prima dell'avvio. Una stagio[illegible] che conta, oltre al «Rigoletto», su una ripresa di *Aida* (direzione di Guadagno, regia di Sbragia), [illegible] *Nabucco* (direttore Maurizio Arena e regia di Giacchieri).

Franco Ruffo

Concerto a Torino dei Dire Straits

TORINO — I Dire Straits saranno a Torino, per [illegible] [illegible]cezionale concerto allo Stadio Comunale, domenica [illegible] giugno. Lo ha confermato l'emittente che organizza [illegible] [illegible]rata, Radioflash.

L'orchestra Rai è senza direttori ieri sciopero

TORINO — L'orchestra [illegible] ha fatto saltare [illegible] [illegible] il concerto all'Auditorium (direttore Karl Martin, musiche di Rameau, Arrigo, Stravinski) per uno sciopero proclamato al termine di un'assemblea. La protesta è per la mancanza, ormai da [illegible] [illegible], di un direttore artistico (si era [illegible] [illegible] [illegible] di Gary Bertini, la Rai aveva assicurato una decisione entro il 15 maggio, che non c'è stata) e per il problema del direttore stabile (l'attuale, Vlad, è ora all'Opera [illegible] Roma, [illegible] che ci sia incompatibilità fra le cariche, ma un chiarimento anche qui non avviene). Ieri sera, gli stessi orchestrali hanno spiegato al pubblico il motivo dell'agitazione.

Grande pubblico e suspence, sostituito il tenore all'ultimo momento

Scala: è tornata la Bohème di Zeffirelli Dopo 18 anni è fresca [illegible] gira il mondo

Mirella Freni porterà la sua magnifica Mimì in Giappone

MILANO — Dopo [illegible] [illegible]rato mezzo mondo — da Mosca alla Germania, da Vienna a Washington, da Salisburgo al Canada — a diciott'anni dalla storica prima del '63 [illegible] tornata ancora una volta alla Scala l'intramontabile *Bohème* di Franco Zeffirelli, un allestimento [illegible] storico che non ha perso quasi nulla della sua freschezza, basata su una compenetrazione idealmente naturale tra i valori della partitura e la sua realizzazione visiva. E infatti partirà, prossimamente, questo spettacolo per il Giappone a rappresentare la Scala con due altri, celebri e ben più recenti, come *Il barbiere [illegible] Siviglia* e *Simon Boccanegra*.

Sul podio, come già l'altra [illegible] nella attesissima ripresa milanese, sarà Carlos Kleiber che raccoglie l'eredità [illegible] Karajan, già padrino nel lontano 1963 della famosa *Bohème* che consacrava allora la definitiva affermazione [illegible] Mirella Freni in un ruolo a lei adatto come pochi altri. E proprio la Freni ha rinnovato l'altra [illegible]ra il successo di quel [illegible]norando debutto, terminando la sua prestazione sotto una pioggia di fiori.

Nel corso dell'opera la sua voce, che era apparsa all'inizio un po' condizionata dalla recente interpretazione di un impegnativo ruolo drammatico, [illegible] andata sempre più liricizzandosi, sino all'esito [illegible] movente del quarto atto in cui [illegible] Freni ha ritrovato la pienezza di una commossa intensità emotiva. Il tenore Ottavio Garaventa subentrato all'ultimo momento al posto di Peter Dvorski le ha tenuto dietro con bravura, tratteggiando con adeguata freschezza [illegible] personaggio di Rodolfo, sempre diviso tra la ve[illegible] tenerezza degli affetti e la superficiale anarchia dei bohemien: la regia di Zeffirelli, ripresa in questa occasione da Sonja Frisell, lo vuole sempre in moto, come sbattuto da qualcosa che [illegible] trascende e gli rende oltremodo problematica la ricerca d'un *ubi consistam*.

Un inquieto movimento, l'ondata dolceamara del vitalismo scapigliato investe d'altronde questo spettacolo come una cifra caratterizzante, dalla dimensione privata e intimista dei compagni di Rodolfo, ottimamente interpretati [illegible] Leo Nucci, Antonio Salvadori e Paolo Washington a quella corale del secondo quadro, brulicante [illegible] folla chiassona e festaiola.

Ma la zampata vera e definitiva è venuta a questo spettacolo dalla direzione di Karlos Kleiber che ha condotto l'orchestra della Scala ad esiti semplicemente meravigliosi per fantasia timbrica, incisività dinamica e ricchezza inesauribile del fraseggio, con un gioco continuo di tempi rubati che danno alla musica un respiro organico, senza mai cadere nel gratuito. La [illegible]gliante partitura ne ha tratto giovamento sommo rivelando in ogni passaggio la [illegible]lante magia della sua veste sinfonica.

Paolo Gallarati

Per la Bianchi ultima sera [illegible] tv

La valletta [illegible] Grancanal «Mai più con Corrado»

Donatella Bianchi, 17 anni

VIAREGGIO — *Agrodolce con Corrado* («Certo, mi dà i consigli, che però to[illegible] sempre a suo vantaggio»), *Donatella Bianchi, 17 anni, di La Spezia, stasera [illegible] accomiata da Grancanal e dal ruolo [illegible] valletta, che non ha in simpatia:* «Devi fare la ragazza peste, l'antipatica, perché lui, in questo caso Corrado, possa trattarti male davanti a milioni di telespettatori».

«Non lavorerò più con Corrado — *informa* — anche perché per lo spettacolo di quest'anno lui s'è preso la Patrizia Pellegrino e [illegible] Tiziana: per me non c'era posto, insomma». *Arrabbiata? La ragazzina bionda e ricciuta scuote la testa:* «Macché... Io in fin dei conti a Corrado devo molto, anche se mi [illegible] impedito di fare quello che mi [illegible]rebbe piaciuto, cioè cantare. Figurati: oggi mi chiamano l'Olandesina perché Corrado mi ha fatto cantare soltanto quella canzone lì, della pubblicità».

Nei programmi di Donatella c'è un disco e poi il video privato: «Voglio riuscire a fare qualcosa sul serio — dice — Se non riesco faccio la hostess».

Nel suo curriculum ci sono state un po' [illegible] «Domenica [illegible]...» *(sempre Corrado) e una vittoria al Rally canoro. E adesso?* «Voglio cantare, dimostrare che ho voce. So imitare: mi riescono bene Patty Pravo e la Osiris».

o. m.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Nazzari onesto e virile

Il film del cinema italiano Anni 30 sulla rete 1 [illegible] questa settimana **Cavalleria** (1936) di Goffredo Alessandrini, soggetto di Oreste Biancoli e Salvator Gotta, con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Enrico Viarisio, Silvana Jachino.

All'origine il film (non a caso dello stesso anno de *La carica dei 600* di Curtiz) doveva essere l'avventurosa ed eroica rievocazione della vita e delle imprese dell'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca. Invece, sia per il particolare tipo [illegible] sceneggiatura sia per la felice vena intimista [illegible] Alessandrini (i film precedenti erano stati commedie [illegible] *La segretaria privata*, *Seconda B*, *Una donna tra due mondi*, e un'opera edificante, *Don Bosco*), ne venne [illegible] una nostalgica rievocazione [illegible] un mondo romantico e crepuscolare spazzato via [illegible] guerra '15-'18.

Il protagonista, baldo ufficiale di cavalleria che secondo una moda dell'epoca (vedi von Richtofen, il Barone rosso) passa dall'elegante arma [illegible] cavalleria a quella più spericolata e affascinante dell'aviazione, è Amedeo Nazzari: attore di teatro, dove lavorava da quasi dieci anni senza clamorosi successi, Nazzari aveva girato un solo film, *Ginevra degli Almieri*; quello che gli diede popolarità e lo consacrò nel ruolo dell'uomo coraggioso, onesto e virile fu appunto il personaggio del tenente Umberto Solaro.

Amedeo Nazzari in una scena di «Cavalleria» il film di Alessandrini a tv uno, ore 21,30

Alla televisione

RETE UNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20

12,30 **Le civiltà dell'Egitto** (c): «La culla dell'agricoltura» (6)
13 — **Agenda casa** (c) di F. De Paoli, regia di R. Zanetto — **Che tempo fa** (c)
14 — **Mathias Sandorf** (c) dal romanzo di J. Verne (10). Regia di J. P. Decourt
14,40 **L'uomo e la terra: fauna iberica** (c): «L'orso nel parco sperimentale»
15,10 **64° Giro d'Italia** (c). Eurovisione: 14ª tappa: **Montecatini Terme-Salsomaggiore**
16,30 **Doctor Who** (c): «Esperimento Sontaran» (1ª parte)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — «Game - Grande gioco» — «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — **Schede-astrofisica** (c). Regia di Andrea Piazzesi: «Come muoiono le stelle»
18,30 **Tg1 - Cronache** (c) — **Nord chiama Sud-Sud chiama No[illegible]**
19,05 **Spazioliberο: i programmi [illegible] accesso** (c): Lega per l'abolizione della caccia
19,20 **Mio fratello poliziotto** (c): «Una trappola per il topo» (5)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam tam** (c). Attualità del Tg1 [illegible] cura di Vittorio Citterich e Nino Criscenti
21,30 **Cavalleria** (1936) film di Goffredo Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani
22,55 **A tu per tu con l'opera d'arte** (c): **Palermo**, di F. Simongini e C. Brandi
23,20 **Tg1** - Eurovisione (c): Havirov (Cecoslovacchia) **Pallacanestro: Campionati europei maschili.**

RETEDU[illegible]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30

12,30 **Difendiamo [illegible] salute** (c). Rubrica settimanale: «Bronchite: evitiamo [illegible] diventi cronica»
13,30 **Uno stile, una città** (c): «Rinascimento a Firenze». Regia di R. Oppedisano (4)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di E. Balboni. In questo numero:
14,10 Ricordo [illegible] Bruno Cirino: **Diario [illegible] [illegible] maestro** (4ª e ultima puntata). Sceneggiatura di Vittorio De Seta [illegible] Bruno Cirino [illegible] parte [illegible] maestro D'Angelo — **Tg2 - Replay**
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione [illegible] [illegible] Nascimbeni — L'appuntamento con Gina Lagorio**
18 — **Il lavoro dell'età contemporanea** (c). Consulenza e testi [illegible] N. Tranfaglia
18,30 **Dal Parlamento** (c) — **Tg2 - Sportsera** (c)
[illegible] **Buonasera con... Paolo Ferrari** (c) — Telefilm comico **Addio Charlie!**
20,40 **Grancanal** (c). Presenta Corrado. Musiche di Calvi
21,53 **Verso il 2000** (c) di S. Bergamo. «Nel [illegible] del Signore» di Leandro Castellani — Interventi di Hans Kung, Franco Ferrarotti, mons. Pietro Rossano
23,10 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso** (c). Sindacato naz. ingegneri

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

17,40 **Invito al rock** (c). **Cronaca [illegible] un concerto: Ivan Graziani, Ron, Kuzminac**
19,35 **[illegible] Roma [illegible] Peter Nichols** (c). Regia di Antonio Alvares
20,05 **Educazione e regioni** (c) a cura di Mauro Gobbini
20,40 **Le arguzie del teatro** (c). Patrizia De Clara in **Eros e Priapo** di C. E. Gadda
22,45 64° Giro d'Italia: **Giro girando** (c). La tappa del giorno

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

«Eros» in monologo e i telefilm italiani

Il monologo rende in tv? Al quesito potrà rispondere [illegible] sulla rete 3 il programma *Arguzie del teatro* che comprende un testo ricavato da «Eros e Priapo» di Carlo Emilio Gadda, satira del costume fascista scritta dall'autore [illegible] «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» nel 1967.

Per un'ora abbondante c'è sul video [illegible] [illegible] attrice, Patrizia De Clara, che, guidata dalla regia di Lorenzo Salveti, recita, mima, mormora e grida il copione. La scena è spoglia (salvo una sedia per il saltuario conforto dell'attrice), e in più immersa nel buio. Pochi i movimenti [illegible] macchina, per cui si ha in pratica un'inquadratura fissa sulla protagonista, ripresa [illegible] regola a figura intera e di rado a distanza ravvicinata.

Il pubblico stasera giudicherà, ma io ho forti dubbi sulla validità del monologo in televisione (non faccio un discorso teatrale, da palcoscenico, dove gli esiti possono essere, e presumibilmente sono, più positivi). I dubbi li ho già avuti al tempo della dizione di poeti russi da parte di Carmelo Bene, anche se lì la questione era diversa. Bene si presentava come dicitore in cattedra, e si sapeva in anticipo che per un'ora di fila ci sarebbe stata la sua [illegible] stampata sul teleschermo a declamare. Il concetto di «spettacolo» non era preminente, anzi lo si doveva intendere escluso. Qui è annunciato e sottolineato [illegible] titolo del programma che fa esplicito riferimento al teatro.

[illegible] lo si può considerare teatro, questo, è teatro funzionante e accettabile sul video?

Per me ci sono due grossi rischi: primo, che il tutto appaia come uno sfogo interpretativo colossale che ha a disposizione una gigantesca e incontrastata battuta della durata [illegible] un'ora e passa; secondo, che il testo — e qui si tratta [illegible] un [illegible] che con prosa da raffinatissimo letterato morde [illegible]sticamente [illegible] miti mussoliniani [illegible] virilità [illegible] oltranze — perda, nella foga generosa dell'esposizione, di chiarezza, e faccia rim[illegible]ngere allo spettatore il piacere di gustarselo attraverso una propria, personale, e [illegible] attenta e meditata lettura.

* *

Stasera sulla rete 2 ci sarà l'ultima puntata del varietà *Grancanal* che oscuramente si spegne come oscuramente ha vivacchiato.

Prosegue invece ancora *Flash* che ha troneggiato ieri dominando il giovedì. Però si rileva un fatto, che molti spettatori più giovani non hanno esitazione nella scelta e rifiutano risolutamente Bongiorno per *Starsky e Hutch*. Credo veramente che questa serie poliziesca [illegible]chiali quiz una fetta non piccola (e crescente) di platea.

Il successo notevole di *Starsky e Hutch* e di qualche altro ciclo riconduce il discorso sul genere telefilm che ormai ha un'importanza [illegible] [illegible] mondiale. E' ora che [illegible] Rai e il cinema italiano affrontino il problema, ma non nei convegni e nei dibattiti, bensì in concreto al tavolo della produzione.

L'altra sera abbiamo assistito ad [illegible] eccellente, dico eccellente esempio di telefilm italiano, *La Venere d'Ille* [illegible] Mario e Lamberto Bava, riuscito [illegible] ogni punto [illegible] vista, confortante frutto [illegible] una collaborazione fra [illegible] tv e il cinema. Possibile che tale collaborazione — da cui [illegible] nascere realmente un'alternativa alle massicce e onerose importazioni — non si sviluppi adeguatamente [illegible] [illegible] modo alla Rai di [illegible] dover dipendere sempre dall'estero e al nostro cinema di riciclare uomini, strumenti e ingegni per una produzione televisiva magari anche da esportare?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: Gr1 flash. Ore 7; 8; 10; 12; 13; 17; 19; 21; 23 - [illegible] gli automobilisti: Onda verde

6-6,54-7,25-8,40 Combinazione musicale
8,30 Edicola del Gr1
9-10,05 Radio anch'io '81
11 — Quattro quarti
12,05 Quella volta che...
12,30 Via Asiago tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Guida all'ascolto della musica del '900
15,05 Errepiuno
15,15 Giro d'Italia
16,30 Forestiera
17,05 Ruotalibera
17,15 Patchwork
18,35 Caterina di Russia
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — La giostra
21,05 Stagione pubblica di primavera, dirige K. Martin

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,[illegible]; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni, con G. Gigliozzi
7,20 Un minuto per te
7,55 Gi[illegible] d'Italia
8 — Sintesi dei programmi
9,05 Amori sbagliati
9,32-10-12-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 [illegible]nt-Vincent: Una canzone per la vostra estate
12,10-14 Trasmissioni regionali - 12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track
16,32 Discoclub
17,32 Mastro Don Gesualdo
18,32 Stefano R[illegible]iani, Moulin Rouge
19 — Pianeta Canada
19,50 Speciale Gr2 Cultura
19,57 Spazio X
22-22,50 Milanonotte

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7,25; 9,45; 11,45; 13,[illegible]; 15,15; 18,45; 20,45; [illegible]

6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Concerto del [illegible]
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 Cultura
15,30 Un certo d[illegible]
[illegible] — Spaziotre
19 — Concerti di Napoli, dirige Franco Caracciolo
21 — Nuove musiche
21,35 Spaziotre opinione
22 — E. Restagno, [illegible] [illegible]rio della nascita di Bela Bartok
23 — Il jazz
[illegible],40 Il racconto di [illegible]

MONTECARLO

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 [illegible] più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
[illegible] Lodge Sorca, concorso
15,15 Da [illegible] [illegible] a John Travolta
16,05 R. M. Cinema
17,05 Il dischetto, gioco
18,05 Rampa di lancio

Tv estere

[illegible]ZZERA

Tel[illegible]iornale 18,40; 20,15; 23,25

14,55 **Giro d'Italia** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,50 **Carrellata tra i coralli**
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,55 **Grande schermo** (c). Il XXXIV Festival internazionale del film di Cannes
22,35 **Music circus** (c). Caterina Valente e Don Lurio

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22

17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
[illegible] **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
[illegible] **Chi [illegible] quella signora?** Film di George Sidney con Tony Curtis, Dean Martin, Janet Leigh
22,10 **Le grandi congiure** (c). Sceneggiato
23 — **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 22,45

9,30 **Telemattina** (c)
12,35 **Piazza degli Affari** (c)
17 — **Cartoni animati**
17,15 **Il pistolero dell'Ave Maria**. Film di Ferdinando Baldi
18,45 **Shopping** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **I giochi [illegible] Telemontecarlo** (c)
20,40 **Prigionieri dell'eternità**. Film di Leslie Kardos
22,20 **Police station** (c)
22,50 **Tutti ne parlano** (c)

GRUPPO

PROJECT LEADER — Torino-Caselle

industria nazionale fornitrice di complessi elettronici alto contenuto tecnologico e di engineering operante a livello internazionale ricerca giovani ingegneri da inserire nelle posizioni di responsabili di progetto. Si candidati in grado di assicurare il coordinamento e la supervisione dei programmi/progetti coordinando le funzioni interessate (commerciale, progettazione, produzione), impostando i piani di attuazione partecipando alla definizione dell'eventuale work-sharing e seguendo gli sviluppi dei programmi. Dovranno inoltre assistere la funzione commerciale nei rapporti con i clienti (enti militari, organismi internazionali) per la definizione delle specifiche in base alle esigenze del cliente ed alle possibilità tecniche e tecnologiche aziendali, costituendo il punto focale nel coordinamento tecnico commerciale. Si richiede la ad indirizzo tecnico ed esperienza di 3-5 anni in media industria ad alto contenuto tecnologico e di engineering preferibilmente in attività di pianificazione e controllo di programmi e costi nell'ambito di servizi tecnici di progettazione; è indispensabile la perfetta conoscenza della lingua inglese e possibilmente tedesca. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:

PA Italia - Lungotevere Mellini - Roma - citando il Rif. R/184 anche sulla busta. Le risposte inviate al non aperte. Indicare sulla busta «riservato» se nella lettera sono elencate società con cui desidera entrare in contatto.

AGENTI ESCLUSIVI — L. 20.000.000

La Società fa parte di un gruppo che produce e commercializza una linea molto diversificata di prodotti. Nell'ambito di un programma di ampliamento della propria struttura di vendita ricerca degli Agenti Esclusivi di ambo i sessi, cui affidare zone libere del Piemonte e della Liguria. La ricerca è rivolta a persone di età non superiore ai anni, dotate di un buon livello culturale e auto propria, preferibilmente con una precedente esperienza di vendita anche se la non è determinante ai fini dell'assunzione. La Società prevede infatti corsi di addestramento teorici e pratici sia in Italia che all'estero. Si offrono l'inserimento in una Società dinamica ed in forte espansione; elevati guadagni (la cifra esposta rappresenta il guadagno medio nel primo di attività); possibilità di occupare posizioni manageriali all'interno del gruppo. Si prega di rispondere telefonando allo 011/67.52 chiedendo . Colabianchi oppure scrivendo alla:

Management Services - Via Turati 29 - Milano, citando il Rif. MS/130 anche sulla busta e indicando «riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

UNION CARBIDE

LA EUROPE S.A.

ci ha incaricati di per il proprio stabilimento che produce pile speciali (per orologi, apparecchi fotografici etc.) situato a La Chaux-de-Fonds

operai specializzati

per la manutenzione meccanica
di produzione

Si richiede:
- età 25-45 anni;
- esperienza da 5 a 10 anni di interventi di manutenzione preventiva e di pronto intervento in aziende meccaniche o elettromeccaniche con linee di produzione automatizzate e con lavorazioni di precisione.

Gradita ma non indispensabile la conoscenza del francese.
Si offre: una iniziale vantaggiosa suscettibile di aumenti in funzione della capacità e dei candidati prescelti.
Lo stabilimento occupa attualmente dipendenti; nella zona già molti emigrati tra cui diversi e vi è lità e disponibilità di una più che buona sistemazione logistica.
A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando SP. 052 S. alla

Personale ORGA S.r.l. - MILANO -

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

distributrice di prestigiosi marchi di prodotti di largo consumo da tempo affermati sui nazionali ed esteri, per il potenziamento della propria forza di vendita diretta, ricerca

funzionario di vendita

residente a Torino o provincia.

Si con provata esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo, dinamismo, cultura a livello di scuola media superiore, propria.

SI OFFRE: l'opportunità di operare nel dei prodotti di largo consumo in posizione di preminenza, inquadramento diretto ai livelli, elevato stipendio per 14 mensilità, incentivi, premi, rimborsi spese.

L'offerta è tale da soddisfare le esigenze dei candidati più qualificati. Le risposte verrano trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta SI S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA'

operante nel campo delle risorse energetiche, per far fronte alle esigenze determinate dall'espansione delle proprie attività in Italia ed all'estero

ricerca

ingegneri

da impiegare nella gestione di attività operative e nei settori specialistici.

Si richiede:
- età per i neolaureati 27
- la normale di lavoro è Milano, ma è richiesta la disponibilità a missioni e trasferimenti di sede anche all'estero.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si offrono possibilità di qualificazione e di sviluppo adeguate alle caratteristiche professionali espresse ed un trattamento economico commisurato all'effettiva esperienza di lavoro

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Plinio, 63

ORGA

GRUPPO EDITORIALE

nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita diretta, ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

che dopo un adeguato periodo di formazione andranno a ricoprire le posizioni di:

a) responsabile di filiale
b) assistenti al responsabile di filiale

Sede di lavoro: **TORINO**

- laurea o cultura equivalente
- età compresa fra i 26 ed i 35 anni
- disponibilità immediata.

Costituirà titolo preferenziale una precedente personale esperienza di vendita e/o di gestione di un gruppo di venditori nel settore delle vendite dirette.

Si offre:
- retribuzione ai più alti livelli di mercato
- di formazione presso la sede di Milano.

Per la posizione a) è previsto l'inquadramento nel 1° livello impiegati industria.

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass — 20123 Milano».

I FUNZIONARI DI VENDITA

che saranno incaricati di contattare i titolari di piccole e medie aziende, in una zona ben delimitata del **PIEMONTE** per proporre loro i nostri servizi.

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i anni. Formazione medio . Pluriennale esperienza di vendita. Personalità spiccata e grande ambizione. Autovettura propria. Disponibilità immediata.

OFFRIAMO: remunerazione avvincente ed originale perché proporzionale alle proprie capacità ed ai risultati; 1° livello contratto commercio con stimolanti incentivazione. Premi di vendita, rimborso spese a piè di lista. Formazione completa ed affiancamento costante sul campo.

Per un immediato contatto si invitano i candidati a telefonare oggi, **venerdì 29 maggio 1981, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011/530.519) chiedendo del Sig. Pisa chia.**

CEDEC

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
Società che si occupa di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. p.zza Cavlore 2 —

---

costruttore apparecchi segreteria e combinatori telefonici cerca per la filiale di Torino

Capo filiale

Requisiti:
- Esperto venditore
- Capacità provata conduzione e selezione venditori
- massima serietà
- Auto propria
- Libero per assunzione immediata

Telefonare per intervista 011 scrivere **Italiana S.p.A. - Via Montebello 32 - Milano.**

INDUSTRIA

cerca per potenziamento propria organizzazione di vendita in Piemonte

Venditore qualificato

diploma ad indirizzo tecnico e con maturata nel settore prodotti elettrici e di illuminazione.

Richiedesi: introduzione presso grossisti di materiale elettrico, installatori, industrie, enti pubblici.

Sede di lavoro: Torino.

Retribuzione e inquadramento adeguati, rimborso spese e possibilità di sviluppo professionale.

Inviare curriculum dettagliato a:
«Publikompass 1023 — 10100 Torino».

Società importanza commerciale agricoltura ricerca

MECCANICI

con esperienza trattori e macchine agricole.

Età minima anni. Militesente. Patente guida C, residenza Torino Sud.

Scrivere: **«Publikompass 8052 — 10100 Torino».**

Primanotista

esperienza almeno biennale società commerciale Torino Nord passaggio diretto disponibilità immediata.

Telefonare al **011/259.250 - 216.802** dopo le ore 9.

Capo officina

cercasi esperienza almeno decennale per produzioni elettromeccaniche et elettroniche nel campo telefonico aeronautico strumenti misure elettriche.

Scrivere: **Publikompass 6258 — 10100 Torino**

Azienda commerciale trice per Italia costumi bagno donna e intimo notte di primaria casa francese

cerca agenti

Italia Centro introdotti nel settore a livello negozi qualificati.

Richiedesi ottime esperienze.

Telefonare Torino 011 532.705 ufficio.

Ragioniere o Laureato in Economia

esperto in compiti gestionali e amministrativi esperienza almeno quinquennale ricerca

complesso industriale e commerciale

affidargli l'amministrazione di una Divisione. Si richiedono autonomia ed iniziativa, capacità di organizzazione del lavoro e conduzione del personale.

Pregasi rispondere dettagliato curriculum a:
«Publikompass 189 — 10100 Torino».

Moderna azienda metalmeccanica operante componentistica ricerca:

MONTATORE MACCHINE UTENSILI

per il proprio reparto costruzione e manutenzione delle proprie macchine, nello stabilimento sito in Grugliasco in prossimità del corso Allamano.

SI RICHIEDE:
- Età minima 35 anni.
- Lunga esperienza nel montaggio, revisione manutenzione, controllo geometrico a norma SCHLESINGER, ripristino mediante raschiettatura dei piani, messa a punto e avvio produzione.
- Capacità di eseguire impianti idraulici e pneumatici a bordo macchina.
- Conoscenza del disegno meccanico e degli schemi idraulici e pneumatici.
- Serietà e meticolosità nel lavoro.
- Disponibilità ad eventuali trasferimenti giornalieri nello stabilimento di Asti per lavori di manutenzione.

OFFRESI:
- Ottimo ambiente di lavoro, in una di circa 50 persone.
- Autonomia, in quanto la persona prescelta sarà l'unico addetto al reparto con eventuale aiuto di giovane apprendista.
- Retribuzione commisurata all'esperienza dimostrata, ma comunque al disopra della media del settore.
- Qualifica 5° intermedi.
- Orario 48 settimanali.

Scrivere: **Publikompass — 10100 Torino**

PRIMARIA INDUSTRIA PIEMONTESE

Manufatti cemento e argilla espansa, p , recinzioni modulari ecc.

RICERCA

SVILUPPO VENDITE

RAPPRESENTANTI

pieno preferibilmente esperti del settore specifico. Trattamento adeguato capacità

Inviare urgentemente curriculum a:
«Publikompass — 10100 Torino»

Affermata Azienda produttrice di impianti e prodotti per sbavatura, levigatura e finitura di metalli

CERCA

RAPPRESENTANTI

PER PIEMONTE E LAZIO

Offresi:
acconto provvigionale, portafoglio clienti, provvigioni elevate, incentivi, inquadramento Enasarco

Scrivere a: **«Publikompass 10 F — 20123 Milano»**

PRIMARIA CONCERIA ITALIANA nel ed operante nell'Italia settentrionale ricerca un

AREA MANAGER

a cui affidare la gestione della vendita di pelli finite su tutti i mercati prevalentemente europei.

E' necessaria un'ottima conoscenza del tedesco, supportata da una buona conoscenza di seconda lingua (inglese/francese).

Costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata nei settori commerciali delle pelli finite, calzature o tessuti.

E' previsto un ottimo inquadramento economico e comunque commisurato all'esperienza ed ai requisiti dimostrati dal candidato prescelto.

La sede di lavoro è Torino

Le risposte, contenenti un dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a: **«Publikompass 7861 — 10100 Torino»**

DataGeneral

Nell'ambito del potenziamento del proprio organico

ASSUME

VENDITORI DI SISTEMI

con precedente esperienza nel settore dei mini-computers, interessati ad operare in un ambiente altamente incentivante. Una retribuzione formata da parte fissa più provvigioni e l'autovettura della società, rendono la posizione economica di sicuro interesse anche per candidati che hanno raggiunto ambiziosi traguardi professionali.

Sarà one preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a:
Selezione del personale
Via F.lli Gracchi, 36
20092 **Cinisello Balsamo**

CAPO OFFICINA

Importante società stampaggio lamiere per il settore auto situata nella cintura Nord di Torino ricerca:

Si richiede:
- età 35-40 anni
- una provata esperienza tecnica e di conduzione del personale
- la retribuzione sarà commisurata alle reali capacità.

Scrivere: **«Publikompass 9060 — 10100 Torino».**

DHL International Courier service seeks for its Turin office

A SALES REPRESENTATIVE

With management potential. Candidates must have sales experience in transportation field or service industry and knowledge of English.

Send C.V. to DHL International, via Ittiria 18 Roma, Attn. Marketing Mgr. or call (06) 789.0336.

---

cerca

istruttore carrozzeria

per il **Centro di Formazione Tecnica - Napoli**

- esperienza pratica pluriennale ed ottima formazione nel settore specifico;
- buona cultura generale e attitudine all'addestramento ed animazione di gruppi di persone;
- disposto a viaggiare.

Inviare dettagliato curriculum a:
Renault Italia S.p.A.
Direzione del Personale
Via Tiburtina 1159 Roma

Società Internazionale
ricerca
per nuova unità produttiva in provincia di Alessandria

Personale qualificato per manutenzione meccanica ed

Scrivere:
Publikompass 224 — 15100 Alessandria

Se davvero avete intenzione di iniziare un'attività, perché non vagliare la nostra proposta?

Siamo un'organizzazione internazionale che offre servizi col supporto di una rete di 60 uffici di coordinamento provinciale in tutta Italia

Cerchiamo collaboratori

dinamici e ambiziosi, automuniti e culturalmente preparati da inserire nei nostri quadri medio dirigenziali.

Inquadramento Enasarco, retribuzione notevoli prospettive.

Per appuntamento **telefonare al 473.0220.**

Importante Azienda Metalmeccanica, operante in campo internazionale, sita in provincia di Alessandria, cerca un

INGEGNERE ELETTRONICO

con i seguenti requisiti:
- esperienza specifica pluriennale in servomeccanismi elettromeccanici
- 28/35 anni di età.

Offriamo: inquadramento al 6° livello con una retribuzione di sicuro interesse ed ampie possibilità di carriera per candidati veramente capaci.

Inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 195 — 10100 Torino». Assicurasi massima .**

Importante azienda farmaceutica cerca

collaboratori scientifici

per le zone: **Torino e Asti.**

I candidati ideali sono residenti nella zona richiesta, di sesso maschile o femminile, con cultura a livello universitario e di età inferiore ai 40 anni.

Si offre: di agenzia inquadramento Enasarco; provvigione di elevato , incentivi.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum a: **«Publikompass 5690 — 10100 Torino».**

Importante Azienda Metalmeccanica, in campo internazionale, sita in provincia di Alessandria, cerca un

CAPO REPARTO TORNERIA

con i seguenti requisiti:
- diploma di perito meccanico o equivalente
- ottima conoscenza di macchine utensili a controllo numerico
- 30/40 anni di età.

Offriamo: inquadramento nel 6° livello con una retribuzione di sicuro interesse ed ottime possibilità di carriera per candidati veramente capaci.

Inviare dettagliato curriculum a
«Publikompass 196 — 10100 Torino».
Assicurasi massima riservatezza.

Un importante e prestigioso gruppo internazionale con sede in Torino ricerca, nell'ambito del potenziamento del proprio Servizio Organizzazione-Sistemi Informativi un

Analista programmatore

al quale affidare con autonomia la realizzazione e la programmazione di procedure gestionali.

Si richiede un'esperienza almeno quinquennale di programmazione e analisi EDP, maturata in un'azienda di dimensioni medio-grandi preferibilmente nel settore metalmeccanico.

Si richiede inoltre:
- Conoscenza Cobol e Data Communication CICS
- Conoscenza sistema operativo DOS/VS su IBM 370
- Conoscenze di base RPG II

Offriamo un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse, notevoli possibilità di arricchimento professionale e l'inserimento in un team particolarmente qualificato e dinamico.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 7647 — 10100 TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TERMALE

affiderebbe in comodato gratuito la **gestione alberghiera** periodo 15 giugno-15 settembre con solo deposito di cauzione.

Chiedonsi serie referenze.

Telefonare (0171) 65.139.

Qualificata azienda produttrice **costumi da bagno**

cerca

AGENTE

Introdotto clientela grossisti per PIEMONTE

Scrivere a: **Casella n. 1062 - PUBLIKOMPASS S.p.A. — 40100 BOLOGNA**

PARFUMS GIVENCHY - PARIS

cerca

rappresentante esclusivo

per la Liguria e province di Cuneo-Asti-Alessandria

Età massima 40 anni - Preferenza a elementi introdotti presso le profumerie qualificate.

Inviare «curriculum vitae» e dettagliare posti occupati a: **«CO.PR.A. S.p.A.», via G. 13 -**

COMPLESSO
di prossima apertura sito in **NOVARA**
CERCA

A) **Responsabile bureau e camere**

B) **Responsabile service e ristorante**

Per entrambe le posizioni si richiede comprovata esperienza; età compresa tra i 30 e i 55 anni. Inoltre per la posizione A) perfetta conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Conoscenza del francese e/o tedesco titolo preferenziale.

Offre in ambiente e stimolante; retribuzione commisurata alle effettive capacità dei .

Inviare curriculum vitae dettagliato e referenziato a:
MOTEL NOVARA S.p.A. - Via Regione Castello, 2 — 28040 Varallo (Novara)

PRECISIONE
con a Leinì cerca

— Tornitore-fresatore
— Affilatore utensili in metallo duro

Retribuzione interessante.

Telefonare:
998.0583 - 998.0585.

Industria settore condizionamento auto a livello nazionale cerca

VENDITORI

Inquadramento Enasarco minimo garantito 12 milioni annui, provvigione adeguata.

Scrivere: **«Publikompass — 10100 Torino».**

---

industriale operante beni industriali forte potenziamento, appartenente ad un importante nazionale, l'incarico di selezionare:

FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

per il mercato

Si richiedono:
età compresa tra i 28 e 35 anni, laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico-scientifico, eventualmente diploma - spiccate doti di personalità atte a favorire rapporti ad alto livello con enti pubblici, Regione e Stato, e società di engineering.
La conoscenza del francese rappresenta titolo preferenziale.
Indispensabile la residenza in Genova o Savona e provincia.

Si offrono:
periodo di addestramento tecnico-gestionale di 2-4 mesi a seconda della preparazione dei candidati - inquadramento e retribuzione comunque interessanti in grado di soddisfare candidati qualificati - possibilità di viaggiare sul nazionale onde accrescere il proprio bagaglio conoscitivo di marketing e di tecnologie diversificate - concrete possibilità di sviluppo professionale e di avanzamento di carriera.
Una prima selezione sarà effettuata sulla base delle informazioni che si raccomandano esaurienti fornite dai candidati stessi.
Si prega di citare l'esatto riferimento direttamente sulla busta.

RIF. FT/M2881

Scrivere, citando il riferimento a: SELE-ALGA

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S.A.S.
IV Novembre, 1 - 20124 Milano

Coppa Italia: favorevoli alle squadre in trasferta le due gare [illegible] semifinale

La Roma si prende la rivincita

La Juventus sconfitta da un gol [illegible] Ancelotti [illegible] 53' - I bianconeri hanno reagito più [illegible] orgoglio che con lucidità - Rigore negato per un fallo su Scirea, un palo [illegible] Bettega - Frattura del perone per Verza

Juventus [illegible]
Roma 1

JUVENTUS: Zoff; Brio, Cabrini; Verza (43' Causio), Gentile, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna.
ROMA: Tancredi; Romano, Maggiora; Santarini, Falcao, Bonetti; Conti, Di Bartolomei, Birigozzi, Ancelotti, Scarnecchia.
Arbitro: D'Elia.
Rete: 53' Ancelotti.
Spettatori: 25.958 paganti, incasso 141.177.000 lire.

TORINO — La «sbornia» per lo scudetto ha giocato un brutto scherzo alla Juventus che ha ceduto (0-1) [illegible] fronte ad una Roma incompleta ma più ricca di determinazione. La sconfitta compromette largamente, ma non in modo definitivo, ai bianconeri l'accesso alla finale anche se resta da disputare il ritorno all'Olimpico il 9 giugno.

Per la Roma un successo sostanzialmente meritato anche [illegible] D'Elia ha negato alla squadra di Trapattoni [illegible] [illegible] che poteva significare il pareggio, [illegible] quella di ieri sera non era la «vera» Juventus, poiché alcuni uomini chiave, dal rientrante Bettega a Fanna, da Brady a Tardelli, sono apparsi lontani dal miglior rendimento.

La Coppa Italia [illegible] è il campionato. Ieri sera lo stadio [illegible] presentava qualche vuoto (appena 35 mila spettatori) e non c'era l'atmosfera piccante di quel fatidico 10 maggio in cui Juventus e Roma si giocarono una grossa fetta di scudetto. Appena un centinaio [illegible] tifosi romanisti (del [illegible] Club Torino Indipendenti e di quello di Milano) e una [illegible] bandiera giallorossa in curva Maratona. Diversa e più pittoresca la situazione in curva Filadelfia, dove continuavano i festeggiamenti per il diciannovesimo titolo.

In campo c'era [illegible] protagonista diverso: Roberto Bettega che rientrava dopo la squalifica.

Era la Juventus a portare il primo attacco con Marocchino il quale, liberatosi di Maggiora, pennellava un bel [illegible] che Fanna schiacciava di testa in porta impegnando Tancredi, ma [illegible] Roma non si limitava a contenere e [illegible] tratteneva [illegible] le iniziative di Falcao, tallonato da Verza, e di Ancelotti, seguito da Tardelli.

Proprio Ancelotti (8') impegnava Zoff nella prima comoda parata con un sinistro dal limite. Nella Juventus appariva molto attivo Marocchino che al 10' scambiava con Brady sul limite dell'area [illegible] poi veniva bloccato da Bonetti e Santarini. La Roma cercava il gol con tiri da lunga gittata ma Di Bartolomei era impreciso. La gara, abbastanza corretta nelle battute iniziali, aveva poi un momento «caldo» all'11' quando Falcao reagiva a muso duro per una carica di Verza. D'Elia richiamava verbalmente Verza e sugli spalti la folla bianconera gli lanciava bordate di fischi.

La Juventus appariva scollata, [illegible] divisa in due tronconi, tra il reparto avanzato che aveva Bettega in rifinitura accanto a Marocchino e Fanna e il resto della squadra: i centrocampisti non riuscivano a filtrare a dovere anche perché Tardelli e Brady apparivano un po' sotto tono.

La partita era comunque piacevole e veniva movimentata da alcune occasioni. La prima per Cabrini al 22'. Bettega conquistava il pallone a metà campo e, eludendo la trappola del fuorigioco, lanciava Marocchino in contropiede. Marocchino entrava in [illegible] e, anziché tirare, [illegible] all'indietro l'accorrente Cabrini che scaricava il sinistro di poco a lato.

Lo stesso Cabrini, su servizio di Brady, al 24' offriva un bell'«assist» per Fanna, il cui tiro incocciava però nella schiena di un difensore. Ma [illegible] palla-gol più facile capitava alla Roma al 25'. Di Bartolomei vinceva [illegible] rimpallo tra Brio e Scirea, arrivava Conti che apriva sulla destra per lo smarcato Birigozzi, il quale «graziava» Zoff.

Zoff si faceva poi applaudire [illegible] per una presa in tuffo su una punizione-bomba di Di Bartolomei. Nelle retrovie bianconere svettava Brio sui palloni alti, [illegible] la Roma riusciva ugualmente a filtrare e a minacciare Zoff [illegible] [illegible] 36' Ancelotti da destra traversava sotto porta, verso il palo opposto, per Scarnecchia che falliva, incredibilmente, l'incornata-gol a due passi da Zoff. [illegible] [illegible] della Roma appariva più incisivo di quello della Juventus.

Al 39' l'arbitro ammoniva Scarnecchia per una reazione [illegible] Scirea. Poi Marocchino riceveva una botta in testa da Falcao e restava [illegible] po' stordito: l'acqua fresca del secchiello lo rimetteva in sesto. S'infortunava, invece, seriamente Verza al 41' in un tackle con Ancelotti. Verza riportava la frattura composta del perone destro, restava ancora qualche istante sul campo e poi cedeva il posto (43') a Causio. Ai Cto i medici hanno sistemato l'arto con un bendaggio rigido: prognosi di 30 giorni. Intanto in tribuna si levava qualche contestazione all'indirizzo dei giornalisti romani e milanesi e in campo, non visti dall'arbitro, Brio e Bonetti si scambiavano [illegible]nate. Poco dopo l'intervallo.

Il secondo round vedeva la Juventus con Causio in posizione di mezz'ala su Falcao, ma la situazione non migliorava di molto anche se il «barone», insieme con Gentile e Marocchino, lottava [illegible] un b[illegible] livello di rendimento. Al 50' Marocchino si produceva in uno slalom, poi toccava a Causio il cui destro, deviato da Santarini, chiamava al lavoro Tancredi. Ancora Causio, due minuti dopo, su passaggio di Bettega, impegnava il portiere romanista. Ma [illegible] capovolgimento [illegible] fronte, era la Roma a portarsi in vantaggio al 53'. Dopo il lungo rimando, Falcao serviva Birigozzi che toccava verso Ancelotti, il quale vinceva un rimpallo con Scirea, attirava Zoff fuori dai pali e lo infilava di sinistro nell'angolo basso.

Subito il gol, la Juventus si buttava sotto alla ricerca del [illegible], [illegible] [illegible] contropiede la Roma si faceva nuovamente pericolosa con Birigozzi, sul quale, in area, interveniva Tardelli liberando. Birigozzi reclamava il rigore ma l'arbitro, giustamente, sorvolava.

Dopo un tentativo di autorete di Ancelotti (61'), con palla finita in corner per la Juventus, si accendeva un principio di rissa nell'area romanista che D'Elia sedava con un gran balzo inserendosi tra i contendenti e ammonendo Cabrini. [illegible] con orgoglio che [illegible] lucidità, la Juventus reagiva e [illegible] 67', su servizio di Fanna, Scirea entrava in area e Di Bartolomei [illegible] agganciava. Era rigore, ma per D'Elia, invece, tutto appariva regolare, scatenando la reazione [illegible] pubblico e altre contestazioni verbali ai rappresentanti della stampa romana.

Poi si registrava un'altra occasione per Causio, il cui diagonale si perdeva sul fondo. Anche Tardelli veniva ammonito per un fallo (71'). Mentre al 74' Marocchino alzava troppo la mira e sballava la conclusione.

All'81' veniva ammonito anche Gentile per proteste e il caotico forcing finale della Juventus produceva, un minuto dopo, un palo di Bettega in mischia ed un violento tiro [illegible] Marocchino respinto [illegible] Bonetti, ma non evitava la sconfitta.

Bruno Bernardi

Bearzot soddisfatto di tutti gli azzurri

TORINO — Il c.t. della Nazionale, Bearzot, [illegible] ha voluto mancare neppure a questo appuntamento di Coppa Italia, anche per tenere sotto controllo i numerosi nazionali in campo. Alla fine del primo tempo si è dimostrato abbastanza soddisfatto. «E' una partita sentita — ha ammesso — da due buone squadre che [illegible] rinunciano a battersi anche in questo finale di torneo. Buono in senso assoluto il ritorno di Bettega e bene anche Tardelli. Del resto, mi sembra che tutti i nazionali siano in ottime condizioni di forma. Questa partita, senza dubbio, mi sta divertendo di [illegible] della finale di Coppa dei Campioni tra Liverpool e Real Madrid».

Anche l'avvocato Gianni Agnelli è presente all'appuntamento di Coppa. Ha colto l'occasione per scendere negli spogliatoi a congratularsi con i giocatori della Juventus, cosa che [illegible] aveva potuto fare al termine della partita di d[illegible] con la Fiorentina. Telegrafico il suo commento: «E' una [illegible] partita, quasi amichevole. Ma ora basta. Non si parla più fino al prossimo anno». **f. v.**

Trapattoni e Liedholm all'ingresso in campo (La Stampa)

Pari del Torino a Bologna

Segnano gli emiliani con Paris su rigore, quindi i granata ribaltano la situazione [illegible] Selosa e D'Amico - Garritano sigla [illegible] 2-2 - Ottimo Van de Korput [illegible] centrocampo

Bologna 2
Torino [illegible]

BOLOGNA: Zinetti; Benedetti, Vullo; Paris, Bachlechner, Fabbri; Marocchi (64' Gamberini), Pileggi, Garritano, Eneas (64' Fiorini), Colomba.
TORINO: Terraneo; Volpati, Salvadori; Sala, Cuttone, Van de Korput (84' Bertoneri); Selosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani (45' D'Amico).
Arbitro: Menicucci.
Reti: 18' Paris su rigore, 30' Selosa, 75' D'Amico, 80' Garritano.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sappiamo tutti quel che [illegible] valere [illegible] partita: un posto in Europa. Sfrondato, dunque, di paroloni, tipo orgoglio, riscatto, resta l'obiettivo nudo e crudo: Bologna e Torino giocano già per il prossimo anno, in ogni senso. La situazione, ovviamente, è diversa. I rossoblu devono coronare una stagione, i granata devono salvarla. Entrambe le squadre però tengono d'occhio la Juventus: se i bianconeri eliminano la Roma, è sufficiente disputare la finale per entrare in Coppa Coppe. Questo il quadro, c'è di mezzo il futuro più che il prestigio.

Le squadre — Il Torino gioca nella stessa formazione di Perugia, resta fuori Danova. Cazzaniga ha risolto anche l'ultimo dubbio confermando [illegible] all'ala. Pulici va in panchina. I granata portano il lutto al braccio per la morte dell'amministratore delegato, Nanni Traversa. Il Bologna schiera Marocchi [illegible] posto di Dossena squalificato: inutile il ricorso d'urgenza presentato dalla società. Anche Radice aveva un dubbio sul sostituto del suo gioiello di centrocampo: Gamberini o Marocchi. Ha scelto il secondo, meno agile, ma più potente del compagno.

Con [illegible] numero dieci è in campo il brasiliano Eneas. La piazza avrebbe preferito Fiorini, ma l'allenatore è coerente fino in fondo: [illegible] piace Eneas, gioca Eneas. La serata è dolce, il pubblico abbastanza numeroso, [illegible] sono circa ventimila persone. Mischiato fra i tifosi degli spalti dovrebbe esserci Burgnich, futuro allenatore del Bologna, mentre Giacomini, prossimo tecnico del Torino, è rimasto a Milano.

Il primo tempo — L'avvio è cauto, fasi di studio, problemi di marcatura. [illegible] Bologna gioca [illegible] due punte. Il Torino schiera Zaccarelli libero e Van de Korput a centrocampo sulla fascia destra, con Selosa a sinistra e Sala al centro. Pecci agisce arretrato nella zona di Pileggi: uno schema tattico decisamente inconsueto.

La partita non offre [illegible]zioni, le difese non trovano difficoltà, i portieri se ne stanno tranquilli fra i pali, senza lavoro. E arriviamo così al 14', quando Garritano supera in dribbling Cuttone e punta su Terra[illegible]. Zaccarelli mette a terra la punta rossoblu. Colomba calcia la punizione addosso alla barriera.

Rigore di Paris — Pochi minuti e il Bologna va in gol. L'azione è di Pileggi che parte palla al piede in posizione centrale. Slalom fra due avversari, scambio con Eneas che gli ritorna il passaggio. Pileggi è in area, alle sue spalle rientra Van de Korput che con una spinta mette a terra l'avversario. Rigore, [illegible] dubbio. Menicucci fischia e Paris segna con un ti[illegible] [illegible] alla destra [illegible] Terraneo: è il 18'. Bologna-Torino 1 a 0.

Testa di Selosa — La reazione granata è pronta, ma senza esito. Il Torino spinge, tenta, avanza l'azione, ma è il Bologna a rendersi di nuovo pericoloso [illegible] 24' con un contropiede condotto da Marocchi al quale Eneas, [illegible]mente, ruba il pallone nel momento decisivo. L'azione sfuma e il Torino pare un po' in barca. Al 26' è la volta di Pileggi, il vice-Dossena, a portare lo scompiglio nella difesa granata. Dopo una punizione di Fabbri parata da Terraneo, il Torino raggiunge però l'inaspettato pareggio. Un gol molto bello, firmato al 30' da Selosa. L'azione parte da Zaccarelli, palla a Graziani che da destra, in [illegible] girata, mette al centro: Selosa ha un magnifico stacco e Zinetti è battuto. Bologna-Torino 1 a 1.

Esce Mariani — Adesso la partita è più alterna, non bel[illegible], ma almeno combattuta. Le due difese [illegible] sono granitiche, qualche errore di troppo sui due fronti. Il Torino applica abbastanza bene la tattica del fuorigioco. Il Bologna cade nel tranello e riesce ad impegnare Terraneo soltanto [illegible] una punizione di Benedetti. L'ultimo episodio al 45': Cazzaniga sostituisce Mariani, dolorante per [illegible] colpo alla gamba, con D'Amico.

Il secondo tempo — Non cambia nulla nelle formazioni e nel gioco. Pallone a centrocampo, soprattutto confusione ed errori. Funziona solo lo scherzetto del fuorigioco. Il Torino però [illegible] leggermente più attivo del Bologna. Gra[illegible] calcia piano [illegible] [illegible], poi l'occasione capita a Sala (54') su tocco da destra dello stesso Graziani: spalle alla porta, il mediano [illegible] gira, ma il tiro è lento e facile per Zinetti. [illegible]ca molto bene Van de Korput a centrocampo, ordinato e intelligente.

Gol [illegible] D'Amico — Al [illegible] Garritano finisce a terra in area [illegible] contatto con Volpati (niente rigore), poi è Colomba a rendersi pericoloso in un paio di occasioni, mentre Radice sostituisce insieme due giocatori: fuori Marocchi ed Eneas, dentro Gamberini e Fiorini.

Il Torino però non sta a guardare e un minuto più tardi Van de Korput (il migliore) tira splendidamente in corsa una cannonata che Zinetti alza in angolo. La partita è viva e tesa, malgrado il gioco [illegible] brillantissimo. Al 75' il Torino costruisce un'azione molto bella, l'azione del 2 a 1. Pecci in slalom supera due avversari e tocca a Graziani che stringe, tenta il tiro, stringe [illegible], è messo a terra da Benedetti. La punizione [illegible] limite, a sorpresa, è di D'Amico che calcia di sinistro: Zinetti tocca e non trattiene. [illegible] palla scivola lenta in rete.

Pari [illegible] Garritano — Sembra fatta, e invece il Bologna pareggia all'80'. Colomba per Paris sulla destra, tiro-cross, [illegible] di Garritano, palla nel sette. Gol splendido, per il Bologna, mentre Van de Korput, dolorante alla gamba, è costretto ad uscire ed entra in campo Bertoneri. Ma ormai la partita è finita. Il Torino pareggia, 2 a 2 in trasferta, due gol che valgono doppio. Se il calcio ha una logica, i granata sono in finale, una piacevole sorpresa dopo un campionato avaro di soddisfazioni e di gloria.

Carlo Coscia

L'ultimo saluto a N[illegible] Traversa

TORINO — Una folla commossa ha assistito ieri, davanti alla sede del Torino, alle esequie del rag. Giovanni Traversa, l'amministratore delegato della società granata d[illegible] [illegible] una clinica di Zurigo dov'era ricoverato per un male incurabile.

Erano presenti, oltre al comm. Pianelli e a Bonetto, il sindaco di Torino Novelli, Boniperti, Giordanetti, [illegible]cco e Refrigeri in rappresentanza della Juventus, l'allenatore in seconda Tessari, Spinosi e il medico sociale Alicicco per la Roma, gli ex granata Fossati e Santin. Dopo la benedizione la salma è stata portata alla Pianelli & Traversa e poi tumulata nel cimitero di Alpignano, nella tomba di famiglia.

Tennis a Parigi

Barazzutti-Fillol sospeso per pioggia

PARIGI — Roland Garros peggio del più umido Wimbledon. La pioggia continua a tartassare gli internazionali [illegible] Francia rallentando al massimo il calendario degli incontri. Anche ieri pochissimi i match portati a termine. Così Barazzutti deve ancora concludere il suo primo match con Jaime Fil[illegible]ol, sospeso ieri sera nel corso [illegible]el [illegible]to set, [illegible] il cileno in vantaggio per 3-6, 6-3, 5-7, 7-5, 3-2. Panatta non ha nemmeno iniziato a giocare l'incontro del secondo turno contro il giovane francese Tulasne.

Hanno invece passato il [illegible]condo turno Borg, Fibak ed il giovane francese Torre che ha battuto Gimenez.

Risultati (secondo turno): Borg-Motta 6-1, 7-5, 6-0; Torre-Gimenez 6-3, 6-4, 6-3; Fibak-Luna 7-6, 6-0, 7-6.

Sordillo esclude che Paolo Rossi possa giocare [illegible] Coppa dei Campioni

La Federcalcio ha delle perplessità sulle rinnovate accuse di Pellegrini

ROMA — Il nuovo scandalo del calcio ed il caso di Paolo Rossi, che secondo alcune interpretazioni potrebbe giocare con [illegible] Juventus la prossima Coppa dei Campioni, sono stati gli argomenti più interessanti discussi in una conferenza stampa del presidente della Federcalcio avv. Sordillo dopo la riunione del C.F. Le rivelazioni dei due «accusatori» Croce e Pellegrini sono state ricordate da Sordillo come «conseguenza del rifiuto avuto dalla Federcalcio di utilizzare i giocatori squalificati per una tournée all'estero». Sordillo ha detto che l'interrogatorio (a Roma) di Stefano Pellegrini «non aveva raccolto [illegible] denunce su due partite, ma soltanto la rivelazione di un unico episodio telefonico». Era evidente il riferimento alla presunta telefonata di Antognoni a Stefano Pellegrini. Sordillo ha anche aggiunto: «Per evitare remore e ombre il Consiglio federale ha proclamato la Juventus campione d'Italia '80-81, esprimendo il proprio plauso alla società, ai dirigenti, al tecnico, ai giocatori, assegnando — come di consueto — la Coppa Mauro alla società e le medaglie d'oro ai giocatori». Il presunto caso Bologna-Juventus pertanto può considerarsi chiuso.

Il capitolo scommesse è stato anche approfondito per il [illegible] Fiorentina-Avellino. Sordillo ha detto che il dott. [illegible] [illegible] ha «iniziato una indagine forse pleonastica ma certamente utile». Ha inoltre ricordato «per dovere di cronaca» alcuni episodi successi come la denuncia all'autorità [illegible]udiziaria presentata nei confronti di Stefano Pellegrini da alcuni giocatori dell'Avellino e dalla stessa società «per tentata estorsione». Nelle scorse settimane la procura di [illegible] [illegible] archiviato la [illegible]nuncia «per mancanza di indizi». L'averlo ricordato in questo momento sign[illegible]ca un orientamento abbastanza preciso.

CASO ROSSI — C'è chi sostiene che Paolo Rossi possa essere utilizzato dalla Juventus in Coppa dei Campioni essendo stato squalificato per il campionato italiano. Le norme delle federazioni internazionali (Uefa e Fifa) sono precise. All'articolo 15, punto 8, si dice che «le punizioni inflitte dalle federazioni nazionali e dalle società sono valide in campo internazionale soltanto se sono state comunicate all'Uefa ed alla Fifa». Le squalifiche per lo scandalo del calcio scommesse sono state regolarmente «internazionalizzate» con lettera raccomandata? Il presidente dell'Uefa dott. Franchi, spiegando l'articolo delle norme, ha risposto: «Non chiedetelo a me». Sordillo è stato franco: «Certo. Ma se non fosse ancora stato fatto lo faremo subito». In pratica è una risposta negativa. Sordillo è contrario. Ora tocca agli avvocati della Juventus studiare la formula per evitare una eventuale regolarizzazione ritardata della denuncia. Questo vale per Rossi, ma varrebbe per tutti.

RICORSO BRESCIA CONTRO LA RETROCESSIONE — La risposta del Consiglio Federale è stata un secco «no» alla trasmissione degli atti alla Corte federale per l'interpretazione della norma sulle retrocessioni. Sordillo ha informato che il C.F. ha ratificato la precisazione fatta dalla presidenza federale al quesito posto dalla Lega alla vigilia dell'ultima partita di campionato.

CAMPIONATO A 18 SQUADRE — E' arrivato un telegramma ufficiale del sindacato calciatori che [illegible] «l'esame della richiesta di aumentare la serie A da sedici a diciotto squadre». Sordillo ha detto: «Il regolamento non lo consente, quindi abbiamo dovuto rispondere negativamente».

CALENDA[illegible] ATTIVITA' '81-82 — Coppa Italia Professionisti: dal 23 agosto al 6 settembre 1981; Coppa Italia Semiprofessionisti: dal 23 agosto [illegible] 13 settembre 1981. Campionato di serie A: dal 13 settembre 1981 al 16 maggio 1982; campionato di serie B: dal 13 settembre 1981 al 13 [illegible]ugno 1982; campionato di serie C/1 e C/2: dal 20 settembre 1981 al 13 giugno 1982.

CALENDARIO DELLA NAZIONALE — Mercoledì 23.9.81: Italia-Bulgaria (amichevole); sabato 17.10.81: Jugoslavia-Italia (qualificazione Campionato del Mondo); sabato 14.11.81: Italia-Grecia (qualificazione Campionato del Mondo); sabato 5.12.81: Italia-Lussemburgo (qualificazione Campionato del Mondo); martedì 23.2.82: Francia-Italia (amichevole); martedì 13.4.82: gara amichevole con avversario da stabilire.

Giulio Accatino

Antognoni interrogato dopo la partita azzurra

NAPOLI — Il dr. Olindo Ferrone, incaricato dall'ufficio inchieste della Figc [illegible] approfondire l'indagine sul presunto illecito denunciato [illegible] calciatore Stefano Pellegrini per la partita Fiorentina-Avellino della scorsa stagione, entrerà oggi in [illegible]o del fascicolo. Lunedì e martedì inizierà gli interrogatori. Il primo ad essere ascoltato sarà Pellegrini. Il capitano della Fiorentina Giancarlo Antognoni, accusato dallo stesso Pellegrini di avergli telefonato per proporgli di favorire la vittoria della squadra viola dietro la promessa di un compenso di 90 milioni, sarà interrogato al suo ritorno dalla Danimarca.

La decisione [illegible] adottata in accordo con De Biase.

Tredici miliardi per il calcio in tv

Un accordo biennale tra la Rai e la Lega

ROMA — Le laboriose trattative fra la Rai-Tv e la Lega Calcio, per [illegible] firma del contratto riguardante la trasmissione delle partite, [illegible] giunte in porto ieri a Roma. L'accordo siglato tra le due parti prevede la teletrasmissione [illegible] gare di competenza della Lega per il biennio '81-'82 e '82-'83.

L'intesa è stata raggiunta nella sede della Rai in viale Mazzini, dopo una lunga riunione [illegible] terminata nel tardo pomeriggio. Vi hanno partecipato per la Lega Calcio, il presidente Righetti, D'Attoma e Juliano. La Rai era rappresentata dal presidente Zavoli, dal direttore generale De Luca e dal vice direttore Livi.

Non è stata comunicata ufficialmente la cifra che sborserà la Rai. Però, secondo attendibili indiscrezioni, la cifra globale si aggirerebbe sui 13 miliardi.

La discussione per raggiungere l'accordo si è protratta più del previsto a causa delle richieste avanzate dalla Lega, che proponeva un ritocco alla cifra di [illegible] miliardi di cui si era parlato nei giorni scorsi. Tuttavia, l'incontro si è svolto in un clima di reciproca comprensione e con la volontà da ambedue le parti di raggiungere una intesa soddisfacente per tutti.

Si parlava di un ridimensionamento delle trasmissioni dedicate al calcio. Nel complesso, invece, non [illegible] [illegible] sostanziali novità rispetto al passato. [illegible] segnalare che «90' minuto» e «Gol flash» non potranno andare in onda prima delle 18,30. La Rai si riserva l'esclusiva delle gare fino alle 22,30 del lunedì.

I motivi che hanno indotto la Lega a preferire le proposte della Rai, rispetto a quelle avanzate da Canale 5, sono stati illustrati dallo stesso presidente della Figc Sordillo, al termine della riunione [illegible] Consiglio Federale. Sordillo ha dichiarato: «Tutti i cittadini hanno interesse a vedere lo spettacolo calcio; ciò risponde ad esigenze sociali indo[illegible]gabili. Il problema economico era secondario. D'altra parte l'eventuale anticipazione [illegible] [illegible] partita di campionato al sabato, avrebbe alterato la regolarità del torneo».

Da [illegible] rapidissimo conto, però, [illegible] arriva alla conclusione che il problema economico non deve essere stato «secondario», come afferma Sordillo. Infatti, la cifra pagata dalla Rai per un anno è passata da 2 miliardi a ben 13 per un biennio. Un «bel salto», di cui il calcio non potrà lamentarsi troppo. **m. b.**

Due volte vincitori [illegible] competizioni europee di club, [illegible] [illegible] la Nazionale

Le molte contraddizioni del calcio inglese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La città è uscita dalla paralisi: pur grande, pur capace di ospitare senza intralciare le carte la finale [illegible] Coppa dei Campioni e gli internazionali di tennis, Parigi ha traballato di fronte all'assalto dei tifosi del Liverpool. La polizia, già alle prese con l'esodo dei parigini verso la campagna alla vigilia della festività dell'Ascensione, ha dovuto poi lottare tutta la notte contro ragazzi e ragazzini pavesati di rosso che davano fondo alle scorte di birra nei caffè del centro, stracciavano bicchieri, litigavano sui conti (talvolta non a torto, visti i rialzi di prezzo fatti approfittando della baraonda) e pur ciondolando non volevano saperne di andare a letto, alla stazione, all'aeroporto, ai pullman che li aspettavano [illegible].

E' finita così la notte del trionfo del Liverpool in Coppa Campioni, grazie al gol realizzato di forza da Alan Kennedy, un difensore, a 9 minuti dalla fine. Una vittoria alla quale ha reso omaggio (per sportività, per non dover fare tr[illegible] autocritica) solo il Real Madrid. I francesi, con il naso all'insù [illegible] un complesso di superiorità per nulla giustificato dalle vicende calcistiche europee, fanno gli schizzinosi.

Michel Hidalgo, il c.t. che ricorda ancora un suo gol segnato nella prima finale di Coppa Campioni ai madrileni (Parigi, 13 giugno '56, Real-Reims 3-2), si dice «deluso per la qualità del gioco» e aggiunge: «Due squadre molto attente, [illegible] brillanti, niente spettacolo». [illegible] dimentica che pochi giorni fa sullo stesso prato dello splendido stadio del Parco dei Principi (solo 50.000 posti, ma tutti al coperto, e tutti con ottima visibilità) la sua Nazionale francese aveva dovuto ricorrere alle maniere forti per bloccare un Brasile «sin troppo brillante».

In realtà, Liverpool-Real ha risposto alle premesse della vigilia. Non ci attendevamo un match-spettacolo. Gli inglesi solidi, equilibrati anche [illegible] non fantasiosi (ma quando mai lo sono, le squadre britanniche), spagnoli rituali e combattivi, ma con molti giocatori [illegible] classe modesta e poca esperienza internazionale. Tra i madrileni (la cui stagione è comunque salvata dalla scoperta [illegible] del portiere Augustin) Cunningham ha certamente classe ma non «morde», Juanito ha una vitalità straordinaria, ma è troppo egoista e pasticcione. Stielike ha voluto strafare tra attacco e difesa, ed ha trovato per una volta [illegible] lo ha superato in dinamismo, il piccolo (metri 1,69, 66 kg) motorino Sammy Lee, 20 anni, nazionale giovanile inglese.

A Sammy Lee molti hanno fatto torto, nei commenti alla partita. Per noi è stato l'uomo di maggior movimento, il più veloce, il più abile a strappare palloni dai piedi degli avversari, di un Liverpool che pure ha messo in mostra atleti di notevoli qualità. I difensori esterni Neal e Alan Kennedy, i gemelli Souness e McDermott (difficile distinguerli se non per il numero di maglia, stessa taglia atletica, stessi capelli, stesso riso, [illegible] baffi, uguale andatura).

Il Liverpool ha così continuato l'egemonia inglese in Coppa Campioni. L'aveva vinta nel '77 e nel '78, l'ha poi conquistata il Nottingham nel '79 e nell'80, [illegible] di nuovo in vetta i rossi di Bob Paisley, il [illegible] felice perché con questa vittoria ha rafforzato la sua posizione in panchina, traballante dopo l'insuccesso in campionato. Con l'Ipswich primo nella Coppa Uefa, il dominio inglese a livello di club fa discutere, se si pensa che la Nazionale stenta e rischia di nuovo di [illegible] andare ai Mundial. I colleghi britannici se la prendono con il c.t. Greenwood, lo accusano [illegible] «cecità tattica», ci invidiano molto Bearzot.

In realtà, Liverpool e Ipswich non sono propriamente squadre inglesi [illegible] la nascita dei giocatori, ma delle «multinazionali» alla luce delle divisioni esistenti nel football britannico. L'Ipswich è «multinazionale» vera, con gli olandesi Muhren e Thijssen oltre ad irlandesi e [illegible], il Liverpool [illegible] fra i punti di forza gli scozzesi Hansen, Dalglish, Souness i quali rafforzano un bel gruppo di nazionali inglesi vecchi e nuovi.

Piuttosto, adesso il calcio europeo si chiede se la stagione di Coppe ha davvero [illegible] il meglio, soprattutto se non c'è qualcosa da rivedere nella formula delle finali. Vista la girandola [illegible] emozioni del doppio scontro Ipswich-AZ '67 molti chiedono l'andata e il ritorno per tutte le sfide decisive. Lo scarso pubblico per Dynamo Tbilisi-Carl Zeiss Jena a Dusseldorf rafforza questo fronte innovatore. Le bagarre parigine dei tifosi del Liverpool fa pensare «questi fans [illegible] esagitati se li godano le città finaliste». Sotto sotto (ma neppure troppo nascosto) c'è il miraggio del doppio incasso. Anche l'Uefa ha bisogno di soldi, di percentuali. E' uno dei tanti problemi che Artemio Franchi si trova sulla sua scrivania.

Bruno Perucca

NOTIZIE FLASH

- **La Cecoslovacchia** ha battuto la Finlandia [illegible] 3-2 e l'Olanda ha superato la Norvegia per 3-0 a Siilinjaervi (Finlandia) negli incontri di qualificazione ai campionati europei di pallavolo.
- **Petersson**, l'attaccante islandese [illegible] Feyenoord, giocherà la prossima stagione nell'Anderlecht. Il contratto è biennale.
- **L'Austria** ha battuto a Vienna la Bulgaria per 2-0 [illegible] [illegible] partita valida per il primo gruppo [illegible] torneo di qualificazione del [illegible] mondiale di calcio.
- **Motocross** domenica a Cingoli (Macerata), dove è in programma la quinta prova del [illegible] classe 500 per il «mondiale»; attualmente è al comando della classifica il belga Malherbe.

INDUSTRIA

cerca

Informatore medico-scientifico

per la provincia Novara

con preferibilmente zona del Lago Maggiore o Valdossola.

Si richiede: laurea in discipline scientifiche o diploma di scuola superiore; fra i 25/30 anni.

Si offre: inquadramento nel contratto nazionale dell'industria e interessanti incentivi. Il trattamento economico sarà commisurato alle esperienze ed effettive capacità prescelto; spese; auto in leasing; corso di addestramento iniziale retribuito.

Si prega rispondere dettagliando il proprio curriculum. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere:
Casella 22/Z - SPI - 50129 Firenze.

GENERAL SALES MANAGER - COMPUTER PRODUCTS -

Working in the grapich arts industry, with an existing Italian customer base, a newly formed branch of International Company is looking for «Take charge» Milan, to start as soon possible. Strong creative technical selling background required for this man who will be between 30 to 45 years old.

Plenty of help is available office start-up and local technicians are already hired.

This is a ground floor opportunity to grow in a challenging market.

Please respond with all details, including salary requirement.

Replies should be routed to:
Casella Postale - Torino.

Azienda medie dimensioni leader nel suo settore con sede in provincia di Alessandria ricerca:

DIRETTORE VENDITE ITALIA

esperienze dimostrabili maturate nella gestione di una vasta articolata rete di agenti, nella elaborazione strategie commerciali, di marketing pubblicitarie.

Al candidato ideale, che risponderà direzione generale, si garantisce ampia autonomia gestionale.

richiesto il trasferimento in zona e la disponibilità a viaggiare.

Inquadramento come impiegato direttivo, buona retribuzione incentivata sui risultati, inserimento in ambiente giovane e dinamico.

esaminano anche candidati che abbiano le esperienze richieste. Gradita la conoscenza di lingue straniere.

Scrivere dettagliato curriculum vitae indirizzato a:
PUBBLIMAN 228 — 15100 ALESSANDRIA.

UNA SOLIDA METALMECCANICA

nota per l'elevato livello qualitativo dei suoi prodotti leader del suo mercato, ricerca un:

JOLLY

per: zone **Centro/Nord Italia**

Il candidato ideale, simo 30 anni, avrà maturato un'esperienza almeno anni vendita di prodotti di industriale (ad esempio: **piccola utensileria, pneumatici, vernici, ecc...)** e avrà una spiccata predisposizione a trattare prodotti di buon contenuto tecnico.

Saranno comunque presi in considerazione anche candidati provenienti dall'**assistenza tecnica clienti.** Egli sarà responsabile di un portafoglio clienti già acquisito, composto da aziende metalmeccaniche e commercianti specialisti.

La posizione offre un regolare inquadramento sindacale, un completo rimborso spese, automezzo, una retribuzione articolata (stipendio più incentivi) di sicuro interesse con possibilità di ulteriori incrementi e addestramento tecnico e commerciale d'avanguardia che costituisce una base di elevato interesse professionale.

disponi- e continui trasferimenti tutto il territorio nazionale prolungate assenze dalla propria sede in considera- ciò è previsto nel corso dell'anno un giusto numero di giorni riposo retribuiti.

Torino o provincia.

Inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO SEGRE - Via Valeggio 41 — 10129 TORINO.

I dipendenti dell'annuncio.

DIRETTORE COMMERCIALE ITALIA ed ESTERO

Una media azienda piemontese con una immagine consolidata grazie ad tradizione lavoro alla qualità affidabilità della sua produzione, rivolta per un 70% al mercato italiano, ci ha incaricati di prendere contatto con Candidati in grado ricoprire la posizione Direttore Commerciale. Ci rivolgiamo pertanto persone che abbiano già operato con successo posizione analoga presso Aziende di medie dimensioni, che parlino correntemente l'inglese ed seconda lingua straniera che dispongano di un background scolastico buon livello. Il Candidato prescelto dovrà impostare strategie di prodotto e mercato garantendo corretta attuazione attraverso il coordinamento delle reti di vendita e dei servizi connessi (ufficio pubblicità, promozione, ecc.).

L'offerta è resa interessante da un aspetto retributivo allineato alle più alte fasce di mercato. La posizione comporta la qualifica di dirigente.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2627**, alla:

SOCIETÀ CONSULENZA ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

Primaria Società Commerciale, distributrice di beni di largo consumo, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE IMPORTAZIONE

al quale demandare la conduzione operativa del sistema di approvvigionamento dei prodalle fornitrici, situate in Europa ed in Nord-America, fino al deposito centrale sede nelle immediate vicinanze di Torino (zona Sud)

A tal fine dovrà grado di gestire e controllare le doganali, seguire, in assistenza alla Direzione, la pianificazione e la magazzini e verificare, in base all'andamento delle vendite, gli scostamenti piano annuale di fornitura. Ci rivolgiamo pertanto a persone con età intorno a 30-40 anni, **in possesso di padronanza della lingua inglese, esperte di traffici e trasporti, che abbiano maturato esperienza preferibilmente presso Società di Spedizioni e di Import-Export.**

Per il contenuto articolato della posizione, il Candidato prescelto dovrà possedere naturale predisposizione al lavoro di équipe e spiccate doti organizzative.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2628, alla:**

SOCIETÀ CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

RESPONSABILE VENDITE

PER I PAESI DI E TEDESCA

Una solida azienda situata a circa 40 km da Torino (zona Sud), desidera inserire un Candidato alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, al quale affidare la responsabilità, in termini di fatturato e redditività, di alcune aree geografiche, dove svolgerà una attività di affiancamento degli agenti nella conduzione delle trattative commerciali con la Clientela.

Desideriamo contattare persone con età intorno ai 30-35 anni, dotate di una buona preparazione culturale di di valida esperienza di vendite all'estero, maturata possibilmente presso Aziende produttrici di beni di consumo durevoli, che siano in possesso di **una buona padronanza delle lingue francese e tedesca** disponibili a viaggiare con una frequenza.

Inquadramento e retribuzione, interesse, verranno definiti in colloquio.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate un analitico curriculum, **citando su e su lettera il Rif. SP 2628,** alla:

CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

RESPONSABILE MANUTENZIONE NUOVI IMPIANTI Rif. 105/R

Un'azienda meccanica di precisione con 60 addetti ubicata di Caselle, attualmente in fase di espansione, ricerca il responsabile la realizzazione impianti, modifiche agli ed esecuzione della manutenzione ordinaria.

Le caratteristiche candidato sono le seguenti: età intorno 30 anni; diploma di perito industriale (preferibilmente meccanico o elettronico); buona dell'impiantistica generale (in particolare impianti di condizionamento, movimentazioni, meccanizzazioni) e di forni industriali; esperienza almeno 5 anni in fonderie elevata meccanizzazione, responsabile manutenzione e assistenza ai montaggi impianti (programmazione del lavoro, controllo imprese esterne, avanzamento lavori, consuntivi di spesa).

E' gradita, anche se indispensabile, della lingua inglese.

E' previsto l'inquadramento in VI livello ed una retribuzione commisurata all'esperienza professionale acquisita.

Inviare curriculum a: CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE S.M. Fulcorina 17 - Milano

Funzionario commerciale

(Marketing Vendite)

Un'importante Azienda che commercializza beni di largo, sia propria produzione che d'importazione, ricerca candidato di confermata leadership che abbia maturato significative e pluriennali esperienze:

— nella definizione della politica dei prezzi
— nella progettazione degli obiettivi di vendita per linee di prodotti
— nella programmazione delle opportune strategie promozionali
— nella gestione complessa rete di vendita carattere

Dovrà sapere in autonomia e piena maturità e sarà alle dipendenze top management aziendale

Si la residenza in Torino od immediata cintura.

L'inquadramento e la retribuzione in funzione delle verificate capacità del candidato

Inviare profilo professionale indirizzando a **Publikompass 187 — 10100 Torino**

FABBRICA TUBI ACCIAIO

ricerca o depositari
anche per propria produzione di

TUBI PONTEGGIO OMOLOGATI

introdotti nel settore edilizia.

Scrivere proposte a
Postale n. Publikompass Bologna.

Una Società multinazionale, che opera nel campo della produzione e commercializzazione prodotti destinati alle industrie e che, con un fatturato di alcune decine di miliardi, leader indiscusso del mercato, ricerca un

Funzionario di Vendita

(Piemonte)

La Società ha successo in un settore fortemente competitivo, grazie all'attenzione dedicata a soddisfare le esigenze di servizio e di innovazione dei propri clienti.

Il candidato ideale, che opererà in particolare nella zona del Piemonte, è una persona di 27-32 anni, che ha acquisito una qualificata esperienza almeno triennale nella vendita di prodotti e di servizi alle industrie e che è motivato ad agire per obiettivi e con ampio margine di autonomia.

L'azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime fasi.

Gli interessati pregati inviare dettagliato curriculum e di segnalare le eventuali società con cui non desiderino entrare in contatto, ponendo la dicitura "Riservato" sulla busta e citando il riferimento n. IN/231.

Ricerca Quadri
Corso di Porta Nuova 3/a
20121 Milano - Telefono 02/630278

Azienda a carattere nazionale, leader nella lavorazione e commercializzazione di legname ricerca:

AGENTE

per il **Piemonte**

la persona interessata dovrà particolarmente introdotta presso i rivenditori i grossi utilizzatori di legname allo scopo di consolidare il portafoglio clienti già esistente incrementarlo con i clienti potenziali.

Si assicura il costante supporto in zona da parte dei quadri intermedi della Società.

E' previsto un sistema provvigionale altamente premiante e l'inquadramento ENASARCO.

Si prega inviare dettagliato curriculum a
162 — 10100 TORINO

La Parker Hannifin S.p.A., filiale italiana gruppo multinazionale leader nel settore dei componenti oleodinamici e matici cerca

venditore tecnico per il Piemonte

cui affidare il settore raccorderia e tubi flessibili. Si richiede esperienza di vendita almeno triennale mercato specifico e in similare, forte motivazione e capacità autonomo. Sarà preferenziale la conoscenza dell'inglese ed una buona base culturale. Scrivere specificando esperienze e pretese a:
Parker Hannifin S.p.A. - Direzione del Personale - Via C. Battisti 20090 Trezzano s/N. (Milano).

COMPAGNIA Organizzazione S.p.A.

La nostra Società opera nei settori della Revisione Contabile e Certificazione di Bilancio e della Consulenza Organizzativa ed EDP.

La Compagnia Europea, iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione, tenuto dalla CONSOB, dopo aver sviluppato nella prima fase della sua attività il Servizio Contabile, intende ora affrontare il programma di potenziamento del Servizio di Consulenza Organizzativa ed EDP.

A questo fine è interessata ad assumere, per i propri uffici di Milano e di Torino, le seguenti persone:

2 CONSULENTI

in organizzazione contabile, in possesso una valida esperienza nei settori della contabilità generale, indue del controllo gestione **(Pos. «A»).**

1 EDP AUDIT SENIOR

abbia maturato per almeno 3/4 esperienze nel settore specifico della revisione contabile **(Pos. «B»).**

6 ANALISTI EDP SENIOR

che abbiano maturato significative esperienze nello sviluppo applicazioni EDP per almeno 4/5 anni. **(Pos. «C»).**

Costituirà elemento preferenziale conoscenza di sistemi Data Base/ Comunication.

Per tutte le posizioni è preferibile preparazione scolastica a livello universitario ed buona conoscenza della lingua inglese.

Le retribuzioni saranno commisurate all'effettiva esperienza acquisita e comunque si collocano fasce di al.

continua dell'attività a strutture, nonché la politica di costante aggiornamento tecnico, garantiscono inoltre la possibilità una rapida crescita professionale ed economica.

Inviare dettagliato curriculum, specificando la posizione interessata, a: **Compagnia Europea di Revisione ed Organizzazione S.p.A. Servizio Organizzazione** Maurizio Gonzaga n° 7 — 20123 MILANO

Centro Studi Energie Alternative

per la Regione Piemonte

-

con esperienza sistemi solari per: incarico di insegnante ai ns. corsi di ELIOTECNICA da tenersi il sabato pomeriggio.

Telefonare a: C.S.E.A. Milano - Via Siberi, 15/A, tel. 02/569.5145.

Importante gruppo commerciale operante nel Nord Italia, al fine di potenziare la propria divisione impianti — estrusori e presse ad iniezione — per resine termoplastiche ricerca:

Si richiede:
— esperienza tecnica specifica nel settore
— laurea in ingegneria e/o chimica costituirà titolo preferenziale.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'esperienza maturata.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 7639 — 10100 Torino».

GESTORE SUPERMARKET DEL LEGNO

(do it yourself)

Torino

Il nostro cliente, tra i più affermati e conosciuti commercianti di legname, è convinto del potenziale sviluppo del mercato che gravita attorno al concetto del "fai da te". Anche a seguito del lusinghiero successo conseguito in altra città, intende aprire a Torino un centro circa mq. 1000, particolarmente promettente per localizzazione, facilità di accesso e possibilità di parcheggio.

Cerchiamo il Responsabile, che individuiamo preferibilmente tra chi ha già gestito un punto di vendita larga distribuzione o chi ha esperienza del settore del "bricolage", con particolare riferimento al legno. Egli dovrà definire la gamma dei prodotti, il loro lay out, l'efficiente promozione e comunicazione; svolgere le trattative coi fornitori; proporre il budget annuale ed assicurare il raggiungimento dei risultati.

Età nella fascia dei 30 - anni; buona cultura generale. La retribuzione, commisurata all'esperienza, può lievitare in relazione ai risultati ottenuti.

Risponderemo con garanzia di massima riservatezza. Inviare un dettagliato curriculum a:

BG&A s.r.l.
Tecnologie di management lo sviluppo d'impresa
20122 Milano - via Francesco Sforza, 2

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

Giro d'Italia rivoluzionato dopo la tappa a cronometro dominata da Knudsen

Visentini toglie la maglia rosa a Saronni

Una foratura non basta a giustificare il deludente 15° posto di Beppe, ora 4° in graduatoria (lo precedono anche Contini e Prim) con 23" di distacco - Visentini [illegible] il posto d'onore, Moser solo decimo - Finisce a terra Battaglin, ferendosi ad una spalla, [illegible] si riprende bene - La corsa s'infiamma: sono in [illegible] in [illegible] di [illegible] minuto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — In trentacinque chilometri coperti e per taluni st[illegible] a cronometro da Empoli a Montecatini, il Giro d'Italia è diventato bellissimo per il ciclismo e bruttissimo per Saronni. La tappa è andata a Knut Knudsen della Bianchi-Piaggio, in una indifferenza che probabilmente coinvolge anche la Norvegia, dove questo trentunenne vichingo classico, alto e biondo, che è [illegible]to in Italia per farsi il volto gonfio e rosso di fatica anziché di vino, deve passare per un pazzo. La maglia rosa è in possesso di Visentini per 7" su Contini, e di essa Saronni, ex leader, sembra aver perduto anche la proprietà [illegible]. Ha 23" di distacco, è quarto, dietro anche a Prim.

Visentini è giunto secondo, a 1" da Knudsen, Saronni è giunto quindicesimo, staccato di 3'55", battuto anche dai non formidabili per non dire quasi ignoti Glaiger (terzo), Demierre, Morandi, Maestrelli, Fuchs, Maroussen, battuto anche da Moser che, decimo, [illegible] ha dato 18 secondi pedalando [illegible] nel corpo l'eco delle ferite di Cascia. Saronni ha forato una volta: le forature significano 10 secondi di cambio-ruota se si sta bene, 100 [illegible] perdita se si [illegible] male, tutto dipende da come si reagisce, si ritrova il ritmo. Saronni ha forato all'inizio, verso il km. 10. Aveva il tempo per riorganizzarsi fisicamente e moralmente. Purtroppo non ha l'alibi della foruncolosi: sta bene, e questo è il male. In quattro giorni, [illegible] lunedì al giovedì, il Terminillo e il crono-crollo, che lui stesso non si spiega.

Adesso Roberto Visentini, bresciano di Gardone, ventiquattro anni, abbondantemente oleografato negli anni scorsi per via dei molti soldi della sua famiglia (ramo pompe funebri), sciatore, ferrarista, ciclista per un hobby quasi perverso, visto la fatica che fa e il relativamente poco che guadagna, ha la maglia. Fu in rosa l'anno scorso per sette giorni, succedendo a Hinault e passando il simbolo a Panizza, potenzialmente è grosso corridore, lo dice appunto il cronometro. Ieri mattina era dato come [illegible] di Saronni, che proprio per questa amicizia non si sarebbe dannato, ieri l'altro, a raggiungere Argentin che andava a vincere a Montenero. Adesso Visentini può anche vincere un Giro che comunque Saronni, sia chiaro, [illegible] ha ancora perduto.

Uomini di giornata diventati anche uomini da classifica sono stati ieri Prim, quarto, leggermente meno bravo di quel che ci si attendeva, e soprattutto Contini, quinto ad appena 1'30" [illegible] Knudsen, che oggi ritorna suo schiavo. Anche dello squadrone Bianchi come Knudsen e Prim, Contini si è difeso bene, facendo meglio di Saronni (e di Moser), lui che non ha del cronoman la compostezza in sella e la concentrazione ipnotica sulla strada.

Una caduta a 11 km dall'arrivo ha tolto secondi a Battaglin, comunque settimo: è andato da solo per terra sull'unica curva difficile del tracciato, e in un certo senso, palesando i suoi timori proprio per quella curva, si era prenotato a [illegible] già prima del via. [illegible] è ferito ad una spalla, le radiografie hanno escluso la frattura, bisogna vedere come uscirà fuori, in corsa, il male che i ciclisti, i massimi fachiri dello sport, riescono sovente a tenersi dentro come un tingone. Battaglin è insieme grande sconfitto e grande protagonista della giornata: e ridivento, se il male è sopportabile anzi sopportato, grande favorito del Giro.

Montecatini. Visentini lo salone nella «cronometro» (Telefoto)

La nuova classifica — Visentini [illegible] 7" su Contini, dunque leader grazie all'abbuono, poi Prim, Saronni, Battaglin, Baronchelli, tutti in meno di un minuto! — è bella, fitta e buia come un bo[illegible]. Con una volatina, già oggi a Salsomaggiore, Saronni può riprendersi la maglia, però questo suo saltabeccare da un abbuono all'altro può diventare [illegible] limite: nel [illegible] che può togliergli la determinazione, anche masochistica, necessaria per farsi ricco al di là delle gratifiche speciali. Ieri Visentini, Contini e anche Battaglin hanno invece fatto uno scatto nello stipendio, un avanzamento che rimane in busta sempre.

Visentini in maglia [illegible] dice poche frasi, elementari, con dentro felicità e paura. Non ha voglia di candidarsi a niente, è già esperto anche di delusioni. Ieri a Montecatini la gente lo ha abbastanza ignorato. Era tutta per Moser e contro Saronni. Ignorava Visentini e Contini, che son giovani e forti. I tifosi del Giro sono moltissimi. Ieri qualcuno ha fatto il conto dei chilometri e dello spessore umano e ha detto duecentomila: possibile. Però questi tifosi sembrano intenti a bere due soli tipi di [illegible]: si sbronzano, e corrono il rischio, smarrendo tanta [illegible] di uno splendido Giro, di non nutrirsi.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: 15,10-16,30 Giro d'Italia, 14ª tappa Montecatini - Salsomaggiore.

Basket: durante il Tg1 notte (ore 23,20 circa) sintesi registrata dell'incontro Italia-Polonia.

La tappa di oggi

Oggi tappa da Montecatini a Salsomaggiore km 224. Traguardi regionali a Lucca (km 27) e a Pontremoli (km 160). Traguardo Primavera Fiat a Massa (km 70). Traguardi della Montagna al Passo della Cisa (km 144, quota 1039) e al valico Millepini (km 211, quota 840). Rifornimento a Villafranca in Lunigiana, km 114. Ritrovo alle 8,50 in piazzale Torretta, partenza alle 8,50 in via Lucchese, arrivo in piazza Libertà alle 15,44 (media [illegible]). Tappa pianeggiante per oltre metà, ultima salita a km 12,6 dall'arrivo. Nostri favoriti Mantovani, Argentin, Conti, Pozzi, Gavazzi.

La Rete 1 della tv trasmette dalle 15,10 alle 16,30 la cronaca della 14ª tappa. Sulla [illegible] 2 dalle 22,45 servizi e interviste.

Ordine d'arrivo

1. Knudsen (Bianchi - Piaggio), km 35 in 45'10", media 46,494, abbuono 30"; 2. Visentini a 1", abbuono 20"; 3. Glaiger a 1'20", abbuono 10"; 4. Prim a 1'30"; 5. Contini a 1'30"; 6. Schalten a 1'33"; 7. Battaglin a 2'; 8. Demierre a 2'16"; 9. Baronchelli a 2'35"; 10. Moser a 2'37"; 11. Morandi a 2'38"; 12. Maestrelli a 2'40"; 13. Fuchs a 2'43"; 14. Marcussen a 2'47"; 15. Saronni a 2'55"; 16. Wampers a 3'04"; 17. Thurau a 3'16"; 22. Panizza a 3'42"; 23. Vandi a 3'44".

La classifica

1. Visentini (Sammontana - Benotto) [illegible] 23'03"; 2. Contini a 1"; 3. Prim a 22"; 4. Saronni a 23"; 5. Battaglin a 38"; 6. Baronchelli a 54"; 7. Fuchs a 1'51"; 8. Bortolotto a 2'17"; 9. Vandi a 2'21"; 10. Knudsen a 2'35"; 11. Panizza a 3'03"; 12. Parraca a 3'18"; 13. Bren a 3'18"; 14. Beccia a 3'27"; 15. Pozzi a 4'29"; 16. Moser a 5'40"; 17. Thurau a 6'30"; 18. Natale a 7'25"; 19. Leali a 8'41"; 20. Chinetti a 8'53".

Basket, crollo della squadra di Gamba ai Campionati europei contro i giganti sovietici

L'Urss distrugge le speranze azzurre

I cestisti italiani battuti per 67 a 97 - Partita disastrosa [illegible] nostri, ancora a picco l'oriundo Silvester

URSS - ITALIA 97-67 (42-28)

ITALIA: Meneghin 9, Marzorati 4, Zampolini [illegible], Costa 5, Silvester 5, Generali, Vecchiato 4, Gilardi 4, Brunamonti 6, Boselli 2, Ferracini 8, Villalta 12.

URSS: Eremin 8, Lopatov 12, Tkacenko 11, Mishkin 20, Salnikov 8, Tarakanov 8, Deriugin 4, Valters 15, Jovaisha 6, Belostennij 5, Fesenko, Kapustin.

Arbitri: Dimou (Grecia) e Bergman (Israele).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HAVIROV — *L'Urss [illegible] in gola all'Italia-basket il poco fiato rimastole dopo la sconfitta con la Jugoslavia. I sovietici trattano gli azzurri come una Turchia qualunque, li rechiudano [illegible] parziale di 13-0 tra il sesto minuto (9-10) e il dodicesimo (9-23) del primo tempo, facendoci arrossire di vergogna per questa squadra vicecampione olimpica che non si dimostra in grado di segnare 10 punti in mezzo tempo e soprattutto di giocare a qualcosa che assomigli anche vagamente allo sport della pallacanestro, che ha reso celebrità e ricch[illegible] questi nostri giocatori.*

Alla fine l'Urss ci boccia [illegible] un perentorio 97-67. Quello che doveva essere il nostro esame di riparazione sulla via dell'oro europeo finisce per essere la riprova della labilità psichica sconcertante dei nostri presunti eroi.

Contro la Jugoslavia, se non altro, la paralisi era venuta dopo un valido primo tempo, davanti a due superassi inarrestabili. Contro l'Urss l'eclisse è venuta invece dopo sei minuti, non appena gli [illegible] si sono resi conto che gli arbitri non avevano intenzione di perdonare nulla alla nostra aggressività difensiva, che — è ora di rendersene conto — in campo internazionale non viene evidentemente tollerata.

Condizionati in difesa dalla paura dei falli, da quel momento Marzorati, Villalta, persino Meneghin, per [illegible] parlare di Silvester, hanno letteralmente dimenticato le più elementari nozioni di basket d'attacco: prima incapaci di trovare soluzioni contro la difesa individuale schierata a sorpresa dai sovietici, poi impacciati come bambini del minibasket impauriti quando gli omaccioni di Gomelski si sono chiusi nella loro zona.

Finiti nel baratro, non siamo più risaliti: neppure con la disperata voglia di recupero dei rincalzi, neppure col pressing e coi cazzotti, neppure con i molti errori di un'Urss per vari versi tutt'altro che incensurabile.

Rassegnamoci. Restiamo convinti del valore tecnico-teorico della nostra squadra, ma prendiamo atto della necessità di sostituire immediatamente Sandro Gamba, in panchina, con un buon psichiatra. Solo costui infatti potrebbe avviare a soluzione, [illegible] esempio, problemi come quello di Mike Silvester, che resta il mistero più doloroso di questa nazionale da titanic. In un anno in maglia azzurra, su 35 partite, l'oriundo di Cincinnati è riuscito a giocarne non più di 3 o 4 all'altezza del proprio nome e dello stipendiuccio da 70 milioni l'anno che si è guadagnato con le sue prodezze in campionato, prima a Milano poi a Pesaro.

Per la Nazionale, del Silvester formato campionato si è persa traccia già prima delle Olimpiadi. A Mosca per fortuna Gamba trovò Sacchetti in grado di fare la sua parte, perché se fosse stato per Silvester l'argento olimpico ce lo saremmo scordato. Per quelle brutte figure gli furono concessi tutti gli alibi possibili, compreso quello del disorientamento per essere uno dei pochi cittadini americani ai Giochi del «boycott». Adesso però non ci sono più scusanti: il trascinatore della Scavolini continua a far ridere tutto il basket internazionale con esibizioni da autostoppista del canestro, come se fosse capitato qui per [illegible], [illegible] ieri, come martedì contro la Jugoslavia e perfino mercoledì contro i turchi, quando mancava soltanto che giocasse con le mani in tasca.

Dalipagic, Cosic e gli altri jugoslavi l'hanno soprannominato «il pensionato». Silvester ha quasi 30 anni e si permette d'essere ancora lunatico e bizzoso come un ragazzetto e anche in campionato per ogni 10 partite in cui fa il fenomeno ce n'è una in cui gioca per gli avversari. In Nazionale quello che però indispettisce è la sua passività, i vuoti d'orgoglio con cui [illegible]bra accettare anche le più umilianti lezioni, la sua renitenza ad assumere iniziative degne della vocazione da match-winner che gli si conosce.

[illegible] è tentati di gridare al tradimento, alla diserzione: Gamba a questa conclusione non è ancora arrivato, ma neppure lui si spiega il comportamento di Silvester e dopo questi Europei dovrà riflettere attentamente sul caso: intanto questa seconda sconfitta ci allontana soprattutto, psicologicamente [illegible] ogni ambizione di medaglia pregiata. Da domani gli azzurri tenteranno umilmente con la Polonia di risalire la china e di entrare in zona bronzo, l'obiettivo minimo che Gamba si era prefisso per questi Europei.

Gianni Menichelli

RISULTATI — Havirov: Jugoslavia-Turchia 112-68, Polonia-Germania Ovest 81-71, Urss-Italia 97-67. Bratislava: Inghilterra-Grecia 64-62, Spagna-Cecoslovacchia 72-69, Israele-Francia 88-76.

CLASSIFICA — Havirov: Urss e Jugoslavia punti 6, Italia, Polonia e Germania Ovest 2, Turchia 0. Bratislava: Spagna punti 6, Cecoslovacchia e Israele 4, Francia e Inghilterra 2, Grecia 0.

PROGRAMMA DI OGGI — Havirov: Turchia-Urss, Polonia-Italia (ore 17,45), Jugoslavia-Germania Ovest. Bratislava: Inghilterra-Spagna, Francia-Cecoslovacchia, Grecia-Israele.

L'ostacolista Milburn al meeting di Torino

TORINO — Anche il forte ostacolista statunitense Rod Milburn, sesto nelle liste stagionali mondiali dei 110 hs della passata stagione con 13"40, parteciperà al meeting mondiale universitario in programma domenica al Comunale. La sua adesione è stata ufficializzata ieri.

Continua, frattanto, la prevendita dei biglietti presso il Cus Torino (via Braccini 1) mentre gli organizzatori ricordano che per i partecipanti alla Stratorino l'ingresso sarà gratuito.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni [illegible]
Secondino Rialto

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso O.S.C. S.p.A. - via Tiburtina 1098, Roma

CERTIFICATO N. 397 DELL'11-9-1981

L'annuncio ufficiale dato ieri a Montecarlo in occasione delle prove del Gran Premio

La Ferrari conferma Villeneuve per 2 anni

Soddisfazione del pilota canadese: «L'anno prossimo [illegible] questa macchina potrò puntare al titolo mondiale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *C'è qualcuno che rispetta ancora le tradizioni. E la tradizione vuole che la Ferrari per il Gran Premio di Monaco sveli i nomi dei piloti che faranno parte della sua squadra l'anno successivo. Così [illegible], nel solito comunicato, scritto in maniera essenziale, dal direttore sportivo Marco Piccinini, che viene rilasciato prima di ogni gara per fare il punto tecnico e sportivo del momento, nell'ultimo capoverso, [illegible] grande sorpresa, abbiamo trovato questa frase: [illegible]* Villeneuve, il cui impegno di collaborazione sportiva con la Ferrari [illegible] [illegible] alla fine [illegible]l'anno ma continuerà anche nel biennio 1982-'83, ha conquistato a Zolder i primi punti della stagione».

Tutto è chiaro dunque: i piloti Ferrari saranno [illegible] Didier Pironi e Gilles Villeneuve. Vengono così smentite tutte le recenti voci che parlavano di [illegible] passaggio del canadese prima all'Alfa Romeo e successivamente alla Williams per un clamoroso [illegible]bio con Alan Jones. La spiegazione della decisione del piccolo driver nordamericano sta in una sua dichiarazione ufficiale: «La grande quantità di lavoro svolto sta portando i [illegible] frutti: il motore ha ora un funzionamento più omogeneo ed un'affidabilità migliore. Ed anche nel telaio e nell'aerodinamica si stanno registrando progressi».

In realtà Villeneuve ha scelto la Ferrari (ma gli interessi sono reciproci) per un solo motivo «Perché sono convinto — *ha detto, confidandosi soddisfatto Gilles* — che l'anno prossimo [illegible] questa [illegible]china potrò puntare al titolo mondiale. Ed è la cosa che più mi sta a cuore. Inoltre debbo riconoscere che non so dove avrei potuto trovare una squadra migliore, come ambiente e come possibilità».

Non si [illegible] quanto abbia sborsato la Ferrari per questo contratto biennale, perciò è inutile fare delle illazioni. Certo la Casa modenese [illegible] è abituata a strapagare i suoi piloti, anche perché alla porta di Maranello c'è la coda di gente che vorrebbe [illegible] ingaggiata e magari pagherebbe di tasca propria. In ogni caso Villeneuve avrà la possibilità di guadagnare molto con gli sponsor. E non è detto, visto che il canadese amerebbe gareggiare anche al di fuori della Formula 1, che questa possibilità non gli venga offerta.

«Sono contento — *ha concluso Villeneuve* —. Credo di [illegible] fatto un buon affare, sotto tutti gli aspetti. Con Pironi vado d'accordo e mi sono conquistato una [illegible] tranquillità. E, del resto, dopo la dimostrazione di Zolder, non penso che [illegible] squadra inglese mi avrebbe più voluto».

Cristiano Chiavegato

Ma quant'è veloce Piquet (Brabham)

Ha dato 1" a [illegible] - C'è un supermotore?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Davanti ad un pubblico meno folto degli anni passati ma sempre «caldo» e competente, Nelson Piquet ha dato un brutto colpo agli avversari nel primo turno di qualificazione del G.P. di Monaco. Il brasiliano, con la Brabham, ha staccato tutti di oltre un secondo, un abisso sul tortuoso circuito cittadino, e domani nella seconda giornata di prove ufficiali sarà molto difficile togliergli la *pole position*.

Il tempo ottenuto da Piquet (1'25"710, media 139,111 km/h) ha lasciato a bocca aperta. E subito ha [illegible], come sempre accade, sospetti e polemiche. Si dice che la Brabham, messa a punto dal geniale progettista Gordon Murray ed orchestrata dall'astuto Bernie Ecclestone, abbia mandato in pista una macchina leggerissima.

Per diminuire il peso, sarebbe [illegible] adottato un serbatoio del carburante assai piccolo, sufficiente a contenere benzina solo per pochi giri. Altra ipotesi è quella di un motore Ford preparato da Duckworth che arriverebbe a 540 cavalli (quelli normali sono da 480 CV), utilizzabile, naturalmente, per poco tempo. Questa possibilità sarebbe avvalorata dal fatto che sia Piquet che il [illegible] compagno di squadra Rebaque hanno rotto i propulsori subito dopo aver fatto il giro più veloce.

Alle spalle del sudamericano si è installata la Ferrari Turbo di Gilles Villeneuve, ancora in progresso. Il motore è diventato un autentico punto di forza.

Fra i primissimi [illegible] Reutemann, De Angelis e Pironi. L'argentino e l'italiano, però, sono stati privati rispettivamente del quarto e del settimo tempo perché le loro vetture sono state trovate irregolari (più basse dei 6 centimetri consentiti) ai controlli posti prima dell'ingresso dei box, effettuati con una speciale fotocellula.

Il francese della Ferrari ha potuto fare solo 5 giri. Dopo aver rotto la vettura da gara contro un guard-rail delle prove libere della mattinata («Un mio errore» — ha detto) ha sfasciato anche il «muletto» per il difettoso funzionamento dei freni. Potrà recuperare domani.

c. ch.

Migliori tempi: 1. Piquet (Brabham) 1'25"71; 2. Villeneuve (Ferrari) 1'26"[illegible]; 3. Jones (Williams) 1'26"83; 4. Mansell (Lotus) 1'27"17; 5. Patrese (Arrows) 1'27"44; 6. Laffite (Talbot) 1'27"46; 7. Andretti (Alfa Romeo) 1'27"51; 8. Prost (Renault) 1'27"62; 9. Reutemann (Williams) 1'27"[illegible]; 10. Watson (McLaren) 1'28"13; 11. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'28"33; 12. De Angelis (Lotus) 1'28"38; 15. De Cesaris (McLaren) 1'28"95; 16. Pironi (Ferrari) 1'29"15; 18. Cheever (Tyrrell) 1'29"28; 21. Stohr (Arrows) 1'29"78; 23. Alboreto (Tyrrell) 1'30"69; [illegible] Gabbiani (Osella) 1'30"96; 25. Ghinzani (Osella) 1'31"81.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Anno 115 - Numero 126

LA STAMPA

Venerdì 29 Maggio 1981

[illegible] AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32.

A PAGINA 4

FRANCIA

Un pcf dal volto moderato da oggi tratta con il partito di Mitterrand

[illegible] Bernardo Valli

A PAGINA 21

COPPA ITALIA

La Roma si «vendica» battendo (1-0) la Juventus a Torino; pareggio (2-2) del Torino a Bologna

di B. Bernardi e C. Coscia

UN RETROSCENA POLITICO DIETRO L'INCARICO DI PERTINI

Prova ancora Forlani Se cade, le elezioni?

Il Presidente [illegible] Repubblica irritato [illegible] Craxi per la decisione, ritenuta inopportuna, di aprire la crisi - Ogni altro tentativo per [illegible] nuovo governo sembra trovare contraria la dc - Il ruolo di mediatori affidato a Spadolini e Longo

ROMA — Pertini ha affidato l'incarico a Forlani e dietro questa scelta [illegible] un retroscena politico che deve essere [illegible] bile raccontato. Il Presidente della Repubblica è arrabbiato [illegible] Craxi per i tempi, i modi e le ragioni che hanno spinto il segretario [illegible] psi ad aprire la crisi di governo.

Pertini avrebbe detto a Craxi di non capire per quale motivo la dc, partito [illegible] maggioranza relativa, dovrebbe oggi rinunciare a Forlani per lasciare Palazzo Chigi a un socialista. [illegible] Presidente della Repubblica non ha dunque approvato l'apertura della crisi e, nel corso delle consultazioni, ha più volte manifestato, [illegible] alcuni dei suoi interlocutori, malumore per [illegible] decisione inopportuna, che potrebbe rendere inevitabile un nuovo scioglimento delle Camere.

Una circostanza, nella Roma politica, [illegible] è più un mistero: a quasi tutti i suoi interlocutori, Pertini ha anticipato che l'unica scelta giusta e possibile [illegible] quella [illegible] Forlani. Par [illegible] capire che, se l'incarico andrà male, il Capo dello Stato sembra poco disposto ad affidare [illegible] altri tentativi destinati a fallire, perché avrebbero contro la dc.

In ambienti qualificati, circola nuovamente la [illegible] che a un insuccesso di Forlani potrebbe seguire un rinvio dell'attuale governo davanti alle Camere. Ma [illegible] ipotesi azzardate. Per ora, il motivo dominante di questa crisi è il buio profondo nel quale è avvolta ogni prospettiva.

In tanta oscurità, vi sono alcuni «spazi» bene individuati e sicuri. [illegible] citiamo tre:

1) La decisione di Forlani di meritarsi la stima [illegible] Pertini, tentando ogni sforzo per la riuscita di un impegno del quale, ieri [illegible] Quirinale dopo l'incarico, [illegible] [illegible] tracciato le principali linee programmatiche.

[illegible] [illegible] determinazione di Craxi a non accettare proposte la cui sostanza equivalga ad un «rimpasto» più o meno mascherato. Craxi è pronto a dire un duro «no» a Forlani. Per il leader del psi, l'entrata dei liberali non basta. Un [illegible] gno concreto [illegible] svolta, da parte della dc, potrebbe essere [illegible] il «cambio della guardia» [illegible] ministero dell'Interno. Tra i tanti proponibili, sembra però, [illegible] parte dc, il meno accettabile.

3) Il ruolo dei mediatori, di ambasciatori itineranti tra dc e psi, che stanno svolgendo due segretari dei partiti laici minori: Spadolini (pri) e Longo (psdi).

Quest'ultimo ha stretto un patto con il psi, [illegible] ha dichiarato che i tempi per [illegible] presidenza socialista non [illegible] vicini. Contrario all'apertura della crisi, è costantemente in contatto sia con Piccoli sia [illegible] Craxi. Spadolini ha un ruolo più complesso: l'[illegible] [illegible] suoi contatti è più vasta perché comprende anche il pci. Il suo nome viene ripetuto, a bassa voce, per [illegible] «dopo Forlani», prima [illegible] [illegible] rinvio alle Camere o del quarto scioglimento [illegible] Camere. Spadolini è partito bene: ieri, il sottosegretario repubblicano Bandiera ha «messo a disposizione» il suo incarico per la vicenda «P2», pur dichiarandosi «completamente innocente».

Alla vicenda della loggia di Gelli ha fatto un riferimento assai chiaro il presidente incaricato ieri [illegible] Quirinale: «La crisi si è determinata per [illegible] esigenza di chiarimento anche in relazione a fatti che hanno giustamente preoccupato il Parlamento e la pubblica opinione, rispetto [illegible] quali è necessario procedere a sicuri e rigorosi accertamenti, senza assecondare criteri sommari di giustizia e di condanna». Forlani ha [illegible] che «nella vita dello Stato vi s[illegible] disfunzioni che il sistema democratico consente di mettere in evidenza e che debbono essere corrette. (Quando vi sono deviazioni, [illegible] [illegible] eliminate. Bisogna però non confondere le cose. Non fare di ogni erba un fascio».

Il presidente tenterà [illegible] governo a cinque, [illegible] i liberali. Lunedì e martedì avrà un primo giro [illegible] consultazioni [illegible] tutti i partiti. Gli umori [illegible] Craxi sono già stati sondati da Piccoli: senza novità [illegible] rilievo. [illegible] il parere negativo [illegible] ad una soluzione della crisi che lasci [illegible] pratica [illegible] cose come [illegible] stanno. Dalla dc, per Forlani [illegible] [illegible] levati due segnali. Uno, positivo, del senatore Martinazzoli per il gruppo dell'«Arel», che in una lettera a Piccoli sottolinea [illegible] esigenza molto precisa: «La scelta [illegible] dei ministri e dei sottosegretari deve ess[illegible] affidata, secondo la regola costituzionale, all'autonoma responsabilità del presidente incaricato, al [illegible] fuori delle pretese e delle convenienze delle [illegible] renti e delle persone». L'altro negativo, o comunque [illegible] pessimista, del senatore Granelli, che sembra dar per spacciato Forlani prima ancora dell'inizio d[illegible] suo tentativo.

Luca Giurato

Quattro ipotesi per la stabilità

C'è una crisi del sistema, è inutile negarlo. [illegible] [illegible] quale crisi si tratta? Se adoperassimo il linguaggio che si usa per gli uomini, diremmo che è in corso una crisi evolutiva. Una crisi che si manifesta nel passaggio da una fase (della infanzia, della pubertà, della giovinezza, della maturità) a quella successiva.

Ogni sistema costituzionale si identifica in base ai dati formali ed all'assetto sostanziale. Per i dati formali la nostra è una Repubblica democratica, parlamentare, con largo riconoscimento dell'autonomia regionale. L'assetto sostanziale si è sin qui caratterizzato per la presenza [illegible] tre dati costanti: un partito a maggioranza relativa, la democrazia cristiana, che è stato permanentemente al governo; [illegible] altro partito, il secondo quanto a forza elettorale, cioè il partito comunista, costantemente all'opposizione; un gruppo [illegible] partiti intermedi (liberali, repubblicani, socialdemocratici, socialisti), di volta in volta associati al governo o da questo esclusi.

Questo assetto sostanziale è rimasto immutato per circa trent'anni ed ha condizionato i rapporti tra gli organi costituzionali, i comportamenti dei partiti, le relazioni tra la classe politica e [illegible] forze esterne e, detto in poche parole, lo stesso modo di essere del sistema costituzionale.

Oggi, lo si avverte da tutte le parti, questo assetto costituzionale è sottoposto a forti tensioni. Potrebbe mutare. Il fenomeno è in corso da alcuni anni. I primi segni risalgono all'inizio degli Anni Settanta; manifestazioni più evidenti si sono avute dopo la creazione delle Regioni. A livello regionale, accanto a formule che riproducevano quelle del governo [illegible] trale (democrazia cristiana con altri partiti senza i comunisti), sono apparse formule diverse ed opposte, governi regionali a maggioranza comunista o con associazione dei comunisti con socialisti ed altri partiti.

In più, i risultati dei referendum, istituto introdotto nell'ultimo decennio, non sono stati mai interamente coincidenti con lo schieramento partitico.

Giuseppe Guarino

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

SI E' SPENTO IERI A 79 ANNI

E' morto Wyszynski cardinale di ferro della Chiesa polacca

Domenica i funerali: la bara portata a spalla da sindacalisti di «Solidarietà» - Kania: «Se ne è andato [illegible] grande patriota»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, è morto ieri mattina [illegible] 4,40 nel suo appartamento di Varsavia. Aveva 79 anni. Da [illegible] due mesi soffriva per un tumore all'apparato digerente. I funerali si svolgeranno nella cattedrale [illegible] San Giovanni domenica alle 17. Ieri sera la salma è stata trasferita nella chiesa [illegible] Carmelitani, in via Krakowskie Przedmiescie.

Il governo [illegible] proclamato il lutto nazionale fino a domenica. Gli spettacoli teatrali [illegible] stati sospesi, i programmi radio e televisivi variati.

Wyszynski era nato nel 1901 a Zuzela da una famiglia contadina. Studiò in Italia, Francia, Belgio, Olanda e Germania. Tornato in Polonia, fu ordinato sacerdote nel 1924. Nel '46 fu nominato [illegible] [illegible] Lublino; due anni dopo divenne arcivescovo [illegible] Varsavia e Gniezno. Nel [illegible] Pio XII lo elevò alla porpora cardinalizia.

Varsavia. Il cardinale Wyszynski in una fotografia del '62

La notizia della morte del cardinale, diffusa ufficialmente [illegible] Pap e dalla radio soltanto nella tarda mattinata di ieri, è stata annunciata immediatamente [illegible] un portavoce della Chiesa polacca. Già all'alba [illegible] all'appartamento dello scomparso, nella città vecchia, si [illegible] radunata una folla commossa. Alle 10 le campane delle 78 chiese di Varsavia hanno suonato insieme in segno di lutto.

«Oggi ci [illegible] lasciato un grande servitore della Chiesa e della nazione — ha [illegible] ciato poco dopo un comunicato ufficiale dell'episcopato — che ha dedicato tutto alla Madonna. Come servitore della Chiesa e [illegible] nazione, Wyszynski è stato per i polacchi e molti altri una grande autorità morale. E' verso di lui che si sono rivolti gli occhi [illegible] tutti nei momenti drammatici del Paese». «Il primate — conclude il comunicato — ci ha lasciato un ricco patrimonio di pensiero e di consigli sul modo di servire la Chiesa e la nazione e sul modo di reclamare la giustizia e la pace sociale nella patria comune».

Anche le massime autorità [illegible] governo e del partito hanno [illegible] omaggio alla memoria del cardinale. In [illegible] comunicato diffuso dall'agenzia Pap, il primo segretario del poup, Kania, il primo ministro Jaruzelski e i segretari del partito democratico e dei contadini, affermano che la morte del primate «tocca tutti i polacchi». «Se ne è andato un eccellente sacerdote e [illegible] grande patriota — continua il messaggio —. Siamo convinti che la sua vita, i suoi pensieri e il suo duro lavoro hanno creato un modello di cooperazione fra la Chiesa e uno Stato [illegible] cialista. Le autorità dello Stato svilupperanno questa linea, perché risponde agli interessi della nazione intera e dello Stato. Ci rivolgiamo all'episcopato e al clero con viva simpatia».

Il corpo di Wyszynski è stato deposto in una bara color argento. Sulla bara, il cappello cardinalizio e un'immagine della Madonna nera, patrona [illegible] Polonia. Fedeli e sacerdoti, molti in lacrime, hanno reso omaggio per tutto il giorno allo scomparso. [illegible] balcone della residenza di Wyszynski, in via Miodowa, [illegible] state esposte una grande bandiera [illegible] i colori nazionali e un'altra con i colori vaticani.

Nella camera ardente è stata posta un'enorme corona con [illegible] scritta «Solidarietà Mazowsze» (regione di Varsavia). Sarà proprio il sindacato indipendente a erigere il grande altare in piazza della Vittoria, dove domenica sarà celebrata una messa di suffragio. Militanti di Solidarietà e sacerdoti porteranno a spalla la bara dalla chiesa dei Carmelitani alla cattedrale di San Giovanni.

e. st.

Il Papa avvisato al suo risveglio

«Intrepido testimone» [illegible] Giovanni Paolo II

ROMA — Lo ha saputo po[illegible] minuti prima delle sette, nella stanza d'ospedale, al Policlinico Gemelli. Da poco più [illegible] un'ora monsignor Stanislao Dziwisz, il segretario polacco del Papa, aveva avuto la notizia della morte del cardinale Wyszynski, ma non aveva voluto interrompere il sonno del Pontefice, che in questi ultimi giorni era sembrato più affaticato. Quando Karol Wojtyla si è svegliato, monsignor Dziwisz lo ha raggiunto. Non c'è stato bisogno di molte parole: un accenno e Giovanni Paolo II, che nelle ultime ore aveva voluto essere costantemente informato [illegible] condizioni del Primate di Polonia, ha subito capito. «Il Papa [illegible] è raccolto in preghiera, chiuso nel suo dolore per la scomparsa del prediletto fratello».

Wojtyla e Wyszynski avevano avuto un ultimo lungo colloquio telefonico lunedì mattina. Entrambi in ospedale, sapevano che le condizioni [illegible] Primate polacco [illegible] avrebbero più consentito loro di rivedersi. Il cardinale chiese al Papa [illegible] benedizione, e dopo averla ricevuta, disse: «Soffriamo tutti e due. Offriamo le nostre sofferenze per la Chiesa, per il mondo, per il nostro Paese».

E' un uomo del suo Paese che Giovanni Paolo II ha ricordato ieri per tutta la giornata, pregando per Stefan Wyszynski. «Un grande figlio della Chiesa e della nostra nazione — ha detto il Papa nel messaggio che ha dettato al suo segretario, indirizzato al cardinale [illegible] [illegible] charski, vicepresidente della Conferenza episcopale polacca [illegible] e suo [illegible] all'arcidiocesi di Cracovia —. Un infaticabile pastore e un intre[illegible]

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La decisione del Comitato per la sicurezza dopo il rapporto del sottosegretario Mazzola

Un'inchiesta del Parlamento sulla P2 iscritti 10 agenti dei servizi segreti

I funzionari del Sismi e del Sisde aderenti alla loggia di Gelli [illegible] costretti ad andare in congedo Anche Bandiera (pri) ha chiesto a Forlani di sollevarlo dall'incarico di sottosegretario alla Difesa

ROMA — Da ieri sulla Loggia P2 c'è anche un'inchiesta del Comitato interparlamentare per la Sicurezza: è stata decisa all'unanimità dopo che [illegible] otto membri» avevano ascoltato una relazione del sottosegretario alla Sicurezza, onorevole Mazzola. I dati emersi durante la discussione erano risultati più allarmanti del previsto: nell'elenco di Licio Gelli non c'erano soltanto i due capi del Sismi e del Sisde, Santovito e Grassini, ma altri dieci funzionari [illegible] servizi stessi. [illegible] c'era anche il segretario particolare [illegible] Mazzola (che ha il suo ufficio in Palazzo Chigi), Massimiliano Cencelli, autore [illegible] un manuale celebre in casa dc sulle distribuzioni delle poltrone.

Gelli, si sono detti i parlamentari, aveva un'indubbia e ancora misteriosa preferenza per tutto ciò che riguardava la sicurezza nazionale. Il presidente del comitato, Pennacchini, alla fine dell'incontro, ha rilasciato una dichiarazione molto grave: «C'è qualcosa che lascia presupporre che la P2 fosse [illegible] organizzazione fine a se stessa e una organizzazione che perseguiva altri fini, visto il contesto, anche internazionale, [illegible] momento».

I dieci funzionari dei servizi, [illegible] come Massimiliano Cencelli (tessera n. 2180; iniziazione [illegible] 13 giugno 1980) lasceranno presto i loro incarichi. Anzi, a Mazzola è stato detto senza esitazioni: «Il tuo segretario se ne deve andare oggi stesso. Sarà uno brutto [illegible] persona, ma la linea è la stessa per tutti». All'indomani della [illegible] in ferie dei generali Grassini, Santovito e Giannini, del prefetto Pelosi, e dell'ammiraglio Torrisi, la bufera non accenna a placarsi. L'esame degli elenchi della P2 continua a riservare sorprese. Sembra inoltre che il Presidente della Repubblica abbia fatto capire chiaramente che tutti i militari coinvolti, anche se ingiustamente, nella vicenda, dovrebbero andare in congedo. Non come misura punitiva, ma per agevolare ogni iniziativa volta a far chiarezza.

Con questo obiettivo ieri l'onorevole Pasquale Bandiera, sottosegretario repubblicano alla Difesa, indi[illegible] negli elenchi della P2, ha chiesto a Forlani [illegible] sollevarlo «dai compiti di ordinaria amministrazione» connessi alla [illegible] carica. «Sono assolutamente innocente» avverte Bandiera in una lettera [illegible] presidente del Consiglio. «Non ho mai fatto parte della P2, non [illegible] glio che si confonda la nobile tradizione massonica con centri di potere oscuri e corruttori».

Per sostenere la sua estraneità Bandiera ritiene necessaria una «libertà d'azione» che la carica attuale non gli consentiva. E' stato il segretario [illegible] partito, senatore Spadolini, a comunicare a Forlani la decisione.

Da ieri dunque i militari che hanno chiesto la «licenza ordinaria» [illegible] stati sostituiti dai loro vice: unica eccezione, il prefetto Pelosi, segretario del Cesis, che era incaricato di tenere i collegamenti fra i due servizi (militare e interno) e la Presidenza del Consiglio. Un incarico definito «burocratico» che sarà temporaneamente affidato al sottosegretario Mazzola. «Bisognava andare incontro a soluzioni che non suonassero [illegible] giudizi definitivi» [illegible] il senatore Pecchioli, comunista e membro del Comitato parlamentare per la Sicurezza. «In questo modo sembra che la paralisi sia scongiurata, che vi sia una certa serenità utile a far chiarezza. Inoltre la temporanea sostituzione con i "vice" era il solo [illegible] per superare uno scoglio preciso: non essendovi stata delle destituzioni, era impossibile, [illegible] un punto di vista giuridico, fare nuove nomine».

La riunione del Comitato [illegible] sicurezza è stata lunga e tesa. Gli otto membri alla fine [illegible] sono accordati [illegible] tre richieste, presentate, perché [illegible] [illegible] [illegible] portavoce [illegible] governo, al sottosegretario Mazzola. Prima di tutto l'istituzione [illegible] una specie di inchiesta, definita [illegible] Pennacchini come «un'attività di cognizione e [illegible] approfondimento che investa l'intero complesso della vicenda». Secondo: la [illegible] provvisoria (per ferie) degli altri dieci funzionari dei servizi segreti. Infine che la commissione sia messa al corrente [illegible] di tutto ciò che i servizi avevano raccolto nel passato sulla P2: documenti, informazioni, rapporti vari, e il materiale [illegible] insieme dal colonnello Romeo, successore del generale Maletti all'ufficio «D» del Sid, il quale sembra avesse incaricato dell'indagine sulla P2 proprio quel colonnello Viezzer che è stato arrestato dal giudice Sica per spionaggio politico e militare.

L'aspetto della vicenda che più ha preoccupato i parlamentari che hanno ascoltato la relazione di Mazzola è la ramificazione della Loggia: «Non [illegible] tratta di verificare soltanto se i funzionari com[illegible] appartengano o [illegible] alla P2» ha detto Pennacchini «ma anche di scoprire [illegible] mai questa organizzazione avesse i suoi rappresentanti in tutti questi vasti e disparati settori».

Sandra Bonsanti

[illegible] gruppo [illegible]

MILANO — Il pretore ha respinto il ri[illegible] che il comitato [illegible] redazione del «Corriere della Sera» aveva presentato contro il gruppo [illegible] ritenendo non sufficienti le informazioni avute dall'editore sull'accordo con la «Centrale» per la cessione del 40 per cento del pacchetto azionario. Il giudice [illegible] [illegible] riconosciuto al comitato la legittimità di costituirsi in giudizio.

Si può così svolgere l'assemblea degli azionisti, che oggi dovranno decidere l'aumento di capitale [illegible] gruppo e la fusione dell'azienda «Corriere della Sera» [illegible] [illegible] [illegible]li. L'entrata del nuovo socio (Roberto Calvi, presidente del [illegible] Ambrosiano, il quale controlla La Centrale) [illegible] [illegible] svolta [illegible] lunga storia [illegible] quotidiano milanese, [illegible] svolta segnata [illegible] [illegible] polemiche, tra i guai giudiziari [illegible] Calvi e la vicenda della loggia P2.

(Servizio di Marco Borsa a pag. 5)

Il [illegible] Calvi oggi sotto processo

[illegible] — [illegible] oggi il processo contro Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, e altri otto [illegible] (tutti accusati di reati valutari). Sembrano siano emersi elementi che aggraverebbero la posizione dei principali imputati.

Sarebbe accertata da [illegible] lato la continuità dei rapporti tra Calvi e Bonomi (coimputato e principale azionista del gruppo Invest) e dall'altro l'esistenza per la società «Toro» di [illegible] «patto [illegible] sindacato», [illegible] [illegible] una alleanza [illegible] gestione e azionaria tra lo [illegible] Calvi e Zanon.

Tutte queste informazioni, secondo l'accusa, sarebbero state ricavate dalla documentazione trovata [illegible] villa di Gelli.

Dei rapporti Calvi-Bonomi parla [illegible] verbale di una riunione del 1979 [illegible] [illegible] di Francesco Cosentino (presunto affiliato della P2, così [illegible] Calvi). L'incontro [illegible] Calvi e Bonomi fu patrocinato [illegible] Gelli.

(Servizio di Ornella Rota a pag. 5)

A PAGINA 3

Wyszynski [illegible] il dialogo con le autorità comuniste

di Frane Barbieri

[illegible] per i [illegible] [illegible]

ROMA — Le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero di 24 [illegible] [illegible] piloti, assistenti e tecnici di volo in programma per oggi. L'astensione [illegible] lavoro, che riguarda soltanto i [illegible] [illegible] partenza da Roma, è cominciata alla mezzanotte [illegible] ieri e si concluderà oggi [illegible] stessa ora.

Lo sciopero è stato confermato in seguito a quella che i due sindacati definiscono «una grave provocazione dell'Alitalia». (Servizio a pag. 9)

[illegible] ha l'obbligo del [illegible] [illegible]

ROMA — Da ieri è in vigore il deposito infruttifero del 30% sugli acquisti in valuta, [illegible] provvedimento preso per difendere la lira. La misura riguarda anche i turisti che vanno all'estero, salvo che per affari, studio o [illegible] mediche.

C'è stata un'ondata [illegible] proteste da parte [illegible] molte categorie e operatori economici. La Confindustria ha [illegible] al governo che siano esentate dal provvedimento tutte le [illegible] prime (non solo il petrolio), ed ha avvertito che la situazione finanziaria delle imprese rischia [illegible] aggravarsi, diventando così più difficile mantenere i livelli di occupazione.

La [illegible] d'Italia non condivide il pessimismo generale.

(Servizio di Stefano Lepri. Commento di Renato Cantoni a pagina [illegible].

Memoriale del finanziere siciliano sul delitto Ambrosoli

[illegible] Sindona nuovi [illegible] di Gelli

ROMA — Altri documenti della Loggia P2 sono giunti alla Commissione Sindona: il presidente, De Martino, li ha ricevuti ieri sera [illegible] magistratura romana, e li ha messi a disposizione dei commissari. Al più presto saranno inviati come i precedenti al Parlamento. [illegible] tratta soprattutto di riscontri agli elementi già resi noti [illegible] giorni [illegible]: un elenco nel quale alcuni [illegible] appaiono sottolineati in giallo, le matrici delle ricevute di pagamenti compiuti da circa 500 iscritti per le quote [illegible] ciative, e un fascicolo [illegible] che contiene la registrazione di contributi versati a singole persone. Altre annotazioni riguardano le spese che la «loggia» ha compiuto per viaggi o altre attività.

Ma oltre a queste carte, la Commissione ha ricevuto anche [illegible] memoriale di 32 pagine: a trasmetterglielo è [illegible] uno dei «tre saggi» nominati dal governo per fare luce sulla P2, Lionello Levi Sandri. Si tratta [illegible] un documento che Michele Sindona aveva affidato a sua figlia, a New York, e [illegible] quale è acclusa una lettera del banchiere a un certo Walter Navarra. [illegible] stato quest'ultimo a far giungere il documento a Levi Sandri.

«Le affido — scriveva il banchiere a Navarra — questi appunti per dimostrare che [illegible] estraneo al delitto Ambrosoli». E per sostenere questa tesi, il banchiere scrive che il liquidatore del [illegible] impero finanziario «aveva scoperto che Carlo Bordoni si era impossessato [illegible] 14 milioni di dollari». Il memoriale serve anche a convalidare la tesi di Licio Gelli: Sindona scrive infatti che con le [illegible] banche il capo della P2 non ha mai [illegible] [illegible] rapporti. [illegible] completare questo piccolo capolavoro di ipocrisia, il banchiere aggiunge poi accuse a De Martino, il presidente della Commissione d'inchiesta, [illegible] La Malfa.

Questi elementi hanno fatto passare in secondo piano la decisione con cui la Procura [illegible] Roma ha deciso di sospendere l'inchiesta su un altro degli affari collegati alla vicenda P2, quello Eni-Petromin.

Ieri anche Orazio Savia, il sostituto che [illegible] riaperto l'indagine sulla fornitura di petrolio saudita in base ai documenti trovati nell'archivio di Licio Gelli, ha deciso di trasmettere tutte le sue carte alla Commissione. In pratica, sarà solo quest'ultima, d'ora in poi, ad occuparsi della misteriosa vicenda.

Stando ai documenti trovati nell'ufficio di Gelli, le famose «tangenti» su cui inutilmente per mesi si era indagato (pari al sette per cento del valore dell'intera fornitura)

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina [illegible] in quarta colonna)

Un avvocato di New York

Maxwell Rabb ambasciatore Usa nel nostro Paese

WASHINGTON — Sarà Maxwell Rabb, un avvocato con studio a New York, il nuovo ambasciatore statunitense [illegible] Italia. E' [illegible] lo stesso presidente Reagan ad annunciarlo nel quadro di un programma di rinnovamento delle cariche diplomatiche.

Per rappresaglia contro un attacco di Sam-9 a jet [illegible] Tel Aviv

Israele: «Abbiamo distrutto in Libano postazioni missilistiche della Libia»

TEL AVIV — L'aviazione israeliana ha fatto ieri pomeriggio un raid sulla zona costiera di Damur, 20 chilometri a Sud della capitale libanese, distruggendo basi missilistiche libiche e postazioni palestinesi. Lo ha affermato il portavoce militare di Tel Aviv, secondo il quale tutti gli aerei sono tornati alla base e «l'aviazione siriana non è intervenuta». Sinora non vi sono [illegible] state reazioni ufficiali né [illegible] parte [illegible] Libano, né da parte della Siria, [illegible] da parte della Libia.

Secondo il portavoce, ieri mattina missili terra-aria Sam-9 «manovrati da forze libiche» sono stati lanciati contro jet di Tel Aviv [illegible] volo di ricognizione sulla zona [illegible] Damur. Il raid di rappresaglia, secondo fonti palestinesi, è incominciato alle 15,15: sei Phantom sono comparsi nel cielo [illegible] Damur, e in tre passaggi successivi hanno bombardato la città e alcuni villaggi vicini, scomparendo poi in direzione di Tripoli, nel Nord [illegible] Paese. Vi sarebbero, secondo la stessa fonte, «numerose vittime». L'attacco è durato circa due ore.

L'ultimo raid israeliano in Libano risale al 28 aprile scorso. Con l'arrivo del mediatore americano, Habib, in Medio Oriente, Tel Aviv aveva [illegible] servato una tregua [illegible] fatto, che ieri è stata rotta, a meno di 24 ore dalla partenza dell'inviato [illegible] Reagan.

Da alcuni giorni Israele denuncia il crescente coinvolgimento della Libia nella crisi libanese. Mercoledì il capo [illegible] Stato Maggiore [illegible] Tel Aviv, Eytan, aveva dichiarato alla televisione che i libici sarebbero stati trattati «come [illegible] trattano i terroristi». [illegible] il comando militare israeliano aveva affermato che Tripoli aveva fornito ai guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina missili terra-aria Sam-9, artiglieria contraerea, cannoni da 130 millimetri e lanciarazzi. Ieri il portavoce militare ha precisato che le batterie libiche erano state installate in difesa delle [illegible] palestinesi.

A sera il premier Begin in un'intervista trasmessa dalla radio delle Forze armate ha detto che «in Libano ci sono alcuni [illegible]». Secondo il primo ministro, «il loro scopo, per quanto ci risulta, è difendere i terroristi dai nostri aerei [illegible] missione per fotografare e attaccare i terroristi, come dobbiamo fare per fermare gli assassini che uccidono i nostri bambini».

Begin ha concluso: «Se [illegible] lanciano i missili vuol dire che vogliono essere distrutti, c[illegible] sono stati distrutti oggi».

(Altri servizi a pagina 4)

Parigi: attentato contro centro culturale armeno

PARIGI — Un attentato contro il «Centro culturale armeno Alex Manoogian» ha completamente distrutto i locali dell'associazione e ucciso un passante, il portoghese Alfonso De Almeida, [illegible] 58 anni, portiere di un edificio vicino, che portava a passeggio il proprio cane.

L'esplosione è avvenuta alle sette e un quarto di ieri mattina in rue de Courcelles.

L'attentato non è stato rivendicato. L'ordigno esplosivo era racchiuso in una pentola a pressione infilata dentro un sacchetto [illegible] plastica. Ha devastato i locali del Centro culturale, sede anche [illegible] un'organizzazione di beneficenza degli armeni di Parigi.

Parla Alessandro Natta «numero due» del partito

Pci incerto se appoggiare un governo senza guida dc

«Prematuro decidere ora. Dobbiamo valutare che cosa significa». «Non temiamo le elezioni anticipate» - No alla «coesione nazionale»

ROMA — Ostentano l'aria distaccata di chi pensa di poter anche attendere a lungo, ma con la convinzione che i fatti gli daranno ragione. E' questo l'atteggiamento dei comunisti nei confronti della crisi politica in atto e dei tentativi per risolverla tenendo loro fuori dal governo. Ieri si è riunita a Botteghe Oscure la direzione del [illegible], ha ascoltato una relazione [illegible] segretario Berlinguer e ha riapprovato la sua linea politica, quella avviata nel novembre scorso con la «svolta [illegible] Salerno». La linea dell'alternativa alla dc, dopo alcune esitazioni, ha ormai una formulazione molto precisa e rigida: via [illegible] dc [illegible] Palazzo Chigi e si formi un governo con una forte rappresentanza comunista assieme a laici e socialisti.

Lo ha riaffermato ieri il [illegible] due» del pci, Alessandro Natta al termine [illegible] direzione: «*Noi diamo una [illegible] lutazione drammatica della crisi, di cui la vicenda della P2 è un'espressione che chiama in causa un intero sistema di potere. E questa analisi non [illegible] più soltanto nostra. La questione morale è ormai la questione politica preminente. Non basta più un'opera di ritocco e di ripulitura. Non è un caso che negli ultimi due anni si sia accentuata l'instabilità politica del Paese*».

Lei, quindi, critica severamente la «governabilità» di cui ha parlato il psi?

«*Certo. Tutto ciò che è accaduto non era imprevedibile. C'è stato per esempio il terremoto, ma il problema era come lo si è affrontato. Non c'è una cospirazione come dice Piccoli. Non è [illegible] che Forlani si sia stato particolarmente sfortunato. E allora che [illegible] si dovrebbe dire di Cossiga?*».

Che cos'è allora questa serie [illegible] scandali?

«*E' entrato in crisi un certo modo di governare il Paese e gli scandali diventano [illegible] elemento di una guerra politica. La coalizione che ora è caduta era nata [illegible] l'accordo per escludere il pci. E si è visto che non è stato un fatto risolutore, dato che è mancata la consapevolezza della crisi*».

Ma per altre soluzioni [illegible] ci sono i numeri.

«*Io sento che liberali e repubblicani fanno analisi in cui sono presenti gli elementi di degenerazione di cui parliamo noi*».

Eppure tutti dicono [illegible] al pci al governo.

«*E va bene. Lo dicano. Significherà che gli italiani [illegible] renderanno conto di dove [illegible] no gli ostacoli al rinnovamento. Comunque l'obiezione sui numeri mi pare angusta. Dove mettiamo il 68 per cento del referendum? Quello che mi sembra invece assai poco realistica è l'idea di tornare a soluzioni come quelle sperimentate negli ultimi due anni. Lì i numeri per formare una grande maggioranza c'erano, eppure...*».

Che cosa fareste di fronte a un governo con guida diversa dalla dc, con programmi diversi, diretto da un socialista o un repubblicano?

«*La domanda è prematura e la risposta lo sarebbe ancora di più. Se si delineerà una possibilità di questo tipo anche noi dobbiamo valutare che cosa significa. Non [illegible] che cosa faremo*».

Sembra quasi che il pci si tiri fuori. Le elezioni anticipate incombono. Le temete?

«*Non ne abbiamo motivo. Comunque, per quel che ci riguarda non esaspereremo la situazione. Certo, se qualcuno pensa che per tener in piedi un qualsiasi governo il pci entri nella logica della "coesione nazionale" e possibilmente, in posizione subalterna alla dc, sappia che staremo all'opposizione*».

Alberto Rapisarda

Legge Cossiga sollevata un'eccezione [illegible] costituzionalità

TRENTO — Un'eccezione di costituzionalità della legge Cossiga sull'ordine pubblico è stata sollevata dal pubblico ministero nel corso del processo al tribunale [illegible] minorenni a carico [illegible] tre ragazzi accusati di una serie di attentati incendiari compiuti lo [illegible]o anno a Trento ad alcune sedi di pubblici uffici o ad abitazioni di esponenti politici della democrazia cristiana.

Costa [illegible] milioni farsi propaganda

Ma nessuno assicura i deputati dal rischio d'elezioni anticipate

Le crisi [illegible] governo possono anche sfociare nello scioglimento [illegible]le Camere e in elezioni politiche anticipate. Quindi, salvo casi particolari o controversie varie di partito, una campagna elettorale può incidere economicamente sui redditi del candidato. Stando all'attuale numero dei deputati dei due rami del Parlamento (sono 945 escludendo i senatori a vita), la spesa totale che la propaganda richiede potrebbe raggiungere circa [illegible] miliardi di lire. [illegible] significa che ogni candidato spenderebbe attorno ai 100 milioni di lire.

Si tratta, dunque, di un «fatturato» di tutto rispetto. Ma, [illegible] avviene nel campo commerciale, anche in questo settore i rischi del mancato [illegible] causerebbero [illegible] specie [illegible] collasso finanziario. Nel commercio, però, le vie per arginare gli scompensi economici sono molte: una di queste potrebbe essere quella delle assicurazioni. Perciò che riguarda [illegible] rielezione, invece, nessuna compagnia ha ancora approntato un'apposita polizza. Solo nel periodo pre-elettorale del 1928, [illegible] società nazionale aveva lanciato una specie di assicurazione che si poteva definire «fondo di ripartizione»: vale a dire che la compagnia avrebbe liquidato, in caso di mancata rielezione, una somma che variava in proporzione al numero dei deputati aderenti alla forma assicurativa.

Naturalmente la garanzia non comprendeva il rischio vero e proprio derivante dalla non rielezione, ma veniva rimborsata una determinata somma, [illegible] in un certo senso poteva equivalere alle spese elettorali. Nella copertura erano inclusi anche i rischi [illegible] morte, invalidità permanente, ecc.

Qualche uomo politico aveva a suo tempo malignato sulla novità assicurativa: «*Verranno risarciti anche i danni derivanti dalle promesse non mantenute? Se così stessero le cose, anche i prestigiosi Lloyd di Londra toccherebbero il fondo*».

Se [illegible]asse un metodo assicurativo per risarcire le spese di propaganda [illegible] risultate negativo, incluse quelle dei «politici amministratori» (regionali, comunali e provinciali), il giro di affari che le compagnie registrerebbero sarebbe eccezionale: si calcola, infatti, che il gettito [illegible] «premi» toccherebbe i 5 miliardi di lire, con l'incognita, però, che i sinistri da risarcire potrebbero abbattere ogni previsione.

Giuseppe Alberti

La direzione socialista s'è conclusa senza alcun documento

Il psi favorevole al quadripartito ma che non sia rimpasto mascherato

Per il segretario Craxi la crisi può risolversi prima delle elezioni amministrative del 21 giugno. Lombardi sostiene [illegible] necessità «di non partecipare [illegible] governo» e propone «un'intesa [illegible] sinistra»

ROMA — La crisi [illegible] governo sarà risolta prima delle elezioni amministrative? «*Mi sembra difficile protrarre [illegible] crisi fino al 21 giugno*» ha risposto ieri pomeriggio Bettino Craxi, uscendo dalla direzione del partito. Ha riflettuto qualche secondo e poi ha aggiunto: «*La possibilità non esiste, non esiste proprio*». E' difficile stabilire se le parole [illegible] segretario socialista rappresentino [illegible] plicemente un auspicio, una previsione reale, o qualcosa d'altro. Claudio Signorile ha commentato la dichiarazione affermando che «*un partito serio cerca di chiudere [illegible] crisi al più presto*». Ma le posizioni emerse [illegible] direzione non autorizzano ad essere ottimisti più di tanto sulla brevità della crisi.

«*Andremo a sentire le proposte e valuteremo in direzione*», ha detto Craxi ai giornalisti; ma durante la riunione in via del Corso si sarebbe espresso in forma meno diplomatica. «*Non mi possono venire a dire: o mangi questa minestra, o ti butti dalla finestra. Io, per temperamento, la minestra [illegible] la mangio, anche se cerco di non buttarmi dalla finestra*». E il [illegible] braccio destro, Martelli, ha precisato che il psi non è disposto ad accettare «*soluzioni che in qualche modo possano prefigurare un rimpasto, pur mantenendo [illegible] stessa guida e la stessa formula di governo*».

I lavori della direzione sono stati aperti da una breve introduzione politica del segretario, che però non è stata resa nota, così come la [illegible] si è conclusa senza [illegible] venisse stilato alcun documento. Craxi ha ricordato l'ucci[illegible] di Walter Tobagi, avvenuta un anno fa. In sostanza, è parsa una direzione interlocutoria, in attesa che la delegazione (Craxi, Cipellini, Formica, Castelnuovo e Signorile) venga convocata dal presidente incaricato Forlani per l'apertura delle consultazioni. «*Non abbiamo affermato, né escluso, nessuna ipotesi*» è stato il commento finale, ufficioso, a via del Corso.

[illegible] dibattito non ha riservato grosse sorprese. Lombardi ha sostenuto la necessità per il psi [illegible] «*non partecipare al governo, e contemporaneamente proporre un'intesa con tutte le forze di sinistra*»: questo nell'ottica di [illegible] scioglimento anticipato delle Camere. Una morte naturale della legislatura è stata definita «*estremamente improbabile*» dall'anziano leader della sinistra. La sua tesi non ha trovato molti consensi, a cominciare da Claudio Signorile. «*Bisogna rifiutare [illegible] falsa alternativa fra una riedizione aggiornata [illegible] governo Forlani e le elezioni anticipate*». Presidenza del Consiglio socialista, con la collaborazione di tutte le forze laiche e la «*volontà di rinnovamento presente nella dc*» sono per l'ex vicesegretario gli ingredienti che permetterebbero di evitare «*soluzioni fragili e transitorie*».

Nello stesso senso si sono espressi altri due esponenti della sinistra Covatta e Ruffolo; mentre Landolfi (manciniano) propone, oltre [illegible] mutamento della direzione del governo, la «*non partecipazione organica a governi a guida democristiana*»: vale a dire un impegno non diretto [illegible] partito nell'esecutivo. La maggioranza non si è scoperta molto, dichiarazioni di Craxi e Martelli a parte. Ed era naturale: la discussione sulle «cose» si avrà solo nella direzione prevista immediatamente dopo l'incontro con Forlani.

Marco Tosatti

I provvedimenti rinviati per la crisi di governo

Numerose decisioni bloccate aggravano la crisi economica

ROMA — La preoccupazione lascia il posto alla paura. La crisi politica ed i suoi complicati sviluppi rischiano di avere conseguen[illegible] [illegible]llo stato già malridotto della nostra economia. L'allarme è già suonato e gli [illegible] tecnici dei ministeri economici, della Banca d'Italia, [illegible]a Confindustria e degli stessi sindacati seguono passo passo l'andamento della situazione. La caduta del «Forlani-uno» ha, in pratica, lasciato a metà la manovra contro l'inflazione ed il rilancio dell'attività produttiva.

Negli ambienti economici si è convinti che, nonostante tutto, si può [illegible] rimediare, a patto che i problemi politici abbiano un rapido sbocco positivo. Ecco, in dettaglio, le misure tornate in lista d'attesa per la crisi di governo.

Innovazione tecnologica — [illegible] disegno di legge prevede l'erogazione di 1700 miliardi in tre anni, di cui 500 a partire dall'81 per la ristrutturazione dei settori in difficoltà (auto, elettronica e chimica). Il pericolo è che non si riesca ad erogare la somma stanziata per l'anno in corso.

Riconversione [illegible] — Nel disegno [illegible] legge per [illegible]innovazione tecnologica c'è un'apposita norma che stabilisce lo sblocco dei fondi della legge «675» rimasti inutilizzati. Senza questo provvedimento l'accesso al credito per le imprese diventa arduo.

Export — La «fase due» della manovra economica comprendeva anche il rilancio delle esportazioni attraverso il rifinanziamento [illegible] Mediocredito per 2300 miliardi ed il potenziamento dell'Ice. [illegible] disegno di legge è ora fermo e le imprese si trovano a dover sostenere soltanto con [illegible] proprie forze la concorrenza sui mercati esteri.

Siderurgia — Assegnati in minima parte gli aiuti alla Finsider, resta ora da mettere a punto un disegno organico di ripresa per tutto il settore, compresa la parte privata.

Energia — Slitta e non si sa quando la presentazione del piano energetico.

Edilizia — Il settore, a parole considerato il volano della nostra economia, aspetta da mesi i finanziamenti pubblici. Quando finalmente i soldi erano pronti, è arrivata la crisi che ha rimesso tutto in di[illegible]ione. Le somme da stan[illegible] [illegible] triennio superano gli 11 mila [illegible] per la costruzione di alloggi. In alto mare anche il progetto per il completamento [illegible] tratti autostradali e di altre opere pubbliche.

e. p.

Intrepido

(Segue [illegible] 1ª pagina)

pido testimone del Vangelo di Cristo». E ieri sera, in suffragio del cardinale, il Pontefice ha voluto celebrare insieme con i suoi due segretari la [illegible] nelle stanze al decimo piano del Policlinico dov'è ricoverato.

E' attraverso questo legame affettuoso, profondo, che legava Wojtyla a Wyszynski, che il Vaticano ha vissuto la giornata di ieri, dopo l'annuncio della scomparsa del cardinale. «*Era un'espressione tra le più significative della storia della Chiesa di questo secolo* — ha detto ieri [illegible] vaticana — *certo la figura più emblematica della Polonia cattolica accanto all'attuale successore di Pietro, che la terra [illegible] Santo Stanislao e della madonna di Jasna Gora ha donato al mondo anche per merito dell'intrepido primate polacco*».

La Radio vaticana ha anche ripetuto le parole pronunciate da Giovanni Paolo II il 23 ottobre 1978, il giorno dopo la sua elezione e rivolte al cardinale Wyszynski: «*Non ci sarebbe questo Papa polacco se non ci fosse stata la tua fede che non ha indietreggiato dinanzi al carcere e alla sofferenza, se non ci fosse stata la tua eroica speranza, la tua fiducia senza limiti nella madre della Chiesa*».

Nello stesso tempo, il Vaticano guarda anche con preoccupazione al vuoto che con [illegible] scomparsa del Primate si è aperto nella difficile situazione polacca. Per la successione, a Roma viene indicata come probabile la scelta dell'arcivescovo di Cracovia, Franciszek Macharski. Ma soprattutto in questo caso, sarà il Papa e soltanto il Papa a decidere. «*Come sempre* — diceva ieri un'autorevole voce del Vaticano — *si troverà una figura adatta e degna alla successione. Ma è chiaro a tutti, e in particolare al Papa, che nessuna figura, anche eccelsa, potrà riproporre l'esperienza del cardinale Wyszynski, che ha visto passare nelle sue mani tutta la storia della Chiesa del suo Paese nel dopoguerra*».

Il Papa ha incaricato il cardinale segretario [illegible] Stato, Agostino Casaroli, [illegible] rappresentarlo ai funerali. La voce secondo cui Giovanni Paolo II potrebbe raggiungere la Polonia per l'insediamento del successore del cardinale Wyszynski non trova conferma [illegible] Vaticano, dove [illegible] fa notare che dopo l'attentato, nel calendario del Papa sono stati annullati tutti i viaggi (compreso quello a Lourdes del 20 luglio, per il Congresso eucaristico internazionale), fino [illegible] ottobre, quando le condizioni di salute del Pontefice gli consentiranno di raggiungere, com'era da tempo previsto, la Spagna. Prima dell'autunno, tuttavia, il Papa avrà già provveduto [illegible] nomina del successore di Wyszynski.

Ieri, intanto, insieme con [illegible] preghiera del Papa anche la comunità polacca ha ricordato il Primate scomparso con una messa nella basilica di Santa Maria in Trastevere, celebrata dal cardinale polacco [illegible] di curia Ladislao Rubin. Domenica, è possibile che Giovanni Paolo II legga alla Radio vaticana un messaggio alla Chiesa polacca, in memoria di Stefan Wyszynski, nelle ore dei suoi funerali.

[illegible] Mauro

Nessun commento nell'Urss

MOSCA — La notizia della morte [illegible] primate polacco cardinale Wyszynski è stata annunciata a Mosca senza alcun commento.

In una notizia di sole due righe [illegible] Varsavia, l'agenzia sovietica *Tass* ha riferito che «*il primate della Chiesa cattolica polacca Stefan Wyszynski è morto all'età [illegible] settantanove anni*».

Quattro ipotesi per la stabilità

(Segue dalla 1ª pagina)

tu più sono venute a maturazione trasformazioni profonde nella morale individuale ed in quella collettiva, effetto e causa insieme di uno sviluppo economico particolarmente intenso. In campo internazionale si è passati dalla guerra fredda alla distensione, dal bipolarismo alla politica triangolare; la formula dell'eurocomunismo ha trovato un certo seguito; si registrano fermenti di libertà nelle democrazie popolari; vicende come il Vietnam e l'Afghanistan non sono passate senza lasciare traccia.

Dunque, l'assetto sostanziale sin qui dominante è divenuto incerto, ma non si sa quale forma [illegible] assumerà in futuro. Possono farsi almeno quattro ipotesi. Proviamo a descriverle. La prima è che alla fine tutto rimanga immutato: la democrazia cristiana mantiene la posizione di [illegible] stabile del governo con il partito comunista sempre all'opposizione. Nella seconda ipotesi il partito socialista, unitamente ai partiti cosiddetti minori, diviene maggioritario nell'area [illegible] e la coalizione laica prende il posto stabile di asse della maggioranza in luogo della democrazia cristiana con il partito comunista all'opposizione. Nella terza il partito socialista con il partito comunista e con l'apporto di altri partiti minori dà luogo all'alternativa di sinistra. Nella quarta la democrazia cristiana collabora nella maggioranza anche con il partito comunista. Quale di queste formule diverrà quella stabile per gli anni futuri? Fare previsioni è impossibile. Perché la soluzione divenga chiara, dovranno ancora passare altri anni, tre, cinque o anche più.

Il sistema oggi è come il mare, quando si scontrano con violenza venti in opposte direzioni. I colori sono scuri, le acque agitate ed emergono [illegible] fondo fango e rifiuti.

Le crisi di governo divengono più frequenti, e più lunghe, si susseguono gli scandali, nessuno sa esattamente che cosa si debba fare. E' essenziale non farsi prendere dal panico. Bisogna guardarsi dalla tentazione di forzare la situazione con mezzi istituzionali: la soluzione non potrà venire che da una maturazione, profonda e stabile, che coinvolga l'elettorato. Ma questo fatto non è di un solo giorno. Elezioni ravvicinate rischiano di non dare risultati significativi e di allontanare il chiarimento, anziché agevolarlo. La propensione della Presidenza della Repubblica ad evitare uno scioglimento anticipato si colloca in una esatta prospettiva storica.

Adattarsi all'evoluzione dell'assetto sostanziale senza modificare la struttura costituzionale formale è una grossa conquista, un evento di rilievo storico. Inghilterra e Stati Uniti ci sono riusciti più volte nel secolo scorso ed in quello attuale. Ma [illegible] frequenti i casi in cui le modificazioni sostanziali hanno determinato «fratture» nelle Costituzioni formali. L'Italia potrà farcela. La nostra è una delle poche Costituzioni «intatte» dopo trent'anni e più di buon lavoro. Ma ci vogliono ponderazione, abilità, [illegible]sione.

Giuseppe Guarino

Fantacronache

di Stefano Reggiani

I ragazzi del loggione

1) L'Italia è uno strano Paese. Se [illegible] aderisce a [illegible]ciazione segreta, fidando scrupolosamente sul vincolo della discrezione, è [illegible] di trovare un giorno o l'altro il [illegible] nome sui giornali. Se uno vuol sapere esattamente il numero dei pubblici dipendenti non trova un indiscreto che sappia dirglielo. Se uno fa un comizio non lo ascoltano, se scrive una lettera riservata cade il governo.

* *

2) In paradiso si discute molto, girano elenchi. Il Buon Dio è innervosito, ha scoperto che venti cherubini dei migliori sono iscritti alla P2. Li convoca nel suo ufficio per una spiegazione informale. «*Ma com'è possibile? Fate parte del potere celeste, il maggiore che esista e cercate il potere terreno, il più insicuro, il più precario, comunque il più laico*».

Un cherubino per tutti chiarisce: «*In paradiso il governo è uguale da secoli, non c'è alternativa. Volevamo almeno sapere che cosa si prova a stare all'opposizione, a condividere un potere segreto*».

«*E cosa si prova?*».

«*E' una cosa molto bella. Sembra di stare in paradiso*».

* *

3) All'inferno, durante l'intervallo [illegible] mezzogiorno, quando il portone è chiuso, [illegible] signore in abito [illegible] si presenta all'ingresso. Non vede [illegible]no, [illegible] il campanello e appoggia l'orecchio al citofono. Il diavolo [illegible] guardia, col tovagliolo al collo, grida: «*Chi è?*».

Uomo con l'abito blu: «*Un aspirante della P2*».

Diavolo di guardia (esagerando, [illegible]ne imbeccato da qualcuno): «*Anche qui?*».

4) Lettera di Garibaldi a Mazzini. «*Caro Mazzini, c'è qualcosa che non capisco, tra le tante poco chiare, nella discussione politica in Italia oggi. Dicono che non bisogna essere massoni. Ma hanno dimenticato quello che la massoneria ha fatto per l'Italia? Per essere precisi: hanno dimenticato che l'Italia l'hanno fatta i massoni? Per conto mio, in questa polemica c'è una rivincita clericale. Dopo tanto tempo, può darsi che sia una giusta punizione. Saluti cordiali*».

Lettera di Mazzini a Garibaldi. «*Caro Garibaldi, le faccende in Italia non sono mai quelle che appaiono a prima vista. Bisogna sempre pensare il contrario [illegible] quello che sembra ragionevole. Vedi tu come comportarti nella specifica, imbarazzante situazione. La mia opinione è che si accusi un gruppo di cittadini di non essere abbastanza massoni o di non esserlo per nulla. Chiederò informazioni al pri. Saluti cordiali*».

5) Se la condizione di un buon potere, in situazioni normali, è la segretezza, se la crisi della partitocrazia è ormai evidente, perché non trarre dai due fatti le dovute conclusioni? La dc, per esempio, un bel giorno diventa segreta, per rimediare agli sbagli fatti in pubblico e per rafforzare nel risor[illegible] la sua immagine. Gli iscritti non appaiono ufficialmente in alcun elenco e ai congressi non si può far valere il peso delle tessere che non ci sono.

Dal momento in cui la dc diventa segreta anche l'azione del governo è resa più facile. Forlani ha sbagliato, è apparso troppo incerto e inabile? La gente commenta: «*Chissà di che partito è*». Anche l'attività del segretario si presenta meno difficile ed estenuante di quanto non [illegible] adesso, per un uomo pur valoroso e tenace come Piccoli. Gli amici incontrano Piccoli e gli chiedono: «*Sei democristiano, confessalo*». E lui: «*Smentisco in modo assoluto. Non ho mai avuto contatti con la dc. Se la dc dice che sono democristiano lo fa per un suo tornaconto*».

* *

6) C'è quel vecchio film di Carné, *Les enfants du paradis*, come dire i ragazzi del loggione. Una storia un poco malinconica, [illegible] popolare e romantica insieme. Fa pensare che il mondo sia diviso tra chi sta nei palchi e chi sta [illegible] loggione (non parliamo della platea). Chi sta in loggione sente meno, fa la coda per entrare, [illegible] ha i posti numerati. Ma ha il piccolo privilegio di vedere le cose dall'alto, [illegible] ira e pregiudizi. E non gli viene quasi mai la tentazione di buttar di sotto qualcuno.

Commissione Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

erano state suddivise [illegible] l'uno e mezzo per cento al presidente dell'ente petrolifero saudita, Taher; la stessa percentuale al principe Fahed Ben [illegible]. Il restante quattro per cento a uomini politici italiani, tra cui alcuni ministri. Fra questi ultimi, sempre secondo gli appunti di Gelli, ci sarebbe stato anche Stammati: [illegible] ministro [illegible] Commercio con l'estero avrebbe dovuto essere ascoltato dal giudice, ma il suo interrogatorio è stato poi rinviato più volte.

Anche per questo, gli elementi che la magistratura ha [illegible] di trasmettere all'Inquirente [illegible] tutt'altro che decisivi. Il programma della Commissione, comunque, è già stato fissato in linea di massima: tra i primi sfileranno dinanzi ai commissari Luigi Bisignani e Giuseppe Battista, [illegible] collaboratori di Stammati al ministero del Commercio con l'estero. Subito dopo saranno ascoltati anche il segretario generale della Farnesina, Malfatti di Montetretto, che [illegible] sauditi tenne i contatti diplomatici. [illegible] l'ex ministro delle Partecipazioni statali Siro Lombardini. Prima di trasmettere gli atti, Savia sta compiendo intanto alcuni atti ritenuti urgenti: in attesa di ricevere due rapporti della Guardia di Finanza, il magistrato ha sentito ieri il vice direttore del «*Mondo*», Donato Speroni, che gli ha fornito chiarimenti su un articolo.

Degli ex collaboratori di Stammati si continua a parlare, però, anche per una terza indagine, quella che il giudice Sica continua a cond[illegible] sull'ipotesi [illegible] spionaggio. Bisignani, Battista e Davoli sono sospettati di aver consegnato a Gelli, della cui loggia facevano parte, il rapporto riservato sull'affare del petrolio saudita recuperato poi qualche settimana fa. Nei giorni scorsi era stato Bisignani a presentarsi spontaneamente al giudice: ieri pomeriggio è toccato a Battista e Davoli. Tutti, naturalmente, negano di aver avuto qualcosa a che fare [illegible] quel rapporto, o almeno con l'itinerario percorso dal documento fuori dagli archivi del ministro. Il giudice ha ordinato una perizia grafica sugli appunti che compaiono in margine al documenti.

Giuseppe Zaccaria

Arrestato a Roma il padre [illegible] Guido Aiutò il figlio nell'evasione?

ROMA — Raffaele Guido, padre di Giovanni Guido, [illegible] anni, condannato all'ergastolo per la tragedia [illegible] Circeo, è stato arrestato per concorso in evasione e per corruzione di pubblico ufficiale. Raffaele Guido è stato tratto in arresto dai carabinieri nella sua abitazione di Roma, dove egli lavora presso un importante istituto bancario.

Il giovane Guido era detenuto nel carcere di San Gimignano. [illegible] a evadere il 25 gennaio scorso in modo assai sospetto. La direzione della casa di pena e la magistratura aprirono inchieste, e il 5 febbraio il giudice dispose l'arresto del maresciallo degli agenti di custodia Mario Guazzini.

Probabilmente il [illegible] [illegible] corruzione, contestato a Raffaele Guido, riguarda il sottufficiale già incriminato.

S'è riunito il consiglio nazionale carabinieri

ROMA — Sono cominciati ieri a Roma i lavori del consiglio nazionale dell'«Associazione nazionale carabinieri», sotto la presidenza del generale di corpo d'Armata della riserva Vittorio Fiore.

Il sodalizio, che trae origine dalla «Società [illegible] mutuo soccorso tra militari in congedo dell'Arma dei carabinieri», sorta a Milano nel marzo 1889 ed antesignana di tutte le associazioni d'arma, annualmente si riunisce per dibattere i numerosi ed importanti problemi degli oltre 82 mila associati iscritti nelle 1313 sezioni sparse su tutto il territorio nazionale e nelle dieci all'estero: negli Stati Uniti, in Canada, Brasile, Uruguay, Argentina e Australia.

Dopo il divieto di confessare e celebrare la messa in pubblico

Baget Bozzo non replica a Siri «Ho già detto quello che penso»

Dopo l'ammonizione ricevuta l'anno scorso aveva scritto al cardinale: «L'obbedienza comporta l'accettazione di [illegible] immagine della Chiesa che è [illegible] agli uomini» Dicono in Curia: «Le sue attività politiche hanno creato [illegible] e rammarico»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

GENOVA — *«Mi consenta in questa occasione di indossare, chiamiamola così, una cintura di castità»* [illegible] con un mesto sorriso [illegible] Gianni Baget Bozzo, colpito [illegible] provvedimento del cardinale [illegible]iri: divieto [illegible] celebrare [illegible] in pubblico, divieto di predi[illegible] e di confessare. Motivo: la disubbidienza. La «cintura [illegible] castità», che Baget Bozzo chiede [illegible] indossare, [illegible] silenzio. Il *«non parlare di questa vicenda perché [illegible] voglio parlare [illegible] mio caso come [illegible] personale»*.

Siamo nella sua abitazione, ottavo piano di via Corsica [illegible] alloggio decoroso, tanti [illegible] nello studio, il [illegible] ingombro di carte e di ritagli [illegible] giornali, alcuni quotidiani aperti alle [illegible] che annuncia [illegible] cardinalizie [illegible] il 25 maggio scorso, rese note la sera di martedì. [illegible] parla con Baget Bozzo. [illegible] sacerdote lo congeda. *«Chi sale sin quassù — dice Baget Bozzo — lo fa per manifestarmi solidarietà»*. *«Sono in molti?»* domandiamo. Il sacerdote ha un gesto vago: *«Se rispondessi, incomincerei a entrare nel merito della questione»*.

Si avvicina a [illegible] vetrata che s'affaccia a uno spiazzo. Al di là dei tetti e della cornice di alberi [illegible] la [illegible] del Sacro Cuore e di San Giacomo, costruzione che risale agl'inizi del secolo, mura grigie attorno alle quali lavora ora una squadra di muratori. Baget Bozzo indica [illegible] chiesa. *«Ecco, [illegible] dicevo messa ogni mattina e la domenica predicavo. Ora potrò celebrare soltanto in privato. Il provvedimento del cardinale Siri ha un antecedente nell'estate del [illegible] quando [illegible] rivolse un'ammonizione perché scrivevo su giornali dichiaratamente laici, concedevo interviste e partecipavo a manifestazioni non meramente ecclesiastiche [illegible] a manifestazioni politiche»*.

Baget [illegible] non tenne conto di quell'ammonizione e scese in campo apertamente contro Siri scrivendo: *«Ella ritiene di potermi proibire ogni attività culturale e giornalistica. E ciò non per motivi attinenti a ciò che ho scritto. L'unica volta che ho ricevuto un'indicazione [illegible] contenuto essa si riferiva alla necessità di "non nuocere [illegible] dc". Ora tuttavia [illegible] problema non è più quello. V. E. vuole stabilire il principio che un prete è nell'agire interamente determinato dalla volontà del vescovo. L'obbedienza al vescovo [illegible] ciò che rende ecclesiale la [illegible] azione. [illegible] E. potrà condannarmi, ma [illegible] può farmi approvare ciò che la [illegible] coscienza ritiene ingiusto. V. [illegible] mi chiede solo il silenzio. L'obbedienza in questo caso comporta l'accettazione di un'immagine della Chiesa che [illegible] di scandalo agli uomini: ai credenti, [illegible] soprattutto ai non credenti»*.

Dopo [illegible] rifiuto [illegible] Baget Bozzo [illegible] leggere ai fedeli il documento [illegible] cardinale Siri contro la legge sull'aborto, dopo [illegible] partecipazione di Baget Bozzo al comitato promotore del referendum sull'ergastolo, dopo una serie di articoli critici nei confronti del Vaticano e nei quali si auspicava l'avvento di un governo delle sinistre, [illegible] ricorso ai «rimedi penali» previsti dal diritto canonico era nell'aria. Siri avrebbe confidato: *«Soltanto uno non ha voluto leggere il mio documento contro l'aborto, se [illegible] accorgerà»*.

Quell'unica persona [illegible] Baget Bozzo, già pupillo del cardinale [illegible] (inizio degli [illegible] 50, espressione allora di un integralismo convinto (tanto [illegible] vero che [illegible] gli affidò la direzione di «Renovatio», periodico della curia genovese) e poi passato attorno [illegible] 1970 su posizioni di vigorosa contestazione della gerarchia ecclesiastica. [illegible] Bozzo ripete [illegible] *«Non parlo, ma mi rifaccio a ciò che scrissi subito dopo l'ammonizione»*. E' anche l'implicita conferma di quella frase centrale dello [illegible]: *«L'obbedienza in questo [illegible] comporta l'accettazione di un'immagine della Chiesa che è di scandalo»*.

E allora? I rimedi penali si aggraveranno? Si arriverà alla «sospensione [illegible] divinis» (divieto assoluto [illegible] celebrare), peggio ancora alla riduzione allo stato laicale come per dom Franzoni? *«Ci auguriamo di no»*, dicono [illegible] Curia. Assente il cardinale, assente il suo segretario, fa da portavoce [illegible] un sacerdote della [illegible] celleria. Afferma: *«E' inutile [illegible] nel tale o nel talaltro atteggiamento di Baget Bozzo l'origine del provvedimento. Diciamo che [illegible] tutto un quadro, tutto un contesto di attività politiche che ha creato meraviglia e rammarico, amarezza [illegible] e scandalo. No, possiamo escludere che [illegible] siano state pressioni del Vaticano»*.

«Lesione [illegible] diritti di libertà, ritorno a [illegible] Chiesa preconciliare? — [illegible] domandano ancora in Curia —, *ma i diritti umani devono [illegible] contemperati con lo "status", che si [illegible] liberamente accettato, [illegible] non c'entra a questo punto la Chiesa preconciliare o postconciliare. C'entra quel normale dovere di obbedienza che è richiesto [illegible] tutti i sacerdoti, che è preteso anche da monsignor Pellegrino al quale Baget Bozzo afferma talvolta di riferirsi»*.

In una Genova che per la verità non appare molto attenta alla vicenda, il braccio di ferro tra Siri e Baget Bozzo sembra destinato a continuare. A meno che le dimissioni, per raggiunti limiti d'età, del settantacinquenne cardinale (date da alcuni come possibili) [illegible] valgano a s[illegible] le punte più acute della vicenda.

Clemente Granata

Eletto a Napoli il [illegible] Rettore

NAPOLI — L'università di Napoli ha scelto [illegible] nuovo Rettore. E' il prof. Carlo Ciliberto, [illegible] anni, ordinario di analisi matematica e dal 1966 al 1976 preside della facoltà [illegible] Scienze. Ciliberto che è stato eletto [illegible] primo scrutinio [illegible] ottenuto 809 voti. Il prof. Albano Pecoraro ordinario [illegible] Diritto penale e il prof. Pietro Berlingieri, ordinario [illegible] Diritto civile hanno ottenuto rispettivamente 280 e 134 voti.

La corte d'appello ha ridotto le pene

Sentenza Saronio Il pentito Fioroni libero fra un anno

Assolto per insufficienza [illegible] prove Piardi, accusato di avere eseguito materialmente l'omicidio

MILANO — Dopo quasi sette ore di camera [illegible] consiglio, la corte d'assise d'appello di Milano ha pronunciato la sentenza per [illegible] sequestro-omicidio dell'ing. Carlo Saronio. Carlo Casirati [illegible] Carlo Fioroni, i due imputati principali che in primo grado [illegible] stati condannati rispettivamente a 25 [illegible] 27 anni di carcere, hanno ottenuto lo sconto-pena previsto dall'art. [illegible] della «legge Cossiga» per i «pentiti», e [illegible] stati condannati [illegible] dieci anni cia[illegible].

Tra gli imputati principali, Gennaro Piardi, che in primo grado era stato condannato a 25 anni come esecutore materiale dell'omicidio (per aver premuto troppo a lungo [illegible] tampone di sonnifero sulla bocca della vittima), ha [illegible]to una sentenza a sorpresa: è stato assolto per insufficienza [illegible] di [illegible] da tutti i reati contestatigli, e verrà [illegible]rato in mattinata.

Una notevole riduzione di pena ha avuto anche Alice Carrobbio, condannata in primo grado a 12 anni di carcere per sequestro e omicidio: i giudici le hanno inflitto ora tre anni [illegible] quattro [illegible] di carcere, in quanto i reati [illegible] lei ascritti sono [illegible] derubricati nel reato di favoreggiamento reale.

Tra gli imputati minori, hanno ottenuto riduzioni [illegible] pena Enrico Merlo [illegible] quattro anni e otto mesi a tre anni), Maria Chiara Ciurria [illegible] due anni a un anno e mezzo), Maria Santa Cometti (da due anni a [illegible] anno). Per [illegible] gli altri imputati minori e per Giustino [illegible] Vuono (condannato in primo grado a 26 anni per [illegible] sequestro-omicidio), la corte ha confermato la [illegible]tenza di primo grado.

E' da notare che, dopo la sentenza [illegible] corte d'assise d'appello, Carlo Fioroni avrà da scontare concretamente soltanto un altro anno

L'incendio nella casamatta dove è morto lo studente

Verona: fermato il giovane che si accusa dell'omicidio

E' [illegible] alcolizzato, si chiama Vittorio Salierno, detto «Centauro» e ha 26 anni - Sono in pochi a credere al [illegible] racconto, [illegible] lui insiste

VERONA — Vittorio Salierno, [illegible] ventiseienne veronese scampato al rogo di Lungadige San Giorgio nel quale ha trovato la morte Luca Martinotti, è in stato di fermo al comando del Gruppo carabinieri. L'altra notte Salierno, conosciuto [illegible] «Centauro», era stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore Francesco Pavone, presente [illegible] avvocato difensore Gilberto Tommasi. «Centauro», come aveva già dichiarato in questura, durante gli interrogatori di domenica e lunedì, sostiene di essere il piromane, l'autore del delitto.

I suoi amici («Bubo», «Olanda», «Pedro», «Moreno», «Lisi») e gli altri che trascorrono le notti al Parco Lombroso, vicino alla tragica casamatta, non credono nella colpevolezza di Salierno anche se il giovane alcolizzato ha un precedente: l'incendio di un materasso.

Alla polizia Salierno aveva confessato, ma non era stato creduto. E il capo della Mobile dott. Vasquez [illegible] ancora [illegible] battendo tutt'altra pista. D'altra parte aveva interrogato «Centauro» per due giorni interi senza dare troppo credito alle affermazioni [illegible] sempre coerenti del giovane.

Le indagini quindi proseguono in varie direzioni. Viene esclusa una «lezione» [illegible] parte di drogati o [illegible] spacciatori. Questi ultimi ricordano a quanti hanno avuto in passato il modo di sperimentarne i metodi che [illegible] esecutori non sbagliano mai bersaglio. Insomma non avrebbero colpito alla cieca Luca Martinotti e Aurelio Angeli. E poi prima di agire, avvertono. Viene anche completamente esclusa la possibilità della pista indicata, [illegible] una telefonata all'Ansa, [illegible] ragazza nevrastenica che aveva fornito il [illegible] del presunto [illegible] delitto.

Rimangono dunque due possibilità: che si tratti di un «gruppo di risanamento [illegible]ciale», come si sostiene all'associazione genitori ragazzi tossicodipendenti, oppure che il delitto sia stato compiuto da un balordo. A Verona ce ne sono in particolare due che si muovono in coppia e che già in passato avevano usato quel particolare tipo [illegible] miccia [illegible] cui alcuni esemplari sono stati trovati all'esterno del fortino. Salierno ha le mani tremolanti, non può certamente averle confezionate. Qualcuno potrebbe però avergliele preparate, ma [illegible] in [illegible] lute mentale avrebbe affidato il compito di killer [illegible] «Centauro». Nessuno a Verona è tranquillo: [illegible] teme che [illegible] gravissimo episodio [illegible] ripetersi.

Ieri intanto il corpo [illegible] Luca Martinotti è stato messo a disposizione dei parenti e il pa[illegible] lo ha portato a Moncalieri. Aveva sempre affermato la sua sicurezza che Luca [illegible] era mai drogato [illegible] aveva chiesto che fosse effettuata l'autopsia. Gli esami dei tessuti, eseguiti dal prof. Marigo, direttore dell'Istituto [illegible] medicina legale, gli hanno dato ragione: Luca Martinotti non ha mai fatto uso di droghe.

Franco Ruffo

Orribile fine d'una giovane che si è [illegible] dandosi fuoco

FIRENZE — Una giovane donna, Rossella Vigni, [illegible] 28 anni, [illegible] uccisa, dopo essersi cosparsa di benzina, dandosi fuoco. Il fatto [illegible] accaduto fra le 19 e [illegible] sul pianerottolo dell'appartamento in cui viveva [illegible] Vigni.

In quel momento in casa c'era [illegible] la nonna [illegible] giovane che, visto il fumo [illegible] sentiti i gemiti, ha aperto la porta ed [illegible] tentato [illegible] buttare una coperta addosso al[illegible] [illegible]pote.

ALLE VALLETTE I DUE PROCESSI AI GRUPPI TERRORISTICI CHE AGIVANO A TORINO

Peci, giornalisti e editori attaccati in aula dalle Br

Uno dei terroristi ha letto [illegible] duro comunicato - I difensori hanno cominciato le loro arringhe - Chi organizzava [illegible] banda armata

TORINO — Il processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Brigate [illegible] è entrato nella fase finale ieri mattina, quattordicesima udienza, con le arringhe [illegible] difensori che terranno impegnata la corte presieduta da [illegible] fino alla prima decade di giugno. Giuseppe Di Cecco, uno dei 19 detenuti che formano [illegible] gruppo dei «duri», ha letto il comunicato n. 5, un attacco al [illegible] media, [illegible] giornalisti ma soprattutto alle aziende editoriali, alla requisitoria del pubblico ministero Miletto e naturalmente all'ex-capocolonna Patrizio Peci che con le sue confessioni ha messo in crisi il partito armato.

Dagli interventi dei primi difensori, avvocati Annoni [illegible] Soter Catalano, emerge quella che sarà [illegible] tematica di fondo dei legali. A loro avviso [illegible] pubblico ministero ha distribuito con troppa generosità il ruolo di organizzatori di banda armata (pene che vanno [illegible] un minimo di 5 a [illegible] massimo [illegible] 15 anni [illegible] carcere) e assegnato la funzione di partecipe soltanto a otto imputati su 73 (per questo reato le pene vanno [illegible] un minimo [illegible] ad un massimo [illegible] 8 anni [illegible] carcere).

Per la prima volta [illegible] quando è iniziato il processo emergono verità diverse da quelle proclamate prima nell'istruttoria, poi nell'arringa dell'avvocato di parte civ[illegible] e poi nella requisitoria del pubblico ministero, tutte e tre in sintonia [illegible] loro. Vi sono [illegible] naggi incastrati magari per un singolo volantinaggio fatto nel '77, altri che hanno aderito alle Brigate rosse ma poi se ne sono dissociati ancora prima che P[illegible] facesse il loro nome.

La cronaca dell'udienza registra il comunicato n. 5 letto da Giuseppe Di Cecco, in tuta sportiva rossa: *«Trova più spazio in alcuni giornali una nostra battuta sulla Loggia P [illegible] che le azioni (sequestri) di Mestre e Napoli. Per noi l'unica loggia in costruzione è il PPA (Potere proletario [illegible]to)»*, esordisce Di Cecco.

L'attacco più duro è rivolto non soltanto contro i giornalisti ma contro «decisori occulti», aziende editoriali, giornalisti-dirigenti, addetti stampa della questura. E' il mezzo di comunicazione in quanto tale che i brigatisti vogliono mettere [illegible] discussione per meglio proiettare i loro messaggi all'intero proletariato.

[illegible] giudice Caselli è definito il «nouveau philosophe» [illegible] borghesia [illegible] Peci [illegible] il [illegible] esperto politico, accusato dai suoi ex-gregari non soltanto di essere un traditore ma di far confusione tra concetti come colonna e [illegible] di colonna e direzione politica, o ancora [illegible] non aver capito il rapporto tra militanti regolari e irregolari da un lato e direzione politica dall'altro. Per capire bene, Peci dovrebbe rileggersi le «Risoluzioni della direzione strategica» il vertice delle Br.

Conclusa la lettura del comunicato, gli interventi [illegible] difensori, l'avvocato Annoni per Giovanna Arancio, Giuseppe Piccolo, Nicola Eleonori e Italo Coletta e l'avvocato Soter Catalano per Giuseppe Zuppardo.

Giovanna Arancio (10 anni chiesti dal pm) è accusata di far parte dei «Nuclei proletari per il potere rosso», guidati da Gianfranco Mattacchini, operaio alla Fiat Presse. Sostiene Annoni: *«Una perizia ha stabilito che l'elenco di nomi trovato sull'auto di due brigatisti catturati non è di [illegible] pugno. Avrebbe soltanto partecipato all'elaborazione di un volantino, una complicità a un livello molto basso della gerarchia [illegible]»*. Il legale, ha concluso chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove o la derubricazione dell'imputazione [illegible] in semplice partecipazione alla banda armata.

Analoga richiesta per l'operaio della Sit-Siemens Giuseppe Piccolo, sofferente a un ginocchio (a giorni si conoscerà l'esito [illegible] una perizia medico-legale disposta dal presidente Barbaro). Attenuanti generiche per Nicola Eleonori (10 anni di carcere chiesti dal pm), semplice partecipazione [illegible] concessione della libertà provvisoria per Italo Coletta. Eleonori e Coletta si sarebbero dissociati dal partito armato prima della cattura.

A Assoluzione piena per Giuseppe Zuppardo contro il quale l'unica prova è una frase del coimputato Dante De Blasi, smentita dal brigatista Piancone.

Claudio Cerasuolo

Arrestati due operai Alfa Romeo: [illegible]

[illegible] — Due operai dell'Alfa Romeo di Arese [illegible] no stati arrestati dai carabinieri per presunta appartenenza alla colonna milanese delle Brigate rosse denominata «Walter Alasia-Luca».

I due, bloccati all'uscita dello stabilimento mentre si accingevano a rientrare a casa su ciclomotori, sono tra l'altro [illegible] di essere [illegible] autori della «gambizzazione» del caporeparto dell'Alfa Alberto Valenzasca.

I presunti terroristi, Vincenzo Toraldo, 27 anni, sindacalista della Fim-Cisl, e Pietro Di Gennaro, [illegible] anni, non si sono finora dichiarati prigionieri politici. Secondo i carabinieri, le prove a loro caric[illegible] sarebbero inconfutabili.

Le imputazioni sono quelle di partecipazione a banda armata, porto e [illegible] di armi, e attentato [illegible] scopo [illegible] terrorismo (legge Cossiga).

Due ex pentite di Pl ora accettano di collaborare (a metà) con la Corte

Non ricusano i difensori, ma consegnano «memorie» per contestare le accuse e criticare chi le ha denunciate - Il p.m. chiede che le imputate rispondano in aula - «Non parliamo», hanno risposto

TORINO — Nel giudizio delle Vallette contro Prima linea non ci [illegible] soltanto i pentiti, i pentiti del proprio pentimento, i duri [illegible] coloro che respingono qu[illegible]asi addebito. Da ieri c'è una nuova categoria di imputati: quelli che, pur rifiutando il dialogo con [illegible] Corte, pur avendo aderito [illegible] comunicati collettivi letti nelle passate udienze, pur continuando [illegible] andare d'accordo [illegible] «irriducibili», [illegible] hanno rinunciato a tenere [illegible] vita un rapporto, seppur minimo, con la giustizia.

A tale categoria, inedita nei procedimenti di terrorismo, appartengono per ora Rosetta D'Ursi e Simonetta Greco, inventrici di una nuova strategia difensiva che ricorda tanto il detto: «Un colpo al cerchio e uno alla botte».

Entrambe dicono al presidente Bonu: *«Non intendiamo rapportarci con questo tribunale, ritrattiamo quanto abbiamo dichiarato a verbale, ciò che avevamo da dire è già contenuto nei documenti stilati coi compagni»*. [illegible] ricusano però i propri legali (avvocati Foti e Ghidoni di Bologna) e consegnano ai giudici «memorie» in cui contestano le imputazioni e spiegano che cosa pensano di chi le ha denunciate.

Nella sua «memoria» Rosetta D'Ursi (sorella di Francesco, latitante, considerato uno dei più pericolosi terroristi in circolazione, imputato in questo stesso processo) rivendica *«il suo essere comunista dentro le proletarie»*, sostiene che *«questo non è per[illegible] assimilabile al reato di banda armata»* e *«che contro di me non ci sono prove, ma solo le parole di gente che manco mi conosceva»*.

La ragazza è stata accusata, tra gli altri, da Sandalo del ferimento dell'ostetrica Domenica Nigra (*«Durante l'azione* — racconta il pentito — *la Sandra* nome di battaglia della D'Ursi, n.d.r., *fu colta da una crisi nervosa per la paura e rimase tutto il tempo nell'atrio dell'alloggio della Nigra»*), [illegible] Paolo Salvi per un attentato [illegible] un commissariato [illegible] polizia, [illegible] Fabrizio Giai.

L'imputata definisce Giai *«un malato di ansia di protagonismo, uno psicolabile animato da uno spirito di rivalsa contro il padre, uno che ha venduto i compagni»*; su Sandalo è categorica: *«E' uno che accusa falsamente: perché gli si crede quando accusa noi [illegible] non quando ha accusato Donat-Cattin padre?»*. Definisce [illegible] fenomeno dei pentimenti *«Una gara a chi offre di più della vita altrui»*.

La Greco, amica del cuore del duro Paolo Zambianchi, è stata incastrata dalle confessioni del pentito Alfredo Marangon: *«La Barbara* (nome di battaglia di Simonetta, n.d.r.) *per me [illegible] del tutto impreparata a praticare, a qualunque livello, la lotta: in lei non avevamo fiducia, tanto che una volta, dopo [illegible] incontrata coi genitori che volevano accertarsi di che cosa faceva la figlia, scomparve nel nulla: era facilmente influenzabile»*. [illegible] memoria Simonetta scrive: *«Ho detto [illegible] non vere. [illegible] subito pressioni psicologiche da parte dei carabinieri; l'i[illegible]amento, i ricatti morali, le condizioni di salute mi hanno indotto [illegible] far mettere a verbale dichiarazioni false»*. Poi [illegible]: *«Vediamo [illegible] spessore delle [illegible] rivoltemi»* e le contesta totalmente.

Le memorie sono lette dal presidente Bonu, l'avvocato Foti puntualizza qua e là [illegible]si si trattasse [illegible] un interrogatorio vero, il p.m. Bernardi insorge: *«Invece [illegible] discutere sulle parole ascoltiamo dalle dirette interessate le spiegazioni»*. D'Ursi e Greco ribadiscono: *«Noi [illegible] rispondiamo»*.

Chi risponde, invece, [illegible] tutto [illegible] Marilena De Mattela, pentita. I duri abbandonano per protesta l'aula. La giovane si dilunga sulla «commissione carcere» inventata [illegible] compagni [illegible] nella quale era [illegible] inserita.

Accettano, senza suscitare [illegible] riprovazione dei duri, l'interrogatorio Umberto Farioli e Donatella Di Giacomo. Lui, già condannato come brigatista, [illegible] aver mai militato in Prima linea (*«Ho ben [illegible] convinzioni politiche»*), lei ammette la partecipazione ad un attentato ad [illegible] sezione [illegible] vigili urbani [illegible] l'adesione alla lotta armata: *«E' stato un periodo della mia vita, adesso è acqua passata»*.

Claudio Giacchino

Riforma polizia un concorso per viceispettori

ROMA — Il primo concorso pubblico per 600 posti di allievo viceispettore della polizia di Stato [illegible] bandito [illegible] un decreto del ministero dell'Interno. Quella degli ispettori è una figura nuova introdotta dalla riforma della polizia, in una posizione intermedia tra [illegible] attuali sottufficiali (sovrintendenti) [illegible] i commissari. I 600 nuovi posti sono ripartiti per regione.

Cadavere carbonizzato in [illegible] casolare

LUCCA — Il corpo quasi completamente carbonizzato [illegible] un giovane è [illegible] rinvenuto nel primo pomeriggio [illegible] ieri [illegible] Altopascio, presso Lucca. La scoperta [illegible] stata fatta dai carabinieri in [illegible] abbandonato in località Le Segate, a Badia Pozzeveri.

Un agricoltore — Marino Bozzoli, di 70 anni — ha detto che aveva notato qualcosa [illegible] casolare, ma [illegible] aveva dato molto peso [illegible] fatto, perché aveva scambiato il cadavere per [illegible] manichino bruciacchiato.

Dalle prime osservazioni del [illegible] sarebbero [illegible] numerose [illegible] il che farebbe supporre che la vittima sia [illegible] duramente percossa fino alla morte.

[illegible] Tribunale [illegible] Bologna i sei giovani [illegible] Terme

Condanne da 1 a 8 anni ai sindacalisti processati per estorsioni e attentati

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sentenza per i sindacalisti accusati [illegible] terrorismo. Dopo un'ora e venticinque [illegible] consiglio, il tribunale di Bologna emette verdetto per l'attentato dell'agosto '79 ad Abano ed è condanna per tutti.

Per Paolo Sebartoli otto anni di detenzione e un milione [illegible] multa; per Gilberto Veronesi sei anni e ottocento mila lire di multa; per Anna Mangili e Gabriella Giustiniani cinque anni e seicentomila lire di multa; due anni e due mesi [illegible] trecentomila lire per Luciano Bolloni [illegible] un anno di reclusione per Nicoletta Lamberti. Per Sebartoli, Veronesi, Mangili e Giustiniani il tribunale ha stabilito anche l'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici e un anno di libertà vigilata [illegible] scadere della pena.

Responsabili dunque di aver costituito un'associazione per delinquere, aver tentato 364 estorsioni e averne portato a termine due per un totale [illegible] quarantacinque milioni, portato e detenuto armi ed esplosivo. Il pubblico ministero [illegible] chiesto la condanna generale per un totale [illegible] quarantacinque anni di reclusione.

E' stato un processo rapido, due giorni [illegible] dibattimento, molti punti toccati, ma non tutti. Dunque la verità processuale è stata stabilita. [illegible] l'altra verità, della quale in aula non si è discusso, rimane un nodo senza risposte. Sulla «verità politica» [illegible] su ciò che questo gruppo [illegible] rappresentato nella vasta nebulosa [illegible] terrorismo diffuso si indagherà forse in futuro: esiste uno stralcio nel processo che ordina «ulteriori indagini» ma [illegible] teme che a conclusione non si arriverà mai.

La pubblica accusa ha tratteggiato [illegible] il profilo del gruppo: gente impegnata sindacalmente che forse ha malinteso il proprio ruolo, che [illegible] organizzato una serie cospi[illegible] ricatti riuscendo a portarne [illegible] termine [illegible].

Secondo l'accusa, il «cervello» era Paolo Sebartoli, già ufficiale di fanteria, militante nel psi fino all'espulsione [illegible] partito nel luglio 1979 quando ad Abano, con gli amici — secondo la ricostruzione dell'accusa — stava preparando un attentato dinamitardo. Fu scoperto per l'esplosione anticipata dell'ordigno. *«E' stata una provocazione»*, si era difeso [illegible] mattina l'imputato. *«Non [illegible] la bomba nel borsello, me l'hanno fatta scoppiare vicino»*. Il pubblico ministero ha contestato duramente questa spiegazione.

L'episodio di Abano, «l'incidente» che servì a smascherare la cellula, ha ripetuto l'accusa, non fu che l'ultimo [illegible] una lunga catena. [illegible] cercavano denari, si era detto un giorno, per aiutare profughi cileni: [illegible] estorsioni potevano essere uno strumento efficace. Nel corso dell'istruttoria Omero Rujo, già militante del partito socialista cileno e ambasciatore [illegible] Bucarest, aveva escluso di [illegible] mai avuto bisogno [illegible] denaro o armi da parte di Sebartoli o gruppi italiani. Semmai fossero state necessarie, le armi sarebbero arrivate ai patrioti sudamericani da altre fonti: l'Algeria, [illegible] esempio.

Il processo [illegible] è quindi fermato [illegible] interrogativi fissati sulle carte. Ma le domande alle quali l'istruttoria aveva tentato di dare una risposta in verità senza troppo [illegible] erano altre. Chi sono in realtà i quattro? Qual [illegible] la loro attività?

Un filone seguito con molta attenzione nel corso dell'inchiesta [illegible] fatto sospettare che l'ex ufficiale fosse un collaboratore dei [illegible] segreti impegnato in un'operazione di infiltramento a sinistra. La [illegible] è sempre stata tenacemente [illegible]. [illegible] anche [illegible] questa ipotesi lo stralcio dovrebbe [illegible] una risposta esauriente e definitiva. Altrimenti, il «mistero dei sindacalisti dinamitardi» rischia di non venire svelato.

Vincenzo Tessandori

Scandalo di Parma ridotte le pene

BOLOGNA — La corte d'appello ha ridimensionato lo scandalo urbanistico di Parma riducendo le pene a tutti gli imputati e mandandone assolti sette, condannati anni addietro nel processo di primo grado che si svolse a Parma.

Le pene maggiori sono andate all'ex assessore socialista all'urbanistica g[illegible], Paolo Alvau [illegible] anni [illegible] mesi contro i sei anni e sei mesi [illegible] primo grado); a Giuseppe Verdi, [illegible] «cassiere» occulto del psi (un anno e dieci mesi contro i cinque anni [illegible] mese); al maestro comunista Renato Corsini (un anno e quattro mesi contro i cinque anni e sei mesi); all'ex sottosegretario al Commercio Estero ed [illegible] segretario provinciale del psi Attilio Ferrari (un anno e sei mesi contro i cinque anni); all'impresario edile Ermes Fo[illegible] anno e sei mesi contro i cinque anni), ai costruttori Francesco Corchia e Lino Bergamaschi (un anno e quattro mesi contro i quattro e i tre anni

Coppa Italia: favorevoli alle squadre in trasferta le due gare di semifinale

La Roma si prende la rivincita

La Juventus sconfitta [illegible] gol [illegible] Ancelotti al 53' - I bianconeri hanno reagito più con orgoglio che con lucidità - Rigore negato per un fallo [illegible] Scirea, un palo di Bettega - Frattura del perone per Verza

Juventus 0
Roma 1

JUVENTUS: Zoff; Brio, Cabrini; Verza (43' Causio), Gentile, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, [illegible].
ROMA: Tancredi; Romano, Maggiora; Santarini, Falcao, Bonetti; Conti, Di Bartolomei, Birigozzi, Ancelotti, Scarnecchia.
Arbitro: D'Elia.
Rete: 53' Ancelotti.
Spettatori: 25.968 paganti, incasso 147.177.000 lire.

TORINO — La «sbornia» dello scudetto ha giocato un brutto scherzo alla Juventus che s'è arresa (0-1) di fronte ad una Roma priva del capocannoniere Pruzzo e di Turone, squalificati, e di Spinosi che ha fruito di un turno di riposo, ma ricca di determinazione e di voglia di prendersi una rivincita, sia pure platonica, dopo aver perso il titolo sul filo di lana. Il successo spiana ai giallorossi — che dovranno ospitare i bianconeri all'Olimpico il 9 giugno nel ritorno — la strada verso la finale di Coppa Italia.

Il risultato [illegible] sostanzialmente ineccepibile, anche se la squadra di Trapattoni può recriminare su un rigore negato, nella ripresa, da D'Elia per un atterramento [illegible] area di [illegible] Bartolomei [illegible] danni di Scirea e per un palo colpito da Bettega nel caotico «serrate» finale. [illegible] la Roma ha costruito le occasioni più limpide, ha saputo tenere in pugno le redini del centrocampo grazie a Falcao (prima controllato dallo sfortunato Verza e poi dal generoso Causio) e ad Ancelotti.

Che i bianconeri, appagati dalla conquista del 19° titolo, potessero essere [illegible] po' scarichi [illegible] dopo tante tensioni era abbastanza prevedibile, ma ci si aspettava, nel confronto diretto [illegible] i loro grandi ed irriducibili rivali, una maggior concentrazione. Viceversa alcune pedine-chiave apparivano irriconoscibili, ben lontane dal miglior rendimento: da Bettega a Fanna, da Tardelli a Brady. [illegible] prestazioni sono state [illegible] tono. Bettega, che rientrava con i gradi di capitano (per le assenze di Furino e Cuccureddu e [illegible] Causio inizialmente in panchina), aveva ruggini da smaltire dopo aver saltato per squalifica le ultime tre partite di campionato.

Fanna aveva rari lampi, Brady cercava di impostare [illegible] senza lucidità e Tardelli [illegible] trovava il cambio di marcia che ha caratterizzato la sua strepitosa stagione, consentendo ad Ancelotti di assumere l'iniziativa. Verza si dannava [illegible] Falcao inseguendolo dappertutto ma al 41' in [illegible] duro «tackle» con Ancelotti, riportava una piccola frattura composta al perone destro (venti giorni di prognosi e stagione finita) e doveva cedere, un paio di minuti dopo, il posto a Causio.

L'innesto [illegible] «cabina [illegible] regia» vivacizzava qualche azione della Juventus ma [illegible] bastava per trasformare [illegible] complesso che stentava, contro la difesa [illegible] zona», a rinculiffare il bandolo del gioco.

L'avvio della Juventus era stato promettente. Incitati da 26 mila spettatori (la Coppa Italia non è il campionato) che inneggiavano [illegible] striscioni, bandiere, una zebra gigante [illegible] carta pesta e «slogan» allo scudetto, gli uomini di Trapattoni premevano una Roma che non [illegible] limitava a difendere ma [illegible] pronta alla replica [illegible] tiri da media e lunga gittata. Al 22' Bettega [illegible] il contropiede [illegible] eludendo la trappola del fuori gioco, lanciava Marocchino [illegible] entrava in area e poi serviva l'accorrente Cabrini che scaricava [illegible] sinistro [illegible] poco a [illegible]. Ancora Cabrini (24'), [illegible] servizio di Brady, offriva un bell'«assist» per Fanna il cui bolide era intercettato.

Ma la palla-gol più facile capitava alla [illegible] (25'). Di Bartolomei vinceva [illegible] rimpallo tra [illegible] e Scirea, toccava a Conti che allargava [illegible] lo smarcato Birigozzi: [illegible] destro graziava Zoff. Dopo una bella parata [illegible] Zoff su punizione di Di Bartolomei, altra grossa occasione per la Roma (35'). Ancelotti scattava sulla destra e traversava sotto porta per Scarnecchia che falliva incredibilmente.

La gara, abbastanza piacevole, veniva inquinata da qualche [illegible] D'Elia cominciava [illegible] ammonire Scarnecchia. C'era anche uno scambio di manate, [illegible] proprio amichevoli, tra Brio e Bonetti. Nella ripresa Causio assumeva il ruolo di «playmaker» impostando qualche buona [illegible] e andando anche a concludere due volte: Tancredi non si faceva sorprendere. Era invece [illegible] Roma a trafiggere [illegible] 53'. Da Falcao a Birigozzi, poi Ancelotti aveva [illegible] rimpallo favorevole su Scirea, si trovava a tu per tu con Zoff, [illegible] dai pali, e lo batteva [illegible] un sinistro rasoterra e angolato. Al 58' altra fuga di Birigozzi che Tardelli stroncava in area intervenendo più sul pallone che sull'avversario. L'arbitro ignorava le proteste del romanista che pretendeva il rigore.

Al 67' l'episodio del «penalty» negato alla Juventus. Fanna passava a Scirea che penetrava in area [illegible] agganciato da [illegible] Bartolomei. Per D'Elia tutto regolare. Il pubblico protestava con bordate di fischi mentre un gruppo [illegible] tifosi inferociti contestavano i giornalisti romani.

Il gioco riprendeva con un pericoloso diagonale di Causio fuori bersaglio (70'). [illegible] animi si scaldavano anche in campo e D'Elia estraeva [illegible] cartellino giallo anche per Tardelli e Gentile. [illegible] «forcing» [illegible] Juventus produceva il palo di Bettega, su tiro ravvicinato, e la replica di Marocchino intercettata [illegible] bravo Bonetti ma il risultato non cambiava.

Bruno Bernardi

Trapattoni e Liedholm all'ingresso in campo si stringono la mano

Gazzarra intorno al bus romanista

La polizia blocca i tifosi juventini

TORINO — La rabbia [illegible] tifosi bianconeri, esplosa durante [illegible] partita nei confronti dei giornalisti romani, è proseguita anche a fine partita nell'antistadio. [illegible] pullman che doveva ricondurre la Roma in albergo, si è radunata una piccola folla che ha insultato pesantemente i giocatori giallorossi. Applausi solo per Benetti, accolto dal tradizionale grido: «Forza Romeo». E' dovuta intervenire la polizia per sedare la gazzarra innescata dai più scalmanati. Un paio di cariche sono [illegible] sufficienti per calmare gli animi e per consentire alla squadra ospite di lasciare il Comunale.

Atmosfera diversa negli spogliatoi. Trapattoni ammette con serenità certe carenze della squadra: «Abbiamo incontrato [illegible] Roma lucida e determinata — spiega — mentre noi non abbiamo [illegible] confermare la buona condizione delle ultime partite di campionato. Dopo [illegible] primo tempo abbastanza equilibrato, la Roma è tornata in ca[illegible] più decisa, ha fatto il gol e ci ha [illegible] stretti a reagire, ma da pa[illegible] nostra c'è [illegible] troppa confusione. Nonostante ciò un pareggio sarebbe forse stato più giusto. Qualche buona azione l'abbiamo creata e poi [illegible] dimentichiamo il palo di Bettega».

Si accenna ad un fallo [illegible] rigore abbastanza evidente commesso [illegible] Bartolomei su Scirea. Trapattoni non polemizza: «Avete visto tutti — prosegue — com'è andata, non fatemi parlare. Bettega? Sapete che non parlo [illegible] singoli, [illegible] che tutti sono stati sotto tono». Il 9 giugno all'Olimpico bisognerà ribaltare la situazione. Il Trap è fiducioso: «La qualificazione — conclude — non è compromessa. Ora diventa un fatto di prestigio, quindi vedremo di rimetterci presto in sesto».

Consueto self control da parte di Nils Liedholm: «Bella partita — dice — combattuta da due squadre concentrate. La Roma non ha rubato nulla, giocando una gara valida e lottando con dignità. Contenere la Juve non è stato facile e non lo sarà neppure all'Olimpico. [illegible] parte nostra nessun desiderio di rivincita: il calcio è fatto di vittorie e sconfitte».

Contento anche Enzo Bearzot: «Bella partita se si considera che ormai siamo a fine stagione. Buono il ritmo generale e bene i miei nazionali. Questo [illegible] mi ha divertito [illegible] più della finale [illegible] Coppa dei Campioni».

Fabio Vergnano

Tredici miliardi per il calcio in tv

Un accordo biennale tra la Rai e la Lega

ROMA — Le laboriose [illegible] tive fra la Rai-Tv e la Lega Calcio, [illegible] la firma del contratto riguardante la trasmissione [illegible] partite, [illegible] giunte in porto ieri a Roma. L'accordo si[illegible] tra le due parti prevede la teletrasmissione delle gare di competenza [illegible] Lega per il biennio '81-'82 e '82-'83.

L'intesa è stata raggiunta nella sede della Rai in viale Mazzini, dopo una lunga riunione terminata nel tardo pomeriggio. Vi hanno partecipato per la Lega Calcio, il presidente Righetti, D'Attoma e Juriano. La Rai era rappresentata dal presidente Zavoli, dal direttore generale De Luca e dal vice direttore Livi.

Non è stata comunicata ufficialmente la cifra che sborserà la Rai. Però, secondo attendibili indiscrezioni, la cifra globale si aggirerebbe sui 13 miliardi.

La discussione per raggiungere l'accordo si è protratta più del p[illegible] a causa delle richieste avanzate dalla Lega, che proponeva un ritocco alla cifra di 12 miliardi di cui si era parlato nei giorni scorsi. Tuttavia, l'incontro si è svolto in un clima di reciproca comprensione e con la volontà da ambedue le parti [illegible] raggiungere una intesa soddisfacente per tutti.

Si parlava di un ridimensionamento delle trasmissioni dedicate al calcio. Nel complesso, invece, non ci sono sostanziali novità rispetto al passato. Da segnalare che «90° minuto» e «Gol flash» non potranno andare in onda prima delle 18,30. La Rai si riserva l'esclusiva delle gare fino alle 22,30 del lunedì.

I motivi che hanno indotto la Lega a preferire le proposte della Rai, rispetto a quelle avanzate da Canale 5, sono stati illustrati dallo stesso presidente della Figc Sordillo, al termine della riunione del Consiglio Federale. Sordillo ha dichiarato: «Tutti i cittadini hanno interesse a vedere [illegible] spettacolo calcio: ciò risponde ad esigenze sociali inderogabili. Il problema economico era secondario. [illegible] parte l'eventuale anticipazione di una partita di campionato al sabato, avrebbe alterato la regolarità del torneo».

Da un rapidissimo conto, però, si arriva alla conclusione che il problema economico [illegible] deve essere stato «secondario», come afferma Sordillo. Infatti, la cifra pagata dalla Rai per un anno è passata da 2 miliardi a ben 13 per un biennio. Un «bel salto», di cui il calcio non potrà lamentarsi troppo.

m. b.

Pari del Torino a Bologna

Segnano gli emiliani con Paris su rigore, quindi i granata ribaltano la situazione con Sclosa e D'Amico - Garritano sigla il 2-2 - Ottimo Van de Korput a centrocampo

Bologna 2
Torino 2

BOLOGNA: Zinetti; B[illegible], Vullo; Paris, Bachlechner, [illegible] Marocchi [illegible] Gamberini), Pileggi, Garritano, Eneas (64' Fiorini), Colomba.
TORINO: Terraneo; Volpati, Salvadori; Sala, Cuttone, Van de Korput (84' Bertoneri); Sclosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani (46' D'Amico).
Arbitro: Menicucci.
Reti: 18' Paris su rigore, 38' Sclosa, 75' D'Amico, [illegible] Garritano.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sappiamo tutti quel che può valere la partita: [illegible] posto in Europa. Sfrondato, dunque, di parole[illegible], tipo orgoglio, riscatto, resta l'obiettivo nudo e crudo: Bologna e Torino giocano già per il prossimo anno, in ogni senso. [illegible] situazione, ovviamente, è diversa. I rossoblù devono [illegible] una stagione, i granata devono [illegible] varla, entrambe le squadre però tengono d'occhio la Juventus: se i bianconeri eliminano la Roma, è sufficiente disputare la finale per entrare in Coppa Coppe. Questo il quadro, c'è di mezzo il futuro più che il prestigio.

Le squadre — Il Torino gioca nella stessa formazione di Perugia, resta fuori Danova. Cazzaniga ha risolto anche l'ultimo dubbio confermando Mariani [illegible]. Pulici va in panchina. I granata portano il lutto [illegible] braccio per la morte dell'amministratore delegato, Nanni Traversa. Il Bologna schiera Marocchi al posto [illegible] Dossena squalificato: inutile il ricorso d'urgenza presentato [illegible] società. Anche Radice [illegible] un dubbio sul sostituto del [illegible] gioiello di centrocampo: Gamberini o Marocchi. [illegible] scelto il secondo, [illegible] agile, ma più potente [illegible] compagno.

Con il numero dieci è [illegible] campo il brasiliano [illegible]. La piazza avrebbe preferito Fiorini, ma l'allenatore è coerente fino in fondo: gli piace Eneas, gioca Eneas. La serata è dolce, il pubblico abbastanza numeroso, [illegible] circa ventimila persone. Mischiato [illegible] degli spalti dovrebbe esserci Burgnich, futuro allenatore del Bologna, mentre Giacomini, prossimo tec[illegible] Torino, è rimasto a Milano.

Il primo tempo — L'avvio è cauto, fasi [illegible] studio, problemi [illegible] marcatura. Il Bologna gio[illegible] con due punte, [illegible] Torino schiera Zaccarelli libero e Van [illegible] Korput a centrocampo [illegible] fascia destra, con Sclosa a sinistra e Sala [illegible] centro. Pecci agisce [illegible] nella zona di Pileggi: [illegible] schema tattico decisamente inconsueto.

La partita non offre [illegible] zioni, le difese [illegible] trovano difficoltà, i portieri se ne stanno tranquilli fra i pali, senza lavoro. E arriviamo così al [illegible]', quando Garritano supera [illegible] dribbling Cuttone e punta su Terraneo, Zaccarelli mette a terra la punta [illegible] blu, Colomba calcia la punizione addosso alla barriera.

Rigore di Paris — Pochi minuti e il Bologna va in gol. L'azione [illegible] di Pileggi che parte palla al piede in posizione centrale. Slalom fra due avversari, scambio [illegible] Eneas che gli ritorna il passaggio. Pileggi è in area, [illegible] sue spalle rientra Van de Korput che con una spinta mette a [illegible] l'avversario. Rigore, [illegible] dubbio. Menicucci fischia e Paris segna con un tiro basso alla destra [illegible] Terraneo: è il 18'. Bologna-Torino 1 a 0.

Testa di [illegible] — La reazione granata è pronta, ma senza esito. Il Torino spinge, tenta, avanza l'azione, ma è il Bologna a rendersi di nuovo pericoloso [illegible] 24' [illegible] contropiede condotto da Marocchi [illegible] quale Eneas, sciaccamente, [illegible] il pallone nel momento decisivo. L'azione sfu[illegible] e il Torino pare un po' in barca. Al 26' è [illegible] volta di Pileggi, il vice-Dossena, a portare lo scompiglio nella difesa granata. Dopo una punizione di Fabbri parata da Terraneo, il Torino raggiunge però l'inaspettato pareggio. Un gol molto bello, firmato al [illegible] Sclosa. L'azione parte da Zaccarelli, palla a Graziani che da destra, [illegible] mezza girata, mette al centro: Sclosa [illegible] un magnifico stacco e Zinetti è battuto. Bologna-Torino 1 a 1.

Esce [illegible] — Adesso la partita è più alterna, non bella, ma almeno combattuta. [illegible] due difese non sono granché, qualche [illegible] di troppo sui due fronti. Il Torino applica abbastanza bene la tattica [illegible] fuorigioco, il Bologna [illegible] tranello e riesce ad impegnare Terraneo soltanto [illegible] una punizione di Benedetti. L'ultimo episodio al 45': Cazzaniga sostituisce [illegible], dolorante [illegible] un colpo [illegible] gamba, [illegible] D'Amico.

Il secondo tempo — Non cambia nulla, nelle formazioni e nel gioco. Pallone a centrocampo, soprattutto confusione [illegible] errori. Funziona solo lo scherzetto del fuorigioco. Il Torino però è leggermente più attivo del Bologna. Graziani calcia piano [illegible] 30', poi l'occasione capita a Sala (54') su tocco da destra dello stesso Graziani: spalle alla porta, il mediano si gira, [illegible] il tiro è lento e facile per Zinetti. Gioca molto [illegible] Van [illegible] Korput a centrocampo, ordinato e intelligente.

Gol di [illegible] — Al [illegible] Garritano finisce a terra in [illegible] a contatto con Volpati (niente rigore), poi è Colomba a rendersi pericoloso in un paio [illegible] occasioni, mentre Radice sostituisce insieme due giocatori: fuori Marocchi [illegible] Eneas; dentro Gamberini e Fiorini.

Il Torino però non sta a guardare e un minuto più tardi Van de Korput (il migliore) tira splendidamente [illegible] una cannonata che Zinetti alza in angolo. La partita è viva e tesa, malgrado il gioco non brillantissimo. Al 75' il Torino costruisce un'azione molto bella, l'azione [illegible] 2 a 1. Pecci in slalom supera due avversari e tocca a Graziani che stringe, tenta il tiro, stringe ancora, è messo a terra da Benedetti. La punizione dal limite, a sorpresa, è di D'Amico che calcia [illegible] sinistro: Zinetti tocca e non trattiene, [illegible] palla scivola lenta in rete.

Pari di Garritano — Sembra fatta, e invece il Bologna pareggia [illegible]. Colomba per Paris sulla destra, tiro-cross, [illegible] Garritano, palla nel sette. Gol splendido, per il Bologna, mentre Van de Korput, dolorante alla gamba, è costretto ad uscire [illegible] entra in campo Bertoneri. Ma ormai la partita è finita. Il Torino pa[illegible] 2 a 2 in trasferta, due gol che valgono doppio. [illegible] il calcio [illegible] logica, i granata sono [illegible] finale, una piacevole sorpresa dopo un campionato avaro [illegible] soddisfazioni e [illegible] gloria.

Carlo Coscia

Sordillo esclude che Paolo Rossi possa giocare in Coppa [illegible] Campioni

La Federcalcio ha delle perplessità sulle rinnovate accuse di Pellegrini

ROMA — Il nuovo scandalo del calcio ed il caso di Paolo Rossi, che secondo alcune interpretazioni potrebb[illegible] giocare [illegible] Juventus [illegible] prossima Coppa dei Campioni, sono [illegible] gli argomenti più interessanti discussi in una conferenza stampa del presidente della Federcalcio avv. Sordillo dopo la riunione del C.F. Le rivelazioni dei due «accusatori» Croce e Pellegrini sono state ricordate da Sordillo come «conseguenza del rifiuto avuto dalla Federcalcio di utilizzare i giocatori squalificati per una tournée all'estero». Sordillo ha detto che l'interrogatorio (a Roma) di Stefano Pellegrini «non aveva raccolto le denunce [illegible] due partite, ma soltanto la rivelazione di un unico episodio telefonico». Era evidente il riferimento alla presunta telefonata di Antognoni a Stefano Pellegrini. Sordillo ha anche aggiunto: «Per evitare remore e ombre il Consiglio federale ha proclamato la Juventus campione d'Italia '80-81, esprimendo il proprio plauso alla società, ai dirigenti, al tecnico, ai giocatori, assegnando — come di consueto — la Coppa Mauro alla società e le medaglie d'oro ai giocatori». Il presunto caso Bologna-Juventus pertanto può considerarsi chiuso.

Il capitolo scommesse è stato anche approfondito per il caso Fiorentina-Avellino. Sordillo ha detto che il dott. De Biase ha «iniziato una indagine forse pleonastica ma certamente utile». Ha inoltre ricordato «per dovere di cronaca» alcuni episodi successi come la denuncia all'autorità giudiziaria presentata nei confronti di Stefano Pellegrini da alcuni giocatori dell'Avellino e dalla stessa società «per tentata estorsione». Nelle scorse settimane la procura di Avellino ha archiviato la denuncia «per mancanza di indizi». L'averlo ricordato [illegible] questo momento significa un orientamento abbastanza preciso.

CASO ROSSI — C'è chi sostiene che Paolo Rossi possa essere utilizzato dalla Juventus in Coppa dei Campioni essendo stato squalificato per il campionato italiano. Le [illegible] delle federazioni internazionali (Uefa e Fifa) sono precise. All'articolo 15, [illegible] 9, si [illegible] che «le punizioni inflitte dalle federazioni nazionali e dalle società sono valide in campo internazionale soltanto se sono state comunicate all'Uefa ed alla Fifa». Le squalifiche per lo scandalo del calcio scommesse sono state regolarmente «internazionalizzate» con lettera raccomandata? Il presidente dell'Uefa, dott. Franchi, spiegando l'articolo delle norme, ha risposto: «Non chiedetelo a me». Sordillo è stato franco: «Certo. Ma se non fosse ancora stato fatto lo faremo subito». In pratica è una risposta negativa, Sordillo è contrario. Ora tocca agli avvocati della Juventus studiare la formula per evitare una eventuale regolarizzazione ritardata della denuncia. Questo vale per Rossi, ma varrebbe per tutti.

RICORSO BRESCIA [illegible] TROCESSIONE — La risposta [illegible] Consiglio Federale è stata [illegible] secco «no» alla trasmissione degli atti alla Corte federale per l'interpretazione della norma sulle retrocessioni. Sordillo ha informato che il C.F. ha ratificato la precisazione fatta dalla presidenza federale al quesito posto dalla Lega alla vigilia dell'ultima partita di campionato.

CAMPIONATO A 18 [illegible] — E' arrivato un telegramma ufficiale del sindacato calciatori che sollecita «l'esame della richiesta di aumentare la serie A da sedici a diciotto squadre». Sordillo ha detto: «Il regolamento non lo consente, quindi abbiamo dovuto rispondere negativamente».

CALENDARIO ATTIVITA' '81-82 — Coppa Italia Professionisti: dal 23 agosto al 9 settembre 1981; Coppa Italia Semiprofessionisti: dal 23 agosto al [illegible] settembre 1981. Campionato di serie A: dal [illegible] settembre 1981 al 16 maggio [illegible]; campionato di serie B: dal [illegible] settembre [illegible] al [illegible] giugno 1982; campionato di serie C/1 e C/2: dal 20 settembre [illegible] al 13 giugno 1982.

CALENDARIO [illegible] NAZIONALE — Mercoledì 23.9.81: Italia-Bulgaria (amichevole); sabato 17.10.81: Jugoslavia-Italia (qualificazione Campionato [illegible] Mondo); [illegible] 14.11.81: Italia-Grecia (qualificazione Campionato del Mondo); sabato 5.12.81: Italia-Lussemburgo (qualificazione Campionato del Mondo); martedì 23.2.81: Francia-Italia (amichevole); martedì 18.4.82: [illegible] amichevole con avversario da [illegible].

Giulio Accatino

Antognoni interrogato dopo la partita [illegible]

NAPOLI — Il dr. Olindo Ferrone, incaricato dall'ufficio inchieste della Figc di approfondire l'indagine sul presunto illecito denunciato dal calciatore Stefano Pellegrini per la partita Fiorentina-Avellino della scorsa stagione, entrerà oggi in possesso del fascicolo. Lunedì o martedì inizierà gli interrogatori. Il primo ad essere ascoltato sarà Pellegrini. Il capitano della Fiorentina Giancarlo Antognoni, accusato dallo stesso Pellegrini di avergli telefonato per proporgli di favorire la vittoria della squadra viola dietro la promessa [illegible] un compenso di 90 milioni, sarà interrogato al suo ritorno dalla Danimarca.

La decisione è stata adottata in accordo con De Biase.

Due volte vincitori nelle competizioni europee di club, [illegible] con la Nazionale

Le molte contraddizioni del calcio inglese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La città è uscita dalla paralisi: pur grande, pur capace di ospitare [illegible] mischiare le carte [illegible] finale [illegible] Coppa dei Campioni e gli Internazionali di tennis, Parigi ha traballato di fronte all'assalto [illegible] tifosi del Liverpool. La polizia, già alle prese [illegible] l'esodo dei parigini verso la [illegible] alla vigilia della festività dell'Ascensione, ha dovuto poi lottare tutta [illegible] notte contro ragazzi e uomini pavesati [illegible] rosso che davano fondo alle scorte di birra nei caffè del centro, stracciavano bicchieri, litigavano sui conti [illegible] non a torto, visti i rialzi [illegible] prezzo fatti approfittando della bagarre) e pur ciondolando non volevano saperne di andare a letto, alla stazione, all'aeroporto, ai pullmans che li aspettavano.

E' finita così la notte del trionfo del Liverpool in Coppa Campioni, grazie [illegible] gol realizzato di forza da Alan Kennedy, un difensore, a 9 minuti dalla fine. Una vittoria alla quale ha reso omaggio (per sportività, per non dover [illegible] troppo [illegible] solo il Real Madrid. I francesi, con il naso all'insù ed un complesso di superiorità per nulla giustificato dalle vicende calcistiche europee, fanno [illegible] schizzinosi.

Michel Hidalgo, il c.t. che ricorda ancora un suo gol segnato nella prima finale di Coppa Campioni ai madrileni (Parigi, 13 giugno '56, Real-Reims 3-2), ci dice «deluso per [illegible] qualità [illegible] gioco» e aggiunge: «Due squadre molto attente, mai brillanti, niente spettacolo». Si dimentica che pochi giorni [illegible] sullo [illegible] prato [illegible] splendido stadio del Parco dei Principi (solo 50.000 posti, ma tutti al coperto, e tutti con ottima visibilità) la sua Nazionale francese aveva dovuto ricorrere alle maniere forti per bloccare un Brasile «fin troppo brillante».

In realtà, Liverpool-Real ha risposto alle premesse della vigilia. Non ci attendevamo un match-spettacolo. Gli inglesi solidi, equilibrati anche se non fantasiosi (ma quando mai lo sono, le squadre britanniche), spagnoli tirati e combattivi, ma con molti giocatori di classe modesta e [illegible] esperienza internazionale. Tra i madrileni (la cui stagione è comunque salvata dalla [illegible] la del portiere Agustin) Cunningham ha certamente classe ma non «morde», Juanito ha [illegible] vitalità straordinaria, ma è troppo egoista e pasticcione, Stielike ha voluto strafare tra attacco e difesa, ed [illegible] per una volta chi lo ha superato in dinamismo. E piccolo (metri 1,69, [illegible] kg) motorino Sammy Lee, 20 anni, nazionale giovanile inglese.

A Sammy Lee molti hanno [illegible] torto, nei commenti alla partita. Per noi è stato l'uomo di maggior movimento, il più veloce, il più abile a strappare palloni dai piedi degli avversari, di un Liverpool che pure [illegible] messo in mostra atleti di notevoli qualità. I difensori esterni Neal e Alan Kennedy, i gemelli Souness e McDermott (difficile distinguerli se non per il numero di maglia: stessa taglia atletica, stessi capelli, [illegible] riso, stessi baffi, uguale andatura).

Il Liverpool [illegible] così continua [illegible] l'egemonia inglese in Coppa Campioni. L'aveva vinta nel '77 e nel '78, l'ha poi conquistata il Nottingham nel '79 e nell'80, ora di nuovo in vetta i rossi di Bob Paisley, il più felice perché con [illegible] vittoria ha rafforzato la sua posizione in panchina, traballante dopo l'insuccesso in campionato. Con l'Ipswich primo nella Coppa Uefa, il dominio inglese a livello di club fa discutere, se si pensa che la Nazionale stenta e rischia [illegible] nuovo [illegible] non andare ai Mundial. I colleghi britannici [illegible] la prendono [illegible] c.t. Greenwood, [illegible] «cecità tattica», ci invidiano molto Bearzot.

In realtà, Liverpool e Ipswich [illegible] propriamente squadre inglesi guardando la [illegible] giocatori, ma delle «multinazionali» alla luce delle divisioni esistenti nel football britannico. L'Ipswich è «multinazionale» nera, con gli olandesi Muhren e Thijssen oltre ad irlandesi e [illegible], il Liverpool ha fra i punti di forza [illegible] scozzesi Hansen, Dalglish, Souness i quali rafforzano un bel gruppo di nazionali inglesi vecchi e nuovi.

Piuttosto, adesso il calcio europeo si chiede [illegible] la stagione [illegible] Coppe ha davvero espresso il meglio, soprattutto se [illegible] c'è qualcosa da rivedere nella formula delle finali. Vista la giran[illegible] emozioni del doppio scontro Ipswich-AZ '67 molti chiedono l'andata e il ritorno per tutte le sfide decisive. Lo [illegible] pubblico [illegible] Dynamo Tbilisi-Carl [illegible] Jena a Dusseldorf rafforza questo fronte innovatore, la bagarre parigina dei tifosi del Liverpool fa pensare «questi fans così esagitati se li godano le città finaliste». Sotto sotto (ma neppure troppo nascosta) c'è il miraggio del doppio incasso. Anche l'Uefa ha bisogno [illegible] soldi, [illegible] percentuali. E' uno dei tanti problemi [illegible] Artemio Franchi [illegible] trova sulla sua scrivania.

[illegible] Perucca

NOTIZIE FLASH

• [illegible] Cecoslovacchia ha battuto la Finlandia per 3-2 e l'Olanda ha superato la Norvegia per 3-0 a Siilinjaervi (Finlandia) negli incontri di qualificazione [illegible] ai campionati europei di pallavolo.

• Petursson, l'attaccante islandese del Feyenoord, giocherà la prossima stagione nell'Anderlecht. Il contratto è biennale.

• L'Austria ha battuto a Vienna la Bulgaria per [illegible] in una partita valida per il primo gruppo del torneo [illegible] qualificazione del campionato mondiale di calcio.

• Motocross [illegible] a Cingoli (Macerata), dove è in programma la quinta prova della classe 500 per il «mondiale»: attualmente è al comando della classifica il belga Malherbe.

L'ultimo saluto a Nanni Traversa

TORINO — Una [illegible] commossa ha assistito [illegible], [illegible] alla sede del Torino, alle esequie del [illegible] Giovanni Traversa, l'amministratore delegato della società granata deceduto in una clinica di Zurigo dov'era ricoverato per un male incurabile.

Erano presenti, oltre ai comm. Pianelli e a Bonetto, il sindaco di Torino Novelli, Boniperti, Giordanetti, Sacco e Refrigeri in rappresentanza della Juventus, l'allenatore in seconda Tessari, Spinosi e il medico sociale Aliciaco per [illegible] Roma, gli ex granata [illegible] e Santin. Dopo la benedizione [illegible] salma è stata portata [illegible] Pianelli & Traversa e poi tumulata nel cimitero di Alpignano, nella tomba di famiglia.

Tennis a Parigi

Barazzutti-Filiol sospeso per pioggia

[illegible] — [illegible] Garros peggio del più umido Wimbledon. La pioggia continua a tartassare gli internazionali di Francia rallentando al massimo il calendario degli incontri. Anche ieri pochissimi i match portati a termine. Così Barazzutti deve ancora concludere il suo primo match con Jaime Fillol, sospeso ieri [illegible] nel corso del quinto set, con il cileno in vantaggio per 3-6, 6-1, 5-7, 7-5, 3-2. Panatta non [illegible] nemmeno iniziato a giocare [illegible] del secondo turno [illegible] il giovane francese Tulasne.

Hanno invece passato il secondo turno Borg, Fibak ed il giovane francese Torre che ha battuto Gimenez.

[illegible] (secondo [illegible]): Borg-Molina 6-1, 7-5, 6-0; Torre-Gimenez 6-3, 6-4, 6-3; Fibak-[illegible] 7-6, 6-0, 7-6.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Incontro del sindacato con Comune, Comprensorio e Provincia

La «Borsalino» perde colpi In 2 anni 70 posti in meno

ALESSANDRIA — La «Borsalino», quella che fu in passato una fabbrica prestigiosa e portò il nome di Alessandria in tutto il mondo, continua a perdere colpi. Così, come è stato sottolineato con comprensibile apprensione in un incontro del sindacato e del consiglio di fabbrica con Comune, Comprensorio e Provincia, negli ultimi due anni si è avuto un nuovo notevole calo nel numero dei lavoratori occupati, passati da 420 a 350. Si pensi agli oltre duemila dipendenti della «Borsalino» ai tempi d'oro del senatore Teresio Usuelli, marito della famosa Gea della Garisenda, e sarà facile immaginare quanto fondati siano i timori dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali.

«Si aggiunga poi — dicono al sindacato tessili-abbigliamento — che malgrado questi livelli sempre più [illegible] di occupazione, alla "Borsalino" la cassa integrazione è praticamente un'istituzione continua». Il quadro, allora, appare più che chiaro, e preoccupante.

Di qui, dopo un esame della situazione che il consiglio di fabbrica aveva fatto con la Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) e con la federazione Cgil-Cisl-Uil, l'incontro con Comune, Comprensorio e Provincia per una valutazione della situazione in cui si trova l'unità produttiva Borsalino, soprattutto circa le prospettive sia aziendali che occupazionali.

All'inizio dell'80 la nomina al vertice dell'azienda, quale presidente e amministratore unico, di un quarantenne, il dottor Vittorio Vaccarino, e nello stesso tempo la decisione di aumentare il capitale della società, passato da 2000 a 3600 milioni, avevano fatto intravedere la volontà di un rilancio dell'industria, [illegible] da tempo auspicato dalle forze sindacali e dall'intera Comunità alessandrina che non sa scordare i tempi in cui il binomio Alessandria-Borsalino era nel mondo sinonimo di cappello.

Così come aveva fatto nascere speranze di rilancio la decisione di costituire una società per la commercializzazione di prodotti di una «linea Borsalino» per la moda uomo, un'iniziativa che [illegible] anni veniva prospettata negli ambienti cittadini, [illegible] che non trovava alcuna rispondenza tra i responsabili dell'azienda.

«Purtroppo — dicono i sindacalisti ed il cdf — questi prodotti vengono acquistati tutti al di fuori dell'azienda e poi viene applicato il marchio Borsalino; in questo modo si aggrava la già precaria situazione interna e si toglie spazio alle prospettive di un possibile rilancio produttivo».

Di qui le preoccupazioni e l'incontro con gli enti locali, con una relazione di Guglielmo Cavalli per la Cgil-Cisl-Uil che ha chiesto un intervento programmato da parte di Comune, Comprensorio e Provincia, con la possibilità di valutare la ricollocazione dell'industria — risulta abbia acquistato 20 mila metri quadrati nell'area industriale —, favorendone l'ammodernamento anche attraverso gli strumenti finanziari di cui gli enti locali dispongono. Sono pure intervenuti Massimo Pozzi e Giovanni Zenevre per la Fulta e il cdf, e Mario Scotti per la Federazione unitaria sindacale.

Il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco ha concordato con i rappresentanti comunali di promuovere, in tempi brevi, un incontro in Comune con i dirigenti della Borsalino, allo scopo di valutare eventuali scelte di riconversione industriale e di ricollocazione dell'azienda che, per tradizione e dimensioni, occupa uno spazio importante nel quadro economico-sociale dell'Alessandrino.

Tutti concordano nella necessità che l'azienda, magari in una nuova e più moderna sede — l'attuale stabilimento è, tra l'altro, eccessivamente ampio e male utilizzabile — dia vita, oltre che al cappello, alla produzione di una linea uomo (camicie, maglie, cravatte ed altro) che, favorita dalla fama del marchio Borsalino serva a garantire un rilancio e ad assicurare almeno i livelli occupazionali attuali che, continuando il blocco del turn-over, rischiano di scendere a livelli paurosamente bassi.

Franco Marchiaro

Primi commenti sul bilancio di previsione discusso dal Consiglio comunale

Che cosa gli abitanti vorrebbero per avere una città più efficiente

ALESSANDRIA — *E' di 33 miliardi e 481 milioni il bilancio di previsione 1981, in discussione in questi giorni in Consiglio comunale. Lo ha annunciato ai giornalisti il vicesindaco Alfio Brina, assessore al Bilancio e alla Programmazione, illustrando anche il quarto piano pluriennale che comporta, in tre anni, investimenti per oltre 55 miliardi.*

«E' un programma — *ha detto Brina* — che consente di soddisfare bisogni arretrati come la casa e dotare di scuole le nuove zone di insediamento civile, ma anche nuovi impianti sportivi e ricreativi, potenziamento delle strutture culturali come la biblioteca, la pinacoteca e il museo, estensione della rete di gas metano alla città e ai sobborghi, in primo luogo a Mandrogne, Cascinagrossa, Litta Parodi e Spinetta Marengo, risanamento del centro storico e rilancio dell'edilizia».

Il «piano» prevede anche interventi nei settori economici e produttivi, dalle aree attrezzate ai problemi del credito, alle cooperative, ai corsi scolastici post-universitari ad alta specializzazione.

Abbiamo voluto controllare se quanto è nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale corrisponde con le effettive necessità dei cittadini, chiedendo a qualcuno di essi come impiegherebbe la cifra a bilancio.

«Non certamente per esperienze teatrali innovative e per pochi intimi, alle quali sono contrario — *ha risposto il prof. Giovanni Roggero* — ma cercherei di superare la carenza di iniziativa per bambini ed anziani, spendendo per loro qualche soldo in più».

«Se fossi il sindaco — *è stata la risposta di Andrea Maltese* — farei costruire più case per i lavoratori, perché non si trovino come me, che invalido di guerra non ho mai potuto averla: mi preoccuperei anche di una maggiore pulizia della città».

Precise le richieste anche di Antonio Gaggina. «Oltre alla casa ed all'assistenza ai bambini ed anziani — *ha detto* — vorrei vedere realizzato quel cavalcavia in via Maggioli, dove già sono morte alcune persone sotto il treno».

Anche per Antonio Molfetta, il primo posto dell'elenco è occupato dall'assistenza ai pensionati, seguito dalle case e dalle scuole. «Insomma — *ha affermato* — spenderei quei soldi per opere veramente pubbliche e necessarie alla collettività e magari darei ai pensionati la tessera gratis per il teatro, perché io ed altri miei colleghi non ci siamo mai entrati, dati i prezzi».

Abitazioni, impianti sportivi, assistenza ai bambini e agli anziani, «ma soprattutto cercare di curare quanto già esiste, come il verde pubblico, senza più panchine divelte e alberi danneggiati, che costano poi altri soldi», *sarebbe il programma di Franco Verri, mentre per Pier Mario Cairo la priorità va data agli impianti sportivi: ristrutturazione del «Moccagatta», nuova piscina comunale, palestra, campi da tennis* «veramente — *ha detto* — alla portata di tutti».

Assistenza agli anziani e ristrutturazione del centro storico, unitamente all'utilizzo appropriato della Spandonara, [illegible] *gli obbiettivi di Pie*[illegible].

Variegato il programma del sindacalista Guglielmo Cavalli: interventi per gli investimenti e l'occupazione, favorendo gli insediamenti produttivi, ma anche per migliorare la qualità della vita, con servizi sociali validi e possibilità di aggregazione.

r. sc.

Alessandria — Nei locali dell'Istituto storico della Resistenza in via Guasco alle 18,30 di oggi avrà luogo un breve seminario della serie «Incontro con l'autore». Cesare Bermani presenterà il volume «Immagini di una crisi. La Singer di Leinì», edito da Feltrinelli nel 1980.

Per la Festa di primavera

Vincitori concorso vetrine

ALESSANDRIA — Il negozio «Interno-arredamenti» di Scotti & Sirio di via Alessandro III ha vinto il primo premio per la miglior vetrina della città di Alessandria. Non molto numerosi i negozi che hanno partecipato all'iniziativa organizzata dall'Associazione commercianti con la collaborazione della «Famija ad Gaioud», l'associazione che si prefigge di tenere in vita le tradizioni locali, in occasione della «Festa di primavera 1981»; patrocinato dalla Camera di commercio, il concorso era sul tema: «Vetrine di primavera - poesia e folclore».

L'iniziativa promozionale aveva il duplice scopo di vivacizzare le vie alessandrine durante la Festa di primavera e nello stesso tempo attirare sui negozi l'attenzione di chi è distratto.

I commercianti che hanno partecipato al concorso hanno cercato di scoprire nuove forme di esposizione con un accurato ed originale allestimento [illegible] vetrine.

Al secondo posto si è piazzato il negozio di abbigliamento «Anfossi» di Romano Anfossi di via Migliara; quindi «Il Girotondo» di Pero, corso [illegible] «Bottero Scarpe» di Vanara & Ameliotti di via Migliara 16; «Jeans West» di Carla Taverna, [illegible] Roma, cui sono andati premi in denaro.

Le medaglie d'argento, sono state [illegible], nell'ordine, ai fratelli Livio e [illegible] Autano, via San Lorenzo; «L'albero due» via San Lorenzo; «Doma» di Maria Vittoria Zoccola, via Alessandro III; Simonetta Guzzon, via San Giacomo della Vittoria; Carla Vazzoler, [illegible] e, ex-aequo, [illegible] Porzia, via Vochieri.

Infine con confezioni di vini doc prescelti in occasione dell'annuale [illegible] enologico [illegible] Camera di commercio sono stati premiati i seguenti negozi: Anna Ricci alta moda via Dante; Artigianato Fiorentino via Migliara; Benzi Giovannacci, via San Lorenzo; Buga-Bo di Giselda Camagna via Milano; Giancarla Ca[illegible] via Dante; Cereda e Panizza di F. Cereda via San Lorenzo; Alberto Finotto di via Dante; Giancarlo Gatto di via Bergamo; La Cascina di G. & C., via San Lorenzo; Libreria Dante, via Dante; Maxi Moda di Romolo e Berta in corso Roma; Gloria Novelli di via San Lorenzo e Francesco Peracchio di corso 100 Cannoni.

e. c.

Pareri contrari fra i genitori e gli insegnanti

Novi, orario lungo a scuola? La proposta non piace a tutti

NOVI LIGURE — *La proposta di scuola integrata a Novi Ligure avanzata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, il comunista Mario Lovelli, sembra non abbia ottenuto il consenso sperato sia da parte degli insegnanti sia dei genitori. Le assemblee svolte nelle scuole elementari di Novi hanno visto un'esigua minoranza favorevole al progetto che prevedeva l'orario continuato, con la programmazione del lavoro didattico nell'arco di otto ore, dalle 8,30 alle 16,30.*

Per l'attuazione di questo progetto sono necessarie due insegnanti di cui una statale, di ruolo, e una assunta dal Comune. Alcune insegnanti della scuola «Pascoli» avevano avanzato la proposta di mettere in pratica il progetto di scuola a tempo pieno statale per aggirare l'ostacolo rappresentato dal progetto comunale che prevede appunto la collaborazione tra un insegnante di ruolo con uno di appoggio assunto direttamente dal Comune. La proposta non è nuova, in altre città il progetto di scuola integrato funziona da tempo.

«Mio figlio io voglio trovare a casa quando torno dal lavoro — *ha detto un genitore* —, non mi piace saperlo a scuola assieme a tanti altri. Non è giusto sostituire alla famiglia un'istituzione». *Il parere generale dei genitori si è mantenuto su queste posizioni che sono emerse con particolare rigore nella riunione svoltasi alla scuola «Pascoli».*

La signora Nilde Cima, una delle sei insegnanti di ruolo della scuola Pascoli, favorevole al progetto di scuola integrata, afferma: «E' un peccato che il programma innovativo trovi ostacoli di questo tipo. Se per caso si dovesse procedere all'attuazione del progetto si rischierebbe ancora una volta l'anacronistica classificazione degli scolari in due categorie: quelli che possono farne a meno e invece quelli, di estrazione più povera, che non hanno altra scelta».

Il Comune di Novi aveva assunto 24 insegnanti nel 1978 per il doposcuola. Oggi, a distanza di cinque anni, ne sono rimaste 18 di cui 6 a sostegno degli handicappati ai vari livelli. «L'iniziativa del Comune aveva come scopo di affrontare il problema nella prospettiva del prossimo anno scolastico. Riteniamo la proposta comunale non in antitesi con il progetto di scuola statale a tempo pieno — *ha dichiarato l'assessore Lovelli* — e siamo fiduciosi che almeno nel secondo circolo, comprendente la scuola "Martiri della Benedicta", la scuola "Oneto" e l'ex orfanotrofio, questo progetto possa finalmente prendere forma».

a. g.

Novi Ligure — I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato per furto aggravato due minorenni, A. M., 15 anni, apprendista meccanico, via Leopardo 14 e G. A. pure di 15 anni, studente, piazza De Negri 3. Sono responsabili di numerosi furti di apparecchi stereo.

Comincia questa sera a Novi Ligure la discussione

Il bilancio fa già polemica La minoranza: «Troppe spese»

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale inizia stasera la discussione del bilancio di previsione per l'esercizio 1981. Il documento finanziario del Comune è [illegible] impostato dalla Giunta al pareggio per circa 27 miliardi. Tra le uscite 9 miliardi [illegible] rappresentati dalla gestione corrente (personale, acquisti di beni e servizi); una grossa fetta delle spese (circa 11 miliardi) va invece in investimenti, lavori edilizi e di urbanizzazione.

«Per le spese di investimento abbiamo previsto circa 11 miliardi di finanziamenti dagli istituti di credito ben sapendo che l'attuale situazione economica si riflette negativamente sulle possibilità di accesso al credito — dice l'assessore alle Finanze, il comunista Giampiero Fontana —, *di conseguenza le possibilità di realizzazione per il corrente anno saranno ridotte».*

«Fra le priorità fissate dall'Amministrazione — prosegue l'assessore — *è il completamento delle opere già avviate e in attesa di finanziamento: la ristrutturazione completa dell'ex caserma "Bolardi" di via Verdi e la palestra di via Casteldragone; l'acquisto del palazzo Delleplane; la salvaguardia dell'ambiente e dell'occupazione con l'acquisizione di aree [illegible] Italsider per le attività produttive nella zona industriale; il completamento delle infrastrutture in località Tuara per la zona artigianale».*

Piuttosto critico nei confronti del bilancio sarà l'atteggiamento della minoranza che lamenta di non essere stata minimamente interessata agli indirizzi che ispirano l'importante documento; si sostiene che il bilancio [illegible] di linee programmatiche.

«Non si tratta di un bilancio preventivo — dice il capogruppo consigliare dc avv. Gianfranco Chessa — *ma piuttosto di una nota di spese esposta in maniera disordinata e priva di prospettive al punto che nemmeno tutta la maggioranza, ci pare, vi si possa riconoscere». «Un inventario di esigenze di spesa* — conclude Chessa —, *non una risposta alla crisi economica della città».*

g. c.

Invalida scippata a Voghera

VOGHERA — Scippo ai danni di un'invalida cui sono stati portati via tutti i risparmi, circa 3 milioni. E' avvenuto in via Martinelli a Voghera, vittima Giuseppina Fusari, 58 anni, che è invalida e abita in via Silvio Pellico 28. La donna ieri mattina si era recata alla Banca Popolare di Milano e [illegible] ritirato tre milioni 350 [illegible] lire in [illegible]; aveva quindi riposto il denaro nella borsetta dove già custodiva altre 200 mila lire e cinque buoni fruttiferi postali del valore di [illegible] mila lire ciascuno.

In bicicletta la donna stava ritornando a casa quando, giunta in via Martinelli, è stata aggredita da un giovane dall'apparenza già di 25 anni, il quale l'ha fatta cadere, l'ha picchiata, infine le ha strappato la borsetta da[illegible] velocemente alla fuga.

Giuseppina Fusari, che ha riportato alcune contusioni giudicate [illegible] guaribili in sei giorni.

Un'alessandrina sarebbe disposta a venderlo

Il gilè di Napoleone

ALESSANDRIA — *Un'alessandrina possiede un cimelio certamente di grande valore — difficile per non dire impossibile stabilirlo —, indubbiamente fuori del comune. Si tratta di un gilet che apparteneva a Napoleone Buonaparte e che il grande condottiero regalò, in segno di riconoscenza per l'ospitalità ricevuta ad un'antenata dell'alessandrina Bruna Boagno, abitante in via Pistoia 72 e che da molti anni custodisce questo indumento ancora in perfetto stato di conservazione nonostante il logorio del tempo.*

Il «cimelio», né lo si può diversamente definire e che certo farebbe gola a intenditori e appassionati di antiche preziosità, è il classico giubbetto [illegible] *che* [illegible] *indossato sotto la giacca; è di seta color beige.*

Napoleone che nell'Alessandrino, tutti lo sanno, sostò in occasione della celebre battaglia di Marengo, lo donò ad [illegible] *prozia di Bruna Boagno, che viveva a Montenotte Savonese e lì morì.*

«Era una nobildonna — *racconta ora la figlia di Bruna Boagno* — che nella sua casa patrizia ospitò più volte Napoleone. In occasione dell'ultima sua visita il "grande corso" le fece dono di questo gilè e di una sciabola recanti le sue iniziali, che invece non si trovano sul capo di vestiario. La sciabola finì in casa di un altro parente, il giubbetto passò a mia madre».

Qualche competente dopo averlo esaminato lo ha definito assai pregevole senza pronunciarsi però sul valore intrinseco che può avere. A qualcuno interessa? Bruna Boagno è disposta a cederlo.

e. c.

Bruna Boagno con il gilet che appartenne a Napoleone

Serravalle Scrivia — Il pretore di Serravalle dottor Briata ha condannato il commerciante all'ingrosso di salumi Luciano Sagnasco, 42 anni, abitante ad Arquata Scrivia in piazza Caduti 7, a 200 mila lire di multa e 70 mila di ammenda, per aver posto in commercio alcuni prosciutti col marchio contraffatto.

La sentenza del giudice istruttore del tribunale di Tortona

Non sono punibili per i danni dell'alluvione il sindaco di Brignano Frascata e 2 tecnici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRIGNANO FRASCATA — Nessuna azione penale può e deve essere promossa nei confronti del sindaco di Brignano Frascata, Desiderio Poggio, dc, e di due funzionari del Genio civile di Alessandria, [illegible]no Violin e Angelo Bovone, che erano stati accusati con un esposto di [illegible] cittadini di aver eseguito lavori che avevano provocato una grave alluvione, e quindi notevoli danni.

Il giudice istruttore del tribunale di Tortona, dottor Salvatore Spanu, ha infatti deciso che non si può promuovere azione penale nei confronti dei tre accusati per la «manifesta infondatezza dell'esposto, anche alla luce degli accertamenti del perito nominato dal pubblico ministero».

L'accusa al sindaco Poggio (che [illegible] recentemente è stato al centro di un'altra azione penale per strascichi dell'ultima campagna elettorale) [illegible] stata [illegible] nel dicembre '79 dai fratelli Angelo ed Augusto Curone e da Giulio Massone. Accusarono con un esposto alla Magistratura, il sindaco ed i due funzionari del Genio civile di aver costruito i muri di difesa lungo il torrente Curone, in territorio di Brignano Frascata, in una zona molto a valle, con il preciso intento di salvaguardare i terreni di proprietà del sindaco stesso.

Come conseguenza di tale costruzione realizzata per gli interessi del primo cittadino Desiderio Poggio, si aggiungeva nell'esposto, si registrò nell'ottobre del 1975 l'alluvione, per lo straripamento del Curone, con danni a molti abitanti di Brignano Frascata. Un'accusa di cui si erano fatti portavoce i socialisti del paese.

Presentato l'esposto, l'autorità giudiziaria di Tortona [illegible] via ad un procedimento, inviando comunicazioni giudiziarie al Poggio, al Violin ed al Bovone; poi fu disposta una perizia tecnica. Le conclusioni della perizia e degli accertamenti hanno indotto il giudice istruttore Spanu a decretare la non proponibilità dell'azione penale, quindi l'archiviazione degli atti.

«La dc di Brignano — si afferma in una [illegible] di esponenti democristiani — esprime legittima soddisfazione per la decisione del giudice che rende giustizia ad un uomo contro cui, da anni, si conduce una ignobile ed ingiustificata campagna di linciaggio morale».

f. m.

Dal pretore di Casale che ha inflitto 25 giorni d'arresto

Concessionari d'auto condannati per una «targa di prova» falsa

CASALE MONFERRATO — I titolari della società Fratelli Prete, concessionaria Lancia-Piaggio, con sede in viale Morozzo San Michele 7, e la dipendente Graziella Musso — moglie di uno dei titolari — sono comparsi davanti al pretore di Casale, Giovanni De Crecchio.

I primi per avere abusivamente fabbricato una targa «di prova» e la Musso per aver fatto uso della stessa su [illegible] «A 112»: tutti per aver posto in circolazione la vettura, sprovvista dell'assicurazione obbligatoria.

Sono i casalesi Pietro Prete, 66 anni, viale Morozzo, San Michele 7, Sergio Prete di 41, Mauro Prete pure di 41, e la moglie Graziella Musso di 39, abitanti in via XXV Aprile. I Prete sono anche titolari della concessionaria «Autobianchi Lancia, Rio, Piaggio» di via Gramsci ad Alessandria.

I quattro imputati sono stati riconosciuti colpevoli dei reati contestati e condannati ciascuno a 25 giorni di arresto e 15 mila lire di ammenda, con i benefici di legge.

Il fatto risale all'ottobre 79, quando carabinieri del Nucleo Radio Mobile di Casale avevano notato transitare in piazza XXV Aprile una «A 112» bianca, targata AL-554, condotta da Graziella Musso che la parcheggiava vicino ad una «131» con identica targa. Di qui la denuncia alla pretura. I quattro imputati, che erano difesi dall'avvocato Emilio Cellerino, hanno appellato.

g. d.

Domani conferenza di astrologia

ALESSANDRIA — L'astronomia sta suscitando interesse anche ad Alessandria: per rispondere a tale esigenza culturale il Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale del Comune ha deciso di costituire una commissione di «Amici dell'astronomia» attorno a un nucleo di docenti e di giovani «astrofili». Pertanto tutti gli interessati sono invitati a una conferenza divulgativa sul tema «Astronomia a raggi X: storia e risultati recenti» che si terrà domani sabato alle 17 nei locali del Centro in via Venezia.

Relatore sarà il prof. Attilio Ferrari, docente di fisica generale e incaricato di fisica cosmica all'Università di Torino, il quale ha svolto notevole attività di ricerca in astrofisica dei plasmi e delle alte energie in università americane, inglesi, tedesche. Presenterà l'iniziativa il prof. Enzo Barberis.

e. c.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: La settimana al mare.
Ambra: Ricorda il mio nome.
Comunale: Spettacolo dei cori.
Corso: Black cat.
Cristallo: L'ultima porno moglie.
Galleria: La sfinge.
Moderno: American gigolò.

ACQUI TERME

Ariston: Asso.
Cristallo: Nessuno mi può fermare.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: I falchi della notte.
Politeama: I carabinieri.
Vittoria: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

CASTELCERIOLO

Macallè: riposo.

GAVI LIGURE

Il Forte: Super Bunny in orbita.

NOVI LIGURE

Cristallo: Viaggio nell'orgasmo.
Iris: Nessuno ci può fermare.
Italia: L'ultimo squalo.
Moderno: Lo zappatore.

OVADA

Lux: Il piccolo lord.
Moderno: Manolesta.
Torrielli: Porno cameriere.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Hard core - Disposta al piacere.

TORTONA

Moderno: Eva man.
Sociale: Porno lui, erotica lei.
Verdi: Occhio alla penna.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Camera d'albergo.
Sociale: Gente comune.

VOGHERA

Arlecchino: I carabinieri.
Galvani: Fantasia d'amore.
Roma: La settimana al mare.
Sociale: Charlie Chan e la maledizione della regina.

Temperature ieri ad Alessandria

massima	21
minima	11

Umidità media 40%. Temperature del 28 maggio dell'anno scorso: 17; 13. Il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 20,38. **Previsioni:** cielo coperto con possibilità di schiarite e temporali.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (21; 14). Casale Monferrato (21; 11), Novi Ligure (21; 14), Ovada (21; 14), Tortona (21; 14), Valenza (21; 14).

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO

[illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

[illegible] lunedì mattina e sabato pomeriggio, altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui. Notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Cingoli, via Garibaldi.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Sisone, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

Acqui: la banda musicale va in Germania

ACQUI TERME — Il corpo bandistico musicale, 65 strumentisti diretti dal maestro Renato Bellaccini e dal presidente Stefano Bosetti, rappresenterà ufficialmente l'Italia ed il Piemonte alla quinta festa Bavarese di musica regionale in programma il 29-30-31 maggio ad Erlanghen, città tedesca universitaria ed industriale, di 100 mila abitanti, nella Franconia centrale.

Il corpo bandistico acquese parteciperà alle tre gare in programma fra le decine di bande europee presenti: esecuzione di una marcia, concerto di gala con una selezione di opere di Giuseppe Verdi, selezione di operette di Lehar.

(g. p.)

Alessandria — Proseguono i «Pomeriggi musicali dell'arpa» che, per iniziativa del «Gruppo amici dell'arpa» si tengono all'auditorium del «Vivaldi» a cura dell'arpista alessandrina Irene Rossi.

Società vogherese vorrebbe aprire un grande centro vendita

Silvano d'Orba, disaccordi in Comune sul progetto del nuovo ipermercato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SILVANO D'ORBA — Divisione netta tra i componenti della giunta e nel Consiglio comunale di Silvano d'Orba — psi, pci, dc e psdi — sul progetto della Società Iper di Montebello (in località del Vogherese dove esiste da qualche anno un ipermercato) che vorrebbe aprire nel comune un analogo impianto, dalla superficie di circa [illegible] metri quadrati.

A favore dell'apertura sono la dc ed il psi, mentre contrari si sono detti comunisti e socialdemocratici: il pci ha motivato la sua posizione affermando che tale insediamento non è previsto dalla programmazione e dalle vigenti leggi regionali; per il psdi, invece, l'ipermercato verrebbe ad alterare l'attuale rete distributiva della zona ovadese.

Dichiarandosi favorevole alla richiesta della società Iper di Montebello, l'assessore comunale al Commercio, il socialista Pier Sandro Cazzulo, pur constatando che pci e psdi dispongono della maggioranza in Consiglio comunale — in giunta sono rappresentati, in forma assembleare, tutti e quattro partiti: comunista il sindaco, socialista il vice, vi sono poi un assessore del pci, un altro della dc e un terzo del psdi, — ritiene che senza dubbio l'Iper non si fermerà di fronte al parere negativo del Comune.

«Ritengo — afferma Cazzulo — che chi ha detto no all'insediamento si è assunto grosse responsabilità nei confronti dei consumatori. Le indagini fatte dimostrano che dove [illegible] no sorti ipermercati non ci sono mai stati danni alla [illegible] commerciale esistente, anzi si è arrivati ad una maggiore specializzazione nei vari settori, con indubbi vantaggi per il consumatore».

«Personalmente — aggiunge l'assessore al Commercio — sono disponibile a prendere atto delle affermazioni che i rappresentanti delle associazioni di categoria vanno ripetendo e cioè che si esiste la necessità di una radicale trasformazione della mentalità dei commercianti al dettaglio, rimane però il fatto che ormai troppo spesso alle parole non seguono i fatti, ritengo pertanto doveroso da parte degli amministratori degli enti locali intervenire concretamente per salvaguardare i consumatori».

E Cazzulo fa osservare che nella zona di [illegible] d'Orba i costi dei generi di [illegible] sono «molto elevati».

La Iper di Montebello, nel presentare la domanda per il permesso di aprire un complesso nella zona, ha fatto alla giunta comunale alcune proposte. Si garantiva un'occupazione di una cinquantina di lavoratori, in prevalenza donne; era assicurata una collaborazione con gli agricoltori della [illegible] per vendere attraverso gli ipermercati della società i prodotti locali, in particolare il vino, e c'era la disponibilità ad allestire all'interno del complesso stands per far conoscere i prodotti dei produttori locali; un concreto intervento per il completamento della rete fognaria ed una presenza nelle manifestazioni culturali e sportive organizzate dal Comune.

La dc ed il psi hanno valutato positivamente le proposte, anche tenendo conto che l'ipermercato avrebbe potuto attirare nella zona clientela ligure, con vantaggi economici. **f. m.**

Definito l'accordo per la «Arona»

VOGHERA — E' stato definito l'accordo tra la Gepi e la Protomec di Milano che ha rilevato lo scorso [illegible] dalla finanziaria statale la gestione della fabbrica di motori marini «Arona» di Voghera. L'accordo sarà portato a Roma nella prossima settimana per [illegible] notificato al ministero delle Partecipazioni Statali e al ministero dell'Industria.

La Protomec è impegnata a realizzare il piano di ristrutturazione della fabbrica di piazzale Carducci in base al quale entro il prossimo 31 dicembre l'organico dei dipendenti dovrà essere portato ad 82 unità, con il rientro di altri 30 operai tuttora in [illegible]

Voghera: aperta la mostra agricola

VOGHERA — Verrà inaugurata [illegible] di stamane la quarantesima mostra mercato [illegible] macchine agricole e dell'artigianato. La rassegna organizzata dal Comune e dall'Ente Pro Oltrepò è stata allestita su un'area di 5 mila metri quadrati: piazza Meardi, via Gramsci, viale Rosselli ed il cortile della ex [illegible] di cavalleria. Gli espositori sono oltre 100.

Ci sono 56 aziende artigiane e una cinquantina di [illegible] sionari delle maggiori industrie di macchine per l'agricoltura e di autovetture e autocarri. La mostra mercato rimarrà aperta sino al primo giugno. (e. g.)

Ovada — Sabato 30 maggio, alle 15, nel [illegible] della Società operaia di mutuo soccorso di via Piave, si terrà l'assemblea generale dei soci.

Polizia stradale sull'albero

Acqui Terme. Perchè la [illegible] della Polizia stradale è sull'albero e non ha eguale trattamento quella dei carabinieri? Questo si chiedono gli acquesi di fronte alla strana segnaletica

All'incontro partecipa il ministro delle Poste Michele Di Giesi

Convegno sulla libertà d'antenna

ALESSANDRIA — Interessante incontro sulla «libertà di antenna e sulla regolamentazione delle radio e televisioni private» domani nella sala convegni di via XXIV Maggio della Camera di commercio, presente il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, onorevole Michele Di Giesi. Indetto dalla Regione Piemonte e dal Comprensorio di Alessandria, il convegno si propone di affrontare e dibattere un tema di grande attualità alla vigilia della presentazione del progetto governativo destinato, almeno si spera, a mettere ordine nel grande caos originato dalle radio e televisioni private.

I politici sono concordi nel concedere ossigeno alle antenne libere ma con giudizio. «Il convegno — afferma il presidente del Comprensorio, geom. Carlo Pelucco — si propone di fare chiarezza, di sostenere l'iniziativa privata per garantire la più ampia libertà di informazione».

Interverranno l'ing. Giovanni Ferrero, assessore alla Cultura e Istruzione della Regione Piemonte, Roberto Salvio, presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo e l'avvocato Pier Dario Mottura di Acqui, presidente della Commissione comprensoriale per l'informazione.

Un intervento del ministro Di Giesi — chiamato a portare il contributo del governo su una materia tanto complessa — chiuderà i lavori.

«E' un summit — dicono Angelo Rossa e Franco Canova, vice presidente il primo, assessore comprensoriale il secondo — che coinvolge oltre alle radio e televisioni private, i cittadini, tutti, in sostanza l'uomo della strada. Amministrazione provinciale e Comprensorio, a nostro avviso, hanno centrato gli obbiettivi con proposte che ci sembrano di grande interesse».

Il convegno si inizia alle 9,30 con un intervento del presidente del Comprensorio, Pelucco, cui faranno seguito le relazioni Ferrero, Salvio, Mottura; dopo il dibattito, si avranno le conclusioni del ministro. **e.c.**

Morto il contadino caduto dal fienile

ALESSANDRIA — Mortale infortunio a Basaluzzo, vittima un anziano contadino, Giovanni Battista Casella, 76 anni abitante in via Corriere 51. Ieri l'altro l'uomo era salito sul fienile per alcuni lavori. Al momento di scendere ha messo un piede in fallo ed è precipitato al suolo facendo un volo di alcuni metri.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Novi, è stato poi trasferito, considerata la gravità dell'infortunio, al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. [illegible] la notte scorsa è morto: nella caduta aveva riportato un grave trauma cranico con [illegible] zione cerebrale. (e. d.)

Giovane di Acqui

Denunciato per furto di sedici milioni

ALESSANDRIA — I carabinieri del nucleo investigativo hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria, per furto aggravato, il giovane che una decina di giorni fa rubò una valigetta «ventiquattr'ore» con assegni e denaro contante per circa 16 milioni negli uffici dell'Associazione Commercianti di Alessandria.

E' Arturo Di Giaudi, 26 anni, originario di Acqui, attualmente irreperibile. Gli impiegati lo hanno riconosciuto attraverso alcune foto segnaletiche; già dalle descrizioni fatte i carabinieri avevano [illegible] giovane. La valigetta con denaro e assegni firmati da commercianti della provincia e intestati all'Associazione era sparita da uno degli uffici particolarmente affollato. (r. c.)

Anche gli acquesi al convegno

I problemi delle terme discussi a Salsomaggiore

ACQUI [illegible] — Il presidente dell'Azienda Autonoma di Cura Adriano Icardi e il consigliere comunale Claudionoro Torrielli, hanno partecipato al convegno nazionale sulla «Prospettive del termalismo negli Anni 80» svoltosi a Salsomaggiore e indetto da quel Comune.

Nel suo intervento Adriano Icardi, dopo avere portato ai congressisti il saluto dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma, si è soffermato sull'importanza che le cure termali hanno avuto nei millenni e sulla certezza che anche nel futuro avrà un seguito importante. Ha puntualizzato che dovrà diventare sempre più un fattore economico importante «perchè intorno alla città termale ruota l'economia del Comune; turismo, iniziative culturali, tempo libero per un soggiorno piacevole e rigenerante sotto l'aspetto psico-fisico».

Icardi ha ricordato le lunghe e grandi battaglie fatte con i lavoratori termali perchè fossero approvate le leggi di riforma ed ha dichiarato che sarebbe grave se elementi negativi si infiltrassero per renderle inoperanti o vane.

Nel concludere il presidente dell'Azienda autonoma ha detto che «l'esperienza di Salsomaggiore vale anche per molte altre città termali: per esempio per Acqui Terme, [illegible] attorno ai tre grandi stabilimenti ed alberghi Eagat ruota tutta l'attività alberghiera privata con decine di migliaia di presenze». **c. r.**

Due giovani arrestati

CASALE MONFERRATO — Due torinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Cerrina mentre rubavano. Saranno processati per direttissima. Sono Giorgio Liberatore, 24 anni, di Torino, via Cincinnato 193 e Antonio Citoli di 30, abitante a Buriasco in via del Mulino 2.

I due sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano rubando pannelli, telai e porte dell'abitazione, in frazione Gaminella, del coltivatore Luigi Dughera, [illegible] anni, approfittando della sua temporanea assenza. (g. d.)

Casale Monferrato — Raffaele Volta, [illegible] anni, di Moncalvo è stato arrestato dai carabinieri di Rosignano Monferrato, su ordine di carcerazione. Deve scontare una condanna di 2 anni e 10 mesi di reclusione per furto

L'ospedale dovrà essere trasformato

Pontecurone, il programma per la casa degli anziani

PONTECURONE — Dopo le ben note vicende che hanno visto al centro delle polemiche l'ospedale «Giacomo Bossi» di Pontecurone, i responsabili della Usl 72, stanno vagliando il programma futuro per l'ospedale. Secondo la riforma sanitaria, il «Giacomo Bossi», dovrebbe diventare una casa protetta per anziani. Invece dopo alcune valutazioni sembra che il nuovo indirizzo cui è orientata la Usl sia quello di trasformare l'edificio in un servizio di degenza post-ospedaliera.

Questo in quanto il «Giacomo Bossi» può ospitare una quarantina di posti letto. «Un servizio post-ospedaliero — dicono all'Usl 72 — per accogliere esclusivamente quanti dimessi dagli ospedali, esaurito il momento diagnostico-terapeutico, abbiano ancora necessità di qualche giorno di assistenza infermieristica».

Negli indirizzi scelti dall'Usl vi è pure quello di istituire al «Giacomo Bossi» un servizio di prelievo sangue per le analisi ed un servizio di prenotazione per le visite specialistiche. Non è poi escluso, cercando di ottenere accordi con le diverse organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri, si possa dare vita anche ad un servizio di medicina di base, in particolare per quanto riguarda l'ostetricia e la ginecologia. **c. r.**

Acqui: arrivano gli alpini

ACQUI TERME — Gli acquesi si apprestano ad [illegible] gliere le migliaia di alpini che nei giorni 30 e 31 maggio parteciperanno al secondo raduno interregionale organizzato con autentico entusiasmo dal Gruppo alpini di Acqui Terme «Luigi Martino».

La città è imbandierata e tappezzata di striscioni inneggianti le «penne nere», per tributare loro una fraterna accoglienza.

La manifestazione si preannuncia imponente sia per il numero di adesioni sia per l'intervento, con le massime autorità degli alpini, della fanfara e del coro della Brigata alpina «Taurinense» che terranno un concerto la sera di sabato nella suggestiva piazza della Bollente e la domenica in piazza Italia.

Alcune categorie di esercizi commerciali, per l'occasione, terranno aperto anche domenica. Il primo raduno si fece dodici anni fa: [illegible] grande [illegible] (c. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

I due giocatori sospesi per una giornata dalla Lega calcio

Rossi e Fabris assenti a Carrara

ALESSANDRIA — Profondo sospiro di sollievo tra i dirigenti dell'Alessandria Calcio dopo le decisioni del giudice sportivo relative alla partita di domenica scorsa contro la Pro Patria. Mariano Fabris e Ferdinando Rossi, espulsi, sono stati sospesi per una giornata, [illegible] Mario Gaudenzi è stato diffidato per comportamento scorretto e Primo Pasquali ha ricevuto una semplice ammonizione.

I timori erano, però, che l'arbitro romano Marascia, costretto negli spogliatoi fino alle 19, redigesse un rapporto molto più pesante nei confronti della società. Invece il campo non è stato squalificato anche se il club di via Gentilini dovrà pagare un'ammenda di un milione di lire e ha ricevuto la lettera di diffida.

«Un po' di respiro — [illegible] cordano i massimi esponenti la società — dopo la movimentata gara. Fortunatamente non ci sono stati strascichi pregiudizievoli dal punto di vista disciplinare».

In un clima di rinnovato entusiasmo, peraltro mai sopito, i grigi proseguono la preparazione in attesa del big-match di Carrara: «Siamo pronti per contrastare gli apuani — ha dichiarato [illegible] Ballacci —. Forse in Toscana ci giochiamo la C1: se uscissimo indenni sono comunque certo che il gioco è fatto».

Circa la formazione da schierare il mister non svela alcun segreto anche perchè la rosa a disposizione non è molto ampia. Angelo Cattelli, che lamenta dolori all'arto sinistro, dovrebbe [illegible] mentre Renato Colusso è smanioso di giocare, a patto che il ginocchio destro metta giudizio.

La compagine è sempre seguita durante gli allenamenti da numerosi tifosi che credono nelle possibilità di centrare l'obbiettivo promozione. «Sono atleti — hanno dichiarato gli appassionati — che per il grande impegno e l'attaccamento ai colori sociali meriterebbero un paio di punti in più in classifica. Nonostante l'assenza di Fabris, Ballacci saprà trovare l'idonea soluzione tattica».

Allo «Stadio dei marmi» non è consentito il più piccolo errore: il carattere e l'orgoglio dei grigi devono manifestarsi anche per soddisfazione per [illegible].

Non bisogna dimenticare, infatti, che Colombo e compagni, concluso il girone di andata [illegible] con tre punti di distacco dalla Carrarese, hanno recuperato tutto il terreno perduto, riuscendo ad infliggere una lunghezza ai toscani in quattro mesi di tiratissimi incontri. **r. g.**

[illegible] (nella foto a sinistra) è stato sospeso assieme a Fabris. Pasquali, invece, sarà in campo

Sconfitti a Verrua

Pontecurone retrocede in Seconda

PONTECURONE — Gli azzurri del Pontecurone con l'ultima sconfitta (3 reti a 0) subita a Verrua hanno concluso il loro disastroso campionato. Il Pontecurone, fanalino di coda per tutto il campionato, retrocede pertanto dalla Prima alla Seconda Categoria, unitamente alla Rosalese e alla Polisportiva Opera.

«E' stata — dicono i tifosi abbastanza amareggiati anche se preparati a questo risultato finale — una stagione poco edificante. Abbiamo sicuramente pagato lo scotto di squadra matricola del girone, poi avendo perso alcune delle prime partite i giocatori si sono subito demoralizzati».

Non si può che essere d'accordo con i tifosi: la stagione è stata disastrosa. In trenta giornate di campionato in Prima Categoria lombarda il Pontecurone ha subito 88 gol riuscendo a realizzarne appena 24. Dodici soli i punti in classifica, contro i 44 della capolista Binasco passata in Promozione.

«Il prossimo anno — dicono i tifosi — sarà il caso di dare vita a una squadra che metta in luce dei giovani del nostro vivaio». **e. r.**

Tortona, molti atleti vittoriosi

Sci club Gambrinus Un bilancio d'oro

TORTONA — Lo Sci Club Gambrinus che in città conta circa 600 soci, ha fatto il punto sul bilancio stagionale per le diverse manifestazioni cui ha partecipato e i risultati ottenuti. L'incontro è avvenuto, come ogni anno, al Club House di Salice Terme dopo una serata trascorsa in allegria. Erano presenti, ospiti d'onore, il presidente del comitato Fisi della provincia di Alessandria Arno Angeleri e le atlete della squadra azzurra femminile Wanda Bieler e Daniela Zini.

Come giustamente è stato ricordato durante la consegna dei premi di riconoscimento agli atleti, Tortona, in un momento di particolare crisi dello sport in generale, tiene alta la bandiera nell'atletica e nello sci. Ne sono testimonianza le affermazioni in campo nazionale dei giovani Gianluca Fratterelli e Agnese Pedrocchi, che hanno conquistato due titoli di campioni italiani per la categoria ragazzi: il primo della specialità slalom speciale, la seconda nella discesa libera.

La lunga lista di affermazioni degli atleti del «Gambrinus» comprende pure otto titoli di campione provinciale nelle diverse categorie e ancora successi di rilievo in campo interregionale per la zona Alpi occidentali.

Da aggiungere ai già eccellenti traguardi conquistati dai due giovani campioni tortonesi in campo nazionale, va è pure il riconoscimento [illegible] da Gian Luca Fratterelli e Agnese Pedrocchi, quali migliori atleti della provincia di Alessandria per la stagione agonistica 1980-'81. Per il «Gambrinus» la stagione appena terminata è stata più che mai lusinghiera e colma di lusinghieri traguardi. **e. r.**

Baseball: Valenza batte Blue Sox

ALESSANDRIA — A Valenza, per il baseball, la squadra della Polisportiva Valenza ha battuto per 5 a 4 l'Alessandria Blue Sox Ina. Nonostante la buona e forte volontà degli alessandrini nella fase difensiva, la squadra è mancata nei turni di attacco e l'Ina Blue Sox, con le sue forti mazze non è riuscita a segnare più punti. Buono il comportamento del lanciatore alessandrino Gallinaro e di Bonanno.

Alla scuola «Morbelli» si sono svolte le premiazioni per i «Giochi della gioventù» baseball e softball. Erano presenti, [illegible] alle maestre, la direttrice Maria Angela Frattino, il tecnico di baseball Michele Pozzi, il commissario tecnico del Coni Tiziano Zinola, l'addetto stampa Ferruccio Poggio e il presidente dell'Alessandria baseball-softball Blue Sox Ina, Giancarlo Roses.

Per il baseball prime classificata la V A, seconda la V C e terza la V F. Per il softball prima la V AG, seconda la V C e terza la V EF. Ai primi classificati medaglie d'oro, ai secondi d'argento, ai terzi di bronzo. **r. s.**

Incontro di qualificazione della Coppa Facchinetti

Tennis, Olimpia in cattedra La Juventus è battuta (4-3)

ALESSANDRIA — Bella impresa sportiva dei tennisti alessandrini della Canottieri Olimpia T.C. che compongono la squadra maschile impegnata nella Coppa Facchinetti: hanno vinto a Torino, con il punteggio di 4 a 3, l'incontro di qualificazione per i nazionali contro i forti tennisti della Juventus.

Lo squadrone torinese dello Sporting è stato sconfitto nel doppio di spareggio dagli alessandrini Ettore Fontana e Franco De Ambrogio, entrambi in forma strepitosa, che impegnandosi al massimo e facendo ricorso a tutta la loro classe, hanno piegato gli avversari con un netto 6-3, 6-0.

Nei singoli c'era stata parità: vittorie, infatti di Fontana e De Ambrogio, mentre nulla avevano potuto Molli e Mantelli contro gli avversari torinesi.

Per i doppi, capitan Garaventa schierava De Ambrogio-Fontana che vincevano una combattuta partita (2-6, 6-1, [illegible]) mentre Clavico-Mantelli cedevano di fronte al doppio n. 1 torinese. Poi, come abbiamo visto, la netta vittoria di Fontana-De Ambrogio nello spareggio e la preziosa affermazione della Canottieri Olimpia T.C. Alessandria.

Nell'Under [illegible], la Canottieri Olimpia ha battuto (3-0) il T.C. Alba con vittorie di Rossi, Mombello e Moccagatta A.

Nell'Under 16, sempre maschile, ancora 3-0 contro il T.C. Cuneo, con vittorie di Ciriello, Bellotti e Clavico. Infine nell'Under 18 femminile la Canottieri Olimpia si è imposta, 3-0, contro il T.C. Mejna, grazie alle vittorie di Monica Pareglio, [illegible] Pareglio e Paola Martinotti.

Lunedì, sui campi della Canottieri, inizia la manifestazione giovanile U-16 e U-18 che concluderà il Mese dello Sport. Per tutto il torneo ingresso libero sui campi della Canottieri. **f. m.**

La squadra casalese al quadrangolare

Pallavolo, Gimar vince a Cassano

CASALE MONFERRATO — Bellissimo successo della Gimar pallavolo al torneo disputatosi a Cassano. Era un appuntamento importante, visto l'alto livello tecnico delle altre tre squadre: Ses, Pacchioni Modena e Cassano.

Dopo un inizio incerto, su cui ha certamente pesato l'inattività delle casalesi per circa un mese, la Gimar ha ritrovato l'orgoglio e la concentrazione, aggiudicandosi il primo posto alla fine dell'impegnativo quadrangolare. Sconfitta nell'incontro di apertura dalla formazione del Pacchioni Modena (3-0), nel pomeriggio ha imposto il suo gioco al Cassano e anche contro le compagine del Ses non ha avuto eccessive difficoltà ad aggiudicarsi la partita. Ha chiuso entrambi gli incontri con un perentorio 3-0.

Quest'ultima vittoria corona un periodo particolarmente positivo per la società casalese. Ricordiamo infatti che la squadra «ragazze» si è aggiudicata la qualificazione per le finali nazionali che si disputeranno a Pistoia e un identico [illegible] è stato ottenuto [illegible] che saranno prossimamente impegnate nelle finali di Palermo.

Dopo la splendida prova fornita al quadrangolare di Cassano, la Gimar prima squadra, parteciperà domenica a un altrettanto impegnativo torneo a Genova. **g. d.**

Capriata D'Orba — L'U.S. Capriatese (punti 2) per il recupero della [illegible] giornata di andata del campionato provinciale di serie C di tamburello ospita domani alle 15,30, allo stadio comunale «Enrico Brizzolesi», il capolista Castellerto (punti 13).

Gare ciclistiche domenica a Valenza

VALENZA — Due [illegible] ciclistiche, organizzate dall'Anpi Sport Valenza, sono in programma domenica, per le categorie esordienti e giovanissimi.

Gli esordienti disputeranno il terzo trofeo «Fulvio Gobbi», su un percorso che da Valenza porterà a Frescondino, San Salvatore e Valenza, da percorrersi due volte per 34 chilometri. La partenza avverrà alle 9,30 da viale Dante, dove è pure previsto l'arrivo per le 10,45. La manifestazione è inserita nel «Mese dello Sport».

Per i giovanissimi, maschi e femmine, è invece in palio la coppa «Bar Dante» e la corsa si svolgerà su un circuito cittadino. La partenza avverrà alle 15 da viale Dante, l'arrivo verso le 17,30. (r. co.)

Con [illegible] ricorso alla Corte Costituzionale

Bloccato dal governo il vincolo alberghiero

La travagliata legge regionale sembra destinata a cadere definitivamente - Più tesi i rapporti tra lo Stato e la Regione

AOSTA — Il governo, con ricorso alla Corte Costituzionale, ha richiesto la dichiarazione di illegittimità della legge regionale sul vincolo alberghiero. La legge, già rinviata al Consiglio regionale [illegible] Commissione di coordinamento perché superava la competenza normativa primaria della Regione, era stata riapprovata, senza modifiche, dal Consiglio della Regione [illegible] ora è stata impugnata dal governo che ne richiede l'illegittimità costituzionale.

Il provvedimento statale è infatti l'unico, secondo il Consiglio [illegible] ministri, a garantire «esigenze di carattere unitario» e consentirebbe alle Regioni regolamentazioni [illegible] alle situazioni locali. In sostanza con il ricorso del governo [illegible] espresse le stesse motivazioni che avevano indotto la C[illegible] di coordinamento a rinviare il disegno di legge sul vincolo alberghiero: non spetta alla Regione l'emanazione di un tale provvedimento. Queste [illegible] conclusioni dell'Avvocatura di [illegible] che dovranno ora essere vagliate dalla Corte Costituzionale.

Molti nella regione, amareggiati per la richiesta di illegittimità costituzionale, ritengono che la vicenda sia da considerare come un vero [illegible] processo all'articolo [illegible] dello statuto speciale che dà alla Regione competenza legislativa primaria in materia di turismo e industria alberghiera. La battaglia pare ormai persa e comunque rende ancora più tesi i rapporti [illegible] la Regione e lo [illegible].

Il vincolo alberghiero ha toccato gli interessi degli albergatori valdostani [illegible] ha sollevato un tal polverone che non solo ha inciso sulle elezioni dell'Adava, [illegible] ha [illegible] quasi in secondo piano i delicati equilibri [illegible] Stato e Regione. La nuova maggioranza dell'associazione albergatori della Valle è dichiaratamente «anti-vincolo», [illegible] non altro perché lo sono il neo presidente e i d[illegible] vicepresidenti, ma esiste una minoranza, a quanto pare consistente, che [illegible] solo è favorevole [illegible] vincolo, ma che minaccia un'azione legale per dichiarare illegittime le elezioni e, in ultima analisi, una scissione all'interno dell'associazione stessa.

Tesaltore, Andrea Casale Brunet e i due fratelli Massimo e Ferruccio Truchet, albergatori [illegible] Courmayeur, fanno parte di questa minoranza che «non si sente rappresentata dalla nuov[illegible] presidenza». «L'associazione — dicono — deve essere unita come è sempre stato, [illegible] devono esistere maggioranza e minoranza. Ora ci pare strumentalizzata a fini politici. Le elezioni — proseguono — sono state viziate da irregolarità e per questo ci siamo appellati al collegio dei probiviri dell'associazione richiedendo la convocazione di un'assemblea straordinaria per rieleggere il presidente».

e. m.

Giorgio Perrod, Edy Vaglio

Vacanze a Cervia per 200 anziani

AOSTA — Duecento anziani di Aosta hanno raggiunto questa settimana il soggiorno marino di Pinarella di Cervia. Si tratta del primo turno organizzato dall'amministrazione comunale per permettere le vacanze anche a questa parte della popolazione.

Protestano [illegible] abitanti [illegible] una frazione [illegible] Issogne

Deposito [illegible] rifiuti in [illegible] [illegible] sogno

Raccolta di firme a Mure contro la decisione della Comunità montana [illegible] attrezzare un'area alla raccolta delle immondizie

MURE — Uno dei luoghi più belli e caratteristici della Valle d'Aosta rischia di essere irrimediabilmente contaminato [illegible] la sesta Comunità montana [illegible] rivedrà il progetto di adibire nella frazione di Mure, nei pressi di Issogne, una nuova area di smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani in sostituzione di quella [illegible] Arnad. [illegible] abitanti della frazione [illegible] deciso di opporsi a questa decisione e hanno [illegible] raccolto le firme di una petizione.

Il terreno prescelto [illegible] «morto», [illegible] straziato dai pneumatici delle scavatrici che hanno rifatto [illegible] greto del torrente; il proprietario — un imprenditore edile [illegible] Verrès — si è detto disposto [illegible] cederlo. Ma questa scomoda vicinanza non sta bene ai dodici nuclei familiari del posto [illegible] nemmeno ai non residenti che qui posseggono prati od orti, o, ancora, come i fratelli Pinet di Issogne, le stalle. La giovane moglie di uno dei fratelli sta badando ad una ventina di splendide bovine pezzate che ruminano tranquillamente sullo spiazzo antistante il casale.

Scegliendo il mestiere dell'allevatore, ha rinunciato, di sua spontanea volontà, all'insegnamento; quest'anno, per [illegible] prima volta, seguirà la mandria nell'«inarpa». «Ho aderito alla protesta pur abitando nella frazione vicina — dice —, ma giudico questa intenzione un attentato alla bellezza del luogo, un colpo basso a questa gente che ha fatto di tutto per non abbandonare le vecchie case». Per l'occasione ha rispolverato il suo titolo di maestra, curando la petizione nella forma. «E le firme [illegible] tante — continua —, una cinquantina, il foglio è passato [illegible] casa in casa, sottoscritto da padri, figli e nipoti».

Il capolista è Giuseppe [illegible]quin, gestore dell'unico esercizio pubblico della frazione, l'«Osteria del cacciatore». «L'ho messa su vent'anni fa — racconta — [illegible] non pochi sacrifici. D'inverno rimane chiusa, ma in primavera ed in estate lavoro parecchio, all'aperto, sul cortile, dove ho sistemato panche e tavolini in legno [illegible] ristrutturato il vecchio campetto [illegible] "palet". E [illegible] c'è [illegible] rischio [illegible] [illegible] immondizia a soli 73 metri dall'uscio della locanda. Se dico di no — continua Jacquin — è perché penso alla gente che viene qui la domenica, agli animali e ai bambini. Sappiamo [illegible] quanto è difficile garanti[illegible] [illegible] controllo efficace sulla copertura [illegible] rifiuti e sui loro fumi ed odori, specialmente [illegible] una zona ventilata come la nostra». E [illegible] la Comunità non potesse tornare sulla sua prima decisione? «Non ci arrenderemo — proclama ancora Jacquin —, questo è certo».

Issogne col [illegible] castello [illegible] lontana, ma non sorda. Il paese intero ha fatta propria la protesta degli abitanti di Mure e la [illegible] settimana il Consiglio comunale ha ribadito ciò che lo stesso sindaco Graziano Creux e un consigliere di maggioranza avevano già espresso in sede [illegible] Consiglio di Comunità: no alla discarica.

L'appoggio alla petizione popolare si è concretizzato nella proposta, inviata [illegible] Direttivo dell'Evançon, di sospendere l'acquisto del terreno, dando tempo al Comune [illegible] Issogne o agli altri Comuni del comprensorio di cercare [illegible] zona più idonea e di attendere i risultati delle ricerche promosse da una apposita commissione regionale e finalizzate all'individuazione di un sistema di trattamento dei rifiuti che tenga conto dei criteri di economicità e di tutela del territorio e del paesaggio.

d. c.

Da lunedì a Aosta l'assemblea permanente delle corali di Aymavilles

Alla ricerca dei canti della Valle

I maestri delle corali hanno raccolto nei paesi [illegible] voce degli anziani le canzoni tradizionali - Confrontando le varie versioni è possibile ricostruire l'originale - In gara [illegible] gruppi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — La sala grande dell'«Hôtel du Gouvernement Régional» risuona di note e di canti questa settimana. Da lunedì scorso a [illegible] tutte le [illegible] dalle 20,30 in poi, si tiene l'assemblea permanente delle corali di Aymaville. Non un'assemblea sindacale, un «sit in» di protesta. Bensì il «cimento dell'armonia e [illegible] l'invenzione» del canto tradizionale valdostano, banco di prova di quanto di inedito e di più genuinamente tradizionale le 28 corali delle valli valdostane in gara ad Aymaville quest'anno sono riuscite a realizzare.

Quella del 1981 sarà la 31ª edizione. Più di tre decenni infatti sono passati da quando l'assessore all'Istruzione, Berthet, attento al recupero delle più antiche tradizioni della Valle, raggruppò le corali esistenti (una quindicina) per rianimare [illegible] patrimonio che languiva. «L'iniziativa costituì un notevole incentivo — [illegible] Louis Martin, direttore aggiunto all'Istruzione —. Si formarono nuovi gruppi corali nelle valli, l'incontro e l'emulazione artistica tra gli abitanti dello stesso villaggio [illegible] di villaggi diversi vennero favoriti».

Una delle corali di Aymavilles impegnate nell'esecuzione di un canto popolare

Altro risultato visibile fu che nel corso degli anni molti dei canti presentati ad Aymaville divennero famosi, «Le prisonier» del canonico Domaine, «La barbière», canto dell'età napoleonica, «La jeune citoyenne».

Dall'«inedito», [illegible] composizione corale in musica e dialetto, su tema libero, seppur legato alla realtà valdostana, si sviluppò progressivamente, fino a divenire il filone predominante, l'altro, quello della «ricerca». «Creare nuove composizioni per coro è difficile — dice Teresio Colombotto, direttore dell'istituto regionale di musica e presidente della giuria di Aymaville —. D'altro canto il filone della [illegible] è il più giusto artisticamente e, tradizionalmente, il più valido. E' bene quindi [illegible] l'assemblea delle corali, che non è un concorso tra gruppi che "cantano meglio", si orienti sempre più in quella direzione».

Ma c[illegible] avviene materialmente il recupero delle canzoni tradizionali? Colombotto racconta [illegible] i maestri delle corali di Aymaville, ingegnosi dilettanti che del canto d'insieme fanno talvolta una seconda ragione di vita (Pierre Brocard, muratore, con passione e competenza dirige la corale [illegible] Gressan, Rosito Champretavy, maestro elementare, è il leader del gruppo di Introd, Grivel, ex emigrante in Francia, è tornato 3 anni fa per dirigere la corale [illegible] Aymaville), si sguinzagliano nelle valli [illegible] ricerca [illegible] qualche vecchietto che sia disposto a intonare [illegible] cantate [illegible] una volta dinanzi ad un bicchiere di vino ed [illegible] un registratore (naturalmente nascosto), sulle parole [illegible] l'aria imparate da suo padre e da suo nonno.

Momenti successivi del recupero saranno il confronto tra questa canzone e quella cantata da altri anziani delle valli vicine. «Leone Sinigaglia, rigoroso raccoglitore [illegible] canti tradizionali — dice Colombotto —, non pubblicava un'aria se prima non gliela cantavano in modo identico tre persone di luoghi diversi».

Massimo Boccalelli

Inconsueto appello di Isola d'Asti per [illegible] sagra

Nell'Astigiano [illegible] offre vino [illegible] cambio di formaggi aostani

ISOLA D'ASTI — «Sagra piemontese cerca formaggio valdostano [illegible] lieto abbinamento all'insegna del buon vino». E' il testo di un inconsueto «annuncio matrimoniale» che la Pro loco [illegible] un piccolo paese dell'Astigiano rivolge a tutti i produttori [illegible] formaggi della Valle d'Aosta. L'idea è nata nelle settimane scorse ad Isola d'Asti (paese a dieci chilometri a sud del capoluogo provinciale, lungo la valle del Tanaro, 1500 abitanti) dove è in preparazione la terza edizione della sagra del «Maseng» che [illegible] terrà il 20 e 21 giugno. Per tradizione i contadini della zona festeggiano il primo taglio d'erba dell'annata (il fieno che se ne ricava si chiama appunto maseng: cioè maggengo) con una grande sagra sui prati.

Le sei borgate di cui si compone allestiscono altrettanti stand dove offrono per due giorni le specialità gastronomiche della cucina locale (peperoni in bagna cauda, bocconcini di tacchino, agnolotti, polenta arrostita, braciole [illegible] tirulin i tipici dolci isolani). Sono in programma anche giochi popolari, corse podistiche, gare di bocce. «Ci siamo però accorti — spiega Erildo Ferro presidente della Pro loco [illegible] — che dai nostri menù mancavano i formaggi. Per questo abbiamo pensato di invitare qualche produttore, cooperativa, associazione turistica della Valle d'Aosta perché colmi questa lacuna».

In pratica Isola d'Asti offre [illegible] valdostani una occasione per valorizzare i loro formaggi. «Ai nostri ospiti — aggiunge Ferro — daremo uno stand [illegible] la possibilità di vendere direttamente al pubblico la fontina o qualsiasi altra specialità della Valle».

Vino e formaggio in gastronomia si «esaltano» a vicenda, integrandosi perfettamente nel gusto. «Noi — spiega Beppe Massasso, un giovane produttore di barbera, dolcetto e grignolino di Isola — desidereremmo poter arrivare ad gemellaggio tra i nostri vini e i formaggi valdostani. Sarebbe molto bello poter creare una [illegible] di ponte gastronomico tra il nostro paese e un centro della Valle per lo scambio [illegible] visite e prodotti tipici».

L'offerta è lanciata, la proposta di «matrimonio» è allettante: è aperta [illegible] qualunque paese, associazione, o Pro loco della Valle d'Aosta. Per i necessari contatti è possibile scrivere alla sede della Pro loco di Isola d'Asti [illegible] [illegible] Fogliotti 29 oppure telefonare al 95.82.81 prefisso 0141.

Sergio Miravalle

Gli insegnanti a lezione [illegible] geografia

AOSTA — Nel quadro delle iniziative dell'assessorato alla Pubblica Istruzione volte a favorire l'aggiornamento professionale [illegible] personale insegnante, verrà organizzato a settembre un corso di aggiornamento [illegible] geografia con l'intervento dell'équipe dell'Università di Grenoble e del[illegible] professoressa Cerutti.

Nella categoria «Juniores B»

Il Saint-Vincent [illegible] campione di tzan

AOSTA — Il St. Vincent si è aggiudicato il campionato [illegible] Tzan per la categoria «juniores» B, battendo con largo margine il Nus (1430 a [illegible]) in una partita che al di là del divario espresso dal punteggio è stata avvincente. [illegible] il St. Vincent che il [illegible] avevano concluso imbattuti il proprio girone [illegible] nella netta supremazia sulle avversarie lo Châtillon, che si era aggiudicato il titolo della categoria «A» senza sconfitte.

Nelle finali di serie D, il Roisan ha sconfitto il Nus per [illegible] a 378 e può già praticamente considerarsi in serie C. Nelle finali per il terzo e quarto posto sul campo [illegible] Brissogne, il St. Christophe ha sconfitto [illegible] Quart per 1532 a 1435, mentre nel girone [illegible] il St. Marcel ha battuto l'Antey (1152 a 1118). Per il girone C si sono trovati di fronte Nus III e Valtournenche II: 1289 a 886 il punteggio dell'incontro. Restano ora da disputare le finali della «A», della «B» e della «C» e gli incontri della terza e ultima giornata della poule finale di serie D.

L'Associazione mutilati

Carlo Novel [illegible] riconfermato presidente

AOSTA — Carlo Novel è stato riconfermato alla presidenza della sezione regionale di Aosta dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

Il nuovo consiglio, che rimarrà in carica per il triennio 1981-'83, risulta così composto: vicepresidente, Giuseppe Dani; segretario, Orlando Bee; economo, Clara Righi; consiglieri, Giuseppe Alliod, Giuseppe Vercellone e Claudio Fracasso; sindaci effettivi, Giuseppe Spadaccino, Emilio [illegible] Bona e Leo Magri.

Importante convegno oggi e domani a Ivrea

La scuola superiore è lontana dal lavoro

Dibattito sulla necessità di adeguare i programmi alle esigenze dell'industria - Partecipano esperti, sindaci, insegnanti

IVREA — Quali contenuti dare alla scuola superiore perché risponda alle esigenze del mondo del lavoro? A questo interrogativo si tenterà di dare una risposta nel corso del convegno «Sviluppo tecnologico e mercato del lavoro», promosso dal Comune, dalla Provincia di Torino e dall'istituto tecnico «Camillo Olivetti». I lavori cominciano oggi nella sala a cupola del centro congressi «La Serra» e si concluderanno domani.

Le ragioni che hanno suggerito questo incontro scaturiscono dalla necessità di adeguare l'insegnamento scolastico, aggiornare i programmi in modo da rispondere alle richieste dell'industria. «*L'innovazione tecnologica* — è precisato nell'introduzione al convegno — *che contraddistingue le strategie industriali di imprese all'avanguardia in molteplici settori della produzione e della ricerca — si pensi ad esempio ai casi della Olivetti e della Fiat — richiede infatti la formazione di quadri intermedi la cui preparazione di base, oltreché quella specifica, spesso non trova appropriato riscontro nei programmi di studio della scuola secondaria. Questo fenomeno, oltre che aggravare le difficoltà occupazionali dei giovani, costringe sempre più l'industria a sopperire alle proprie esigenze produttive con autonomi interventi di riqualificazione e di riconversione che, oltre a tradursi in un notevole sperpero di risorse umane e di pubblico denaro, producono devastanti effetti sui giovani in termini di motivazioni culturali e di credibilità delle istituzioni*».

«*Un intervento di ridefinizione locale dei programmi scolastici nella direzione delle esigenze poste dal mondo del lavoro, pur avendo presenti le innumerevoli difficoltà poste dagli attuali ordinamenti scolastici, consentirebbe dunque di allentare le tensioni presenti ricostruendo, su basi di reciproca soddisfazione, un nuovo rapporto tra scuola e industria*».

Oggi interverranno il provveditore agli studi di Torino, Pisani, Nadio Delai del Censis, Tarantini del provveditorato agli studi di Milano ed un rappresentante nazionale del sindacato.

Domani i lavori proseguiranno su aspetti territoriali e locali con interventi di Colasanto della fondazione Agnelli, di Angelo Tartaglia del Politecnico di Torino, di Primus dell'Elea Olivetti, di Pardin, libero professionista, di Augusto Todisco della Olivetti, di Eddone e di Ferruccio Tartaglia del comprensorio di Ivrea, di Sestero, assessore all'istruzione della provincia di Torino.

Seguirà un dibattito condotto da [illegible] Martinoli, esperto di problemi della scuola e facente parte della commissione statale [illegible] elaborando i programmi per la «scuola del 2000». All'incontro partecipano rappresentanti dei partiti, sindaci del comprensorio, insegnanti ed operatori scolastici delle scuole della provincia, sindacalisti, studenti. **e. f.**

[illegible] — Il 2° convegno tra le Associazioni culturali del Piemonte e della Valle d'Aosta è [illegible] fissato per il 18 ottobre prossimo a Ivrea.

Oggi a Ivrea primo convegno Unione sindacale

IVREA — E' in programma oggi, venerdì, e domani, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, il 1° Congresso dell'Unione sindacale territoriale Cisl di Ivrea. Un appuntamento importante in quanto si attua il nuovo modello organizzativo che nella Cisl — come nella Cgil e nella Uil — prevede la scomparsa dei sindacati provinciali.

Al congresso di Ivrea parteciperanno 132 delegati eletti nei precedenti congressi di 13 categorie in rappresentanza di 6340 iscritti alla Cisl del Ca[illegible]. Il congresso oltre a dibattere le linee strategiche dell'iniziativa sindacale ha il compito di eleggere l'organismo di direzione politica della Cisl territoriale.

Il programma del nuovo sindaco

[illegible] problemi per [illegible]

MERCENASCO — Insegnante, ex assessore delegato, Giovanni Levrio, 28 anni, è da circa un mese il nuovo sindaco di Mercenasco. Succede, alla guida dell'esecutivo del piccolo centro canavesano di [illegible] 1400 abitanti, a Luigi Lera dichiarato ineleggibile dalla Corte d'Appello di Torino a seguito del ricorso presentato all'atto della sua elezione dal gruppo di minoranza in quanto lo stesso Lera è dipendente della Cassa di Risparmio di Torino che svolge funzioni di tesoreria per il comune di Mercenasco.

«*Posso esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sul mio primo mese di mandato* — ha dichiarato Giovanni Levrio — *devo però aggiungere che, sebbene fossi assessore delegato, in precedenza non avevo una chiara visione dell'impegno che questa funzione comporta, e della complessità dell'intera materia*».

Individuando nel settore igienico-sanitario il problema prioritario da affrontare con la realizzazione della rete fognaria in frazione Villate, opera per la quale è già pervenuta al Comune l'adesione di massima per un impegno di 200 milioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti, e con la costruzione dell'impianto di depurazione da parte del Consorzio acque reflue, il sindaco ha confermato la validità del Piano pluriennale di attuazione come strumento di controllo per un equilibrato sviluppo [illegible] edilizia residenziale nel territorio comunale.

«*Sono anche previsti* — ha poi spiegato Giovanni Levrio — *interventi di recupero dei beni comunali e precisamente la ristrutturazione dell'ex palazzo municipale da adibire ad ambulatorio nel piano terreno ed il secondo piano da destinare alla biblioteca civica, ora ospitata in locali insufficienti*».

«*I problemi non mancano* — ha concluso il neo sindaco — *ma tenuto conto del notevole impegno dimostrato dai membri della giunta e del consiglio comunale di Mercenasco, mi impegnerò anch'io al massimo per ripagare la fiducia accordatami cercando di dare le risposte adeguate alle esigenze di tutti i miei concittadini*». **s. r.**

Un pomeriggio di sport sul lago

Candia. Si è svolta domenica la fase finale di una gara nazionale di canoe, organizzata dalla Società Canottieri lago di Candia, con la collaborazione del Coni, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Candia. Nella foto: un atleta si prepara alla partenza

Il piano programmatico della nuova giunta per i p[illegible] quattro anni

Caluso avrà forse il giornale

L'amministrazione comunale vuole sollecitare in questo modo una maggiore partecipazione dei cittadini - Impegni nei settori dell'urbanistica, della sanità, dell'agricoltura, dello sport

CALUSO — A meno di tre settimane dalla [illegible] elezione la giunta a tre dc-psi-psdi di Caluso, subentrata al precedente esecutivo di sinistra pci-psi che in dieci mesi non era riuscito ad aggregare attorno a sé una vera maggioranza, ha reso note le linee programmatiche della nuova coalizione per il periodo 1981-85.

Prima di affrontare nel dettaglio i punti fondamentali presi in esame, il documento contiene una premessa nella quale è scritto che i tre partiti convergono su «*alcune linee programmatiche intese a dare una risposta concreta ai problemi prioritari che emergono all'attenzione della comunità locale*», aggiungendo che «*le risposte istituzionali sul piano dei problemi di stretta competenza comunale o intercomunale o a quelli connessi al problema più complessivo dello sviluppo socio-economico, debbano vedere un impegno serio e responsabile delle amministrazioni locali*».

In primo piano, dopo le recenti prese di posizione dei dipendenti comunali che lamentano la carenza degli organici nei [illegible] servizi sociali, è posto il problema del piano di riorganizzazione del personale con l'aggiornamento della pianta organica e nuovi servizi con particolare riferimento a quello della polizia municipale, ed alla professionalità dei singoli, e della attuazione dei progetti in corso per una sistemazione razionale dei vari uffici.

Su questi temi la giunta di Otello Armarini si è già impegnata approvando, e facendo ratificare dal consiglio, la ristrutturazione del palazzo Spurgazzi per un costo complessivo di 450 milioni e la realizzazione del primo lotto dei lavori per oltre 300 milioni relativo al rifacimento del tetto e degli abbaini secondo le [illegible] dettate dalla Sovrintendenza alle belle arti di Torino.

Nel settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici l'impegno primario è rappresentato dal Piano regolatore generale intercomunale considerato «*strumento indispensabile per uno sviluppo equilibrato, scevro da fenomeni speculativi*» dell'edilizia pubblica e privata, e ipotesi di lavoro per una stretta collaborazione anche con il comune di Candia per la costituzione di un parco naturale del lago. Nel settore dell'edilizia residenziale si propone una forma di equilibrio tra l'edilizia privata e quella pubblica, favorendo le forme cooperativistiche ed il recupero dell'esistente.

In concreto la giunta, tra i suoi primi atti, ha approvato la convenzione con la cooperativa «Aldo Balla» per la costruzione di [illegible] alloggi ed ha deciso l'occupazione d'urgenza dell'area da destinare all'Istituto autonomo case popolari per la realizzazione di 38 alloggi.

Il programma affronta quindi i temi dei lavori pubblici, confermando la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dalla rete fognaria in via di realizzazione, del depuratore consortile e l'ammodernamento della rete idrica, annunciando inoltre iniziative atte a favorire il risparmio energetico.

A proposito dei servizi sociosanitari viene sviluppato il tema del decentramento sanitario della Usl 41, della politica a favore degli anziani e della coppia, e si ribadisce la validità del poliambulatorio non tralasciando l'impegno a verificare ed esaminare, nell'ambito della programmazione regionale, l'opportunità di strutture a valenza ospedaliera.

Ribadita inoltre la volontà di incrementare in agricoltura ogni forma di cooperazione e di associazionismo e di promuovere iniziative intese a tutelare le coltivazioni viticole con una incisiva presenza dell'ente pubblico sui maggiori problemi strutturali, nel programma viene confermata anche la volontà di realizzare il Centro Commerciale finanziato dalla Regione Piemonte, a proposito del quale sono state recentemente sollevate delle critiche alla [illegible] accusata di essere contraria al progetto. Il documento della nuova giunta caluese prende quindi in esame i settori della viabilità della scuola, della cultura e sport e conclude indicando la necessità di attivare una maggiore partecipazione ed informazione attraverso la realizzazione di un giornale ed il funzionamento delle commissioni comunali.

Sandro Ronchetti

Una gara di slalom sulla Dora in piena

IVREA — Importante appuntamento sportivo domenica prossima 31 maggio ad Ivrea. Sulle acque della Dora Baltea, nel tratto compreso tra il Ponte vecchio ed il Naviglio canoisti di tutta Italia disputeranno la gara di «slalom», prima prova valida per l'assegnazione del «Trofeo Valsolgher», la seconda prova, la discesa, [illegible] luogo — sempre ad Ivrea — il 21 giugno prossimo. La manifestazione è organizzata dall'Ivrea Canoa Club.

Lo «slalom», al quale sono [illegible] un centinaio di canoisti in rappresentanza di una ventina di società italiane, è valido quale prova per la selezione della squadra azzurra che parteciperà ai campionati mondiali. Il tracciato di gara è di 800 metri, con 30 porte, e si presenta particolarmente interessante e difficile a causa della piena del fiume conseguente alle intense piogge di questi giorni. Durante la manifestazione si svolgeranno anche, su percorso ridotto, i campionati italiani per ragazzi sui 15-16 anni.

Domani alle 17 avranno luogo le prove; domenica 31 alle 10 verrà disputata la prima manche, alle 14 la seconda e, subito dopo, la gara a squadre. I punti più interessanti per seguire la competizione sono a valle del Ponte vecchio e accanto alla «rapida», vicino alla sede dell'Ivrea Canoa Club. Ad Ivrea in questi giorni, in vista della gara, è in ritiro la squadra nazionale di canoa.

Lo spareggio con la Cossatese stabilirà chi sarà promosso

Si decide domenica a Vercelli la stagione dell'Ivrea Calcio

IVREA — Trecate 43 punti, promosso in Eccellenza; Ivrea e [illegible] allo spareggio. Nel girone A di Promozione non [illegible] le 30 giornate del campionato per stabilire i nomi delle [illegible] squadre promosse al prossimo torneo di «Eccellenza». Sarà pertanto necessario un supplemento di 90 minuti di gioco, fissato a Vercelli per le 17 di domenica prossima, per decidere chi, tra Ivrea e Cossatese, sarà promosso insieme al Trecate nella nuova categoria superiore.

Una sgradita sorpresa ha destato, in particolare tra gli eporediesi ed il pubblico arancione, che domenica scorsa era accorso numeroso al Pistoni per «festeggiare» la promozione, l'epilogo di questa stagione che, malgrado i pronostici ed il favorevole andamento dell'intero torneo, vede l'Ivrea costretta a rincorrere in extremis il prefissato obiettivo «Eccellenza».

La ricerca dei motivi non è semplice e, dopo il clamoroso divorzio tra la presidentessa Gianna Givone e il trainer Nuzio Santoro maturato nel momento più delicato della stagione, all'indomani della sconfitta interna proprio con la Cossatese, nessuno tra dirigenti, tecnici e giocatori si avventura in tentativi di spiegazione anche se non sono pochi coloro che ritengono che la polemica, tutt'altro che sopita, abbia in qualche modo influito negativamente sull'intero ambiente arancione.

In effetti però l'Ivrea nei due ultimi difficili turni, con la panchina prima vacante, poi affidata a Dario Ghiano, ha ottenuto un prezioso pareggio a Gravellona ed il pareggio conclusivo al Pistoni contro un «determinato» (forse troppo, secondo molti, che [illegible] troverebbero del tutto naturale e prettamente sportivo tale impegno) Gozzano; mentre la Cossatese, passando attraverso due successive vittorie, ha potuto recuperare il precedente handicap di punti ed affiancarsi agli arancioni alle spalle del [illegible] promosso Trecate.

Le spiegazioni arriveranno forse poi, per ora si cerca da parte di tutti di evitare plateali prese di posizione che contribuirebbero soltanto ad appesantire il clima di questa importante vigilia che vale un'intera stagione.

«*I giocatori sono tranquilli* — spiega il trainer [illegible] Ghiano — *e, dopo la prova di impegno offerta domenica scorsa nella gara contro il Gozzano, che solo la mala sorte ci ha impedito di vincere come avremmo meritato, sono perfettamente coscienti delle loro capacità e della forza che del resto hanno già espresso in tutto l'arco della stagione*».

Senza voler fare anticipazioni sulla impostazione della [illegible] formazione, Dario Ghiano conclude: «*Lo schieramento che verrà deciso dopo una verifica medica sulle condizioni dei ragazzi sarà ovviamente impostato in modo da studiare l'avversario. La partita può infatti durare non solo 90 [illegible] anche 120 minuti più i rigori, sarà pertanto necessario evitare qualsiasi tipo di errore ed attendere le mosse degli avversari per poter poi prendere le opportune contromisure*». **s. r.**

La [illegible] del Terzo Ponte

IVREA — Ottava edizione della Maratona del Terzo Ponte domenica a Ivrea. La prova è valevole per il Campionato podistico [illegible].

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria degli assessorati del Comune di Ivrea (che organizza la gara).

Oggi si presenta «Un po' di Burolo»

BUROLO — Viene ufficialmente presentata oggi in Comune la pubblicazione di Nicola Cominetto «Un [illegible] di Burolo». L'autore [illegible] monografia è un consigliere comunale, ex maresciallo d'aviazione, 73 anni. Il volume porta la prefazione [illegible] sindaco.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Sorpresa per il comunicato del ministero Giustizia al Comune

Saluzzo, si farà il nuovo carcere (ma occorre trovare il terreno)

Tra le varie ipotesi di localizzazione la più probabile appare quella di via della Croce - La Castiglia, vecchia e sovraffollata, non risponde alle esigenze

SALUZZO — Un nuovo edificio carcerario sarà costruito [illegible] prossimi mesi alla periferia della città: costerà — secondo le previsioni — circa sedici miliardi. Lo ha deciso, con un provvedimento che ha colto un po' tutti di sorpresa, il ministero della Giustizia, che ne ha informato l'amministrazione comunale l'altro giorno.

Inoltre il Comune, entro la fine di giugno, dovrà mettere a disposizione del ministero diecimila metri quadrati di terreno per la costruzione del nuovo carcere. Fra le varie ipotesi che si fanno sulla possibile localizzazione dell'edificio, la più probabile appare quella che indica la zona di via della Croce.

La [illegible] «casa di pena circondariale» non sarà — a quanto si apprende — di tipo «speciale», [illegible] un supercarcere, ma sostituirà l'attuale vecchissima «Castiglia». L'esigenza di una soluzione [illegible] problema [illegible] penitenziario saluzzese (da sempre sovraffollato, [illegible] punte massime di [illegible] detenuti ospitati contro i 180 previsti) era stata avanzata più volte dai direttori del carcere al ministero.

La «Castiglia» è una fortezza-castello edificata nel 1270 dal marchese Tommaso I; restaurata più volte, non è mai stata in grado di fornire una soluzione razionale per la funzione carceraria cui è stata destinata fin dal [illegible] scorso, prima [illegible] convalescenziario per detenuti malati e quindi come penitenziario vero e proprio.

Strutturata su tre piani, con altrettante sezioni e 24 cameroni, spesso teatro di sanguinosi episodi, la «Castiglia» domina dall'alto [illegible] borgo storico tutta la città. Vi prestano servizio 91 agenti di custodia, una cinquantina dei quali alloggiano nella caserma all'interno della fortezza.

Fra i primi commenti registrati a caldo dopo la notizia della decisione ministeriale, c'è quello del sindaco Franco Lovera, il [illegible] rileva che «la decisione [illegible] un piano umano e [illegible] servizio alla giustizia è certamente corretta: i detenuti — aggiunge il sindaco — vivono in condizioni precarie all'interno dell'edificio ed un nuovo carcere potrà risolvere molti di questi problemi».

Il sindaco, però, è anche dell'avviso [illegible] per l'amministrazione comunale si [illegible] la questione della reperibilità del terreno su cui costruire il nuovo carcere, che dovrà rispondere a molte esigenze: prima fra tutte quella [illegible] sicurezza. «In un secondo tempo — dice il sindaco — si porrà il problema, certamente meno complesso, dell'utilizzazione pubblica della Castiglia: sarà uno spazio notevole per tutti, che tuttavia comporterà [illegible] non indifferenti per restituirlo alla collettività».

Analoga soddisfazione si registra negli ambienti carcerari e giudiziari cittadini: la notizia è giunta inaspettata, benché da tempo auspicata e attesa.

Alberto Gedda

Oltre 2000 da Roma fanno la scoperta di boite artigiane

SALUZZO — *Circa duemila alunni delle scuole medie del Lazio sono giunti in visita alla città, su iniziativa dell'Arci. Meta principale delle visite, le tradizionali botteghe artigianali.* «L'idea è partita da [illegible] — *spiega Elso Banchero, consigliere comunale e socio dell'Arci saluzzese che ha realizzato l'iniziativa* —; l'associazione cercava soluzioni per far conoscere ai più giovani località interessanti e caratteristiche. L'Arci piemontese ha risposto, mobilitandosi [illegible] avviando l'iniziativa, che ha portato nel Cuneese intere scolaresche della provincia di Roma».

I gruppi di giovani visitatori hanno fatto base nelle Langhe, dove hanno visitato castelli, cantine sociali ed aziende industriali, *con escursioni settimanali a Saluzzo.* «In città — *prosegue Banchero* — abbiamo diviso le visite in due parti: una al centro storico, l'altra alle botteghe del legno e del ferro, che hanno interessato moltissimo i ragazzi, anche per la grande disponibilità dimostrata dagli artigiani nei loro confronti».

I gruppi di studenti hanno seguito con estrema attenzione e con curiosità tutte le fasi [illegible] lavorazione del mobile e della preparazione dei manufatti in ferro. «In quasi tutte le "boite" — *prosegue Banchero* — sono stati consegnati ai giovani piccoli omaggi, a ricordo della loro visita: fiori in ferro battuto, modellini intagliati nel legno. Un segno, che è stato molto gradito, dell'ospitalità saluzzese».

Un'ospitalità che, tuttavia, ha il rovescio della medaglia: al di là delle strutture dell'Arci non c'è stato niente altro. Manca, infatti, nella città, un ufficio [illegible] che funzioni veramente, offrendo assistenza e consulenza ai visitatori; mancano pubblicazioni sulla storia e sull'artigianato locali. Sono questioni che dovrebbero trovare finalmente [illegible] soluzione con la ristrutturazione [illegible] comitato Pro Loco, proposta in consiglio comunale e che dovrebbe fare dell'ente [illegible] un organismo tecnico, attento soprattutto alla valorizzazione turistica.

a. ge.

Preoccupazione a Narzole per il vasto smottamento

«Speriamo proprio che la frana non ci divori tutto il paese»

NARZOLE — *«Volevamo una piazza più grande: adesso possiamo solo sperare che la frana non si mangi il paese».* La gente «del Ri» è in allarme: da quando il terreno che separa le loro case dalla scarpata degradante verso il Tanaro è sprofondato, formando un'enorme voragine, abitare su questo balcone naturale affacciato sulla Langa non è più considerato un privilegio.

Con i commenti [illegible] frana, anzi, riaffiorano altri vecchi motivi di malcontento: [illegible] stalla dall'igiene [illegible], un macello che appesta l'aria con le sue esalazioni, il via-vai di camions dai quali vengono scaricati nella «Rocca» rifiuti di ogni genere. *«Soprattutto materiali da demolizione e scarti da quartieri* — precisa Anna Gancia, che abita in una delle case lesionate — *ma anche rifiuti urbani. Da quando il Comune ha [illegible] obbligatorio il servizio [illegible] raccolta, non dovrebbe più capitare; di fatto lo scarico continua, non è cessato neppure dopo il disastro».*

Ma cos'è che [illegible] provocato lo smottamento? *«Fatti naturali»*, secondo il sindaco Giovanni Mascarello: *«E' piovuto a lungo su un terreno di riporto, quindi su un "fondo" friabile, fragile. Lunedì, con i tecnici del [illegible] civile, vedremo come e soprattutto con quali soldi rimediare. Ma sulle cause c'è poco [illegible] arzigogolare: quel terreno era franoso ed è franato».*

Meno «fatalista» si dichiara Mario Sarotto, il giovane architetto che molti in paese considerano come una specie di «difensore civico» e che anche in questa occasione ha presentato («a titolo — sottolinea — del tutto personale») un esposto alle autorità.

«Nella [illegible] indirizzata al sindaco e ai carabinieri — dice Sarotto — *ho suggerito tre tipi di provvedimenti: la chiusura [illegible] "Ri" al traffico automobilistico; interventi di emergenza per rimediare ai danni più vistosi; un sopralluogo immediato di verifica dell'agibilità degli edifici, che mi sembra decisamente precaria. Ma nell'esposto ho anche chiesto che si accertassero le eventuali responsabilità. Tutti sanno che un tempo le acque di scolo del "Ri" erano incanalate da [illegible] scaricatore che a forza di gettare terra e rifiuti nella scarpata si è ostruito, e che non è mai stato sostituito con altri sistemi di [illegible]ggio».*

Grazia Novellini

Fossano: incidente in via Roma

Moto contro auto Ventenne muore

Roberto Madeddu

FOSSANO — Un giovane operaio, Roberto Madeddu, [illegible] anni, residente in via Francesco Costanzi 2, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto in via Roma. Era alla guida di un motociclo proveniente da largo degli Eroi e stava dirigendosi verso piazza del Duomo, quando — per cause che i carabinieri stanno accertando — si è scontrato frontalmente con una Fiat 126 [illegible] proveniva in senso opposto, guidata da Giorgio Girando, studente, 19 anni, abitante a Fossano in via S. Bernardo.

Alcuni testimoni dicono che il giovane motociclista ha tentato di evitare di scontrarsi con un'automobile — il cui guidatore non è [illegible] identificato — che stava effettuando la manovra di uscita [illegible] dal parcheggio laterale della strada. Pertanto si è portato verso l'altra carreggiata e l'urto è stato inevitabile.

Il motociclista è caduto pesantemente a terra [illegible]

In mostra 8600 lavori tra i giardini e la fontana di piazza Europa

Gli scolari cuneesi dicono col disegno la loro amicizia per gli handicappati

Cuneo. Un gruppo di scolari davanti ai disegni eseguiti dai loro compagni (Fotoservizio Bedino)

CUNEO — Carmela Gitto, sette anni, ha disegnato un [illegible] l'ascensore, che permetta ai bambini in carrozzella un più facile accesso; Francesca Bianchi, pure di sette anni, ha presentato tanti giovani in girotondo, con al centro ancora un ragazzo in carrozzella e la [illegible] «Siamo tutti bambini». Ed ancora: Annamaria Dutto, [illegible] anni, sul foglio di disegno ha scritto alcuni versi, chiedendo una città con tanto verde, dove i suoi coetanei possano giocare; Annalisa Franco, tredici anni, ha lasciato sul foglio di carta la testimonianza del suo affetto per i ragazzi colpiti da handicap.

Ottomilaseicento disegni in mostra da ieri mattina [illegible] una decina di pannelli, fra i giardini e la fontana di piazza Europa: è l'atto finale dell'iniziativa dell'Assessorato ai servizi sociali del [illegible] per l'anno internazionale dell'handicappato.

«Abbiamo incominciato — spiega l'assessore, Giovanni Cerutti — *con una rappresentazione teatrale, "Il pesciolino nero", proposta ai Toselli dai ragazzi che frequentano i centri comunali "Panda"*». Un successo meraviglioso, enorme, soprattutto per la partecipazione del pubblico. [illegible] dalla [illegible] settimana, un piccolo ciclo di dibattiti, con proiezioni, sul tema dell'inserimento scolastico e lavorativo del giovane handicappato.

«Tre incontri — [illegible] Cerutti — *che [illegible] servizi particolarmente agli operatori sociali, agli insegnanti, per approfondire questa materia».* Infine la mostra dei disegni che si è inaugurata ieri mattina — un'inaugurazione senza trionfalismi, con la semplice apertura dei cancelli e l'ingresso di centinaia di scolari — e che si conclude domani sera. «Abbiamo aderito all'iniziativa [illegible] "Mille bambini a via Margutta" — dice l'assessore — *nella quale sono state coinvolte un'ottantina di città, oltre alla nostra. Abbiamo chiesto agli alunni delle materne, delle elementari e delle medie di Cuneo di preparare un disegno, un collages, una poesia sui temi più vari: dalla droga alla città pulita, dal circo agli animali, oltre, ovviamente, [illegible] sugli handicap».*

Luigi Bugliano

Le elezioni amministrative si terranno il 21 giugno

Ecco le liste per le comunali a Torre Mondovì e Bagnasco

TORRE MONDOVI' — Due liste di indipendenti si contenderanno la vittoria alle prossime elezioni amministrative convocate per il 21-22 giugno. La seconda lista è capeggiata dal sindaco uscente Ugo Fenoglio. Nella lista numero 1 un altro ex sindaco del paese, in [illegible] per una sola legislatura: Giovanni Mellino, direttore didattico.

Lista numero 1: Athos Tomatis, Giovanni Mellino, Marisa Ricca, Luciano Ansaldi, Pier Carlo Ansaldi, Antonio Ascheri, Matteo Bertano, Domenico Printore, Milena [illegible]ratore, Bruno Musicano, Walter Bernia, Alessandro Viola.

Lista numero 2: Ugo Fenoglio, Italo Ascheri, Placido Barucco, Angelo [illegible] Guido Persenda, Giuseppe [illegible] Giancarlo Roattino, Vittorio Sciandra, Giorgio Terreno, Guglielmina Terreno, Emilio Viola, Giuseppe Voluine. *(g. m.)*

BAGNASCO — Franco Albesano, sindaco uscente, non capeggerà più la lista di centro-sinistra che ha amministrato, negli ultimi cinque anni, il piccolo centro della Val Tanaro che conta poco più di mille abitanti. Tre le liste «in lizza» per il rinnovo delle amministrazioni: la prima avrà come simbolo un libro aperto con spiga di [illegible] con scritta «Indipendente»; la seconda, torre e scudo con scritta «Bagnasco», raccoglie esponenti dc, psdi, psi; la terza sarà rappresentata da [illegible] «Pontevecchio».

Lista numero 1: Felix Corte, Italo Badino, Giuseppe Billò, Giuseppe Carazzone, Giuseppe Gamerra, Attilio Giaccone, Edoardo Mazza, Alberto Michelis, Vanni Pacellini, Roberto Rivarolo.

Lista numero 2: Sergio Carazzone, Enrico Benedetto, Luciano Carazzone, Romano Chiarlone, Roberto Colombo, Felix Cor[illegible] Gi[illegible] Craver, Franco Pesce, Angelo Raviolo, Pietro Revetria, Augusto Seno, Roberto Tibaldo.

Lista numero 3: Pierangelo Fenone, Riccardo Beccaria, Gino Bozzolo, Bruno De Giovanni, Ruggero Fulcheri, Arturo Gal, Andrea Gallo, Antonio Minopoli, Mario Resio, Andrea Rossignolo, Emilio Rozio, Enrico Secco. *(g. m.)*

Bra: si è dimesso l'avvocato Di Caro della lista P2

BRA — La Loggia P2 ha fatto una vittima anche a Bra. Indiziato di appartenenza alla «setta» di Gelli, l'assessore all'Urbanistica, avvocato Alberto Di Caro, repubblicano, ha annunciato le sue dimissioni non solo dalla giunta, ma anche dal Consiglio comunale.

L'annuncio è venuto al termine di un agitato e per certi aspetti drammatico dibattito consiliare. All'inizio della seduta, convocata per l'approvazione del bilancio, pci e pdup avevano chiesto che Di Caro se ne andasse, ma l'avvocato aveva respinto l'istanza aggiungendo che sulla sua presunta affiliazione alla P2 non voleva dire nulla. (g. n.)

Tre oggi sotto processo per la rapina di Cuneo che fruttò 300 milioni

Il bottino (gioielli) venne tutto recuperato

CUNEO — Vengono processati questa mattina per direttissima in tribunale i responsabili della clamorosa rapina del 5 maggio all'oreficeria Marchello di Cuneo che fruttò un bottino, tutto recuperato, di [illegible] trecento milioni. I banditi, catturati subito dopo l'aggressione, sono i fratelli Kamel e Habib Saadani, rispettivamente di 21 e 27 anni, entrambi cittadini tunisini domiciliati a Torino, e Stefano [illegible], 31 anni, nativo di Santo Stefano Aspromonte (Reggio Calabria), residente a Torino in via San Massimo 4.

I primi due sono accusati di sequestro di persona, rapina aggravata, porto abusivo di pistola; il Nucara è imputato di concorso in tutti i reati per avere istigato i fratelli tunisini a compiere la rapina, fornendo il denaro per il viaggio a Cuneo (ventimila lire), l'arma e [illegible] indicazioni per realizzare il colpo.

Margherita Marchello, 47 anni, era sola nella gioielleria di piazza Galimberti 5, quando verso le 19 venne assalita da due individui armati che dopo averla legata e imbavagliata si impossessarono di tutti i preziosi, del valore di trecento milioni, fuggendo a piedi.

Soltanto mezz'ora dopo un passante, sbirciando dalla vetrina, scorse la Marchello immobilizzata e diede l'allarme. Le indagini della squadra mobile consentirono di catturare quasi subito i rapinatori, i quali erano saliti sul treno per Torino delle 20,14, e di recuperare per intero il bottino. I fratelli Saadani vuotarono il sacco e fecero il nome del Nucara, che venne catturato il giorno dopo a T[illegible].

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Pasi, Vercellotti, Bouriot e Oppio. I due tunisini ammettono tutti gli addebiti; il giovane calabrese nega invece di avere spinto i fratelli Saadani a commettere la [illegible]. g. d. m.

Stasera concerto a Staffarda

Vivaldi nell'abbazia con i Solisti Veneti

REVELLO — *Dopo l'esibizione del quartetto Paganini, che ha inaugurato i concerti di primavera organizzati dalla casa d'arte Cadorin di Revello, questa sera nella cornice medioevale dell'Abbazia di Staffarda è in programma l'attesissimo concerto dei «Solisti veneti», diretti dal maestro Claudio Scimone.*

L'orchestra da camera, ritenuta la più prestigiosa del momento, presenterà un programma di grandissimo interesse: i concerti numero 7, 8, 9, 10, 11 e 12, tratti dal libro secondo dell'«Estro armonico» di Antonio Vivaldi.

La bacchetta del maestro Scimone guiderà i violini solisti Piero Toso, [illegible] Kantardjeva, Marco Fornaciari, Kazuki Sasaki, Nane Calabrese, i violoncellisti Susan Moses e Gianni Chiampan e gli altri strumentisti.

Il concerto, molto atteso, anche perché non sono previste altre esibizioni del complesso in Piemonte per quest'anno, s'inizierà alle 21: i biglietti sono ancora in vendita fino all'esaurimento alla redazione di Cuneo de La Stampa, via XX Settembre 39, fino alle ore 18. **p. l. r.**

Saggio di danza al «Marenco»

CEVA — Saggio di danza domani sera e domenica al teatro Marenco, a conclusione del corso '80-'81. L'esibizione, curata dal maestro Philippe Pierson, vedrà impegnate le giovanissime danzatrici che, a decine, hanno seguito con entusiasmo le lezioni.

Ecco il programma: Primo atto: 1. Danza degli automi (da Coppelia), musica di Leo Delibes; 2. Danza d[illegible] (da Gioconda), musica di Amilcare Ponchielli; 3. Preludio per uno sgabello, musica di Sergej Prokofiev.

Secondo atto: 1. Suite, musica di Bach; 2. Incontri (da Momenti, sinfonia n. 4) musica di Gustav Mahler; 3. Un ultimo sguardo sul mare (da Equinozi), musica di Jean Michel Jarre.

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
Corso: Soldato Giulia agli ordini
Fiamma: I carabbinieri.
Italia: Bocche viziose.
Nazionale: Tutto da scoprire.

ALBA
Corino: Zombi n. 2.
Eden: Stardust memories.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SA[illegible]
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: I carabbinieri.
Politeama: Prima pagina.
[illegible]: Assassinio allo specchio.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

[illegible]
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

FOSSANO
Astra: Gente comune.
Iride: Piaceri folli.

MONDOVI'
Cesco: Il bambino e il grande cacciatore.
Italia: I seduttori della domenica.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
Le Rose: riposo.

RACCONIGI
[illegible]: riposo.

[illegible]
Robilantese: [illegible].

SALUZZO
Chiodo: Mano lesta.
Italia: Caccia selvaggia.
Splendor: La banchiera.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: riposo.
Ritz: riposo

[illegible]
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
[illegible] De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
[illegible]: San Martino, corso Pie[illegible].
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Funzionavano nel quartiere Breo

Mondovì [illegible] bagni pubblici

Decisione presa dall'amministrazione comunale

MONDOVI' — Chiuderanno [illegible] i bagni pubblici che dal dopoguerra funzionano, una volta alla settimana, nel quartiere Breo [illegible] Mondovì. Con la presentazione [illegible] bilancio [illegible] previsione 1981, l'Amministrazione comunale annuncia che *«gli utenti dei bagni pubblici [illegible] sono ridotti a circa una settantina per cui non sembra opportuno sopportare una ingente spesa per la ristrutturazione degli impianti e dei locali»*.

Che [illegible] gestione [illegible] bagni pubblici fosse passiva [illegible] è una novità: per il 1980 l'amministrazione comunale ha sopportato una [illegible] di 6 milioni e 750 mila lire mentre le entrate sono state [illegible] 1 milione e 200 [illegible] lire. Eppure ogni anno tremila persone hanno utilizzato i bagni pubblici cittadini.

«I maggiori frequentatori [illegible] gli anziani, qualche militare ed alcuni barboni — spiegano all'ufficio dell'economato comunale — *che utilizzano il bagno pubblico per sopperire alla carenza [illegible] servizi igienici delle loro abitazioni, per non fare il bagno [illegible] caserma. La frequenza ai bagni pubblici non è mai stata molto elevata. [illegible] media, anche pent'anni fa, [illegible] di [illegible] persone alla settimana»*.

Una media che si è mantenuta pressoché costante. Non [illegible] però cambiati i prezzi. Il costo di una doccia è di 500 lire.

«La gestione era affidata a due coniugi [illegible] Mondovì che arrotondavano lo stipendio con gli introiti dei bagni — proseguono [illegible] Comune — *ma attualmente [illegible] servizio è sospeso e l'Amministrazione deve prendere una decisione definitiva sul futuro dei bagni»*.

Nella decisione degli amministratori influiranno sicura[illegible] due fattori: il passivo del costo di esercizio — ogni doccia costa alle casse pubbliche circa [illegible] lire — e [illegible] ne[illegible] [illegible] notevoli investimenti per ristrutturare i locali ormai obsoleti.

Gianni [illegible]

Un'asta per la chiesa di [illegible]. Chiara

Pittori [illegible] impegnati [illegible] un capolavoro [illegible]

[illegible] — *Gli artisti di oggi per un capolavoro di ieri. Stasera venerdì alle 20.30, nel salone del Circolo sociale [illegible] via Principi, [illegible] venduto all'asta quello che resta [illegible] quadri (molti hanno già trovato un acquirente, sostando nelle vetrine del centro) offerti [illegible] pittori della provincia per il restauro della chiesa di S. Chiara, opera insigne di Bernardo Antonio Vit[illegible].*

L'asta conclude un'iniziativa promossa e organizzata con [illegible] patrocinio [illegible] Comune e del «Comitato Pro Santa Chiara», [illegible] «Per contrade vecchie e nuove», un gruppo spontaneo di artisti [illegible] che è stato tra i fondatori — [illegible] Italia Nostra e con una decina di altre associazioni locali — del comitato sorto per salvare la chiesa, alla quale occorrono urgenti lavori di ripristino e tegole e grondaie.

«Il bilancio della manifestazione può considerarsi soddisfacente — *dice Giampiero Masoero, uno degli organizzatori della "Rassegna d'arte S. Chiara 81"* —. Parecchi pittori hanno risposto con entusiasmo al nostro appello, i commercianti si [illegible] prestati [illegible] ospitare i quadri nelle loro vetrine e ha avuto un buon [illegible] anche l'idea del referendum tra i cittadini; [illegible] il carattere dell'iniziativa, si è deciso di non compilare classifiche, ma di premiare le tre opere più votate [illegible] gente».

La premiazione avverrà stasera a conclusione dell'asta. [illegible] le vendite realizzate finora, si è raccolto, a beneficio della chiesa, al netto delle spese [illegible] pubblicità della rassegna, quasi un milione e mezzo.

Tra i quadri che hanno registrato il maggiore indice di gradimento negli acquisti, ci [illegible] gli acquerelli e le incisioni di Lidia Botto, insegnante [illegible] educazione artistica, direttrice della Biblioteca e socia [illegible] Italia Nostra, che a S. Chiara [illegible] molti [illegible] suoi studi durante e dopo l'Accademia; la graduatoria del «Referendum» popolare invece è top secret, i nomi saranno resi noti solo stasera. g. n.

LA POSTA DEI LETTORI

Arrestati a Borgo Un caso contestato

«In riferimento all'articolo pubblicato il 24 maggio con il titolo 'Arrestati a Borgo San Dalmazzo il padre, [illegible] figlia e un amico', lo scrivente, Giovanni Battista Comba, accu[illegible] [illegible] oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, che formalmente contesto, rimesso in libertà poche ore dopo il fermo, precisa quanto segue:

«1. Non credevo di [illegible] a che fare con le forze dell'ordine in quanto le medesime non si sono precedentemente qualificate né [illegible] hanno esibito un ordine di perquisizione: ero anzi convinto, scoprendo due persone nella camera di mia figlia Fulvia, [illegible] avere a che fare [illegible] dei malintenzionati. Un equivoco plausibile, di cui non ritengo di essere responsabile;

«2. Smentisco, inoltre, che nella mia abitazione, contrariamente a quanto riferito dagli inquirenti, [illegible] state scoperte armi e sostanze stupefacenti;

«La mia posizione [illegible] [illegible] chiarita [illegible] breve tempo e sia [illegible] scrivente che la figlia e il [illegible] [illegible] poche ore dopo siano [illegible] rimessi in libertà, dopo l'interrogatorio [illegible] siamo stati sottoposti dal magistrato».

Giovanni Battista Comba
Borgo S. Dalmazzo

Premesso che non è stato scritto [illegible] ritrovamento [illegible] armi nell'abitazione del signor Comba, gli inquirenti confermano che: Giovanni Comba [illegible] accusato di oltraggio, resistenza e minacce continuate a pubblico ufficiale, che come tale si era qualificato, ed alla pattuglia [illegible] agenti in divisa di una volante. L'arresto è stato confermato dalla magistratura, che ha concesso la libertà provvisoria; Fulvia Comba [illegible] accusata [illegible] detenzione per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, l'arresto è stato convalidato dalla magistratura [illegible] la concessione della libertà provvisoria. Il magistrato ha anche confermato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di Giovanni Salomone. (g. r.)

Serralunga — Su autorizzazione [illegible] Regione i Comuni [illegible] Serralunga, Castiglione Falletto, Roddino e Sinio hanno intrapreso lo studio per la formazione di un piano regolatore generale intercomunale.

NOTIZIE SPORTIVE

Primo raduno turistico regionale domenica in città

La passione per [illegible] «due ruote» porterà 1000 ciclisti [illegible]

ALBA — Se [illegible] condizioni atmosferiche [illegible] favorevoli più [illegible] [illegible] ciclisti sono attesi domenica nella capitale delle Langhe per il primo raduno cicloturistico regionale Città [illegible] Alba, organizzato dalla sezione ciclismo del [illegible]. [illegible]. Ferrero sotto l'egida della F.c.i. Potranno partecipare alla manifestazione, la prima [illegible] genere che si tiene ad Alba, cicloturisti e cicloamatori tesserati alla Fci, nonché gli iscritti agli enti aderenti alla Consulta nazionale cicloturismo.

I partecipanti al raduno, che è valido come seconda prova del campionato italiano per società, non hanno nessu[illegible] [illegible] ambizione di carattere competitivo, tanto è vero che una vettura [illegible] giuria precederà la lunghissima [illegible] [illegible] partecipanti per bloccare qualsiasi tentativo di agonismo. [illegible] semplicemente un raduno [illegible] amici, accomunati dalla passione per la bicicletta, che intendono passare una giornata insieme pedalando e faticando sulle colline delle Langhe.

«Una classifica tuttavia [illegible] prevista al termine della manifestazione — ha detto Pier Renzo Bocchio, presidente del comitato organizzatore, composto da Lorenzo Marengo, [illegible] Camera, Valerio Grosso, Massimo Asselle, Alfredo Carpentieri e Gianluigi Testo — [illegible] *riguarderà solamente i gruppi sportivi. Viene infatti attribuito ad ogni società un punteggio che si ottiene moltiplicando il numero dei chilometri percorsi per raggiungere il luogo [illegible] raduno per il numero dei concorrenti iscritti. Essendo la nostra manifestazione valida come prova di campionato nazionale, siamo certi che giungeranno nella nostra [illegible] [illegible] concorrenti soprattutto dalla cintura torinese (dove esistono moltissimi club di cicloamatori) oltre che [illegible] province di Cuneo, Asti ed Alessandria»*.

Dopo il raduno fissato in piazza Medford e dopo la benedizione del vescovo di Alba Fausto Vallaine, la partenza verrà [illegible] alle [illegible] da piazza del Duomo. I concorrenti percorreranno successivamente via Cavour, corso Fratelli Bandiera, corso Piave e si [illegible]rigeranno verso Roddi. Toccheranno successivamente Pollenzo, Pocapaglia, San Giuseppe di Sommariva, Cornellano, Piobesi, Racca, [illegible] (tangenziale per Asti), bivio Baraccone, Neive, dove la carovana [illegible] sosta per il rifornimento.

I cicloturisti ripartiranno quindi da Neive e torneranno ad Alba dopo aver toccato Barbaresco, Tre Stelle, Altavilla ed aver percorso in totale 65 km piuttosto impegnativi. L'arrivo è previsto per le 12.30 in piazza Duomo.

Oltre ai premi in palio per le prime tre società classifica[illegible] [illegible] ogni concorrente verrà assegnato un trofeo a ricordo della manifestazione.

Aldo Scavino

Alba: meeting internazionale di atletica

ALBA — Il Comunale di San Cassiano ospiterà martedì 2 giugno il primo «meeting» internazionale di atletica [illegible] [illegible] [illegible]. Alla [illegible]portante manifestazione sportiva prenderanno parte atleti americani, russi, tede[illegible] ed italiani con una presenza che si annuncia estremamente qualificata per la partecipazione di ben tre medaglie d'oro olimpiche.

Saranno infatti presenti alla testa della squadra russa Ludmilla Kondratjeva medaglia d'oro a Mosca nei 100 piani, Victor [illegible] [illegible] nei [illegible] piani e Victor Rashupkin oro nel disco, oltre a Nicolaj Vasiljev [illegible] correrà i 800 ostacoli.

Tra gli atleti [illegible] scenderanno in pista Larry, Bart Williams, Ben Fields e Tom McLean. Il «meeting» inizierà alle 15. a. s.

T[illegible] in ricordo di Stefano Rabino

MONFORTE — Nel ricordo [illegible] [illegible] Rabino, uno [illegible] più popolari giocatori di pallone [illegible] degli [illegible] Venti nelle Langhe, la Pro Monfort [illegible] organizzato due tor[illegible] di questo sport nella frazione Perlo e nel capoluogo. Nello sferisterio di Perlo si disputano gli incontri tra le categorie di [illegible] mentre in quello di Monforte avranno luogo quelli delle categorie superiori.

Le partite, iniziate in questi giorni, si disputeranno tutte le domeniche [illegible] [illegible] primi di agosto.

Perché questa iniziativa? «Stefano Rabino — [illegible] Adolfo B[illegible] della Pro Monfort — è un nome caro a [illegible] i monfortesi, che lo ricordano come un grande campione di pallone elastico. Nato nella frazione Perlo nel 1902, morì a soli 31 anni per un male inguaribile. [illegible] stato uno degli at[illegible] più popolari della Langa. (g. t.)

Giampiero Scotto nuovo campione della categoria «C»

Fossanese trionfa [illegible] Savigliano nel [illegible] provinciale [illegible]

CUNEO — *Giampiero Scotto, della Fomb Fossano, è il campione provinciale di individuale bocce, categoria «C». Ha vinto una massacrante gara disputata a Savigliano, alla quale hanno preso parte 611 giocatori, primato [illegible] partecipazione che testimonia il boom [illegible] bocce [illegible] «Granda».*

Con Giampiero Scotto, altri cinque cuneesi prenderanno parte ai campionati italiani che, ancora a Savigliano, si disputeranno il 27 e 28 giugno. Sono Francesco Abbà (Vita Nova Savigliano), Luciano Graglia (Pedonese Borgo [illegible]. Dalmazzo), Livio Bertaina (Caragliese), Gilberto Clerico (Aresio Polonghera) e Michele Barbetta (Villafranca), classificatisi alle spalle del bravo Scotto.

Tra le gare di categoria «B», a coppie, Capello-Demaria (Auxilium Saluzzo) si [illegible] imposti [illegible] Dalmasso-Rosso (Pedonese) nel Gran Premio Mobili Quaranta a Cuneo. Alle loro spalle si sono classificati Giordano-Bedino (Pedonese) e Giubergia-Pecollo (Mobili Quaranta Cuneo).

[illegible] Villanova Solaro la vittoria è [illegible] alla coppia dell'Aresio Polonghera, Damilci-Giubergia, che ha battuto in finale Mamino-Panero («La Vittoria», Saluzzo). Terzi, Mellano-Allasia (Monasterolo) e quarti Giordano-Candellaro (Selghis Villanova Solaro).

A Ceva, [illegible] monregalese con la coppia Bernardini-Massimino (Valeo), davanti a Belletrutti-Cogno (Forti Sant Fossano); al terzo posto si è classificata la coppia di Carrù Lubatti-Margherita Vinai, unica protagonista femminile, all'altezza dei rivali maschi, Quarti, Bruni-Nainerì di Villanova Mondovì.

Ancora nelle gare a coppie, si è gareggiato a Fossano, con l'organizzazione della S.B. Autonomi. Hanno vinto Ainardi-Gerbaudo (Aresio - Polonghera) davanti a Botta-Mana (Autonomi Fossano), Armando-Olivero (Pedonese) e Bertolino-Grosso (Valeo Mondovì).

A «La Novella» [illegible] Cuneo in gara i bancari accoppiati [illegible] un cliente degli istituti [illegible] credito: sessanta le coppie in gara, con successo finale di Cavallo-Mellano (Ist. S. Paolo Savigliano), davanti a Roascio-Viglietti (Cassa Risparmio Cuneo); terzi, Baldi-Lamberti (Banco Martino Savigliano) e quarti Aimone-Galletto (Cassa Risparmio [illegible]uzzo).

Tra i ragazzi, sempre in coppia, si è gareggiato a Racconigi e i portacolori della S.B. Racconigi, Molturo-Avogadri, hanno vinto battendo in finale Bogliotti-Olivero (Forti Santi Fossano); terzi, Parola-Mautri (Forti Santi) e quarti Isoardi-Giusiano (Caraglio).

Infine, a Savigliano e alla «Novella» di Cuneo sono scesi in gara rispettivamente gli «Allievi» e i protagonisti [illegible] selezione regionale per il campionato italiano di categoria «B». Tra gli Allievi ha vinto l'astigiano Lamberti e il migliore cuneese è [illegible] Gugliel[illegible] [illegible] Polonghera. [illegible] campionati italiani, invece, sono stati ammessi Bruno Bertola (Fomb Fossano) che, in finale, con un [illegible] 15-5 e un rendimento eccellente tanto nella bocciata quanto a punto, ha battuto Morelli della Vicon Pinerolo. [illegible] terzo e quarto posto, altri due fossanesi: Lerda e Castellino. gi. f.

«Sport e famiglia» a Mondovì

MONDOVI' — Nella sede dello Sporting Club cittadino [illegible] è svolta la riunione mensile del «Panathlon Cuneo» che ha affrontato il tema: «Sport e famiglia». Relatore Ettore Della Terza, presidente del tribunale di Mondovì.

Dopo l'introduzione dell'avvocato Mario Prette, Della Terza ha svolto una breve relazione in cui ha [illegible] in evidenza come lo sport [illegible] «mezzo di incontro, [illegible] comunicazione e collaborazione con valori etici che improntano la vita sociale, arricchendo la personalità ed avvalorando il respiro internazionale dell'attività».

PALLONE - Tornei di B e Promozione

Tra Peveragno e [illegible] [illegible] al vertice

Scontro al vertice nella terza giornata del campionato di serie B di pallone elastico fra Peveragnese e Callcese che guidano attualmente la classifica a punteggio pieno.

Questo il calendario: domani [illegible] 31 a Bene Vagienna: Benese (Viglione-Berardo) c. Doglianese (Olocco-Accigliaro); domenica ad Andora: Don Dagnino (Giordano-Divizia) c. Bardino (Pittavino-Destefanis); a Peveragno: Peveragnese (Muratore-Avidano) [illegible] Callcese (Paoletto-Bilila); [illegible] Taggia: Taggese (Balestra-Pirero) c. Montanarese (Mandrile-Musso); a Santo Stefano [illegible] Canale Capetta (Vola-Gallo) c. Merlese (Tonello-Bruno).

Nella seconda giornata [illegible] campionato di promozione di pallone elastico si disputeranno i seguenti incontri: girone A domani alle 16 Amici di Castelletto Molina (Bellati-Gabutto) contro Spec Cengio (Poggio-Rosso); alle 17 Uspe La Piemontese (Acchiardo-Pregliasco) c. Autostile (Rava-Brunetto); alle 21 Ferrero (Stirano-Arasp) c. Juventus (Rioca-Pellegrino) e Valle Bormida (Morino-Ferrero) c. Cemed (Valerio-Rivero). Il turno si completerà domenica con l'incontro fra Cmt Treiso (Soria-Fornaro) e Alpe Acqui (Mantone-De Giorgis).

Nel girone B si giocherà domani alle 21 l'anticipo di Neive fra [illegible] Mangimi Capetta (Aschiero-Arossa) e la Pro Paschese (Biscia-Lora).

[illegible] altri incontri in programma per domenica [illegible] Narzole Petroli (Pittarello-Bo) [illegible] [illegible] [illegible] Barolo (Abbate-Fenocchio); Assicurazioni Toro (Romanisio-Fresia) c. [illegible] Racconigi (Marenco-Bruno); Maglianese (Cavallero-Stirano) c. Perlino (Bo-Masuello); Monasterese (Turco-Cerrina) c. Caragliese (Aime-Brignone).

Domani sera [illegible] Paschiero

Cuneo-Settimo in amichevole

[illegible] — Finito il [illegible]pionato, [illegible] Cuneo prosegue l'attività in preparazione al quadrangolare che, a Pinerolo, avrà per protagonisti, oltre ai biancorossi ed alla squadra dei padroni di [illegible] anche Orbassano e Cossatese.

In vista del torneo, che s'inizierà sabato 6 giugno, il Cuneo affronta domani [illegible] [illegible] amichevole [illegible] stadio «Paschiero» (ore 16,15) [illegible] Settimo, neo promossa in prima categoria.

Domenica mattina, alle 10.30, sempre allo stadio cu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fronte i «giovanissimi» del Cuneo e quelli dell'Alrasche[illegible], nel primo turno della «Coppa Piemonte». (gi. f.)

JUDO - Prestigioso risultato del cadetto Massimo Barbera

[illegible] Kodokan Cuneo [illegible] tornato a casa [illegible] medaglia di bronzo

CUNEO — Un judoista cuneese, Massimo Barbera, 15 anni, ha conquistato la medaglia [illegible] bronzo ai campionati italiani cadetti di judo, disputa[illegible] a Napoli. Per il giovanis[illegible] atleta, allenato dal maestro Gino Brachelente e per il suo club, il «Kodokan Cuneo», è un risultato [illegible] assoluto valore. *«E' la prima volta* — commenta Brachelente — *che un [illegible] arriva sul podio della finalissima dei campionati italiani»*.

Massimo Barbera, categoria massimi, pratica il judo [illegible] otto anni; è agilissimo, nonostante il peso forma di [illegible] chili, e a Napoli ha ottenuto la medaglia di bronzo impostando i combattimenti sull'anticipo. Rendeva non meno [illegible] sette-otto chilogrammi [illegible] ogni avversario, per cui ha impostato gare d'attacco, prevenendo l'azione più [illegible] cia degli antagonisti.

Alla finalissima dei campionati italiani cadetti sono arrivati i [illegible] migliori judoisti in campo nazionale, dopo le selezioni interregionali che, soprattutto nel Centro-Sud, sono state severissime, con un numero di partecipanti molto alto.

Massimo Barbera ha affrontato avversari di notevole valore tecnico, in un clima di tifo accesissimo: in molte fasi dei combattimenti addirittura incandescente. Non si è scomposto, tuttavia, perdendo — [illegible] qualche rimpianto per [illegible] medaglia d'argento — [illegible] [illegible] incontro, quando ha avuto un attimo di distrazione, ritenendo riferito al [illegible] combattimento il suono [illegible] una campana che invece segnalava le fasi di un'altra [illegible]ra ed è stato atterrato.

Negli altri confronti ha vinto con notevole autorità, sempre per i colpi tecnici messi a segno e mai per il giudizio: per fare un paragone, nel pugilato si direbbe per k.o. invece che ai punti. gi. f.

Massimo Barbera

Softball: Saluzzo batte Mondovì

SALUZZO — Schiacciante [illegible] casalinga dello «Stadio [illegible] Marchi-Domus» sulle ragazze [illegible] Grundig [illegible] Mondovì; le saluzzesi si sono infatti imposte per [illegible] a [illegible] rimontando in [illegible] eccezionale lo svantaggio iniziale (i primi due inning erano s[illegible] infatti conquistati dalle monregalesi) e l'arbitro ha sospeso l'incontro [illegible] da regolamento [illegible] quinto inning per la [illegible] superiorità delle padrone [illegible] [illegible]. Ora lo «Stadio De Marchi-Domus» è solo in testa alla classifica del girone a quota 1000 punti.

[illegible] De Marchi-Domus: Tosell, Petrone, [illegible] M., Lojacono, Lojacono A., Tal[illegible] G., Di Vita, Tallone A., Perucca.

Grundig Mondovì: Curatti, Bertola A., Bessone, Giletro, Lenzi, Cianni, Bertola L., Bonaudo e Motta. (a. ge.)

Farolde — Festa campagnola domenica in località Bovina: in programma gare di bocce e la terza passeggiata tra il verde non competitiva.

Cuneo — Ad una giornata dal termine, il Valgrana ha vinto il campionato zonale di calcio dell'Arci Uisp, precedendo di cinque punti il G.S. Ospedalieri. Domenica le due squadre si affronteranno e Valgrana e po[illegible] potrebbe beneficiare il S. Chiaffredo.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; ■ Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Polemiche ■ Sanremo sullo scandalo del Casinò

Licenziamenti rinviati (ma sono quasi sicuri)

Un tentativo dell'avvocato Moreno di bloccare il provvedimento - Intervento dei sindacati: «Allora ■ ■ vadano anche Vento ■ Ligato»

SANREMO — La riunione della giunta, durante la quale doveva essere preso in ■ il licenziamento in tronco dei 31 croupiers dello «Chemin de fer», colpiti dalla ■ comunicazione giudiziaria nei giorni scorsi, è stata rinviata a lunedì. Stasera intanto il consiglio comunale dovrà approvare il bilancio triennale.

La memoria presentata dall'avv. Franco Moreno, difensore ■ 17 dei 31 croupiers interessati, deve aver contribuito a consigliare il rinvio. Il legale contesta ■ posizione attribuita ai croupiers di incaricati di un pubblico servizio, quindi non soggetti a un'eventuale mancanza di fiducia, che comporta il licenziamento in tronco firmato da pubblici ufficiali, ■ i componenti della giunta.

L'avv. Franco Moreno afferma poi che il licenziamento di un intero reparto (come quello dello «Chemin de fer») comporta l'assoluta necessità ■ chiudere i battenti con grave danno per la ■ da gioco: perché «non si può ipotizzare, come sembra voglia fare l'amministrazione comunale, la prosecuzione dell'attività ■ altro personale».

L'assessore Enzo Ligato

L'avvocato chiede perciò che l'amministrazione comunale e la commissione che amministra il Casinò non firmino i licenziamenti, in attesa che l'indagine della magistratura precisi le responsabilità ■ ogni dipendente.

In pratica, tra un parolone e l'altro, Moreno chiede alla pubblica amministrazione, che sembra decisa a licenziare in tronco qualsiasi dipendente del Casinò raggiunto da comunicazione giudiziaria, ■ ■ indietro.

A quanto pare però l'amministrazione comunale ha già deciso ■ licenziare anche gli ultimi 31 croupiers, mentre ■ Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, dopo aver chiesto che vengano revocati i provvedimenti precedenti ammonisce in un comunicato «se la commissione ■ amministratrice e la giunta dovessero ■ provvedimenti di licenziamento nei confronti di dipendenti colpiti dalla comunicazione giudiziaria, atto di coerenza vuole che i politici e gli amministratori, colpiti ■ analoga comunicazione, rassegnino immediatamente i mandati ricevuti».

■ Ieri circola insistente in città la voce secondo la quale, dopo il sindaco e l'assessore Ligato, altri quattro membri del consiglio comunale ■ potrebbero essere raggiunti nei prossimi giorni addirittura da or■ di cattura o comunicazioni giudiziarie.

Il sostituto procuratore Rocco Bialotta si è trincerato in un laconico ■ ■.

Renato Olivieri

Sempre più grave il momento per l'industria di Varazze

Per Baglietto e Cotonificio la situazione è drammatica

Ai cantieri si stanno ultimando due «Ischia 80», poi ■ ci sarà più lavoro - Qualche notizia positiva per Officine Sassi, Fonderia Granone e Conceria Rocca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARAZZE — La situazione dell'industria varazzina ■ fa sempre più pesante. ■ le piccole aziende hanno prospettive di potenziamento della produzione e dei livelli occupazionali.

Per i cantieri Baglietto, sotto ■ amministrazione controllata dallo scorso febbraio, e per il Cotonificio Ligure, si nutrono timori perché manca qualsiasi accenno di ripresa.

«Le Officine Sassi, la Fonderia Granone e la Conceria Rocca che hanno complessivamente poco più di ■ dipendenti — dice il sindaco Giuseppe Badano — non sono fonte di preoccupazione. Hanno grossi carichi di lavoro, non escludono la possibilità di assunzioni ed hanno progetti di ampliamenti legati però ■ trasferimento in altre aree. Per le due aziende maggiori, invece, non ci ■ segni ■ miglioramento e secondo ■ alcune voci i "Baglietto" dovrebbero mettere in ■ integrazione un'altra cinquantina di persone. L'ampliamento del porto, se si farà, potrebbe favorire un maggiore inserimento dei cantieri nell'attività di riparazione e di costruzione del naviglio da diporto».

Quale la situazione secondo i sindacati?

Cantieri Baglietto — I lavoratori ■ cassa integrazione straordinaria sono attualmente ■. Altrettanti quelli in servizio. Il carico ■ lavoro si sta rapidamente esaurendo (sono in via di ultimazione un paio ■ «Ischia 80») e l'unica prospettiva reale è quella della ■ costruzione ■ un'altra imbarcazione da diporto. ■ unione con i «Cantieri Campanella» si concorre all'appalto per due motovedette ■ Guardia di Finanza.

«Al momento — dice Franco Ventura della Flm — non ci sono altre prospettive di lavoro. Il problema più urgente è sempre quello del reperimento di denaro fresco. La ricerca di nuovi "partner" non ha avuto, sinora, esiti positivi anche se la proprietà continua nei suoi sforzi. In sostanza manca lavoro e mancano quattrini. E' fermo anche il piano ■ ristrutturazione, che avrebbe dovuto consentire una diversificazione della produzione. Presto dovremo avere un incontro ■ l'azienda per un approfondito esame ■ situazione».

Cotonificio Ligure — Duecento operai in cassa integrazione su un totale di 235. L'attività produttiva sta gradatamente cessando e molti reparti ■ fermi. Si procede solo ■ quelli della tessitura e ■ finissaggio. La situazione, quindi, è oltremodo pesante. «L'azienda — dice ■ cardo Bazzano ■ sindacato commercio — avrebbe dovuto presentare entro la fine di aprile il piano di ristrutturazione, per giustificare anche la sua richiesta di trasferimento della fabbrica per consentire l'edificazione delle ■ sulle quali ■ sorge e quindi l'acquisizione di denaro da investire nel ■ stabilimento. Purtroppo non ha mantenuto fede all'impegno. Grave è perciò la nostra preoccupazione per ■ continuità produttiva del cotonificio. D'altra parte bisogna ■ che dire che l'Associazione industriali è completamente assente e che in questa vicenda non ha dato sinora segni di vita».

Nicolò Siri

Varazze. Operai dei cantieri Baglietto ■ lavoro

Savona, congresso provinciale del pri

SAVONA — Domani e domenica si tiene a Savona nel salone ■ via Pia 28/2 ■ congresso provinciale ■ partito repubblicano italiano. I lavori avranno inizio alle ■ di sabato e si concluderanno nella mattinata di domenica.

Dopo l'insediamento della presidenza ■ previsti la relazione del segretario provinciale, avvocato Renzo Brunetti, i saluti delle varie delegazioni e, quindi, l'inizio del dibattito.

Acquistati ■ Comune ■ Savona

Alloggi-parcheggio per gli sfrattati

Sono otto, in ■ vecchio stabile ■ via Salomone - Costituito anche ■ ufficio-casa

SAVONA — L'assessorato all'urbanistica del Comune di Savona sta definendo l'acquisto ■ otto vecchi appartamenti situati in un unico edificio di via Salomone nel centro storico della città. Opportunamente ristrutturati e sistemati, saranno utilizzati come ■ «alloggi parcheggio» per ■ famiglie sfrattate.

Alla copertura della spesa si provvederà con parte del finanziamento regionale di ■ miliardo già disponibile dal 1975 ma mai utilizzato perché inizialmente destinato soltanto alle «ristrutturazioni».

«Si tratta di un primo lotto al quale altri se ■ aggiungeranno in futuro. Nel bilancio di previsione per il 1981 è stato anche inserito — sottolinea l'architetto Massimo De Dominicis, assessore all'urbani■ — uno stanziamento ■ 300 milioni per l'acquisto di altri appartamenti alla cui sistemazione si provvederà con i futuri stanziamenti governativi. Naturalmente questi alloggi saranno dati ■ locazione già ammobiliati ■ a tempo determinato».

Per fronteggiare ■ grave problema degli sfratti presso l'assessorato all'urbanistica si ■ costituito nei giorni ■ ■ «ufficio casa» che ■ il compito ■ effettuare un'indagine sugli alloggi vuoti esistenti nel capoluogo e, soprattutto, un censimento di quelli che si renderanno disponibili con il trasferimento di centinaia ■ famiglie nel nuovo quartiere della «167» ■ Legino.

«Siamo convinti — ■ De Dominicis — che una parte di questi alloggi potranno essere rimessi in circolazione e, pertanto, prenderemo gli opportuni ■ con i rappresentanti della proprietà edilizia».

Intanto, in attesa che si rendano abitabili le nuove case di Legino (dove purtroppo ■ ancora l'urbanizzazione) l'Istituto autonomo case popolari, accogliendo una sollecitazione da parte del Comune, provvederà alla loro «assegnazione» secondo ■ graduatoria ■ da tempo stilate. In tal modo le famiglie nei confronti delle quali c'è già una sentenza di sfratto (sono una trentina), potranno ottenere una proroga evitando ■ così il rischio di finire in mezzo ■ una strada o, nella migliore delle ipotesi, in ■ pensione a spese del Comune.

«Per quanto di nostra competenza — afferma l'architetto De Dominicis — cercheremo anche ■ aiutare le famiglie che, rimaste senza un tetto, sono ora ospitate a cura del Comune ■ ■ locande cittadine. Intendiamo eliminare ■ questa forma di assistenza, sostituendola con altri interventi che favoriscano veramente ■ soluzione del problema. Cercheremo anche di rallentare lo "svuotamento" del centro storico, incentivando le ristrutturazioni e l'ammodernamento».

n. s.

■ — ■ riconoscimento per l'attività ■atica sarà consegnato domani mattina presso le scuole elementari di via Neghelli di Alassio all'insegnante Alberico Sangiorgio.

A PAGINA 18

Spettacoli ■ tv private in Liguria

Fra i servizi di oggi:

Guccini stasera a Sanremo

Festa dei cantautori a Dolceacqua

di Marco Nairotti

Sono sempre di più i selvatici in provincia ■ Savona

Pronto il piano per [illegible] volpi, cani e gatti «rabbiosi»

Squadre di guardacaccia faranno le battute - Qualcuno si oppone

SAVONA — Cresce la paura per ■ «rabbia silvestre», arrivata ormai ■ confini ■ ■ provincia ■ Savona. ■ prossimi giorni, su sollecitazione dei veterinari, dei comitati caccia, delle associazioni venatorie e delle unità sanitarie locali, la giunta regionale approverà una delibera per consentire la decimazione di volpi, cani e gatti inselvatichiti. La bozza ■ delibera è già stata sottoposta ai veterinari che hanno espresso parere decisamente favorevole.

Secondo un censimento approssimativo, le volpi nel territorio del Savonese sarebbero oltre 2000: ma presto saranno molte di più, ci sono tantissime nuove nidiate. Altrettanto numerosi e pericolosi cani e gatti abbandonati.

Secondo la bozza ■ delibera, che si rifà anche a disposizioni nazionali con riferimenti alle situazioni verificatesi in altre regioni, la presenza delle volpi dovrà ■ ridotta ad ■ capo ogni cinque chilometri. L'azione di «diradamento» dovrà essere svolta dai guardacaccia con la collaborazione di un limitato numero di cacciatori specializzati. Con ■ stessa delibera verrebbe anche consentita l'eliminazione di cani e gatti inselvatichiti.

Sono misure volte alla tutela della salute, ma anche alla difesa del patrimonio faunistico, minacciato dal moltiplicarsi ■ selvatici che, per nutrirsi, uccidono daini, caprioli, cinghiali, lepri ed animali domestici.

La Regione tende anche all'eliminazione delle discariche di rifiuti a cielo aperto non perfettamente controllate e recintate per sottrarre a cani, gatti, topi e volpi un'inesauribile fonte di sostentamento.

Le associazioni protezionistiche combattono con decisione i progetti della Regione e sostengono che ■ «rabbia silvestre» ■ può combattere con la vaccinazione degli animali tramite esche. E affermano che, comunque, non c'è alcun pericolo per la Liguria.

n. s.

Due esposti-denuncia presentati alla Procura della Repubblica di Savona

La strana odissea di un motorino

Dopo un anno il padrone ■ ritrova, ■ ormai è ■ vigile urbano (che non lo restituisce)

SAVONA — Per due anni un'intera famiglia ha cercato il ciclomotore che ■ era stato rubato nei pressi ■ mercato generale di ■ Ricci, a Savona. Quando ■ ha trovato, ha avuto l'amara sorpresa di vederlo legalmente affidato al vigile urbano Oreste Rosco, 45 anni, Savona, via Visca, in servizio presso il Comune del capoluogo. Per riaverlo si è rivolta al sindaco Carlo Zanelli, all'assessore alla polizia urbana, Franco Ceroni, ■ ■ nieri e polizia. ■ stato tutto inutile ed ha presentato ■ esposto-denuncia ■ magistratura. E' stato archiviato, ma il caso non è chiuso: un altro esposto ■ finito sul tavolo del procuratore della Repubblica.

Protagonista della singolare avventura ■ la famiglia di un invalido ■ lavoro, costretto in ■ carrozzella per un grave infortunio, Raffaele Barilaro, 45 anni, Savona, via Nazionale Piemonte 22. E' composta ■ moglie Cristina Dall'Eva, 39 anni e dai figli Umberto e Antonietta, 22 e ■ anni, dipendente della Esso Chimica, il primo; studentessa, la seconda.

Cristina Dall'Eva si rompe la schiena lavando scale per ■ quadrare il bilancio. Il ciclomotore rubato le serviva per spostarsi da una parte all'altra della città, nei palazzi dove era richiesto il suo lavoro. Prima di poterne acquistare un altro sono passati quasi ■ anni. In questo periodo ha dovuto arrancare su una vecchia bicicletta carica dei ferri del mestiere.

Il ciclomotore, un «Califfo», ■ Rizzato, sparisce dal posteggio vicino alla caserma della polizia stradale, dove la donna lo aveva legato a ■ lampione con una catenella. ■ Barilaro e la moglie presentano regolare denuncia ai carabinieri. Nel frattempo si mettono ■ ricerca del ciclomotore. La ■ porta ■ data del 23 febbraio 1975 ■ vi ■ specificato il numero di telaio: 1058.

Il vigile lo ritrova e lo consegna ■ ufficio oggetti smarriti. Finisce nel deposito della prima ripartizione. E' catalogato ■ oggetto smarrito perché ■ terminale della polizia, per un ritardo burocratico, non risulta ■ rubato. Inizia la lunga odissea ■ Cristina Dall'Eva. Per mesi chiede ai vigili e all'ufficio oggetti smarriti con denuncia di furto ■ il foglio ■ via del ciclomotore ■ mano, ■ qualcuno ■ consegnato il ■ «Califfo».

La risposta è sempre negativa. «Non mi hanno ■ per■ — sostiene ■ donna — di entrare nel deposito ■ nale». Nell'elenco oggetti smarriti, affisso all'albo pretorio del Comune, il «Califfo» figura come perduto e non rubato. Trascorso il tempo previsto ■ legge (un anno) il ciclomotore diventa di proprietà del ■ Oreste Rosco. Il passaggio è sancito ufficialmente ■ ■ lettera a firma dell'assessore Franco Ceroni, che porta la data del 17 marzo 1979. C'è comunque chi ■ stato più fortunato di lui. E' il collega Giovanni Esposito, ■ ■ agosto del 1976, ■ è visto assegnare, per lo ■ motivo, due ciclomotori.

Cristina Dall'Eva e il figlio, alcuni mesi dopo, vedono il ciclomotore posteggiato nei pressi ■ mercato all'ingrosso ■ dove presta servizio ■ vigile. Controllano ■ numero del telaio e non vi sono più dubbi: si tratta ■ «Califfo» rubato. Ne chiedono la restituzione ■ la risposta ■ negativa. «Il ciclomotore — ■ ■ Rosco — è diventato di mia proprietà».

Cristina Dall'Eva firma l'esposto-denuncia in cui narra dettagliatamente tutta ■ vicenda. Viene archiviato. Il magistrato inquirente, infatti, si trova davanti la lettera del sindaco in cui si afferma che in base all'articolo ■ del regolamento comunale anche i vigili possono entrare in possesso ■ ■ oggetti ritrovati. «Anzi — specifica — è una consuetudine consolidata».

La donna firma un altro esposto e affida la tutela dei suoi interessi all'avvocato Franco Coniglio. Non si riesce a convincere della buona fede ■ ■ gli avrebbe risposto che il «Califfo» non ■ stato ritrovato mentre era già nel deposito oggetti smarriti.

Bruno Baibo

Albissola: si dimette l'assessore Bonino

ALBISSOLA MARE — Questa sera, alle 21, nella sala dei congressi, ■ riunisce ■ Consiglio comunale ■ Albissola Marina. Al primo punto dell'ordine del giorno le ■ missioni ■ Fernando Bonino (dc) da consigliere comunale ed assessore effettivo, per gravi motivi familiari.

(a. la.)

Paolo Torre fu querelato da Lorenzo Bottino per «calunnie»

[illegible] privato

SAVONA — La lunga guerra ■ delle carte bollate fra il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino (psi), ■ anni, e Paolo Torre, di 60, esponente di primo piano della locale dc, si è conclusa senza vincitori o vinti.

Bottino ■ stato ■ dall'accusa di interesse privato in atti di ufficio formulata in ■ esposto inviato ■ procura della Repubblica, otto anni or sono, da Paolo Torre. Quest'ultimo ■ stato scagionato dall'imputazione di calunnia mossagli dall'avversario politico con una querela presentata il 20 maggio dello ■ anno.

La sentenza assolutoria di Paolo Torre è stata depositata ieri dal giudice istruttore Antonio Petrella. Quella di Lorenzo Bottino la precede di un anno e porta ■ firma del giudice Renato Acquarone. Contro questo provvedimento si era appellato il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, ma la sezione istruttoria ■ la Corte di appello di Genova aveva confermato l'assoluzione.

Le ■ vicende giudiziarie sono strettamente connesse. «Molto probabilmente traggono ■ origine — così afferma il giudice Antonio Petrella — dalla lotta politica condotta, purtroppo, con ogni mezzo».

Nel 1973, Paolo Torre presenta un esposto in cui ■ il sindaco, allora assessore ai lavori pubblici e membro della commissione edilizia del Comune, ■ avere approvato progetti ■ geometra Giovanni Vignaroli, con studio in comune ■ Lorenzo Bottino, anche lui geometra. L'esponente democristiano sostiene che i due sono soci e che lo studio tecnico ha ottenuto un notevole incremento di lavoro da quando l'amministratore socialista ha ottenuto l'assessorato ai Lavori Pubblici.

A riprova ■ quanto afferma, fa pervenire al magistrato dépliants con la scritta: «Studio tecnico geometri Bottino e Vignaroli». Il giudice istruttore, invece, ■ che i due geometri non ■ soci e assolve il sindaco, anche se fa rilevare l'inopportunità di ■ studi attigui e l'associazione dei due nomi.

Forte della sentenza, il sindaco di Finale querela Paolo Torre ma il giudice istruttore lo assolve perché ritiene che gli elementi di sospetto sul Bottino fossero più che fondati e ■ Torre abbia fatto bene a sollecitare un accertamento della magistratura.

b. b.

Comunità montana ecco ■ deleghe

ALBENGA — Nella sua prima riunione ■ la presidenza del dottor Walter Momigliano, la giunta esecutiva della Comunità montana ingauna ha attribuito le deleghe degli otto membri. Andrea Repetto, di Albenga (dc), vicepresidente, si occuperà ■ programmazione ■ del personale.

A Franco Cardone, di Casanova Lerrone (dc) è assegnata la delega per scuola, cultura e attività ricreative; a Vasco Longano, ■ Erli (psi), sanità, problemi ■ e rapporti con gli enti; Innocenzo Galli■ di Arnasco (psi), commercio, industria e artigianato; Dante Simone, di Garlenda (indipendente), agricoltura; Aldo Rubaudo, di Nasino (indipendente), lavori pubblici e territorio.

Gli assessori supplenti Marcello Naso, di Erli (dc) ed Emilio Mosso, di Villanova (indipendente di sinistra) assumono rispettivamente le deleghe per turismo-agroturismo e bilancio-finanze.

g. m.

Assemblea di tutti i lavoratori

Incontro [illegible] l'Acna «Tensione» ■ Cengio

CENGIO — Martedì mattina, a Roma, avrà luogo ■ incontro tra la direzione della «Montedison» e i sindacati sulla vertenza dell'Acna di Cengio. E' questo il primo risultato delle azioni ■ ■ intraprese dai lavoratori a difesa della fabbrica e ■ livelli occupazionali.

Per oggi pomeriggio, alle 15,30, ■ stata convocata l'assemblea di tutti i lavoratori per l'esame della situazione. ■ essa ■ Fulc proporrà di effettuare uno sciopero generale nella giornata di martedì in concomitanza, appunto, con la riunione romana.

Tra gli operai dell'Acna permane comunque uno stato di forte tensione che la notizia dell'incontro non ha allentato. Ieri ■ stato bloccato ai cancelli un camion ■ niero in uscita e i carabinieri hanno identificato e denunciato ventidue lavoratori tra i quali sarebbero anche alcuni membri del consiglio ■ ■ brica.

«Ad avviso della Federazione — dice Bruno Spagnoletti segretario ■ Fulc — lo stato ■ agitazione deve continuare sino a ■ martedì mentre l'assemblea permanente dei lavoratori in ■ integrazione dinanzi ai ■ celli deve proseguire almeno sino a tutto domani (n.d.r. oggi per chi legge).

n. s.

[illegible] per il Comune ad Imperia

IMPERIA — Mettendo da parte le polemiche, il Consiglio comunale di Imperia ha approvato mercoledì sera molte opere pubbliche. Prima tra tutte la costruzione ■ 24 «case-parcheggio» in via G. Airenti. Serviranno come «polmone» per risolvere temporaneamente situazioni di famiglie senza alloggio.

Per ■ «migliore funzionalità» di alcuni uffici comunali decentrati, il Consiglio ha approvato l'acquisto di alloggi dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Interessa magistrati, avvocati e quanti hanno necessità ■ ricorrere al palazzo ■ Giustizia l'approvazione di un mutuo ■ 900 milioni destinato a sopraelevare di un piano l'attuale edificio giudiziario.

Approvati poi la pavimentazione di via Carducci, via Sciorato e ■ Silorata (150 milioni), ■ completamento della strada e fognatura sul rio Artallo.

Per la sistemazione del palazzo civico di via Matteotti ■ Consiglio ha approvato la ristrutturazione del terzo piano.

(b. u.)

La sentenza per il presunto scandalo delle «revisioni facili»

Savona: così De Rossi è stato assolto

SAVONA — Ai giudici ■ tribunale di Savona ■ state sufficienti poche decine ■ minuti ■ camera ■ consiglio per assolvere «perché il ■ non sussiste», ■ più ampia delle formule, l'ingegnere Pietro De Rossi, ■ direttore dell'ispettorato della motorizzazione di Savona, e l'industriale fiorentino Plinio Ciaccheri ■ accuse di corruzione, interesse privato in atti di ufficio e falso, legate al presunto scandalo delle «revisioni facili».

La «portata» di oltre sessanta autocarri era stata largamente aumentata ■ che il funzionario visionasse i mezzi provenienti in gran parte dalla Toscana e da Reggio Emilia. I titolari dei camion erano clienti dell'agenzia ■ Plinio Ciaccheri. Il sospetto, ■ parte della polizia stradale, che il fiume di autocarri indirizzati a Savona ■ Firenze e Reggio Emilia non erano riusciti ad ottenere ■ ■ maggiorazione della portata così consistente ■ autorizzata dall'ingegnere De Rossi) nascondesse qualcosa di strano era legittimo.

Agenti della stradale e procura della Repubblica erano convinti, e ritenevano di averne le prove, che ■ trattasse di un episodio di corruzione. Il giudice istruttore ■ aveva esitato ■ spiccare ordine ■ cattura nei confronti dei due imputati.

L'istruttoria dibattimentale (abile la difesa degli avvocati Tito Signorile, Carlo Coniglio e Ciurlo) ha invece ribaltato la situazione. Ispettori ■ ministero dei Trasporti e funzionari di altissimo livello degli ispettorati della ■ rizzazione hanno sciorinato ■ disinvoltura circolari ministeriali che hanno indotto i giudici a ritenere l'intera vicenda assolutamente legale.

La portata degli autocarri era soltanto questione di un calcolo matematico e, quindi, nessun obbligo ■ parte dell'ingegner De Rossi ■ ispezionare i mezzi. Con queste affermazioni è stata spazzata l'accusa ■ falso. Ma sono ■ le circolari ministeriali a spianare la strada all'assoluzione.

Sono ■ cautiche che permettono ai direttori degli uffici della Motorizzazione diverse interpretazioni. L'ingegner De Rossi le attuava con criteri molto larghi e le portate dei camion venivano maggiorate congruamente. Altri direttori compartimentali si attenevano ad interpretazioni più restrittive.

Più che naturale, quindi, che Plinio Ciaccheri convogliasse i suoi clienti a Savona: ne tutelava gli interessi. Di fronte a queste argomentazioni anche il più severo dei giudici deve arrendersi: le disposizioni ministeriali, forse appositamente concepite, hanno consentito le operazioni che hanno indotto gli inquirenti a credere che le revisioni ■ dessero interessi illegittimi. Si ■ ipotizzato ■ che siano corse bustarelle. L'accusa, però, non è riuscita a portare né prove né indizi.

b. b.

ECONOMICI

■ ... offerta di ... diplomato con ... (0184) 786 24.

Domenica 7 giugno nella frazione S. Agata di Imperia torna la popolare camminata

Ecco la Marcia dei Gumbi quattro passi tra gli ulivi

E' la sesta edizione - Tutti possono partecipare iscrivendosi con il tagliando pubblicato su «La Stampa» - Posti di ristoro con specialità tradizionali - Musica e premi

Il simpatico omino simbolo della [illegible] tra gli ulivi

IMPERIA — Ritorna la Marcia dei Gumbi. E' alla sua 6ª edizione: si svolgerà domenica 7 giugno. L'appuntamento è a S. Agata, una piccola frazione di Imperia, che ogni [illegible] rivive [illegible] suo «momento di gloria» riproponendo antiche tradizioni.

Il paesino [illegible] gli ulivi, [illegible] quattro chilometri dal capoluogo, [illegible] già in fermento per la preparazione della marcia: un diversivo simpatico, per «sportivi di tutte le età» che richiama centinaia [illegible] a[illegible]ssionati a questo tipo [illegible] manifestazioni. Non occorre essere atleti: b[illegible] amare [illegible] passeggiate all'aria aperta, aggiungendo a questa predilezione un pizzico di agonismo.

Su «La Stampa - Cronache della Liguria» viene pubblica[illegible] ogni giorno una scheda di iscrizione. Chi vuole partecipare alla «Marcia [illegible] Gumbi» deve ritagliarla [illegible] portarla a [illegible] [illegible] vari centri elencati [illegible] questa pagina.

Il percorso è di circa 10 km, senza particolari difficoltà, accessibile a tutti, tra il verde di panorami insoliti. La Marcia dei Gumbi è anche una «occasione»: quella di riscoprire la gioia di muoversi, il piacere [illegible] respirare aria pulita, la possibilità [illegible] conquistare bei premi. E [illegible] certezza di portarsi a [illegible] il ricordo [illegible] ore serene, di una giornata trascorsa in allegria.

> **6ª Marcia dei Gumbi**
> **7 GIUGNO 1981**
>
> Nome e Cognome ....
>
> Data [illegible] nascita ....
>
> Indirizzo ....
>
> Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare [illegible] enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.
>
> Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Gli organizzatori consiglia[illegible] ai partecipanti di indossa[illegible] una tenuta sportiva (o perlomeno comoda): scarpe da tennis, pantaloni o calzoncini, una maglietta a mezze maniche. Il raduno è fissato per le 8,30: i «marciatori» riceveranno un cartellino (offerto dalla ditta Ricciardone di Oneglia) con l'«omino con il fiore», simbolo dei Gumbi.

Partenza alle ore 9, in direzione dei Bardellini. Si attraverserà poi il Villaggio S. Giacomo, si tornerà verso il «Colletto» e si attraverserà il «gumbo» vicino a S. Agata, poco [illegible]rima dell'arrivo. Lungo il percorso ci saranno tre posti di ristoro. Sono «punti speciali» che costituiscono una particolare attrazione per i buongustai.

Saranno distribuiti «pane e pomata», crostate, dolci, vino, latte, tè. Varcato il traguardo, i partecipanti riceveranno un «cavagnetto» artistico in terracotta: è una simpatica confezione che potrà diventare un soprammobile caratteristico. E' stato realizzato dall'artista dianese Paolo Scati.

I premi sono tanti: coppe, medaglie, targhe, magliette, prodotti alimentari, libri. A mezzogiorno, dopo un meritato riposo, [illegible] disponibile il ristorante all'aperto, tra le fasce di ulivi nella campagna [illegible] S. Agata. I «cuochi» sono bravissimi, i loro piatti, molti dei quali preparati sul momento, vanno a ruba.

Lunghi tavoli di legno sotto [illegible] alberi, cibo ottimo e buona musica costituiscono così un gradito «intermezzo» per chi ha partecipato [illegible] marcia, per parenti, amici e «sostenitori». L'orchestra «Nevio e i suoi [illegible]» si esibirà [illegible] i suoi brani più applauditi: canzoni moderne e ballate in dialetto (cantate dal Pentallegro).

Ma la giornata non è finita, riserba ancora sorprese. Ci sarà la banda Santa Cecilia di Imperia, un'attrazione di successo sicuro. Il tutto [illegible]resentato dai bravi Miriam [illegible] Gianguido di Tele Imperia. E poi giochi per grandi e piccoli, e la lotteria, un momento atteso da chi spera, aiutato [illegible] fortuna, di accaparrarsi qualche premio.

[illegible] festa di domenica 7 giugno si chiuderà con danze all'aperto per terminare in allegria e (perché no?) [illegible] qualche ballo al chiaro di luna, nell'atmosfera romantica del[illegible] campagna: qualcosa che è esattamente il contrario delle discoteche, ma che, forse proprio per questo motivo, può piacere di più.

In scena [illegible] spettacolo della compagnia «Manera» tratto [illegible] vecchi testi liguri

La festa comincia il giorno prima sui prati una commedia in dialetto

La mattina dopo [illegible] [illegible] marcia - [illegible] percorso (con arrivo e partenza [illegible] S. Agata) di circa [illegible] chilometri
Dopo la camminata pranzo campagnolo a prezzi popolari: il ricco menù - La lunga organizzazione del comitato

[illegible] — Le attrazioni più importanti della Marcia dei Gumbi sono tre. La [illegible] che precede la [illegible], [illegible] corsa vera [illegible] propria, il pranzo campagnolo dopo la «scarpinata».

Si può dire che la marcia «comincia il giorno prima». Sabato 6 giugno, infatti (e questa è una novità [illegible] quest'anno), [illegible] organizzatori dei «Gumbi» hanno pensato di preparare con anticipo l'atmosfera, di creare un clima rustico con la rappresentazione di una commedia recitata in dialetto.

Tra le vaste [illegible] di ulivi, dove l'indomani [illegible] festeggeranno «vincitori e meno vinci[illegible]ri», sarà allestito un piccolo palcoscenico. Su di [illegible] [illegible]ranno gli attori [illegible] compagnia dialettale «Manera» di Imperia, [illegible] uno spettacolo a «sorpresa» tratto da vecchi [illegible] liguri. Cominceranno alle nove [illegible] sera; l'ingresso è libero.

[illegible] non si farà molto tardi. La mattina dopo, infatti, occorre alzarsi [illegible] buon'ora, pronti a conquistarsi il [illegible] di «gambe e Gumbi».

Veniamo ora all'itinerario della marcia, 10 chilometri articolati su questo percorso: da S. Agata [illegible] Passo Bardellini, [illegible] Fujacca, Passo Barbea, Passo Ginò, Villaggio S. Giacomo, Passo Colletto, Vecchio Frantoio e arrivo a S. Agata. La maggior parte del tragitto è su strada asfaltata, ma ci sono anche brevi tratti [illegible] sterrato, [illegible] [illegible] mulattiere.

E' quindi un percorso misto ma non difficile: abbina le caratteristiche della marcia a quelle della scampagnata, prestandosi alle possibilità di tutti. Negli anni scorsi si sono iscritti gruppi di amici, i[illegible] famiglie, molti stranieri. Alcuni provano il percorso qualche giorno prima [illegible] «si fanno le gambe con i Gumbi».

Finita la marcia, applauditi i partecipanti, dopo un'oretta di siesta da dedicare ai commenti, [illegible] il momento [illegible] pranzo campagnolo. Il menù offre diverse possibilità [illegible] scelta «e — dicono gli organizzatori — *è stato contenuto nei prezzi per invogliare tutti a fermarsi*». Con 5 mila lire si può mangiare bene, innaffiando il cibo [illegible] [illegible] buon vino nostrano, tenuto [illegible] fresco.

Tra i piatti tipici, [illegible] segnalare: gli spaghetti al sugo o [illegible] pesto, il piatto del contadino (torta verde, fiori [illegible] zucca ripieni, salamino, condiglione), pollo allo spiedo, carne alla brace, salsiccia, crostata di marmellata. E gelati, bibite, vino, caffè. Tutta cucina casalinga, con cibi e condimenti genuini.

Per organizzare la Marcia dei Gumbi [illegible] vogliono circa [illegible] mesi di lavoro. A occuparsene più attivamente [illegible] una dozzina di persone: controllano il percorso, studiano manifesti, [illegible] la pubblicità della manifestazione, preparano le tavole per [illegible] pranzo, prendono contatto con i presentatori, attori, cantanti.

E fanno in modo che per [illegible] giorno della marcia ogni particolare [illegible] [illegible] posto giusto, in un mosaico semplice solo all'apparenza. Nei giorni che precedono la gara l'intero paese di S. Agata collabora perché ogni cosa vada per il meglio. Ognuno ha il suo compito, tutti si rendono utili mettendo a disposizione il loro tempo libero. Vogliono fare bella figura. [illegible] ci riescono sempre.

La marcia edizione [illegible] due concorrenti transitano in [illegible] [illegible] frantoio di S. Agata

I «gumbi», ovvero gli antichi [illegible]

IMPERIA — Ma che cosa [illegible] i gumbi? Non tutti lo sanno; qualcuno, forse, se [illegible] è dimenticato. Il nome viene dagli antichi frantoi liguri e a S. Agata ce n'è ancora uno costruito più di 200 anni fa.

Un tempo il gumbo era una specie di ritrovo, soprattutto nelle giornate di maltempo: vi si riuniva per chiacchierare, giocare a carte, come avviene ora nel bar di campagna. [illegible] mancava mai un bicchiere di vino buono, di quello genuino che non da alla testa.

Servizi [illegible] Franca Rocca

Non [illegible] superati i 1200 partecipanti

Le iscrizioni, come e dove

[illegible] — L'iscrizione alla Marcia costa 3000 lire. Anche se c'è tempo fino a un'ora prima della partenza [illegible] meglio affrettarsi, pensarci subito. Anche perché gli organizzatori non accettano più di 1200 iscritti e si prevede già che i partecipanti saranno anche quest'anno molto numerosi.

Chi vorrà essere presente [illegible] Marcia dei Gumbi deve ritagliare il tagliando pubblicato da «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» e portarlo insieme [illegible] tremila lire [illegible] uno dei seguenti punti [illegible] iscrizione:

- Autofiori, Concessionaria Renault, Oneglia.
- Coiffeur Wladimiro, via Schiva, Oneglia.
- Coiffeur Santo e Carlo, Oneglia.
- Pizzeria Fabrizio, piazza dell'Olmo, Oneglia.
- Bar Corsaro, Marina di Porto Maurizio.
- La Teco Confezioni, via Cascione, Porto Maurizio.
- Bar «U Nostromu», S. Lorenzo [illegible] Mare.
- Agenzia Martini Viaggi, San Bartolomeo.

Ci si può iscrivere anche versando [illegible] [illegible] [illegible] sul c/c 2270/80 della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Uno degli infaticabili organizzatori

Enrico [illegible] n'è andato [illegible] tutti lo ricordano

IMPERIA — La Marcia dei Gumbi continua: il tempo non [illegible] ferma. Ma questa tradizione [illegible] S. Agata prosegue proprio per chi, purtroppo, si è fermato per sempre.

Ed è in memoria e affettuoso ricordo di Enrico Mela, morto l'anno scorso, che [illegible] organizzatori dedicano la loro [illegible] di questi giorni. Se n'è andato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], stroncato da un male incurabile. La Marcia di S. Agata era per lui un momento [illegible] gioia.

Si dedicava alla sua preparazione con ritmo infaticabile, sempre sorridente e socievole. [illegible] Enrico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]menticato, perché i sentimenti durano oltre le soglie della vita. La Marcia [illegible] [illegible] era una cosa [illegible]. E tale resterà.

Polemiche a Diano

Si specula sulla [illegible] di riposo?

Critiche del pri - Risponde il vicesindaco

DIANO MARINA — La casa di riposo di Diano Marina ha [illegible] deficit di mezzo miliardo? [illegible] sostengono esponenti del pri che, [illegible] una lettera inviata al sindaco, chiedono anche spiegazioni su un piano di ristrutturazione presentato dalla «Ardoino-Morelli».

Sembra infatti che la [illegible] di riposo [illegible] un [illegible] morale), voglia ampliare la ricettività delle stanze «più care», secon[illegible] i repubblicani, a discapito [illegible] chi ha meno denaro. [illegible] ospiti del ricovero pagano infatti tariffe differenziate. I dianesi meno abbienti hanno diritto a riduzioni, gli altri pagano circa 31 mila lire al giorno. Ma le camere per i «poveri» sarebbero troppo poche.

«Si tenta ora di aumentare la speculazione sugli anziani — dice il repubblicano Sandro Nicolli —. *Questo problema viene affrontato dal Comune [illegible] troppa superficialità: si occupano della casa di riposo solo quando c'è da spartirsi delle poltrone».*

Ribatte il vicesindaco Massimo Rocchi (pci): *«Penso che il deficit sia inferiore, faremo il punto della situazione a fine giugno. Realizzare altre camere a retta piena? Bisogna andarci piano, per non doversene pentire dopo».* Meno scettico [illegible] sindaco Ricciotti Garibaldi di «Nuova Diano»: *«L'ampliamento si può fare. Passerà nella prossima commissione edilizia. Si tratta di 15-16 locali in più che aumenteranno gli introiti della casa di riposo, riducendone il passivo.»*

Le vicende della casa di riposo Ardoino-Morelli, da anni, [illegible] polemiche. Secondo molti, l'argomento ri[illegible] potrebbe creare addirittura una spaccatura nella maggioranza comunale.

f. r.

Da ieri provvedimento [illegible] vigore: reazioni contrastanti tra i commercianti

[illegible] pedonale [illegible] Borgo Marina con [illegible] «solito» coro di [illegible] e di no

Una lettera di protesta al sindaco: «Non siamo stati consultati, vogliono fare un quartiere dormitorio» - I favorevoli: «Nessun problema, è [illegible] una questione di mentalità»

Imperia. Da ieri [illegible] entrata in funzione l'isola pedonale a Borgo Marina (Telefoto Danilo)

IMPERIA — L'isola pedonale [illegible] Borgo Marina è entrata [illegible] vigore ieri: non tutti [illegible] vogliono, cominciano le prime polemiche. Secondo chi è [illegible]trario, l'innovazione potrebbe «emarginare» la zona che «vive» soltanto durante i mesi estivi, limitandone l'accesso ai turisti.

Ieri mattina [illegible] stati distribuiti i primi contrassegni a [illegible] ha diritto ugualmente [illegible] circolare con la macchina. Tre tipi: rossi, verdi, gialli (per i residenti, i fornitori, i clienti di alberghi e pensioni). Del «razionamento» [illegible] occupato il vice comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo: davanti a lui [illegible] lunga coda di utenti che ha chiesto spiegazioni per ottenere il «passe».

Coloro che protestano per l'isola pedonale hanno intanto preso posizione per sottolineare la propria contestazione. I commercianti della zona hanno inviato una [illegible] al sindaco, spiegando i motivi del loro dissenso.

Dice Piero Bogno, rappresentante delegato dei commercianti [illegible] Marina (circa 20): *«Non siamo stati consultati. Vogliono fare di questo quartiere un dormitorio; non verranno più neanche gli anziani. Negli [illegible] scorsi c'era solo il senso unico [illegible] andava benissimo. Gli amministratori comunali [illegible] hanno tenuto conto dei nostri interessi: lavoriamo soltanto pochi mesi, l'isola pedonale è un ostacolo».*

Ci [illegible] però anche commercianti favorevoli; in una recente riunione le differenti opinioni si sono scontrate in modo piuttosto aspro. Graziella Birocchi, [illegible] Bono[illegible]: *«Come idea non è [illegible] gran che, [illegible] penso che non creerà problemi. Fare quattro passi, d'estate, non è un sacrificio per nessuno, soprattutto quando [illegible] in vacanza. E' una questione di mentalità: bisogna [illegible] meno pigri, meno schiavi della macchina».* Anche tra gli abitanti della [illegible] c'è chi protesta. Afferma Anna Barbato che risiede in via Rambaldi: *«Non va bene. [illegible] i posteggi. [illegible] che un'isola pedonale, questa [illegible] diventata solo un'isola, difficile da raggiungere. Potevano attuarla solo alla sera ed eliminare, sin [illegible] giorno che di notte, il passaggio delle moto».*

Dante Comini, proprietario dell'Hotel Croce [illegible] Malta: *«Possiamo chiudere. Resteremo bloccati. C[illegible] la storia [illegible] contrassegni si creano complicazioni ai clienti».* Come [illegible] prospetta [illegible] situazione, secondo gli amministratori [illegible]munali? Sostiene il consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco: *«La città [illegible] costruita male. [illegible] non possiamo buttar giù le [illegible] per fare dei posteggi. Comunque, credo che passati i primi giorni, l'isola pedonale piacerà [illegible] tutti. D'altra parte [illegible] tratta di un esperimento. I parcheggi dovrebbero essere sufficienti: ci sarà quello di San Lazzaro con [illegible] posti auto, altri in via Scarincio e vicino al molo corto. Un servizio di mini-bus porterà a Borgo Marina».*

Qualcuno ha suggerito la realizzazione di un parcheggio «saltuario». Potrebbe essere consentito nell'area della Capitaneria di porto, quando non c'è traffico [illegible] navi. Questo provvedimento servirebbe ad alleggerire la «pressione veicolare» nella zona circostante.

Se l'istituzione dell'isola pedonale non resterà solo un esperimento (ricordiamo che il traffico è vietato per 24 ore su 24), si andrà avanti così sino a fine agosto e si continuerà anche nelle prossime estati. *«Per valutare i pro e i [illegible]tro* — ha aggiunto Di Marco —, *occorre fare un'esperienza diretta. Chiaramente, se dovessero verificarsi seri inconvenienti, non credo che la Giunta comunale avrà difficoltà ad apportare modifiche. Chi protesta afferma di non essere stato interpellato. Ma sono stati sentiti i rappresentanti della circoscrizione n. 2, cui fa capo Borgo Marina, ed erano favorevoli. Si tratta ovviamente di persone elette anche da chi abita dove ora c'è l'isola pedonale».*

Franca Rocca

LIGURIA SPORT

Il tecnico [illegible] Sanremese avrebbe già firmato per il Parma

È ufficiale, Danova [illegible]

Comunicato ieri mattina della società: «Lascio [illegible] pubblico competente, peccato che una minoranza rovini tutto l'ambiente» - Borra è già alla ricerca di un sostituto

Danova sulla panchina insieme a Borra, prima del «divorzio»

[illegible] — [illegible] ufficiale: Giancarlo Danova ha rassegnato le dimissioni [illegible] allenatore della Sanremese. Lo ha reso noto, con un comunicato ufficiale ieri mattina, la presidenza della società. *«Ieri sera, mercoledì* — è scritto nel comunicato — *Giancarlo Danova [illegible] consegnato nelle mani del presidente Gianni Borra [illegible] lettera con la quale [illegible]gna, per il termine della stagione calcistica 1980-81, il suo mandato [illegible] allenatore della prima squadra».*

La Sanremese ha già preso contatti per sostituire Danova. Il presidente Borra non ha confermato il nome di Baveni (già allenatore dell'Imperia ed ora sulla panchina del Trento), ma forse ne lascia intendere l'indicazione. Se [illegible] va da Sanremo un allenatore preparato che [illegible] saputo, malgrado una squadra costruita da altri, ottenere buoni risultati.

Sono stati i tifosi, [illegible] minoranza, a convincere Danova a [illegible] trasferire la famiglia (Danova abita a Lodi) a Sanremo. *«Sono sensibile a queste cose* — ha detto il tecnico — *e non voglio che, come è accaduto, sia pure senza nessun motivo specifico, i miei figli leggano il mio nome sui muri [illegible] stadio con [illegible] frase che lo offende».*

Danova lascia Sanremo con [illegible] buon ricordo nei confronti della gran parte dei tifosi: *«E' un pubblico* — spiega — *che [illegible] ha mai cessato di incitare i giocatori. Peccato, peccato proprio che fra essi ne ne stia[illegible] una decina, non di più, che rovinano tutto per il gusto di danneggiare qualcuno che è loro antipatico. Auguro [illegible]munque alla Sanremese le migliori fortune calcistiche».*

Nel prossimo campionato la Sanremese se lo troverà [illegible] avversario. Danova andrà ad allenare [illegible] Parma, una città molto più vicina alla sua Lodi.

r. o.

Giornata [illegible] stile libero tanti «azzurri» [illegible] Savona

SAVONA — Domani e domenica si svolgerà a Savona, nella piscina comunale di piazzale Eroe dei due Mondi, l'8ª giornata dello stile libero, manifestazione di nuoto che rappresenta uno dei più classici appuntamenti della stagione.

L'Amatori Nuoto Savona, organizzatrice della «Giornata», si è già assicurata la presenza di tutte le società liguri, e di molti club provenienti da Piemonte, Lombardia, Marche, Sicilia, Trentino, Friuli, oltre ad alcune squadre svizzere.

Saranno di scena, tra gli altri, alcuni atleti azzurri, come Maurizio Divano, Cesare Fabbri, Daniele Cerabino, Andrea Calabria, Elena Prato, Monica Bonon, Monica Vallarin, Elisabetta Costa.

La manifestazione partirà domani con le gare riservate agli «esordienti C» della provincia di Savona e «esordienti B» liguri.

Ultime squalifiche in Prima categoria

[illegible] — [illegible] squalifiche decretate dal giudice sportivo [illegible] Prima categoria: Commentale del Borghetto è stato squalificato fino al 17 giugno, Materasso del Don Bosco Vallecrosia fino al 3 giugno.

Sempre fino al 3 giugno, per somma di ammonizioni, saranno fermi Lauretti (Cengio) e Cazzola (Calizzano). (r. bg.)

Raduno cicloturistico a Imperia

IMPERIA — Si svolge domenica a Imperia il primo Raduno di cicloturismo, valido come prova di campionato regionale e nazionale di Società. Ad organizzarlo è il Gruppo Sportivo Pedale Imperiese. Il ritrovo dei partecipanti è fissato sulla spianata Borgo Peri per le ore 8, con partenza alle 9.

Il percorso interesserà le strade interne cittadine ed il classico «giro della Bastera»: saranno inoltre toccate, percorrendo la Riviera, Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo e Valle Impero con salita fino a Maro Castello. Gli «arrivi» sono previsti per le 12. Ogni partecipante riceverà una targa ricordo appositamente coniata.

La manifestazione [illegible] inoltre [illegible] per l'assegnazione [illegible] «Gran Premio Trittico Fiat Sicanto» che comprende anche il «Gran fondo della Riviera», in programma per il 21 giugno, ed il «Raduno con finale agonistico» che si svolgerà il prossimo 6 settembre. (b. v.)

Bocce: parte il "Trofeo Dal Monte"

SAVONA — Domenica si svolge nei settori di Savona, Imperia e Albenga il «1° Trofeo Dal Monte» di bocce a coppie, riservato alla categoria «B». La gara, valida per il «Trofeo Cynar», è stata organizzata dalla società «La Familiare Savona», che sui suoi campi di via Scarpa allestisce il settore savonese.

Ad Imperia si giocherà sugli impianti della B.C. Imperiese, mentre il settore ingauno verrà disputato presso la Società bocciofila Alassina. Le finali sono in programma per sabato 6 giugno. (r. bg.)

Gallerie e mostre d'arte

Tutte le opere dei bambini

VARAZZE — Sabato 6 giugno s'inaugurerà a Varazze, nel palazzo Beato Jacopo, ex sede comunale, la mostra di opere dei bambini delle scuole elementari. Gli scolari, seguiti dai maestri Attilio Ravano (ceramista), Michele Spotorno (pittore) e Mario [illegible] (battitore di rame), hanno eseguito i lavori [illegible] corso delle ore di attività integrativa dell'anno scolastico in corso.

Saranno esposti oltre 350 pezzi [illegible] ceramica, pitture, e lavori in rame, tutti realizzati dai bambini varazzesi.

Un giovane ad Albenga

ALBENGA — Alla galleria Giotto è in corso una personale del pittore Sergio Mucchione, un giovane che alle [illegible] prime esperienze artistiche tende [illegible] inserirsi [illegible] filone surrealista. Sono esposte [illegible] trentina di opere e la rassegna si chiude il 3 giugno.

I colori di Bonassoli

ALASSIO — Domenica prossima si apre, presso la sala Hanbury, una [illegible] più re[illegible] produzione [illegible] pittore Arturo Bonassoli, vincitore del Premio nazionale «Loverini». Bonassoli [illegible] esposto in numerose città italiane, in Jugoslavia ed in Francia. La sua arte è stata definita «una pittura en plein [illegible], libera, luminosa, in cui predominano i colori vivi». La mostra si concluderà il 10 giugno.

Undici artisti [illegible] Finale

[illegible] L. — Nella galleria d'arte Ghiglieri, fino al 1° giugno, prosegue una collettiva di undici artisti. Da lunedì è in programma la «Mostra di apertura estate 81». Saranno esposte opere [illegible] Berai, Cannistrà, Chapel, Contrada, Dal Bon, Marro, Muratura, Secco. Orario 10-12; 16-19.

Piccoli capolavori dei bimbi di Cervo

CERVO LIGURE — [illegible] palestra delle elementari [illegible] Cervo [illegible] in [illegible] disegni e manufatti eseguiti [illegible] scolari nell'ambito delle attività paradidattiche: [illegible] 120 opere, talune delle quali, particolarmente efficace, che esprimono la bontà del metodo di insegnamento seguito.

Diano, alla Saletta sculture [illegible] Gerber

DIANO MARINA — Sculture ed opere plastiche di Enzo Gerber continuano ad essere esposte alla «Saletta» di Diano Marina: una [illegible] che il pubblico ha dimostrato di apprezzare particolarmente.

Successo al Rondò di Osvaldo Faraldi

IMPERIA — Alla civica galleria d'Arte «Il Rondò» [illegible] Imperia, piazza Dante prosegue [illegible] cesso la mostra di pittura di Osvaldo Faraldi, uno dei migliori esponenti locali.

Una collettiva al «Brandale»

SAVONA — Presso [illegible] centro d'arte e cultura «Il Brandale» (via Forni 2) espongono Igino Iurilli, Cicci Borghi, Enrico Pau e Aldo Tanchis. La collettiva rimarrà aperta sino al 5 giugno.

Calati gli arrivi nei primi quattro mesi dell'anno

[illegible] turisti [illegible] Bordighera anche Sanremo [illegible] in [illegible]

IMPERIA — Mentre [illegible] par[illegible] insistenza di una grossa «crisi» turistica per la prossima estate — [illegible] conseguenza della scarsità [illegible] prenotazioni rispetto [illegible] stagione precedente — l'Ente provinciale per il Turismo di Imperia [illegible] diramato le cifre relative [illegible] «movimento» dei primi quattro mesi dell'anno.

Sono positive [illegible] per gli «arrivi» che per le «presenze», sia per gli esercizi alberghieri che per gli extra-alberghieri: *«Sono cifre reali* — ha detto il rag. Aspianato, vicedirettore dell'Ept — *non truccate. Il turismo nei primi quattro mesi del 1981 ha "tirato" discretamente».*

In termini generali (alber[illegible] più esercizi extra-alberghieri) l'incremento è stato notevole, soprattutto per le «presenze», passate da 1.455.348 del [illegible] a [illegible] 1981, con un aumento percentuale [illegible] per cento. Considerando gli «arrivi» l'incremento è stato dello 0,2 per cento, da 191.090 a 191.493.

Per quel che riguarda i soli alberghi e pensioni l'incremento è stato del 2,5 per cento per le «presenze» (da 878.739 a 900.851) mentre sono rimasti praticamente immutati gli «arrivi», da 174.917 a 174.689.

In questo settore [illegible] maggior movimento [illegible] stato registrato [illegible] Sanremo, con 274.950 «presenze» che hanno segnato un «calo» [illegible] 3,9 per cento rispetto all'anno scorso (285.373). C'è stata diminuzione anche a Bordighera (da 148.712 a 137.775). Ha invece fatto registrare un consistente aumento Diano Marina (da 214.594 a 243.312, pari [illegible] 13,4 per cento) assieme a San Bartolomeo (da [illegible] 57.639, pari [illegible] 29,5 per cento). [illegible] anche l'incremento di Taggia (da 50.711 a 67.222, pari al 32,5 per cento).

Considerando il solo mese di aprile, si rileva un netto incremento nel movimento «stranieri», con [illegible] +16,2 negli «arrivi» (da 22.891 a 26.600) e +9,3 nelle «presenze» (da 95.888 a 104.767). Questo aumento è stato superiore a quello registrato per gli italiani: per questi ultimi sono scesi gli «arrivi», passati da 55.294 a 51.074, mentre le «presenze» sono aumentate, [illegible] 283.028 a 299.147 (+5,7 per cento).

Previsioni per la prossima estate. Aspianato ha confermato i timori: *«Le richieste di informazioni e [illegible] prenotazioni che giungono ai nostri uffici dall'estero sono inferiori agli anni precedenti. Purtroppo [illegible] come la riduzione nei bilanci dei vari Enti turistici [illegible] ha permesso l'attuazione di campagne pubblicitarie al livello del passato. C'è tuttavia la speranza che anche coloro che attualmente pensano di "disertare" [illegible] Riviera siano indotti a cambiare parere, magari limitando il numero dei giorni».*

«Indubbiamente — conclude il vicedirettore dell'Ept — *oltre alla "crisi" pesano sul movimento turistico l'aumen[illegible] dei prezzi in generale e della benzina [illegible] particolare.*

Bruno Viano

Storia di Albenga ciclo [illegible] conferenze

[illegible] — Il ciclo di conferenze divulgative su Albenga tra Medioevo e Rinascimento, organizzato dall'Istituto di studi liguri, si chiu[illegible] domani alle 15,30 con una visita al complesso [illegible]mentale [illegible] S. Bernardino in regione Vadino in corso [illegible] sistemazione e di restauro.

Passerà [illegible] territorio francese sulla linea del Tenda

Un espresso da Berna ad Albenga la novità della prossima estate

[illegible] — *In [illegible] sperimentale inizia domenica con l'entrata in vigore dell'orario estivo la linea ferroviaria diretta Berna-Albenga. La capitale elvetica e [illegible] Ponente verranno collegate da [illegible] coppia [illegible] treni «espresso» [illegible] partenza [illegible] Berna alle 6,54 e da Albenga alle 9,35 con arrivo rispettivamente alle 17,40 ed alle 21,37. I convogli transitano sulla Ventimiglia-Cuneo attraverso il Colle [illegible] Tenda con un percorso turistico alternativo che comporta tempi di due o tre [illegible] più a confronto [illegible] le normali linee che transitano da Chiasso, Milano e Domodossola. Si tratta comunque di un viaggio attraverso zone molto suggestive e paesaggistiche, turisticamente interessanti.*

Soltanto l'esperienza di questa estate suggerirà alle Ferrovie dello Stato se mantenere il collegamento anche negli altri periodi dell'anno, di confermarlo per l'estate [illegible] sopprimerlo. La linea è comunque molto importante per Albenga che diviene [illegible] scalo internazionale. Anche il collegamento con Torino ed il [illegible] Piemonte, per i viaggiatori in partenza dall'imperiese e dall'estremo Ponente ligure, è più rapido che sulla direttrice di Savona.

L'espresso Albenga-Berna ferma sulla Riviera di Ponente in tutti i maggiori centri balneari: Alassio, Diano Marina, Porto Maurizio, Taggia, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia; entra in territorio francese a Breil e torna in Italia a Limone, fermando a Cuneo, Fossano, Torino Porta Susa, Novara, Arona, Stresa, Baveno, Verbania, Domodossola. In territorio svizzero [illegible] prevista la fermata [illegible] Brig con coincidenze da e per Ginevra.

Le Ferrovie ricordano [illegible] viaggiatori che per il transito in territorio francese [illegible] necessario essere in possesso [illegible] documento valido per l'espatrio e l'osservanza [illegible] tutte le norme relative al passaggio doganale.

g. m.

A Sanremo nella finale ligure [illegible] serie C ha battuto Fabio [illegible]

Tennis: Broccini campione regionale

[illegible] singolo femminile seconda la loanese Littarelli - In Coppa Italia [illegible] del t. c. Solaro

SANREMO — [illegible] campi [illegible] «Circolo Tennis» Sanremo» [illegible] Matuzia si sono conclusi i campionati regionali di tennis (Serie C) che hanno tenuto banco per un'intera settimana sui «courts» [illegible] più vecchio circolo tennistico matuziano, con le gare del singolare e doppio maschile e del singolare femminile.

[illegible] singolare maschile i risultati hanno rispettato i pronostici [illegible] vigilia. Eliminata la testa di serie numero uno, Martelli, per rinuncia al terzo turno, [illegible] giocati la finale Maurizio Broccini (T.C. Solaro [illegible] Sanremo) [illegible] Fabio Baldi (Circolo Tennis Sanremo). Ha avuto la meglio Broccini che poi, in coppia [illegible] Massarelli (T.C. Solaro) ha vinto il doppio contro Fabio Baldi-Fabio Orengo (C.T. Sanremo)

Nel singolare femminile la sorpresa è [illegible] dall'eliminazione della testa di serie n. 1 Tallone (Cus Genova) ad opera [illegible] Littarelli (Tennis Club Loano), ma la stessa Littarelli nella [illegible] stata battuta dalla genovese Pini.

Arbitri dei campionati [illegible] stati Renzo Cimiotti, Giuseppe Villa, [illegible] Crespi, [illegible]sato, Carbonetto, Coletti e Ravazzi.

[illegible] Tennis Club «Solaro» [illegible] battuto per quattro incontri a tre il T.C. Genova (testa [illegible] serie n. 2) nella prima giornata regionale di Coppa Italia. Il doppio «decisivo» [illegible] spareggio è stato vinto da Albiosi-Bugatti contro Somengo-Massa per 6-2; 4-6; 7-5. Altri giocatori del Solaro: Raffa, Preti, Porzio, Pesce, Faccio, Lopa e Pereno.

Anche il Tennis Club Diano Marina (l'altra squadra che ha passato il turno provinciale e ha iniziato domenica la seconda tornata di partite) ha segnato [illegible] punto a suo favore battendo il Voltri per 4 a 0; una vittoria netta che non ha reso necessaria la disputa dei due incontri [illegible] doppio. [illegible] il T.C. Diano giocano: Ramella, Fontana, Regis, Zadra, Ciampalini, Pandini.

b. m.

Chiavari-Genova corsa per allievi

GENOVA — Organizzata [illegible] Velo Club Frirugglia Siccma, si svolgerà domenica la prima edizione della Chiavari-Genova di ciclismo riservata alla categoria Allievi. Numerose sono le iscrizioni, giunte da tutta la Liguria.

La gara, lunga 58 chilometri, si snoderà sul percorso Chiavari - Carasco - Cicagna - Gattorna - Colle Caprile - Uscio - Recco - Sori - Pieve - Bogliasco - Nervi - Genova, con arrivo in corso Europa presso la Croce Verde di Chiavari. La partenza sarà data alle 13,45, l'arrivo è previsto per le 15,15. (g. b.)

Dalla Cina un maestro di karatè

[illegible] — Il «Bu-Sen-Matuzia» di Sanremo, uno dei più importanti sodalizi [illegible] arti marziali della Riviera [illegible] Ponente, ha stabilito il programma tecnico ed agonistico per la prossima stagione sportiva (settembre '81 - giugno '82).

Alla prima riunione parteciperà [illegible] maestro giapponese Toyama Yutaka con Valerio De Gaetani, direttore tecnico del «Bu-Sen-Matuzia»; [illegible] seconda il maestro Augusto Basile, direttore tecnico della nazionale italiana di karatè; alla terza [illegible] maestro [illegible] Chiang [illegible] Yao che darà una dimostrazione del «Tai-Chi-Chuan» antica ginnastica cinese; [illegible] la quarta tornerà il giapponese Yutaka.

Infine, nel quadro del programma stilato, è stato deciso che ogni sabato, dal [illegible] maggio al 30 giugno prossimo si effettueranno a Sanremo allenamenti preparatori per le cinture «marroni» [illegible] attesa di esame per diventare cinture «nere», allenamenti che saranno affidati a Valerio De Gaetani.

De Gaetani [illegible] stato confermato direttore tecnico del sodalizio. Rinnovate anche [illegible] altre cariche. Presidente [illegible] Romeo Zecchini; coordinatori Antonio Paltrinieri (zona [illegible] Ventimiglia ad Arma [illegible] Taggia) e Giovanni Bonifasio (zona da Riva Ligure [illegible] San Bartolomeo al Mare); addetto alle pubbliche relazioni Michele Rampi, [illegible] campione italiano di tiro a segno; istruttori Ettore Dho, Maurizio Martini, Fulvio Martella, Bernardo [illegible] Davide, [illegible] Reda, Gino Branchi [illegible]

b. m.

[illegible] alle 9, [illegible] festa prosegue al pomeriggio

Spotorno, domenica la «Cianin e ben» due passi nel verde [illegible] musica folk

SPOTORNO — Tutto [illegible] per la quarta edizione della camminata non competitiva «Cianin e ben», in programma domenica con 16 chilometri di percorso suggestivo nell'entroterra di Spotorno. La passeggiata è organizzata dal circolo Arci, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e della Cassa di Risparmio di Savona. Collaborano il G.S. Automobilistico e il G.S. [illegible] Olimpia Croce Bianca.

Il ritrovo [illegible] partecipanti è previsto per le ore 8 nel parco di Monticello, alle 9 la partenza. Il sentiero sale in via dei Pini, Torre, Castello, Bricchetto, Monte Mao, Gola del Trevo, Cava, Ericola, via Antica Romana e ritorno al Parco [illegible] Monticello. Il percorso si arrampica [illegible] luoghi più suggestivi della città, a picco sul mare, tra bellezze storiche e naturali.

La festa continuerà nel pomeriggio: dalle ore 15 nel Parco di Monticello, stand gastronomici e spettacolo folkloristico del gruppo ligure «Trallallero». Alle 17,30 le premiazioni. Quota di partecipazione, [illegible] prevendita presso l'Azienda autonoma, l'Arci provinciale in via Nazario Sauro a Savona, bar Sirio Spotorno e presso il negozio di articoli sportivi Gentili, in via Europa.

Il monte-premi ammonta a due milioni di lire. A tutti i partecipanti, una stampa del centro storico di Spotorno. Sono [illegible] inseriti anche due [illegible] speciali di disegno e poesia, rivolti soprattutto [illegible] bambini e ai ragazzi delle scuole medie, sul tema: «Vandalismo e speculazione: nemici della natura» (disegno); «31 maggio: giornata con la natura» (poesia).

m. f.

Trofeo Albesiano semifinali a Vado

VADO LIGURE — Stasera al campo Lazzaretti di Vado Ligure si svolgeranno gli in[illegible]tri di ritorno delle semifinali del 3° Trofeo A[illegible] [illegible] calcio, riservato a forma[illegible] dopolavoristiche. Saranno di fronte alle 20,30 Acts e Vigili urbani e alle 21,30 Co[illegible] [illegible] Vado e Guardie di p.s.

Gli [illegible] di andata erano terminati con un pareggio (2-2) tra Acts e vigili e con il successo (2-1) dei comunali vadesi sulle guardie di p.s. La finalissima è in programma martedì 2 giugno [illegible] notturna.

LIGURIA SPORT

Record, soddisfazioni, pochi dispiaceri per gli scatenatissimi gialloblù

Il trionfo di Nostra Signora Cairese

La volata verso la Promozione non è mai [illegible] interrotta, tranne [illegible] Finale - L'Intemelia di Sinagra ha resistito, poi [illegible] crollata - Le tappe per arrivare [illegible] quota 56, primato italiano per gironi a 16 squadre - La Veloce, [illegible] avversario [illegible]

CAIRO — Più che un campionato è stata una marcia trionfale. Partita con i favori [illegible] pronostico in Prima Categoria, la Cairese ha ben presto dimostrato come fosse fin troppo facile puntare su di lei.

Una serie impressionante di vittorie e poi il pareggio, travagliato e polemico, di Cengio, avevano prima scoraggiato, poi fatto sperare le avversarie dei gialloblù, in primis l'Intemelia di Sinagra, che fino alla fine è stata valida antagonista, sebbene ampiamente distanziata in classifica.

Per la verità, non [illegible] è stato facile in avvio di stagione. Un gol di Badano allo scadere diede i due punti sofferti, nella prima partita, sul campo della Taggese, e il match casalingo della terza giornata contro la Veloce dimostrò come vi fossero squadre (nel [illegible]so specifico, i granata di Parodi) [illegible] potevano reggere il confronto con la Cairese.

Era però un'impressione effimera: alla lunga, i gialloblù continuavano nella loro marcia inarrestabile, una vera e propria «macchina da punti», che alla fine saranno infatti 56, uno in più del vecchio record italiano per campionati a sedici squadre.

Il girone d'andata prevedeva la trasferta della Cairese a Ventimiglia, sul terreno [illegible] quell'Intemelia che, secondo alcuni, sarebbe stata l'alter ego dei gialloblù. Finì 1-1, ma la Cairese si vide raggiungere nel finale, dopo essere stata a lungo in vantaggio grazie [illegible] un gol di Moretti.

Fu la dimostrazione lampante [illegible] superiorità della Cairese e forse anche il momento in cui tutti si resero veramente conto [illegible] essere i «big» del girone.

Altre tappe furono difficili per la squadra: al Bacigalupo contro [illegible] Veloce (ancora Badano risolutore), la polemica sfida di Ceriale, infine il retour match con l'Intemelia. Fu questa una giornata eccezionale per tutta Cairo sportiva, stretta attorno agli undici gialloblù che, sotto una pioggia torrenziale, sciorinarono gran gioco e una splendida vittoria di fronte ai ventimigliesi, confermatisi compagi[illegible] [illegible] fiocchi, quadrata ed equilibrata.

[illegible] venne il record che inserisce la Cairese negli annali [illegible] calcio, ed infine la sconfitta all'ultima giornata a Finale: ma la Cairese ha troppi bei ricordi in questa stagione per rovinarseli con un solo episodio.

Una formazione della Cairese di Mimo Persenda che ha dominato la Prima categoria (Gianni)

Servizi di Roberto Baglietto

Spinello e Persenda gli «uomini d'oro»

CAIRO — Luciano Spinello e Mimo Persenda: gli «uomini d'oro» del presidente Brin e della Cairese costituiscono un [illegible]dem decisamente vincente. Già insieme ai vecchi tempi nel Vado, i due hanno ricostituito la coppia a Cairo due anni or sono, quando Spinello consigliò al presidente Brin di assumere Persenda al posto dell'esonerato Foglia.

Mimo Persenda, 47 anni, con un passato [illegible] grande rilievo come calciatore nelle file di Savona, Vado, Spezia, Lucchese, Casale, ancora Savona e infine ancora Vado, è tesserato allenatore di seconda categoria (può allenare, quindi, fino ai semipro) al corso di Coverciano. In panchina cominciò a Vado, rilevando quel Mino Parodi che fu suo compagno di squadra al centro dell'attacco rossoblù.

Dopo un anno all'Albissola, Persenda assunse la guida del Savona per tornare poi a Va[illegible]. Il suo passaggio alla corte di [illegible] è dell'autunno del '79, quando prese il posto di Foglia.

Luciano Spinello, 42 anni, è da una vita nel mondo del calcio. A soli 18 anni faceva già parte dell'entourage direttivo [illegible] Vado e con la società rossoblù, in due «tappe», ha lavorato per ben 16 anni. Spinello ha inframmezzato le due esperienze [illegible] lunga militanza (quasi 5 anni) nella Pro Vercelli.

Carta d'identità, caratteristiche, doti e spigolature sui giocatori della Cairese

Chi sono i «magnifici [illegible]»

Da Lupi, [illegible] dilettanti, a Antonio Marcolini, [illegible] gol, vicino al record di Silvio Piola - [illegible] profeta in patria, Grasso «sempre presente» - Cazzola, il direttore d'orchestra, è stato subito ribattezzato «Von Karajan»

CAIRO — Diciassette uomini hanno fatto grande la Cairese 1980-81. Al di là dei meriti specifici di ogni calciatore, al di là della validità innegabile [illegible] una squadra che ha strapazzato primati e avversarie, è interessante «narrare» uno per uno i gialloblù.

[illegible] Lupi, portiere, 30 presenze, nato nel '44: [illegible] Zoff [illegible] dilettanti. Quest'anno nella Cairese ha festeggiato la sua 500ª partita tra i «puri», e a 37 anni va ancora considerato uno dei big tra i pali. Proveniente dal Vado, Lupi aveva passato tutta una vita con la maglia del Varazze, dove a un certo punto fu considerato «finito». Ha nel cuore e nella mente una panchina, ma non è azzardato affermare che il prossimo anno sarà ancora in campo con la Cairese.

Giuliano Fadda, difensore, 29 presenze, 21 anni: marcatore implacabile, è profeta in patria, essendo nato a Cairo e cresciuto nelle giovanili gialloblù. Dotato di mezzi fisici impressionanti, gioca indifferentemente terzino o stopper e conosce bene sia il duro impegno del «mastino» che quello, più fine, del giocatore [illegible] fioretto.

Giancarlo Petrangelo, del '59, prelevato dall'Acqui Terme, è colui che si occupa solitamente del «tornante» avversario. E' stato giocatore utilissimo e disciplinato, ottimo sia in marcatura che in fase offensiva, come la sua tecnica sopraffina gli consente. Ragazzo molto serio e misurato, è [illegible] [illegible] [illegible] «signore» anche quando si è visto preso a pugni...

Claudio Grasso, 24 anni, terzino-mediano proveniente dal Savona, è uno [illegible] «sempre-presenti» di quest'anno. Al suo quarto anno nella Cairese, ha raggiunto una maturità e una [illegible] [illegible] rendimento eccezionale. Viene considerato il «pupillo» del presidente Brin e l'idolo delle ragazzine. Un giocatore generosissimo, per il quale la Cairese ha già ricevuto moltissime richieste.

[illegible] Berlone, [illegible] «roccia», come l'hanno ribattezzato i tifosi. È un [illegible] l'emblema del[illegible] squadra: fortissimo, grintoso, implacabile in marcatura ma anche intelligente e corretto nell'impostazione e perfino [illegible] zona-gol, a dispetto dei suoi primi compiti, che sono quelli di stopper. In 4 [illegible]pionati [illegible] giocato ben 118 partite [illegible] 120, diventando uno dei beniamini del pubblico. Elemento di caratura decisamente superiore alla ca[illegible]goria, sulle sue piste ci sono il Savona e il Novara, ma non sono certo le uniche società che lo seguono...

Remo Lucchesi, il capitano e libero [illegible] formazione, ha 34 anni e proviene dal Vado. Se Grasso è l'idolo delle ragazzine, Lucchesi attira [illegible] sé l'attenzione delle signore: soprannominato «Iglesias», Lucchesi è giocatore serissimo, dal temperamento tipico della gente della Val Bormida.

Roberto Moretti, [illegible]enne attaccante proveniente dall'Acqui Terme: [illegible] carattere introverso, ha offerto alla squadra un apporto formidabile come «spalla» di Marcolini. Ha messo a segno otto gol, ed è uno di quelli che non ama perdere neanche [illegible]lena[illegible].

Renato Dagnino, il «filosofo», 25 anni, approdato a Cairo dopo aver indossato le maglie di Vado, Alassio e Pietra Ligure ha trovato l'ambiente ideale per esprimere al meglio quelle che sono le sue caratteristiche tecniche, specie in un girone di ritorno davvero formidabile.

Marco Pala, 28 anni, centrocampista [illegible] genio e sregolatezza, è riuscito spesso a spaccare il pubblico a metà e ancora oggi c'è chi lo esalta e chi lo denigra. Contro l'Intemelia a Cairo giocò un match che lo farà ricordare a lungo, anche se pare certo che durante l'estate [illegible] [illegible] maglia gialloblù.

Carlo Cazzola: quando il presidente Brin lo ha acquistato, ha praticamente «fatto tredici». «Von Karajan» è stato formidabile per sagacia tattica, inventiva, tecnica e perfino atletismo, da quel «trottolino» inesauribile che è [illegible] che nessuno a Cairo osava sperare. Con questo, ha vinto il [illegible] sesto campionato, ma ha già dichiarato che non sarà certo l'ultimo.

Vincenzo Badano, [illegible] [illegible], ex del Borghetto e autore di ben nove gol, centrocampista ordinato e saggio. [illegible] la «cabeza de oro» della squadra: possiede tempismo formidabile ed è stato autore di reti importantissime.

Antonio Marcolini, 30 anni, centravanti, è ormai il «re [illegible] Cairo». Ha segnato [illegible] gol in 29 partite e, se non avesse ceduto in alcuni casi ai compagni [illegible] squadra l'incarico di tirare i rigori, avrebbe potuto battere il record del favoloso Silvio Piola (36 reti). Trascinatore incontenibile, a volte appare addirittura animato da un [illegible] furore. Dopo al[illegible] [illegible] sfortunate stagioni [illegible] tornato richiestissimo, ma se Brin lo cedesse, a Cairo scoppierebbe la rivoluzione.

Giorgio Caviglia, 27 anni, jolly della squadra, ha giocato 20 partite risultando sempre importante in ogni frangente. Professore Isef, cura anche [illegible] Nago della Cairese.

Maurizio Ghiso, 20 anni, «dodicesimo». E' ragazzo dotato, di classe e temperamento. Ha giocato un solo match, ma non deve dolersene: ha davanti a sé Aldo Lupi.

Carlo Bertone, 20 anni, fratello di Mario, è il «terzo» uo[illegible] dell'attacco gialloblù. Ha giocato 18 partite, dimostran[illegible] contropiedista pericolosissimo.

Massimo Foglino, difensore, e [illegible] Barbiero, attaccante, entrambi diciottenni, rappresentano la «nouvelle vague»: si sono già dimostrati elementi interessanti per la prima squadra.

E [illegible] il «poster» ha portato fortuna

CAIRO — La Cairese ha coinvolto [illegible] la città. Non c'è bar in cui non campeggi il poster a colori donato da «La Stampa - Cronache della Liguria» e in cui [illegible] squadra non sia al centro delle discussioni.

Anche i rapporti con [illegible] comunale sono ottimi: [illegible] polemiche suscitate da Brin tempo fa, a causa del mancato interesse della giunta verso i problemi dello sport, sono dimenticate. L'assessore allo sport, Ezio Fossati, si [illegible] più volte impegnato pubblicamente e sta svolgendo un lavoro proficuo e continuo.

Ben 15 milioni sono stati stanziati dal Comune come con[illegible] alle società sportive cittadine e questa estate verranno approntati i lavori per il rifacimento del «Luigi Rizzo», in attesa dell'attuazione del progetto per la costruzione di [illegible] nuovo stadio.

Cesare Brin, dottore in vittorie e successi

SAVONA — Cesare Brin, 49 anni, è da tre anni il presiden[illegible] della Cairese. Entrato quattro anni or sono a far parte dell'organico dirigen[illegible] gialloblù, Brin ricoprì inizialmente la carica di direttore sportivo poiché alla presidenza vi era Piero Quarto, recentemente investito della carica di presidente onorario.

Nei suoi tre anni di «leadership», il «dottore», come tutti a Cairo lo chiamano, ha conquistato due secondi posti, prima dell'attuale, trionfale stagione. E' innegabilmente un personaggio. Nato per vin[illegible] non condivide affatto le [illegible] di De Coubertin sullo sport.

Salito sul gradino più [illegible] della Cairese che, prima [illegible] sua, fu [illegible] padre Benedetto, Brin aveva promesso di fare dei [illegible] gialloblù una grossa squadra e una valida società. Neppure ora che [illegible] portato la Cairese in Promozione è appagato, poiché ritiene che sia l'Eccellenza interregionale il giusto posto per la compagine.

Elemento trainante di tutto lo sport della città, il sodalizio gialloblù [illegible] [illegible] finalmente, [illegible]he un sostanzioso [illegible] giovanile, che Brin segue con lo stesso amore che porta alla prima squadra. Il «dottore» è un cairese e [illegible] i concittadini [illegible] rivolgere [illegible] messaggio sportivo.

Ecco i prezzi per gli abbonamenti

[illegible] — La campagna-abbonamenti 1981/82 della Cairese sta per cominciare. Presso la segreteria del sodalizio gialloblù, dal 1° giugno, sono in vendita le tessere per assistere alle partite casalinghe della Cairese.

La società ha deciso di offrire agli sportivi, per 75 mila lire, anche la tessera di socio effettivo insieme all'abbonamento per le quindici [illegible] che vedranno la Cairese impegnata al «Rizzo» in Promozione.

E' la prima volta che [illegible] squadra gialloblù approda nella serie superiore.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia, tel. 543.241): Radio taxi girls. Erotico. V. m. 18
ARISTON (Vico San M... 18r, tel. 208.549): Porno corpo da vendere. Vm. m. 18
ASTOR (Via ... Settembre 233r, tel. 564.420): Passione d'amore, r. E. Scola, con V. D'Obici, B. Girardeau. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Aiutami a sognare con M. Melato, A. Franciosa, regia Pupi Avati. L. 3500 Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.888): Superporno action. Erotico. Vm. 18
GIOIELLO (Via Balbi 10r, tel. 296.901): Mogli morbose.
GRATTACIELO ... Dante 43, tel. 584.403: Spaghetti a mezzanotte. L. Banfi, B. Bouchet, r. S. Martino. L. 3500. Or.: 16,30; 17,25; 19; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.591): Stinge, regia F. Schaffner, con F. Langella, L. Anne Down. Or.: 16; ...10; 20,20; 22,30
... (Salita S. Caterina 12, tel. 565.513): ... Giulia agli ostieri, con Goldie Hawn. Or.: 16, 17,40; 19,20; 20,50; 22,30
... (Corso Buenos Aires 53r, tel. 356.298): Incontri ravvicinati del 3° tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Tre uomini ... abbattere, r. Jacques Deray, con A. ..., O. Di Lazzaro. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Le ninfomani.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 568.562): Gente comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 20,20; 22,30
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): Ecco noi per esempio... regia S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30 L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.746): Qualcuno ... Susan.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 503.738): L'amante e l'ragazzo. V. m. 18.
... (Via XX Settembre ..., tel. 542.212): Caccia selvaggia, regia Peter Hunt, con C. Bronson, Lee Marvin. L. 3500. Or.: 15,30; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 29, tel. 563.137): Cambellion, con R. Dreyfus, Lee Remick. Regia di Osmski. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 3500.

D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.737): Brubaker.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): L'ultimo metrò. Or.: ... 18,10; 20,20; 22,30. L. 3000

VISIONI

... (Via Ruggia 27, tel. 360.461): La dolcezza ... 1 L. 1500
CRISTALLO (Largo della Zecca 1r, tel. 299.557): Sweet porno baby.
... (C. Montegrappa, tel. 893.360): Asso.
LIDO (Via De Gaspari 21, tel. 363.493): Fantasmi d'amore.
MAMM (C. Armellini 4, tel. 69.002): Dalle 9 alle 5 orario continuato.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r): Amanti ...
CHIAPPERA (Via Chiappera 1, tel. 583.518): Sedotta.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): Toro scatenato.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.830): Alien, r. R. Scott, per la rassegna di Kubrick ...

SAMPIERDARENA

ASTORIA: I carabbinieri.
...: riposo.
...: Odissea l'impero del sole.
MODENA: I falchi della notte. Vm. 14.
SPLENDOR: Sexy marie.

SESTRI PONENTE

ROMA: Dolce gelo.
VERDI: Bianco, rosso e Verdone.

La Melato nel film «Aiutami a sognare»

PEGLI

EDEN: Piccole donne.
LEIRA: Maneisalia.

CERTOSA

...: Occhi di ...

BOLZANETO

VERDI: Ultra porno sexy movies.

PONTEDECIMO

...: Mezzogiorno e ½ di fuoco.

QUINTO

FLORA: Il Violetto 3°.

ARENZANO

ITALIA: Porno infima relazioni.

COGOLETO

CAMPOMORONE

AMBRA: L'ora del Ma Kenna.

RECCO

ANNA: 4 porno amiche.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Uno contro l'altro praticamente amici.
MIGNON: La grande abbuffata.
LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso
...
ITALIA: Asso.

CHIAVARI

ASTOR: L'oca selvaggia colpisce ancora.
CANTERO: I falchi della notte.
...: Uno contro l'altro praticamente amici.
NUOVO: Super donne porno.
ODEON: chiuso per fine

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Ultimatum.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

... MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Domenica 31 maggio, ore 16 Don Pasquale di G. Donizetti. Dir. Zdnek Macal con Enzo Dara, Carmen Lavani, Ugo Benelli, maestro del coro Tullio Boni. ...
POLITEAMA (... M. Piaggio, tel. 882.500): ore 20,30 Anima ... di G. Fabroni Grub, regia G. De Lullo. Gruppo Teatro Libero R.V., con Corrado Pani.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 512.420): Teatro di Genova, ore 20,30 ... Crivelli, r. ... Bolinia Eros Pagni, ...
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8, tel. 593.533): rassegna Anna Caroli, venerdì 29 ore 21 ... scripixi de Checco e Dacolon di Franco Bozzo. Cons. Sutta a Lanterna.
SALOTTO (Via Cannino 2 - Sampierdarena): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal. Fe...)
ORATORIO S. FILIPPO (V. Lomellini 10): domenica 31 ore 11 orch. d'archi ... Edward Hammond, ...

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 r, tel. 251.203): Samantha, la porno sexy femme.

RITROVI

... (Via Cecchi ..., tel. 500.297) ...
LOUISIANA ... Matteotti ... piano bar
DISCOTEQUE NEW ... (Via Fillak 76r): piano bar

SAVONA

... VISIONI

... (Via Pia ..., tel. 22.186): ... ore 16,15; ult. 22,15.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.983): Diabolico ...
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): ... i guerrieri della P.I.
JOLLY (Via P. Boselli 3, tel. 21.170): Meglio sopra la ...
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.564): Porno ... della clinica del sesso. Or.: 15,15; ult. 22,15
DIANA (V. Brignoni ..., tel. 25.114): Dedicato, la vita interiore.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. ...(1.22): The Kids Allright ... Who.
CINEMA d'Essai (via Pave 13, tel. 21 142): Roma.
LUX (via Buscagha, tel. 22.973): I ... sommerso.

ALASSIO

COLOMBO: I carabbinieri.
RITZ: L'uomo venuto dall'impossibile.

Poeta savonese premiato a Verona

SAVONA — Un giovane savonese, Marco Pennone, ■ conquistato ■ lusinghiero terzo posto alla sedicesima edizione del premio nazionale di poesia contemporanea «Aleardo Aleardi», svoltosi di recente a Verona.

Il poeta savonese è stato premiato tra centinaia ■ concorrenti e si ■ presentato al premio nazionale di Verona senza avere alle spalle alcuna importante casa editrice.

Le liriche del giovane savonese che ■ state premiate erano tratte dalle raccolte «Canti bizantini» e «Epilli ■ frammenti».

AMBRA: Parigi porno.
CRISTALLO: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
ASTOR: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La cugina del prete.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Le locande dell'allegra svelanda.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Stardust memories.

FINALE LIGURE

CHCINA: Gente comune.
VITTORIA: Quando la coppia scoppia.
IDEAL: Asso.

LOANO

PERLA: Vizi segreti.
LOANESE: Bronco Billy.

MILLESIMO

ITALIA: Lo spaccatutto.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Un uomo da marciapiede.

SPOTORNO

MIGNON: Superfestive.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

TERZO: Proletissimo.
VERDI: Nuovo programma.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: concerto di musica classica del Trio Ligure.
ATELIER-DUETTIERRE: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.670): Sesso infernale. Vm. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. ... ascona 95, tel. 63.871): L'ultima onda.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): La formula, con M. Brando. Avventuroso.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.749): L'ultima donna, ... di G. Truffaut con K. Deneuve.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Mamabo 1, tel. 61.703): Spectimas.
CAVOUR (Via Cascione 35 - tel. 61.975): I gorno amori di Eva.

DIANO MARINA

DIANESE: chiuso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La compagna di viaggio.
CERERI: Le gemelle erotica.

TAGGIA

OLIMPIA: Le autostoppiste.

...

EDEN: riposo
OLIMPIA: Asso.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Uno contro l'altro, praticamente amici.
EUROPA: Gente comune.

SANREMO

PRIME ...

... (Via Matteotti ..., tel. 71.971): Recital di F. Guccini, ore 21.
... (Via Matteotti): P... d'amore, con L. Antonelli. Comedia. L. ..., ... 16, ult ...
... (Via Matteotti 90, tel. 88.810): In amore si cambia.
CENTRALE (Via Matteotti): La cosa con figurazione ..., con W. Scott e B. Hasch.
ORFEO: Action in time. ... 18.
... (Via Matteotti): Segretaria discola al piacere.
... (Via ... 178, ...): Stinge (giallo), r. F. Schaffner con F. Longella e M. Ronet. L. 3000. In. 16; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): Super ... Vm. 18
...: Segnato d'...

... (Corso Inglesi 16): riposo

«Metropolis» di Guccini questa sera in anteprima

All'Ariston di Sanremo presenta il suo nuovo disco

I brani presentati per la seconda volta in Italia precedendo l'uscita del disco - Domani una festa a Dolceacqua con Conte e Riondino

SANREMO — Stasera, ore 21,30, teatro Ariston, torna Francesco Guccini. E' un amico ■ questa città. Non c'è edizione ■ ■ ■ cantautori organizzata dal club Tenco che ■ lo veda presente. Viene, chiacchiera col pubblico, canta, parla, non ■ ■ a nessuno. E per Sanremo ■ diventato un amico vero.

Lo spettacolo di oggi è importante, per lui e per i giovani e meno giovani che vanno ad ascoltarlo. Dopo il successo della serie di concerti con i *Nomadi* e la fortuna del long play che hanno inciso insieme, viene a proporre il nuovo disco, *Metropolis*. «*Sono canzoni dedicate alle città* — spiega — *una per Venezia, una per Milano, un'altra per Bologna e via dicendo*». E naturalmente una per Pavana, il suo paese (il brano si chiama *Black out*).

Naturalmente Francesco proporrà anche le canzoni precedenti, le «vecchie», le «classiche», che l'hanno fatto amare ■ tanti ragazzi ■ un amico con cui si ha confidenza anche ■ non lo si incontra spesso. La formazione ■ ■ è rinnovata. Accanto a Riondino (con la chitarra acustica) e a Jimmy Villotti (elettrica) ci sarà il nuovo bassista, Tiziano Barbieri.

I brani di *Metropolis* questa sera (a parte una precedente esibizione in una discoteca emiliana) saranno offerti a Sanremo in anteprima. Il di■ uscirà infatti solo alla fine ■ giugno, contemporaneamente a ■ libro di Vincenzo Mollica dedicato ■ lui, dove ■ raccolti interventi ■ Francesco stesso, di Umberto Eco, di Roberto Roversi, del disegnatore Bonvi. Sarà un'occasione anche per cono■ un altro aspetto ■ Guccini, quello ■ non si limita all'amicone, al compagnone di serate, canti e bevute, insomma quello più serio ■ meditato, quello delle altre attività (giornalistica, per esempio) che occupano parte del suo tempo.

Approfittando della ■ presenza, intanto, il «Club Tenco» ha organizzato un «quadrigemellaggio», per domani sera ■ Dolceacqua, dove si incontreranno tutti gli amici ■ questa canzone d'autore (o di cordiale sincerità) che danno vita ogni anno alla rassegna di fine agosto.

Pavana (patria di Guccini), Bra, Asti ■ Sanremo si uni■ per mescolare vini tipici, piatti caratteristici e le loro ■. Con Francesco ci saranno Paolo Conte, il trio di Bra,

Sanremo. Questa sera Francesco Guccini è al Teatro Ariston

le gemelle Nete, David Riondino. ■ non ■ escluso che qualche altro cantautore arrivi all'ultimo momento.

«*E' un incontro fra amici* — spiega l'organizzatore Augusto Rambaldi — *una serata in allegria che nasce soprattutto dall'ingegno del dottor Renzo Barbieri. La vita ■ ■ sacco di problemi, questi amici si incontrano per sdrammatizzarli insieme, con serenità*».

Intanto, tra un bicchiere di barolo, uno ■ pigato e uno di lambrusco, si butteranno forse le basi ■ la prossima edizione della rassegna della canzone d'autore.

Marco Neirotti

Roberto Abbado dice Come è difficile portare ■ nome così celebre!

Il giovane direttore ■ Sanremo

SANREMO — *Roberto Abbado ha 26 anni. E' a Sanremo per dirigere il concerto ■ andato in scena ieri sera al teatro dell'Opera del Casino municipale l'orchestra sinfonica «Città ■ Sanremo».*

E' un giovane direttore d'orchestra dunque, ma ■ chiama Abbado, porta il nome cioè del celebre zio, direttore ■ La Scala di Milano.

E' un vantaggio portare ■ nome di tanto prestigio?

«Direi ■ ■. Anzi mi ■ ■ — *risponde* — ■ spiego subito perché. All'inizio, anche se lo merita, tutti dicono: sì, ha sfondato perché si chiamava Abbado. Esattamente come ha fatto lei adesso. Poi, ammesso che raggiunga delle mete più alte, si incominciano a fare ■ paragoni, dei confronti che assai difficilmente torneranno a vantaggio ■ colui che porta ■ nome ■ tanto prestigio. No, ■ è ■ vantaggio: è, sicuramente, un ostacolo. ■ non vuol dire però che un giovane non debba impegnarsi a fondo ■ ■ tutte le proprie capacità; per fortuna nel nostro campo ci sono critici profondi».

Però per le prime scritture è più difficile se ci si chiama Rossi, ad esempio, e ■ Abbado?

«Non direi. Le scritture le fanno gente ■ ricerca ■ stiero, esperienza e capacità. Qualche volta trova tutto ■ anche ■ un giovane, ■, certo (e questo è anche giusto, in parte) è più facile trovare siffatte qualità in un maestro non più giovane».

Lei, ha imparato molto ■ suo zio?

«Molto se si tiene conto del fatto che ho tentato di assimilarne lo stile seguendolo, per conto mio, durante le prove, nei concerti, tutti diretti ■ livelli altissimi. Ciò che potevano fare tutti, non soltanto il nipote. Nulla, per assimilazione diretta, nel senso che non sono mai stato un suo allievo».

Quindi nessun vantaggio, neppure dal fatto di essere, ■ dice, «figli d'arte»?

«Forse, ma non ne sono sicuro, ■ maggiore entusia■. L'esempio è sempre un incentivo piuttosto forte. ■ resto, per citare alcuni, il successo arride sia a me ■ a Chailly, che siamo "figli d'arte", e a Renzetti e a De Bernard che hanno intrapreso ■ brillante carriera».

Infine l'orchestra sinfonica di Sanremo. «Ho già avuto modo di dirlo, io mi trovo molto bene con questa orchestra, oltre ■ tutto ■ una orchestra "in crescita", il che ■ molto importante».

r. o.

Grande omaggio al «mito» di Portofino con ■ poemetto in musica ■ 14 canzoni

Domani ■ ■ Teatrino l'ultimo spettacolo della stagione

PORTOFINO — Il teatrino di Portofino chiude domani la prima parte della stagione 1981: i battenti si riapriranno soltanto a ottobre, con un panorama prevalentemente musicale (sono in programma *Treemonisha* e l'opera per marionette *Damiro placata*).

Per domani è prevista una sorta di «Festa di Portofino».

La serata è divisa in due parti. Si comincerà con *La penisola*: un poemetto ■ tre voci (definito dagli autori «mistero mediterraneo») dedicato al «mito» di Portofino e al mistero della sua bellezza. Con evidente riferimento al «Cimitero marino» di Paul Valéry (che aveva la madre ligure). Paolo Lingua ha fatto incrociare il dialogo poetico tra un marinaio (filosofo razionalista alla ricerca d'una verità assoluta e del sogno), un ortolano (che vive sul mare ma guarda solo la terra) e la penisola che rappresenta la bellezza e la vita.

Il testo ■ letto, come in un concerto da Ugo Maria Morosi (il marinaio), Camillo Milli (l'ortolano), Magda Mercatali (la penisola). Vittorio Centanaro ha scritto un commento musicale che inframmezza la dizione e sottolinea i passaggi lirici e lo eseguirà alla chitarra classica. La regia ■ di Marco Sciaccaluga.

La seconda parte ■ decisamente gioiosa: Lingua e Centanaro hanno riproposto 14 canzoni, partendo dal poeta genovese di lingua provenzale Lanfranco Cigala (XII secolo) per giungere sino ai giorni nostri: i temi sono amorosi, macabri, scherzosi, ironici.

Centanaro che ha riverdito il suo repertorio di nuovi pezzi, dopo dieci anni di silenzio o quasi, sarà accompagnato dalla figlia Michela alla seconda chitarra, mentre ■ moglie Giulia Lupi, che molti anni fa ha cantato e recitato con Aldo Trionfo e Paolo ■ alla ■ di *Arlecchino*, tornerà per l'occasione a cantare.

La serata sarà preceduta dalla presentazione dell'ultimo romanzo di Paolo Lingua *La bussola amorosa* (ed. Bompiani) e da un cocktail sulla terrazza-foyer del teatrino. Dell'autore parlerà Renato Besana (che con Marcello Staglieno ha pubblicato l'anno scorso il romanzo «Lili Marleen»).

a. p.

Genova — E' scattato l'orario estivo della galleria Nazionale di Palazzo Spinola in piazza Pellicceria 1. Lo comunica la Soprintendenza ai beni artistici e storici della Liguria. Tutti i giorni la galleria sarà aperta dalle 9 alle 18, la domenica dalle 9 alle ■. Al lunedì rimarrà chi■

Albenga, assemblea testimoni di Geova

ALBENGA — 1500 testimoni di Geova si incontrano sabato e domenica al Palasport ■ Albenga per l'assemblea semestrale della circoscrizione Liguria 1. I congressisti giungono da Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Arma di Taggia, Imperia, Diano Marina, Andora, Alassio, Loano e Finale Ligure.

L'incontro affronta il problema dell'atteggiamento ■ assumere «*nei confronti del clima morale sempre più degradato*».

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION

12 — Cartoni. M.G.M.
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
14 — Film Adulterio all'italiana
16,30 ... Lassie
18 — Okay. Cartoni
18,30 Cartoni. I guerrieri Ninja
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Musicale Pop Corn
18,45 Telefilm: Dakteri
19,45 Canale 5 News: notiziario
20 — Speciale Canale 5 - News
20,30 ... film: Love Boat
21,30 Film: Un uomo da vendere
23 — Speciale ... - Musica più
23,45 Film: La presidentessa

TIVUESSE

9,15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
11 — Telefilm: Ultraman
12,30 Telefilm: Frontiera west
12,55 Notizie TVS
13 — Grand Prix
14 — Film: Questa volta parliamo di uomini
18,30 Telefilm: Carga Pesada - Notizie flash
18,20 Telefilm: Frontiera all'O...
18,45 Telefilm: Top ... - Notizie TVS
17,15 Cartoni: Ciao ... - Notizie TVS
18 — Telefilm: Ultraman
18,30 Telefilm: Charlie's Angels
19,20 Cronache al cinema
19,30 Il sindaco e la città
20 — Telefilm: ...
20,30 Film: La valle delle mille colline
22,10 Ultimissime
22,30 Telefilm: Ironside
23,30 Film: ... di mitra - Oroscopo

TELE...

10,30 Telefilm: La fattoria dei prati verdi
11 — Tra moglie e cucito
11,50 Sceneggiato
12,10 Cartoni
12,25 Cartoni. I pronipoti
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Telefilm: Fantavilandia
15 — Film: La signora vuole il visone
16,55 ... Spettacolo
17 — ... Playback
17,55 Sceneggiato
18,05 Cartoni: Sub Mariner
18,30 Rubrica estetica
18,45 People

19,20 Il nostro porto
19,45 Genova - Samp - Cartoni
20,30 Cinque minuti ... C. Lanza
20,35 Telefilm: Peyton Place
21,05 Telefilm: The Invaders
22 — Film: Lucky Luciano
23,30 Cinque m... C. Lanza
23,35 Fantaslion. Spettacolo

TELECITTA'

11,30 ... Album dei ricordi
12,10 Cartoni
13 — Film: Il prezzo del potere
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm: Chips
17,30 Cartoni
18,30 La nostra salute
18,50 Calcio dilettanti
19,35 Interviste all'assessore
19,50 Rotte di mare
20,40 Film: Cairo road, polizie sco
22,10 Telefilm: Tandarra
23,15 Film: La quattro piume

TELEGENOVA

10 — Film
11,30 Telefilm: Scerlffo a New York
12,30 Cartoni
13 — Film: Venerì al sole. Commedia
14,30 Cartoni: Gelking
15 — Telefilm: Spectreman

15,30 Telefilm: Ironside
16,30 Cartoni
17 — Rubrica di ...
17,30 Film. Tarzana ... selvaggio. Avv.
19 — Cartoni Galking
19,10 Caccia al «13»
20,15 Film: L'ultimo dei moicani
22 — Telefilm: Sceriffo a New York

TELERADIOCITY

9,30 Cartoni: Gackeen
10 — Mattinata allo studio 2
11,50 Telefilm: The love boat
12,50 Film: Promessa all'alba
14,50 Telefilm: Ispettore Bluey
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi. Musicale
16,30 Cartoni: Candy Candy
17 — Cartoni. Kum Kum
17,30 Cartoni: Il clan del segugi
18 — Superclassifica show
18,30 Telefilm: Star Trek
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Candy Candy
20,30 Viva la gente. Spettacolo
24 — Anteprima stampa
... Asta antiquariato

TELENORD TN4

11 — Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Cartoni
13 — Film: ... uomo in vendita
14,15 Vincente e piazzato
14,45 L'isola ... bare

15,45 Il sapore del suono
16 — Telefilm: ... del diavolo
16,30 Special
17 — Telefilm: Megaloman
17,30 Cartoni: ...
18 — Cartoni: I Zamborg
18,30 Cartoni: La banda dei ranocchi
19 — Le armi più potenti del mondo (N. 4)
19,30 Special
19,45 Sette giorni sette sere
20 — Cartoni: La fabbrica di Topolino
20,30 Telefilm: Mission impossibile
21,30 Film: ... del fuorilegge
23 — Film: Il soffio del ...
23,50 Film: Ma la favola delle ...

2RTV DUE RIVIERE TV

... alle 15: Il mattino ... doppio
15 — Film: Questa ... pazza pazza (errava)
16,30 Con Pupa nel mondo delle carte
17 — Incontri con gli autori
17,30 Scienza e matematica
18 — Altro propone
18,30 Telefilm: Il ragazzo ... circo
19 — Shanghai
19,40 Diretta sport
20 — Football ...
22,10 Telefilm: ... della R.A.F.
22,10 Reporter
22,20 Film: La vergine e lo zingaro
23,50 Oroscopo

15,45 Film. Ehi amigo sei morto
17,15 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Cartoni
19,30 Cristianesimo oggi
20 — Un po' d'arte
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film: ... Borsalino

TELESANREMO

14 — Film Wanted S...
15,15 Cartoni: Iron Man
16 — Cartoni. Iron ...
18,30 Spazio musicale. Serial e Cartoni
19,30 Venerdì sport
20 — A.A. Venerdì - ... il tempo
20,30 Telegiornale
20,30 Telefilm. Peyton
21 — Telefilm ...
22 — Le grandi ... inchiesta
23 — Telefilm: Peyton
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO

12 — Telefilm: Derby Thriller
12,30 Cartoni: Top Cat
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tomolesta
14,20 Film: Gardenia blu
16 — Telefilm: La famiglia Bradford
17 — Cartoni: La principessa Sapphire
17,25 Pentola di cartoni
17,50 Cartoni: Batman & Lobek
18,15 Telefilm: Spectreman
18,40 Documentario
19,05 Caccia al tesoro
19,30 Notizie dal Padre
19,30 Zoom Tg Ponente
19,55 Giraglomo
20 — Telefilm: Shane - Melodi... guria
21 — Film: Sceriffo a New York - I pionieri
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Il peccato degli anni verdi

TELE TRIS

10,30 Film: Le traccia ... selvaggio
12 — Sceneggiato. Jesus Christ
13 — TG Tris
13,30 Cartomanzia
15 — Film: 4007 sfida ai killers
16,30 Telefilm
17,30 Cartoni
17,30 Rubrica alimentare - TG Tris
18,30 Film: Abuso di potere
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tutto cinema

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF1

11 — Tennis: Internationaux de France
12,30 Midi-première
13 — TF1 actualités
13,35 Télévision ...
13,50 Tennis: Internationaux de France
18,25 Un, rue Sésame
18,50 Avis de recherche
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 Actualités
20,30 Au Théâtre ... soir. L'oiseau de bonheur
22 — Expressions
23 — Tennis: Internationaux de France
23,35 TF1 Actualités

A2

12,05 Passez donc me voir
12,30 Feuilleton. La vie des autres
12,45 A2 Première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Joe Forrester
15,55 Quatre saisons

15,55 Cyclisme: Course du Dauphiné
17,20 Fenêtre ...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Feuilleton ... sont ... gaieuses
21,35 Apostrophes
22,55 Journal de l'A2
23,05 Ciné-club: Tristana. Film de Luis Buñuel

FR 3

18,15 Emission régionale
18,30 FR3 Jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — ... Jeux de ...
20,30 Le nouveau vendredi: L'aventure du Yorkshire
21,30 Le ... sanglants, dramatique
... Soir 3
22,45 Thalassa

... TV

11,50 Telefilm: Chips
12,45 Film: L'uomo che mente
14,30 Live in music - Mercatino
15 — Film: L'allucinante notte di Baby Sitters
17,30 Superclassifica show
18,20 Cartoni
19,10 Cartoni
19,30 Notiziario
19,55 Paranjai serene
20,15 Film: Cairo Road
21,50 Telefilm: Tandarra
22,50 Play Boy di sera
23,50 Telesette Meridiani

TELE T.R.I.L.

11 — Cartomanzia
11,30 Film: Ehi amigo sei morto
13 — Cartoni
13,30 Nautica sport
14,30 Film: L'assassino lavora ...

APPUNTAMENTI ...

Al Colombo di Savona ■ il Trio Ligure

SAVONA — Stasera alle 21, nell'antico teatro «Colombo» di via Quarda Superiore, è in programma un concerto di musica classica eseguito dal «Trio Ligure». L'iniziativa è del liceo musicale «Francesco Cilea» di Savona che, oltre al compito specifico dell'insegnamento, svolge anche una notevole attività divulgativa tra i giovani.

Il «Trio Ligure» è formato dal pianista Pierino Longhi, dal violinista Lorenzo Marchelli e dal violoncellista Pierantonio Acqua■. Si è costituito da diversi anni e ha effettuato numerosi ■ ■ ricevendo ovunque buoni riscontri critici.

Stasera torna la rassegna «Anna Caroli»

GENOVA — E' stata rinviata a ■ la prima di «I scripixi do Checco o Dacolon», la commedia che partecipa alla rassegna «Anna Caroli» alla Sala Carignano e che viene proposta da una compagnia di genovesi residenti a Milano. Il gruppo, «Sutta a Lanterna», è composto da Maurizio Aguzzi, Franco Bozzo, Marco ■ggi, Marcello Cadeddu, Massimo Corbellini, Daniela Drago, Stefania Falchi, Bruno Gestro, Renato Grimo, Flavia Levi, Pino Memola, Pier Paolo Nocetti, Massimo Pessina, Rita Parma, Lidia Reale, Fiorella ■, Eugenio Siena, Marco Senea. Franco Bozzo è l'autore della commedia e il regista. Le musiche sono ■ Giancarlo Badan. Lo spettacolo comincia alle 21.

Concerti di primavera a Villa Sciallero

GENOVA — Stasera a Villa Sciallero, per i concerti di primavera organizzati dal consiglio ■ circoscrizione di Sestri Ponente in collaborazione con l'ente decentramento del Comune di Genova, eseguiranno un concerto strumentale la violinista Lidia Cavallo, il clarinettista Piero Fantini, il pianista Vittorio Rossi.

Ottavo convegno delle corali liguri

CAMOGLI — Per l'ottavo convegno delle corali che si svolgerà dal 31 maggio al 7 giugno, domenica, presso l'Istituto Gianellino ■ Camogli, alle 15 si esibiranno le ragazze della corale «G. B. Trofello», le Piccole coriste, il coro «Centro ■ gioventù», i Pueri cantores S. Maria, il gruppo corale «I canarini», le voci bianche del ■ Campodonico. La sera, dalle 21 in poi, toccherà al coro «Genzianella», al Gruppo corale folk, al coro Alpi apuane, al Coro popolare nicolese, al Coro cantori Appennino toscano, al coro Taverone, al coro Amici della montagna, al coro Cinque Terre.

Teatrando di primavera: stasera Musik

GENOVA — Prosegue il «Teatrando di primavera», la rasse■ che ripropone, nelle delegazioni e in altri Comuni, alcuni degli spettacoli andati in scena a Genova, durante la stagione. Domani sera al te■ del circolo ■ ■ Cornigliano, il «Garage» presenta «Musik» di Wedekin. Sempre domani, al Teatro Al■ ■ Rivarolo, il «Laboratorio» andrà in scena con «Il vero ispettore segugio» di Stoppard.

Chiude il ciclo dedicato a John Ford

GENOVA — Termina oggi al Cinema San Fruttuoso il ciclo dedicato ai film realizzati da John Ford negli Anni Trenta. E' in programma «Hurricane» (Uragano), del 1937, interpretato da D. Lamour, J. Hall, Mary Astor. Il film è in edizione originale, ■ biglietto costa 800 lire. ■ spettacoli cominciano alle 20,15 e alle ■.

Nuova biblioteca dell'attore

GENOVA — Si inaugura domattina alle 11,30, a Villetta Serra, in viale ■ Novembre, la nuova ■ del «Civico museo biblioteca dell'attore», o meglio della sola biblioteca perché, dopo 15 anni ■ vita, l'ente ha ■ crescere ■ proprio patrimonio, tanto da rendere necessaria una sistemazione in due sedi diverse.

La biblioteca funzionerà come centro di documentazione aper■ ■ esperti e appassionati.

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Verbania: manifestazione delle operaie in città

L'Unione Manifatture va verso la chiusura?

Non si vedono alternative - 207 dipendenti (soprattutto donne) resterebbero senza lavoro - Robbio: occupate 2 fabbriche del legno

VERBANIA — Le operaie dell'Unione Manifatture hanno nuovamente manifestato, ieri mattina, le loro preoccupazioni per l'aggravamento della situazione dell'azienda. La grave situazione sembra dover sfociare, purtroppo, in una chiusura irreversibile dello stabilimento (207 occupati, al 90% donne), anche se la proprietà vorrebbe far ricorso alla cassa integrazione speciale a zero ore per crisi aziendale.

Proprio ieri l'altro, in occasione dell'incontro a Villa S. Remigio, sede del comprensorio, con la Commissione interministeriale che aveva svolto nel Verbano-Cusio-Ossola da metà marzo a fine aprile un'indagine economica occupazionale, da parte sindacale si era sollecitato l'intervento diretto del dottor Gino Scollica, funzionario del ministero del Lavoro. Si è chiesto al funzionario di fissare incontri con le direzioni della Nuova Filatura del Toce, per la trasformazione della liquidazione in una ristrutturazione, e dell'Unione Manifatture in considerazione della scadenza, l'11 giugno, della cassa integrazione ordinaria e della cessazione di ogni attività produttiva. E' stato anche chiesto al dottor Scollica un intervento sulla Pietra di Omegna affinché questa azienda chiarisca in sede ministeriale le sue reali intenzioni.

L'incontro è servito a mettere a punto un documento e a preparare una riunione cui dovranno intervenire, insieme con i funzionari dei cinque ministeri interessati (Partecipazioni statali, Lavoro, Lavori Pubblici, Bilancio e Industria), anche i parlamentari on. Motetta, senatori Masciadri e Del Ponte. **a. c.**

ROBBIO — I preannunciati licenziamenti in due aziende che lavorano il legno, la Sili di Robbio e la Sica di Castelnovetto, sono stati confermati dall'amministratore unico dei due stabilimenti Giovanni Malacarne. Il motivo ufficiale è la progressiva caduta di domanda.

La direzione delle aziende porrà temine al rapporto di lavoro con 27 dipendenti della Sili e 24 della Sica vale a dire con la metà dei rispettivi organici.

Le maestranze, al momento, hanno registrato passando all'assemblea permanente, decisa lunedì pomeriggio dopo un'assemblea.

I sindacati avevano proposto al responsabile della Sili e della Sica di porre in cassa integrazione guadagni gli operai ritenuti eccedenti al momento, in attesa di verificare di qui a qualche mese la reale situazione in cui versa il settore. **g. c. r.**

Oggi per la «Sisma» incontro in Regione

VILLADOSSOLA — Oggi ci sarà un incontro in Regione per la crisi della siderurgia in Piemonte. Si parlerà soprattutto della Sisma, il maggior complesso siderurgico della provincia di Novara, che sta attraversando un momento particolarmente difficile sia per le limitazioni produttive imposte dalla Cee sia per una brusca caduta degli ordini. Nei primi quattro mesi di quest'anno, la Sisma ha venduto 16 mila tonnellate di acciaio in meno rispetto al 1980: il deficit dell'azienda ha assunto proporzioni insostenibili, raggiungendo i due miliardi al mese.

L'assessore regionale al lavoro Dino Sanlorenzo si incontrerà con i responsabili della federazione lavoratori metalmeccanici e con una delegazione del consiglio di fabbrica per fare il punto della situazione.

Continuano intanto a Villadossola gli incontri fra azienda e sindacati sulla cassa integrazione straordinaria che dovrebbe interessare 316 dipendenti su un totale di circa 1600. Le trattative sarebbero entrate nella fase cruciale. Nella sede del comprensorio del Verbano, Cusio, Ossola si è riunita la commissione lavoro della Regione per esaminare la crisi occupazionale dell'Alto Novarese. La presidente del comprensorio, Franca Olmi, ha parlato apertamente di *«situazione di grave emergenza»*. E' stata avanzata ufficialmente la proposta di dedicare una intera riunione del consiglio regionale alla crisi industriale dell'Alto Novarese, che sta cancellando migliaia di posti di lavoro. **a. v.**

A Novara il magistrato ha dichiarato il «non luogo a procedere»

Si chiude la polemica fra ottici e medici Il pretore: la professione non è abusiva

**E' stato archiviato il procedimento a carico di una optometrista del capoluogo
L'azione era incominciata in seguito a una denuncia presentata da un medico**

NOVARA — *Il pretore di Novara dottor De Donato ha archiviato il procedimento a carico dell'optometrista Rosa Bardini Bonzanini «non ravvisando estremi di reato» nell'attività svolta dalla donna la quale, stando alle risultanze dell'inchiesta, si è sempre limitata alla misurazione della vista e all'applicazione delle lenti a contatto.*

Il «non luogo a procedere» del pretore novarese sembra destinato a mettere la parola fine alla lunga polemica nata a Novara fra medici oculisti e ottici optometristi. La diatriba era sfociata in una denuncia per uso abusivo di professione medica a carico della Bardini da parte di un medico novarese.

All'azione, che risale al 1980, si era unito recentemente l'Ordine dei medici novaresi prospettando al pretore la situazione connessa all'attività degli optometristi. Veniva chiesto che si prendessero provvedimenti nel caso si fossero riscontrati gli estremi dell'esercizio abusivo della professione sanitaria.

Sia la denuncia che l'esposto sono stati esaminati dal pretore che ha ordinato indagini affidate alla polizia giudiziaria. Gli optometristi, che sono riuniti nell'associazione «Assopto», hanno presentato un dossier per dimostrare che la loro attività non ha niente da spartire con quella medico-oculistica.

Ieri proprio l'Assopto di Novara ha annunciato l'esito della vertenza nel corso di una conferenza stampa. «Non vogliamo assolutamente che questa polemica continui — *ha detto il presidente dell'associazione Aldo Bertolotti* — anche se non nascondiamo la soddisfazione per la sentenza a noi favorevole. Questa è la dimostrazione del nostro buon diritto ad esercitare la professione, ma vogliamo esercitarla in accordo con i medici oculisti, come abbiamo sempre fatto».

Gli optometristi ribadiscono che di fronte a un problema di carattere patologico invitano i loro clienti a rivolgersi ad un medico. Nella provincia di Novara gli appartenenti alla categoria sono una cinquantina e tutti, stando a quanto ha affermato ieri Aldo Bertolotti, hanno sempre agito seguendo questa prassi.

«Prima ancora di conoscere l'esito della procedura a carico della nostra collega — *conclude il presidente dell'Assopto di Novara* — avevo inviato una raccomandata all'associazione dei medici per chiedere di sopire la polemica e di lavorare d'accordo».

Sui particolari della sentenza favorevole agli optometristi si è poi dilungato l'avvocato Vittorio Torditi che ha curato gli interessi dell'associazione e di Rosa Bardini Bonzanini. Secondo il legale, il pretore è arrivato al «non luogo a procedere» non solo in seguito alle indagini predisposte, ma anche dopo aver attentamente valutato il dossier dell'Assopto. **m. s.**

Eugenio Bonzanini

L'organico è privo di 200 uomini

Vigili del fuoco chiedono rinforzi

«Sovente — dicono — siamo costretti anche a trasportare malati e non è nostro compito»

NOVARA — E' da 6 anni che i vigili del fuoco portano avanti una vertenza di carattere nazionale per la riforma del Corpo. Su questa tematica, ieri, nella caserma di Novara è stata tenuta un'assemblea sindacale. E' una vertenza che coinvolge direttamente il ministero dell'Interno, l'ispettorato generale della protezione civile, regioni, province e comuni. I vigili intendono essere svincolati da certe procedure e rivendicano maggiore autonomia.

Ma i problemi che pongono sul tappeto sono tanti: vanno dal potenziamento degli organici all'ammodernamento dei mezzi e dei materiali. *«E' stato predisposto un "piano" che prevede la spesa di 300 miliardi il che rappresenterebbe già una boccata d'aria* — dicono i sindacalisti — *ma per colpa della burocrazia è ancora tutto fermo. L'intero corpo dei Vigili del Fuoco è composto da 16 mila uomini: troppo pochi se si pensa che la sola città di Parigi dispone di 10 mila pompieri».*

In sede locale le maggiori lamentele riguardano la carenza di personale. Al comando provinciale di Novara gli effettivi sono 56. In servizio, per ciascuno dei quattro turni giornalieri, tenuto conto di ferie, riposi, malattie, non sono mai più di 10-11 uomini, insufficienti a formare tre squadre. Per cui la prima «partenza» è al completo o quasi, mentre per le altre due manca magari l'autista.

La dislocazione in provincia di 4 distaccamenti (Arona, Borgomanero, Verbania e Domodossola) assorbe altri 46 vigili che formano squadre di primo intervento di 2-3 uomini. In sostanza 102 vigili del fuoco per l'intera provincia rappresentano un terzo dell'organico previsto da uno studio del Ministero. Ce ne dovrebbero essere, infatti, 108 a Novara, 38 per ciascuno dei quattro distaccamenti, altri 29 per quello in programma ad Omegna oltre a 7 sommozzatori che sono stati annunciati in arrivo e che non sono mai giunti. Il totale fa 296 contro i 102 che ci sono in effetti.

Oggi una delegazione dei vigili del fuoco si incontra con l'ispettore regionale per ribadire il principio dell'arruolamento su base locale. *«I nuovi assunti* — spiegano i sindacalisti — *sono quasi tutti del Mezzogiorno e non appena arruolati chiedono, giustamente, il trasferimento per avvicinamento alle loro case.*

Un certo malumore c'è nei vigili del fuoco di Novara anche per alcuni tipi di intervento. Per gli incendi boschivi dovrebbe intervenire la «Forestale» ma quasi sempre chiamano i pompieri che nel solo mese di gennaio hanno compiuto 250 interventi. Da qualche tempo, poi, a Novara sono chiamati anche per il trasporto degli infermi dato che la Croce Rossa pare non riesca a far fronte a tutte le chiamate. **p. b.**

Scoppia la polemica per i mancati interventi di sistemazione

Provincia sotto accusa in Valle Strona «La strada causa gli incidenti mortali»

VALLE STRONA — *«Siamo una valle dimenticata* — dice con amarezza don Andrea Primatesta, parroco di Forno — *una dimenticanza che non tarderà a mettere in ginocchio la nostra stessa economia».* In Valle Strona (3000 abitanti), operano 135 aziende dei settori legno e metalmeccanico, produttrici di articoli esportati in tutto il mondo, ci sono cinque centrali idroelettriche ed inoltre è fiorente l'allevamento degli ovicaprini (a Luzzogno si tiene ogni anno una delle più importanti rassegne provinciali del settore). E' una valle attiva, dove anche il turismo potrebbe trovare affermazione, ma dove tutto è ostacolato dalla mancanza di una rete stradale adeguata.

La «Comunità Montana Valle Strona», nel piano socio-economico di sviluppo di prossima approvazione, ha individuato nella viabilità l'intervento prioritario per l'attuazione dell'ottimale scorrimento della strada di fondovalle. Realizzata a tratti tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni 30, mantiene ancora oggi le caratteristiche dei tempi in cui sopportava un volume di traffico chiaramente inferiore a quello odierno.

La carreggiata è ridotta a un paio di metri, mancano strutture protettive, in molti casi rapresentate da listelli di legno ad indicare semplicemente il pericolo. Dice Libero Diaceri, presidente della Comunità Montana: *«Se la strada fosse stata tenuta in condizioni diverse forse molti incidenti avrebbero avuto conseguenze meno tragiche».*

L'impossibilità di portare in Valle le materie prime, in genere pesanti e voluminose, per le aziende, con automezzi pesanti, finisce per gravare enormemente sui costi e quindi sulla competitività dei prodotti tanto che alcuni imprenditori si sono trasferiti altrove ed altri hanno in progetto di farlo. Neppure il servizio di linea con autocorriere potrà continuare ad essere effettuato se le condizioni della viabilità non verranno migliorate. Del resto, se la strada potesse sopportare il transito di pullman di almeno cinquanta persone si potrebbero aprire per la Valle anche prospettive turistiche.

Sono problemi annosi. Segnalazioni sono state fatte sia dalla Comunità Montana sia dalle amministrazioni comunali alla Provincia, ma le risposte sinora non sono state adeguate alle esigenze. Le condizioni della rete stradale finiranno per paralizzare l'economia di una Valle che ha tenacemente resistito allo spopolamento nonostante le difficoltà ambientali. **a. m.**

Un ragazzo di 11 anni a Novara

Scivola sui gradini della scuola: grave

NOVARA — Grave incidente ieri mattina a un ragazzo, studente della scuola media «Morandi» di Baluardo Partigiani 3, ricoverato all'Ospedale Maggiore e subito operato alla milza.

Stefano Gavinelli, 11 anni, abitante in via Costantino Porta 35, mentre stava salendo la gradinata d'ingresso si sarebbe scontrato violentemente con una coetanea. Perso l'equilibrio il ragazzino è ruzzolato pesantemente sui gradini finendo poi sul selciato.

Soccorso e trasportato all'ospedale in gravi condizioni è stato poco prima di mezzogiorno operato per una lesione alla milza. L'intervento medico ha evitato il peggio ma i sanitari si sono riservata la prognosi per la grave lesione interna.

E' stata disposta un'inchiesta dalla magistratura per la ricostruzione dell'incidente. Qui ogni mattina i ragazzi si fermano due o tre minuti a giocare sulla larga gradinata e quasi certamente il Gavinelli è stato urtato violentemente sino a perdere l'equilibrio. l. l.

Processo Iva 200 i testimoni

VIGEVANO — Anche la terza settimana del processo per il cosiddetto «scandalo dell'Ufficio Iva di Pavia fa parte del passato. Con l'udienza di ieri infatti il Tribunale ha ultimato l'ascolto di tutti gli imputati, solo in quattro non si sono presentati e due sono detenuti. Martedì prossimo, alla ripresa del dibattimento, nella palestra delle scuole elementari si inizierà la serie delle deposizioni dei testi che sono oltre 300 fra quelli a carico e a difesa.

Una nuova serie di manifestazioni a Domodossola

Dopo i 75 anni del Sempione ora parte il «giugno domese»

DOMODOSSOLA — Con l'inaugurazione di una mostra filatelica e numismatica nel palazzo della Fondazione Galletti si concluderanno sabato a Domodossola le manifestazioni celebrative del 75° anniversario dell'apertura del tunnel del Sempione. Nell'occasione sarà anche presentato ufficialmente il cartellone del «Giugno domese», un complesso di manifestazioni sportive, culturali, ricreative giunto alla decima edizione.

Sono stati anche resi noti i risultati di un concorso lanciato dalla comunità del San Gottardo e dall'emittente «Tele VCO» in tutte le scuole dell'Alto Novarese per un saggio sui «75 anni di storia del traforo e della ferrovia del Sempione». L'iniziativa ha avuto successo: la giuria ha dovuto scegliere fra una settantina di elaborati giunti da moltissime scuole del Verbano, Cusio, Ossola.

La giuria ha assegnato il primo premio a Donatella Bartoli, della scuola elementare «Don Lorenzo Milani» di Domodossola; il secondo è andato a Elvio Mantone, scuola media Giovanni XXIII di Domodossola, e il terzo a Oreste Garatti della scuola elementare di Cannobio.

Una menzione speciale è stata assegnata all'elaborato di Francesco Ganora che frequenta il liceo scientifico al collegio Rosmini di Domodossola. Ai primi tre classificati andrà un premio speciale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Per i primi quindici ci sarà invece, il 13 giugno, una gita-premio Iselle-Briga, con sosta all'interno della galleria del Sempione. A Briga i vincitori del concorso saranno ricevuti dal sindaco Werner Perrig, dai dirigenti della «Pro Sempione» e dell'Ente del Turismo vallesano. Visiteranno anche il celebre castello di Stockalper dove ci sarà un rinfresco. **a. v.**

La donna morì in un rastrellamento

Renco, scuola elementare dedicata a una partigiana

VERBANIA — *La nuova scuola elementare di Renco, un rione di Verbania, verrà intitolata sabato mattina alla memoria di Cleonice Tommasetti. Nata a Rieti, nel giugno '44 aveva 32 anni. Era salita, pochi giorni prima dell'inizio del rastrellamento nazifascista, in Valgrande, per incontrare un partigiano con cui era fidanzata. Catturata prigioniera volle dividere fino all'ultimo la sorte degli altri partigiani ostaggi catturati con lei.*

Resta della donna il ricordo del giudice Enrico Liguori, incarcerato dai nazisti perché sospettato di simpatizzare per la resistenza e rinchiuso in una delle cantine di villa Caramora, sede del comando nazista.

Scrive nel suo diario il giudice Liguori: «...La donna fu colpita atrocemente da più di uno schiaffo e da uno sputo in viso. Non si scompose, incassò impassibile e poi fiera, con aria ispirata, quasi trasumanata, disse parole che, a mio parere, la rendono degna di essere paragonata ad una donna spartana, o meglio ancora ad un'eroina del nostro Risorgimento: "Se percuotendomi volete sacrificare il mio corpo, è superfluo il farlo, esso è già annientato. Se invece volete uccidere il mio spirito, vi dico che la vostra opera è vana: quello non lo domerete mai". Poi rivolta ai compagni: "Ragazzi, viva l'Italia, viva la libertà di tutti", gridò con voce squillante».

Fu tra i primi ad essere fucilata a Fondotoce. **a. c.**

Concorso: film su Quarna Sopra

QUARNA SOPRA — La Pro Loco di Quarna Sopra ha bandito un concorso per un documentario non sonoro a passo ridotto sul tema «Divagazioni filmiche su Quarna ed i quarnesi»; il concorso è aperto ai dilettanti, i quali potranno presentare da una a quattro «opere».

La lunghezza di ogni documentario non potrà essere inferiore a 10 minuti di proiezione

A Premosello, Ornavasso, Piedimulera

Ossola, incidenti a catena Sei feriti, ragazza grave

PREMOSELLO — Impressionante catena di incidenti stradali nella bassa Ossola.

Un ragazzo di 15 anni, Flavio Gioira, abitante a Ornavasso in via Del Bosco 80, è ricoverato all'ospedale di Verbania per fratture multiple alle gambe. Il giovane stava raggiungendo Gravellona sul motorino quando è stato travolto da una «Toiota» guidata da Umberto Sorridente, 50 anni, un odontotecnico di Ornavasso.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Premosello, che stanno conducendo accertamenti sull'incidente, l'automobilista ha svoltato a destra senza aver visto il motorino e l'urto è stato inevitabile.

Quattro feriti, due auto sfasciate, traffico interrotto sulla statale del Sempione per circa un'ora sono il bilancio di uno scontro spettacolare avvenuto a Migliandone, una piccola frazione alle porte di Ornavasso. La «Diane» guidata da Andrea Orella, 20 anni, albergatore a Sesto Calende, è uscita di strada in curva per la forte velocità e il fondo stradale viscido.

E' arrivata la «127» guidata da Giannino Zucchi, 57 anni, di Gravellona che viaggiava con la moglie Anna Pironi, il quale non ha potuto evitare lo scontro. L'impatto ha provocato l'incendio della «Diane» sulla quale si trovava Anna Delogu, 23 anni, fidanzata dell'Orella, che è stata tirata fuori per tempo dall'auto in fiamme.

La giovane è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Verbania, mentre il fidanzato, sotto shock, è stato trasportato al «San Biagio» di Domodossola con lievi contusioni. I coniugi Zucchi sono invece ricoverati all'ospedale di Omegna.

Un cieco, Bruno Zanetta, 57 anni, è stato investito a Piedimulera mentre attraversava la strada nei pressi della stazione da una «127» guidata da Alessandro Mocellini 31 anni, di Piedimulera. E' stato ricoverato all'ospedale di Domodossola **p. ben.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Porno proibito.
Coccia: Assassinio allo specchio.
Excelsior: Il letto in piazza.
Faraggiana: La trentanovesima eclisse.
Vittoria: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

ARONA
Roma: Camera d'albergo.
Moderno: Il ficcanaso.
Lux: I falchi della notte.

BORGOMANERO
Moderno: Lili Marleen.
Nuovo: I falchi della notte.
Lux: Candy Candy.

DOMODOSSOLA
Corso: Gente comune.

GALLIATE
Smeraldo: Il corpo della ragazza.

GOZZANO
Sociale: Incontri molto particolari.

OMEGNA
Sociale: Gioia morbosa del sesso.

CAMERI
Oratorio: L'insegnante balla con tutta la classe.

TRECATE
Vittoria: Profondo porno.

VERBANIA
Apollo: Fico d'India.
Ariston: Joséphine la viziosa.
Vip: Alla trentanovesima eclisse.
Sociale (Intra): Ben Hur.
Sociale (Pallanza): I carabbinieri.

CANNOBIO
Diana: Due superpiedi quasi piatti.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Ragazzine di buona famiglia.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: L'ultimo metrò.
Astoria: Ecco noi, per esempio.
Cagnoni: Quando la coppia scoppia.
Marconi: Contamination.
Celli Tibaldi: La moglie ingorda.

FARMACIE
Novara: Delendi, c. Torino; Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

Il sindaco di Novara Pagani parla delle manifestazioni contemporanee

«Due spettacoli nella stessa sera? Sì, ma con un lancio pubblicitario»

Novara non è una città fredda, ma bisogna saperla stimolare: informazione, innanzi tutto

NOVARA — Il Comune di Novara organizza spesso spettacoli diversi nella stessa sera, senza preavviso. L'ultimo caso, la concomitanza del saggio delle allieve del Brera con la prosa del «Teatro degli Eguali», di cui si è parlato martedì. Che cosa ne pensa il sindaco Maurizio Pagani?

«Trovo anch'io negativa questa contemporaneità, che pone lo spettatore di fronte a scelte spesso imbarazzanti e ha inoltre riflessi negativi sull'apparato economico della gestione».

«Ciò premesso — continua il primo cittadino — *e con la riserva di analizzare poi le ragioni della sovrapposizione, mi sembra che automaticamente nasca una riflessione in positivo: se lamentiamo sovrapposizioni vuol dire che a Novara c'è vita culturale, sia pure con compensi che ci auguriamo siano presto riassorbiti».*

Ma è in grado Novara di sopportare il numero di manifestazioni che le sono attualmente proposte? Sovrapposizione di spettacoli non significa «vita culturale»: infatti al Teatro Faraggiana, per la valida rappresentazione del «Teatro degli Eguali», lunedì erano presenti 38 spettatori paganti.

«Secondo me la città è pronta, però le iniziative vanno opportunamente pubblicizzate e coordinate. La Novara fredda e culturalmente indifferente è una favola ormai largamente smentita. Certi successi come quelli dell'"Estate Novarese", della "Mostra del Romantico" e di alcuni concerti lo dimostrano ampiamente. Il vero problema, e pare strano denunciarlo nel 1981, è quello dell'informazione».

A questo proposito si ricorda al sindaco che le notizie arrivano ai giornali poche ore prima dell'avvenimento e quindi senza la possibilità di una adeguata presentazione ai cittadini.

«Esiste certamente — risponde Pagani — *una carenza del Comune per quanto riguarda i mezzi di informazione troppo artigianali ed episodici, ma è un problema di carattere generale: il bombardamento di informazioni che ormai ha reso quasi invulnerabile il cittadino. Resta comunque un punto fermo: a Novara si è passati da una carenza di offerta di spettacoli ad una fase opposta, e questo, pur con i limiti di cui si parlava prima, è un fatto positivo».*

Si tratta quindi di armonizzare, razionalizzare e informare su quanto avviene alla «decima» ripartizione che oltre alla «cultura» è bombardata dai problemi sportivi, molti dei quali scottanti. Come pensa di fare?

«Un'operazione che non si può più rimandare è la costituzione di una "Consulta comunale", che diventi l'organo di coordinamento delle iniziative, senza benintesso nessuna tentazione di dirigismo o di supervisione. Secondariamente crediamo sia ormai largamente maturo il secondo tempo della politica comunale nel campo culturale che prevede una diversa funzione dell'Amministrazione».

«Nel primo periodo il Comune è stato promotore e stimolo in tutte le direzioni e così ha ottenuto innegabili successi diretti ed indiretti. Ora — conclude il sindaco — *proprio la sovrabbondanza di iniziative deve far sì che l'attività di promozione lasci spazio alle iniziative autonome per limitarsi a svolgere un'attività coordinatrice e di interventi finalizzati su ben precisi filoni culturali».*

La conclusione del sindaco e degli amministratori novaresi è quindi un atto di fiducia nella potenzialità culturale di Novara che due spettacoli per sera, ad esempio, li regge benissimo.

l. t.

Verbania — Si è iniziato nel salone Ceop di via Fratelli Cervi il congresso zonale della Cisl; nel programma la [illegible] e il lavoro delle commissioni.

L'Ossola in Consiglio provinciale

NOVARA — Al consiglio provinciale si è stato discusso il programma presentato nell'ultima seduta dalla nuova giunta di centro-sinistra. Tra i vari interventi c'è stato quello del rappresentante dell'Uopa Sergio Gandolfi che si è espresso positivamente, soprattutto per gli impegni assunti dalla giunta per quanto riguarda l'Ossola.

La posizione di Gandolfi è singolare: assessore nella passata amministrazione «laica», non si è dimesso e ieri ha spiegato che intende mantenere la carica (anche senza delega) sino a quando l'esecutivo dell'Uopa deciderà altrimenti.

«E' nostra intenzione rimanere in questa posizione — ha detto testualmente Gandolfi — *sicuri di non essere in trattato, ma anzi di stimolo all'attività della giunta, considerato che è indispensabile una rappresentatività della Val d'Ossola».*

La permanenza del suo «stato» di assessore (anche se non partecipa ai lavori della giunta) ha sin qui impedito la nomina del dottor Luigi Rosina (dc) designato dal suo gruppo a ricoprire l'incarico.

(p. b.)

In 4 giorni già 25.000 presenze

Arona, per la fiera obiettivo ambizioso 200 mila visitatori

Unico neo: la sezione dedicata alla nautica

ARONA — *Quattro giorni di apertura, 25.000 visitatori. E' chiaro che chi prevedeva che quest'anno la Fiera di Arona sarebbe arrivata alla fatidica quota dei 200.000, tutto sommato non peccava di ottimismo. Nonostante che fra sabato 23 sera e la sera di mercoledì 27 il cielo non abbia smesso un solo momento di piovere, l'afflusso dei visitatori è stato costante e massiccio.*

«Siamo praticamente sugli stessi livelli dell'anno scorso» ha confermato Remo Bertolotti, dell'ufficio stampa della rassegna aronese.

Ma che cos'ha, dunque, questa Fiera di Arona, da costituire un'attrattiva talmente irresistibile da attirare tutto questo pubblico e per avere saputo crescere senza perdere colpi nell'arco di diciannove anni di vita? E ancora, per aver resistito così a lungo, mentre in altri luoghi, anche vicini, analoghe iniziative sono nate e subito scomparse?

A questi interrogativi risponde, sia pure indirettamente, il dottor Giuseppe Galli, presidente dell'Azienda di soggiorno che alla Fiera dà il proprio patrocinio: «Una volta — dice Galli — la Fiera di Arona era un po' come un grosso mercato. Oggi la cosa è ben diversa: la maggioranza dei visitatori, ed anche se per taluni essa è ancora l'occasione per una uscita con la famiglia, è diventata più esigente, più preparata, più interessata alla novità. Ed ecco una delle ragioni per cui la rassegna aronese ha puntato sulla selezione degli espositori e dei prodotti; ha migliorato le proprie strutture».

La denominazione con la quale la Fiera di Arona compare nel calendario nazionale, oltre che campionaria generale la indica con le specializzazioni della nautica, campeggio e turistico-alberghiera. Sono presupposti rispettati tranne che per il settore della nautica, non ben rappresentato, dopo che l'anno scorso si era avuta la sensazione che qualcosa si stesse muovendo. Prospettive deluse, poiché nell'edizione di quest'anno di nautica c'è poco o nulla.

La carenza è pesante, ove si pensi che l'area fieristica sorge a diretto contatto con la sponda del lago: e da qui la possibilità non soltanto di vedere, ma soprattutto di provare la barca, il gommone, il cabinato a vela, il piccolo motoscafo; vale a dire, natanti di portata limitata, a livello familiare. Nessuno intende far concorrenza ai grandi Saloni altamente specializzati: certo è che il binomio lago-nautica potrebbe e dovrebbe essere sfruttato assai di più.

Alla Fiera lo sanno benissimo, ma ci sono difficoltà obiettive. Da una parte la Fiera non dispone di attrezzature fisse come un porticciolo, un molo, un attracco, uno scivolo qualsiasi, anche se ci sarebbe un'ampia disponibilità da parte del comitato organizzatore e più volte ribadita dal segretario generale Giuseppe Foggetti, a concorrere nell'impegno finanziario per realizzarlo. Dall'altro, i cantieri nautici, lamentando proprio questa carenza, ritengono che il possibile tornaconto non valga l'impegno economico della partecipazione.

Quanto a futuri sviluppi in questo senso, essi sono da ritenere almeno poco probabili. Negli ambienti del comitato non si dimentica quel che è avvenuto quest'anno con l'amministrazione comunale: la quale ha richiesto alla Fiera un plateatico di sedici milioni, e ne ha poi spesi una mezza dozzina a fondo perduto per le cabine elettriche provvisorie del parco divertimenti del Tredicino.

Sotto la facciata di un incontestabile successo, cova dunque qualche polemica; ma anche di queste cose, tutto sommato, la Fiera vive e si alimenta.

Mario Bonazzi

Prime davanti a mille majorettes arrivate a Milano da tutte le regioni

Le ragazze del twirling di Oleggio spopolano ai campionati italiani

OLEGGIO — Ai campionati italiani di twirling, al Palalido di Milano, come era nelle previsioni le majorettes e i boys di Oleggio hanno ancora una volta imposto la loro classe e professionalità. Questa la classifica delle singole specialità letta all'Arena civica dopo che oltre mille partecipanti erano sfilati per le vie di Milano.

Nella categoria «boy twirl» ha vinto Roberto Colombaro, di Oleggio, con 25,6 punti, seguito da Roberto Cartocci, di Castagnole Monferrato, con 20,5; nella categoria «minor dance twirl» prima è risultata Fabiola De Paolo, di Galliate, seguita da Alessandra Matasse, di Oleggio, terza Paola Gottardo, di Abano Terme; nella categoria «junior dance twirl» al primo posto si è classificata Maddalena Zaramella, di Abano, quindi la novarese Tamara Piantanida; nella categoria «senior dance twirl» l'affermazione dell'oleggese Giovanna De Mani ha concluso un'esibizione di alta classe. Ha conseguito 39,6 punti imponendosi sulla brava Cristina Colombo, di Turbigo, e sull'oleggese Barbara Bonini; nella «junior con due bastoni» ancora un'oleggese, Barbara Sabatelli, che con 31,3 punti si è imposta sulla galliatese Barbara Airoldi; nella categoria «senior due bastoni» Lorena Alleva, di Borgosesia, ha vinto superando l'oleggese Ornella Regalia; nella «minor un bastone» Alessia Nencini, di Bussoto, ha vinto confermandosi, come era nelle previsioni, la più forte.

L'attesa prova delle «junior un bastone» ha visto affermarsi Antonella Casarin, di Oleggio, davanti alla galliatese Barbara Airoldi, e alle oleggesi Roberta Bailo, Roberta Ferno, Patrizia Borrini e Monica Tomatis. In questa prova si sono esibite venticinque majorettes in rappresentanza di diverse regioni. Basti rapportare il punteggio della vincitrice Antonella Casarin (37,4) con quello dell'ultima, Barbara Guidi, di Collegno (10,6), per avere l'esatta idea del livello qualitativo dell'oleggese e di quelle che la seguivano immediatamente in classifica.

Nella categoria «senior un bastone» Alda Bonini, con 40,3 punti, è riuscita a sopravanzare le altre oleggesi Ornella Castellano e Giovanna De Mani. I punteggi assegnati ai teams sono stati i seguenti: al team junior di Galliate sono andati 338 punti, seguito dal team di Abano con mezzo punto in meno. Il team senior di Oleggio, con 415 punti, ha battuto quello di Cameri (312) con un notevole scarto. Il team senza bandiere di Collegno si è imposto, con 300 punti, in questa categoria, mentre quello di Borgosesia ha vinto in quello senior senza bandiere. I team di Oleggio, sia junior sia senior, con bandiere, si sono aggiudicati il titolo rispettivamente con 390 e 3[illegible] punti.

Ivana Vaccaroli non ha preparato solo i gruppi oleggesi, ma anche quelli di Abano, Galliate, Vespolate, Legnano e di Mole (Ancona). Il grande merito del successo di questa ottava edizione del campionato italiano è suo. Agli oleggesi che sono stati perfezionati dall'americano Ken Sasser di Miami oltre che da Ivana ancora una volta va riconosciuto il merito di aver portato il twirling in Italia e di esserne tuttora maestri incontrastati.

Umberto Gottardello

Ken Sasser, insegnante delle atlete di Oleggio (Gottardello)

Ivana Vaccaroli, insegnante, e un gruppo di majorettes

NOTIZIE SPORTIVE

L'Iris Borgoticino domani sera a Trecate dà il benvenuto ai biancorossi promossi

TRECATE — Sarà l'Iris Borgoticino del presidente Giannini a dare il «benvenuto» in «Eccellenza» al neo promosso Trecate di capitan Gavinelli. I due «personaggi», entrambi ex giocatori del Novara dei bei tempi andati (quello che non aveva nulla a che spartire con la «C-2», per intenderci) si trovano di fronte a un'atmosfera festosa. Anche se sembrano approdati in porti differenti, sono come due fratelli siamesi: ad un anno di distanza hanno portato le rispettive squadre dalla promozione alla categoria superiore.

Luigino Giannini lo ha fatto nella stagione '79-80, prima da giocatore, poi da allenatore. Renato Gavinelli, a dispetto dei suoi 38 anni, ha condotto i suoi in campo dall'inizio alla fine del campionato appena concluso, risultando sempre il «faro» del gioco.

Iris Borgoticino e Trecate giocheranno domani sera sul terreno biancorosso con inizio alle 21. E' prevista una folla festante: dopo un campionato di emozioni, di partite «tirate», di suspense fino al 90', finalmente la tifoseria trecatese può concedersi il lusso di un match — che è un'anticipazione del nuovo torneo — da gustare senza apprensioni.

Mercoledì scorso dirigenti e giocatori del Trecate hanno festeggiato la promozione con una cena tutta in allegria. Oltre al presidente Berra c'erano tutti i componenti lo staff dirigenziale artefice, assieme ai giocatori, del trionfo finale.

Fra gli altri, festeggiatissimo, il petroliere Armani, presidente nazionale della federazione di tiro al volo. Naturalmente non sono mancate le anticipazioni — sia pure ufficiose — sul Trecate del futuro. In tutti c'è l'intenzione di costruire una squadra capace di disputare il torneo di «Eccellenza» senza problemi di salvezza.

m. s.

Loro-Serini sono in testa all'autocross

MAGGIORA — Franco Loro e Valfrido Serini, della scuderia maggiorese di autocross, guidano le classifiche nazionali dopo la seconda prova del campionato italiano, svoltasi a Vaccarino.

L'équipe autocrossistica di Lino Magistrini si è affermata sulla pista padovana nei prototipi con Loro che ha battuto Susan e il vincitore della prima prova Valfredini. Graffietti si è poi piazzato secondo nelle elaborate fino a 1300 cc e Serini terzo nelle elaborate fino a 1300.

Prima: lotta in «coda»

Chi sta peggio di tutte è la Romentinese

NOVARA — Si conclude domenica il campionato di prima categoria già vinto, con qualche settimana di anticipo, dallo Stresa. La gara che la neo promossa capolista gioca in anticipo domani sul terreno della Juve Domo è, pertanto, l'ultima esibizione degli stresiani in questo torneo e vuole essere un «arrivederci» in Promozione alla Juve Domo che per il secondo anno consecutivo ha clamorosamente fallito nell'impresa di tornare fra le grandi.

Senza più mordente in vetta, il campionato di «Prima» rimane avvincente fino all'ultimo in coda. Per designare le due retrocedende bisognerà attendere il responso dei 90 minuti conclusivi.

Alla vigilia di quest'ultima giornata chi sta peggio è la Romentinese, fanalino di coda con 21 punti e quindi con pochissime possibilità di evitare la retrocessione. Anche vincendo a Mezzomerico (il che non è certo impresa facile) i romentinesi difficilmente potrebbero cavarsela, anche perché le due formazioni che la precedono, Olimpia e Briga, giocheranno entrambe in casa.

Anche per l'Olimpia, che ha 22 punti, la salvezza è molto difficile. A parte il fatto di capitare il forte Dormelletto, i novaresi debbono sperare in un passo falso del Briga che ha 23 punti ed è salvo se batte il demotivato Galliate.

m. s.

Il grande basket al Palazzetto

Torneo Città di Novara Stasera Squibb-Alivar

NOVARA — *Dopo l'incontro di apertura tra i vigevanesi del Mecap ed i torinesi della Grimaldi continuerà stasera al Palasport di viale Kennedy il torneo Città di Novara che si concluderà domenica con le due finali.*

Martedì sera la vittoria è andata per 94 a 90 ai vigevanesi che hanno così eliminato i rivali dal torneo estivo di basket e disputeranno domenica la finale per il primo posto.

L'incontro, pur avvincente non è stato a grande livello, anche se la Mecap ha schierato ben tre statunitensi tra i quali l'atteso Don Watts che si è fatto valere in rare occasioni al contrario di Seals nettamente il migliore in campo. Per la Grimaldi in azione un solo americano, Williams, che si è battuto allo spasimo.

Stasera saranno in scena i campioni d'Italia della Squibb contro una formazione mista dell'Alivar-Pavesi di Novara, con l'americano Morse e Mottini a dar man forte ai meno esperti azzurri.

La vincente affronterà domenica sera alle 21,30 la Mecap per la conquista del trofeo mentre in precedenza, alle 19,45, si incontreranno le due perdenti.

Una serata che si annuncia tra le più entusiasmanti per la presenza non soltanto di quattro tra le più forti formazioni del basket italiano ma di un folto gruppo di giocatori «made in Usa» che assicureranno lo spettacolo.

l. t.

Roberto Zanetta al primo posto nel tiro a segno

DOMODOSSOLA — L'ossolano Roberto Zanetta, della sezione tiro a segno di Domodossola, classificandosi al primo posto della categoria «carabina a 10 metri» nella fase provinciale dei «Giochi della gioventù», si è qualificato per la finale regionale. Zanetta, che risiede a Piedimulera, sul poligono di Galliate ha totalizzato 304 punti su 400.

Il successo del tiratore domese è stato completato da un brillante quinto posto dei compagni di squadra Domenico [illegible] e Fabio Nobili, tutti preparati dall'istruttore nazionale Alfio Santus.

(p. ben.)

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La centralina dell'azienda utilizzata quale energia alternativa

Ecco il piano per scaldare case con il vapore della Montefibre

VERCElli — Nei prossimi anni una parte della città sarà riscaldata dal vapore della «centralina» della Montefibre? Il progetto, allo studio da un paio d'anni, sembra essere giunto ad una fase decisiva.

La Regione l'ha inserito nel documento contenente i *«provvedimenti di politica economica di pronto avvio»*. fra i *«progetti per combattere le cause strutturali dell'inflazione e sostenere l'occupazione»* compresi nel secondo piano di sviluppo regionale. Unico compreso nel settore «teleriscaldamento», il programma vercellese, se verrà realizzato, potrà usufruire di un contributo della Comunità economica europea pari a metà del costo previsto per la sua attuazione che è di otto miliardi e mezzo.

Spiega il sindaco, Ennio Baiardi: *«Il progetto è stato inserito nel piano regionale proprio per non perdere la possibilità di ottenere questo finanziamento dalla Cee, se si deciderà di realizzarlo, e perché è quello più avanti nella fase di studio fra tutti quelli in cantiere negli altri centri piemontesi»*.

Ma quando sarà possibile metterlo in atto? *«E' presto per dirlo. Il costo per la sua realizzazione è ingente, anche con il contributo della Comunità europea. Per questo è necessario muoversi con prudenza. Da tempo stiamo discutendo con la Montefibre sulle prospettive che la realizzazione di questo programma può portare con sé, anche in relazione all'occupazione, per quanto riguarda lo stabilimento di piazzale Galilei»*.

«Non basta. Perché sia conveniente realizzarlo — prosegue Baiardi — *bisogna anche verificare quanti sarebbero i potenziali utenti, sentire cioè quanti palazzi sarebbero disposti a chiedere l'allacciamento a questo gigantesco sistema di riscaldamento centralizzato. E' ovvio infatti che se non si potrà contare almeno su un certo numero di adesioni non sarà certo conveniente realizzare il progetto»*.

Per questo il Comune ha avviato contatti con la Regione per richiedere finanziamenti (40-50 milioni), per un'apposita indagine che dovrà stabilire il possibile «bacino d'utenza» della centralina.

Proprio in questa fase il progetto di teleriscaldamento è anche al centro di una polemica che rimbalzerà in consiglio comunale. Il consigliere democristiano Gianfranco Bertone ha presentato infatti un'interpellanza al sindaco.

Nel documento prendendo spunto dall'inserimento del programma nel piano regionale, Bertone chiede *«i motivi per cui non è stata data notizia del progetto al consiglio comunale; le caratteristiche tecniche del progetto stesso e il suo grado di completezza; i tempi necessari alla realizzazione; il piano finanziario complessivo e la spesa che sarà a carico del Comune; quale zona della città sarà interessata al servizio di teleriscaldamento»*.

Una prima risposta all'interpellanza viene dal sindaco, che ha dichiarato: *«Il Consiglio comunale si è occupato più volte del progetto. E poi non è che si sia presentato qualcosa di concreto alla Regione: il passo che abbiamo fatto è stato necessario proprio per non perdere la possibilità di avere, eventualmente, il finanziamento Cee. D'altronde quello della centralina Montefibre non è l'unico progetto di teleriscaldamento che stiamo studiando. C'è anche, infatti, quello che prevede il collegamento di impianti caloriferi all'inceneritore dei rifiuti, e che ha un costo decisamente più contenuto: circa due miliardi»*.

I tempi di realizzazione, in ogni caso non saranno brevi. L'iter necessario è ancora lungo e non sarà possibile l'attuazione pratica del programma prima di alcuni anni.

Dario Corradino

Forse provengono dalla basilica di S. Andrea e dal salone Dugentesco

Nell'area artigiana fra i calcinacci c'era anche materiale archeologico

VERCELLI — La «zona archeologica di San Bartolomeo» continua a riservare sorprese: l'ultima consiste nel rinvenimento, ai margini dell'area artigianale, di una serie di cumuli di materiale architettonico evidentemente scaricati come rifiuti: ci sono rocchi di colonnine in tufo ed in granito, pezzi di intonaco dalle vistose tracce di affreschi: forse provengono dalla basilica di Sant'Andrea e dal Dugentesco.

La scoperta, del tutto casuale, è stata fatta l'altro pomeriggio dal solito «duo», i fratelli Daniele e Dario Gaviglio, mentre stavano rincasando da una delle loro abituali ispezioni nella zona. Lungo la via Leoncavallo, all'altezza dell'incrocio con la stradina campestre che conduce al cantiere recintato della Sovraintendenza, hanno visto tre mucchi di detriti: osservando meglio, vi hanno notato spuntare le basi di colonna ed i capitelli.

La scoperta è abbastanza sconcertante: a prima vista, tutto il materiale proverrebbe dai lavori di restauro di un edificio. Se questa ipotesi fosse vera, si dovrebbe concludere che non è stato operato un restauro, ma si è distrutto qualche originale probabilmente per rimpiazzarlo con copie. Mezzo nascosto, alla base del mucchio più recente, affiora anche un capitello intero, bellissimo, dalle caratteristiche «volute» corinzie. Insieme con il resto, c'è anche la copia in cemento di una colonnina, evidentemente «scartata» perché imperfetta.

Secondo i Gaviglio, tutto il materiale originale risalirebbe al XIII secolo. A questo punto i due fratelli azzardano anche qualche ipotesi. «E' molto probabile che questo materiale provenga dalla basilica di Sant'Andrea e dalla sua decorazione esterna di archetti e colonnine». *Oppure dal «salone dugentesco», contemporaneo alla basilica di cui proprio da poco tempo si sono iniziati i restauri.*

Continua Daniele Gaviglio: «Anche ammettendo che questo materiale sia degradato ed inutilizzabile, non si capisce perché gettarlo via per sostituirlo con delle copie. I restauri non devono mai essere distruttivi. Piuttosto, lo si può conservare per riordinarlo a parte».

Dei tre mucchi, quello attiguo a via Leoncavallo è visibilmente il più recente: al massimo può essere stato formato qualche settimana fa. Gli stessi Gaviglio non lo avevano mai notato.

Uffici comunali cambiano l'orario

VERCELLI — Dal 1° giugno entrerà in vigore il nuovo orario di lavoro (continuato) degli uffici comunali, che resterà in vigore fino al 12 settembre. Durante questo periodo l'orario settimanale, giorno per giorno, sarà questo: dal 1° al 30 giugno gli uffici rimarranno aperti il lunedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,15 alle 17,45, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 14.

Dal 1° luglio e fino al 12 settembre l'orario subirà solo una piccola modifica nella giornata di sabato: quello di chiusura sarà anticipato di un'ora, dalle 14 alle 13.

Gli uffici addetti ai servizi demografici (anagrafe, elettorale, leva, polizia e annona), durante lo stesso periodo, osserveranno un orario diverso. Saranno aperti al pubblico il lunedì dalle 8 alle 12,15; il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13,45; il sabato infine, dalle 8 alle 12,30.

Orario ancora diverso per gli sportelli dello Stato Civile, aperti dalle 8 alle 13,15 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 12,30 il sabato. Immutato, invece, a causa delle particolari esigenze dei due servizi, l'orario di apertura al pubblico del comando vigili urbani e della biblioteca civica.

d. co.

La società sportiva non gli avrebbe versato alcune mensilità arretrate

Il tribunale dà ragione a Facchini e la Pro dovrà versargli 19 milioni

Facchini

VERCELLI — L'ex direttore sportivo della Pro Vercelli, Carlo Facchini, ha vinto la causa intentata contro la società di via Massaua che non gli avrebbe pagato alcune mensilità arretrate. La sezione civile del tribunale di Vercelli, ha emesso una sentenza esecutiva che condanna la Pro al pagamento di 19 milioni più la rivalutazione e gli interessi. La Pro è stata condannata in contumacia perché nessuno sapeva dell'udienza.

Spiega il presidente Celoria: *«Quando abbiamo ricevuto notizia della condanna siamo cascati dalle nuvole e ci siamo subito rivolti ad un legale per presentare appello. Il fatto riguarda la gestione Baratto e riteniamo che debba essere l'ex presidente a saldare il conto con il suo direttore sportivo. Abbiamo saputo, a causa conclusa, che l'udienza era stata fissata addirittura da due anni.*

Per la nuova dirigenza della Pro stanno prendendo corpo i timori che da diverse parti erano stati sollevati dopo la ben nota conclusione della vicenda Baratto che aveva tenuto con il fiato sospeso tutta la Vercelli sportiva. La firma con la quale l'ex presidente aveva scaricato l'attuale gestione da quasi tutti gli oneri del passato non ha impedito che la Pro' Vercelli venisse condannata.

Evidentemente Facchini ha dimostrato al di là di ogni dubbio che l'allora presidente non gli aveva saldato alcune mensilità. Il tribunale ha dato ragione all'ex direttore sportivo e condannato gli attuali rappresentanti della Pro Vercelli al pagamento dei 19 milioni. Con gli interessi e la rivalutazione, si può calcolare che la società di via Massaua dovrà pagare a Facchini, se l'appello non modificherà la sentenza, non meno di 30 milioni.

e. d. m.

Il crack della riseria Palestro

(servizio in altra pagina)

Imprigionò 12 falchetti Per ora dovrà pagare una multa di 16 mila lire

VERCELLI — Tanto rumore per nulla? Il vercellese Giorgio D'Addugio, 33 anni, via Borgogna 11, era stato fermato qualche giorno prima di Pasqua al porto di Genova. Su segnalazione della Lega per la protezione degli uccelli, la Guardia di Finanza aveva sequestrato 12 pulcini di falco pellegrino nel bagagliaio dell'auto del D'Adduzio appena sbarcata dal traghetto dalla Sardegna.

Ne era nato un caso nazionale, ripreso dai maggiori quotidiani e dalla Rai. D'Adduzio era stato denunciato per ricettazione e furto di selvaggina; la Finanza gli aveva sequestrato una settantina di foto di uccelli, un'agenda con probabili nominativi di falconieri.

A distanza di un mese dall'accaduto, il giovane vercellese ha ricevuto una multa di 16.666 lire dall'assessorato caccia e pesca dell'amministrazione provinciale di Genova: dovrà pagarla entro sessanta giorni.

Le 16.666 lire *«per detenzione abusiva di piccoli nati da uccelli appartenenti alla fauna selvatica»* sono l'unica sanzione comminata al D'Adduzio fino a questo momento per quanto riguarda la vicenda che aveva messo a rumore tutti gli ambienti faunistici d'Italia e stuzzicato la curiosità del pubblico televisivo, anche per una domanda fatta da Mike Bongiorno in «Flash».

Per quanto attiene al seguito della storia cioè alle eventuali implicazioni penali, Giorgio D'Adduzio si è rivolto all'avvocato Dario Piola il quale ha confermato che, per il momento, nessuna comunicazione giudiziaria è stata inviata al suo assistito.

Per il momento, dunque, la vicenda appare ridimensionata, ma non sono esclusi nuovi sviluppi. Qualche giorno dopo il sequestro dei pulcini di falco pellegrino, carabinieri, Finanza e guardacaccia della Provincia avevano trovato in un cascinale vicino a Santhià, affittato appunto al D'Adduzio, un certo numero di rapaci «protetti» (gufi reali, gheppi e altri falchi).

I volatili erano stati sottoposti ad un provvedimento di sequestro cautelativo e il fatto era stato segnalato alla Procura della Repubblica.

e. d. m.

E' l'indennità complessiva annua

Consiglio comunale costa 130 milioni

VERCELLI — Nel prossimo consiglio comunale, che si riunirà lunedì prossimo, fra i molti argomenti all'ordine del giorno, anche le «indennità» per sindaco, assessori, consiglieri comunali, presidenti e consiglieri di quartiere. Anche se, per quanto riguarda sindaco, assessori e consiglieri comunali, è stato deciso di mantenere invariate le tariffe, fissate tre anni fa, la spesa complessiva per il 1981, è una cifra abbastanza interessante: circa 130 milioni.

Poco? Troppo? Vediamo, caso per caso, quanto percepiscono gli amministratori locali per l'impegno che dedicano alla gestione dei vari organismi elettivi. Ricordiamo che, sulla cifra complessiva, incide in misura determinante l'entrata in funzione dei cinque consigli circoscrizionali cittadini, per i cui componenti sono tuttavia previsti solo gettoni di presenza.

Iniziamo con gli amministratori comunali. Per il loro lavoro gli importi sono di 640 mila lire mensili per il sindaco, 480 per il vicesindaco e 320 per gli assessori (tutti questi importi, come quelli che indicheremo più avanti, sono «lordi»). La spesa complessiva prevista è di poco più di 40 milioni.

I consiglieri comunali riceveranno solo un *«gettone di presenza»* di 20 mila lire per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del consiglio o delle varie commissioni consiliari. Per questi gettoni il Comune prevede di spendere, nel 1981, 50 milioni.

Lo stesso criterio è stato adottato per i consigli di quartiere. I consiglieri delle cinque circoscrizioni riceveranno solo gettoni di presenza, mentre l'indennità di carica spetta ai soli presidenti. I cinque presidenti avranno, nell'81, la stessa cifra degli anni precedenti: 256 mila lire lorde ogni mese (in tutto per un anno, la spesa sarà di oltre 15 milioni).

Ciascun consigliere avrà infine un gettone di presenza, per l'effettiva partecipazione a ciascuna riunione di consiglio, pari a metà di quello dei colleghi che siedono in municipio: 10 mila lire, lorde. I consiglieri di quartiere costeranno al Comune 24 milioni in tutto, per quest'anno.

d. co.

Pompieri feriti al ritorno da un intervento

L'autopompa dei vigili del fuoco fuori strada per uno smottamento

VERCELLI — Il maltempo dell'altro giorno, con la grandine che si è abbattuta furiosamente in varie zone del Vercellese, ha costretto i vigili del fuoco a numerosi interventi. In uno di questi proprio le cattive condizioni atmosferiche hanno anche causato un incidente ad un'autopompa, per fortuna con lievi conseguenze agli occupanti.

E' successo nei pressi di Villata. I vigili del fuoco erano stati chiamati ad intervenire per spegnere un piccolo incendio divampato in un cascinale. Imboccata la stradina di campagna che conduce sul posto, l'autopompa l'ha percorsa per un breve tratto. Il peso del veicolo, ad un certo punto, ha provocato lo smottamento di un pezzo di strada, già reso friabile dalla pioggia torrenziale. L'autopompa si è ribaltata ed i pompieri che vi si trovavano a bordo sono rimasti contusi.

Fra gli altri interventi, quello di maggior rilievo ha impegnato i vigili del fuoco a Caresanablot, al «Magnifico Anna». La furiosa grandinata che l'altro pomeriggio si è abbattuta sul paese ha provocato un intasamento del sottotetto, e le infiltrazioni d'acqua minacciavano di far crollare il soffitto.

I dipendenti dell'azienda hanno iniziato il lavoro di puntellamento, aiutati dai vigili del fuoco. E' stato così possibile evitare il crollo. Tuttavia le infiltrazioni d'acqua hanno gravemente danneggiato alcuni macchinari e scorte di magazzino. I danni sono notevoli, in particolare per le opere murarie.

d. co.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Tra i relatori del terzo congresso nazionale di cardiologia, svoltosi a Roma nei giorni scorsi, anche un giovane medico vercellese, il dott. Arturo Raisaro, che ha parlato sul tema «Studio comparato ecocardiografico bidimensionale e ventricolografico nella cardiopatia ischemica. Confronti e implicazioni».

Vercelli — Giovedì 4 giugno, alle 21, si terrà l'assemblea dei soci dell'associazione che raggruppa gli ex bersaglieri vercellesi, intitolata alla medaglia d'oro Giuseppe Paggi. I bersaglieri vercellesi parteciperanno al raduno, in programma a Biella il 7 giugno, per commemorare il 70° anniversario della traslazione della salma del fondatore, generale Lamarmora, dalla Crimea alla tomba di famiglia.

Vercelli — La libreria «Narciso e Boccadoro» ha organizzato un incontro di giovani poeti locali per un «reading» e relativa mostra di testi presentati. Chi intende parteciparvi può presentarsi alla libreria dalle 16 fino alla chiusura, oggi e sabato 30 maggio.

Vercelli — Domani, sabato 30 maggio, nella sala del Consiglio comunale, verrà presentata ai consigli delle cinque circoscrizioni la stesura definitiva del bilancio di previsione del Comune per il 1981 e del piano degli investimenti per il triennio 1981/83.

Vercelli — La Società storica vercellese terrà la sua assemblea generale, il 14 giugno, a partire dalle 9.30 a Masserano. Il programma prevede anche una visita all'abbazia e al castello di Castelletto Cervo.

Processo rinviato al preside

VERCELLI — Rinviato a nuovo ruolo, su richiesta della difesa, il processo a carico dell'ex preside della media di Caresana, Giovanni Barberis, 61 anni, accusato di interesse privato in atti d'ufficio e falsità materiale.

L'udienza si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina. Sul banco degli imputati anche la figlia del professor Barberis, Rita, di 29 anni, e un'altra insegnante, Luisella Billano, 41 anni di Vercelli.

Secondo il capo d'imputazione, il professor Barberis avrebbe favorito alcune supplenze illecite della figlia

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La moglie ingorda.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: I carabbinieri.
Vialli: Vestito per uccidere.
Principe: Agente Riccardo Finzi praticamente detective.
Verdi: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
Centro d'incontro evangelico «P. Maggi» (via Bodo 16): ore 21: «Irlanda: guerra di religione», dibattito.

GATTINARA

Italia: Blue erotic climax.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

AB Bottega d'arte: Personale di Luciano Angeleri. Orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria d'arte Artearredo: Mostra mercato. Orario 9-12,30; 15,30-19,30.
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Francesco Gili. Orario 9-12,30; 15,30-19,30.

Temperature ieri massime e minime

	max	min
Vercelli	19	10
Biella	18	7

Umidità media: Vercelli 85%; Biella 80%. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,55.
Previsioni: cielo coperto; temperatura stazionaria.
Temperature del 28 maggio dello scorso anno: Vercelli (13; 12); Biella (20; 15).

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 29-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Superclassifica show; 18: Telefilm; 18,30: Cart. anim.; 19,20: Spectreman; 19,50: Notizie Stp; 20: Telefilm della serie «Riptide»; 21: Fortissimo: musica in movimento; 21,45: Film: «Scenilo a New York»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-56-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Sherlock Holmes: vestito per uccidere»; 18: Cart. anim. della serie «New fantastic tour»; 18,30: Ehi bambini; 19,30: Mondo corse; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «Garrison commando»; 22,30: Acesso asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notte.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; obil, corso Casale: **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

Domani, alla Biblioteca di Trino, verrà presentato il libro «Se mai torni» di Virginia Ottavia Garrone.

NOTIZIE SPORTIVE

La «Rosa Stampa» ai giochi provinciali

Così la maestra ha creato una squadra di campioni

VERCELLI — Una maestrina, Piera Broggi, coadiuvata da altre maestre: D'Urso, Provera, Conti, improvvisatesi allenatrici, ha portato la formazione delle scuole elementari di Rosa Stampa di Vercelli a vincere i Giochi provinciali della gioventù di calcio e ad essere, una delle candidate al successo.

Il direttore della scuola, dr. Teresio Castelli, ha invitato, nell'autunno scorso, la signora Broggi, che è una appassionatissima sportiva, a interessarsi della squadra e a tentare quell'impresa che era sempre fallita quando la squadra era allenata dai maestri uomini.

La Broggi ha diviso il pesante compito con le sue colleghe. Ha scelto la rosa degli elementi che avrebbero formato la squadra, quindi è passata agli allenamenti, che erano piuttosto sostenuti con lezioni di tattica e tecnica individuale.

Nel torneo i ragazzini della «Rosa Stampa» hanno incontrato subito la forte formazione delle scuole di via Borsi. Vinta la partita, ecco l'ostacolo rappresentato dal plesso Galileo Ferraris dietro cui come allenatori ci sono Ianza calciatori: gente che ha giocato addirittura in Serie A. Niente da fare per la Galileo Ferraris: è stata superata. Quindi sono state battute Scuole Cristiane e Gattinara.

Si è arrivati all'ultimo atto, contro il Varallo. Al Bozino c'era molto pubblico. Le maestre hanno potuto abbracciare i loro bambini, commosse fino alle lacrime, per il nuovo grande successo. I bambini in campo sono stati: Micillo, Manzo, Marolla, Viola, Passarella, Fontana, Del Pizzo, Di Pasquale, Petasecca, Parisi, Tilloni, Landri.

f. l.

VERCELLI — Il ciclista Oreste Mazzetto della Mazzetto Imav ha conquistato per la società vercellese la sua prima attesa vittoria stagionale imponendosi in volata, a Tronzano, nel 1° Trofeo Comune di Tronzano.

Si gioca al Robbiano senza il suo «placet»

Pro Vercelli umiliata e offesa

L'organizzazione dell'incontro fra Cossatese e Ivrea è stata affidata al Piemonte Sport - I dirigenti protestano vivacemente

VERCELLI — *Il «Robbiano» ancora al centro di polemiche. Dopo le vicende che avevano diviso Pro Vercelli e Veloces sull'uso del campo per i tornei giovanili «Alberico» e «Bellomo», questa volta il pomo della discordia è lo spareggio di domenica fra Ivrea e Cossatese per la promozione in Eccellenza (la categoria che dalla prossima stagione sostituirà la serie D).*

L'organizzazione dell'incontro è infatti stata affidata al Piemonte Sport (una società molto nota a Vercelli con una squadra in seconda categoria) anziché alla Pro, affittuaria del campo. I dirigenti di via Massaua si sono risentiti.

Dice il presidente Celoria: «Siamo stupiti, soprattutto per il fatto che nessuno ci ha informati al riguardo. Abbiamo saputo tutto dal custode del campo. Ho telefonato all'ufficio sport del Comune ma non mi hanno dato una risposta chiara. Spiace che tutto ciò accada proprio nel momento in cui l'amministrazione comunale sta rivedendo la convenzione con la quale il "Robbiano" viene assegnato alla Pro con un canone d'affitto simbolico. Vorrei solo mettere in rilievo il fatto che noi non ce l'abbiamo assolutamente con il Piemonte Sport. Però siamo convinti di essere stati trattati molto male, specie da chi non ci ha informati della situazione».

La spiegazione della vicenda viene da Pasquale Fiorenzi, dirigente del Piemonte Sport. Dice Fiorenzi: «Domenica avremmo dovuto recuperare al "Robbiano" l'incontro di seconda categoria con il Casale Popolo. Il comitato regionale della federazione calcistica cercava uno stadio neutro dove far disputare lo spareggio fra la Cossatese e l'Ivrea. I campi di Crescentino e Chivasso erano inagibili, lo stadio di Santhià troppo piccolo per contenere il prevedibile afflusso di tifosi».

«I dirigenti federali hanno quindi optato per il "Robbiano", comunicandoci che ce lo avrebbero requisito. Allora abbiamo fatto notare che lo spostamento della nostra partita in un altro campo (al Bozino) ci avrebbe comportato una perdita secca di 150-200.000 lire di incasso. Poca cosa per altre squadre ma non per noi».

e. d. m.

Elisa, in punta di fioretto

VERCELLI — Elisa Uga, dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, nel Gran Premio Giovanissimi a Roma si è piazzata quinta, prima delle piemontesi. La fortissima fiorettista, che è campionessa regionale della categoria, è stata una delle migliori in campo. E' andata molto vicino alla conquista del Gran Premio.

L'atleta è in pieno crescendo fisico: da tre anni pratica la scherma, rivelandosi come elemento di sicuro avvenire, in possesso di doti naturali. Già al Gran Premio Giovanissimi del 1979 si era piazzata al quinto posto, come quest'anno. La sua ascesa è stata rapida e convincente, corredata da una serie di risultati uno più positivo dell'altro. Ha conquistato una serie di successi locali, regionali, nazionali. E' stata una delle migliori nell'importantissima gara di Venezia.

Alla prima prova nella città della laguna si piazzò al 18° posto, nella seconda addirittura terza.

Intenso fine settimana poi per la Pro Vercelli Schermistica. A Poitiers, in Francia, si svolgerà la «Challange Charles Martel» di spada in ricordo di Carlo Martello, vincitore degli arabi nell'Alto Medioevo, ultima gara di coppa del mondo di spada. Sono stati invitati i vercellesi Edo Andreoli, campione italiano assoluto di spada (titolo conquistato pochi giorni fa). I nazionali Marco Falcone, Fabrizio Ferraro, Flavio Tassinari.

E' in gioco anche la convocazione nella nazionale che prenderà parte ai prossimi mondiali. Impegnati infine a Pietra Ligure gli spadisti più giovani della Sala Scherma, gareggeranno nel Trofeo «Pozzi», individuale a carattere nazionale. Nel 1978 vinse il vercellese Riccardo Isola, l'anno scorso il casalese Morando.

f. l.

Le fibre sono escluse dal deposito vincolato del 30 per cento?

C'è preoccupazione fra i tessili per le norme sull'importazione

BIELLA — Le nuove disposizioni ministeriali in materia di acquisti all'estero, entrate in vigore ieri, hanno suscitato preoccupazione fra gli importatori di fibre tessili, che già devono operare fra tante difficoltà. La categoria, di importanza essenziale per il costante approvvigionamento dell'industria tessile, è raggruppata nella Associazione del commercio laniero, presieduta da Guglielmo Bertero. La sede nazionale è a Biella, in corso Risorgimento.

Il ministro del Commercio con l'estero, d'intesa con i colleghi delle Finanze e del Tesoro, ha disposto che per tutti i pagamenti effettuati all'estero deve essere costituito presso la Banca d'Italia un deposito vincolato a 3 mesi, pari al 30 per cento della somma da trasferire oltre frontiera. Il provvedimento, che rimarrà in vigore per quattro mesi, ha lo scopo di scoraggiare la formazione di determinate scorte per pura speculazione.

«La nostra speranza — ha dichiarato il presidente Bertero — *è legata al significato esatto del termine "alcune altre merci" che segue l'indicazione di due materie la cui importazione è immune da balzelli valutari: petrolio greggio e frumento».*

A rigore di logica, le fibre tessili dovrebbero avere le carte pienamente in regola per beneficiare anch'esse dell'esenzione: sono materie prime indispensabili a una industria, con particolare riferimento a quella biellese, che con l'esportazione riporta in Italia valuta pregiata.

«In caso contrario — aggiunge Guglielmo Bertero — *avremo un ostacolo in più da superare. E' a tutti noto che dobbiamo già subire le notevoli ripercussioni negative della carenza di denaro liquido e del ritardo nei pagamenti delle nostre forniture: l'obbligo di immobilizzare a lungo una cifra che ammonta a quasi un terzo del valore delle materie prime importate, ci creerà appunto altri seri problemi».*

Nell'ambiente del commercio laniero (gli aderenti all'Associazione nazionale sono un centinaio), viene fatto osservare che praticamente tutti gli operatori del settore hanno, nei rapporti con le banche, dei «castelletti» che devono già essere frequentemente superati quando il lavoro è svolto nella anomala «normalità» caratteristica di questi tempi difficili.

L'imposizione del versamento del 30 per cento del valore delle merci importate determina un sensibile aumento dell'importo degli interessi passivi e costringe per di più ad effettuare acquisti, ai mercati d'origine, limitati allo stretto indispensabile.

Ne consegue anche un aumento tutt'altro che indifferente di determinati costi accessori, che non possono essere diluiti su quantitativi maggiori.

p. m.

«Il risveglio» e «Lettera A» si contendono 12 seggi

Due liste a Riva Valdobbia per le comunali di giugno

RIVA VALDOBBIA — In Valsesia il 21 giugno si voterà in un unico comune, Riva Valdobbia: 212 gli iscritti nelle liste elettorali (113 uomini e 99 donne), una popolazione residenziale che diminuisce, anche se di poche unità, di anno in anno.

Due le liste in lizza per i 12 seggi del Consiglio comunale: *«Il risveglio»*, un gruppo che per la prima volta si presenta al cospetto dell'elettorato del piccolo centro valligiano, e *«Lettera A»*, la rappresentanza che aveva già amministrato durante l'ultima legislatura.

Il raggruppamento de *«Il risveglio»* è formato da: Felice Anderi (operaio); Pier Giacomo Barbero, (operaio); Adolfo Carmellino, (albergatore); Manuela Carmellino, (studentessa); Noemi Carmellino, (agricoltore); Walter Carmellino, (autista); Felice Fanetti, (agricoltore); Giovanni Feria, (insegnante); Alberto Giacomino, (operaio); Elio Micheletti, (commerciante); Walter Micheletti, (artigiano); Rosanna Piralla, (impiegata).

La lista *«Lettera A»* presenta: Giorgio Andoli, (operaio); Ugo Benedetto, (medico); Mario Bruno, (operaio); Alfonso Carestia, (artigiano); Dario Carmellino, (autista); Luciano Carmellino, (artigiano); Osvaldo Carmellino, (coltivatore diretto); Valerio Croso, (geometra); Lino Gabbio, (pensionato); Florindo Gens, (coltivatore diretto); Ermanno Orsa, (guida alpina); Ernesto Perello, (commerciante).

r.e.

Primo congresso Cisl biellese

BIELLA — Prendono l'avvio questa mattina, ad Oropa, i lavori del 1° Congresso territoriale della Cisl, al quale interverranno oltre un centinaio di delegati sindacali. Il dibattito, su temi di carattere generale e locale, si concluderà domani sera.

I lavori saranno aperti dal segretario Aldo Smolizza. In programma vi sono numerosi interventi; oltre ai rappresentanti della Cgil e della Uil, che porteranno il saluto dei rispettivi sindacati, parleranno Mario Colombo, della segreteria nazionale, alcuni esponenti regionali e Luciano Boggio, responsabile dell'ufficio studi della Cisl biellese, un organismo costituito recentemente. I lavori del congresso saranno ospitati nel cine-teatro di Oropa.

Una bambina fra i premiati al concorso fotografico organizzato dalla Pro loco di Pollone

E' campionessa del «clic» a sette anni

POLLONE — Ad una fotografia a colori, scattata da Giulio Delleani, geometra libero professionista, è stato assegnato il primo premio assoluto del concorso fotografico «Pollone nell'obiettivo», indetto dalla Pro loco. All'iniziativa, al suo esordio, hanno aderito una ventina di appassionati della fotografia, a colori e in bianco e nero, per complessive 1150 opere, che rimarranno esposte per circa un mese nei locali della biblioteca Benedetto Croce.

Tra i concorrenti vi è stata una bambina di 7 anni, Stefania Mantovani, alunna di terza elementare, a Pollone: la sua fotografia «L'Oremo a Pollone», è tra le premiate.

L'opera vincitrice assoluta è una prospettiva della strada che divide in due tronconi il parco di villa Piacenza, alle porte di Pollone e alla sinistra di chi sale da Biella, prima del bivio della strada nuova. La fotografia, scattata nel 1966, 15 anni fa, documenta oltretutto un dettaglio ormai scomparso: il cancello in ferro che allora chiudeva la strada.

Il suggestivo scorcio della «vecchia Pollone», la foto vincitrice realizzata da Giulio Delleani

I due primi premi se li sono aggiudicati Franco Canepa, per il colore, e Orazio Rivetti, per il bianco e nero. Il primo ha presentato uno scorcio del parco della Burcina con i colori dell'autunno; il secondo, una fotografia dal titolo «Dopo la passeggiata». Tra i giovani, oltre a Stefania Mantovani, sono state premiate, a pari merito, Ornella Zordan e Maria Rosa Costa Gaia, studentesse delle medie inferiori, per immagini a colori di prati e fiori.

La giuria, (composta da Alvise Mosca, sindaco di Pollone, dal parroco don Mario Maculan e Paolo Massini, fotografo), ha assegnato pure premi speciali per la particolarità dei soggetti, o delle tecniche di ripresa. I riconoscimenti li hanno avuti Roberto Sepioni, Laura Rondolotto, Giacinto Calafatello, Pier Luigi Costa Gaia, Vittorio Canepa e Michele Bonicatti.

Vittorio Canepa, ad esempio, ha presentato fotografie scattate attraverso un vetro bagnato: il risultato dà l'immagine del dipinto ad acquarello. Michele Bonicatti, invece, ha partecipato con una retrospettiva di Pollone, dal 1929 al 1972. Premi di partecipazione sono stati infine assegnati a Paolo Castagneri, Paolo Delleani, Antonietta Castelluccio, Sergio Vineis, Mario Ballarin, a fotografi, oltre che di Pollone, di Biella, Mongrando e Occhieppo.

La Pro loco, presieduta da Alfredo Delleani, intende riproporre il concorso anche il prossimo anno. Inoltre è stato preannunciato, tra le manifestazioni in programma a Pollone, il «rally» delle auto d'epoca, per il prossimo 6 settembre: le «vecchie» signore attraverseranno, in un pittoresco carosello, le strade dell'abitato.

Sino ad ora hanno assicurato la loro presenza i proprietari di 15 vetture. Una manifestazione, diventata oramai il «fiore all'occhiello» della Pro loco, è la fiera del bestiame, che si svolge al mese di maggio e che richiama a Pollone parecchi allevatori della zona.

Pollone ed i suoi dintorni, particolarmente suggestivi (il paese viene definito la «perla della valle dell'Elvo»), continua ad ispirare numerosi pittori biellesi, fra i quali va ricordato Lorenzo Delleani (1840-1908), nativo del luogo.

Questa tradizione è entrata pure a far parte delle attività promosse dalla Pro loco, tra le quali figura appunto un concorso di pittura. La Burcina, con i suoi colori, è il soggetto scelto da molti per i quadri. Pollone, da tempo è una tra le località turistiche più note del Biellese. Vi veniva a trascorrere l'estate il filosofo Benedetto Croce.

d.ca.

Nei poliambulatori di Cossato e Ponzone di Trivero

Stipendi in ritardo all'ex Inam Dipendenti minacciano scioperi

COSSATO — I quindici dipendenti, tre impiegati ed infermiere, in servizio agli ex poliambulatori Inam di Cossato e di Ponzone di Trivero minacciano di scendere in sciopero: da quando è subentrata l'Unità sanitaria locale 48, non percepiscono più lo stipendio al 27 di ogni mese, ma con due o tre giorni di ritardo.

«Molti di noi hanno scadenze prestabilite — precisano — *e un ritardo anche lieve nella riscossione dello stipendio può comportare delle difficoltà non indifferenti».* I dipendenti avrebbero deciso, per il momento, di non attuare scioperi per un riguardo nei confronti degli assistiti, ma chiedono chiarimenti in merito e una immediata soluzione del problema.

«Questi ritardi — afferma Alfredo Pino, presidente dell'Unità sanitaria — *sono dovuti esclusivamente a motivi di carattere organizzativo. Stiamo cercando di trovare il modo per sistemare la questione: l'impegno da parte nostra c'è e speriamo di giungere rapidamente ad una soluzione».*

Frattanto, fra i dipendenti, circola con insistenza una voce secondo la quale l'Unità sanitaria 48 non avrebbe versato i contributi dei dipendenti all'Inps. Lo «scoperto» risalirebbe al 1° gennaio 1981. La questione viene pertanto seguita con giustificata apprensione dai quindici dipendenti interessati.

f. g.

Le vacanze organizzate dal Comune

BIELLA — Si ripete anche quest'anno l'iniziativa dei soggiorni di vacanza estivi attuata dal Comune e riservata ai giovani dai 3 ai 15 anni. Le famiglie interessate, che non lo hanno ancora fatto, si affrettino: il termine per presentare la domanda di ammissione scade lunedì prossimo, 1° giugno. Ci si deve rivolgere all'ufficio assistenza. Il servizio si articola in due soggiorni in città, nei rioni Pavignano e Vandorno, e in altri due, al mare, e in montagna.

A Pavignano funzionerà un centro estivo diurno per i bambini di età compresa tra i 3 e 6 anni, che hanno frequentato la scuola materna, per l'intero mese di luglio. Sono esclusi coloro che, nello stesso mese usufruiscono già del servizio estivo attuato dalla stessa scuola materna.

Per i più grandicelli (dai 6 ai 14 anni), frequentanti la scuola dell'obbligo, funzionerà il centro estivo, sempre diurno, allestito al Vandorno. Coloro in età compresa tra i 6 e i 12 anni, invece, potranno usufruire di un periodo di soggiorno al mare. La montagna (è prevista la permanenza in un campeggio), è riservata a chi ha compiuto 12 anni, sino a 15.

Fino a 100 mila lire di reddito mensile pro capite dei genitori, il servizio è gratuito; da 100, a 150 mila lire, i genitori intervengono con 20 mila lire; da 150 a 200, con 30 mila; oltre a 200 mila il concorso delle famiglie è stabilito in 50 mila lire.

(d. ca.)

Le due donne erano state imputate di calunnia

Accusato da moglie e figlia è stato assolto e scarcerato

BIELLA — Con una triplice assoluzione per insufficienza di prove il tribunale ha concluso una vicenda familiare particolarmente delicata. Gli imputati erano Ignazio C., 41 anni, la moglie Maria G., 34, e la figlia sedicenne.

L'accusa più grave era rivolta all'uomo, denunciato circa un anno fa dalle rispettive moglie e figlia: a loro dire, si sarebbe comportato indegnamente nei confronti della ragazzina. Successivamente, però, la donna e la figlia avevano ritrattato la denuncia, sostenendo di averla presentata mentre erano in un particolare stato d'animo. Di conseguenza, erano state rinviate a giudizio con l'imputazione di calunnia.

Già al termine dell'istruttoria il giudice che si è occupato della spinosa questione aveva manifestato qualche perplessità sulla fondatezza delle accuse rivolte all'uomo. Il dibattimento non è valso a chiarire l'aggrovigliata questione. L'uomo, comparso a giudizio in stato di arresto, è stato scarcerato poche ore dopo il processo.

All'epoca della denuncia, Ignazio C. stava beneficiando di una «licenza premio» concessagli dal giudice di sorveglianza del tribunale di Vercelli (era detenuto per altra causa). I carabinieri del nucleo radiomobile di Biella la sera dell'8 agosto ricevettero una telefonata dalla donna, esasperata da una discussione col marito. Ai militari, subito intervenuti, Maria G. elencò una lunga serie di episodi, alcuni dei quali risalivano ad alcuni anni prima.

Riferì tra l'altro che un giorno il marito l'aveva «imprigionata» nella camera da letto, insieme con la figlia, inchiodando la porta. Convocato in caserma, l'uomo respinse ogni addebito e venne colto da una crisi che ne impose il ricovero all'ospedale.

p. m.

Borgosesia: mostra dell'«Alta fedeltà»

BORGOSESIA — La prima mostra «Alta fedeltà», organizzata da alcuni radiotecnici valligiani nel salone del centro Pro loco di via Sesone a Borgosesia, prolungherà il suo periodo di apertura fino a venerdì 5 giugno. La rassegna, che si compone di oltre 500 pezzi, presenta una vasta esposizione di giradischi, radio, registratori, amplificatori, televisori, autoradio, cuffie, microfoni e «optionals». L'orario giornaliero di apertura è fissato dalle 10 alle 13.

Orario Ufficio comunale tributi

BIELLA — L'Ufficio comunale tributi ha ampliato l'orario degli sportelli di via Pajetta ai quali possono essere consegnate le denunce dei redditi. Domani il pubblico potrà accedervi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30; lunedì prossimo, ultimo giorno utile per la consegna, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Il personale tecnico dell'ufficio preposto al particolare servizio rinuncerà domani alla giornata di riposo per essere a disposizione dei contribuenti ritardatari.

La popolazione invecchia e i servizi non bastano

La Valsesia non è preparata per assistere gli anziani?

VARALLO — Trovare posto in una casa di riposo in Valsesia a volte è un dramma: da tempo, al moltiplicarsi delle richieste non fa infatti riscontro un eguale aumento di posti letto; benché in molti istituti si cerchi di sfruttare al massimo le strutture disponibili.

«La realtà del Comprensorio di Borgosesia per molti aspetti è emblematica della condizione dell'anziano in Piemonte — *afferma Giuseppe Corradini, funzionario della "Casa Serena" di Varallo* —: su 83.000 abitanti dei 45 Comuni dell'organismo valligiano, oltre il 35 per cento ha superato i 60 anni. E' l'esempio lampante di una situazione di ristagno demografico che presenta, soprattutto nei centri minori dell'alta valle, un progressivo invecchiamento della popolazione. E più l'età è avanzata, maggiori sono le esigenze di usufruire di determinati servizi assistenziali».

In Valsesia le strutture sanitarie sono formate da tre ospedali, (Borgosesia, Varallo e Gattinara), e dagli istituti di soggiorno e di ricovero per anziani della «Casa Serena», ex Onpi di Varallo (300 posti letto), dal «Vietti Ronco» pure di Varallo (52 posti letto); dal Sant'Anna di Borgosesia (70 assistiti), e da alcune case di riposo minori, quali quelle di Crevacuore, Valduggia, Gattinara e Grignasco.

Al tirar delle somme però il quadro non è dei più confortanti, perché le richieste di ricovero sono per lo meno doppie rispetto alle reali possibilità di accoglimento.

Qualcosa gli enti pubblici (in particolare, la Comunità montana Valsesia), stanno cercando di fare, avviando un sistema di assistenza domiciliare, ma il numero degli operatori è insufficiente a coprire l'intero territorio valligiano.

I 22 Comuni dell'alta Valsesia sono infatti serviti da tre «generici» e un'infermiera, Varallo da due operatori, Quarona da tre, Borgosesia da quattro e la bassa valle da tre persone, integrate da alcuni obiettori di coscienza in servizio civile alternativo e da poche collaboratrici e infermiere.

Così per diversi anziani, senza familiari, in cattive condizioni di salute o emarginati, le case di riposo, pur essendo in gran parte costituite da vetusti ricoveri, rappresentano l'unico possibile sbocco di sopravvivenza, anche se a volte, per ottenere un posto letto, in Valsesia, occorre attendere mesi e mesi prima che la domanda possa essere accolta.

r. e.

Mostra di disegni sulla Resistenza

COSSATO — Oltre millecinquecento studenti del Distretto scolastico 48 che fa capo a Cossato e comprende altri trenta Comuni del Biellese Orientale, hanno partecipato con le loro opere alla mostra di disegni e di temi sulla Resistenza, che sarà allestita nel mercato coperto a cura dell'ANPI Cossato-Vallestrona.

La rassegna che si preannuncia assai interessante, verrà inaugurata domenica prossima, alle 10, e rimarrà aperta al pubblico anche nei due giorni successivi.

NOTIZIE SPORTIVE

La Rhodense al La Marmora

La Biellese riceve un'ospite temibile

BIELLA — La pioggia ha continuato a cadere fitta in questo inizio di settimana, ma non ha impedito alla squadra della Biellese di dedicarsi alla preparazione per il prossimo impegno, che la vedrà opposta alla forte compagine della Rhodense, al La Marmora. L'allenamento quindi non ha potuto essere intenso. Mercoledì scorso, ad esempio, Crivelli non ha fatto sostenere la solita partita a tutto campo, ma ha fatto giocare i suoi uomini, sette contro sette, in una zona limitata.

Le condizioni della squadra sono in complesso buone, con l'eccezione dell'imperfetto stato fisico, peraltro assai lieve, di Serami e Musso. Il primo accusa infatti un persistente mal di testa, mentre il secondo soffre per un po' di ipotensione. E' comunque prevedibile che domenica saranno in campo, per dare il loro consistente contributo al gioco della Biellese.

Crivelli appare sereno e abbastanza tranquillo per il prossimo futuro, anche se naturalmente valuta con realismo le difficoltà che ancora debbono essere affrontate, a cominciare da domenica. *«Dobbiamo contare soprattutto su noi stessi* — ha detto l'allenatore — *Se poi gli altri ci aiuteranno indirettamente, tanto meglio».*

Un indispensabile aiuto, (diretto, in questo caso), è atteso dal pubblico, che deve essere vicino più che mai alla squadra bianconera con il suo calore, l'incitamento.

r. s.

Corsa a tappe internazionale

Giro della Valsesia anche per argentini

BORGOSESIA — Giro della Valsesia a meno sette: scatterà giovedì prossimo l'unica prova a tappe che si disputa quest'anno in Piemonte, a carattere internazionale e riservata ai dilettanti di prima e seconda serie.

Mentre fervono i preparativi per mettere a punto l'organizzazione della competizione, alla sede del Pedale Valsesiano stanno giungendo le iscrizioni delle prime squadre. Dopo la conferma della partecipazione della Fiat Sisport Trattori, che oltre al vincitore della passata edizione, Giuseppe Fedrigo, schiererà il biellese Giovanni Zola e il borgosesiano Luciano Godio, la novità più consistente è costituita dalla conferma che alla corsa a tappe valligiana parteciperà la squadra nazionale argentina.

Sempre a livello internazionale esistono inoltre già avanzati contatti con i responsabili delle rappresentative di San Marino e della Svizzera per una loro partecipazione, mentre si è in attesa di una risposta da parte di Unione Sovietica, Polonia e Francia.

Tra le formazioni iscritte figura anche una compagine provinciale, l'Unione ciclistica vercellese, che nelle sue file schiererà Massimo Bidese. Agguerrita sarà pure l'adesione dei quartetti lombardi, veneti e toscani, che presenteranno alcuni tra i migliori dilettanti a livello nazionale.

Il giro della Valsesia si correrà dal 4 al 7 giugno, con un prologo serale a Borgosesia e poi con le tappe Varallo-Serravalle, Gattinara-Rima e Piode-Cercoforo, per un totale di 412 chilometri.

r.e.

Biella — Al Rally automobilistico dei Vini che si è svolto ad Asti, con la partecipazione di oltre due centurie di automobilisti, i biellesi Franco Perazio e Marco Sormano hanno fornito un'eccellente prestazione, classificandosi al dodicesimo posto con la Renault Turbo della Biella Corse, una macchina di normale serie.

Borgosesia — Nulla da fare per la squadra allievi del Borgosesia che nello spareggio con il Villaggio La Marmora per l'ammissione alla Coppa Piemonte è stata sconfitta ai calci di rigore, 6 a 4; dopo aver chiuso i tempi regolamentari sul risultato di 1 a 1.

Pray — Nel girone C di Terza categoria il Pray si è matematicamente aggiudicato la promozione in Seconda. La squadra valsesserina in graduatoria è a quota 37 contro i 32 punti della Serravallese.

Borgosesia — Avrà inizio mercoledì 10 giugno, al campo M.L.B. il torneo notturno «Trofeo Giardini» organizzato dal gruppo fedelissimi granata per squadre a sette giocatori.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Come una cagna in calore.
Impero: Sfinge.
Mazzini: Soldato Giulia agli ordini.
Odeon: Tre uomini da abbattere.
Sociale: L'altra metà del cielo.

BORGOSESIA

Lux: Gente comune.
Teatro Sociale: La moglie in bianco... l'amante al pepe.

COGGIOLA

Ennio: Orgia adolescente.
Italia: La formula.
Radar: Ecco noi per esempio.

COSSATO

Primavera: Il caldo desiderio erotico.

CREVACUORE

Aurora: The blue brothers.

PRAY

Excelsior: Fuga di mezzanotte.

SERRAVALLE

Corso: Gente comune.

VARALLO

Teatro Civico: Cinque matte al servizio militare.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.310.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.510.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 86.89.13.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36, lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14-18,30. Sabato: 14,30-18. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 8-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini, 15-19,30; lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.